LA STAMPA

ANNO 124. N. 291 ··· GIOVEDI' 13 DICEMBRE 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688-334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 234.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 652; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FI 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.008.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Crolla l'ultimo muro dopo la svolta democratica di Alia

L'Albania scende in piazza

A Tirana, tra i centomila in festa

DEMOCRAZIA PRIMITIVA

IL nazionalcomunismo albanese, inventato e costruito con l'ascia da Enver Hoxha contro l'Oriente e contro l'Occidente, contro l'islamismo e contro le Chiese cristiane, aveva avuto una sua cupa e folle grandezza tribale e chisciottesca. Asserragliato e conservato come un minerale raro nella cinta di montagne inaccessibili, misterioso come la lingua schipetara, duro e caparbio come gli antichi illiri fra i quali già Diocleziano prima degli imperatori bizantini e dei sultani arruolava i suoi migliori soldati, il leninismo kemalista di Tirana sembrava destinato a sopravvivere al crollo di tutti i muri e regimi dell'Est. Ma se è vero, come si dice, che a perdere la battaglia contro gli studenti e contro il temporeggiatore Ramiz Alia sia stata la Ciang Cing di Argirocastro, la vedova di Hoxha, allora può essere altresì vero che la campana stavolta abbia suonato a morto per una dittatura in cui la moglie e i nipoti detenevano le vere chiavi del potere.

Sarà comunque consigliabile aspettare e osservare, senza elevare prematuri peana alla nuova democrazia albanese. Se la riconversione dal totalitarismo ai mercati della libertà crea già tanti problemi agli sloveni e ai serbi, ai cechi e agli slovacchi, figurarsi qui. Alle spalle dell'Albania non c'è nessun retroterra democratico.

Il partito comunista, con spicci quanto spietati metodi balcanici, ha fatto in quarant'anni piazza pulita di quel poco che c'era e che oggi poteva assicurare una qualche transizione morbida dal vecchio all'incognita del nuovo: gli oppositori barbaramente liquidati, la piccola proprietà estirpata dalle campagne, le chiese cristiane trasformate in palestre di ginnastica, il bazar islamico con le sue tradizioni mercantili e civili confinato come un lebbrosario ai margini della comunità.

Per di più, il «Paese delle aquile» appare profondamente spaccato tra un Nord «ghego» e impoverito e un Sud «tosco» privilegiato per decenni dal nepotismo comunista. E' una spaccatura quasi etnica, addirittura quasi linguistica, tra un settentrione montanaro e guerriero e un meridione più astuto e più ellenistico. La dittatura comunista, che all'interno del Paese è stata anche una dittatura del Sud sul Nord, non ha fatto che approfondire un fossato aprendo al tempo stesso, in prospettiva ravvicinata, un problema che prima o poi diventerà albanese oltre che jugoslavo: quello della seconda Albania sul Kosovo che, col peso esplosivo del suo milione e mezzo di abitanti, si sente «ghega» e nordica e comunque diversissima dall'Albania colonizzata dai «toschi». Una maggiore mobilità, diciamo democratica e diplomatica di Tirana sulla scena europea e in particolare balcanica, potrà aggiungere all'annosa questione kosovara un additivo d'irrequietudine e di virulenza che fin d'ora non va sottovalutato. Ne potrebbero risentire, simultaneamente, la Jugoslavia che da un pezzo si rinnova nel disordine e l'Albania che appena comincia a rinnovarsi nell'ignoto.

Si diceva fino all'altro ieri che tutta l'Albania comunista era governata con la spada e l'astuzia da una decina di famiglie d'origine «tosco-musulmana», a cominciare da quella ricca degli Hoxha che potevano permettersi il costo e il lusso di mandare i figli all'ambito Lycée Français di Korça. Se ora, con aggiornato tocco trasformistico, anche il pluralismo promesso da Alia dovesse farsi «tosco-musulmano», le cose rischierebbero di restare quelle che erano e che sono. Non solo l'ideologia albanese, ma, soprattutto, il rapporto squilibrato tra le due regioni e le due quasi nazioni albanesi aspetta l'ora della riforma. Forse, più che nel miraggio di una democrazia primitiva e oscura, è qui adesso il vero problema del più antico e più arretrato popolo d'Europa.

Enzo Bettiza

TIRANA. In Albania è crollato un muro. Quello del silenzio e della paura, imposto 45 anni fa dal regime comunista. Di colpo, dopo la virata in direzione democrazia annunciata martedì sera dal comitato centrale del partito comunista su iniziativa del primo segretario Ramiz Alia, la gente ha ripreso coraggio e si è riversata nelle strade per chiedere a gran voce libertà e diritti umani. La polizia, mobilitata al completo con reparti dell'esercito, ha lasciato fare per la prima volta nella storia di questa Repubblica.

C'erano 80 mila persone di ogni età (chi dice centomila) ammassate ieri pomeriggio nel fango e arrampicate sugli alberi nella città universitaria di Tirana per ascoltare i dirigenti dei movimenti democratici di opposizione. Agli studenti ribelli si erano uniti all'ultimo momento operai minatori impiegati. C'era insomma tutta Tirana, città che ha poco più di 200 mila abitanti.

Era la stessa folla che il Primo maggio dell'anno scorso avevo visto sfilare cantando sotto la pioggia e sembrava entusiasta inneggiando al partito. L'anno scorso il primo maggio la folla era stata reclutata, ieri pomeriggio era convenuta spontaneamente.

C'è stato un tentativo di sabotare gli oratori. E' stata tolta la corrente e i microfoni sono rimasti muti. Ma gli organizzatori evidentemente lo avevano previsto, la corrente è stata fornita da una casa. Si è udito anche qualche tono nazionalistico e patriottico con accenni ai «fratelli oppressi» nel Kosovo jugoslavo. Per la prima volta, dopo anni di silenzio, gli albanesi d'Albania hanno parlato di «patria divisa» e di «Paese spaccato in due» e si sono augurati il ricongiungimento con i due milioni di albanesi incorporati nella Repubblica serba in Jugoslavia.

E' stato citato come esempio di nuovo partito la «Lega democratica» del Kosovo, qualcuno nel pubblico ha pronunciato anche le parole «grande Albania», chiedendo il suo ingresso nella Cee. Dopo un'ora la grande folla si è dispersa ordinatamente, piuttosto allegra benché frastornata. **Tito Sansa A PAG. 3**

Da oggi trattativa a oltranza con Donat-Cattin

Trovato l'accordo per i metalmeccanici

ROMA. Per il contratto dei metalmeccanici la soluzione è vicina. «Domani facciamo l'accordo», ha dichiarato ieri il ministro del Lavoro Donat-Cattin. Oggi il ministro incontrerà i rappresentanti delle tre confederazioni e quelli della Federmeccanica, con buone speranze di raggiungere un accordo in tempi brevi. A sbloccare la trattativa è stata la riunione della giunta della Confindustria. La nuova intesa potrebbe prevedere lo slittamento dei tempi di applicazione del contratto su orario e aumenti salariali e un freno alla contrattazione aziendale. Schiarita anche per l'Olivetti. Donat-Cattin ha espresso disponibilità sui prepensionamenti, ma soltanto a partire da 55 anni.

F. Amabile e G. C. Fossi A PAGINA 25

Un «franco e cordiale» colloquio al Quirinale. Craxi insiste: referendum per riformare le istituzioni

Cossiga incontra Occhetto, ed è disgelo

Ora è più difficile per Andreotti evitare la crisi di governo

«Rubato» ai br il piano Sogno

Franceschini: l'elenco dei nomi sparito quando mi arrestarono

di Giovanni Bianconi A PAGINA 5

Usa-Urss, garanzie a Saddam

Se lascia libero tutto il Kuwait non ci sarà il blitz su Baghdad

di Paolo Passarini A PAGINA 7

De Michelis: isoliamo Israele

«Per il problema palestinese applichiamo il metodo anti-Iraq»

di Andrea di Robilant A PAGINA 7

ROMA. «Disgelo» fra il presidente Cossiga e Achille Occhetto, mentre i comunisti concentrano il tiro delle polemiche su Andreotti. Per il presidente del Consiglio quella di ieri è stata una giornata difficile: gli alleati hanno bocciato all'improvviso la «commissione dei saggi» ritenendola ormai inutile e irrealizzabile. Craxi e Spadolini hanno detto che il Parlamento deve accertare la legittimità di Gladio, affossando implicitamente l'ipotesi dei «saggi». Ancora più esplicito, in questo senso, il liberale Altissimo.

Insomma, tre partiti della coalizione di governo si sono decisamente avvicinati alle richieste dei comunisti, accantonando la tattica del presidente del Consiglio, che inizialmente non voleva neanche i «saggi».

Si è innescata una situazione di pre-crisi: il detonatore potrebbe essere l'interpellanza del pci per chiamare Andreotti in Parlamento a spiegare le contraddizioni del governo e il conflitto col Quirinale su Gladio. I partiti della maggioranza potrebbero prendere le distanze da Andreotti, senza affrontare un voto di fiducia palese.

Il colloquio di un'ora e venti tra Cossiga e Occhetto, accompagnato dalla senatrice Giglia Tedesco, è stato definito «franco e cordiale». E' caduto il muro di ostilità che si era alzato dopo la manifestazione romana contro Gladio e la durissima risposta del Quirinale. Inoltre pare che sia stato risolto il problema dell'incontro (che si terrà venerdì) fra il Presidente e il Comitato per i servizi segreti che vuole avere da lui notizie su Gladio per il periodo in cui fu sottosegretario alla Difesa e poi presidente del Consiglio. Cossiga non vuole il contraddittorio: sino a martedì comunisti e indipendenti di sinistra del Comitato non volevano accettare tale posizione; ieri hanno cambiato opinione.

Fabio Martini, Alberto Rapisarda A PAGINA 5

DIETRO IL GLADIO LA RIFORMA

SU «il Giornale» di ieri Indro Montanelli ha scritto un articolo in cui denuncia con grande energia l'«impasse», non contingente ma organica, in cui si trovano le nostre istituzioni in conseguenza della crisi strutturale del sistema dei partiti.

Due sono i punti centrali sui quali egli insiste: 1) occorre «ricostruire un centro di potere decisionale» incarnato in un'autorità radicata nel voto popolare e sottratto al «gioco dei partiti»; 2) «l' "impeachment" che conta» è quello del sistema che produce, manovra e spreme gli uomini di cui può poi magari arrivare a chiedere l'«impeachment», alterando la gerarchia delle responsabilità e scambiando quel che più importa con quanto importa meno.

La denuncia di Montanelli è vigorosa e senza mezzi termini, secondo lo stile dell'autore. Essa si inserisce in una ormai lunga serie di analoghe denunce; che hanno trovato ripetute e inequivocabili espressioni anche in questo quotidiano.

Ma vi sono alcune questioni su cui si ha il dovere di conti-

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

I corpi trovati dopo quattro giorni. I familiari accusano: «Per ore ci hanno impedito di vederli»

Tutti morti, soffocati da tre metri di neve

Una valanga ha sepolto i 9 speleologi sui monti del Cuneese

Due soccorritori trasferiscono sull'elicottero il corpo di uno degli speleologi morti

CUNEO. Li hanno trovati ieri mattina. Erano sepolti sotto tre metri di neve, uno a poca distanza dall'altro, le braccia tese nel disperato tentativo di opporsi alla valanga.

Si è spenta così, alle prime ore di ieri, la speranza di ritrovare in vita i nove speleologi (cinque liguri e quattro piemontesi) che da quattro giorni erano dispersi sulle montagne del Cuneese. I nove (assieme a tre altri compagni, che lunedì sono stati recuperati da un elicottero del soccorso alpino) erano stati sorpresi da una tempesta di neve all'uscita di una grotta, dove avevano trascorso la giornata di domenica.

Pesanti le accuse che i familiari dei nove speleologi hanno lanciato: «Per quattro ore ci hanno impedito di entrare nella camera ardente del cimitero e di vedere i nostri cari».

Gianni Martini e Renato Rizzo A PAGINA 9

UCCIDETE TORO SEDUTO

Fra gli ultimi Sioux a 100 anni dalla strage

Cento anni fa veniva annientata l'ultima rivolta degli indiani d'America. Il 15 dicembre fu ucciso Toro Seduto, il leggendario capo Sioux; il 29 avvenne il massacro di Wounded Knee. L'America ricorda, e prepara celebrazioni che forse romperanno la barriera dell'oblio. **Gaetano Scardocchia A PAGINA 15**

Indice

Gorbaciov: la rinuncia al diktat del centro non significa la disgregazione

«La mia Urss non è un'ameba»

E Bush elargisce il grano del Midwest

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cambiare sistema statale «in corsa». Far nascere la nuova Unione delle Repubbliche sovrane senza uccidere la vecchia Urss, approvare il patto federale come «base di partenza» entro la fine dell'anno e poi firmare una serie di accordi tra il centro e i poteri repubblicani senza scadenze fisse. E' la ricetta di Michail Gorbaciov per pilotare la tumultuosa fase di transizione in cui è precipitato l'impero sovietico. Almeno così l'ha illustrata ieri il presidente del Soviet supremo, Anatoly Lukianov, che ha anticipato i temi che, da lunedì prossimo, saranno affrontati dal Congresso dei deputati.

«La strada che dobbiamo percorrere per arrivare a quel trattato dell'Unione di cui hanno bisogno tutti i nostri popoli sarà lunga», ha ammesso anche Gorbaciov. Lunga e piena di ostacoli, a giudicare da quanto continua ad accadere fuori dalle mura del Cremlino, dove il vertice politico elabora strategie che si scontrano sempre più spesso con una realtà fatta di strappi indipendentisti. Ieri la Moldavia ha annunciato che non invierà a Mosca i «plenipotenziari» che, in base alle previsioni di Lukianov, dovrebbero avviare le trattative concrete per mettere a punto il trattato dell'Unione.

Questo significa che sono ormai cinque le Repubbliche apertamente ribelli: Estonia, Lettonia, Lituania, Georgia e Moldavia. Recuperarle alla firma del nuovo patto federale si annuncia impresa ardua. Ma che cosa succederà se queste cinque Repubbliche - o altre ancora - non accetteranno di aderire alla futura Urs (Unione delle Repubbliche sovrane)? La risposta che ha dato Lukianov è semplice: continueranno a fare parte dell'Urss. E' un'altra contraddizione istituzionale che si annuncia: si troverebbero a coesistere due Stati con alcune Repubbliche già passate al nuovo sistema di rapporti federali e altre legate al vecchio.

E' un'assurdità giuridica? Per Anatoly Lukianov è una «necessità pragmatica». Il presidente del Soviet supremo - che nell'attuale gerarchia sovietica è il numero due della piramide del potere dopo Gorbaciov - ha detto che la «continuità dello Stato deve essere assicurata». l'adesione alla nuova Urs «potrà avere tempi diversi per le diverse Repubbliche», «alcune potranno forse indire referendum d'adesione», ma l'importante è dare un «colpo d'avvio» formale al processo di rinnovamento. Il «colpo d'avvio» dovrebbe partire proprio dal Congresso dei deputati al quale Gorbaciov chiederà di approvare il testo del trattato dell'Unione come «base per la trattativa» con le Repubbliche.

Quella che per Lukianov è una necessità pragmatica, per Michail Gorbaciov è l'unica strada per evitare il crollo totale del Paese. «Noi abbiamo abbandonato ormai la logica dei diktat del centro, ma non possiamo cadere da un eccesso all'altro, non possiamo diventare gli alleati di chi tenta di dissolvere l'Urss». Per il capo del Cremlino - che ha chiuso con queste il Plenum del pcus - «non si può passare da forti Repubbliche e da una forte autorità a una specie di indefinibile ameba: ci vuole un forte Stato federale».

E' un richiamo al mantenimento della «forza» dell'Urss che fa eco a quanto aveva detto, martedì sera in tv, il capo del Kgb, Vladimir Kriuchkov. Ancora una volta nella crisi sovietica ognuno gioca la sua parte. E la parte che spetta al capo del Kgb è quella di lanciare avvertimenti agli oppositori con il tono più duro possibile. L'intervento che Vladimir Kriuchkov ha pronunciato «in nome di Gorbaciov» si è messo sulla stessa linea di quello che, sempre in tv, aveva già pronunciato il ministro della Difesa Yazov. Kriuchkov ha detto che «il Kgb difenderà il sistema sociale sovietico da tutti i complotti» e ha accusato «servizi stranieri» di sostenere «alcuni gruppi radicali». Contro l'Urss sarebbe in corso una «guerra segreta» che il Kgb è «deciso a vincere». E anche questo è un messaggio lanciato agli oltre 1700 deputati che cominciano ad arrivare a Mosca per lo scontro che si aprirà lunedì al Congresso.

Enrico Singer

OK AGLI AIUTI E AL VERTICE

Appuntamento a Mosca l'11 febbraio

WASHINGTON. Il presidente George Bush sarà a Mosca dall'11 al 13 febbraio prossimo per un vertice durante il quale sarà firmato il trattato «Start», che ridurrà del 30-50 per cento gli arsenali nucleari a lunga gittata delle due superpotenze.

Lo ha annunciato lo stesso Bush al termine di un incontro alla Casa Bianca con il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze. Parlando ai giornalisti nel Giardino delle rose della Casa Bianca, Bush ha inoltre annunciato la sospensione delle restrizioni nei rapporti commerciali con l'Urss, stabilite nel 1974 dal «Jackson-Vanik Act» fino a quando gli ebrei russi non avessero ottenuto libertà d'espatrio. L'Urss avrà così accesso a crediti agevolati con cui comprare in abbondanza il grano del Midwest, fino a un massimo di un miliardo di dollari.

Il Presidente ha inoltre preannunciato per Mosca «aiuti umanitari» a fondo perduto (cibo e medicine) e, a sorpresa, ha indicato che è a favore di una «associazione speciale» dell'Urss con il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale: in questo modo Mosca potrà usufruire dell'assistenza tecnica dalle due organizzazione finanziarie internazionali per procedere a riforme strutturali. «Faccio tutto questo - ha dichiarato Bush - perché la perestrojka abbia successo. Vogliamo incoraggiare l'Urss a darsi un'economia di mercato, e siamo interessati al suo pieno inserimento nel sistema dell'economia mondiale».

Lo stesso premier israeliano Yitzhak Shamir, pure in visita a Washington, ha chiesto a Bush di sospendere il «Jackson-Vanik Act», «vista la liberalizzazione di fatto nell'emigrazione degli ebrei sovietici».

[e. st.]

PERSONE

L'immondizia di Pasolini

POZZE d'acqua stagnante, materassi marciti, lavandini spaccati, vetri rotti, scarpe sfatte, cartoni fetidi, mattoni sbriciolati, tavole di legno, bottiglie di plastica contorte, vecchi guanti di gomma gialli, lattine schiacciate, colline di pezzi di muro, tubi putrefatti, luridumi inidentificabili, sterpi. In uno squarcio della rete che subito oltre delimita un campetto di calcio, persino il piccolo brutto monumento di cemento è sbreccato, mostra lo scheletro metallico: trasformato in deposito di rifiuti, il luogo all'Idroscalo di Ostia dove Pier Paolo Pasolini venne ucciso quindici anni fa ospita una cerimonia strana, un premio letterario.

E' mattina, ci sono le televisioni, le radio e i cronisti, dopo tanta pioggia è una giornata bella di sole, davanti al mare fa un caldo da gita. Con le scarpe impantanate nell'erba putrida, lo scrittore e senatore Paolo Volponi spiega che, tra i Premi Pasolini 1990, la giuria ha deciso di non dare il premio di poesia, di indire invece la manifestazione di protesta che vuol essere una vera «iniziativa poetica», un «atto di memoria attiva» contro la «obbrobriosa cancellazione» rappresentata da questo abietto deposito di rifiuti. In precario equilibrio sull'immondizia, il critico Giovanni Raboni assegna i premi per una tesi di laurea su Pasolini agli studenti Graziano Mancianti e Lucia Marzo; da una montagnola di indistinte sozzerie, Enzo Siciliano assegna il premio speciale a Salah Methnani, autore insieme con Mario Fortunato di «Immigrato», pubblicato da Theoria.

Tempo fa in questo posto c'erano tre alberelli piantati per memoria, una panchina per riposare e pensare. Adesso, dice Ettore Scola, «la discarica è un segno della punizione di Pasolini che continua ancora oggi», adesso «è chiara la degradazione di cui Pasolini parlava». Viene in mente, dice Walter Veltroni, «l'espressione pasoliniana "un Paese orribilmente sporco", un Paese che qui lascia traccia di sé». Tutto è sin troppo simbolico, dice Renato Nicolini, «dell'Italia, di Roma, dell'assenza di governo e di memoria». Sul monumento, róso come da una lebbra, Laura Betti posa dei fiori. Un'aria più accorata e triste che sdegnata, più dolente e disgustata che polemica domina il piccolo gruppo tra i rifiuti, le facce stupefatte dei ragazzi, le facce ansiose dei cameramen arrancanti nel pantano di porcherie: insieme con i vecchi e invecchiati amici di Pasolini, ci sono quasi esclusivamente quelli che allora si chiamavano ancora comunisti.

C'è magari una sorta di sotterranea coerenza tra il modo orribile in cui Pasolini fu ammazzato e l'orribile abbandono sporco in cui è lasciato il luogo della sua morte, nonostante infiniti impegni assunti e traditi dal Comune di Roma. Ma perché poi questo terreno dovrebbe essere trattato con reverenza memore, se non è la casa né lo studio né la sepoltura né la biblioteca del poeta? Non si tratta certo d'un luogo sacramentale in cui celebrare riti: «Basterebbe che fosse pulito e rispettato, come dovrebbero essere puliti e rispettati tutti gli altri posti», dice Francesco De Gregori, autore di «'A Pa'», la canzone più bella dedicata a Pasolini. Il consigliere della sezione di Italia Nostra che si occupa del litorale romano avrebbe maggiori aspirazioni: «Qui, a cento metri dalla foce del Tevere, del grande fiume portatore di civiltà, noi vorremmo un parco. Io spero che questo giorno sia un giorno di svolta...». Il tono della speranza non suona però tanto convinto.

Liette Tornabuoni

Delors teme i no dell'erede di Maggie. La Svezia bussa alla Cee

«Non m'illudo su Major»

Alla vigilia di Roma-2 il Commissario pessimista sull'unione monetaria
Voto storico al Parlamento di Stoccolma per l'adesione in tempi brevi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dodici nella forma, ma forse non ancora nella sostanza. Alla vigilia del vertice di Roma, che ne lancerà una trasformazione storica, la Cee s'interroga sull'atteggiamento che potrà assumere l'Inghilterra orfana di Margaret Thatcher, mentre un altro Paese - la Svezia, con il voto del suo Parlamento - bussa alla porta per entrare nel club europeo. La Londra di John Major si presenta a Roma-2 in veste molto più «europeista» di quella indossata meno di due mesi fa dalla «Lady di ferro»; e sicuramente con un atteggiamento meno ostile verso il processo d'integrazione. Ma accanto ai molti sì, l'arrivo a Roma del nuovo premier è anche preceduto da qualche vibrato no: no alla moneta unica e alla banca centrale, in tema di unione monetaria; no al voto a maggioranza, per ciò che riguarda l'unione politica. E' abbastanza per far confessare al presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, la sua «diffidenza».

«Occorre sempre sperare - è stato il suo caustico commento - perché la speranza fa vivere. Ma non chiedetemi se sono ottimista: non applico le regole dell'allibratore. Io credo anche nella buona volontà; e di questa ho dato ampia prova nel dibattito sull'Ecu pesante (l'alternativa britannica all'Ecu come moneta unica; ndr). purtroppo senza esserne ripagato». La Gran Bretagna, ha aggiunto, «non ha ancora accettato la dinamica sull'unione monetaria; e questo è un problema».

Ma il suo disappunto sembra andare oltre: anche senza la Thatcher, Londra resta forse in disparte al grande disegno della nuova Europa. «Constato un cambiamento di stile - ha osservato - e mi rallegro per l'atteggiamento positivo espresso dal ministro degli Esteri Hurd sulla comune politica estera e di sicurezza. Ma dico, alla vigilia di Roma: aspettiamo e vediamo. Bisogna distinguere la forma dalla sostanza, e a Roma potremo farlo: sarà un'esperienza molto interessante». E' una diffidenza che agli inglesi, proiettati nello sforzo di cancellare il ricordo di Roma-1 e di una Thatcher isolata, non può piacere.

Londra si sforza, infatti, di sottolineare il suo approccio positivo all'Europa, la ricerca di soluzioni comuni, la volontà di «camminare a 12»; ed è significativo che manchino le ingiuste critiche alla presidenza italiana che avevano avvelenato il clima di allora. Ma chiede anche di non trovarsi «di fronte a ultimatum», come era accaduto alla Thatcher: un compromesso, a sentire le voci che si levano dalle capitali, non difficile da raggiungere, anche perché la strada per le due unioni - monetaria e politica - è tracciata e il dibattito passerà sabato dai capi di Stato e di governo alle due conferenze intergovernative.

E' quindi un'Europa, nonostante le perplessità di Delors, che guarda con ottimismo al futuro e che - incidentalmente - dovrebbe decretare a Roma il successo della presidenza italiana (da gennaio toccherà al Lussemburgo). L'ottimismo è arricchito dalle notizie di Stoccolma, dove per 198 a 105 il Parlamento ha autorizzato ieri il governo di Ingvar Carlsson a presentare nel '91 la domanda d'adesione della Svezia alla Cee.

Per Stoccolma, legata da decenni a una politica di neutralità, è una svolta storica, resa possibile dal crollo del comunismo nell'Europa orientale, ma anche imposta da esigenze economiche. Tale decisione, secondo Bruxelles, potrebbe trascinare la Norvegia e dissipare le perplessità della Finlandia; ma anche riproporre le richieste già sul tavolo dei Dodici: di Austria, Turchia, Cipro e Malta. La corsa all'Europa è un dato positivo; ma non senza pericoli.

E' vero, come ha ammesso ieri Delors, che le delegazioni impegnate da sabato nelle due conferenze intergovernative dovranno «pensare a schemi validi per una Cee a 15 o a 24, anche se è prematuro anticipare l'architettura di una grande Europa». Ma egli ha anche ammonito che una Comunità con più di 15-16 membri, soprattutto se non tutti dotati di analoga struttura economica e democratica, «non può più avere lo stesso schema istituzionale» e rischia di diventare «una nuova Società delle Nazioni: un'organizzazione intergovernativa debole, delizia dei diplomatici di carriera».

Fabio Galvano

Scorte esaurite, Bulgaria paralizzata

A Sofia la benzina non è più in vendita

SOFIA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi niente benzina ai privati in Bulgaria. Ognuno si deve arrangiare come può: magari pagandola 10 lev il litro ai vari speculatori, invece dei 90 centesimi presso i distributori ordinari. Le poche tonnellate di riserva sono destinate ai mezzi di pronto soccorso, agli ospedali, agli asili nido, alle scuole e al trasporto pubblico.

Anche in conseguenza dell'ultima novità, i prezzi dei generi alimentari sono esplosi. Mentre lo stipendio medio mensile è di 215 lev, al mercato dei contadini di Sofia un chilo di carne di vitello costa ora 20 lev, quella di maiale 18 lev, di montone 15 lev. E' facile calcolare che lo stipendio medio basta appena ad acquistare 10 chili di carne di vitello, e nulla più. Finora non sono aumentati i prezzi di pane, burro, formaggio e latte, prodotti che possono essere acquistati solo con gli appositi buoni.

Il guaio è che in Bulgaria non governa nessuno. Dopo le dimissioni di Lukanov della fine del mese scorso, il nuovo governo non esiste ancora. L'uomo incaricato di formarlo, il settantatreenne magistrato Dimiter Popov, incontra difficoltà imprevedibili. «Tutta la colpa è dell'opposizione, che non riesce a ottenere la fetta di torta che ritiene le spetti», ci ha detto in un colloquio privato il presidente del consiglio supremo del partito socialista (ex comunista), Chavdar Kiuranov. «I social-comunisti ci diffamano» ha replicato il nuovo leader dell'eterogenea opposizione, il trentacinquenne Filip Dimitrov.

Il pomo della discordia è il ministero degli Interni. I socialisti non vogliono assolutamente cedere il controllo di questo bastione del totalitarismo e della repressione, mentre l'opposizione tuona che se questo ministero non finisce in mani che riscuotano la fiducia di tutte le forze politiche, è inutile continuare a trattare.

Stefan Petrov

DALLA PRIMA PAGINA

DIETRO GLADIO LA RIFORMA

nuare ad insistere, a beneficio anzitutto di chi avrebbe la specifica responsabilità di provvedere al risanamento della vita pubblica.

Prima questione: le fratture profonde che incrinano lo Stato unitario e che hanno i loro precedenti (anche se per fortuna non siamo ancora alla gravità di quelli) nella rivolta del Mezzogiorno contro lo Stato avvenuta nel primo decennio dell'unità e nella tragica rottura del 1943-45.

Oggi la situazione è questa: dalla regione più sviluppata del Nord, la Lombardia, sale una grande ondata di protesta che trae il suo significato fondamentale non da ciò che afferma ma da ciò che nega; dal Sud del Paese avanza l'ondata dell'«occupazione» criminale; nel cuore del Paese, nel cuore dello Stato, si consuma, in tempi sempre più rapidi, il fallimento del sistema politico e istituzionale: un potere giudiziario in piena crisi; un potere legislativo elefantiaco e incapace di rispondere ai compiti che ad esso pongono i bisogni della società; un potere esecutivo percorso dalle più aspre tensioni; una Presidenza della Repubblica travolta da una tempesta senza precedenti; tutti i poteri in ricorrente conflitto fra loro.

E, a fare da sfondo (quale sfondo!), le lotte paralizzanti fra i partiti, l'inefficienza cronica degli apparati pubblici, un deficit pubblico disastroso.

Seconda questione: i rimedi. Di fronte ad una situazione di autentica emergenza, quale quella sopra descritta, che tutti sanno non essere affatto esagerata, chi può porre appunto rimedio? Qui i partiti devono stare molto attenti, tenendo fermo il nucleo centrale dei problemi, senza soggiacere alla tentazione di credere che l'essenziale stia ora nel fare i «gladiatori» politici intorno ad una faccenda come «Gladio» (che pure nessuno può e deve minimizzare). Sono ormai parecchi anni che i partiti hanno ammesso che è una necessità vitale procedere alla riforma delle istituzioni, perché così non si può andare avanti. E ne discutono e discutono. Sennonché essi non sembrano rendersi conto che le discussioni e i ragionamenti costituiscono in politica dei meri preliminari. Quando non seguono dei risultati, il parlare diventa il segno della impotenza.

Una impotenza, che ha la sua radice fondamentale nel fatto che i partiti si vogliono una riforma delle istituzioni, ma unicamente quella che a tutti piaccia e a nessuno dispiaccia.

Così i partiti non concludono nulla, così esasperano il Paese, così dimostrano di essere dei malati e in nulla medici delle malattie che dovrebbero curare. A questo punto non sono più, dunque, i discorsi o gli articolati «ragionamenti» di tipo accademico sulle riforme che possono valere come buona moneta. Quella è ormai moneta falsa.

Sono i fatti, soltanto i fatti che possono evitare di far pensare ancor più alla gente (quante nuove reclute per le Leghe?) che le parole altro non siano se non l'estrema espressione di una vera e propria fellonia dei partiti, che meritano l'«impeachment»: il quale potrebbe venire nelle forme peggiori e con i costi più elevati per l'intero Paese.

Massimo L. Salvadori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1626 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Mercoledì 12 dicembre 1990 è stata di [illegible] copie

Cade la cortina di paura e silenzio, contro il pc nasce il partito degli studenti

Ho visto morire l'ultimo stalinismo

A Tirana, nel corteo guidato dai figli dei notabili

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

In Albania è crollato un muro. Quello del silenzio e della paura, imposto 45 anni fa dal regime comunista. Di colpo, dopo la virata in direzione democrazia annunciata martedì sera dal comitato centrale del partito comunista su iniziativa del primo segretario Ramiz Alia, la gente ha ripreso coraggio e si è riversata nelle strade per chiedere a gran voce libertà e diritti umani. La polizia, mobilitata al completo con reparti dell'esercito, ha lasciato fare per la prima volta nella storia di questa Repubblica.

C'erano 80 mila persone di ogni età (chi dice centomila) ammassate ieri pomeriggio nel fango e arrampicate sugli alberi nella città universitaria di Tirana per ascoltare i dirigenti dei movimenti democratici di opposizione. Agli studenti ribelli si erano uniti all'ultimo momento operai minatori impiegati. C'era tutta Tirana, città di 200 mila abitanti.

Era la stessa folla che il primo maggio dell'anno scorso avevo visto sfilare cantando sotto la pioggia e sembrava entusiasta inneggiando al partito. L'anno scorso il primo maggio la folla era stata reclutata, ieri pomeriggio era convenuta spontaneamente.

C'è stato un tentativo di sabotare gli oratori. E' stata tolta la corrente e i microfoni sono rimasti muti. Ma gli organizzatori evidentemente lo avevano previsto, la corrente è stata fornita da una casa. Hanno parlato in tre, il cardiologo Berisha, poco gradito agli studenti perché cerca di mettersi alla testa del movimento, il capo degli studenti Azem, l'attore Imamo. Benché alla vigilia avessero ottenuto molto più di quanto potessero sperare - il multipartitismo - ora che sono sulla cresta dell'onda non sono soddisfatti.

Si è udito anche qualche tono nazionalistico o patriottico con accenni ai «fratelli oppressi» nel Kosovo jugoslavo. Per la prima volta, dopo anni di silenzio, gli albanesi d'Albania hanno parlato di «patria divisa» e di «Paese spaccato in due» e si sono augurati il ricongiungimento con i due milioni di albanesi incorporati nella Repubblica serba in Jugoslavia. E' stato citato come esempio di nuovo partito la «Lega democratica» del Kosovo, qualcuno nel pubblico ha pronunciato anche le parole «grande Albania», chiedendo il suo ingresso nella Cee.

Dopo un'ora la folla si è dispersa ordinatamente, allegra e frastornata. C'è infatti incredulità a Tirana e nelle altre città per ciò che è accaduto. Tutto si è svolto così rapidamente, il regime ha allentato la sua stretta così a sorpresa, che per molti è stato come un sogno.

In serata Alia ha invitato la popolazione a mantenere la calma. In un messaggio radiofonico il presidente si è appellato «alla coscienza politica e patriottica di tutti perché vengano evitati errori che potrebbero avere conseguenze per l'intero Paese».

Già alla frontiera con la Jugoslavia, a Hoti, il doganiere di servizio aveva detto: «Doveva avvenire, dopo il maltempo viene il sole», e a Scutari, un giovanotto al quale avevo chiesto la strada aveva detto: «Così è la vita, non sempre è brutta». Un anno fa nessuno avrebbe osato scambiare parole del genere o addirittura parlare con uno straniero.

La «svolta», ammesso che i fatti seguiranno alle parole e che essa si rivelerà tale, è avvenuta martedì sera con l'inatteso annuncio del comitato centrale del partito e cinque dei più odiati membri del Politburo (formato da 13 persone) e due aspiranti membri erano stati destituiti e che era permessa la creazione di organizzazioni politiche indipendenti «per il bene della ulteriore democratizzazione della vita del Paese e del pluralismo». Era la sentenza di morte per il monopolio del partito dei lavoratori, l'unico erede dello stalinismo ancora in vita. Ma perché il comitato centrale aveva preso la storica decisione? Perché vi era stato costretto, la pentola del malcontento rischiava di esplodere.

Cerchiamo di ricostruire gli ultimi avvenimenti con ordine, tralasciando ciò che è accaduto nei mesi passati, culminato in estate con l'invasione di diverse ambasciate da parte di circa seimila persone che poi hanno ottenuto il permesso di espatriare.

Cominciamo da sabato scorso, 8 dicembre, quando diverse centinaia di studenti in agitazione da mesi disertano le lezioni e la mensa benché il governo, per rabbonirli, avesse arricchito il menù. A sera i giovani occupano l'ateneo e chiedono di potersi costituire in partito politico. A mezzanotte sono ancora lì, corre voce che la popolazione è disposta ad appoggiarli e a scendere nelle strade il mattino seguente. Ramiz Alia decide di agire.

All'una e mezzo del mattino il presidente del partito, che qualcuno già chiama il «Gorbaciov albanese», capisce che la situazione sta precipitando. Chiede di ricevere immediatamente una delegazione di studenti ai quali dice durante quell'incontro notturno che «li capisce», che è «sempre stato favorevole alle loro richieste» e che «bisogna procedere sulla via della democrazia» avvertendo che «essa non è un comodo viale» e li invita alla tolleranza e all'ordine. I giovani lì per lì si dichiarano soddisfatti ma poi ci ripensano. Domenica mattina migliaia di ragazzi protestano nel centro di Tirana. La popolazione pavida non li appoggia e rimane a guardare. La polizia interviene con durezza con gli sfollagente (si è udito anche uno sparo), 29 giovani sono feriti, corre anche la voce, poi risultata falsa, che una ragazza sia morta in seguito alle ferite.

Martedì viene annunciata una nuova manifestazione per ieri mercoledì, stavolta - si dice - vi parteciperanno anche operai e impiegati che starebbero prendendo coraggio. A questo punto Ramiz Alia riunisce il comitato centrale del partito il quale decide di rimuovere sette dei più invisi membri del Politburo, quelli della vecchia guardia arroccata intorno alla vedova del defunto presidente Enver Hoxha e di instaurare il multipartitismo.

Il partito degli studenti e degli intellettuali viene autorizzato il giorno stesso, parteciperà il 10 febbraio alle prime libere elezioni democratiche che saranno aperte a tutte le liste politiche che nel frattempo si saranno costituite. E' finita un'era che appena pochi giorni fa sembrava destinata a durare, è l'inizio della democrazia. Agli studenti Ramiz Alia ha rivolto appelli all'ordine anche perché - ha detto - «gli stranieri non sono disposti a investire in caso di una situazione politica poco affidabile». E pensare che appena pochi mesi fa l'Albania rifiutava ancora sdegnosamente crediti e investimenti stranieri.

Il Presidente, secondo quanto riferisce l'agenzia telegrafica albanese Ata, sulla «conversazione» con gli studenti, ha insistito particolarmente sul «rispetto umano, il diritto, le norme del buon comportamento e l'etica», affinché «si eviti l'anarchia». Nel resoconto sul dialogo notturno con gli oppositori, si trovano toni del tutto nuovi: nessuna traccia degli slogan finora impiegati dal partito, ma soltanto argomentazioni e appelli basati sul buonsenso.

«La democratizzazione ha bisogno del contributo di tutti - ha detto il Presidente albanese, chiedendo l'aiuto dell'opposizione e invitandola alla pazienza perché «nulla può essere ottenuto in un sol giorno». Accennando poi alla necessità che l'Albania «si metta al passo con l'Europa», Ramiz Alia ha invitato gli studenti e gli intellettuali a tener conto delle tradizioni e a non «fare una brutta copia degli altri». «Aveva già tutto in mente da molto tempo - ha osservato un anziano funzionario estimatore del Presidente - Ha colto l'occasione della protesta studentesca per dirlo apertamente».

«Tornate a scuola, tornate alle lezioni» ha chiesto il capo del partito e dello Stato. Ma gli studenti, quasi tutti figli della nomenklatura che governa il Paese, hanno fretta e vogliono di più dai loro padri. Per esempio l'allontanamento della vedova di Hoxha, del ministro degli Interni e del primo segretario del Politburo.

In Ramiz Alia i giovani hanno riposto le loro speranze. Non così gli oppositori più anziani, alcuni dei quali confidano di non fidarsi. Secondo loro le concessioni fatte martedì sera da Ramiz Alia sono state soltanto «l'apertura di una valvola per dare sfogo al malcontento e nulla di più». La prossima valvola che verrà aperta sarà - dicono - la cacciata della poco amata signora Hoxha, simbolo della vecchia dittatura. La vittima successiva - questo sembra certo - sarà il monumento di Stalin, che dall'alto del suo piedistallo nel viale centrale di Tirana guarda sempre verso la stanza dell'albergo dalla quale scrivo.

Tito Sansa

L'incontro tra Alia e una delegazione di studenti dell'università di Tirana. Il leader albanese ha promesso elezioni e multipartitismo (FOTO EPA)

IL RE E GLI ESULI

«Per ora sono soltanto promesse»

JOHANNESBURG. Il pretendente al trono di Albania, Leka primo, che vive in esilio in Sud Africa, ha accolto con soddisfazione l'annuncio dell'introduzione del multipartitismo dicendosi tuttavia scettico sulla reale applicazione di questo principio. «Benché sia molto soddisfatto di questa notizia nutro pesanti dubbi a proposito», ha detto il re, aggiungendo di ritenere che la decisione presa dalle autorità di Tirana dopo tre giorni di manifestazioni studentesche «sia un segno di disperazione del governo».

«Il punto è sapere se il governo permetterà ai partiti esistenti, alcuni dei quali creati nel 1924, di presentare i loro candidati» alle elezioni previste per la primavera prossima, ha aggiunto. Sono tre i partiti maggiori albanesi in esilio e alcune altre formazioni minori, ha precisato Leka, secondo il quale essi godono tuttora di una «forte adesione» da parte degli albanesi. Leka primo, 51 anni, che aveva tre giorni quando sua madre fuggì dall'Albania nel 1939 e che divenne pretendente al trono nel 1981 alla morte del padre Zog, ha detto che anche se le elezioni si svolgeranno regolarmente egli chiederà successivamente un referendum sulla monarchia.

Le misure di liberalizzazione sono state già contestate a Bruxelles dall'Unione degli albanesi liberi che li ha definite una «grossolana manovra per ingannare l'opinione pubblica»: «le elezioni saranno una caricatura elettorale con candidati tutti comunisti o dipendenti dal regime». Il presidente dell'Unione Novosejt ha confermato di aver chiesto ad alia di rientrare in Albania e svolgere liberamente attività politica, a condizione che il regime accetti un controllo internazionale della regolarità delle elezioni. [Ansa-Afp]

La scheda

Terzo Mondo d'Europa

L'Albania è il Paese più chiuso e più povero d'Europa: per livello di vita e tasso di natalità, un pezzo di Terzo Mondo sul nostro continente.

Poco più grande della Sicilia, con una superficie di 28.748 chilometri quadrati, l'Albania si affaccia sull'Adriatico stretta fra la Jugoslavia e la Grecia. Secondo il censimento del 1989 è popolata da circa 3 milioni e 180 mila persone, che aumentano a un ritmo attorno al 2 per cento annuo, senza eguali in Europa. Il 70 per cento della popolazione è musulmana, con forti minoranze di ortodossi e cattolici. Ma non sono dati ufficiali: il governo vanta il Paese come l'unico integralmente ateo del mondo, per disposizione di legge.

La capitale è Tirana, con 300 mila abitanti. La moneta è il «lek», che al cambio ufficiale vale circa 180 lire italiane.

Autonoma dal dominio turco dal 1912, sotto occupazione italiana dal 1939 al 1943, l'Albania è diventata Repubblica popolare nel 1946, dopo un'aspra lotta contro i nazisti guidata dal pc. Segretario del partito comunista, e dunque numero 1 nelle gerarchie del Paese, è stato dal 1948 al 1982 Enver Hoxha, che per tutto questo tempo ha retto un ferreo regime stalinista, rompendo prima col «revisionismo» di Mosca, poi con quello di Pechino. Dal 1982 il primo ministro è Ramiz Alia, che dal 1985 è diventato anche segretario generale del partito del lavoro (comunista).

L'economia albanese è ancora prevalentemente agricola. I rapporti commerciali, ridotti in volume, si svolgono quasi esclusivamente coi Paesi posti nelle immediate vicinanze: Jugoslavia, Romania, Cecoslovacchia. L'Italia, per lungo tempo potenza coloniale, ha oggi un volume d'affari con l'Albania di appena 30 miliardi di lire l'anno. [e. st.]

Mezzo secolo di dinastia comunista

Dalla guerra solitaria di Hoxba alla resa del fedele delfino

Il leader albanese, Ramiz Alia

«L'Albania è l'unico Paese al mondo in cui il socialismo è davvero realizzato»: per dimostrarlo Enver Hoxha, lo Stalin di Tirana, aveva scritto quaranta libri, uno all'anno, quanto era durato il suo regno iniziato negli anni della guerra partigiana contro italiani e tedeschi. Un minuscolo paradiso comunista che Hoxha ha difeso contro tutto e contro tutti, con metodi che sarebbero piaciuti al «Padre dei popoli», le cui statue (forse ancora per poco tempo) presidiano le piazze: divieto di qualsiasi contaminazione con l'Occidente capitalista (perfino le auto private erano proibite), atmosfera di assedio permanente dove cambiavano di volta in volta solo gli «invasori» (Stati Uniti, Jugoslavia, Urss), propaganda martellante e culto della personalità. E soprattutto una spietata polizia politica, la Sigurini, pronta ad aprire le porte dei gulag a chiunque manifestasse anche la più piccola ombra di dissenso.

Sulla mappa dello sterminato impero sovietico l'Albania era solo un trascurabile puntino, ma quando, dopo il ventesimo congresso, Mosca pretese che anche Tirana si allineasse al nuovo corso, Krusciov scoprì a sue spese che l'ex allievo delle scuole religiose poteva essere un avversario tenace. Addirittura osava schierarsi con gli eretici cinesi che contestavano la supremazia della patria del socialismo sul movimento comunista internazionale.

Il 16 novembre del 1960 Hoxha prese la parola alla conferenza dei partiti comunisti operai, di fatto un processo in piena regola. Sotto lo sguardo dapprima stupefatto e poi inferocito dei signori del Cremlino osò pronunciare la bestemmia. Criticò il ventesimo congresso, la destalinizzazione, la politica estera sovietica, accusò Mosca di tentare il ricatto della fame: «I topi sovietici hanno di che mangiare mentre il mio popolo muore di fame». E il giorno dopo se ne andò platealmente sbattendo la porta.

Krusciov lo fulminò subito con la scomunica: «Verrà un giorno in cui i comunisti albanesi, il popolo albanese diranno la loro. Allora i dirigenti albanesi dovranno rendere conto di ogni pregiudizio da essi arrecato al loro Paese e al loro popolo».

Krusciov attese invano: Tirana non solo ha resistito ai fulmini sovietici, ha sbattuto la porta in faccia anche ai successori di Mao, diventati a loro volta traditori e revisionisti. Corazzato dalla sua armatura di ortodossia, orgoglioso di essere l'ultimo esponente della vecchia guardia comunista, Hoxha è sopravvissuto all'isolamento internazionale e ai complotti interni.

Sbagliò forse solo l'ultima mossa, la scelta del successore. Eppure il «delfino», Ramiz Alia, instancabile agit-prop e esecutore di ordini durante il quarantennio, custode fedele della ortodossia marxista, sembrava il più adatto a tenere il Paese imbalsamato per almeno altri quarant'anni. A suo fianco vegliava la sospettosa vedova di Hoxha, capo dell'ala dura di un partito angosciato dalla nuova eresia che soffiava da Mosca, la perestrojka. Invece Alia ha lanciato caute aperture (economiche) verso Germania e Italia, ha dichiarato di voler firmare una tregua con Usa e Urss, gli ex demoni dell'imperialismo e del revisionismo. Piccole crepe nell'ultimo muro dello stalinismo, diventate voragini quando la grande fuga di migliaia di «teppisti» e «delinquenti comuni» nelle ambasciate ha strappato gli ultimi veli del regime. Forse la profezia di Krusciov si realizzerà con trent'anni di ritardo.

Domenico Quirico

Martinazzoli esita ancora a presentare la candidatura alla segreteria

Sinistra dc, guerra di poltrone

E c'è chi non esclude una successione a Palazzo Chigi
Per i ministeri Rognoni, Bodrato, Goria, Mannino

ROMA. Mino Martinazzoli diserta le riunioni della sua corrente perché pensa ad altro, a preparare la sua corsa alla segretria. Gli manca solo di dire la fatidica frase, «mi candido». Ma la settimana scorsa a qualche amico ha confidato il motivo che lo spinge a rinviare quest'ultimo passo: «Qui non si sa ancora se il congresso si farà ad aprile. Ecco perché bisogna stare attenti a parlare: c'è il rischio che oggi mi candido e poi a primavera vado al Palasport di Milano e non ci trovo nessuno».

Guido Bodrato, invece, si è chiuso in un rigido silenzio. Ha subito questo ritorno all'unità e adesso punta i piedi, rispondendo picche a chi lo rivorrebbe vicesegretario: «Guido è il nostro primo candidato» ha continuato a dire fino a ieri sera De Mita; «non ci penso nemmeno» gli ha risposto Bodrato.

Con questi due generali sull'Aventino, la sinistra democristiana, di nuovo targata interamente Ciriaco De Mita, è alle prese da più di una settimana con la guerra delle poltrone: fuori imperversa la battaglia contro Cossiga, Bettino Craxi punta diritto alla seconda Repubblica, ma dentro la corrente i siciliani Sergio Mattarella e Calogero Mannino si sono fatti la guerra per l'incarico di vicesegretario (l'ha spuntata il primo), Giovanni Goria vuole l'assicurazione che andrà di nuovo al governo, Carlo Fracanzani non vuole accettare una nomina di partito perché vuole un altro ministero, a differenza di Riccardo Misasi, che è pronto a farlo per non dare un dispiacere all'amico De Mita.

Certo dall'altra parte non è che le cose vadano meglio. Forlani ancora racconta lo sfortunato incontro con Cossiga dell'altra settimana: aveva passato un intero pomeriggio a consigliargli cautela e al momento dei saluti si era sentito dire un rassicurante «mi hai convinto, stanotte ci penso», il giorno dopo, invece, il Presidente aveva diramato una nota contro il governo. Mentre Andreotti per durare rischia di dover concedere il referendum propositivo a Craxi, visto che nella dc, nel ventre doroteo, c'è già chi è pronto a svenderlo, a dire che non è lui l'ultimo presidente del Consiglio dc di questa legislatura.

Ma almeno sul piano interno la maggioranza dell'ultimo congresso dc non mostra di aver problemi: la sinistra ha chiesto invano la testa del direttore del *Popolo* Sandro Fontana che invece rimarrà al suo posto. Al massimo, ma è tutto da vedere, l'ex minoranza riuscirà ad avere le poltrone di Bartolo Ciccardini alla Spes (l'ufficio propaganda) e quella di Abis, attuale responsabile economico della dc.

Così, alla fine, i costi dell'unità interna rischia di pagarli solo la sinistra: poche poltrone, tante promesse e l'addio all'unità della corrente. «E' avvilente» ammette Francesco D'Onofrio, mentre Luigi Granelli lancia ai suoi un appello, «non commettiamo l'errore di pensare a candidature, scelte personali e, organigrammi, prescindendo dalla linea politica».

Ormai però il dato è tratto e non si può tornare indietro. E a De Mita non rimane che provarle tutte per evitare il «Big Bang» della corrente: qualche giorno fa, in gran segreto, Clemente Mastella, braccio destro dell'ex-segretario, si è recato in ambasciata da Martinazzoli per proporgli la vicesegreteria e la presidenza della conferenza nazionale (cioè il posto che occupava Gerardo Bianco), ma ha rimediato solo un secco no.

E adesso a De Mita non rimane che giocare su quei quattro posti di ministro (e non è nemmeno detto che saranno tanti) che la maggioranza gli ha promesso, se ci sarà la tanto attesa crisi-rimpasto. Il quinto posto che il manuale Cencelli assegna alla corrente, infatti, rimarrà a Virginio Rognoni. Per gli altri sono in ballo Guido Bodrato, Giovanni Goria, Calogero Mannino e Giuseppe Gargani. Per calmare i bollori dell'ex vicesegretario, addirittura, forse sarà fatto il tentativo di portarlo al Tesoro al posto di Guido Carli. Tutti però hanno un dubbio: chi può giurare che dalla prossima verifica uscirà un nuovo governo che eviti le elezioni?

Augusto Minzolini

L'on. Guido Bodrato non vuole tornare vicesegretario del partito

In Campidoglio, davanti agli studenti, per la presentazione del suo libro «Pagine di storia»

Craxi: referendum per la grande riforma

«Nemmeno Garibaldi si troverebbe bene in questo sistema»

ROMA. Era venuto nella Sala degli Orazi e dei Curiazi del Campidoglio per parlare di storia patria. E per rievocare, davanti a una folta scolaresca romana, Garibaldi e Turati, De Amicis e Nenni, Matteotti e Silone, Ugo Bassi, il prete barnabita fucilato dagli austriaci durante il Risorgimento, e Bruno Buozzi: gli uomini illustri celebrati nel suo libro *Pagine di storia della libertà*, pubblicato da Le Monnier. Ma Bettino Craxi, forse per la presenza di Giovanni Spadolini nella veste di presidente onorario della Le Monnier, o forse per le domande tutt'altro che insapori e imbarazzate degli studenti presenti alla presentazione del libro, ha voluto parlare anche di politica. «Garibaldi sarebbe un po' nervoso in questa società», ha infatti risposto il segretario socialista a un timido studente che gli aveva chiesto di pronunciarsi sull'«attualità» dell'Eroe dei Due Mondi, «anche se i problemi di oggi non li potrebbe risolvere un'impresa dei Mille. Forse c'è bisogno invece di un referendum popolare che apra la strada alla Grande Riforma di cui ha bisogno la nostra Repubblica». Una Grande Riforma, ha specificato, «che investa tanto i vertici dello Stato quanto il suo decentramento».

Storia e politica: un binomio indissolubile nella consuetudine craxiana. O meglio, la storia come efficace arma contundente da usare nell'arena della politica. «Vedo al mio fianco un uomo che è uno storico importante», ha detto ieri Craxi rivolgendosi al presidente del Senato, da sempre suo rivale in tema di citazioni storiche e di collezione di cimeli garibaldini. Ma tutti hanno capito che si trattava di un riconoscimento cortese ispirato alla solennità della cerimonia. Perché la «storia» che piace a Craxi, perfettamente esemplificata nella galleria di eminenti personaggi onorati nel libro, è quella che funziona a dovere come argomento polemico da scagliare contro gli avversari.

Nel 1981 fu la «riscoperta» di Garibaldi come rivendicazione di un «socialismo nazionale» contro l'«internazionalismo» della cultura comunista allora egemone nella sinistra. Poi fu la volta di Giuseppe Mazzini, citato polemicamente dall'allora presidente del Consiglio socialista addirittura come antenato ideologico di Arafat: ciò che mandò su tutte le furie Spadolini. E poi il richiamo agli «scheletri nell'armadio» in casa pci.

Anche ieri, presentando il suo libro, Craxi ha parlato di storia alla sua maniera. Contro le Leghe che puntano alla «divisione» ha ricordato le gesta dell'epopea risorgimentale. Contro quei cattolici che recentemente hanno invocato una Norimberga per gli eroi del Risorgimento ha indicato l'esempio di Ugo Bassi, prete cattolico «misconosciuto e dimenticato». Contro i comunisti ha rievocato la «congiura del silenzio» decretata in passato a danno di Ignazio Silone. E contro tutti, ha riportato polemicamente alla memoria i campioni della tradizione del socialismo riformista. Non senza aver accennato a un altro episodio della storia, alla pagina nera della vicenda socialista: «nel 1948 Nenni ha commesso il più grande errore della sua lunga vita politica. Un errore che abbiamo pagato molto caro. Nenni, più tardi, ammetterà il suo torto. La storia gli diede torto».

Pierluigi Battista

E' la prima volta

Sciopero nelle scuole cattoliche

ROMA. Fino a ieri, almeno per i genitori, erano considerate oasi felici, dove i ragazzi potevano studiare senza scioperi o turbative. Oggi, invece, per la prima volta nella storia della scuola cattolica si astengono dal lavoro i 30 mila dipendenti dei 2500 istituti religiosi italiani, per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto, scaduto il 31 agosto.

Emerge così lo scontento di una categoria che molti ritengono privilegiata, ma che in realtà lavora in condizioni difficili. «Chiediamo maggiore dignità retributiva - dice Pierluigi Cao, segretario nazionale del Sinasca (Sindacato nazionale dipendenti scuola cattolica) - perché i nostri stipendi medi sono di un milione e 100 mila lire, 500-600 mila in meno di chi insegna nelle scuole statali. E' davvero poco, per di più se si tiene conto della nostra professionalità di insegnanti laureati, spesso abilitati e con notevole anzianità di servizio».

Un comunicato del Sinasca definisce l'atteggiamento dell'Agidae (Associazione dei gestori degli istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica) «inammissibile e provocatorio». «Le posizioni sono molto distanti - conferma Cao -. Chiediamo un aumento medio di 430 mila lire al mese, ma l'Agidae è disposta a trattare solo per 130-150 mila».

Lo scontro frontale, alimentato anche da altre rivendicazioni («l'Agidae non integra la quota Inps per i primi 10 giorni di malattia, ed è ora di rivalutare l'anzianità di servizio», dice Cao), è stato inevitabile. E il Sinasca si aspetta un'elevata partecipazione: «Abbiamo fatto assemblee in molte città: non vogliamo arrivare al '93 con livelli di stipendio tra i più bassi d'Europa, proprio quando i colleghi delle statali stanno chiedendo di nuovo grossi aumenti».

«Quello che chiediamo non è esorbitante - aggiunge - ma se le scuole non ce la fanno, aumentino le rette. Noi vogliamo far capire alle famiglie che la situazione negli istituti privati non è poi così rosea. O almeno, lo sarà perché molte cose funzionano meglio, ci sono meno pericoli, l'atmosfera è più ovattata: ma questo vale solo per i figli».

«Le scuole cattoliche funzionano - conclude Cao - ma con l'aiuto dei laici». E proprio la «frustrazione» dei laici, ormai l'80% del personale, ha fatto cadere l'ultimo tabù. [car. gra]

DALL'**ITALIA**

Revocata l'agitazione Oggi benzinai aperti

ROMA. I distributori di benzina oggi restano aperti: le organizzazioni di categoria, al termine di un incontro con il governo svoltosi, dicono, «in un clima più disteso, che fa ben sperare per una possibile positiva chiusura della vertenza», hanno infatti revocato lo sciopero previsto da oggi a martedì, mentre hanno confermato quello dal 23 sino alla fine del mese. Domani ci sarà una nuova riunione, per scongiurare lo sciopero durante le festività di fine anno. [Agi]

Sabato i quotidiani saranno in edicola

ROMA. E' stato sospeso lo sciopero indetto dai sindacati confederali dei poligrafici per domani, quindi i giornali sabato saranno in edicola. Lo hanno reso noto i sindacati di categoria. Il presidente del Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori dei giornali quotidiani, Paolo De Palma - informa un comunicato - «ha rivolto un pressante invito al presidente della Fieg ed ai segretari nazionali perché venisse revocato lo sciopero», e «si riprendesse il confronto tra le parti», con «la volontà di raggiungere in tempi brevi soluzioni ragionevoli ed equilibrate. L'invito è stato accolto». [Ansa]

Contratto e congresso Accordo nella Fnsi

ROMA. Maggioranza e minoranza della Federazione nazionale della stampa (Fnsi) hanno raggiunto un accordo sul problema della vertenza contrattuale e sulla data di svolgimento del congresso, che si terrà subito dopo la firma dell'accordo con gli editori. Un comunicato della Fnsi afferma tra l'altro che la giunta, nel prossimo consiglio nazionale, avrà 8 rappresentanti della minoranza in più, e che verrà istituita una commissione paritetica di garanzia sulla vertenza contrattuale. [Ansa]

Il Senato conferma le deleghe a Formica

ROMA. Il Senato ha respinto la proposta del presidente del pri Bruno Visentini di cancellare le ampie deleghe al ministro delle Finanze Formica, contenute nella legge collegata alla Finanziaria '91. Visentini giudicava le tre deleghe (abolizione delle agevolazioni, riordino delle imposte sui capitali, riforma della tassazione sulla famiglia) troppo imprecise e pericolose per il calo di gettito.

I periti alla Commissione stragi: i pezzi disponibili non bastano

Ustica: Recuperate tutto il Dc-9

Solo la fusoliera (in mare) può svelare i misteri

ROMA. Il Dc9 dell'Itavia, abbattuto il 27 giugno 1980 con 81 persone a bordo, riposa in buona parte ancora sul fondo del mare. In un hangar dell'aeroporto militare di Pratica di mare, i periti del tribunale hanno provato a «rimontare» l'aereo con tutto quanto fu recuperato nel 1987. Ma la delusione è stata grande. Non è affatto vero che gli inquirenti hanno in mano il 70 per cento del velivolo, come sostenne la ditta francese Ifremer che riportò a galla i resti. No, dell'aereo c'è ben poco: un troncone di coda, le ali, i motori, qualche portello.

«La parte più interessante per le indagini - sostiene il senatore Libero Gualtieri, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta - cioè la cabina di pilotaggio e la fusoliera sono restati sul fondo».

Ieri la commissione parlamentare s'è recata a vedere il relitto dell'aereo. In un grigio capannone si sono riuniti in molti per cercare di capire: i giudici Priore, Salvi e Roselli, diversi periti, i parlamentari. Ne sono usciti con qualche convinzione in meno e qualche dubbio in più.

Davanti al relitto, i periti hanno spiegato ai parlamentari le loro ipotesi di lavoro. Innanzitutto recuperare qualcos'altro. Molti pezzi sono stati filmati - hanno ammesso gli stessi dirigenti dell'Ifremer - e non presi.

«Anche se non possiamo garantire una risposta sicura - dice uno dei periti, il professor Paolo Santini del Politecnico di Roma - con quello che abbiamo non si può procedere granché». E così dicendo, mostra sconsolato un pezzo piccolo piccolo di lamiera.

Conferma il senatore Lucio Toth, democristiano: «E' sicuro ormai che la gran parte non è stata recuperata». Ma Pierferdinando Casini, pur appoggiando la proposta di andare di nuovo in fondo al mare, è pessimista: «Secondo me, la parte anteriore s'è frantumata tutta al momento dell'impatto».

Eppure qualcosa c'è, in quell'hangar. Il portellone del vano bagagli, ad esempio. Si è parlato a lungo di due fori trovati su quel portello. Fori rivolti verso l'interno. Per alcuni, sono la prova che la testata esplosiva di un missile si frammentò a poca distanza dall'aereo. «Troppo poco», dice invece un altro dei periti, Carlo Casarosa. E indica una fusoliera che non c'è.

Quel portellone, però, ha grande significato. Si è sostenuto a lungo che nel bagagliaio ci potesse essere una bomba, esplosa quando l'aereo si trovava in mezzo al mare. Ma il portellone del bagagliaio è pressoché intatto e non presenta segni di bruciatura. Una bomba, insomma, lì non c'era.

Stesso discorso per il carrello d'atterraggio. Anche lì potevano sistemare un ordigno. Ma il carrello è integro. Nessun segno di esplosione in quel punto. Quando l'aereo cadde in mare, anzi, le ruote dovevano ancora trovarsi nel loro alloggiamento, tanto che le pompe idrauliche si sono salvate e sono piene d'olio.

«Il mistero del Dc9 - sostiene il commissario Sergio De Julio, deputato della sinistra indipendente - è legato alla parte più alta della carlinga. Lì passano i cavi elettrici che si interruppero un secondo dopo l'incidente, all'improvviso. Ma di quella parte d'aereo non è stato recuperato nulla».

Serve insomma un altro recupero sottomarino. «I periti stanno già esaminando le ditte che si sono offerte per farlo», spiega il magistrato Rosario Priore. Serviranno quattro miliardi e almeno tre mesi di lavoro. Ma il giudice è convinto che è un passo necessario.

Eppure i misteri che si trovano davanti gli inquirenti non sono pochi. C'è un tracciato radar, registrato a Ciampino, sempre più intrigante: subito dopo l'incidente si vede qualcosa di consistente cadere assieme all'aereo. Un troncone del velivolo o un altro aereo più piccolo, magari un jet militare?

E poi c'è quel Mig libico caduto sulla Sila. Oltre ai pezzi ritrovati nel vallone di Castelsilano, all'attenzione degli inquirenti c'è un cilindro d'alluminio che un contadino della zona aveva conservato e che ha spontaneamente riconsegnato in questi giorni. Ci sono due fori che sembrano tracce di proiettili. Altri buchi sono sui pezzi del Mig che l'aeronautica militare aveva in cassaforte e che ora ha messo a disposizione del giudice. «Faremo fare una perizia specifica su tutto», assicura il giudice Giovanni Salvi.

Francesco Grignetti

La sinistra attenua la polemica, più facile l'incontro del Presidente con il comitato

Cossiga e pci, il giorno del disgelo

I laici contro Andreotti bocciano i saggi su Gladio

ROMA. Di nuovo Occhetto da Cossiga, ad una settimana di distanza dal misterioso colloquio che non ebbe mai conferma. Questa volta, faticosamente, la notizia ha trovato la via della conferma, con nota ufficiale alle agenzie, dopo una mattinata di mormorii che la davano per sicura. E al termine di una giornata di indiscrezioni, si è avuta l'impressione che tra pci e Quirinale sia in corso il disgelo, mentre il tiro di Botteghe Oscure ora si concentra tutto su Giulio Andreotti. Per il presidente del Consiglio è stata una giornata non facile, che deve avergli dato la sensazione di un cerchio di ostilità che gli si stringe attorno.

Uno ad uno gli alleati più importanti gli hanno di fatto bocciato ieri, all'improvviso, la «commissione dei saggi» ritenendola ormai inutile e irrealizzabile. L'ultimo è stato il liberale Altissimo: «A questo punto occorre immaginare una soluzione diversa». La legittimità di Gladio la deve accertare il Parlamento, hanno detto sia Craxi che Spadolini tacendo sui «saggi», dati per implicitamente tramontati. «E' il governo che ha rimesso la cosa al Parlamento, addirittura alla Commissione stragi e al Comitato per i servizi. Quindi è chiaro che occorre una indagine» ha detto Spadolini. «Il Parlamento se ne sta già occupando, mi pare. Se ne occupi, naturalmente!» ha concordato il segretario socialista Craxi.

E' una svolta importante, che porta questi partiti di governo ad essere più vicini alle esigenze di approfondimento delle indagini manifestate dai comunisti, che alla tattica del presidente del Consiglio, il quale inizialmente, non voleva neanche i «saggi».

Una situazione che al segretario della dc, Forlani, fa temere una imminente crisi di governo, tanto che si premura di dire in serata agli alleati: «C'è stata sicuramente qualche tensione di troppo, ma mi sembra che se si sta ai fatti non ci sarebbero le ragioni per andare alla crisi». Ma in risposta, il liberale Altissimo gli ha detto un poco incoraggiante: «Siamo alla frutta». E il socialista Craxi ha convenuto che la situazione è proprio questa.

L'incontro Cossiga-Occhetto, insomma, pare avere imprevedibilmente innescato una situazione di pre-crisi, nella quale il detonatore potrebbe essere l'interpellanza presentata dal pci per chiamare Andreotti in Parlamento a spiegare le contraddizioni del governo con se stesso sulla legittimità di Gladio, e il conflitto col Quirinale. Una interpellanza che, più passano le ore, più si rivela come una pericolosa «arma impropria» che potrebbe permettere ai partiti della maggioranza di prendere le distanze da Andreotti, senza dover affrontare un voto di fiducia palese.

Palazzo Chigi ha capito l'insidia e spera che la Camera consideri impresentabile il documento comunista. Il dibattito sulla richiesta del pci si svolgerebbe, comunque, dopo l'Epifania. Nel frattempo, la «audizione» di Cossiga al Comitato per i servizi segreti potrebbe trasformarsi in un appuntamento meno drammatico e destabilizzante del previsto. E qui torniamo all'incontro del segretario del pci col Presidente della Repubblica.

Il lungo colloquio nello studio di Cossiga, durato un'ora e venti, è stato definito dal Quirinale «franco e cordiale». Due termini che, decrittati alla maniera dei diplomatici, significherebbero che Occhetto ha tenuto ferme le posizioni del suo partito, ma che comunque è caduto il muro di ostilità che si era alzato tra Cossiga ed Occhetto dopo la manifestazione romana contro Gladio e la durissima risposta del Presidente della Repubblica.

In realtà, sarebbe successo qualcosa di più, e Occhetto, perché non circolassero poi nel suo partito interpretazioni distorte e tendenziose, si è portato appresso come testimone la senatrice Giglia Tedesco, presidente della Commissione di garanzia del pci. La novità riguarderebbe il problema che in queste ore più sta a cuore a Cossiga. Ovvero, il «come» deve affrontare l'incontro col Comitato per i servizi segreti, che vuole avere da lui notizie su Gladio per il periodo in cui fu sottosegretario alla Difesa e poi presidente del Consiglio.

Cossiga ha spiegato che non può essere interrogato con un contraddittorio, in base alle prerogative della sua carica. I costituzionalisti cominciano a dargli ragione, ma sino a martedì i membri comunisti e indipendenti di sinistra del Comitato avevano insistito per la legittimità del contraddittorio. Ieri, in coincidenza con l'incontro Cossiga-Occhetto, quei commissari hanno cambiato opinione.

I senatori Imposimato e Onorato hanno fatto loro la proposta, già circolata sui giornali, di presentare al Presidente della Repubblica domande scritte «in modo da consentirgli di consultare eventuali documenti, trattandosi di un periodo molto lontano nel tempo». E' una mano tesa al Presidente, e per Cossiga deve essere un gran sollievo.

«E' stato un colloquio di reciproco chiarimento» ha spiegato più tardi Achille Occhetto, al quale Cossiga avrebbe fatto leggere la lettera con la quale chiese venerdì al governo di definire legittima Gladio, pena la sua temporanea «autosospensione». Con quella lettera divenne esplicito il conflitto tra Quirinale e governo, che ha spinto Occhetto a presentare la sua interpellanza. Conflitto che, secondo il pci, si dovrebbe concludere con le dimissioni di Andreotti.

Alberto Rapisarda

Il leader pci, Achille Occhetto, è stato ricevuto ieri mattina da Cossiga per oltre un'ora nello studio alla «palazzina».

Cortei per piazza Fontana

Slogan ironici sul Quirinale dopo il divieto della Questura

MILANO. Momenti di tensione e qualche incidente - col sequestro di uno striscione e di alcune vignette contro Cossiga e con il ferimento di un carabiniere - si sono verificati nel corso di manifestazioni a Milano e a Bologna per il ventunesimo anniversario di piazza Fontana.

A Milano ieri mattina si sono tenuti due cortei di studenti medi. Il primo, organizzato da alcuni collettivi di scuole e licei con l'adesione della Fgci e della Lega degli studenti si è svolto senza incidenti. Momenti di tensione, invece, nel secondo corteo organizzato dal Coordinamento cittadino «Dodici dicembre» e dal collettivo di Scienze politiche, con l'adesione di gruppi autonomi di vari centri sociali. I manifestanti sono stati bloccati dalle forze dell'ordine, perché in testa al corteo alcuni di loro innalzavano uno striscione con una scritta contro Cossiga. Lo striscione è stato consegnato alla polizia che ha identificato alcuni giovani. Alcuni dei manifestanti hanno poi lanciato bulloni, monetine e vernice contro la sede dell'Assolombarda.

In serata altri momenti di tensione nel corso di una manifestazione di dp in piazza Fontana. Quando i funzionari della Digos hanno tentato di sequestrare alcune vignette contro Cossiga i demoproletari hanno reagito per impedirlo. E' volato qualche sasso contro il cordone di polizia che ha cercato di disperdere il corteo.

A Bologna, nel corso di una manifestazione di dp, in seguito a tafferugli per alcuni striscioni (fra questi uno recava la scritta «Kossiga» con la doppia esse nazista) un carabiniere è rimasto ferito, medicato all'ospedale Maggiore e poi dimesso. Secondo gli organizzatori ci sarebbero stati almeno due contusi fra i manifestanti. A Roma i giovani partecipanti al corteo per ricordare piazza Fontana hanno risposto all'ordine del questore con alcuni cartelli ironici: «Cossiga e Andreotti sono i salvatori, siamo noi i veri gladiatori» e «Cossino assassiga». Il corteo si è chiuso senza incidenti.

[Ansa-Agi]

Dal Quirinale la prima mossa

Telefonata a Botteghe Oscure, poi la visita del segretario

ROMA. Per diversi giorni il Presidente si era affidato, invano, alla «diplomazia parallela». Poi, martedì mattina Francesco Cossiga ha rotto gli indugi, ha fatto chiamare direttamente le Botteghe Oscure dal segretario generale della Presidenza Berlinguer e ha proposto un colloquio a quattr'occhi a Occhetto.

Ma questa volta preparare l'incontro non è stato affatto semplice. L'ultima volta il summit voluto da Cossiga doveva restare segreto e invece una fuga di notizie e un piccolo «incidente» avevano guastato tutto. Già la sera del 29 novembre Achille Occhetto aveva salito le scale del Quirinale. In quei giorni la polemica sul ruolo del Presidente non era ancora arrivata all'apice e i due avevano fatto una panoramica su tutti i problemi, compresa la crisi del Golfo. Ma qualcuno sussurra che, al termine dell'incontro, uscendo dal Quirinale, Occhetto abbia incrociato Giulio Andreotti, anche lui in visita al capo dello Stato. La mattina dopo fu il ministro degli Esteri De Michelis, durante una seduta della segreteria socialista, a raccontare di un contatto tra Cossiga e Occhetto. L'ufficio stampa del pci smentì, ma i portavoce ufficiali del Quirinale tacquero, mentre restava per aria il dubbio che la «talpa» fosse proprio il «divo Giulio».

Dopo quel primo incontro, Cossiga ha cercato di nuovo un contatto con Occhetto. Per cercare di dissipare, se possibile, gli equivoci, i dissapori più grossolani. La telefonata del segretario generale del Quirinale Berlinguer a Botteghe Oscure, martedì, è giunta proprio mentre il segretario, nel suo ufficio a Botteghe Oscure, stava discutendo assieme ai capigruppo del Senato Pecchioli e della Camera Quercini, a Tortorella e a D'Alema l'interpellanza sulla «confusione dei poteri» presentata poche ore dopo alla Camera. Il presidente della Repubblica chiedeva nuovamente un incontro riservato.

Occhetto ne ha parlato subito ai suoi. «No, un abboccamento segreto non va, è inutile ed equivoco». Le bocche storte dei suoi compagni hanno definitivamente convinto Occhetto a fare una controproposta: «Nessuna obiezione sul fatto di vederci, purché dell'incontro sia data notizia e che vi partecipi una delegazione, sia pure ristretta, del pci».

Già, ma chi mandare al Quirinale a fianco di Occhetto? Massimo D'Alema, numero due del partito? Oppure Aldo Tortorella, presidente del Comitato centrale, ma con l'handicap di essere anche vice-presidente del comitato per i servizi che dovrebbe ascoltare il Capo dello Stato? E allora ecco spuntare il nome di Giglia Tedesco, presidente della Commissione di garanzia, formalmente «numero tre» nella nomenclatura comunista amica di consuetudini con il Presidente fin dai tempi della solidarietà nazionale e del periodo in cui, successivamente, Cossiga era presidente del Senato e la Tedesco sua vice.

Così, nello studio alla Palazzina del Quirinale, il colloquio ha potuto cominciare il un clima amichevole, e andare avanti senza tensione. Occhetto ha cominciato lamentandosi per il persistere di toni duri da parte di Cossiga nei confronti del pci, e per qualche larvata minaccia sfuggita alla «diplomazia parallela» nei giorni in cui si preparava l'incontro («In fondo - dicevano i messaggeri ufficiosi del «partito del Presidente» - cosa vi conviene portare fino all'estremo questa campagna contro Cossiga, irritarlo, costringerlo a dire tutto?»).

«Presidente - ha esordito Occhetto - le minacce verso il pci devono finire, anche perché non abbiamo scheletri nell'armadio». Quella che stiamo facendo, ha aggiunto, non è propaganda: «Esistono fatti gravi, situazioni che non consentono di guardare in faccia a nessuno. E il governo deve consentire l'accertamento della verità».

Cossiga s'è accorto subito che il pci aveva cambiato mira, e s'è comportato di conseguenza. Ha confermato il suo risentimento nei confronti del governo per le decisioni del Consiglio di gabinetto. «Sponde da noi, Andreotti non ne troverà», lo ha rassicurato Occhetto, salutandolo e confortandolo sul fatto che il pci non vuole «criminalizzare» il Capo dello Stato.

Fabio Martini

La senatrice pci Giglia Tedesco

Le Br avevano gli elenchi di Sogno

Franceschini: finirono ai carabinieri e sparirono

ROMA. Nel 1974 le Brigate rosse erano in possesso dei programmi di Edgardo Sogno e dell'elenco degli iscritti ai «Comitati di resistenza democratica». Volevano pubblicare tutto in un opuscolo sul «neo-gaullismo» e i «progetti della contro-rivoluzione», ma non fecero in tempo. Quelle carte finirono in mano ai carabinieri e sparirono. Erano nella macchina di Curcio e Franceschini, arrestati a bordo di una 128 Fiat. I carabinieri, messe le manette ai due brigatisti, presero in consegna l'auto e nessuno vide più i documenti su Sogno.

Così ha raccontato Alberto Franceschini ai giudici romani Ionta e Palma, che l'hanno interrogato due giorni fa. L'ex terrorista, che ha seminato dubbi sulla figura di Mario Moretti, ha ricordato anche questo episodio che fa risalire al 1974 l'inizio dei misteri che ancora avvolgono la storia delle Br e il comportamento degli apparati dello Stato.

«E' successo più o meno quello che poi è accaduto nel '78 a via Monte Nevoso - racconta Franceschini -. Allora Bonisoli e Azzolini denunciarono la mancanza delle fotocopie dei manoscritti di Moro, che sono saltate fuori dodici anni dopo. Anche noi facemmo notare la mancanza dei documenti nei verbali dei carabinieri, ma non servì a niente. Quelle carte sono sparite».

Le liste degli iscritti ai comitati di Sogno sono rimaste segrete fino all'altro giorno, quando un settimanale ha pubblicato una ventina di nomi accanto all'intervista in cui l'ex ambasciatore spiega i suoi programmi di allora: impedire con ogni mezzo l'ingresso dei comunisti nel governo. Nel '74, dopo l'arresto di Curcio e Franceschini provocato dall'infiltrato Silvano Girotto («Frate Mitra»), quei nomi sarebbero dovuti finire in mano ai giudici, che invece non li ebbero.

I documenti di Sogno furono trovati dalle Br durante l'irruzione nella sede dei «Comitati di resistenza democratica» a Milano. Era l'aprile del 1974, i terroristi avevano appena rapito il giudice Mario Sossi. Alberto Franceschini racconta ciò che ha messo a verbale davanti ai giudici romani: «Nel corso del sequestro, decidemmo di fare contemporaneamente le irruzioni al Crd di Milano e al Centro Sturzo di Torino. Nelle "perquisizioni" portammo via dei documenti che volevamo utilizzare per una pubblicazione candestina. A Milano, in particolare, trovammo l'elenco con un migliaio di nomi di ufficiali dell'Esercito e di alti funzionari».

Passano quattro mesi. Sossi viene liberato, le Br cominciano a lavorare sulle carte di Sogno. Curcio e Franceschini le portano con sé la mattina dell'8 settembre, quando si recano a Pinerolo per un appuntamento con Girotto, l'ex frate infiltratosi nelle Br. Ma sul luogo dell'incontro, anziché «Frate Mitra», i due terroristi trovano i carabinieri. Anche Mario Moretti doveva finire in trappola, ma si salvò perché giunse con un'ora di ritardo. Secondo la ricostruzione di Franceschini, Moretti fu avvertito della trappola ma inspiegabilmente non avvisò né lui né Curcio.

«Noi - prosegue l'ex brigatista oggi dissociato - chiedemmo conto di quei documenti al processo di Torino. Io mi autoaccusai della "perquisizione", parlai della lettera di Boria che fu chiamato a testimoniare e confermò l'esistenza di quel documento. Il presidente Balbo fece fare altri accertamenti, ma non si arrivò a nulla».

Adesso i giudici Ionta e Palma cercheranno di fare luce su questo mistero di sedici anni fa come su altre questioni citate da Franceschini. A proposito degli «arresti selezionati» di cui ha parlato l'ex brigatista, la *Voce repubblicana* scrive: «Che qualcuno abbia tramato o no, questo non muta in nulla le responsabilità dei criminali che hanno sequestrato, sparato e ucciso».

Giovanni Bianconi

Taviani

«Nel '56 rischio di invasione»

ROMA. Il Comitato di controllo sui servizi segreti ha ascoltato gli ex ministri della Difesa Paolo Emilio Taviani e Luigi Gui. Il senatore Taviani, uscendo da Palazzo San Macuto, ha rivolto ai giornalisti un «rimprovero»: «Della mia audizione in Commissione stragi avete dimenticato di riportare una delle mie affermazioni più importanti. Quando abbiamo regolarizzato e disciplinato la struttura era l'autunno del 1956 e allora avevamo la certezza che in Ungheria c'erano centinaia di apparecchi sovietici carichi di truppe ad un'ora di volo da Treviso e a due ore da Milano. Questo dimostra quanto diverso fosse quel tempo rispetto ad oggi».

Sempre ieri, la senatrice Maria Fida Moro è stata ascoltata dall'ufficio di presidenza della Commissione stragi. Maria Fida Moro ha spiegato che «la connotazione fissa dello svolgersi del caso Moro è stata la sottostima di elementi solo in apparenza marginali». [Ansa]

A Padova

Giudici militari aprono indagini

PADOVA. La procura militare di Padova, competente per il territorio del Nord Est, ha aperto un'inchiesta su Gladio, in particolare sulle strutture che hanno preceduto la sua nascita. Le indagini, coordinate dal procuratore capo, Corrado Ancona, e condotte dai sostituti Benedetto Manlio Roberti e Sergio Dini, sono ancora alle fasi preliminari e tendono ad accertare se i militari arruolati nelle strutture clandestine operanti in Italia dal dopoguerra fino ai giorni nostri abbiano prestato servizio senza l'approvazione del governo sotto l'egida di uno stato straniero. I magistrati della procura militare di Padova stanno acquisendo tutta la documentazione relativa alle attività delle strutture segrete. «Stiamo procedendo - ha affermato Dini - sulla base dell'art. 77 del codice penale delle forze armate che richiama il reato del codice penale ordinario: arruolamento o armamenti non autorizzati a servizio di uno stato estero». [Ansa]

A Firenze

Bombe ai treni nuova inchiesta

FIRENZE. Anche la procura della Repubblica di Firenze ha aperto ufficialmente un'inchiesta su Gladio e sulle possibili deviazioni della struttura. Il procuratore aggiunto Pier Luigi Vigna sta riesaminando i fascicoli dell'inchiesta sugli attentati ai treni compiuti in Toscana tra il 1974 ed il 1983. Si tratta di indagini per le quali è già stata emessa una sentenza di proscioglimento nei confronti di presunti mandanti tra i quali Mario Tuti, Elio Massagrande, Paolo Signorelli. Vigna, che è stato a Venezia dove ha incontrato il giudice Casson, ha detto che si tratta di rileggere questi procedimenti riaperti da tempo: «Siamo in una fase di analisi e verifica dell'attività svolta da alcuni colleghi per vedere se emergono spunti in merito a questi fatti. Si tratta di verificare se ci possono essere state deviazioni da parte di questa struttura, la Gladio, che possono avere influenzato questi fatti». [Ansa]

Processo in Amazzonia: il killer è il figlio di un latifondista, ma non indica i mandanti

Confessa l'assassino della foresta

«Sì, ho ucciso Mendes»

XAPURI' (Brasile)
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, lo confermo, sono stato io, l'ho già detto. Ma quello lo conoscevo appena». Darci Alves da Silva ha 22 anni, il volto ancora da adolescente e la voce incrinata. Sì, è stato lui ad ammazzare Francisco Alves Mendes Filho, detto Chico Mendes, l'uomo che si batteva per l'Amazzonia, per questa gente e per questa terra oltraggiata.

Confessa alle 11 esatte, sottovoce, al giudice Adair Longhini. Parla in piedi, perché gli imputati devono sentire il peso dell'accusa, si dice. Aveva già ammesso di aver sparato al sindacalista in quel pomeriggio maledetto del 22 dicembre 1988, ma poi aveva ritirato tutto perché, gli era stato garantito dagli amici, quelli potenti, i padroni delle terre, un alibi sarebbe stato possibile comprarlo. Ma proprio l'altra notte chi aveva promesso di tenergli bordone si è tirato indietro: troppa attenzione, su questo processo e gli occhi del mondo, come dicono qui a Xapuri, sono indiscreti. Ora confessa e suo padre, Darly, 53 anni, il duro, accusato di essere il mandante dell'omicidio, non c'è a dargli coraggio: l'hanno mandato in un'altra stanza mentre il ragazzo viene interrogato. Il processo va avanti e, osserva Moacyr Grecchi, vescovo di Rio Branco, «forse è il segno che davvero i tempi cambiano».

La gente è corsa qui in paese da tutta la regione, fin da San Paolo, qualcuno da Rio. E ora fa la coda ore, sotto la pioggia, per entrare in aula. Ogni accesso a Xapuri è controllato dalla polizia, mitra in pugno. Si parla poco, c'è tensione. Lungo il torrente di fango la foresta è stata costretta a ritirarsi e lasciare il posto ai pascoli. Qualche raro tronco annerito è il segno del passaggio dell'uomo.

Si è cominciato con un'ora di ritardo, le 9, e subito c'è stato il primo incaglio: tre fra i sette giurati estratti sono stati ricusati. Ma si è risolto tutto. Seduta nelle prime file, vestita di giallo, Ilzamar Mendes, 26 anni, la vedova di Chico segue attenta. Commenta: «Sì, davvero può essere la fine di certe impunità». Sa che la difesa ha già dichiarato di voler dare battaglia, e battaglia dura, di voler fare un gioco sporco. Sa che quelli tenteranno di sporcare il ricordo di Chico e di imbrattare anche lei. Del resto, il principe fra i difensori è Joao Lucena Leal, pagato per questa difesa, si dice, 300 vacche, l'equivalente di 100 mila dollari: nel libro bianco «Brazil: nunca mais» (Brasile, mai più) pubblicato dall'episcopato di San Paolo, l'avvocato Leal viene accusato di aver torturato, quand'era nei servizi di sicurezza. Ora la bella Ilzamar sospira: «Sono pronta, so quello che vorranno dire, che lui era un poco di buono e io un'avventuriera».

Darly Alves, il padre-padrone, ha sempre ripetuto che in fondo a lui di quel sindacalista non importava niente. Ma i giochi sono più grossi, i feudatari del luogo, i fazenderos, attendono l'esito del processo ma ostentano distacco perché, in fondo, questi Alves, neoricchi e teste troppo calde, non hanno neppure tutti i diritti di far parte dell'oligarchia della terra. E per quella smania di ammazzare, ora, loro, i feudatari che godono di diritti assoluti, si trovano addosso gli occhi di tutti. Non uno dei «signori della terra» ha messo il naso in tribunale, ma per controllare hanno inviato qui a Xapuri 28 «bravi» fidati, i pistoleros dei loro piccoli, feroci eserciti. La gente non li conosce, e si guarda con sospetto, si sa soltanto che sono killer che si aggirano sospettosi tra i giovani con le bandiere e le coccarde che invocano: «L'impunità deve finire». Una cosa, questa, semplicemente rivoluzionaria, perché i morti ammazzati, fra i dannati di questa terra, sono stati 1500 in 25 anni, 180 negli ultimi due. E mai una condanna, mai neppure un processo. Sanno di rischiare grosso, i feudatari, consapevoli che un verdetto di colpevolezza potrebbe significare la fine di un'era.

Fino ad oggi appena ha tentato una protesta, anche solo un'obiezione, la gente è sempre stata ammazzata. E come la gente si uccide la grande foresta, con le accette, ma soprattutto col fuoco. Il mondo protesta, ma qui i potenti dicono di non udire. In fondo quelle piante ostacolano le loro attività di allevatori. Hanno l'appoggio silenzioso, ma non passivo, del governo, che da un lato consente ai proprietari di bruciare la metà delle terre possedute, dall'altro con ostinazione rifiuta il varo della riforma agraria. E così perpetua il latifondo. Anche ora, sopra la chioma degli alberi, spunta qualche colonna di fumo. «Ma non è questo il momento peggiore, l'inferno scoppia fra agosto e settembre, quando c'è la siccità - dice padre Andrea Ficarelli, 68 anni, di Reggio Emilia, dei Servi di Maria, in Amazzonia da 30 anni -. «La speranza non può andarsene. Questa gente deve poter credere ancora in qualcosa».

Mendes si batteva per quelli come lui, per i «seringueiros», «i più disperati di tutti: schiavi prima e schiavi anche ora», osserva, scuotendo il capo, padre Andrea Ficarelli. E si batteva bene, lo ricordano come un buon organizzatore, uno stratega raffinato, impeccabile. E sempre in movimento: era stato il primo brasiliano a ricevere dalle Nazioni Unite, a Londra, il premio Global 500; poi New York, dove alloggiava nello stesso albergo di Reagan. Soprattutto era riuscito in un'impresa: bloccare i finanziamenti per la pavimentazione della statale BR-364, quella linea che da Porto Velho taglia in due la foresta come un colpo di rasoio fino a Rio Branco.

Ecco, forse, che cosa non avevano capito i due Alves e i feudatari: non avevano capito che uccidendo Chico Mendes non ammazzavano solo un «seringueiro», e forse soltanto per questo, sotto una pressione fortissima esercitata da tutto il mondo, viene fatto per la prima volta il processo a chi abbia assassinato un servo della gleba.

Vincenzo Tessandori

Un amico di Chico Mendes coglie fiori da mettere sulla tomba del leader ecologista (nel riquadro)

«Vado a cercare lavoro, mi raggiungerete», poi scompaiono. La Croce Rossa: impossibile trovarli

Nell'ex Ddr 17 mila vedove dell'unità

I loro mariti sono fuggiti all'Ovest e non si sono più fatti vivi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da quando il Muro non c'è più, oltre diciassettemila padri di famiglia se ne sono andati all'Ovest: sono scomparsi senza lasciar traccia, e solo in qualche caso gli sforzi della Croce Rossa, che a Monaco ha istituito un «servizio di ricerca», hanno avuto successo. Gli altri, la maggior parte, sono stati «inghiottiti dall'Occidente», hanno fatto il vuoto intorno a sé. E' una «fuga ritardata» rispetto alle grandi migrazioni delle quali il Muro è stato occasione e causa, e sembra segnalare un grave disagio fra le coppie all'Est, soprattutto giovani: una fuga impossibile quando ancora c'erano barriere difficili da infrangere, ma possibile adesso che la Germania è tornata unita, quando basta «andare a cercar fortuna all'Ovest» per sparire.

Perché è questa l'occasione più consueta per l'abbandono di moglie e figli. La maggior parte degli uomini che hanno lasciato le famiglie all'Est sono partiti dicendo che le avrebbero chiamate accanto a sé al più presto, appena trovato un posto una sistemazione, un buon lavoro. Sembra di tornare indietro quarant'anni, nel Sud Europa devastato dalla povertà, dalla fame, dai sogni di evasione e di ricchezza che costringevano milioni di persone a cercar fortuna all'estero, «al Nord». Anche allora capitava che qualcuno sparisse senza lasciar traccia e senza dar più segno di sé, anche allora esplodevano qua e là drammi come questi della Germania ritornata unita. Forse perché allora come adesso il confronto violento fra occasioni di benessere e di vita fa precipitare le difficoltà private, ne forza l'esito.

E' un fenomeno vasto, che sembra interessare tutte le regioni orientali della Germania unita e che è esploso subito con le prime brecce al Muro, ma che è diventato allarmante dall'estate scorsa. Klaus Mittmeier, direttore del «Suchdienst», il servizio ricerche della Croce Rossa a Monaco, racconta che è stata soprattutto l'unione monetaria, avviata il primo luglio, a fare esplodere le fughe. Da allora non si sono più fermate: ogni settimana fra cento e duecento donne denunciano la scomparsa del marito, ma solo pochissime riescono a rimettersi in contatto con lui. Le storie che raccontano si assomigliano: quasi tutte hanno scritto all'indirizzo che l'uomo aveva lasciato prima di partire e appena arrivato all'Ovest, ma le lettere sono tornate indietro perché il destinatario era sconosciuto. Da allora, molte di loro vivono alla soglia della povertà insieme ai bambini, senza nessuno che paghi la casa e gli alimenti.

E' un fenomeno che nessuno prevedeva, e che non ha precedenti in Germania: anche per questo le ricerche sono difficili e hanno scarso successo, perché il Servizio della Croce Rossa che se ne incarica finora si occupava soprattutto di persone sparite durante la guerra, o di casi sporadici, gente uscita di casa e mai più tornata. Fughe di massa come questa sono una novità. «E' il classico ago nel pagliaio», confessa Klaus Mittmeier, perché spesso l'unico riferimento sono le schede personali dei centri di accoglienza nei quali i profughi dalla Ddr passavano il primo periodo nella Germania Federale, o l'anagrafe del primo Comune occidentale nel quale erano stati registrati. Ma quasi sempre è inutile cercarli, perché i registri annotano soltanto «trasferito per destinazione ignota».

Emanuele Novazio

Alla vigilia del vertice Cee il ministro degli Esteri rilancia il problema palestinese

De Michelis: e ora isoliamo Israele

«Con l'Iraq il metodo funziona»
Inviato di Saddam da Andreotti

ROMA. Per Gianni De Michelis è giunto il momento di accelerare «la cooperazione euro-araba» per affrontare i problemi del Medio Oriente, a cominciare dalla questione palestinese, anche al rischio di isolare Israele.

Parlando con i giornalisti in margine ai colloqui che ha avuto ieri con il capo della diplomazia saudita, il principe Ibn Saud Al Faisal, il ministro degli Esteri ha detto che i Dodici «sono direttamente interessati a trovare una soluzione al problema palestinese».

E questo nonostante le forti obiezioni di Israele. Anzi, in un'intervista apparsa ieri su *Le Monde*, De Michelis ha usato toni molto espliciti nei confronti di Gerusalemme.

«Non possiamo lasciare per sempre a questo Paese - ha detto al quotidiano francese - la cura di regolare il presente e l'avvenire della sicurezza in tutta la regione. Penso che sia ormai necessario isolare Israele. E l'isolamento, lo stiamo vedendo con l'Iraq, può portare a buoni risultati».

La presa di posizione del ministro degli Esteri italiano è destinata ad avere una larga eco, tanto più che giunge alla vigilia del vertice europeo che si terrà a Roma venerdì e sabato.

Sia De Michelis che il principe saudita hanno tuttavia respinto ogni possibilità di «collegamento» tra il ritiro iracheno dal Kuwait e una successiva iniziativa diplomatica sulla questione palestinese. «Bisogna evitare di cadere in quel trabocchetto», ha precisato Saud Al Faisal.

Una simile posizione è stata espressa martedì sera da Giulio Andreotti durante il suo colloquio riservato con il sottosegretario agli Esteri iracheno Al-Zalawi.

Secondo fonti di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio avrebbe comunque assicurato all'iracheno che in caso di ritiro dal Kuwait le rivendicazioni territoriali di Baghdad saranno esaminate.

L'incontro Andreotti-Al Zalawi, di cui si è avuta notizia solo ieri a Roma, rappresenta il primo contatto ad alto livello tra il governo iracheno e quello di un Paese occidentale. Il precede di una settimana i colloqui che Andreotti e De Michelis avranno con il ministro degli Esteri Tareq Aziz giovedì o venerdì prossimi, dopo la visita di quest'ultimo a Washington.

De Michelis ha ripetuto più volte in questi giorni che tocca agli Stati Uniti aprire un eventuale dialogo con l'Iraq, ma che subito dopo l'Europa dei Dodici dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano nella gestione del dopo-crisi. Sempre che gli iracheni si ritirino.

L'attività diplomatica dei Dodici è in parte legata all'approvazione di una risoluzione Onu attualmente al vaglio del Consiglio di sicurezza che fa esplicito riferimento alla questione palestinese.

Ma De Michelis è anche dell'avviso che qualora una risoluzione Onu non venisse approvata a causa dell'opposizione americana, i Dodici dovrebbero comunque procedere nel loro dialogo con gli arabi, magari promuovendo quella Conferenza per la sicurezza e per la pace nel Mediterraneo (Cscm) che l'Italia e la Spagna vanno incoraggiando da alcuni mesi.

Nel frattempo si fa anche strada il tentativo di alcuni Paesi arabi di favorire un contatto tra l'Iraq e l'Arabia Saudita. Il presidente algerino Chadli Benjedid è giunto ieri a Baghdad per sondare la disponibilità di Saddam Hussein.

Successivamente, intende recarsi in Arabia Saudita. Ma da Riad giungono segnali contrastanti. La *Saudi Press Agency* ha reso noto che il governo saudita «pur avendo molto rispetto per il presidente algerino» non ha ancora deciso «una data per la sua visita».

A Roma il principe Saud Faisal non ha voluto essere più preciso. Ma ha usato un tono più positivo, aggiungendo tra l'altro che l'Arabia Saudita «asseconda» il tentativo di mediazione di Benjedid.

Secondo alcuni osservatori, l'incertezza saudita sul tentativo di arrivare ad una soluzione inter-araba riflette posizioni contrastanti all'interno della casa regnante.

Da parte sua, comunque, il ministro degli Esteri saudita è convinto che le possibilità concrete per uscire dalla crisi esistono. Tocca però a Saddam Hussein fare il passo successivo. «La soluzione pacifica — ha detto — è nelle mani dell'Iraq».

Andrea di Robilant

LONDRA

«Sarà un attacco terribile»

LONDRA. Durissimo monito del governo di Londra al regime iracheno: il ministro della Difesa britannico, Tom King, ha minacciato ieri «un terribile attacco» contro l'Iraq, se il dittatore di Baghdad non ritirerà le sue truppe dal Kuwait, occupato con un blitz il 2 agosto scorso.

«A meno che il presidente iracheno Saddam Hussein non sia pazzo - ha dichiarato King in una intervista concessa alla Bbc - credo che alla fine il realismo si imporrà».

«Noi preghiamo - ha aggiunto il ministro britannico - perché ritiri le sue truppe dal Kuwait volontariamente. Se così non fosse - ha ammonito - allora sarà buttato fuori con la forza».

«Sarà un attacco terribile - ha voluto sottolineare King - perché ci sono forze massicce schierate nell'Arabia Saudita».

[Ansa]

Una squadriglia con le insegne del «libero Kuwait» schierata su un campo dell'Arabia Saudita

Americani

Più di 500 non partono

WASHINGTON. Il dipartimento di Stato ha reso noto ieri che non meno di 510 cittadini americani rimarranno in Iraq e Kuwait dopo l'evacuazione degli ostaggi trattenuti dal regime di Saddam Hussein. Per la maggior parte sono bambini e si tratta di famiglie che, per diverse ragioni, hanno radici nei due Paesi mediorientali.

Il dipartimento di Stato ha anche sollecitato, attraverso radio «Voice of America», notizie su 37 americani residenti in Kuwait e di cui si sono perse le tracce. L'appello è stato trasmesso alla vigilia della partenza dal Kuwait dell'ultimo charter per l'evacuazione degli americani, che arriverà oggi a Baghdad. Anche l'ambasciatore nell'Emirato, Nathaniel Howell, e altri tre diplomatici saliranno sull'aereo per Francoforte. Nonostante lo sgombero del personale, comunque, l'ambasciata non verrà chiusa come sede diplomatica.

[Ansa-Agi]

Garanzia dei Grandi per Saddam

E Shevardnadze dagli Usa al Soviet: nessun soldato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I «cinque «grandi», cioè i cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, hanno messo a punto una dichiarazione congiunta per rassicurare Saddam Hussein che, in caso si ritiri completamente dal Kuwait, cesserà la minaccia di successive azioni militari contro di lui. Nello stesso tempo, però, l'Iraq deve abbandonare ogni illusione riguardo a «soluzioni parziali», che gli consentano di conservare porzioni di territorio kuwaitiano. La dichiarazione dovrebbe venire ufficialmente adottata, secondo le anticipazioni del «New York Times», nel corso della riunione che i ministri degli Esteri dei «cinque» terranno in una località ancora imprecisata dell'Europa prima di Natale e subito dopo la visita a Washington di Tareq Aziz, annunciata, ma non ancora confermata, per il 17 dicembre.

L'incertezza su questa data deriva dal fatto che manca ancora un accordo sull'altra data, quella della visita di James Baker a Baghdad. Anzi, il Dipartimento di Stato ha protestato ancora ieri per l'insistenza di Baghdad per il 12 gennaio e Baker ha ammonito Saddam a non lasciarsi sfuggire «l'ultima ottima possibilità di pace».

Resta il fatto che i «cinque», come aveva anticipato il francese Roland Dumas fin dalla scorsa settimana, terranno sicuramente la loro riunione europea, che ha il duplice scopo di rassicurare ulteriormente Saddam sul suo futuro, dopo alcune vaghe promesse di Baker nello stesso senso, e anche quello di tranquillizzare gli Stati Uniti rispetto a scenari di compromesso inaccettabili per loro. Tra l'altro, la Francia e l'Urss soprattutto, impegnandosi a non ricercare soluzioni parziali, si propongono di ammorbidire l'opposizione americana alla risoluzione Onu che propone la convocazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente. Ieri notte, il Consiglio di sicurezza si trovava ancora in posizione di stallo su questo punto e continuavano le consultazioni per cercare di evitare un veto Usa, che incrinerebbe la compattezza dello schieramento anti-Saddam. Ma c'è anche il problema francese. Dumas, nella sede solenne di una riunione del Consiglio dei ministri, ha ripetuto che, sulla conferenza, «la Francia non può rinunciare a un principio».

Ultimo, ma non minore, c'è il problema sovietico. Eduard Shevardnadze, che è negli Stati Uniti e ieri ha avuto un incontro con Bush, ha dovuto compiere un gesto insieme drammatico e clamoroso. Ha cioè spedito una lettera al Soviet Supremo per assicurare che mai e poi mai aveva preso impegni per un eventuale invio di militari sovietici nel Golfo. «Nessuna delle nostre decisioni sul piano internazionale e nessuna delle nostre iniziative diplomatiche - ha scritto polemicamente il ministro degli Esteri dell'Urss - hanno implicato, anche per la più sbrigliata fantasia, una qualsiasi partecipazione di truppe o unità sovietiche da combattimento, ausiliarie o di qualsiasi altro genere, in operazioni militari nell'area del Golfo». «Qualsiasi voce a questo riguardo - ha aggiunto - è assolutamente priva di fondamento».

E' del tutto evidente che, per essere stato indotto a compiere un gesto così clamoroso, Shevardnadze, che del resto aveva già ufficialmente respinto lunedì a Houston la richiesta di un invio anche simbolico di militari sovietici nel Golfo venutagli da Baker, deve essersi sentito bersaglio di critiche pesanti e anche abbastanza esposto. In effetti, martedì, il Congresso dei deputati del popolo della Repubblica Russa, aveva votato una risoluzione che invitava Michail Gorbaciov a non trascinare l'Urss in una guerra. E il 3 dicembre scorso, i deputati conservatori del gruppo «Soyuz» (Unione) avevano accusato proprio Shevardnadze di predisporre l'invio di truppe sovietiche nel Golfo senza la preventiva approvazione del Parlamento.

Qualche fondamento deve esserci, dal momento che Shevardnadze, visto in patria quasi come un americano, nel definire «ingenue» le accuse di «Soyuz», ha tuttavia ammesso di aver accennato nei suoi incontri alla possibilità che il governo dell'Urss debba decidere «azioni rapide e decise» per difendere la vita di cittadini sovietici. Ora, però, Shevardnadze ha dovuto offrire rassicurazioni molto impegnative e intensificare la sua pressione sugli Usa per la ricerca di una soluzione pacifica.

Paolo Passarini

Cade anche il ministro della Difesa

Iraq, continua l'epurazione ai vertici dell'esercito

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Ad un mese dall'improvvisa e misteriosa destituzione del capo delle forze armate, Saddam Hussein ha deciso un altro cambio al vertice. Forse meno inaspettatamente, ma con motivazioni altrettanto misteriose, Abdul - Jabbar Shanshal, da poco più di un anno ministro della Difesa, cede il passo a Saadi Tu'Ma Abbas, «un valoroso commilitone».

Radio Baghdad ne ha dato notizia ieri mattina, facendo seguire all'annuncio una spiegazione singolare. Shanshal, che ha da poco superato i settant'anni, aveva scritto a Saddam una lettera con cui rammentava che, causa l'età non proprio verde, era d'accordo con lui di restare in carica non meno di un anno ma non più di due. Il biennio non è scaduto, la crisi incalza eppure Saddam Hussein ha raccolto egualmente l'invito. Così il vecchio ministro della Difesa - che si era assunto il peso di riorganizzare l'armata dopo la lunga guerra con l'Iran - scivola in un ruolo di secondo piano, quello di ministro «per gli Affari militari», e cede il passo.

Del suo successore non si sa molto: fino a pochi giorni fa il luogotenente generale Abbas svolgeva nell'armata il compito di ispettore generale, la sua fedeltà a Saddam è fuori discussione. Resta il fatto che in poco più di un mese le forze armate irachene hanno mutato direzione politica e strategica. Cosa sta succedendo?

Per rispondere con precisione bisognerebbe sedere nel Consiglio supremo del Baath eppure in questo caso dietro le cortine della satrapia socialista s'intravede qualche movimento. Nel novembre scorso si era scoperto che il generale Nizar Al-Khazraji, dall'85 responsabile delle forze armate, era stato destituito solo quando su «Al Qadessiya», il giornale dell'esercito, era apparsa la foto del maggior generale Hussein Rashid con la didascalia: «Il nuovo capo di Stato Maggiore». Rashid è nato a Takrit, luogo d'origine di Saddam.

Del predecessore, si era detto fosse stato eliminato con qualche altro rappresentante degli alti gradi. Le conferme mancano ancora: in quel momento si pensò che Saddam Hussein temesse un «putsch» pilotato da servizi segreti stranieri.

Adesso invece Baghdad annuncia il cambiamento con decreto presidenziale, quasi a far sapere a tutto il Paese che le forze armate sono ancora più saldamente in mano al Comandante supremo. Se le grandi decisioni politiche continuano a giocarsi sul tavolo del Consiglio, le opzioni militari restano patrimonio di tre persone: lo stesso Saddam, il nuovo e fedelissimo ministro della Difesa e il potente ministro dell'Industria militare, Hussein Kamal, che del Capo è anche genero.

Forse leggere questo cambio al vertice come un altro passo verso la grande svolta è ottimistico. Certo - fanno notare le fonti - se davvero Saddam decidesse di ritirarsi da quasi tutto il Kuwait, adesso nei vertici delle forze armate ci sarebbe meno gente in grado di rivoltarglisi contro.

Le pressioni per un «ritiro incondizionato» continuano anche nel mondo arabo. Ieri, si è incontrato con Saddam il presidente algerino Chadli Benjedid, che continua a tessere le fila di una «soluzione araba» dello scontro. Non è ancora chiaro quando e se Benjedid potrà recarsi in Arabia Saudita; si sa già invece che dopo i colloqui col dittatore iracheno il presidente algerino volerà in Iran.

Proprio da Teheran continuano a giungere sollecitazioni per un ritiro immediato. Una guerra nel Golfo «provocherebbe danni enormi alla causa dell'unità islamica ed a quella dei palestinesi», ha ripetuto ieri l'ayatollah Rafsanjani.

Giuseppe Zaccaria

Una è intestata «Senato della Repubblica», l'altra chiede di non tradire «don Antonio»

Due lettere riaprono il mistero Cirillo

Sequestrate nella casa di Cutolo

NAPOLI. Due lettere, entrambe prive di firma. La prima è una fotocopia di un foglio che reca l'intestazione del Senato della Repubblica; la seconda è un cartoncino con poche righe scritte a mano: frasi minacciose, rivolte a un capo camorrista. Sono questi gli ingredienti dell'ennesimo mistero che avvolge la storia del sequestro dell'ex assessore regionale dc Ciro Cirillo, prigioniero delle br dal 27 aprile al 23 luglio dell'81.

Il nuovo capitolo di una delle vicende più oscure e inquietanti della storia del terrorismo italiano si è aperto un paio di settimane fa, quando i carabinieri del gruppo Napoli 2 bussarono alla porta di Raffaele Cutolo, il vecchio boss di Ottaviano in prigione da decenni, e da sempre sospettato di avere avuto un ruolo nelle trattative per il rilascio dell'esponente politico.

Avrebbe dovuto essere una semplice perquisizione eseguita alla presenza della moglie del boss, Immacolata Iacone, ma non è andata così. Nell'appartamento è calato un silenzio di tomba, quando un militare ha scoperto il primo documento: la fotocopia di una lettera intestata: «Senato della Repubblica».

Il testo, brevissimo, si conclude con frasi di ringraziamento per quanto Cutolo avrebbe fatto in favore di Ciro Cirillo. Il secondo biglietto era avvolto in una vecchia copia di giornale. Questa volta il contenuto è completamente diverso. Chi lo ha scritto era evidentemente preoccupato del fatto che il capo camorrista fosse al corrente di tutti i particolari delle trattative per la liberazione dell'ex assessore regionale dc; ansioso a tal punto da spingersi a diffidare un uomo pericoloso come il boss della camorra napoletana dal non parlare per non tradire.

Chi? Nel biglietto si farebbe riferimento ad un certo «don Antonio».

Tutto qui, ma è quanto basta perché si torni a parlare di quella storia infinita che è il caso Cirillo, già approdato in tribunale e liquidato con una sentenza che non ha sciolto completamente tutti i dubbi sul ruolo che alcuni politici, i servizi segreti e la camorra ebbero nelle trattative per il buon esito del sequestro. E le perplessità sono alimentate dal riserbo pressoché assoluto che gli inquirenti mantengono sull'improvvisa perquisizione eseguita due settimane fa in casa Cutolo. Che grado di attendibilità danno gli esperti ai due documenti sequestrati? Sono autentici, o rappresentano l'ennesimo tentativo di ricatto da parte del boss? E come è possibile che la signora Cutolo tenesse messaggi così compromettenti alla portata di chiunque volesse trovarli? Per il momento sono domande senza risposta.

Tacciono i carabinieri, che hanno consegnato le lettere e un rapporto alla procura della repubblica. Tace anche il giudice Pio Avecone, titolare delle indagini, che si limita a pronunciare un laconico «no comment». «Sono cose delicate, lasciateci lavorare», aggiunge.

Nella sua monumentale sentenza di rinvio a giudizio, Carlo Alemi, il giudice del caso Cirillo, fa ampio riferimento all'esistenza di messaggi scritti che proverebbero il coinvolgimento di Cutolo nelle trattative con le br che tenevano prigioniero Ciro Cirillo. Quelle carte, però, non sono mai state trovate. Ne ha parlato lo stesso camorrista, che davanti a due carabinieri disse di aver conservato un biglietto firmato dall'onorevole Flaminio Piccoli. «Ho le prove di ciò che dico - aggiunse -. Le nascondo in un posto sicuro, perché rappresentano la mia assicurazione sulla vita».

Nell'inchiesta c'è un altro capitolo dedicato all'esistenza di documenti misteriosamente scomparsi subito dopo una perquisizione.

Era il primo maggio dell'82, un anno dopo il rilascio di Cirillo. Anche quella volta la polizia si recò a casa di Raffaele Cutolo, seguita da un fotografo e da un giornalista che successivamente raccontarono una strana storia al magistrato.

Durante l'ispezione, un commissario trovò quattro lettere con l'intestazione della Camera dei deputati, delle quali però non si è mai trovata traccia. Il giallo dei messaggi scomparsi fruttò un'incriminazione al poliziotto e al questore Walter Scott Locchi.

Fulvio Milone

L'ex assessore regionale della dc Ciro Cirillo fu rapito nell'81

ERCOLANO

Uccisero i boss del racket: assolti

NAPOLI. Due anni fa, esasperati dalle continue minacce e richieste di danaro, imbracciarono i fucili e uccisero due dei tre taglieggiatori che li avevano presi di mira. Ieri, a quarantotto mesi dal duplice omicidio e dopo una condanna in primo grado a sei anni e mezzo di carcere, sono stati assolti dalla corte d'appello. Secondo i giudici, Giacomo e Ciro Zeno, floricoltori di Ercolano, agirono per legittima difesa. Il 19 aprile dell'88, Giacomo e Ciro Zeno furono avvicinati da tre personaggi, taglieggiatori noti a tutti i paese. I loro nomi: Giorgio Ronzetti, Michele Del Mastro e Giovanni Savino. Trascorse un giorno prima che i camorristi avanzassero le loro richieste: 40 milioni in contanti, pena gravissime rappresaglie. E tanto per far capire che non scherzavano, sequestrarono uno dei fratelli Zeno.

Terrorizzati, i commercianti accettarono sulle prime di pagare la tangente. Poi, qualcosa dovette scattare nelle loro menti: probabilmente si dissero che, se si fossero sottoposti una prima volta al ricatto, sarebbero rimasti per sempre prigionieri della camorra. Il giorno dopo, i taglieggiatori si presentarono puntuali all'appuntamento. Arrivarono in auto, sicuri che se ne sarebbero andati di lì a poco con un bel po' di soldi in tasca. Ma i fratelli Zeno accolsero i taglieggiatori a colpi di fucile e di pistola. [f. m.]

Ucciso in strada

A Gela riesplode la faida

GELA. Dopo la strage del 27 novembre con 8 morti e 7 feriti, la faida di Gela continua a fare vittime. Ieri nel tardo pomeriggio, in piena città, è stato assassinato il pregiudicato Giuseppe Nicastro di 33 anni. Era stato ferito due anni fa in un agguato in un mercato rionale di piazza Salandra e nella sparatoria furono coinvolte quattro casalinghe che facevano la spesa, una delle quali, Grazia Scimè di 52 anni, morì dopo una lunga agonia. E' il novantasettesimo delitto dall'inizio della faida, cominciata il 23 dicembre del 1987, tra le cosche capeggiate da Giuseppe Madonia e da Salvatore Iocolano.

Nicastro, che era fruttivendolo ma che secondo gli investigatori svolgeva ruoli di una certa importanza nel clan Iocolano, potrebbe essere la prima vittima della controffensiva di Madonia che è latitante da molti anni. Sabato scorso altri due affiliati alla cosca di Iocolano, i cognati Nunzio Trubia di 30 e Armando Darma di 36 sono stati feriti in un altro agguato e la polizia ha arrestato i due presunti autori.

Giuseppe Nicastro, che era al volante della sua Fiat Uno turbodiesel, è stato affiancato all'altezza di Porta Caltagirone in via Bresmes da due killer su un ciclomotore che hanno sparato numerosi colpi di pistola andati quasi tutti a segno. Al delitto hanno assistito impotenti decine di passanti. [a. r.]

Hanno fondato l'associazione: siamo 1500 su settemila giudici, gli esami sono finiti

La «rivolta» delle donne magistrato

Appello a Vassalli: ora vogliamo contare di più

ROMA. Sono le 13 quando, a Palazzo Pallavicini, il ministro della Giustizia Vassalli si mette in posa per una foto di gruppo storica. Gli sono intorno sette donne, alcune molto giovani, festose. Brindano tenendo a battesimo la prima associazione delle donne magistrato, nata sull'esempio di quelle esistenti in 50 Paesi e che aderiscono alla National Association Women Judges.

Il ministro Vassalli dice: «Quando io ho incominciato a fare l'avvocato, le donne magistrato non esistevano. Sono arrivate nel '65. Forse la necessità di emulare i colleghi le ha spinte a lavorare tanto e con tanta serietà. Le loro richieste, le accuse che muovono al sistema giudiziario e al limitato riconoscimento della loro professionalità sono giuste».

Negli uffici giudiziari la novità di questi ultimi vent'anni è la presenza delle donne magistrato. Il primo concorso ne ha promosse 8. Adesso sono 1500 (su 7 mila). E continuano ad affluire con ritmo imperioso: all'ultimo esame - aprile '90 - le vincitrici sono state 110 su 200. Si va, sembra, verso la femminilizzazione della professione, come in Francia dove sono già più del 60%.

Impegnate prevalentemente in Pretura e Procura, si sentono le «squadre mobili» della giustizia. Sanno di fare benissimo il loro lavoro. Di essere meno assenteiste dei colleghi. Di essere incappate in misura minima - una ammonizione e una censura - in sanzioni disciplinari. Di aver disarmato i loro detrattori (impensabile oggi l'iniziativa del Presidente del Tribunale di Genova che nel 1986 invitò le colleghe a «scaglionare» le gravidanze secondo necessità d'ufficio).

Eppure quasi mai arrivano ai ruoli direttivi. Nessuna siede al Consiglio Superiore della Magistratura o ai vertici dell'Anm. Meno di una ventina sono nelle Corti d'Appello. Due sono magistrati d'appello applicati. Una è giudice di Cassazione con funzioni di consigliere. Dalla consapevolezza che «esiste una differenza nell'essere giudici, che deriva dalla diversa storia e dal diverso cammino culturale delle donne», adesso avanzano la pretesa di una presenza diretta nei luoghi di formazione delle scelte di politica legislativa e giudiziaria». Di qui è nata l'associazione.

«Non per creare un ghetto, o per polemica nei confronti dell'Anm. Ma per diventare il luogo specifico in cui capire se e quanto la nostra presenza ha inciso sul modo di fare giustizia, ha contribuito a trasformare la categoria e gli orientamenti giurisdizionali stessi, soprattutto per quanto riguarda le donne e i soggetti più deboli della società» ha detto Gabriella Luccioli, l'unica donna consigliere di Cassazione, parlando in un silenzio attento, davanti a politici, generali, magistrati e avvocati, il questore Improta, prima perplessi.

«Il modello della parità, anche se formale e superato, ci ha permesso di conoscere gli strumenti del potere. Oggi gli esami sono finiti. Dopo 25 anni dobbiamo uscire dalla subalternità» ha aggiunto Antonietta Carestia del Tribunale Civile di Roma. Al ministro ha chiesto - per cominciare - una quota di donne magistrato garantita nelle commissioni d'esame per uditori giudiziari, e nei corsi di formazione e aggiornamento.

«Siamo la faccia pulita della magistratura, l'affidabilità - ha rivendicato Simonetta Sotgiu, magistrato d'appello applicato in Cassazione, un'altra delle sette fondatrici dell'associazione. - Abbiamo introdotto una mentalità diversa che ha costretto i colleghi ad affrontare con ottica nuova temi come la violenza sessuale. Siamo meno astratte, più sensibili alle tematiche interiori e alle ragioni dell'utente». Simonetta Matone, capo della segreteria del ministro Vassalli, ha aggiunto: «La nostra associazione è trasversale rispetto all'Anm, governata dall'oligarchia maschile. Siamo portatrici di valori meno legati alle logiche di potere e agli schemi partitici. Siamo la garanzia di rinnovamento».

Liliana Madeo

Contro di lui tre testimoni e un pentito: per diventare il capo della mafia fece uccidere un boss

New York, come un film l'arresto del padrino

Agenti dell'Fbi bloccano John Gotti: è accusato di assassinio

John Gotti

NEW YORK. «Tutti con le spalle al muro». Come in una scena del «Padrino», nove agenti dell'Fbi hanno fatto irruzione nel quartier generale di John Gotti, considerato il capo della più potente famiglia mafiosa americana, mettendo le manette al boss e ai suoi tre più stretti collaboratori. L'accusa: aver progettato l'uccisione di Paul Castellano, il capo della famiglia Gambino massacrato nell'85 a colpi di mitra da un commando mafioso davanti ad un famoso ristorante di Manhattan. L'arresto di Gotti è avvenuto in un ristorante forse ancora più famoso: il «Club» di Little Italy dove il boss, che ufficialmente fa il rappresentante di parti idrauliche, tiene consiglio con i più stretti collaboratori.

Con l'uccisione di Castellano, Gotti è diventato il boss assoluto della «famiglia Gambino», la più numerosa delle cinque che controllano New York e la più potente degli Stati Uniti. La cosca è specializzata nel prestito a usura e controlla un vasto segmento dell'edilizia nella metropoli americana. Da quando è alla testa della famiglia Gambino, Gotti è stato arrestato tre volte ed altrettante è stato liberato. A un cronista che gli chiedeva quante possibilità aveva di continuare a farla franca, Gotti ha risposto: «non c'è problema». Questa volta le accuse sono ben più pesanti: omicidio, estorsioni, crimine organizzato, prestiti ad usura.

Castellano, allora capo della famiglia Gambino, si stava recando al ristorante «Sparks» per spiegare ad Armando Delacroce perché non era andato al funerale di Aniello Delacroce, padre di Armando e vice-boss del clan Gambino (e protettore di Gotti). Secondo le autorità due uomini di Gotti si trovavano nel ristorante e lo stesso John Gotti era a pochi isolati di distanza quando avvenne l'imboscata: sei sicari armati di mitra, tutti in impermeabile e con rice-trasmittenti, bloccarono la limousine di Castellano imbottendo di pallottole il «padrino» ed il suo autista Thomas Bilotti.

Dopo anni di indagini le autorità americane sarebbero riuscite ad ottenere le prove che il mandante dell'uccisione era Gotti. Una serie di microfoni piazzati in alcune stanze del «Club» di Little Italy, le rivelazioni di Philip Leonetti (un mafioso di Filadelfia diventato informatore della polizia) e l'individuazione di tre testimoni oculari del crimine (tra cui un rabbino ed una prostituta) che finora avevano avuto paura di farsi avanti hanno spinto le autorità a incriminare Gotti. «Gotti è un omicida e un criminale», ha dichiarato il procuratore federale Andrew Maloney. «Le autorità sono ossessionate dall'idea di mettere il mio cliente in prigione», ha ribattuto l'avvocato difensore del «padrino». [Ansa]

Stato civile di Torino

9 DICEMBRE 1990

NATI - **Finocchiaro** Gabriele; **Schirinzi** Maria; **Sacco** Alberto; **Randine** Eliana; **Daniel** Samuel; **Sirianni** Giuseppina; **Campione** Stefano; **Carbonara** Sara; **Ravelli** Edoardo; **D'Altamura** Paola; **Gatti** Jessica; **Benedetti** Pietro; **Favale** Carlotta Leda; **Rey** Laura; **Contardo** Matteo; **Panarinio** Lidia Sara; **Rossi** Fausto; **Marelli** Ginevra; **Jaworski** Monika; **Addoud** Elhoussine; **Gindro** Gabriele; **Ammelovic** Jagovar; **Ferlito** Davide; **Pangia** Michele; **Tremolose** Alessandro; **Cusumano** Alessia; **Sopegno** Gianluca; **Dellino** Marco Edoardo; **Bertone** Luca; **Belrabi** Francesca; **Dambrogio** Simona; **Mastroberardino** Lara; **Di Gennaro** Patrizia; **Lian** Ming Shang; **Lioy** Marino; **Burai** Antonio; **Raso** Simone; **Caruso** Paolo; **Imperiale** Sabrina; **Bombaci** Alessandro; **Marasco** Giovanni; **Badarid** Francesco; **Canavero** Anna; **Merlino** Andrea; **Marcello** Fabio; **Vanuzzi** Denise; **Di Dedda** Francesca; **Fabbrini** Michela; **Bonino** Arianna; **Anastasi** Francesca; **Bergamini** Cecilia; **Negrini** Francesca Laura; **Ferraioli** Denis; **Cristaldi** Vincenzo; **Crasta** Daniele; **Prono** Michele; **Nicosia** Jessica; **Ciotola** Giada; **Valsania** Roberta; **De Fiore** Elena; **Tricarico** Clara; **Ratto** Silvia; **Rossa** Emanuela; **Maza** Michelle; **Maza** Morgana; **Bellanca** Juri; **Dellino** Giada; **Pistone** Nadia; **Aluffi** Edoardo; **Santomauro** Roberta; **Baravalle** Simona; **Pischedda** Antonella; **Catenazzo** Elisa; **Belfazza-Quater** Lodovica; **Beghelli** Marco; **Grieco** Tania; **Migliorati** Filippo; **Tipaldo** Sebastiano; **Rollinella** Enrico; **Mattioletti** Simone; **Seren Rosso** Manuela; **Santoro** Antonella; **Grasso** Giulia; **Pellecchia** Silvia; **Scerdo** Paolo; **Barbuti** Daniela; **Grassia** Giulio; **Brunod** Marta; **De Martino** Annania; **Parisi** Alice; **Tesini** Nicolò; **Rizzoglio** Alberto; **Rizzoglio** Andrea; **Gaga** Gianluca.

MORTI - **Ciriaco** Emanuele, di anni 93, nato a Comiso, pens., abitante in c.so Peschiera 190; **Ramella** Maria Laura ved. Varetto, a. 90, Chivazza, pens., via L. da Vinci 21; **Grivel Brancol** Davide, a. 77, Casale T.se, pens., via Lanzo 77; **Di Vita** Giuseppe, a. 54, Piazza Armerina, pens., via Perugia 11; **Miraglia** Maria in Sprocifico, a. 56, Taranto, casal., via Sansovino 121; **Molino** Laura in Martano, a. 64, Torino, casal., via Gardoncini 7; **Giordano** Enzo, a. 51, Torino, p.zza Bardonecchia 160; **De Stefanis** Margherita ved. Tosatto, a. 80, Vaudo, pens., c.so Trapani 134; **Carrieri** Orlando, a. 78, Taranto, pens., via Oslavia 70; **Carnaglia** Maggiorino, a. 78, Torino, pens., c.so Lecce 20; **Bonazzo** Maria Grazia ved. Lucà, a. 67, S. Pietro di Caridà, pens., via Capelli 40.

Deceduti in ospedale: **Deltela** Giovanni, a. 45, Torino, cameriere, A. di Savoia; **Cabras** Giovanni, a. 68, Iglesias, pens., Molinette; **Martinasso** Michele, a. 86, Reano, pens., c.so Casale 56; **Pinaso** Clelia, a. 87, Torre di Quartesolo, pens., Mauriziano; **Ramasotto** Giacomo, a. 67, Torino, pens. Maria Vittoria; **Pinato** Antonia, a. 88, Pontelongo, pens., Molinette; **Gandini** Ercolina ved. Camerano, a. 70, Nomico Losana, pens., Molinette; **Carboncini** Antonio, a. 69, Verona, pens., G. Bosco; **Bottino** Paolo, a. 79, Volpiano, pens., G. Bosco; **Russo** Giuseppe, a. 43, Carbonia, operaio, Amedeo di Savoia; **Oggiano** Domenico, a. 65, Sassari, pens., Mauriziano; **Spitale** Salvatore, a. 62, S. Caterina Villanova, pens., Maria Vittoria; **De Giuli** Gemma ved. Roveda, a. 82, Torino, pens. Cottolengo; **Alemanni** Pietro, a. 75, Alice Belcolle, pens., Molinette; **Merlino** Francesco, a. 64, Foggia, pens., Maria Vittoria; **Soldano** Maria ved. Mulazzano, a. 85, Marene, pens., Maria Vittoria, **Aimone Bessi** Michele, a. 75, Barbania, pens., Mauriziano; **Toselli** Giovanni Battista, a. 70, Cavallermaggiore, pens., Mauriziano; **Zito** Gaetano, mesi 6, Crotone, Infante R. Margherita; **Rossetto** Matteo, a. 68, Germagnano, pens., Cottolengo.

Nati 94 - Morti 31

Serenamente è mancato

Giovanni Biglia

Lo annunciano la figlia **Marina**, il genero **Maurizio Soffietti** ed il nipote **Gianpiero**. Si ringraziano per le amorevoli cure il dott. Domenico Tibaldi di Torino, il dottor Marioglio di Coazze, le signore Celeste e Romana. Funerali in Sant'Ambrogio venerdì 14 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giovanni.

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Giulio, Giulia, Paola, Tonino e famiglie si uniscono al dolore di Marisa e Mauro.

I **condomini di via Servais 200/E31** partecipano al lutto della famiglia Soffietti.

Ha affrontato anche le difficoltà con il coraggio, la serenità e la fede che hanno contraddistinto tutta la sua esistenza

Caterina Caprioglio in Sordella

giornalista

continua a vivere accanto al marito **Beppe**, alle figlie **Eleonora**, **Elisa** con **Giorgio**, alla sorella **Franca** con **Marco**, **Elena**, **Paolo** e **Riccardo**, ai parenti tutti e agli amici. Rosario giovedì 13 ore 18 e funerali venerdì 14 ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Ciao fata **MADRINA**. Grazie per quanto mi hai insegnato tanto. **Elena**.

Ciao meravigliosa **CATE**, non dimenticheremo mai il tuo sorriso e la tua gioia di vivere. Abbracciamo tutti i tuoi cari. Zia **Rosina** e famiglia.

Guido, Adriana, Cristina, Giorgio e **Paola Coggi** partecipano con profondo affetto al grande dolore per la scomparsa della cara **CATERINA**.

Le famiglie **Berzetti Di Buronzo** e **Vianello** partecipano commosse.

Don **Luigi Calonghi** partecipa vivamente al lutto delle famiglie Sordella e Coggi.

Il **Consiglio di Amministrazione** e le **Maestranze** della **Società Sordella & C. Oleodinamica Srl** si uniscono al cordoglio del sig. Giuseppe Sordella per la immatura perdita della moglie

Caterina Caprioglio Sordella

— **Moncalieri**, 12 dicembre 1990.

Angelo e **Grazia Chiodi** sono sentitamente vicini all'amico Giuseppe ed alle care Eleonora ed Elisa.

Fiorenza Giovannini, Sergio Fugiglando e la famiglia **Ramaglia** partecipano al dolore di Eleonora e famiglia.

Giuliano è vicino a Lalla e famiglia.

Silvia Renaldo e **Alberto Ansaldi** partecipano al dolore di Elisa e Giorgio.

Zio **Aldo** è sentitamente vicino a Beppe Eleonora ed Elisa.

I **Dipendenti** della **O.M.S. Sordella S.p.A.** partecipano a dolore del sig. Beppe Sordella per la scomparsa della **MOGLIE**.

— **Marene**, 12 dicembre 1990.

Siamo vicini a Elisa e Lalla: **Danilo, Elena, Laura, Massimo, Mauro, Mauro, Raffaella, Silvia**.

Ada Annamaria e **Franco** sono profondamente desolati nel dare l'addio a **CATERINA** amica fraterna.

Gli **Amici** di **Rinaldo Cristiana** piangono la perdita della carissima **CATERINA**.

Le **Amiche dell'Ande** di **Torino** vicine all'affranta famiglia Sordella piangono la prematura scomparsa dell'**AMICA** carissima e consigliera intelligente e generosa.

I **Colleghi** sono vicini a Franca in questo momento.

La **Consulta Femminile Comunale** di **Torino** ricorda l'impegno costante e costruttivo dell'amica

Caterina Sordella

e partecipa al profondo dolore dei famigliari.

— **Torino**, 13 dicembre 1990.

Gina e **Giuseppe** con **Stefania** e **Cesare** sono affettuosamente vicini a Beppe, Elisa e Lalla.

«Chi vive e crede nel Signore anche se muore vive»

Gli **Amici** di **Radio Proposta** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa di

Caterina Sordella

vicedirettrice

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Caterina Cannavò e famiglia ricordano con affetto e gratitudine una donna forte, intelligente, generosa

Caterina Sordella

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Mi hai dato coraggio con la parola e con l'esempio. Ora ci amerai di luce, per sempre. Ciao **CATE**. **Anna Maria**.

Rossana e **Savino** partecipano al dolore di Elisa e famiglia per la grave perdita.

Stretta in un forte abbraccio a Lalla e alla famiglia, **Raffaella Albertengo** ricorda con profondo affetto la cara signora

Caterina Sordella

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Cesare e **Giuliana Bernina**, **Fiorella** ed **Enrico Romagnolo** partecipano commossi.

L'avv. **Bernardino Bonaudi** partecipa al lutto della famiglia per la perdita della signora

Caterina Caprioglio Sordella

— **Torino**, 13 dicembre 1990.

Lodovico Passanisi con i figli **Marco** e **Maurizio** partecipa al lutto della famiglia per la perdita della signora

Caterina Caprioglio Sordella

— **Torino**, 13 dicembre 1990.

Grazie **CATERINA** per averci trasmesso il dono della speranza. **Soci** e **Amici del Movimento sviluppo e pace**.

Italia Roberto e **Maria Caprioglio** avranno sempre vivo il ricordo di **CATERINA**.

Le famiglie **Castelli, Cortella, Crozzoli, De Picchi, Giorgis, Rigamonti, Scarabosio** partecipano al dolore di Lalla e dei suoi cari.

Sono affettuosamente vicini a Lalla e alla sua famiglia gli amici: **Alberto, Andrea D., Andrea G., Barbara, Barbara T., Cristina, Edoardo, Fabrizio, Francesca, Lisa M., Lisa R., Luca, Marco F., Maurizio, Max, Massimo, Paco, Paola**.

E' mancato

Rolando Cardinali

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli e parenti tutti. **Claudia Cardinali** e famiglia ringraziano i dottori Bertotto, dott. Clerico e tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale San Giovanni Antica Sede. I funerali in forma civile avranno luogo venerdì 14 ore 10 ingresso Cimitero Generale corso Novara.

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Vittorio G. Cardinali e mamma, commossi, sono vicini ai familiari e ricordano il caro zio

Rolando Cardinali

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Costantina Doria in Deorsola

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Renato**, i figli **Sandra** e **Bruno** con **Grazia**, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 15 c. m. alle ore 10 parrocchia S. Cuore di Gesù.

— **Torino**, 13 dicembre 1990.

Le famiglie **Brunacci, Rosso, Sedioli, Vercelli** partecipano al dolore.

Nuccio Maurizio Comoglio e famiglie partecipano commossi al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Dall'Erba

artigiano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marina**, il figlio **Luciano** con **Elisabetta** e **Silvia**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 14 in Mede Lomellina (Pv) con partenza da ospedale Maria Vittoria ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Maria Rovetto amica di sempre unitamente alle famiglie **Tosco-Lupieri** sono affettuosamente vicine a Renato, Sandra, Bruno, piangono la cara "**TINA**.

E' mancata

Giovanna Bertola ved. Borrione

Lo annunciano i figli **Egidio** ed **Osvaldo** con le rispettive famiglie. Funerali sabato 15 ore 11 in Bordevolo con partenza da Torino via Buenos Aires, 92/D ore 9,15.

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

(Continua a pag. 11)

Il fratello di una delle vittime: traditi dalla fretta, dovevano restare nella grotta

La morte nella prigione di ghiaccio

I 9 speleologi uccisi da una valanga

VIOZENE (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Morti. Tutti morti. Nelle prime ore della mattina gli uomini del Soccorso Alpino hanno trovato, sepolti sotto tre metri di neve, i corpi dei nove speleologi piemontesi e liguri scomparsi domenica nel massiccio del Marguareis: uno a poca distanza dall'altro in un'allucinante teoria di volti impietriti dall'assideramento e di braccia tese nell'inutile tentativo di opporsi alla gigantesca valanga che li stava seppellendo.

E' crollato, così, anche l'ultimo, fragile baluardo di speranza per i familiari di questi uomini e di questi ragazzi: qui dall'altra sera in un'attesa sempre più spasmodica, padri e madri e fratelli sono stati avvisati verso le 11 che una squadra di volontari aveva localizzato i nove corpi.

«Ci sono superstiti?» hanno domandato. Uno dei responsabili del campo base dei soccorsi allestito a Viozene, si è messo a piangere senza trovare le parole per rispondere.

La cronaca di questa giornata che ha siglato una tragedia, s'inizia all'insegna della speranza: è finalmente un'alba chiara di sole quando riprendono le ricerche interrotte, la sera prima, tra raffiche feroci di neve.

Si alzano in volo gli elicotteri: uno dell'Elisoccorso di Savigliano, un altro di una società privata ed un terzo giunto da Nizza. I velivoli depositano soccorritori e cani da valanga sulle pendici della montagna, in prossimità del complesso carsico di Piaggia Bella, che il gruppo di speleologi aveva ispezionato tra venerdì e domenica mattina prima di essere sorpreso dal maltempo. C'è una squadra di 25 uomini e 8 cani che fruga la zona a ridosso d'un canalone nel buio gelo della gola della Chiusetta a circa 2300 metri d'altezza. Ecco, i pastori tedeschi guaiscono come impazziti raspando la neve.

Ecco, gli uomini accorrono ed infilano i sondini d'acciaio nella coltre bianca profonda circa tre metri. Un grido: «Qui, qui». Si scava con accanimento. Nel candore della neve affiora il lembo di una giacca a vento rossa. Si scava ancora: riemerge il primo cadavere.

Gli uomini del Soccorso Alpino, aiutati dai cani, trovano altri corpi: due, ancora due, poi altri quattro. Il canalone è un agghiacciante cimitero. Ad una decina di metri dalle cime degli alberi ronza l'elicottero di Savigliano pilotato da Giovanni Odino che ha, con sé, il tecnico di bordo Gianfranco Pallanch e il medico rianimatore, Giovanni Consoli: si calano i verricelli, a due a due i morti vengono ospitati in cabina.

E s'inizia la spola con il camposanto di Ormea: alle 10,30 i familiari delle vittime, assiepati a poca distanza dallo spiazzo che serve da pista d'atterraggio, vedono scaricare i primi corpi irrigiditi nelle tute piene di neve.

Alle 11,10, l'Alouette bianco deposita altri due speleologi senza vita, uno alle 12, ancora due alle 12,50, gli ultimi alle 13,15.

Ad ogni atterraggio, un brivido percorre queste donne e questi uomini: «Ecco, quella è la giacca a vento di Flavio», «E' lui, è Mauro, ho riconosciuto il passamontagna». Tra la gente, anche un uomo di Ormea, Gianfranco Sappa che, ad una di queste vittime della montagna deve la vita: nell'81 era rimasto prigioniero nella grotta di Taramburla, proprio nel complesso di Piaggia Bella ed era stato tratto in salvo da Aldo Avanzini.

I nove corpi vengono allineati in un locale del cimitero. I famigliari vorrebbero entrare per riconoscere i loro cari, ma il sostituto procuratore di Mondovì, incaricato dell'inchiesta, non è ancora arrivato. E la gente attende nel dolore che s'intreccia alla rabbia: «Vorrei vedere mio figlio - piange Renzo Acquarone, padre di Sergio - Abbracciarlo. Ma sono qui da quattro ore e non mi fanno entrare. Non c'è rispetto per la nostra sofferenza».

Giovanni Ramella, fratello di Luigi: «Vergogna, vergogna. Qualcuno di noi era ancora in Liguria quando è stato avvertito. Ha fatto in tempo ad arrivare a Ormea, ma ha trovato il cimitero ancora chiuso».

Protesta anche il sindaco di Imperia, Claudio Scaiola: «Un comportamento incomprensibile». Annuncia che i corpi degli speleologi liguri verranno composti, sin da oggi, in una camera ardente allestita nella sede del Cai. Finalmente arriva l'autorizzazione e alle 15,30 i famigliari possono, a due a due, entrare nella stanza dove giacciono i loro cari: ancora lacrime, ancora le urla di un dolore che non trova requie davanti ai corpi inerti nelle tute sgargianti.

Intanto, in base all'ordine in cui i nove speleologi sono stati restituiti dalla valanga, si tenta una ricostruzione delle loro ultime ore di vita.

E' un drammatico mosaico alla costruzione del quale concorrono anche i pochi, frastornati ricordi dei tre sopravvissuti: Pier Claudio Oddoni, 31 anni, di Torino, Andrea Bixio, 18 anni e Alessandro Maifredi, di 19, di Genova, salvati lunedì dall'elicottero del Soccorso di Savigliano.

Sono le 11 di domenica quando i 12 speleologi escono dalla grotta «La Bassa». Davanti alla tempesta di neve e di vento che li accoglie in superficie, decidono di dividersi in tre gruppi per tentare di raggiungere Carnino o Viozene. Il primo di questi nuclei è composto da Flavio Tesi, di 27 anni, Mauro Scagliarini, di 36, Roberto Guiffrey, di 28 (tutti torinesi) e da Aldo Avanzini, di 28, residente a Genova. La valanga li seppellisce in un canalone a neppure duecento metri dall'imboccatura della grotta. Le 13: si avviano i tre imperiesi, Luigi Ramella, di 43 anni, Paolo Valle, di 28, e Marino Mercati, di 33. E la morte che, gigantesca, scivola dalle rocce ghiacciate, li raggiunge e li travolge. Mezz'ora dopo il terzo gruppo tenta la via della salvezza: con Pier Claudio Oddoni, Andrea Bixio e Alessandro Maifredi ci sono Sergio Acquarone, 20 anni, di Imperia e Stefano Sconfienza, di 30, Torino. Gli ultimi due guidano la fila. Gli amici li vedono scomparire sotto una valanga che romba come un tuono, tornano atterriti sui propri passi, si rannicchiano nell'imboccatura della grotta. L'elicottero li troverà in preda a choc, ma vivi, il pomeriggio seguente.

Ora ci si domanda come mai speleologi esperti che avevano partecipato a spedizioni in tutto il mondo, di fronte a una bufera non hanno deciso di ritornare nella grotta in cui, tra l'altro, c'era un campo base con fornelli a gas e viveri. Giovanni Ramella avanza un'ipotesi: «Quando, dopo giorni di buio sottoterra si torna in superficie, si è presi da una sorta di euforia che, magari, fa sottovalutare il pericolo. Mio fratello e i suoi compagni sono forse stati uccisi dalla voglia di tornare a casa in fretta».

Renato Rizzo

Il dolore dei parenti dei giovani speleologi morti sulle Alpi Marittime. Sono in attesa di entrare nell'obitorio dove sono state portate le salme. I genitori delle vittime hanno trovato il cimitero chiuso e solo dopo quattro ore hanno potuto vedere i corpi. Qui sopra uno dei volontari con il cane antivalanga che ha partecipato alle ricerche

«Pericolo sottovalutato»

Un esperto: impossibile salvarsi in quella bufera

VIOZENE (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

«Di più non potevamo fare». Gino Ghiazza, responsabile dei soccorsi, è stato l'ultimo ad andarsene dal vallone della Chiusetta dove hanno trovato i nove uomini morti, soffocati dalla neve. Tra loro aveva sei amici. «Gente in gamba. Esperta di montagna e di soccorsi in grotta. Se hanno deciso di uscire nella tormenta è perché hanno ritenuto fosse quello il pericolo minore». A Gino Ghiazza è toccato il compito prima difficile, poi straziante, di coordinare le ricerche, di decidere quando e quanti uomini far muovere su quella neve dove c'era il costante rischio di slavine, quindi recuperare le nove salme. Quando è arrivato al campo base non ha voluto incontrare i genitori, i fratelli dei suoi amici.

E' stata la conclusione di una tragedia di cui molti avevano la certezza fin da lunedì. Piergiorgio Baldracco, torinese, responsabile del soccorso speleologico nazionale, i timori li aveva espressi subito: «Se sono usciti dalla grotta sono morti. Sotto la neve, travolti da una slavina o una valanga è stato stabilito che si può sopravvivere un'ora o poco più». E che, terminata l'escursione, fossero usciti tutti dalla grotta conosciuta come «La Bassa» non c'erano dubbi. I tre giovani che facevano parte della stessa spedizione e che sono stati salvati lunedì dall'elicottero lo avevano detto con certezza: «Alla grotta eravamo rimasti in cinque. Gli altri sette se ne erano andati prima durante la tormenta. Quando siamo usciti in fila indiana due sono finiti sotto una slavina».

Il primo allarme è stato dato domenica notte: «Siamo saliti a Viozene lunedì mattina sperando che i dodici fossero rimasti in grotta ad aspettare», racconta Massimo Colombo del Soccorso alpino di Mondovì. «La tormenta ci ha impedito di lavorare come avremmo voluto. E' stato necessario il sole per far muovere gli elicotteri e a piedi abbiamo fatto quello che potevamo».

La «macchina» dei soccorsi si è mossa con estrema rapidità ed efficienza. La prefettura di Cuneo e la Croce rossa a Mondovì hanno messo a disposizione le sedi per il coordinamento. A Upega, Viozene, quindi al rifugio Mongioie sono stati realizzati i campi operativi. Una tensione durata due giorni e due notti, poi la drammatica notizia arrivata via radio. «Abbiamo continuato a sperare nel miracolo fino all'ultimo, anche quando abbiamo saputo che erano stati trovati i primi due corpi», racconta Guido Pezza, 34 anni, addetto alla centrale di coordinamento a Mondovì.

Quando le ultime speranze sono cadute è subentrata la disperazione. Gli elicotteri hanno portato le salme ad Ormea dove sono state composte nella sala mortuaria del cimitero.

Molte le testimonianze di solidarietà. Una particolarmente significativa arriva da uno speleologo di Ormea che lavora a Finale Ligure, Massimo De Paoli. Nell'81 rimase tre giorni bloccato con altri due giovani nella grotta Piaggia Bella, nello stesso complesso da cui sono usciti i nove travolti dalle slavine. Per salvarlo arrivarono esperti soccorritori da Torino. «Tra loro c'erano anche Stefano Sconfienza, Mauro Scagliavini e Roberto Guiffrey - ricorda De Paoli -. Lavorarono giorno e notte per salvarci da quella grotta che si era trasformata in una trappola per l'ingresso dell'acqua. Poi ci siamo incontrati altre volte per la stessa grande passione, la speleologia. Erano tutti molto esperti. Impossibile capire cosa possa averli spinti nella bufera».

Guido Peano, direttore dell'unica stazione scientifica sotterranea in funzione in Italia realizzate nelle grotte di Bossea, nel Cuneese, dice: «E' una perdita gravissima per la speleologia italiana. Conoscevo alcuni fra le vittime ed erano tutti ottimi speleologi, appassionati studiosi. Lasciano un vuoto incolmabile».

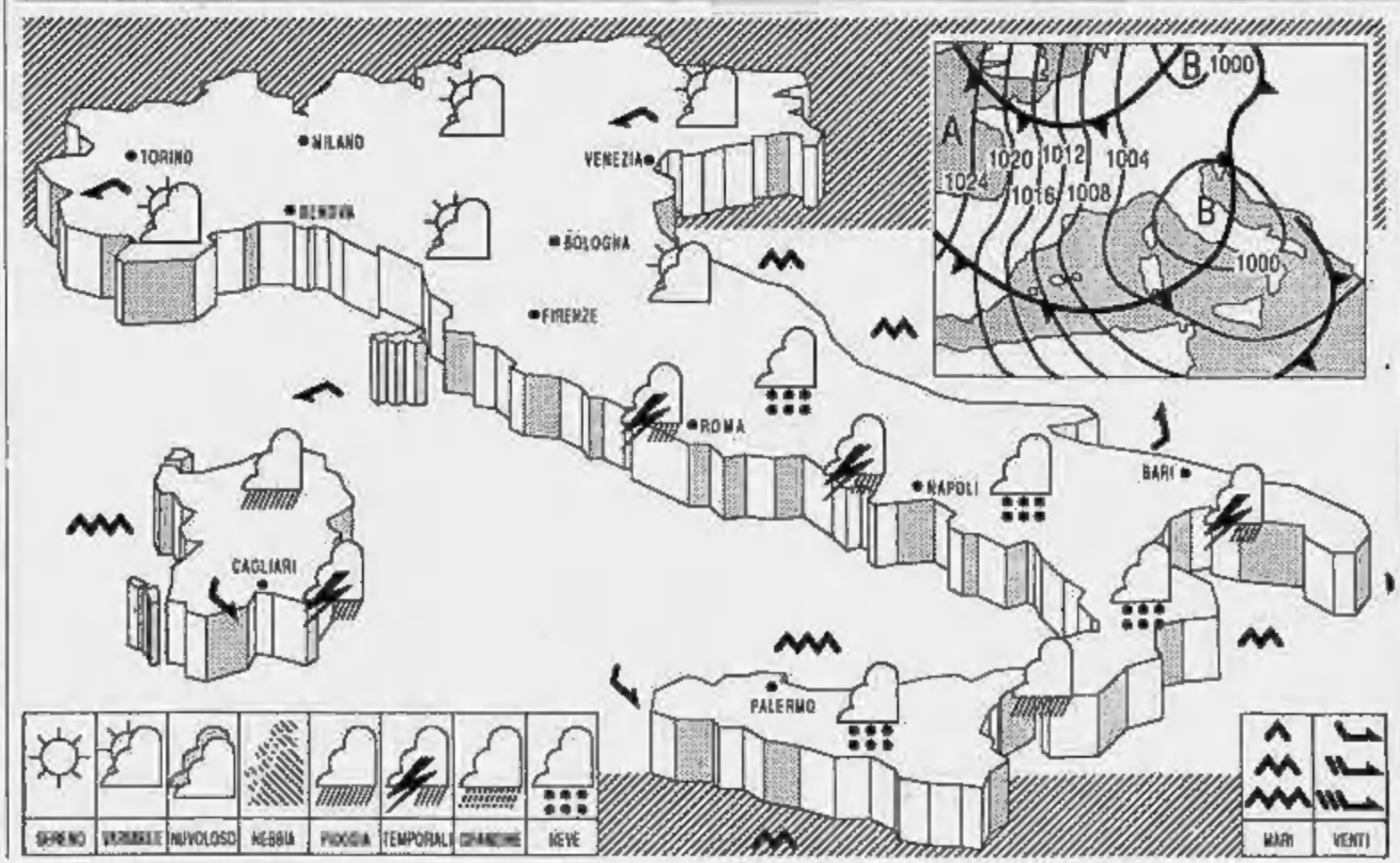
Sul perché i nove speleologi abbiano deciso di abbandonare la grotta per incamminarsi fra la neve sono state fatte molte ipotesi. Hervé Tranchero, da oltre vent'anni guida alpina dà grande importanza al fatto psicologico per tentare di spiegare la tragedia: «Possiamo pensare che siano usciti dalla grotta domenica sera, contenti per aver concluso la loro escursione, con la prospettiva di raggiungere in meno di un'ora le auto e tornare a casa. La tensione della grotta, dei giorni passati in condizioni di precarietà, era ormai finita. Forse per questo hanno sottovalutato il pericolo».

Gianni Martini

La Cassazione

Tragedia di Stava Nuovo processo a tre assolti

TRENTO. La vicenda giudiziaria della tragedia di Stava (il 19 luglio 1985 morirono 268 persone nel crollo di due bacini minerari) non è finita. La Cassazione ha deciso che dovranno essere di nuovo processati tre imputati assolti in secondo grado. Giulio Rota e Vincenzo Campedel (proprietario e direttore della miniera di Prestavel, condannati in primo grado a 2 anni e mezzo e 4 anni) e Antonio Ghirardini (autore nel '75 della relazione sulla stabilità dei bacini poi crollati) torneranno sotto processo, davanti alla corte d'appello di Venezia. L'assoluzione dei tre, secondo la Cassazione, non è stata adeguatamente motivata né sotto il profilo logico, né sotto quello giuridico. La Cassazione ha confermato invece le condanne per gli altri sette imputati, direttori tecnici dell'impianto estrattivo e funzionari del distretto minerario regionale.

IL TEMPO

SITUAZIONE: aria fredda dalla Porta di Carcassonne raggiunge il nostro Meridione e mantiene attiva l'area instabile sul Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali e su quelle centrali irregolarmente nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche e nevicate al di sopra degli 800 metri, tendenza ad aumento della nuvolosità sul medio versante adriatico e sulle zone appenniniche centro-meridionali con possibilità di nevicate a quote anche basse. Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: sulle regioni centro-settentrionali intorno ad Est moderati. Sulle isole tali settentrionali. Moderati intorno a Sud sulle regioni sud-orientali.

MARI: da mossi a molto mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord e sulla Toscana sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni irregolarmente nuvoloso con precipitazioni estese anche temporalesche e nevicate, anche a quote basse lungo le coste adriatiche e nelle zone appenniniche e al di sopra dei 400-600 metri sulla parte occidentale. Temperatura in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-6	2	Firenze	1	11	Bari	5	14
Verona	-5	2	Pisa	0	11	Napoli	6	12
Trieste	7	10	Ancona	5	8	Potenza	0	6
Venezia	1	9	Perugia	3	6	S.M. Leuca	10	14
Milano	-3	3	Pescara	5	12	R. Calabria	8	15
Torino	-4	6	L'Aquila	-1	6	Palermo	11	13
Cuneo	-1	5	Roma Urbe	2	12	Catania	5	16
Genova	5	12	Roma Fium.	4	13	Alghero	1	10
Bologna	-1	7	Campobasso	0	4	Cagliari	1	10

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	9	14	sereno
Atene	13	17	pioggia	Londra	6	7	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	13	22	nuvoloso
Berlino	18	23	sereno	Madrid	0	9	sereno
Bruxelles	-3	7	nuvoloso	Montreal	-12	-8	nuvoloso
Buenos Aires	15	27	sereno	Mosca	-4	-4	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	-1	4	nuvoloso
Dublino	4	8	sereno	Parigi	6	9	variab.
Francoforte	-2	2	neve	Pechino	-8	4	nuvoloso
Gerusalemme	10	22	sereno	Rio de Janeiro	21	32	pioggia
Ginevra	-3	2	neve	Sydney	15	29	sereno
Helsinki	1	3	pioggia	Tokyo	9	16	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	1	7	sereno
Il Cairo	14	24	sereno	Vienna	0	5	nuvoloso

L'attentatore del Papa: la Orlandi fu rapita per chiedere il mio rilascio

La verità di Agca [illegible] Emanuela

Il turco riconosce un complice arrestato in Francia
Ma i giudici dubitano: in passato ci ha spesso mentito

ROMA. «Sì, mi sembra proprio lui»: messo dinanzi ad una decina di foto, Alì Agca, [illegible] terrorista turco dei «lupi grigi» che sta scontando l'ergastolo per l'attentato [illegible] Giovanni Paolo II, non ha avuto la certezza, ma ha mostrato pochissimi dubbi. In una delle foto era ritratto Oral Celik, [illegible] anni, il capo dell'organizza[illegible] terroristica che quel 13 maggio 1981, il giorno dell'attentato al papa, era in piazza San Pietro insieme ad Agca.

Celik [illegible] stato arrestato in Francia pochi [illegible] fa [illegible] falso nome e condannato a otto anni per traffico di stupefacenti. Nel processo per l'attentato [illegible] papa fu assolto per insufficienza di prove; assoluzione divenuta ormai definitiva dopo la pronuncia della Cassazione. In Italia, Celik non potrà più [illegible] perseguito penalmente per quel delitto. E' sospettato, però, di aver organizzato il sequestro di due ragazze romane: Mirella Gregori ed Emanuela Orlandi, scomparse prima l'una e poi l'altra fra il maggio ed il giugno [illegible] 1983.

Ad ascoltare Agca, ieri, nel carcere di Rebibbia si sono recati infatti [illegible] giudice istruttore Rosario Priore ed [illegible] pm Antonio Marini, titolari dell'inchiesta sui «lupi grigi» [illegible] la dottoressa Adele Rando che ha ereditato [illegible] indagini sulla scomparsa delle due ragazze. Marini e la Rando si sono già recati tempo fa in Francia per interrogare Celik arrestato sotto falso nome. Ma senza risultati. Ieri, mescolando la foto di Celik dopo [illegible] [illegible] arresto [illegible] Parigi [illegible] altre [illegible]ve le hanno sottoposte ad Agca. Il quale ha quasi immediatamente riconosciuto il suo ex capo.

«Del sequestro di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori - ha però detto il turco [illegible] tre magistrati - non so nulla. Posso dirvi solo che [illegible] piano di piazza San Pietro prevedeva, [illegible] caso uno di noi fosse stato arrestato, il sequestro di un diplomatico [illegible] di una personalità importante. Non so se in seguito ci siano stati dei cambiamenti».

Di certo si sa che assieme [illegible] Agca quel giorno c'era in piazza San Pietro anche Celik. Alì lo ha riconosciuto, ieri, in una foto scattata quel giorno in [illegible] si vede di profilo una persona che corre verso di lui, ancora prima che egli estragga la pistola. Ma Celik, sospettano gli inquirenti, c'entra anche con la scomparsa dello[illegible]. Emanuela Orlandi è figlia di un dipendente del Vaticano ed in cambio della [illegible] liberazione i [illegible] ancora misteriosi rapitori chiesero quella di Agca.

Ma c'è di più. Il [illegible] settembre 1985, il [illegible] Yalcin Ozbey, testimoniando nel processo per l'attentato al papa, disse che verso la fine del 1984 Celik gli telefonò più volte. «Una volta gli chiesi se la ragazza era ancora viva e lui mi rispose "gode ottima salute"».

Le indagini, a distanza di sette anni, [illegible] insomma nuovamente ripiegare sulla pista «bulgara» e dei «lupi grigi» come organizzatori ed esecutori rispettivamente dell'attentato al papa. I sequestri Orlandi e Gregori non sarebbero che conseguenze di quel delitto principale.

L'arresto di Agca avrebbe indotto cioè i suoi complici a rapire le due ragazze, di cui una cittadina vaticana, per usarle come merce di scambio per la sua liberazione. «E' chiaro - ha però avvertito ieri [illegible] dei giudici - che la disponibilità di Agca a collaborare con la giustizia non può essere sottovalutata. In ogni caso, visto [illegible] soggetto, le sue parole non si possono prendere per oro colato, occorre trovare riscontri». Chi [illegible] ricorda, infatti, i teatrali atteggiamenti [illegible] Agca durante il processo quando più di una volta si paragonò a Gesù Cristo? Dice il [illegible] l'attentatore del papa, o è tornato il millantatore? Anche per questo negli ambienti giudiziari tutti mettono in guardia e fanno capire che è ancora presto per associare definitivamente la vicenda Gregori-Orlandi con l'attentato [illegible] pontefice.

[r. con.]

Alì Agca

Emanuela Orlandi

E' stato «premiato» perché con un appello favorì la liberazione di Cesare

Condannato rapitore [illegible] Casella

Dodici anni di carcere a Giuseppe Strangio

PAVIA. Dodici anni e quattro mesi di reclusione per concorso nel sequestro [illegible] Cesare Casella (con l'aggravante dello stato di latitanza) [illegible] porto abusivo di arma da fuoco: questa la sentenza emessa ieri poco prima di mezzogiorno a Pavia dal giudice del[illegible] indagini preliminari, Cesare Beretta, a carico di Giuseppe Strangio, 35 anni, [illegible] San Luca, catturato la notte del 24 dicembre dello scorso anno dai carabinieri del Gis durante uno scontro a fuoco in Aspromonte.

Strangio, che per tutta l'udienza non ha aperto bocca, ha beneficiato dello sconto di oltre un terzo della pena grazie ai suoi legali, Salvatore Stivale [illegible] Enzo Lo Giudice, che hanno chiesto l'applicazione [illegible] giudizio abbreviato. Il sostituto procuratore della Repubblica e pubblico ministero, Vincenzo Calia, oltre a non eccepire sulla richiesta della difesa non ha neppure contestato l'applicazione delle attenuanti: prima fra tutte quella di [illegible] [illegible]operato per favorire la liberazione dello studente pavese. Ferito, da un letto dell'ospedale di Reggio Calabria, Strangio lanciò un misterioso appello [illegible] rapitori. Un appello nel quale [illegible] inquirenti lessero la volontà di accelerare il rilascio di Cesare Casella.

In aula vi erano anche il papà [illegible] il fratello di Cesare, Luigi e Carlo Casella. Mancavano Cesare e la mamma Angela, entrambi, proprio ieri, impegnati [illegible] Roma, in Campidoglio, dove hanno ricevuto i premi loro assegnati [illegible] Centro Europeo per [illegible] Turismo, lo Sport e lo Spettacolo.

Sentito telefonicamente pri[illegible] della partenza per Roma Cesare Casella ha detto: «Non provo né [illegible] [illegible] rancore per i sequestratori. Come uomo li ho perdonati, an[illegible] se come cittadino sono più che mai convinto che la giustizia debba fare comunque il [illegible] giusto [illegible]. Personalmente c'è solo dell'indiffe[illegible]

Amedeo Lugaro

A Padova

In trappola il clan della droga

PADOVA. Una vera [illegible] propria colonna di una delle cosche più potenti della mafia siciliana, che controllava da almeno tre anni [illegible] grossa fetta del florido mercato degli stupefacenti nel Veneto [illegible] in buona parte del Nord Italia. E' l'organizzazione sgominata dai carabinieri della sezione anticrimine di Padova che ieri, su ordine del giudice istruttore [illegible] Venezia Francesco Saverio Pavone, hanno arrestato 29 persone mentre altre sei sono riuscite a sfuggire alla cattura. Tra le persone colpite dal provvedimento della magistratura figurano elementi [illegible] spicco [illegible] Cosa nostra, come Gaetano Fidanzati, il boss arrestato la scorsa primavera in Argentina e ritenuto il «cervello» del traffico, e i palermitani Rosario Lonardo - cognato di Fidanzati -, Antonio Manzella e Luigi Mortillaro. Il primo, da anni al soggiorno obbligato [illegible] Piazzola [illegible] Brenta, a pochi chilometri [illegible] Padova, avrebbe fatto da battistrada alla cosca di Gaetano Fidanzati cui pare appartengano Manzella e Mortillaro, l'uno commerciante di pesce [illegible] l'altro di carne. Secondo gli investigatori che ritengono di aver bloccato un'attività che serviva al riciclaggio del denaro sporco proveniente da sequestri e rapine miliardarie, la cosca si è «insediata», proprio grazie al meccanismo dei soggiorni obbligati che già in passato [illegible] consentito ad altre famiglie mafiose siciliane [illegible] stabilire rapporti di collaborazione con la malavita del Brenta.

Un altro punto di collegamento tra la Sicilia e il Veneto sarebbe stato infatti tenuto da Antonino Duca, pregiudicato di Palermo condannato [illegible] maxi processo e residente [illegible] Padova dove è stato arrestato.

[a. f.]

In Calabria

A 16 anni [illegible] giovane zia

LOCRI. E' stato un ragazzo, appena sedicenne, nipote della vittima, ad uccidere martedì pomeriggio a Locri Rosalba Codespoti, 26 anni, fulminandola [illegible] un colpo di fucile [illegible] stava dormendo in [illegible] con ac[illegible] la figlia, Maria Vittoria, di appena due anni. L'assassino ha confessato le modalità, [illegible] non il movente dell'omicidio. La chiave per risolvere il giallo è stato il ritrovamento, [illegible] poche decine di metri dalla [illegible] della vittima, dell'arma usata, un vecchio schioppo.

Il numero di matricola ha consentito ai carabinieri di risalire al proprietario, Francesco Sgambellone, [illegible] [illegible] un pensionato [illegible] Bianco, pochi chilometri da Locri. Quando i carabinieri [illegible] sono recati da lui chiedendogli spiegazioni sul fucile l'uomo si è mostrato stupito, e ancor più quando si [illegible] accorto che qualcuno gli aveva fatto sparire la macchina.

I controlli dei carabinieri su chi [illegible] la possibilità di accedere alla [illegible] di Sgambellone hanno diretto le indagini verso il nipote [illegible] Domenico Pizzinga, marito della vittima. Le ricerche del sedicenne si sono protratte fino all'alba di ieri quando è stato rintracciato a [illegible] di alcuni parenti. Rapida, la confessione.

Prima il furto del fucile al nonno, poi quello dell'auto [illegible] il viaggio a Locri. [illegible]i, ha detto, è entrato nello stabile degli zii accedendo da un portone posteriore. Poi, con il fucile in mano, il ragazzo dopo aver aspettato che lo zio uscisse per raggiungere il negozio è entrato in [illegible]. Perché abbia ucciso è un mistero, dato che tra il ragazzo e gli zii i rapporti [illegible] più che buoni, tanto che avevano trascorso [illegible] in pizzeria la serata [illegible] sabato.

[d. m.]

(Segue [illegible] pagina 8)

Con il conforto della fede e circondata dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancata

Valeria Bona Delleani

Addolorati lo annunciano i figli **Lorenzo** con **Matilde**, **Giorgio** con **Carla**, **Mario**, **Eugenio** con **Roberta**. Un particolare ringraziamento alle signore Lella Vair e Maria Gioanola. Funerali venerdì 14 corrente mese alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Carignano. Santo Rosario oggi giovedì alle ore 17,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria in via Morgari Torino.
— **Torino**, 13 dicembre 1990

Ricordano con tanto affetto la cara nonna **VALERIA**, **Gabriella** con **Daniele**, **Andrea** con **Caterina**, **Carlo** con **Daniela**, **Giovanna** con **Pegi**, **Paola** con **Vicky**, **Emanuele**, **Stefano**, **Elena** con **Giacomo**, **Roberto**, **Francesca**, **Valeria** e **Daniele**.

L'affezionatissimo nipote **Giorgio** [illegible] piange [illegible] scomparsa [illegible] carissima zia [illegible]**LERIA**.

Pippo Caltasano
Maria Paola Angiolini
Marcello Rosanna Arione
Ettore Gigo Arione
Elena Amico Arione
partecipano al dolore della famiglia.

Delfina Testa
Lidia e Sergio Abestici
Antonella e Sergio Fiorelli
sono vicini con molto affetto a Lorenzo, Giorgio, Mario, Eugenio ed Andrea per la perdita di nonna **VALERIA**.
— **Torino**, 12 dicembre 1990

Armando e Gemma Testa si uniscono commossi al dolore di Geni e di tutta la sua famiglia.

Franco ed Anna de Barberis con **Michela e Vanni**, **Massimo e Flavia** partecipano al dolore dei loro carissimi Geni ed Andrea per il grave dolore[illegible] li ha colpiti

[illegible] Testa e Nini Cottini
[illegible] e Marina de Barbe[illegible]
Andrea e Marina Gavotto
sono affettuosamente vicini a Geni ed Andrea in questo triste momento.

Tutti gli Amici ed i Collaboratori dell'Armando Testa S.p.A., sono vicini con affetto ad Eugenio [illegible] Andrea Bona in questo doloroso momento

Ardo Film, [illegible] [illegible] **Creativity**, **Delphos**, **L'Altra**, **Media Italia**, [illegible], **Pubblidata**, **Teleconbatta** prendono parte al lutto del dr. Eugenio Bona per la perdita della mamma

Valeria [illegible] Delleani
— **Torino**, 12 [illegible] 1990

Gianio e Adriana Doneux prendono parte al dolore [illegible] Eugenio per la perdita della mamma

Valeria Bona Delleani
— **Torino**, [illegible] dicembre 1990

Elisabetta Doneux e Gregorio Pelcher partecipano al dolore di Eugenio Bona per la scomparsa della **MAMMA**.

Gli **Amici della Canard** sono vicini ad Eugenio Bona per la dolorosa scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Antonio [illegible] Laurentis è vicino all'amico Eugenio Bona per la perdita della [illegible] [illegible] **MAMMA**.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e tutti i Collaboratori della Media Italia sono vicini ad Eugenio Bona per la scomparsa della madre

Valeria Bona Delleani
— **Torino**, 12 dicembre [illegible]

Gino Berardi e Monica Paganelli sono vicini a Geni ed Andrea con molto affetto.

Giuseppe Rossetto
Riccardo Rossetto
Moreno Martini
Alberto Caveri
Ada Rosso Santoni de Sio
e **Collaboratori dello Studio** partecipano al grande dolore di Eugenio per la perdita della cara mamma

Valeria Bona Delleani
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Gli amici **Martinola e Pironti di Campagna** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Giorgio, Annamaria Ranzenghi, Margherita Crescimone partecipano vivamente al dolore di Eugenio.

Franco e Dada con i figli partecipano commossi al lutto degli amici Bona.

Le famiglie **Cornelio Pellet, Gian Manuela Marretta** partecipano.

Rosalba e Silvano Guidone partecipano al dolore dell'amico Eugenio per la scomparsa [illegible] **MAMMA**.

Delia Castelletti
Giuseppe Relsert
Paolo Archetti
Sergio Migliano
Piero Reinerio
Giampiero Ferrari
ed **Enzo Giacoppinelli**
partecipano al dolore dell'amico Eugenio per la scomparsa della **MAMMA**.

L'Associazione Pubblicitari Piemontesi partecipa con profondo cordoglio al dolore del consigliere Eugenio Bona [illegible] [illegible] perdita della madre signora **VALERIA**.

Marina [illegible] è affettuosamente vicina al caro Eugenio in questo triste momento.

La nostra cara mamma

Paolina [illegible] ved. Giorgio

ci ha lasciato. Con profondo dolore lo annun[illegible] [illegible] figlie **Betty**, **Rosetta**, **Marenice** e **Carmen**, i generi, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali da corso Peschiera 188 alle ore 8 del 13 dicembre. La S. messa [illegible] luogo nella chiesa di S. Bernardino alle ore 8,15.
— **Torino**, [illegible] dicembre 1990.

Maria Paola Fantino partecipano commossi al grave lutto.

Umberto e Vanda Tommaselli affettuosamente condividono il dolore delle famiglie Giorgio e Venezia.

E' salita al Cielo, munita dei conforti religiosi, mamma

[illegible] Governa ved. Biancardi
Terziaria Francescana
di anni 84

Con la certezza della fede ne danno l'annuncio i figli: **Mario** con **Maria Luisa Ghigo**, **Bianca** con **Ettore Isolabella**, **Maria Grazia** con **Guido Badino** e gli adorati nipoti **Bruno** con **Maria Maddalena**, **Guido**, **Paola**, **Laura**, **Luisa** ed **Andrea**; il fratello **Luigi**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 p.v. nella chiesa parrocchiale di Frugarolo (Al), ove la cara salma giungerà da Torino.
— **Frugarolo**, 12 dicembre 1990

Affettuosamente vicini a Grazia e Guido gli amici **Silvia e Marco Orsi**, **Ileana e Pierpaolo Puglisi**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Sperduti ved. Zampolini
di anni 85

L'annunciano con dolore i figli [illegible] e [illegible]**derico**, le [illegible] **Laura e Nilde**, il genero **Gianni**, le nipoti **Luisa**, **Cinzia**, **Paola**, [illegible]. Funerali sabato [illegible] ore [illegible] cappella osp. Mauriziano
— **Torino**, 13 dicembre 1990

E' improvvisamente mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Giuseppe Indellicati

[illegible] annunciano con grande dolore il figlio **Akim** con la moglie **Patrizia** e la piccola **Leila**. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 14,00 nella parrocchia Madonna di Fatima c.so Moncalieri 498 Torino. Il rosario verrà recitato giovedì 13 alle ore 20,30 nella stessa parrocchia.
— **Moncalieri**, 11 dicembre 1990.

L'amico di una vita

Giuseppe Indellicati

ha lasciato **Mario Tonarelli** nel profondo e incolmabile dolore. Si uniscono **Tetè** e [illegible] con **Alessandra e Carlo**.
— [illegible], [illegible] dicembre 1990.

Tino, Tina, [illegible] e **Valter** si uniscono al dolore di Akim, Patrizia e Mario.

I nipoti **Sergio, Maria, Pia e Franco** con affetto ricordano lo zio **PINO**

Gigi, Marino, Olga, Marinella e Paola con grande affetto sono vicini a Akim, Patrizia, Leila e Mario.

Con grande commozione **Gabriela** e tutta la famiglia è vicina a Akim, Mario e tutti i loro [illegible] nel ricordo dell'indimenticabile **PINO**.

Maddalena Giuseppe e Alb[illegible] [illegible] sono vicini a Mario e alla famiglia partecipando con commozione al loro dolore per la scomparsa del carissimo

Pino [illegible]
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Marida Recchi [illegible] **Gianna Puccetti Claudio Emanuele** profondamente [illegible]mossi per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Pino Indellicati

sono vicini a Mario e ai familiari tutti ricordando i lunghi anni di affettuosa amicizia.
— **Torino**, [illegible] dicembre 1990.

Giori[illegible] e Roberto Mozzarelli, affranti, piangono il caro amico **PAOLO**.

Costernati per l'improvvisa scomparsa del caro [illegible] **PINO**, **Lidia e Gianfranco Barbieri** esprimono il più vivo cordoglio

Carla Ruffatti prende sentita parte al grande dolore di Mario

Gina Cravetto e figli ricordano con rimpianto

Pino Indellicati
— **Torino**, [illegible] dicembre 1990.

Umberto Puccetti Marida Alessandra ricordano [illegible] [illegible]

Pino Indellicati
— **Torino**, 12 dicembre [illegible].

Gli [illegible] [illegible] **Marisa Simonetta Vitali** e [illegible] **Zampicchini** [illegible] [illegible] a Mario, Akim e Patrizia

E' cristianamente mancata

Antonietta Bossio ved. Martinetto
anni 76

Lo annunciano i figli **Carlo**, **Domenico**, **Giuditta**, **Dario** con rispettive famiglie. Funerali in S. Francesco al Campo giovedì 13 corr[illegible] alle ore 14 dall'abitazione via Gianetto 17.
— **S. Francesco al Campo**, 12-12-1990.

Il [illegible]sonale [illegible] del Dipartimento [illegible] di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe R[illegible]
— **Torino**, 11 dicembre 1990

Bruno Martino e famiglia partecipa al dolore di Lionello e Simonetta per la perdita della cara mamma

Atilia Savasta [illegible]
— **Torino**, 12 dicembre [illegible]

Il giorno 11 dicembre è improvvisamente mancato al nostro affetto

Umberto Barolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia**, la figlia **Marisa** con **Ignazio De Simone**, parenti ed amici tutti.
— **Torino**, 12 dicembre 1990

Presidente, Consiglieri, Funzionari e [illegible] **tutti dell'Associazione Panificatori** [illegible] **Provincia di Torino** partecipano al lutto della famiglia [illegible] l'improvvisa scomparsa del

dott. Umberto [illegible]
— **Torino**, 12 dicembre [illegible].

Giuseppe Bracco e Pietro Rossi a nome di tutti i **Panificatori piemontesi**, ricordano l'opera intelligente e generosa che rimarrà a imperitura memoria di uno dei costruttori dell'organizzazione sindacale regionale

L'Unione Interregionale dei Panificatori del [illegible] e **Valle d'Aosta** vivamente partecipa al [illegible] della famiglia per la morte del

dott. Umberto Barolo
— **Torino**, [illegible] [illegible] 1990

La **Cooperativa Panificatori Sepac** prende parte al dolore per il decesso del

dott. Umberto Barolo
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

La famiglia **Bracco** ricorda la collaborazione preziosa durante mezzo secolo di amicizia.

La **Federazione Italiana Panificatori** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Umberto Barolo
— **Roma**, 12 dicembre 1[illegible].

[illegible] **Redazione dell'«Arte Bianca»**, [illegible]dendo la preziosa collaborazione, partecipa al dolore

L'Associazione Panificatori della Provincia di Milano prende parte al lutto della famiglia.

L'Associazione Panificatori della Valle d'Aosta partecipa al lutto.

L'Associazi[illegible] Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo si accomuna al dolore della famiglia.

Aldo Milanese, **Gr[illegible] Garbolino**, **Gianni [illegible] Dora Migeano** e **Elsa Bacco**, partecipano commossi [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Umberto [illegible]
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Condomini, Amministratore, Inquilini e Personale di via Lamarmora 61 partecipano commossi al dolore della famiglia Cerchi [illegible] per la scomparsa della signora

Carolina Cerchi
— **Torino**, 13 dicembre [illegible].

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori tutti della Società Aerocomos - Aerospace Engineering partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato dott. ing. Amilcare Bosso e della [illegible] signora Giugliana Cerchi per la scomparsa della signora

Carolina Piacentino ved. [illegible]
— [illegible], 12 dicembre 1990.

E' [illegible] ai suoi cari

[illegible] Zappelà ved. Finistrella

Lo annunciano i figli **Nino**, **Rosa**, **Fina**, **Marisa**, **Graziella**, nuora, generi e nipoti. Funerali venerdì ore 10 da via Bagetti 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Armando, Franca abbracciano commossi [illegible] famiglia.

E' mancata

Teresa [illegible]rgetti in Fabre

Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**, il figlio **Silvio** con la moglie **Daria Balbo** e la piccola **Simona**, la figlia **Gianna** con il marito **Federico Valfeuri** e i cari **Marianna** e **Alberto**. Un particolare ringraziamento al professor Marco Abrate. Funerali [illegible] 15 ore 9,45, Cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per il cimitero di Saluzzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1990

Maria Reggiani Balbo piange la carissima **GINA**

Francesca Mainero coi genitori piange la carissima **MADRINA**.

Affettuosamente vicini a Beppe e famiglia i cugini **Franco** e **Tia Rivelo**, **Nicola** e **Liliana Mannielle**

Giovanni e Mirella Coppe partecipano al dolore del gen. Giuseppe Fabre per la perdita della sua cara [illegible].

Gina Gabriella Elia sono vicine all'amico Beppe
— **Torino**, [illegible] [illegible]bre 1990

Affettuosamente vicini gli amici **Sava**, **Gini**, **Reposi** partecipano commossi al dolore della famiglia Fabre

[illegible] Ferraris e Vincenzina Dardanello piangono la perdita dell'amica

Gina Fabre
— **Torino**, 13 dicembre 1990

Dopo una vita di [illegible] [illegible] operoso lavoro e di affetto per i suoi cari è mancato il

comm. Emilio Cavargna
anni 84

Con rimpianto lo ricordano le sorelle **Lina** ed **Egle**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 14 [illegible] [illegible] Cuneo ore 10,30 da casa [illegible] 32. In Bussoleno ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Cuneo**, 12 dicembre 1990

La **Cavargna Vac s.r.l.** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

comm. Emilio Cavargna
presidente onorario

che per tutta la sua esistenza ha dato il suo impegno e la sua intelligenza alla vita della società.
— **Bussoleno-Cuneo**, 12 dicembre 1990

Beppe Blengino e Piera Blengino Bracego ricordano con affetto il sig. **EMILIO**.

Florio e Brunella Olivero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilio Cavargna
— **Cuneo**, 12 dicembre 1990

La moglie **Gabriella Manfredi**, i figli **Stefano** con **Benedetta**, **Marco**, **Edoardo**, **Alberto**, i nipoti **Alessandro**, **Francesco**, **Federico** e **Olimpia** annunciano con immenso dolore la scomparsa dell'amatissimo

dott. ing. Mario Possati
Cavaliere del Lavoro
— **Bologna**, 13 dicembre 1990

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti della Marposs S.p.A. p[illegible]no commossi al dolore della signora Gabriella Possati e dei figli Stefano, Marco, Edoardo e Alberto [illegible] perdita del fondatore e presidente

dott. ing. Mario Possati
Cavaliere del Lavoro

riferimento indelebile di umanità [illegible] imprenditorialità.
— **Bologna**, 13 dicembre 1990.

E' improvvisamente [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari

Elisabetta Merlo ved. Frua

Lo annunciano: figlia, genero, nipoti. Funerali venerdì 14 corr. ore 11 parrocchia Pilonet[illegible]
— **Torino**, [illegible] dicembre 1990.

E' improvvisamente mancato

Carlo Fogliatti

[illegible] danno il triste annuncio la moglie [illegible]ria, la figlia **Mariella** con **Aldo** ed il nipote **Andrea**. Funerali venerdì 14 ore 13 ospedale Martini - via Tofane. S. Messa parrocchia S. Maria della Stella in Rivoli ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 dicembre 1990

Giovanni Destefanis [illegible] **Rita**, **Paola** e [illegible] sono vicini a voi tutti

Gianni ed Ester partecipano commossi al dolore di Mariella e famiglia.

Roberto [illegible] si unisce al dolore della famiglia Angiauo

Laura e Giancarlo Bertinod sono vicini a [illegible], Aldo e [illegible].

Cristianamente è mancato il

dott. Aldemiro [illegible]
cav. della Repubblica
cav. di Vittorio Veneto
anni 98

Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia **Liliana** col marito **Bruno Bussetti**, il genero **Alessandro Favaro**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali [illegible] [illegible] ore 10 [illegible]rocchia S. Teresa di [illegible] [illegible] (via Cabola 59)
— **Torino**, [illegible] [illegible]

I coniugi **Alessandro** e **Angela Favaro** partecipano al [illegible]

Osvaldo Cesare Ferraris e famiglia partecipano al dolore

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Margherita [illegible] ved. Vianello

Ne danno il triste annuncio i figli **Florentonio** e **Marisa** nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà venerdì 14 alle ore 13,30 partenza ospedale Mauriziano per Saluzzo. Il presente annuncio serve per ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1990

Vicini, nel dolore, gli amici:
Carlo, Marisa Mosscotto
Enrico, Bruna Chiaffrino
John, Ernestina Perlalo
Giovanni, Carla Parigi
Roberto, Marisa Pinoni
Vincenzo, Ada Casetti

E' mancato

Angelo Buglino
anni 67
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie [illegible] **Gambino**, il figlio **Luciano**, fratelli e parenti tutti. Funerali venerdì 14 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Alfieri 10. Un particolare ringraziamento ai dottori Elisa e Angelo Boggetto.
— **Nichelino**, [illegible] dicembre 1990.

E' mancata

Divina [illegible] in Joannas

L'annunciano il marito col. **Attilio**, il figlio dott. **Beppe** con **Paola** e **Marco**, parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 10,30 chiesa parrocchiale
— **Chiomonte**, 12 dicembre 1990.

I consuoceri **Franca** e **Gino Olivero** con **Marilena** e **Enrico** partecipano.

Giuseppe Gazzera è fraternamente vicino ad Attilio e Beppe

E' mancato

Felice Vecchia
anni 59

Addolorati l'annunciano la moglie **Teresa**, il figlio **Roberto** con **Patrizia** e la piccola **Elisa**, papà, suocera, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 da via Rivera 33
— **Volpiano**, 12 dicembre 1990.

Il Comitato Esecutivo della Società [illegible] Italiana partecipa al dolore del collega e amico Emanuele per la scomparsa di

Michele Bo[illegible]sia

ed esprime a nome di tutta la Società il suo profondo cordoglio
— **Torino**, 13 dicembre 1990

Massimo e Marta Tomassini sono vicini ad Emanuele e Tullia nel profondo dolore che li colpisce per la scomparsa di

Michele Bonasia
— **Roma**, 13 dicembre 1990.

[illegible] [illegible] **S.D.A.-F.C.M.-Press** si [illegible] al dolore della famiglia [illegible] grave perdita di

[illegible] Rui
— **Torino**, [illegible] dicembre [illegible].

Partecipano [illegible] per la scomparsa del caro

Marco Rui

le famiglie: **Fardani A.**, **Furino G.**, **Appiano F.**
— **Torino**, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

La famiglia del compianto
GENERALE S. A.

Aldo Remondino

ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro congiunto e rivolge un particolare ringraziamento al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ed ai vertici dell'Arma per l'affetto e l'amicizia dimostrata in questo difficile momento
— **Roma**, 13 dicembre 1990

[illegible]

Nel 1° anniversario della morte di

P. Giacomo Occhiena
e
P. Federico Franchi

la **comunità religiosa del R. Collegio Carlo Alberto** ne ricorda la figura e invita alla preghiera quanti li hanno conosciuti e amati. S. Messa di anniversario venerdì 14, alle ore 17, in S. Francesco.
— **Moncalieri**, 14 dicembre 1990

1988 — 1990
dott. ing. Francesco Boidi
I tuoi cari con l'affetto di sempre. S. Messa [illegible] 16 dicembre ore [illegible] parrocchia [illegible] Pellegrino

1970 — [illegible]
Enrico Granaglia
Sempre con nostalgia nel cuore la tua Lidia.

1984 — 1990
Ermanno [illegible]
Nel nostro ricordo e nel nostro cuore.

1988 — 1990
Tommaso Manzone
Due anni, un solo sempre uguale dolore

1989 — 14 dicembre — [illegible]
Alberto Barberis
Sempre nei miei pensieri **Antonietta**. Messa 14 dicembre ore 18 parrocchia N.S. SS. Sacramento.

[illegible] — 13 dicembre — [illegible]
Giuseppe Marino
Vivi ogni giorno nel cuore di tua figlia.

1980 — [illegible]
COMM.
Giuseppe Roberto Guida
Adriana Anna [illegible] lo ricordano.

Piazza Solferino 1 - TORINO - Tel. 543.114

E

Via Nizza 149 - TORINO - Tel. 634.545

Iniziano la prestigiosa collaborazione con la

DIPOAN FURS Corp.

leader nell'allevamento delle più prestigiose qualità di visoni e volpi

ponendo in vendita nei propri negozi **un lotto di eccezionale bellezza**

di mantelli e giacche in:

VISONI DEMI BUFF	L.	**2.300.000**	VOLPI ARGENTATE	L.	**2.900.000**
VISONI PASTEL	L.	**2.300.000**	VOLPI BLUE FROST	L.	**2.300.000**
VISONI TOURMALINE	L.	**3.900.000**	VOLPI GROENLANDIA	L.	**1.390.000**
VISONI ZAFFIRO	L.	**3.600.000**	VOLPI LINCIATE	L.	**1.900.000**
VISONI BLACK	L.	**2.200.000**	VOLPI GOLDEN	L.	**2.700.000**

oltre il vastissimo assortimento di **marmotte, persiani, castori,**
e l'ampia scelta di **montoni** per donna e uomo

L'eccezionale vendita è limitata al 31/12/90

Inoltre, il **GRUPPO FINANZIARIO CHIESA** *è lieto di poterVi offrire un grande servizio:*

comodi pagamenti rateali con minimo anticipo

SENZA CAMBIALI **SENZA INTERESSI**

prima rata scadente fine febbraio 1991

Per gli animalisti denigra i cani. La replica: è soltanto un messaggio ironico

«Museruola allo spot della Rai»

E' polemica sulla pubblicità del canone

ROMA. Una tempesta di telefonate indignate, proteste vivacissime, meraviglia e sconcerto: da dieci giorni sulle reti Rai va [illegible] onda uno spot che parla di cani [illegible] gli animalisti [illegible] scesi sul piede di guerra.

«A differenza del cane [illegible] canone [illegible] può tenerti compagnia tutto l'anno», recita l'invito che accompagna le immagini di un enorme San Bernardo. E ancora: «Il canone costa meno di un cane».

Lo spot, realizzato al fine di promuovere l'annuale campagna per [illegible] pagamento del canone della Rai, ha colpito a fondo la sensibilità degli amanti degli animali domestici. E ha provocato un'animosa reazione: ieri il presidente della sezione modenese dell'Ente nazionale protezione animali, Di[illegible] Vecchi, ha fatto sapere di avere chiesto all'Istituto di autodisciplina della pubblicità di censurare gli slogan messi in onda dalla Rai. Motivo? «Paragona un cane al canone, facendo paralleli negativi nei confronti dell'animale; invita al pagamento del canone piuttosto che al possesso di un cane visto che quest'ultimo costa di più».

Alla Rai i responsabili della messa in onda dello spot reagiscono con una certa sorpresa. «Amiamo gli animali; come individui e come dipendenti Rai. Non avevamo alcuna intenzione di offendere nessuno - precisa Agostino Saccà della struttura per la promozione video e coordinamento dell'immagine Rai -. Anzi: volevamo uno spot che mostrasse l'animale in tutti i suoi aspetti più simpatici. Per questo abbiamo scelto un cane bellissimo, un esemplare che prima di tutto invita i telespettatori all'amore». Realizzata dall'azienda di stato insieme alla società McCann-Erickson, la pubblicità sul canone si avvale del contributo in voce di Massimo Lopez, uno degli attori del Trio. «La sua voce modulata [illegible] diverse maniere - dice ancora Saccà - contribuisce a creare un clima di generale simpatia intorno all'azienda; il nostro desiderio [illegible] solo quello di fare una comunicazione alla gente nella [illegible] meno bacchettona. Con ironia, con leggerezza».

Nel testo dello spot, tutto giocato su giochi di parole, [illegible] canone viene messo in relazione oltre che con il cane, anche con il canotto e con il cannone. Ma questo non basta a placare le ire degli animalisti. Dice Di[illegible] Vecchi: «Lo spot penalizza fortemente e gravemente le campagne di sensibilizzazione degli enti zoofili per favorire l'adozione degli animali randagi e il loro non abbandono. Inoltre [illegible] moralmente lesivo per tutte quelle persone che quotidianamente offrono volontariato, lavorano e si impegnano duramente a favore degli animali».

A preoccupare i rappresentanti d'Ente protezione animali contribuiscono anche i dati riguardanti l'incisività della pubblicità Rai in [illegible] animali: «Tra l'88 e l'89 i telegiornali, soprattutto nel periodo estivo, h[illegible] più volte trasmesso appelli contro l'abbandono dei cani e [illegible] altri animali domestici. Anche grazie a quei messaggi le adozioni in quel periodo [illegible] aumentate ed [illegible] il [illegible] dei casi di abbandono. Nel [illegible] gli appelli televisivi sono diminuiti, il randagismo è in crescita e adesso a completare l'opera arrivano questi spot...».

Se per quanto riguarda gli animali la nuova pubblicità della Rai rischia di sortire questi ed altri effetti negativi, sui telespettatori, invece, [illegible] campagne ha provocato finora ottimi risultati. Dice Saccà: «La scadenza per il pagamento [illegible] fissata entro la fine di dicembre, ma quest'anno la gente ha cominciato a pagare con molto anticipo. D'altra parte il tasso d'evasione del [illegible] [illegible] già abitualmente molto basso: lo pagano circa 15 milioni di abbonati e i casi di mancato abbonamento riguardano solo al[illegible] [illegible] del Mezzogiorno».

Ma il grande impatto dei messaggi tv sul pubblico è proprio il dato che più preoccupa gli animalisti: «Il tono sarcastico della pubblicità - nota Di[illegible] Vecchi - non ne sminuisce la gravità: il pubblico è vastissimo e i messaggi inviati via etere debbono essere proprio per questo estremamente attenti e oculati».

[illegible] Caprara

CACCIA

Nuova legge approvata per Natale

ROMA. La nuova legge sulla caccia [illegible] in dirittura d'arrivo e se il calendario parlamentare lo consentirà potrebbe essere una realtà prima [illegible] Natale. Lo ha annunciato ieri, in una conferenza stampa a Montecitorio, il deputato dc Giacomo Rosini, presidente della Federcaccia. La prima novità della legge dovrebbe essere il calendario venatorio che sposta dal 18 agosto alla terza domenica di settembre il giorno di apertura e anticipa la chiusura al 31 gennaio.

Si tratta, ha detto Rosini, di [illegible] calendario molto contenuto, il più breve in tutto il mondo, che «con l'apertura posticipata evita, in particolare, eventuali danni alle colture». Il presidente ha poi sottolineato che «la mancanza di una legge moderna [illegible] stata gia' ampiamente denunciata dalla Federcaccia. Oggi ha aggiunto mi sembra di riscontrare la precisa volontà politica di arrivare ad una riforma sostanziale della legge e [illegible] così dovesse essere ritengo che gran parte dei problemi sara' risolta [illegible] la caccia potrà mantenere i propri connotati di sport popolare, aperto a tutti, purché nell'assoluto rispetto dei principi scientifici».

Rosini ha annunciato che la Federcaccia [illegible] riprenderà con le federazioni agricole «un dialogo che ha vissuto una troppo lunga fase di stallo. C'è un accordo che risale all'84 e che per vari motivi [illegible] rimasto inattuato. Ora è giunto il momento di dare corpo e vita a quell'intesa, ovviamente attualizzandone i contenuti alle mutate condizioni ambientali e legislative». [Agi]

DALL'ITALIA

Canone [illegible] per [illegible] e videotel

ROMA. Dal primo gennaio 1991 non si pagherà più il canone di concessione per il collegamento del fax o del videotel alla rete telefonica pubblica commutata. La decisione presa dal ministro delle Poste Mammì ieri è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. L'abolizione dei canoni intende facilitare la diffusione di massa dei servizi telematici. [Ansa]

Mafia, dopo il verdetto [illegible] boss scarcerati

PALERMO. Sono 10 i boss mafiosi che, dopo [illegible] sentenza dell'appello del maxiprocesso a «Cosa Nostra», hanno lasciato o stanno per lasciare il carcere, grazie alla sensibile riduzione delle pene. I legali della famiglia Dalla Chiesa, hanno commentato: «Con questa sentenza è come se il generale Dalla Chiesa non fosse stato ucciso. Davanti a ciò non può esservi rassegnazione, bensì rinnovata volontà di continuare a chiedere verità e giustizia». [Ansa-Agi]

Cerca [illegible] in [illegible] stuprata dal mediatore

ROMA. Era andata per vedere un appartamento da prendere in affitto ed è stata violentata dall'intermediario, incaricato dal proprietario di mostrare l'abitazione. Lo ha denunciato [illegible] giovane impiegata. L'uomo [illegible] stato identificato, ma [illegible] ancora arrestato. [Ansa]

[illegible] «Per [illegible] vaccino impossibile»

CHIETI. «Sarà molto difficile, per [illegible] dire impossibile, che si possa arrivare a creare un vaccino contro l'Aids». L'ha sostenuto il prof. Albert Sabin, al convegno sulle «strategie vaccinali» che si è svolto all'Università. Intanto a Genova, in un convegno, è stata illustrata un'indagine che dimostra che le abitudini sessuali degli italiani non sono mutate, nonostante le campagne di sensibilizzazione anti-Aids.

Politici inquisiti Pci contro prefetto

NAPOLI. Il comitato campano del pci ha definito «sconcertante» l'atteggiamento del prefetto Finocchiaro, che non interviene «nella vicenda degli amministratori comunali inquisiti, presenti nelle liste rese note tempo fa». La nota del pci ricorda che «la legge 55 del marzo '90 consente di sospendere gli amministratori comuna[illegible] sottoposti a misure di preven[illegible] o inquisiti per associazione per delinquere aggravata». [Ansa]

Pubblicata l'edizione '91: migliora il livello dei ristoranti, spariscono le trattorie

Guida Michelin, due stelle al Sud

Per la prima volta nell'olimpo dei buongustai

ROMA. Il livello dei ristoranti italiani sta migliorando, seppur lentamente, anche al Sud. Ma consumare un pasto «decente» [illegible] prezzi contenuti diventa sempre più difficile, anzi quasi impossibile, [illegible] in tutta la penisola. Col passare degli anni, poi, [illegible] ricerca [illegible] questi locali si fa sempre più problematica.

E' questo il panorama, con una nota stonata [illegible] una constatazione piacevole, che emerge dall'edizione 1991 della «Guida [illegible] Michelin» che dal 1900, quando uscì la prima copia in Francia (l'edizione italiana però risale al 1956) è il vedemecum «ufficiale» di gourmets [illegible] turisti di tutto il mondo.

La novità del 1991 è che per la prima volta un ristorante del Sud ha collezionato le «due stelle», che già segnalano un livello considerato [illegible] eccellenza, essendo le «tre stelle» privilegio di pochissimi locali in tutto il mondo e addirittura di due soli in Italia.

Ad avere conquistato il merito delle due stelle [illegible] stato il locale campano «Don Alfonso 1890», situato a Sant'Agata [illegible] due Golfi.

Ma è tutta la ristorazione del Centro-Sud, secondo i misteriosissimi ispettori della Michelin che hanno battuto [illegible] tappeto decine [illegible] decine di ambienti nei mesi scorsi, ad aver fatto grossi passi avanti, anche se la meta dei buongustai resta l'Italia [illegible] Nord, in particolare la Lombardia, che da sola conta un numero [illegible] ristoranti «stellati» quasi doppio [illegible] quanti ve ne siano al di sotto della linea gotica (ventotto).

E lombardi sono, ovviamente, gli unici due ristoranti a «tre stelle» italiani: quello, arcinoto, di Gualtiero Marchesi a Milano, che fu il primo ad averle nell'86, e l'«Antica osteria del ponte» di Abbiategrasso.

La guida 1991 cataloga 3412 ristoranti e 4509 alberghi, per un totale di 7921 esercizi. Oltre ai due menzionati «tre stelle», [illegible] possono trovare sedici ristoranti che hanno avuto «due stelle» (lo [illegible] anno erano solamente tredici) [illegible] 183 che hanno avuto «una stella» (erano 1710 nel '90). La guida conferisce però altri due «segni di distinzione»: i «pass rossi», che segnalano i locali dove [illegible] può consumare un pasto accurato a prezzo contenuto, e la «losanga nera» per quelli che forniscono cibi semplici ma dignitosi a meno di ventimila lire.

E qui cominciano le dolenti note per chi, ed è la maggioranza degli italiani, cerca buoni locali a prezzi contenuti: i «pass rossi» di quest'anno, in tutta la penisola, sono soltanto 110, e le «losange nere» appena [illegible] 559.

Mangiar bene spendendo poco, dunque, è quasi un sogno.

Entrambe le categorie, poi, sembrano [illegible] purtroppo ad una affrettata estinzione. Da segnalare inoltre [illegible] altre [illegible] «due stelle» oltre al citato «Don Alfonso»: si tratta del torinese «Vecchia Lanterna» e dei «Balzi rossi» di Ventimiglia.

Tra i nuovi ristoranti ad [illegible] stella vanno citati due nuovi ingressi a Roma: «Qui. [illegible] Gabriele», specializzato in piatti di pesce, e il «Checchino dal 1887» al mattatoio, che serve piatti tipici romaneschi. Nel non esaltante panorama gastronomico capitolino continuano a spiccare [illegible] solo «due stelle», il «Relais le jardin» ed altri quattro «una stella».

Un'altra novità della guida Michelin '91 riguarda gli alberghi, [illegible] quali [illegible] segnalati con nuovi simboli anche quelli dotati del servizio sauna (e sono ben 396) o della palestra (191) e quelli con accessi agevolati per handicappati (sono 629). Ultima novità, ancora per i ristoranti: sono schedati anche quelli dove non si può fumare (638)

Un'esigenza, questa, che cresce sempre più, tanto che della questione dovrà presto occuparsi anche la Corte Costituzionale, dopo un ricorso presentato [illegible] mesi scorsi [illegible] Roma. [r. cri.]

Il provvedimento per arginare la criminalità. I negozianti: legge ridicola, cadrà subito

Washington sfida i commercianti di morte

Potrà essere perseguito chi ha venduto l'arma di un omicidio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Loro stessi l'hanno definita una «misura senza precedenti». La giunta della capitale degli Usa, nel disperato tentativo di combattere [illegible] criminalità che produce ormai [illegible] omicidi all'anno, ha approvato la notte [illegible] una legge che consente di perseguire, oltre [illegible] diretti responsabili di azioni criminose [illegible] armi automatiche [illegible] semiautomatiche, anche i c[illegible]cianti che le hanno vendute e le stesse ditte che le hanno prodotte.

La misura [illegible] stata approvata con otto voti a favore, tre contrari e due astensioni e adesso è in vigore.

Naturalmente il sindaco uscente, che [illegible] ancora Marion Barry, o il Congresso potrebbero farla decadere, ma questa volta l'organo [illegible] governo della città si dice convinto di aver trovato [illegible] strada giusta per imporre [illegible] regola che potrebbe diventare un punto [illegible] riferimento per le tante città americane nelle quali vige il coprifuoco a causa dell'elevata criminalità.

«E' tempo che i mercanti di morte paghino un prezzo», ha dichiarato William Lighfoot, il più deciso sostenitore della legge.

Non [illegible] precisato a che cosa vadano incontro coloro che abbiano venduto [illegible] prodotto un'arma usata come strumento di reato.

La legge dice soltanto che le vittime o i familiari delle vittime [illegible] di azioni criminali a mezzo di arma da fuoco possono chiamarli in causa e farli perseguire. E poiché la vendita di armi da fuoco automatiche o semiautomatiche è stata bandita nel Distretto di Columbia da una legge del '76, i tribunali potranno valutare [illegible] per caso.

Una misura simile era stata già messa a punto l'anno scorso e poi rimandata, perché gli amministratori [illegible] Washington non volevano distrarre il Congresso da un'altra legge, che [illegible] loro premeva molto, sul finanziamento degli aborti. Non volevano esporsi con un'altra misura clamorosa. Adesso, spinti dagli avvenimenti, hanno deciso di andare fino in fondo.

L'anno scorso, la Corte d'appello del Distretto [illegible] sollevato dall'accusa un costruttore di armi che era stato chiamato in [illegible] dall'attuale ministro del Tesoro Nicholas Brady e da un ufficiale di polizia, entrambi rimasti feriti durante l'attentato a Ronald Reagan avvenuto nel 1981.

La Corte stabilì che vendere armi «non è pericoloso in sé, ma solo dopo l'azione di [illegible] terza parte», cioè [illegible] chi le usa. La Corte Suprema del confinante Maryland, invece, andò fino in fondo [illegible] un caso analogo, poi il parlamento dello Stato cancellò la sentenza.

Carl Rowan Jr., di professione «lobbista» dell'Associazione Nazionale [illegible] Fucile, ha commentato la legge [illegible] queste parole: «E' sicuramente buon teatro, anche [illegible] giuridicamente frivolo».

«Non avrà nessun impatto [illegible] sarà cancellata», ha aggiunto. «Si tratta di [illegible] passo importante nella direzione giusta», ha sostenuto invece Michael Beard, presidente della Coalizione che vuol fermare la violenza armata.

L'assessore Crawford, [illegible] dei [illegible] che hanno votato contro, si è invece chiesto: «Vista [illegible] nazionalità delle ditte che producono armi, cosa faremo? Perseguiremo fabbriche cinesi, sudafricane [illegible] belghe?». Anche la Beretta è avvertita.

Paolo Passarini

Cent'anni fa veniva annientata l'ultima rivolta Sioux. Viaggio nei luoghi dove la memoria è ancora viva

Uccidete Toro Seduto

[illegible] [illegible]
DAL NOSTR[illegible] INVIATO

Cento [illegible] fa, nel 1890, veniva annientata l'ultima rivolta degli indiani d'America contro l'uomo bianco. Gli episodi finali di quella disperata resistenza, che ebbe più un carattere religioso che militare, furono l'uccisione [illegible] Sitting Bull (Toro Seduto), il 15 dicembre, ed il massacro di Wounded Knee, [illegible] [illegible] dicembre.

La morte del grande capo indiano e l'eccidio che [illegible] seguì posero fine alla conquista del continente [illegible]. Tre secoli e mezzo prima, le grandi civiltà del Centro e del Sud America erano state distrutte [illegible] soldati spagnoli. Gli indigeni del Nord America, [illegible] civili ma più bellicosi, avevano combattuto fino agli Anni [illegible] Giuseppe, il capo dei Nez Percés, si [illegible] arreso nel 1877: Geronimo, il leader degli Apaches, [illegible] abbassato le armi nel 1886: il grande Cavallo Pazzo, capo degli Oglala, [illegible] stato ucciso nel 1887 a colpi di baionetta «mentre tentava [illegible] sottrarsi all'arresto», [illegible] morte che [illegible] un sinistro presagio per Toro Seduto, l'ultimo ribelle Sioux che era ancora vivo [illegible] rispettato.

[illegible] arriva in questi giorni nella contea di Pine Ridge, la riserva del South Dakota nella quale vivono i discendenti delle tribù Oglala (una delle sette tribù del popolo Sioux), scopre che la memoria degli eventi di [illegible] anni fa [illegible] ancora viva. La ferita brucia ancora, anche se il 1990 [illegible] stato proclamato «l'anno della riconciliazione». La signora Pinky Clifford, una delle animatrici della tribù, che continua a raccogliere [illegible] e patrie memorie sull'ultima battaglia del suo popolo, dice con un solenne sospiro: «E' passato appena un secolo, [illegible] l'uomo bianco ci ha dimenticati».

Le celebrazioni che si preparano per il 29 dicembre mirano a rompere la barriera dell'oblio. Quel giorno arriveranno a Wounded Knee [illegible] governatore del South Dakota, senatori, deputati, funzionari del governo federale, prelati di tutte [illegible] chiese, e carovane delle varie tribù Sioux con i copricapi [illegible] piume di aquila per celebrare gli antichi riti in [illegible] dei guerrieri defunti. Ed in serata, per qualche [illegible] nuto, attraverso le immagini dei telegiornali, l'occhio distratto dell'America si poserà sui [illegible] figli più derelitti: questi discendenti del popolo Sioux che vivono [illegible] povere case di legno, [illegible] terremotati, nel maestoso paesaggio della prateria che [illegible] vide dominatori per secoli, audaci cacciatori di bisonti, erranti nella luce [illegible] nell'immensità di orizzonti che ancora oggi evocano un silenzio preistorico.

Esiste ancora un popolo Sioux? «Certo, e siamo orgogliosi di esistere» risponde Alex Whiteplume (Pennabianca), un giovane capo della comunità che parla un ottimo inglese ed [illegible] attivissimo organizzatore delle cerimonie del centenario. Con lui e [illegible] John Steele, presidente distrettuale delle tribù, rievochiamo gli eventi di cento anni fa, che la fioritura di recenti studi storici ha ricostruito con un rigore che stenta a farsi strada nei testi scolastici sui quali milioni [illegible] ragazzi americani imparano la storia del proprio Paese.

Questi ragazzi apprendono che i vari trattati firmati dal governo statunitense [illegible] le tribù indiane vennero via via travolti [illegible] stracciati da una forza alla quale nessuno poteva resistere: l'inesorabile marea che spingeva verso Ovest decine di migliaia di coloni, di trappolatori, di avventurieri attirati dalle terre e dall'oro. Perfino uno spirito illuminato come Alexis de Tocqueville aveva previsto e giustificato l'avanzata della «razza europea» verso Occidente definendola un evento «provvidenziale», perché essa [illegible] «come un diluvio di gente che cresce di continuo e che [illegible] mano di Dio porta avanti». La dottrina del «*manifest destiny*» (del destino palese), come fu poi chiamata, giustificava [illegible] progressiva cacciata degli indiani che nel 1889 portò alla fran[illegible] della grande riserva Sioux del South Dakota. Con la corruzione e con la forza, gli indiani furono costretti a vendere le loro terre. Toro Seduto si oppose invano. Alla fine, ingannato e sconfitto gridò: «Gli indiani? Ormai non si [illegible] più indiani, tranne me».

Dunque, nel 1890, la [illegible]za sembrava già del tutto domata. Il bisonte, la [illegible] vitale dell'economia Sioux; [illegible] ormai estinto, sterminato dai cacciatori bianchi tra il 1870 ed il 1880. Gli indiani vivevano chiusi come animali entro i confini delle ri[illegible]: questi uomini di caccia e di guerra, che un tempo andavano all'assalto del nemico gridando «oggi è un bel giorno per morire», aspettavano le razioni alimentari dalle agenzie dell'Indian Office, erano malati, malnutriti, spogliati della propria storia, condannati alla degradazione. Non stupisce che abbiano cercato la salvezza in una nuova religione, la Danza dello Spettro, un culto [illegible] tipo millenaristico che [illegible] [illegible] [illegible] lontani deserti del Nevada, ad opera di uno sciamano della tribù dei Paiute che si chiamava Wovoka.

Costui diceva di essere il Messia e di essersi reincarnato in un indiano perché gli uomini bianchi [illegible] avevano maltrattato [illegible] ucciso la prima volta che [illegible] [illegible] sulla Terra. Proclamava che l'Apocalisse era imminente, che tutti gli uomini bianchi sarebbero morti, mentre gli indiani sarebbero rimasti in vita, i loro defunti guerrieri sarebbero risorti ed i bisonti avrebbero ripopolato la prateria. Per accelerare l'avvento del cataclisma bisognava ballare senza soste la Danza dello Spettro, che il Messia [illegible] insegnava ai suoi seguaci: il potente rituale avrebbe dissolto gli odiati visi pallidi.

Fu appunto nel 1890 che i

La Danza dello Spettro infiammò le tribù [illegible] diede il pretesto alla repressione

Sioux sentirono parlare del Messia che viveva al di là delle Montagne Rocciose. In altri tempi [illegible] avrebbero badato a simili fantasticherie. Ma nel 1890 erano già imbevuti di qualche insegnamento cristiano, perché le riserve pullulavano di missionari, e comunque le sconfitte e [illegible] sventurata decadenza li rendevano ricettivi ad ogni messaggio [illegible] rivincita. Anche la religione poteva [illegible] un'arma. Appariva [illegible] come la sola arma nella quale potessero ancora sperare, una sorta di «bomba atomica psichica» per annichilire [illegible] nemico strapotente, una via di fuga dalla realtà.

La sequenza degli eventi ha il sapore di una saga. Un gruppo di emissari partì per incontrare il Messia «al di là [illegible] tramonto», cioè nell'estremo West. Il contatto avvenne [illegible] autunno ed i Sioux ne rimasero sconvolti: qualcuno di loro cadde in trance mentre ballava la danza rituale e poi raccontò di aver parlato con i morti e di aver percorso i luminosi «sentieri degli spiriti» dove «soltanto gli indiani erano [illegible]». Gli emissari tornarono nelle grandi pianure dopo una cavalcata di due settimane [illegible] cominciarono a loro volta a diffondere la novella tra [illegible] tribù del Dakota, [illegible]cando [illegible] convincere i capi a farsene apostoli.

Uno degli emissari, Kicking Bear (Orso Scalciante), volle subito incontrare Toro Seduto nella riserva di Standing Rock. L'incontro avvenne il 9 ottobre e pose le premesse di tutte le successive tragedie: Toro Seduto si convertì alla Danza dello Spettro ed accettò che Orso Scalciante la insegnasse agli uomini della sua tribù, gli Hunkpapa.

La presunta conversione di Toro Seduto è ancora oggi oggetto [illegible] [illegible] feroci controversie tra i Sioux. Ho intervistato il professor Calvin Jumping Bull (Toro Saltante) che insegna storia della cultura indiana al Lakota College, l'università della riserva. Il professore indossa gli stivaletti, i jeans ed il cappello da cow-boy. E' un discendente del grande capo e difende con sussiego la reputazione dell'antenato: «Lo scriva bene nel suo taccuino: [illegible] [illegible] poi mai Toro Seduto ballò la Danza dello Spettro. Egli rimase fedele fino all'ultimo [illegible] religione dei Sioux». Anche altri studiosi sono dello stesso avviso, come Dee Brown (autore del best-seller «*Seppellite il mio cuore a Wounded Knee*»), il quale sostiene che Toro Seduto permise la predicazione della Danza dello Spettro, ma non se ne lasciò sedurre. Diceva: «Non è possibile che i morti resuscitino, non è mai avvenuto...».

L'ipotesi oggi più accreditata è che Toro Seduto abbia effettivamente partecipato alla danza, almeno agli ini[illegible]. Esistono sufficienti testimonianze che lo pro[illegible]. Del resto, pur essendo un pagano che venerava la misteriosa forza della natura (diceva che solo [illegible] indiano, camminando a piedi nudi sulla rugiada del mattino, «poteva sentir pulsare [illegible] cuore della terra»), Toro Seduto era disposto ad accettare elementi di altre religioni, [illegible] [illegible] rivelavano utili ai suoi fini politici. Mostrò interesse per la religione cattolica e una volta si fece fotografare con un grande crocifisso che aveva ricevuto dal padre gesuita Pierre-Jean De Smet.

Nell'immagine grande, Toro Seduto in [illegible] foto dell'U. [illegible]. Signal Corp. Qui accanto, Wovoka, il «Messia» che predicò la Danza dello Spettro

I gesuiti erano arrivati nelle riserve indiane nel 1886. A Pine Ridge ci sono [illegible] oggi ed hanno convertito nel frattempo il [illegible] per [illegible] degli Oglala. Fratello Simone, che dirige il m[illegible] della missione del Sacro Rosario, ritiene credibile che Toro Seduto abbia colto qualche suggestione dal messianismo cristiano. Molti cattolici Sioux celebrano ancora oggi alcune [illegible] pagane (il pozzo delle visioni, la preghiera con la pipa, la danza del sole, il bagno di purificazione) [illegible] la piena approvazione dei prelati: «Il Concilio Vaticano II ci ha aperto nuove strade», dice Fratello Simone, che fuma anche lui una lunga [illegible] [illegible] porta i mocassini indiani.

Comunque una cosa è certa: Toro Seduto si considerava [illegible] leader della tribù Hunkpapa e come tale intravide nella Danza dello Spettro [illegible] possibilità di riscossa dei suoi uomini, alcuni dei quali lo stavano abbandonando. Che fosse diventato [illegible]ch'egli un adepto del [illegible] culto è questione marginale. Il punto vero [illegible] un altro: Toro Seduto

Il '90 è stato dedicato alla riconciliazione, ma gli indiani [illegible] sentono dimenticati

accolse e protesse i seguaci della nuova religione perché attraverso di essa sperava di bloccare il processo di assimilazione - perseguito dall'Indian Office del governo federale - e fomentare forse una nuova rivolta.

Ma questo disegno fu subito intuito dal capo dell'Indian Agency di Standing Rock, James McLaughlin, il quale [illegible] che la Danza dello Spettro [illegible] un [illegible]tenziale veicolo di tensioni. E' vero che gli indiani ballavano fi[illegible] allo sfinimento, [illegible] mostrarsi apertamente aggressivi. [illegible] indossavano una camicia rituale (la Ghost Shirt, la Camicia dello Spettro) alla quale attribuivano il potere [illegible] respingere le pallottole delle armi da fuoco. Questa presunta invulnerabilità li avrebbe spinti prima o poi ver[illegible] un'insurrezione. E così, mentre il governo metteva fuori legge [illegible] la Danza dello Spettro, McLaughlin colse il pretesto per saldare i conti con Toro Seduto, chiedendone l'arresto. La sua tesi [illegible] che bisognava togliere di mezzo i capi più autorevoli (e Toro Seduto era una figura leggendaria non solo tra i Sioux, ma anche tra gli americani bianchi che lo avevano conosciuto durante una sua tournée con William Cody, detto Buffalo Bill) ed [illegible] movimento religioso [illegible] sarebbe presto esaurito e spento.

A questo punto tutti volevano arrestare Toro Seduto: l'esercito, McLaughlin, perfino Buffalo Bill il quale si precipitò a Standing Rock assicurando che avrebbe catturato «il vecchio amico» senza alcuno spargimento di sangue, semplicemente portandogli un carretto di dolci dei quali il capo Sioux era ghiotto. Forse la decisione più saggia sarebbe stata di mandare gli uomini dell'esercito, ai quali Toro Seduto - come aveva fatto sapere - non avrebbe opposto resistenza. McLaughlin preferì impiegare [illegible] la polizia indiana della riserva. Molti Sioux pensano [illegible] oggi che l'agente federale avesse premeditato l'ucci[illegible]. Ma non è così: semplicemente il funzionario non si [illegible] conto che stava mettendo in moto un meccanismo fatale.

I poliziotti indiani erano incaricati di far rispettare la legge e mantenere l'ordine pubblico dentro la riserva. Collaboravano col governo federale, [illegible] non erano dei «traditori»: molti di essi erano sinceramente convinti che soltanto con la civiltà [illegible] [illegible] tecnologie dell'uomo bianco gli indiani avrebbero potuto sopravvivere. Ad ogni buon conto, McLaughlin fece distribuire abbondanti dosi di whisky per dare coraggio agli uomini incaricati [illegible] arrestare Toro Seduto.

Gli agenti, al comando di Bullhead (Testa [illegible] Toro), irruppero nella capanna di Toro Seduto all'alba del 15 dicembre. Il vecchio guerriero dormiva nudo, come era suo costume. Fu svegliato e immobilizzato da due uomini, mentre un ter[illegible] cercava [illegible] infilargli un vestito. In un primo momento sembrò che il grande capo fosse disposto ad arrendersi. Ma le grida ed i rumori avevano svegliato e fatto [illegible] gli uomini del suo clan, che si era[illegible] schierati [illegible] semicerchio all'uscita della capanna. Erano armati e pronti [illegible] battersi.

Quando fu spinto fuori della capanna ed avviato verso [illegible] [illegible]vallo grigio (regalo [illegible] Buffalo Bill) che avrebbe dovuto condurlo all'agenzia dell'Indian Office, Toro Seduto [illegible] fermò [illegible] colpo [illegible] gridò: «Io non vengo, fate quello che volete ma io non vengo». Fu una furente impennata d'orgoglio: il campione dei Sioux [illegible] poteva farsi catturare dai suoi fratelli di [illegible]gue, alcuni dei quali [illegible]no stati suoi subalterni sui campi di battaglia ed ora erano al servizio dei visi pallidi. Il [illegible] grido fu [illegible] segnale che i suoi uomini aspettavano. La prima fucilata atterrò il capo della polizia, Testa di Toro, il quale però cadendo fece in tempo a sparare [illegible] colpo di revolver che raggiunse Toro Seduto all'addome. Quasi contemporaneamente, un secondo proiettile, esploso dal sergente [illegible] Tomahawk, squarciava il collo del capo Sioux, che morì all'istante. Intorno [illegible] suo corpo imperversò per cinque minuti una selvaggia sparatoria. Alla fine rimasero sul terreno quattordici morti, [illegible] dei quali poliziotti.

Il corpo di Toro Seduto fu portato a Fort Yates, nel North Dakota, [illegible] sepolto [illegible] una fossa di calce viva, [illegible] si faceva [illegible] i criminali. La notizia della sua morte fu accolta con sollievo dai coloni bianchi e fu salutata dal presidente degli Stati Uniti, Benjamin Harrison, come [illegible] fine delle guerre indiane. Nessuno poteva sapere che l'uccisione del capo Sioux avrebbe portato due settimane dopo alla strage di Wounded Knee, la pagina più buia della [illegible] militare americana.

Gaetano Scardocchia

Opere famose della collezione Thyssen-Bornemisza, difficilmente accessibli

Grosz scende a palazzo Ruspoli

La mostra inaugura ■ Roma una fondazione privata per l'arte
Da Van Gogh ■ Klee, 50 capolavori dell'espressionismo

ROMA

A Palazzo Ruspoli, ieri, apertura della mostra «Espressionismo. Capolavori della Fondazione Thyssen-Bornemisza: da Van Gogh ■ Klee». L'esposizione inaugura l'attività della Fondazione Memmo, che ha sede nel palazzo fatto costruire dai Rucellai all'Ammannati, a metà del '500, sul Corso, poi dei Ruspoli. Contiene fra l'altro lo scalone di Martino Longhi il Giovane che è considerato «il più comodo» di tutta Roma.

I dipinti esposti sono una cinquantina, tutti riprodotti ■ catalogo Electa e fra essi quadri famosi come il «Ritratto di Franzi» di Kirchner, quello che Heckel fece nel 1913 alla sua compagna, uno dei primi «Nuvole e mare» di Nolde; e, infine, la «Kurfürstendamm» del ■ di Grosz. Non mancano opere meno note ma altrettanto significative. Basti citare la replica del «Teatro di maschere» del 1908 ■ Ensor, lo splendido autoritratto giovanile di Schiele, il ritratto della seconda moglie ■ Beckmann e due vorticosi quadri astratti ■ Kandinskij. Insomma, una campionatura di prim'ordine di un movimento cruciale per l'arte dei primi decenni ■ secolo.

Un movimento che, negli ultimi tempi, è stato presentato più volte, pure in Italia. Tuttavia sempre con qualche ulteriore scoperta. Come, in questa occasione, gli stretti rapporti fra Van Gogh ■ il primo Kirchner oppure tra Marc (si veda «Il sogno» dove egli esalta l'armonia tra l'uomo ■ la natura) ■ ■ Gauguin fuggitivo nelle isole Marchesi. Spunti di riflessione che qui si aggiungono ad altri tre motivi d'interesse generale.

Il primo, l'opportunità offerta di toccare quasi con mano capolavori accessibili, ■ solito, soltanto attraverso le riproduzioni. In giro ■ ne sono un profluvio e ■'è il rischio che la gente pensi che ciò sia sufficiente per capire ■ l'opera e l'artista in questione. Berenson parlava giustamente ■ «valori tattili» e con buona pace di qualche sociologo, che auspica la riproducibilità tecnica ■ il compact disc per risolvere i problemi della diffusione dell'arte, in realtà per capire l'arte ■ c'è altra strada oltre quella di mettersi davanti ad ■ quadro, sentire la vitalità della materia, avvertire la fisicità del gesto dell'artista.

Secondo spunto di riflessione, la possibilità di comprendere che il collezionismo è una vera e propria operazione critica. Le ragioni economiche sono secondarie e chi compra un'opera d'arte, se ■ da amore autentico, implicitamente diventa ■ critico. Notoriamente i coniugi Thyssen-Bornemisza scelgono di testa propria e questa crestomazia della loro raccolta ■ dimostra, con chiarezza, le motivazioni. Cercando e accostando quei lavori, essi volevano proporre una propria lettura dell'Espressionismo. C'è da augurarsi che in futuro la Fondazione Memmo di Palazzo Ruspoli punti su analoghe raccolte private, per ■ meglio ■ evidenza tale aspetto culturale del collezionismo.

Senza contare che così facendo rafforzerà quel terzo motivo d'interesse a cui facevo cenno prima: l'intervento del «privato» nell'arte e nel campo delle grandi esposizioni. Questa attività finora - salvo rare eccezioni, fra cui spicca Palazzo Grassi a Venezia - ■ riservata esclusivamente agli organismi pubblici. Specie in ■ città come Roma, servirà di raffronto ed efficace stimolo, come confer■ i tempi record ■ cui ■ stato allestito il piano terreno ■ Palazzo Ruspoli, fino ■ due mesi fa occupato da una banca. La stessa breve distanza da Piazza del Parlamento e da Palazzo Chigi può costituire ■ pungolo. In pratica, ■ portata di voce, dire: f■ bene, fate presto, perché anche in fatto di promozione artistica ■ n'è assoluto bisogno.

Francesco Vincitorio

Due dipinti della Fondazione Thyssen-Bornemisza esposti nella mostra romana di Palazzo Ruspoli: sopra, «Quappi in rosa» di Max Beckmann; di fianco, «Strassenszene» di George Grosz

Le giornate ai Lincei

Quali rapporti fra ordine e casualità

ROMA. Si svolgono oggi e domani, all'Accademia dei Lincei, le «giornate lincee sulla complessità», che saranno aperte da una relazione ■ Sabatino Moscati. Il convegno, sulla base di recenti scoperte, intende rimettere in discussione l'antico postulato che ■ comportamento complesso ■ talora irregolare di molti sistemi naturali sia fuori dagli obiettivi delle ■ fisiche e chimiche. Alla luce di varie discipline, si vuole stabilire una nuova ■ dei rapporti esistenti fra casualità e ordine. Ai lavori parteciperanno studiosi di matematica, chimica, fisica, biologia, scienze ■ e scien... cognitive.

Chiede «più giustizia»

Solzenicyn ha rifiutato il premio russo

NEW YORK. Aleksandr Solzenicyn ha rifiutato il premio della Federazione ■ per *Arcipelago Gulag*. Ha detto che sarebbe «inappropriato» ricevere l'onorificenza mentre ■ fenomeno da lui denunciato «non ■ ancora stato superato nell'Urss ■ legalmente né moralmente». Lo scrittore, che vive in esilio in Usa dal '74, ha aggiunto che l'edizione russa del suo libro continua a essere difficile da reperire per i suoi concittadini. Quando l'estate ■ gli fu restituita la cittadinanza sovietica, Solzenicyn disse che sarebbe tornato ■ Mosca solo se tutti i cittadini sovietici avessero potuto liberamente leggere la sua opera.

La colpa non è dei genitori

Ragazzi inquieti cervello pigro

SAN FRANCISCO

I ragazzi «iperattivi» ■ «irrequieti», che si muovono di continuo e ■ praticamente incapaci di prestare attenzione a chiunque gli parli, insegnanti, amici, genitori, non hanno tare psicologiche come ■ pensava finora, ma anormalità in una particolare zona del cervello. La scoperta è molto importante perché pone fine alla credenza che tale condizione fosse essenzialmente determinata dalle scarse cure dei genitori verso i figli o comunque da una cattiva educazione.

Questa conclusione è stata raggiunta ■ ■ ■ ■ studiosi del «National Institute of Mental Health» di Bethesda, nel Maryland, che hanno operato sotto la direzione del professor Alan J. Zametkin. Hanno usato uno dei nuovi sistemi di visualizzazione dei processi interni del nostro organismo. ■ tratta del «PET - Positron Emission Tomography», che nel caso specifico ha mostrato una deficienza di attività cerebrale in due regioni del cervello: ■ corteccia superiore prefrontale e la zona che si trova immediatamente vicino a quella che coordina tutti i movimenti del corpo.

Poiché il ■ comporta l'assorbimento di qualche dose di radiazioni, i ricercatori di Bethesda - ■ hanno descritto nella loro memoria scientifica pubbli■ dal *New England Journal of Medicine* - hanno preferito condurre l'indagine, anziché sui ragazzi, ■ adulti che fin da bambini sono stati affetti dall'iperattività e lo sono tuttora. La scelta ■ caduta su 25 individui che per la loro malattia non erano mai ■ sottoposti a trattamenti farmacologici a base di anfetamine. Ciò per evitare certe modificazioni neuronali attribuite a questo tipo di droghe.

Ai 25 pazienti si era chiesto di chiudere gli occhi, ascoltare attentamente tre toni musicali e premere un pulsante quando sentivano un tono più basso de■ altri. Le risposte sono state comparate con quelle fornite ■ ■ individui dal comportamento normale. Ne è risultato che non vi sono differenze nell'intelligenza ■ nelle capacità di ascolto ma il PET ha dimostrato che, nelle zone cerebrali suddette, gli iperattivi assorbono ■ minor quantità di glucosio (la sorgente di energia portata dal flusso sanguigno), ovvero in quelle ■ il ■ cerebrale lavora di meno.

La scoperta ■ fondamentale, ha rilevato il dott. Keith Conners che dirige il gruppo di lavoro per gli studi sui disordini dell'attenzione alla Duke University. Essa pone fine alla battaglia fra gli studiosi che ■ ■ origine neurologica la causa dell'incapacità all'attenzione, ■ quelli che invece ■ convinti che ■ trattasse di deficienze psicologiche dovute soprattutto alla scarsa cura ■ genitori. Intendiamoci bene, i genitori purtroppo rimangono responsabili con ■ senza colpa in quanto - almeno secondo le analisi fatte - gli adulti che soffrono ■ tale guaio hanno figli ■ analoghe situazioni. La colpa ■ genitori emerge quando essi sono dediti alle droghe.

Fra l'altro è stato trovato che i maschi affetti da queste sindrome ■ il doppio delle femmine e la maggior parte dei bambini che soffrono dei disordini dell'attenzione mantiene qu■ guaio per tutta la vita; e ■ ■ pochi casi ■ hanno veri e propri handicappati. Lo ■ rilevato la dottoressa Gabrielle Weiss del «Montreal Children's Hospital» ■ ha seguito per ■ anni lo sviluppo e il comportamento di 100 ragazzi iperattivi e che ha scritto l'editoriale di accompagnamento dello studio del dottor Zametkin.

La scoperta apre anche nuove strade per ■ trattamento a base di farmaci. Infatti sono molto discusse le applicazioni dei composti anfetaminici che come è noto provocano negli individui normali stati di falso benessere, allucinazioni ■ altro ■ ■ i tossicodipendenti ■ servono ■ calmare i movimenti irrequieti degli iperattivi. ■ possono anche provocare danni notevoli ai neuroni. Le ricerche continuano.

Giancarlo Masini

LETTERE AL GIORNALE

La polizia di Scelba, il «colpo in canna» e i morti in piazza

Armi da fuoco contro i manifestanti

Nel ■ di *Samarcanda* di giovedì 29 novembre, la ristrettezza del tempo ■ mi ha consentito di spiegare le ragioni d■ mio dissenso dalle affermazioni ■ Paolo Guzzanti, secondo ■ quale Mario Scelba, ministro dell'Interno degli Anni 40-50, avrebbe avuto il merito di evitare l'uso delle armi da fuoco contro la gente impegnata nelle lotte sociali.

Prego la cortesia dei quotidiani in indirizzo, le cui redazioni sono state protagoniste del dibattito ■ *Samarcanda*, di consentirmi ■ motivare quelle ragioni con le parole di Paul Ginsborg (*Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Einaudi ■):

«I reparti della Celere di Scelba si misero presto in moto verso i paesi della Calabria. Uno di ■ arrivò il ■ ottobre ■ Melissa... La mattina del ■ ottobre 1949 la polizia giunse nella tenuta ■ cercò di scacciare con la forza i contadini dalla terra. Questi ultimi resistettero all'intimidazione ■ la polizia aprì il fuoco. Tre persone furono uccise, tutte con colpi ■ arma ■ fuoco alle spalle... ■ successi■ tre mesi altri ■ contadini vennero uccisi, decine furono feriti, parecchie migliaia arrestati» (pp. 164-165).

«Il 9 gennaio 1950 la polizia di Scelba aprì il fuoco a Modena durante ■ manifestazione operaia uccidendo sei persone. Nell'opinione pubblica ■ nella stessa stampa si diffondevano sempre più le critiche al conti■ uso di armi da fuoco contro operai ■ contadini inermi» (p. 173).

Vorrei aggiungere che Scelba era ministro dell'Interno anche al momento della strage di Portella delle Ginestre (1° maggio 1949), sulla quale non si è ■ fatta luce grazie anche alla provvidenziale tazzina ■ caffè al ■ somministrata a Pisciotta nel carcere di Viterbo.

In tempi più recenti lo stesso metodo è stato sperimentato ■ Michele Sindona nell'ambito di quella Gladio del settore bancario che è la vicenda del Banco Ambrosiano.

Luigi Saraceni
Roma

Risponde Paolo Guzzanti:
Il punto controverso non riguarda ■ fatto (che ■ è controverso) dei morti ammazzati dalla polizia e dai carabinieri durante il periodo scelbiano. Il giudice Saraceni fa benissimo a rammentarli, ma stia tranquillo: nessuno intende né dimenticarli, né rimuoverli dalla cattiva coscienza dei responsabili.

■ punto controverso, invece, è un altro (di questo ho parlato a *Samarcanda*) e riguarda la legittimità dell'uso delle armi da fuoco contro i manifestanti. Forse per Saraceni questo è un punto irrilevante. Secondo me, no. Anche perché riguarda dati di fatto documentati da disposizioni formali: per iniziativa di Scelba fu revocato il permesso di usare armi da fuoco in servizio di ordine pubblico. Fu ■ novità molto concreta anche se ci vollero anni prima che cambiasse la mentalità della polizia: la stessa dei tempi di Giolitti, quando i morti ammazzati sulle piazze si contavano a centinaia, nel pieno rispetto delle leggi e dei regii regolamenti.

Ciò n■ toglie che poliziotti e carabinieri seguitarono ■ sparare negli Anni Cinquanta ■ propria iniziativa, giustificandosi regolarmente con la ■ del «colpo in canna partito accidentalmente». Scelba, nell'intervista ■ ■ *La Stampa*, rivendica ■ sé il merito ■ ■ vietato sia la legittimità dell'uso delle armi da fuoco, sia la consuetudine di tenere il colpo in canna. In compenso, creò il battaglione «Celere», addestrato ■ caricare ■ bastonare ferocemente i manifestanti, incubo della nostra gioventù, ■ senza sparare.

RISPONDE O.d.B.

I tragici avvenimenti che hanno colpito negli ultimi ■ il Medio Oriente ripropongono la necessità ■ strategie globali per risolvere i conflitti tra nazioni e tra diverse etnie religiose all'interno di una stessa ■. La logica dell'aggressione nei confronti di un Paese più debole, come pure lo stillicidio di focolai di guerra civile, alimentati da odi fra fazioni in lotta per la conquista del potere o per il diritto a una patria, sono ormai a un vicolo cieco...

Franco Ceccherini, Roma
Segretario dell'Assemblea Spirituale dei Baha'i d'Italia

L'utopia dei Baha'i e delle mie zie

GENTILE signor Segretario, sono anch'io d'accordo che si resterà in ■ vicolo cieco «fintantoché i governi ■ anche i singoli cittadini non decideranno di affrontare il problema in modo costruttivo, rendendosi disponibili a rivedere convinzioni ritenute immodificabili».

Ma come sarà possibile tutta questa disponibilità? Al proposito, lei, gentile signor Segretario, ricorda che «oltre cento anni fa Baha'u'llah, fondatore della fede Baha'i, delineò la futura creazione di un nuovo ordine mondiale, basato sul concetto che gli interessi nazionali e particolari devono essere subordinati ai supremi diritti dell'umanità intesa come unità, in quanto in un mondo di nazioni e di popoli interdipendenti il vantaggio della parte può essere meglio raggiunto attraverso il vantaggio del tutto».

Governi e popoli dovrebbero, quindi, divenire più consapevoli dell'unità fondamentale della razza umana. «Quest'obiettivo può essere realizzato attraverso l'istituzione di una Confederazione mondiale, derivante da una generale consultazione fra i rappresentanti di tutte le nazioni del mondo, mobilitate per stabilire un accordo universale che non potrà più ■ ■ ■ discussione se non con sistemi consultivi», insiste lei, gentile signor Segretario, e io continuo ad assentire a quanto lei dichiara, ■ mi stanco di assentire, pur sapendo che tutto è difficile, e magari improbabile.

D'altra parte, l'utopia è preziosa in tempi di carestia. E, per quel che mi riguarda, ho avuto ■ famiglia due zie Baha'i o almeno simpatizzanti. Prima di abbracciare la fede, facevano le vedove, una di un ufficiale di Marina morto durante la prima guerra mondiale, l'altra addirittura di un fidanzato che l'aveva abbandonata alla vigilia delle nozze. So che l'utopia può essere dolcemente irrinunciabile.

Oreste del Buono

Sinistra democratica e sinistra comunista

L'affermazione che il sen. Bobbio ha fatto nell'editoriale su *La Stampa* del 6 dicembre secondo cui «per trent'anni, dopo il 1948 (...) il partito comunista continuò gradatamente ad aumentare i ■ voti» ■ corrisponde a verità.

Come si può rilevare da un grafico che fu pubblicato ■ *La Stampa* del 19 giugno 1975, il partito comunista, dopo aver toccato un ■ intorno al ■ per cento dei voti nel 1948, ha subito un calo costante per un decennio sino al 1958, anno in cui, in Piemonte, ■ al di sotto del ■ per cento. Solo da quel momento la tendenza si invertì fino al pareggio nazionale con la democrazia cristiana nelle elezioni regionali del 15 giugno 1975 (in Piemonte, anzi, ne effettuò ■ sorpasso).

In proposito vorrei ricordare agli immemori e ■ quanti lo hanno tenuto nascosto, che i lavoratori italiani, quando so■ informati, ■ ragionare ■ distinguere fra la sinistra democratica e ■ sinistra ■nista. Infatti il periodo 1953-1958 in cui il voto scese al minimo coincide esattamente ■ la campagna di controinformazione condotta da «Pace ■ Libertà».

Edgardo Sogno
Torino

Siamo stufi ■ Gladio e della proporzionale

Vedo con rammarico la poca simpatia che il mio quotidiano preferito *La Stampa* ha ■ confronti delle Leghe Nord, dando molto spazio a chi critica ingiustamente, e pochissima informazione sulle vere aspirazioni di un'Italia più pulita federativa.

Scrivo a nome di un gruppo di amici, stufi di quella miriade di politici irresponsabili della proporzionale elettorale e che ■ pensano nemmeno alla più responsabile legge elettorale maggioritaria a votazione diretta, l'unica che potrebbe risolvere tutti i nostri guai, Meridione compreso.

Siamo stufi anche di Gladio, ■ c'è qualcuno ■ condannare, è il gruppo della distorta ideologia comunista degli Anni Sessanta e Settanta, che ci ha portato alla burocrazia con tutte le sue disfunzioni pubbliche.

Mauro Giordano
Imperia

Amo gli animali ma anche gli uomini

Il signor Renzo Enrione, pellicciaio torinese (*La Stampa* del 4 dicembre), ■ sopporta le argomentazioni della signora Claudia Pastorino della Associazione Vegetariana Italiana sullo scandaloso sfruttamento e l'immane massacro degli animali da pelliccia.

Io, pur non essendo vegetariano osservante, condivido in pieno le idee della signora Pastorino. Capisco molto meno la risposta del pellicciaio, che accusa gli amici degli animali ■ i vegetariani, sostenendo la loro volgarità propagandistica, la loro violenza verso i minori (e cita ■ tal proposito un recente discutibile fatto ■ ■ che ■ lui deve ■ apparso come il cacio sui maccheroni), dimostrando insomma che chi ■ amico degli animali non aiuta e non rispetta ■ genere umano «tanto debole e bisognoso».

I soliti luoghi comuni tanto spesso portati ■ giustificazione dell'egocentrismo ■ certi perbenisti. Ma chi l'ha detto che ■ si amano gli animali non si possono amare anche gli uomini? Io ci riesco benissimo.

Euro Barbieri
Novara

Meglio il «jogging» ■ «footing»

Secondo un lettore di Savona (*La Stampa* del ■ dicembre) nulla ■ sarebbe da ridire sull'espressione «fare footing» entrata nell'uso comune in Italia. Non c'è del ■ nulla da ridire sulla parola «smoking» da noi usata per abito da ■ e che in tal ■ è completamente sconosciuta nei Paesi di lingua inglese: in Inghilterra «evening dress» e negli Stati Uniti «tuxedo».

Sul Webster's Dictionary per «footing» si legge: 1) una posizione stabile del piede; 2) piazzare il piede sì da assicurare stabilità.

Nei Paesi di lingua inglese ciò che noi diciamo «footing» è in realtà «jogging» ■ «jogger» che secondo il Collins English Language Dictionary è una persona che corre lentamente come forma di esercizio.

dott. Gherardo Poletti
Torino

Vite di alberi sull'altipiano

Castagno mia casa

Era benedetto da Giove

LA montagna dove sono nato e vivo non è montagna da castagni; l'altitudine, il clima piuttosto continentale con alti sbalzi termici e il terreno fortemente calcareo non ne consentono la vegetazione. Ma ora che ci penso e mi viene l'occasione di parlarne, forse un paio di castagni avrei dovu[illegible] piantarli nel mio brolo; forse, quest'anno, avrebbero potuto dare frutti per i nipoti. Se lungo [illegible] viale dell'Asilo della nostra infanzia c'erano grandi ippocastani che avevano superato la Grande Guerra [illegible] che a fine ottobre facevano cadere i loro marroni matti per i nostri giochi, anche le castagne avrebbero potuto maturare.

Ma perché i nostri [illegible] non hanno mai provveduto a piantare castagni? Forse perché erano scesi dal lontano Nord e lassù altri erano gli alberi a cui si sentivano legati? Ma ai piedi delle nostre montagne, sia verso la pianura veneta che verso il Tirolo, ci [illegible] ancora antichi castagneti. [illegible] ora i proprietari per difendersi dai cittadini, che non sanno quello che dovrebbero, hanno [illegible] dei cartelli con su scritto «Prendere le castagne è furto».

Non ho trovato miti legati al castagno, anche se nell'antichità ne hanno scritto Teofrasto, Plinio, Ovidio e altri autori. Secondo la tradizione più remota quest'albero è originario dal Monte Timolo nei pressi di Sardi, città della Lidia, un tempo famosa per i suoi boschi, [illegible] da lì venne trapiantato in Ellade dove i suoi frutti erano chiamati «ghiande sardiane» o anche «ghiande di Giove», «quasi [illegible] dirle dono di provvidenza», scrive Adolfo di Bérenger nella sua *Archeologia forestale*.

Gli alunni di Saturno

I Greci e gli Italici, che da Saturno avevano appreso l'arte d'innestare gli alberi per avere frutti migliori e abbondanti, furono forse i primi a mangiare i «marroni». Plinio ci racconta che a Corellio di Ateste, ai piedi degli Euganei, venne l'idea di innestare [illegible] castagno selvatico con una marza staccata dallo stesso albero, e in questo modo ebbe castagne abbondanti e grosse che in suo onore vennero chiamate «corelliane»; dopo di lui un suo liberto di nome Eterejo ritornò ad incalmare lo stesso albero e le castagne migliorarono in sapore. E sempre il di Bérenger scrive: «... Così l'accidente e il capriccio stesso dei coltivatori avrebbero prodotto dappoi altri diversi modi d'innesto».

Nel Cinquecento il nostro Mattioli scriveva nei suoi «Discorsi» [illegible] proposito delle castagne: «... la polpa loro mangiata, è utile a chi avesse bevuto quel veleno, che si chiama ephemero. (Forse quell'alcaloide contenuto nelle piante del genere Efreda?). Ristagnano le castagne, e massime le secche, valentemente i flussi stomacali, e del [illegible]po: [illegible] vagliono [illegible] gli sputi del sangue. Peste con mele, è con sale, s'applicano utilmente in sul morso del can rabbioso. Risolvono le durezze delle mammelle, impiastratevi suso con aceto, e farina d'orzo...».

Dalle «Epistole» del Mattioli si apprende anche che a Costantinopoli si trovano delle castagne che si chiamano «cavalline» «... per giovar elle à i cavalli bolsi, e che tossiscono, date loro à mangiare». (Ecco perché il nome dell'*ippocastano*).

Un castagno è anche l'albero più famoso [illegible] forse più vecchio d'Italia: in Comune di Trecastagni, sulle pendici dell'Etna, vive forse da più di tremila anni il «Castagno dei Cento Cavalli». Sotto i [illegible] rami, durante [illegible] temporale, trovarono rifugio Giovanna d'Aragona e i suoi cento cavalieri che l'accompagnavano [illegible] una gita sull'Etna. I tre castagni che danno il [illegible] al paese hanno rispettivamente la circonferenza di dodici, venti e ventidue metri e un'altezza di venti.

Il pastore della leggenda

La tradizione dice che un tempo, fino a qualche secolo fa, i tre castagni erano un unico albero di oltre cinquanta metri di circonferenza, [illegible] dentro di esso erano scavate una casetta e una rientranza dove trovavano rifugio [illegible] pastore con il suo gregge. E c'era persino un forno che era alimentato con la legna che veniva levata dal tronco per ingrandire il ricovero. Ma questa rimane solo una leggenda e i tre immensi e plurimillenari castagni derivano forse da tre polloni sviluppatisi da un tronco preesistente. (Come è effimero il nostro tempo nel confronto con questi patriarchi vegetali!).

Il castagno appartiene alla famiglia delle *Cupolifere*, chiamate così non per la forma della loro chioma, come potrebbe sembrare, ma per quella dell'involucro che racchiude il frutto. E' un albero di grande sviluppo e qualche volta può raggiungere i trentacinque metri d'altezza. La sua longevità, come abbiamo visto, è eccezionale; e il suo portamento maestoso.

Le radici si espandono robuste anche se non profonde. Il fusto è diritto, ma certe volte a breve altezza dal suolo [illegible] dirama in robuste branche. I rami sono grossi, i ramuli irregolari e vigorosi; le gemme sono lisce e tozze, di colore bruno. La corteccia è rossobruna e liscia nelle piante giovani per poi diventare grigiastra, rugosa e screpolata profondamente con andamento a spirale.

La chioma ampia e rotondeggiante ben si distingue anche tra gli alberi di altre specie. Le foglie sono semplici, alterne, [illegible] breve picciolo, con alla base due membrane che presto cadono; lanceolate lunghe dieci-venti centimetri e larghe da quattro a otto, dentate in corrispondenza delle singole nervature; il loro colore è verde cupo, lucide e lisce nella pagina superiore, più pallide e quasi tendenti al giallo nell'inferiore dove le nervature sono in rilievo.

In giugno, sullo stesso albero, appaiono sia i fiori maschili che i femminili, in amenti lunghi anche venti centimetri i maschili e alla base di questi le infiorescenze femminili destinate a formare la «cuppola» [illegible] riccio. Dai fiori del castagno le api raccolgono abbondantemente polline e nettare, [illegible] questo miele prende quel sapore caratteristico e un po' amarognolo che [illegible] a tutti piace. E dentro il riccio in autunno abbiamo gli acheni, le castagne, che tutti conosciamo, in numero variabile da uno a tre.

I suoi frutti erano pane

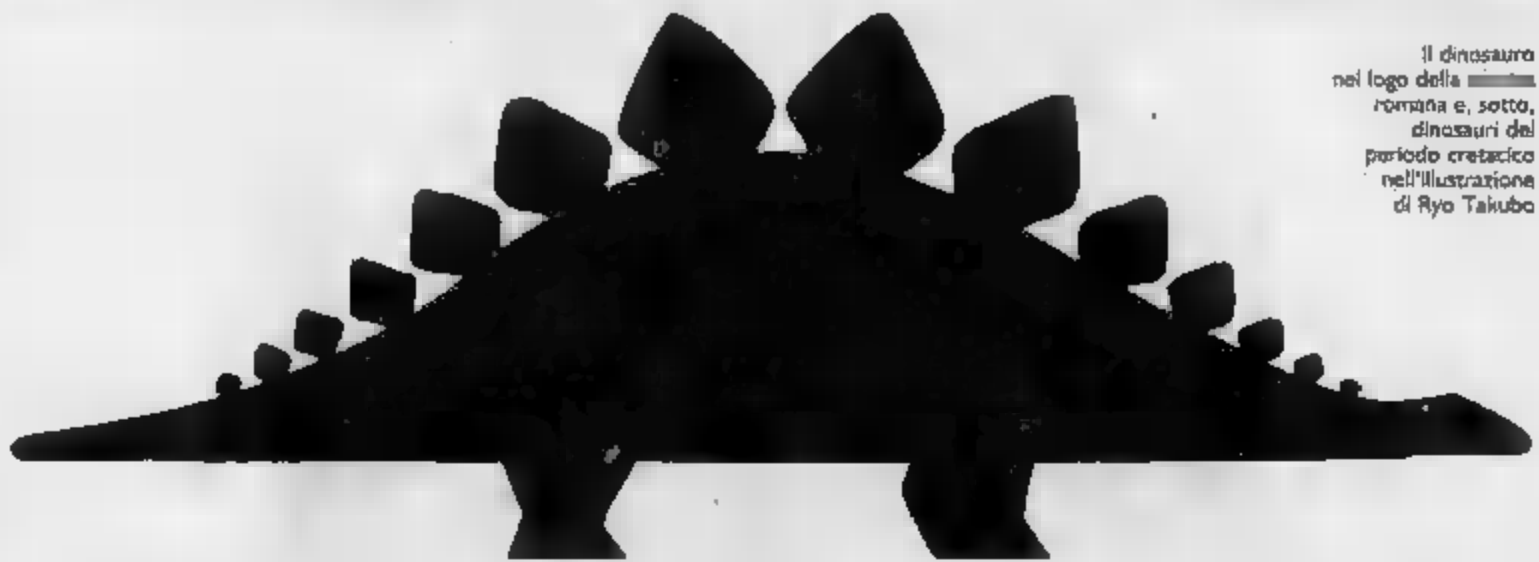
Sono molte le varietà di quest'albero, forse centinaia, e a Firenze, presso la Stazione Sperimentale di Selvicoltura, abbiamo il Centro Studi del Castagno che ha il compito di studia[illegible] incroci e la lotta contro i parassiti, animali [illegible] vegetali, che attaccano i castagneti.

L'areale originario di questa pianta è, si può dire, quello dell'antica civiltà mediterranea, ma poi il castagno è stato diffu[illegible] fin dove è possibile la [illegible] vita. Ama il sole e i terreni acidi, le colline e i fianchi delle montagne fino ai mille metri; vegeta, grosso modo, da sopra la zo[illegible] dell'ulivo fino a quella del faggio, e può formare boschi puri [illegible] [illegible] c[illegible] altre latifoglie.

In Italia i boschi di castagno erano i più diffusi d'Europa e davano una provvigione annua di quasi un milione di metri cubi che venivano utilizzati in vari modi: tavolame, travature, doghe per botti, pali per miniere e linee telefoniche e telegrafiche e per l'estrazione del tannino. Vale ben poco, invece, come legna combustibile perché brucia male [illegible] produce poco calore.

Ma i frutti di quest'albero benedetto erano «pane» quotidiano in molte valli delle montagne dal Caucaso alla Spagna; cibo rituale alla Sera dei Morti e nel giorno dedicato [illegible] San Martino. E sogno dei nostri soldati affamati di cibo [illegible] di casa sui fronti lontani di guerra e [illegible] campi di prigionia, come testimoniano molte lettere che scrivevano a casa.

Il castagno è originario dal Monte Timolo [illegible] pressi di Sardi, città [illegible] Lidia

Mario Rigoni Stern

Il dinosauro nel logo della [illegible] romana e, sotto, dinosauri del periodo cretacico nell'illustrazione di Ryo Takubo

A Roma i giganteschi animali in fedeli ricostruzioni

Piacere, siamo i dinosauri

Si muovono e «parlano» come robot

ROMA

E' davvero un ritorno [illegible] grande stile, quello dei dinosauri nel mondo moderno [illegible] in questo momento a Roma, dove ricostruzioni fedeli anche [illegible] in dimen[illegible] un po' ridotte (ma pur sempre gigantesche) sono esposte per iniziativa del Gruppo Prospettive al Palaexhibit sulla via Cristoforo Colombo. I grandi striscioni sulle strade, le ampie cronache nei giornali cittadini, l'afflusso continuo dei visitatori (hanno raggiunto il numero di diecimila in una sera soltanto) danno la misura del [illegible] di questa manifestazione.

Al visitatore si offre un'ampia serie [illegible] sussidi: autentici resti archeologici, efficaci pannelli illustrativi, computer per chiedere informazioni, sala cinematografica per rivedere spezzoni di celebri film. Ma la vera, la grande attrazione sono indubbiamente loro, i tredici giganteschi animali che come robot [illegible] muovono [illegible] emettono suoni. Ecco il tirannosauro, il brontosauro, l'apatosauro, lo stegosauro e altri ancora, compreso un cucciolo esposto insieme al genitore.

Alti fino [illegible] [illegible] metri, pesanti fino a ottocento chili, questi dinosauri sono un vero prodigio della tecnica. I bambini si avvicinano, imitano i gesti degli animali, sorridono: e i grandi fanno come loro. «Curioso», «divertente», «originale»; questi sono i commenti più diffusi che [illegible] sentono all'uscita [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] certo fuori del comune. Ma perché un tema in apparenza così lontano [illegible] così difforme dal nostro gusto piace a tal punto? [illegible] come si [illegible] arrivati [illegible] suscitare tanto interesse?

Iniziamo dal come. E diciamo subito che il patrocinio del ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica, [illegible] alla collaborazione di importanti Musei e di autorevoli studiosi, sgombra [illegible] campo dall'ipotesi [illegible] un'iniziativa puramente fantasiosa. La fantasia c'è, evidentemente, laddove mancano dati scientifici sicuri, ad esempio per il colore della pelle; ma [illegible] una fantasia limitata [illegible] dichia[illegible], sicché le immagini che [illegible] stanno dinanzi sono le più vicine possibili a quei grandiosi animali. Anche il movimento e la voce, ottenuti mediante perfezionati congegni, si approssi[illegible] a quanto sappiamo o possiamo immaginare.

Sul perché del successo, il [illegible]scorso è più lungo. Esso muove, anzitutto, dal fascino eccezionale che i dinosauri hanno sempre esercitato sull'uomo moderno: quale esempio di [illegible] specie grandiosa che contrasta con quella naturale a noi propria, simbolo di un'età passata dei giganti rispetto a quella presente degli uomini. Da che mondo è mondo, si è sempre favoleggiato [illegible] giganti che [illegible] precedettero e che poi scomparvero per lasciare il posto alla specie umana.

Inoltre, aleggia sui dinosauri il mistero della loro repentina scomparsa, circa sessantacinque milioni di anni fa, dalla faccia della Terra. E poiché [illegible] mistero non è ancora risolto, l'attrazione perdura. Fu un'epidemia? Una [illegible] della specie? Un mutamento improvviso delle condizioni climatiche o alimentari? Tra tante ipotesi, prevale quella di una colossale esplosione stellare, a cui seguirono sconvolgimenti tellurici e radiazioni mortali in grande quantità. Ogni tanto, anzi, se [illegible] scoprono qua [illegible] là le pre[illegible] testimonianze (alcuni giorni or sono un gigantesco cratere è stato individuato nello Yucatan): vero o non [illegible] che siano tali testimonianze, l'ipotesi resta.

Infine, i dinosauri costitui[illegible] un caso ideale [illegible] realtà del fantastico, di esistenza dimostrata di [illegible] mondo che [illegible] diversifica profondamente [illegible] nostro e nel quale possiamo con l'immaginazione rifugiarci. Non a caso, i maggiori protagonisti dell'interesse ai dinosauri sono i bambini, per i quali la fanta[illegible] conserva intatta la [illegible] attrazione. E dalla fantascienza è facile il passaggio al giuoco, che ha parte considerevole nella mostra romana, dai *gadgets* elettronici alle magliette ricordo.

Ciò detto, v'è un'altra considerazione da fare, che [illegible] [illegible]bra sia venuta in mente [illegible] pur [illegible]i commentatori della mostra. Siamo dinanzi a un caso di archeologia sperimentale, cioè di quella nuovissima branca della ricerca archeologica che, sulla base delle conoscenze scientifiche più attendibili, si dedica [illegible] ricostruire dal [illegible] la realtà del passato. Alcuni [illegible]

Prodigio d'archeologia sperimentale

sono alti sino [illegible] 3 metri pesano anche 800 chili

pi degli ultimi anni, dal villaggio preistorico di Lejra in Dani[illegible] all'Archeodromo di Borgogna in Francia, mostrano la crescente propensione degli scienziati [illegible] far rivivere i protagonisti e gli scenari dei tempi scomparsi.

V'è, in questo, una drastica trasformazione, [illegible] quasi un'inversione, dell'atteggiamento scientifico. In passato ci [illegible] asteneva rigorosamente da tutto quanto non fosse dimostrato e dimostrabile, [illegible] voleva che i reperti parlassero e suggerissero da sé (per quanto potevano) senza aggiungervi nulla. Oggi sempre più si pensa che è lecito e anche opportuno ricostruire, purché si indichino chiaramente i limiti della ricostruzione. Non a [illegible] nelle pubblicazioni scientifiche, trovano sempre più spazio i disegni ricostruttivi.

Senza dubbio, alcuni grandi [illegible] dell'archeologia sperimentale hanno aperto la strada. Va ricordato almeno il più grandioso ed eccezionale di tutti: la ricostruzione [illegible] volto degli uomini antichi quando se [illegible] possiede il cranio, in base al principio accertato che v'è un rapporto calcolabile [illegible] le parti dure [illegible] quelle molli della testa. Abbiamo così rivisto, [illegible] esempio, il volto di Filippo II il Macedone; [illegible] ne è derivato un inarrestabile favore a ogni procedimento ricostruttivo.

I dinosauri della mostra romana (che ha precedenti all'estero di non minore successo) sono, a guardar bene, una manifestazione tipica dell'archeologia sperimentale, della ricostruzione [illegible] passato intesa [illegible] farlo rivivere dinanzi ai nostri occhi. Non importa molto se, una volta che ne siamo avvertiti, la ricostruzione ha qualche elemento ipotetico, incerto, lacunoso. Importa invece che, [illegible] un passato fatto di reperti sparsi [illegible] avulsi dalla realtà, si cominci [illegible] ridar vita: per conoscerlo davvero, confrontarsi con esso, trarne un'illuminante esperienza.

Sabatino Moscati

MEL GIBSON E' AMLETO

Zeffirelli [illegible] rotto [illegible] la tradizione scegliendo Mel Gibson per il ruolo del principe di Danimarca. Ha sostituito Amleto, un personaggio considerato effeminato, [illegible] un'immagine «di virilità inquietante». Presentato al Museo [illegible] Arte moderna di New York, il film susciterà forse polemiche.

GRANDI VOCI PER CARUSO

José Carreras, Renato Bruson, Caterina Antonacci, Francesco Franci [illegible] Shirley Verret (foto) sono le grandi voci della lirica che renderanno omaggio a Caruso nello spettacolo [illegible] 19 dicembre al San Carlo [illegible] Napoli. Incerta è la partecipazione di Dalla. Lo spettacolo verrà ripreso da Rai 1.

MOORE E WILLIS FIGLIO IN ARRIVO

Gli attori americani Demi Moore (nella foto) e Bruce Willis sono in attesa del secondo figlio. «Entrambi [illegible]no molto emozionati e felici», ha detto il loro agente. La Moore, che [illegible] [illegible] anni, ha interpretato «Ghost». I due sono sposati dal 1987 [illegible] hanno [illegible] bambina di due anni, Rumer.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 13 Dicembre 1990 • 19

Gérard Depardieu e Valeria Golino: parlano due attori europei che hanno scoperto l'America

Nella foto grande Gérard Depardieu: l'attore ha ricevuto la «Green Card» il documento che permette agli stranieri di risiedere negli Usa. Qui a fianco: Valeria Golino

Il protagonista di «Cyrano» [illegible] Parigi ha girato «Green Card» di Weir

Ero povero, ho sognato molto Per questo sono diventato bravo

LOS ANGELES. La «Green Card», [illegible] documento che permette agli stranieri di risiedersi negli Stati Uniti [illegible] tempo indeterminato, è la massima aspirazione di ogni immigrato illegale, il sogno di milioni [illegible] persone che vorrebbero trasferirsi negli Usa. Da Natale, sarà anche il titolo [illegible] un film che vede accoppiati due tra i più stimati personaggi del cinema contemporaneo. Da un lato della cinepresa, Gérard Depardieu, vincitore dell'ultimo festival di Cannes per il suo memorabile «Cyrano» [illegible] protagonista di oltre [illegible] film in 16 anni. Dall'altro, Peter Weir, l'autore [illegible] «Gallipoli», [illegible] «Witness», di «L'attimo fuggente».

Per il regista australiano la scelta di Depardieu (che è affiancato nel film da Andie MacDowell, la protagonista di «Sex, lies and videotapes») non è stata casuale. Ha scritto «Green Card» pensando proprio a lui. E ora, a lavoro finito, ha solo parole di ammirazione. «Gérard è un figlio [illegible] un padre, un contadino e un principe». L'attore ricambia: «Peter rappresenta una rara combinazione di sensibilità e determinazione, un po' come François Truffaut».

Depardieu è stato da [illegible] in visita a Los Angeles. [illegible] lamenta per il cibo, impreca contro il caffè, che chiama acqua e mette via con aria disgustata. Ma a parte questo è di ottimo umore e ben contento di parlare della [illegible] prima esperienza americana.

Una domanda inevitabile. Spera che «Green Card» [illegible] il primo di una lunga serie di film americani?

Sì, con Peter Weir pensiamo di fare un altro «Cyrano». Scherzo, la risposta [illegible] che non lo so. Devo dire mi piacerebbe fare altri film, ma prima devo imparare l'inglese.

Beh, la [illegible] prima esperienza non è andata poi così male...

Sì, ma avevo Peter che proprio per dare credibilità al mio personaggio non ha voluto che migliorassi [illegible] mio inglese più di tanto, ha insistito perché mantenessi le mie esitazioni ed incertezze. Nel capire i [illegible] ordini, poi, non ci [illegible] stati problemi, perché lui parla piuttosto bene anche il francese. Quello che [illegible] strano [illegible] invece che riuscivo [illegible] capire benissimo [illegible] Andie MacDowell, che parla velocissimo. [illegible] stata l'energia del film.

[illegible] neanche la lingua è stata un vero ostacolo, «Green Card», rispetto a «Cyrano», sarà stato una vacanza...

Non è così. I ruoli più difficili sono quelli in cui [illegible] hai altro [illegible] fare. In «Cyrano» c'è così tanta azione, parlo talmente tanto che è stato quasi facile. Ma in un film come «Green Card», dove c'è poca azione, devi fare attenzione a ogni dettaglio.

Varie [illegible] del film sono girate per le strade di New York. E' stata un'esperienza difficile?

Il traffico e i rumori di New York [illegible] aiutano certo a trovare la concentrazione, [illegible] ce l'abbiamo fatta. E poi, [illegible] una città straordinaria, così fotogenica, [illegible] una varietà di persone, di colori, di odori, così incredibile. New York non finisce mai di sorprenderti, l'architettura, la luce, quel parco nel mezzo...

Nel film, la MacDowell e lei [illegible] un po' [illegible] la bella e la bestia. Una [illegible] sofisticata, impegnata nelle cause giuste, frequentatrice di salotti intellettuali. Depardieu [illegible] rozzo, incolto, istintivo. C'è un riferimento autobiografico?

[illegible] mio personaggio c'è molto di [illegible] stesso e la [illegible] bella del film è che le nostre differenze ci fanno comportare e reagire in un modo diverso. Come George Faure, il protagonista, anch'io sono cresciuto povero, un fatto che credo abbia finito per aiutare la [illegible] carriera. Certo, ci sono attori ricchi che sono bravissimi. Ma quando [illegible] povero e non hai niente sogni tanto e questo aiuta.

Lorenzo Soria

Hollywood e ritorno

Non mi va di essere considerata una straniera nel mio Paese

ROMA. Tacchi a spillo, capelli lisci, cappotto ampio e foulard sulle spalle: Valeria Golino è quasi irriconoscibile. Nel film di John Frankenheimer «Year of the gun» ha il ruolo [illegible] «una signoraccia», [illegible] lei dice, [illegible] doppia vita: una donna complicata che nasconde dietro l'aspetto da alto-borghese benpensante passioni politiche e ideali rivoluzionari. Ma se sul set, tra le piazze e i vicoli del centro storico della capitale, [illegible] Golino si muove come una gelida lady, appena è libera ritrova le sue movenze di sempre: irrequiete, infantili, sensuali. «Ho accettato questo film - racconta - soprattutto perché sono rimasta molto coinvolta dall'incontro con Frankenheimer: è un grande professionista nel senso americano del termine, [illegible] ottimo tecnico, una persona gentilissima, uno che dopo ogni scena viene a ringraziarti e a farti i complimenti. E poi [illegible] un entusiasta che ha da poco scoperto quanto sia bello lavorare con le donne». Passionale, ma anche piena di razionalità: Valeria Golino costruisce i suoi rapporti di lavoro fidandosi delle emozioni, anche se poi è capace [illegible] affrontare le dure regole della vita hollywoodiana pur di costruirsi un bagaglio professionale libero da provincialismi. «A Hollywood - dice - [illegible] molto importante avere impegni di lavoro scanditi con regolarità, non stare fermi per troppo tempo di seguito. La co[illegible]zione del mestiere di un attore è basata esclusivamente sul successo: cioè bisogna fare [illegible] che la gente va a vedere. Il resto non conta». Naturalmente una logica [illegible] genere implica dei pericoli: «Ho paura di dimenticare [illegible] [illegible] le cose che veramente mi piacerebbe fare. Per questo mi è capitato spesso di rifiutare proposte [illegible] film americani: non si possono mettere da parte tutte le proprie etiche pur di lavorare negli Stati uniti».

Coraggiosa, ma [illegible] oculata: napoletana di madre greca, cresciuta in [illegible] famiglia [illegible] artisti e intellettuali, residente ormai [illegible] [illegible] [illegible] a Los Angeles, premiata nell'86 alla Mostra di Venezia per il film [illegible] Maselli «Storia d'amore», la Golino, che adesso assapora con un certo gusto l'idea di tornare a vivere e lavorare in Italia, ha [illegible] finito di reci[illegible] nel primo [illegible]lm da regista di Sean Penn. Con l'ex [illegible] [illegible] Madonna, descritto nelle cronache dei giornali di tutto il mondo come un tipo violento, [illegible] pronto [illegible] tirar pugni [illegible] a litigare, Valeria Golino si è trovata benissimo. «La fama di Sean è del tutto immotivata: certo, quando viveva con Madonna era sottoposto ad un continuo bagno forzato di pubblicità. Una [illegible] insopportabile per lui che [illegible] uno timido e riservato». Due mesi [illegible] lezioni [illegible] messicano [illegible] serviti a Valeria Golino per calarsi nel ruolo [illegible] [illegible] madre di famiglia Anni 60, tutta ricci e pelle [illegible]brata. Sul [illegible] la giovane attrice ha recitato al fianco di David Morse, Viggo Mortensen e Patricia Arquette (sorella di Rosanna); alla pellicola hanno anche preso parte, [illegible] piccoli ruoli, Charles Bronson e Dennis Hopper. «Sean vorrebbe che il film fosse presentato al Festival di Cannes, ma io sono un po' perplessa...». Gli ultimi ricordi festivalieri non sono infatti eccitanti: a Cannes «La puttana del re», di cui la Golino è protagonista accanto a Timothy Dalton, [illegible] stata accolto da una valanga di critiche. L'uscita francese, invece, circa venti giorni fa, [illegible] andata meglio.

All'ultima Mostra di Venezia, poi, «Tracce di vita amorosa» di Peter Del Monte è stato praticamente massacrato: «Non era un film da sputarci sopra - dice la Golino animosa - [illegible] Del Monte lavorerei [illegible] nuovo a partire [illegible] questo momento. Il suo è un film coraggioso, non grossolano [illegible] quelli che spesso si girano [illegible] Italia. Si perdona continuamente la mediocrità [illegible] poi su [illegible] regista del genere [illegible] fanno esercizi di cinismo». Tutto questo [illegible] spaven[illegible] Valeria che vorrebbe tornare a lavorare in Italia proprio con [illegible] regista della [illegible] leva. «La gente che non mi conosce pensa che [illegible] sia montata la testa solo perché sono andata a lavorare in America. Io [illegible] [illegible] sopporto [illegible] essere considerata una straniera nel [illegible] Paese. Anche [illegible] non mi pento di [illegible] trasferita a Los Angeles». La protagonista [illegible] «Piccoli fuochi», la fidanzata di Tom Cruise in «Rain man», ha in mente due film: una commedia brillante da girare [illegible] Hollywood con un regista americano, e una vicenda drammatica ambientata a Praga, nei giorni della rivoluzione. L'autore di questo secondo progetto è Falie[illegible] Rosati. «Il [illegible] ruolo - spiega la Golino - sarebbe quello di una giornalista che va a Praga per intervistare [illegible] detenuta con un passato terrorista. La detenuta, che è poi mia madre, dovrebbe [illegible] Liv Ullman. La storia è molto interessante: [illegible] accetto, [illegible] marzo sarò [illegible] nuovo [illegible] Roma. [illegible] finalmente, forse, riuscirò a comprarmi una casa».

Fulvia Caprara

Dal Sindacato critici

I Premi Sacchi [illegible] migliori [illegible] sul [illegible]

ROMA. Sono stati consegnati ieri [illegible] Palazzo Giustiniani dal presidente del Senato Spadolini i premi «Filippo Sacchi» attribuiti dal Sindacato giornalisti cinematografici [illegible] [illegible] studenti per le migliori tesi sul cinema. [illegible] primo, [illegible] milioni, [illegible] andato [illegible] Gherardo Casale, laureato con Gianni Rondolino all'Università di Torino [illegible] lo studio «Orson Welles ovvero dell'interpretazione scespiriana»; il secondo di [illegible] milioni a Luca Norcen, della Cattolica di Milano, per «Il bambino nel cinema contemporaneo»; il terzo da due milioni [illegible] Lorenzo Leonarduzzi, della Statale di Milano, per «La guerra del Vietnam [illegible] la sua trasposizione nella cinematografia Usa»; il quarto e il quinto, una targa d'argento, a Erica Pellegrini per una ricerca sul tema della morte nella commedia cinematografica italiana, [illegible] a Bruno Di Marino, [illegible] si è occupato di Hans Richter e del suo cinema astratto.

L'opera apre stasera la stagione di Roma, con Pavarotti e Kabaivanska

E per Tosca brillano le stelle

Con la regia di Bolognini, direttore Oren

ROMA. Mondanità e impegno, musica e lustrini, grandi nomi e buoni propositi: il cocktail preferito di ogni inaugurazio[illegible] si miscela anche per «Tosca», con la regia di Bolognini e la direzione d'orchestra di Daniel Oren, che questa sera apre la stagione dell'Opera di Roma. In palcoscenico Raina Kabaivanska e Luciano Pavarotti, in platea i capi di Stato e [illegible] governo della Comunità Europea, venuti nella capitale per «festeggiare» la chiusura del semestre di presidenza italiano. Viene annunciata anche la presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

In sala e sui palchi, un trionfale effluvio di azzurro e giallo, i colori dell'Europa.

Tutto l'incasso andrà in beneficenza, alle fondazioni «Merloni» e «Ferrari» impegnate contro la talassemia e la distrofia muscolare. Un biglietto di platea costa 220 mila lire: una sciocchezza, rispetto al milione p[illegible] una poltrona della Scala il 7 dicembre. Dalle ore 20, Radiodue in onda media e Raistereodue in modulazione di frequenza si collegheranno in diretta con il teatro. Negli intervalli dell'opera, andranno in onda interviste e commenti, [illegible] cura delle rubriche musicali di rete del Gr2.

Pavarotti terrà altre tre repliche: il 16, il 19 e il 22 dicembre. Annuncia che difficilmente [illegible] saranno bis [illegible] concertone con José Carreras [illegible] Placido Domingo, (circa quattro milioni di copie vendute del disco) e si dichiara in otti[illegible] forma vocale. E' del tutto soddisfatto della compagnia e del direttore, Daniel Oren, [illegible] difende, preventivamente, le scelte registiche di Mauro Bolognini: «E' una "Tosca" meravigliosa, un grande risultato. Nessun tradimento, nessuna audacia - dice il [illegible] -. Qualche modifica, ma c'è tutto quello che dev'esserci, anzitutto Roma».

Difficilmente il pubblico della capitale sopporterebbe una presenza soltanto astratta [illegible] sublimato della città, il quarto protagonista di «Tosca»: qui l'opera ha conosciuto il suo debutto, nel 1900, qui [illegible] annoverano i più attenti difensori dell'ortodossia. Tuttavia, Bolognini ha voluto liberare la vicenda da un eccessivo realismo e ha allungato sull'opera ombre cupe e visionarie: «Il palcoscenico non sarà ingombro di un trovarobato più degno del set di un film. Un percorso di vicoli neri porterà a Sant'Andrea della Valle, un angelo ribelle griderà alla città [illegible]he a Palazzo Farnese [illegible] barone Scarpia fa torturare i prigionieri politici. L'opera ha 90 anni, ma la storia è attualissima».

Raina Kabaivanska [illegible] molti motivi di soddisfazione. Un recente sondaggio condotto dal teatro ha premiato «La vedova allegra» come l'opera più amata della scorsa stagione: lei ne era la protagonista. Un successo tale da farla tornare in cartellone e per 18 repliche, [illegible] da soddisfare le richieste del pubblico, molto superiori alla disponibilità dei biglietti. «Questa "T[illegible]ca" - dice [illegible] soprano - è un'edizione interamente nuova e Pavarotti [illegible] in [illegible] forma strepitosa. Mi commuovo quando l'ascolto». «Puccini è sempre crudele con le sue donne - aggiunge la Kabaivanska -. Le fa morire e in "Tosca" le fa anche cantare poco: "Vissi d'arte" e poco più». Come dire: per interpretare questo ruolo bisogna anche essere grandi attrici, se si vuole rimanere nel cuore del pubblico.

Pavarotti e Kabaivanska per l'opera di Puccini. [illegible] [illegible] dice: «Nessun tradimento o audacia. C'è tutto quello che deve esserci, [illegible] Roma»

Sandro Cappelletto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. [illegible]; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/e, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; [illegible], via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53734-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; [illegible]**VA**, via C.R. Coccarda 1/14, t. 540184-592680; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. [illegible]; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANR**[illegible], via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADO**[illegible], via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235720-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228828-226726; **FIRENZE**, v.le Mazzini [illegible], t. 561192-573666; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible]; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SI**[illegible], via Tasso [illegible], t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia [illegible], t. 390373-392308; **CAGLIARI**, via Lonusci 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte [illegible] al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. Rubrica 6: operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 10.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o nerato: [illegible]. Nerato urgenti, data [illegible] o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A

COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI

in giornata

Tel. 011 669.0298 - 669.2105

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbreve v. Genovesi 4 To. Tel. 011 592.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A

PRESTIT

soldi in giornata a tutti

dipendenti commercianti casalinghe

Prestiti auto. Cessione V stipendio

Nessuna spesa anticipata

Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal [illegible] liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali [illegible] ipoteca fino a L. 20 milioni e in 8 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istrut[illegible] gratuita. Non siamo [illegible].
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.B.A.C.O. anche firma unica fiduciari 1/50 milioni in 48 ore. Mutui 15/200 milioni in 8 giorni. Tel. 319.0114

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo [illegible] anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

GABETTI MUTUI

per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rim[illegible] sino a [illegible] anni deducibile 740. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI

per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI

per ristrutturazione [illegible] tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. 011 317.2093.

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
5 - 100.000.000
artigiani commercianti dipendenti
Tel. 0141 599.808

[illegible] a tutti finanziamo [illegible] mente senza cambiali anche dipendenti protestati a domicilio. Tel. [illegible],030

PRIVATO finanzia tutti da L. [illegible] a 20 milioni in giornata. Telefonare ore 011 434.4594.

10 milioni [illegible] 195.000 mensili, altre cifre, celermente. Fipal via Garibaldi 59 (piazza Statuto) telefono 518 290 - 538 422

[illegible] MENSILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.206.

3.000.000 a L. 77 mila mensili, a tutti in 24 ore pagamento con bollettini anche importi maggiori. Tel. [illegible]

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività [illegible] ciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 588.080.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561 1855.

ACTIVA 642.758 cede a Biella gastronomia [illegible] ottime locali di 85 mq incasso L. 270 milioni anticipo L. 100 [illegible].

ACTIVA 642.758 cede a Moncalieri [illegible] 130 mq di locali, incasso annuo L. 115 milioni anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Nichelino [illegible] tabelle X XIV [illegible] incrementabile anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Pinerolo mini market incasso L. 800 mila [illegible] adatto [illegible] persone anticipo L. 35 milioni.

[illegible] 642.758 [illegible] a Torino zona centralissima drogheria tabelle I XII XIV, 4 vetrine anticipo L. 60 milioni.

[illegible] 642.[illegible] cede con tabella XIV zona S. Rita affitto nullo buon incasso incrementabile anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Mondovì erboristeria zona centralissima 20 mq [illegible] fitto mille anticipo L. 20 [illegible].

ACTIVA 642.758 cede zona Borgata Paradiso cartolibreria tabelle [illegible] XIV incasso L. 100 milioni anticipo L. [illegible].

ACTIVA 642.758 cede zona Parella abbigliamento bimbi [illegible] incasso L. 140 milioni annui anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 [illegible] piazza Massaua casalinghi piccoli elettrodomestici [illegible] incasso anticipo L. 40 milioni.

[illegible] bar ristorante [illegible] chiusura L. 600 mila al [illegible] cedesi a L. 110 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

AFFARONE bar analcolico L. 500 mila al dì [illegible] a L. 110 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

AFFARONE cedesi licenza ristorante zona centrale 200 coperti da [illegible] Tel. 415.1374.

ASTI centralissimo bar/paninoteca esclusivo cedesi o affidasi in gestione a referenziatissimi. Tel. 0141 33.218.

[illegible] arredamento nuovo zona piazza Solferino debbo vendere contanti L. [illegible] milioni comodissime dilazioni. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR cremeria devo vendere urgentissimo motivi famiglia [illegible] incasso notevole. Tel. 383.298.

Centralissima posizione ce[illegible]
ristorante doppi ingressi
contratto affitto nuovo, canone modico (compreso spazioso alloggio)
locale mq 200 attrezzati
oltre 100 coperti, attuale gestione decennale, alto utile dimostrabile
BALDINI S.R.L. 596.771.

CRESCENTINO vicinanze ristorante pizza pesca nuovo incasso L. 1 milione cedesi L. 230 milioni dilazionabile. Tel. 530.470.

FIORI zona centrale L. 400 milioni annui [illegible] sufficienti L. [illegible] milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

[illegible] bar super tutto nuovo incasso L. 1 milione al [illegible] cono da [illegible] esperti cauzionando. Tel. 521.2277.

HAI DECISO DI [illegible] LA [illegible] ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti [illegible] garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '80% in 10 anni'
Tel. 011 642.778

[illegible] **GENERALI** bar super orario corto L. 600 mila al dì anticipo L. 50 milioni. Beta 434 1318 - 434 1426.

OCCASIONE merceria confezioni tabelle IX X XIV bene avviata L. [illegible] milioni. Studio Grosso 011 511.238

S. RITA affarel Barocco super orario corto forte passaggio lavoro incrementabile. Beta 434.1318 - 434.1426.

STELLA 447.4802 negozio calzature vicinanze via Garibaldi buon giro affari richiesta L. 65 milioni dilazioni.

STELLA 447.6250 negozio abbigliamento angolare multi vetrinato zona piazza Respighi adatto 2 persone alto giro affari.

STELLA 447.6250 negozio cartoleria e articoli ufficio 6 vetrine angolare alto giro affari dilazioni.

STUDIO C.L. in via Nicola Fabrizi stupendo elegante abbigliamento donna alto utile vero affare cedo. Tel. 385.8405.

[illegible] cedesi attività commerciale primaria centralissima attrezzatissima di articoli per fumatori e regali autorizzazione lotto levata settimanale L. 10 milioni vendesi solo a referenziati. Tel. [illegible].

TABACCHI affare [illegible] Lungo Po minimo contante levata 5 milioni incrementabile cedo Frana 542.101

TABACCHI tabella XIV reddito L. 100 milioni anno ampio retro servizi cedo per ritiro attività. Tel. 521.2272.

TABACCHI zona Massaua [illegible] 2 vetrine totocalcio buon utile cede L. 160 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Porta Nuova levata L. 11 milioni vicino mercato ottima rendita L. 260 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Vidolla angolare levata L. 10 milioni buon arredo anticipando L. 150 milioni cede Frana 513.895

[illegible] **D'AOSTA** zona altamente turistica splendida gastronomia forte incasso cedo Primovallo 0166 51.770

[illegible] chiosco zona S. Paolo licenze I e VI ottimi incassi. Tel. 669.9636

Zona nuova Cittadella Giudiziaria
cedo commissonaria [illegible]
mq 3[illegible] vetrinati
con possibilità abbinamento altri 700 mq.
Destinati a garage e deposito
richieste adeguate
BALDINI S.R.L. 596.771

4 Terreni

[illegible] terreno industriale 11 mila mq immediatamente edificabili L. 60 mila [illegible] mq. Tel. 689.2408

[illegible] **ZONA** [illegible] licenza approvata [illegible] 2 alloggi mq 140 cadauno più ufficio mq 250, ingressi indipendenti, giardino. Agenzia 538.254

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA settore arredi [illegible] ufficio cerca locali uso esposizione [illegible] mq con vetrine fronte strada in zone centrali. Tel. 385.516 - 320.569

CERCO urgentemente [illegible] affittare o da [illegible] qualsiasi [illegible]. 434.3661.

offerte

A. AFFITTASI [illegible] soppalcato mq 27 posto auto corso Vercelli [illegible] ufficio laboratorio. [illegible] 504.492 ore serali.

A. PIAZZA Pitagora libera palazzina indipendente adibita ad ufficio mq 145 circa. Dolfin 539 456

A. VIA Lagrange [illegible] libero negozio [illegible] vetrina, retro e possibilità soppalco. Thema [illegible] 513.155.

ADIACENTE corso Peschiera vendesi box [illegible] cortile e interrati L. 25 [illegible] Tel. 542.797

AFFAIRE 561.3040 vende [illegible] libero adiacente piazza Arbarello mq [illegible] bagno interno ottimo prezzo

AFFAIRE 561.3040 vende muri negozio con parte seminterrata mq 130 adibito a ottima posizione commerciale.

[illegible] capannoni industriali [illegible] in Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/530/700/1250 consegna [illegible] 1991. Tel. 533.583.

AFFITTASI centrale negozio 6 vetrine angolari libero ed adatto ogni attività. Immogest 636.356 - 635 680.

AFFITTASI Collegno pressi corso Francia locale 550 mq più 150 mq uffici più 100 mq cortile. Tel. 443.223 - 441.787.

AFFITTASI [illegible] uso negozio o magazzino 200 mq piano terra più 300 mq seminterrato corso Novara. Mec Casa 546 [illegible].

AFFITTASI [illegible] piano nel via Spano [illegible] piscina comunale mq [illegible] tualmente frazionabili uso ufficio magazzino. [illegible]. 770.2442.

AFFITTASI ufficio magazzino interrato luminosissimo riscaldato ingresso carraio zona corso [illegible] angolo [illegible] Vittorio mq 670. Tel. 779.2442.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso [illegible] ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.356.

[illegible] zona corso Grosseto bellissimo locale mq 2000 più 300 mq uffici. Telefonare al 610.341.

AFFITTASI [illegible] Castello in [illegible] altamente signorile ufficio mq 60 [illegible] si referenze. Tel. 550.070

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero g[illegible] esigonsi referenze. Tel. 533.583

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 889.8916/21

AFFITTO capannone Torino Nord comodo tangenziali mq 3500 con uffici no piazzale. Nazionale Immobiliare 561.2888.

AFFITTO UFFICIO

Crocetta via Colombo al [illegible] piano mq 110 riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

ALPIGNANO vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 doppi ingressi riscaldamento autonomo. Grimaldi 505.917

A 300 mt da piazza Bengasi vendesi locale mq 500, luminoso, spazio aperto 1° piano L. 500 mila al mq. Tel. 542.797.

BALDINI [illegible] 596.771 vende muri negozio occupati, in zona Crocetta, mq [illegible]. Buon reddito richiesta L. 68 milioni

BALDINI S.R.L. [illegible]
LOCALE INDUSTRIALE
mq 2700 più ampi cortili
impiantistica completa cabina zona Leinì Settimo nelle immediate [illegible] autostrade e tangenziali
vende L. 1.500.000.000

BASSO fabbricato su via zona via Nizza vane metrature da mq 250 a mq 650 vendesi. Tel. 905.8885 ore 15/20.

BEINASCO capannone in costruzione mq 450 più uffici leasing mutui consegna 1991. Emmebi 349.7608

[illegible] libero Moncalieri via Canonica [illegible] do e piazza Bengasi ottimo prezzo vende Ulip Immobiliare 518.986

CAPANNONE 1800 mq nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi. Tel. 557.6629

CENTRALE
corso S. Maurizio locale commerciale 1000 mq ideale esposizioni show room vende libero ristrutturato Nazionale Immobiliare 561.2[illegible]

[illegible] via Crimea affittasi box 2 posti auto. Telefonare ore ufficio 521.4413.

CONSULEDILE 437.4000 [illegible] via Duino angolo via Pio VII libero box auto L. 28 milioni dilazionabili.

[illegible] 4000 vendo via Vanchiglia angolo [illegible] Vittorio libero [illegible] no con retro mq 60 L. 110 milioni

CORSO Vinzaglio locale seminterrato mq [illegible] montacarichi L. [illegible] milioni. Gr[illegible].

FRAZIONAMENTO BOX
[illegible] Renier S. Paolo [illegible] nuova costruzione piano terreno ottimo investimento [illegible] Carasso Immobiliare 332.651

GEOIM vende muri locale via [illegible] quasi angolo via Nizza mq [illegible] più cortile cantine buon reddito. Tel. 517.566.

HASTON E ASTON via Beinette pressi [illegible] Marconi vendesi locale commerciale di 100 mq [illegible].

IMMOGEST 635.686

[illegible] in zona centrale muri negozio 6 vetrine angolari mq [illegible] circa [illegible] 2 livelli.

LA COLOMBA 761.542 via Genova vende negozio con locali sottostanti possibilità soppalco ottimo per autosalone.

[illegible] locale piano terreno [illegible] 140 con 3 posti auto adatto laboratorio ufficio magazzino via S. Donato vendo L. 140 milioni. Tel. 501.918 ufficio

LOCALE [illegible]

affittasi con annessi magazzini e uffici per 1400 mq zona Molinette pressi carrai e posti auto. Haston & Aston 557.6629.

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

[illegible] **DEL PILONE** [illegible] 4 box auto uniti con soppalco adatti magazzino Fenunior Immobil. 557.0021

MERCATI Generali affittiamo ufficio totale mq 150, L. 1 milione [illegible]. Edilcasa 681.3635

MURI negozio liberi con retro e cantina zona Barriera di Milano vende L. [illegible] milioni. Ulip Immobiliare 518.986

MURI [illegible] liberi in Vanchiglia mq 50 circa una vetrina retro e cantina L. 97 milioni. Ulip Immobiliare 518.986.

NEGOZIO angolare corso Peschiera (Montecucco) [illegible] vetrine soppalco retro mq 170 multiusi completamente ristrutturato affitto. Tel. 954.0380.

[illegible]
in [illegible] Francia di mq 190 affittasi. Telefonare 011 513.321.

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq [illegible] affittasi. Telefonare 011 513.321.

PALAZZINA UFFICI

pressi piazza Rebaudengo 3 piani con cantinato e sottotetto collegati con scala interna e montacarichi disponibile subito. Totali mq 1063. Posti auto. Edilcasa 681.3535.

PIAZZA ADRIANO
vendesi ultimi box per 1/2/3 posti [illegible] in stabile signorile. Cancelli elettrici, ascensore. Tel. 650.3103.

PIAZZA Arbarello prestigioso ufficio [illegible] piano terra ingresso anche indipendente 120 mq. Tel. 640.6029.

PIAZZA CASTELLO
affittiamo in stabile d'epoca piccolo negozio con ampio interrato uso boutique o attività alto pregio. Volendo appartamentino sovrastante. Spai 832.308.

POZZO STRADA vendesi muri negozio [illegible] 100 2 vetrine più cantina [illegible]. Grimaldi 505.917.

PRESTIGIOSO [illegible] locale commerciale via Nizza con 15 vetrine mq 800 locato [illegible] reddito 10% [illegible] del [illegible] zo di vendita. Saim 588.677.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita in zona altamente commerciale [illegible] negozio con retro e cantina mq 35.

SETTIMO

zona centro via Milano affitto negozio mq 107 volendo ufficio mq 107. [illegible]etti Impresa. Tel. 57.67

[illegible] del Pascolo affittasi [illegible] mq 350, uffici e servizi mq 98, cortile mq 280. Tel. [illegible] pomeridiane 557.5305

STUDIO DATA affitta via Nicola Fabrizi negozio ristrutturato mq 90, 2 vetrine retro e servizio. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende Largo Toscana libero negozio 60 mq 2 vetrine retro e servizio. Tel. 519.057

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 500. Tel. 011 518.321.

VENDO [illegible]

in costruzione nuovo Orbassano [illegible] mq 150 e mq 600 ampio parcheggio. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.57

VIA Foligno in palazzina ufficio 5 locali magazzino posto auto 2 ingressi [illegible] condizioni. Studio Cereser 561.1798

[illegible] Tesso locale uso deposito o laboratorio di 500 mq su terreno di 650 mq. Interfim 820.5105.

VIA Verolengo uffici 1° piano mq 260, 9 locali 2 ingressi L. 400 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 931.3067 - 938.203.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fi[illegible] esperta andamento [illegible] signorile per coniugi soli [illegible] stipendio. Tel. 011 632.709.

DITTA urge in Torino pantografista età massima 20 anni. Presentarsi via [illegible] Secondo 60/C. Tel. 501.488.

[illegible] o tecnico neo diplomato, età massima 25 anni, concessionaria Bmw Autocrocetta Torino, ricerca per ampliamento organici. Scrivere: [illegible] Cassini 48 o telefonare 506 853.

[illegible] camicie uomo assume una camiciaia esperta una macchinista e un apprendista. Tel. 650.9622.

SOCIETA' di ristorazione collettiva ricerca cuochi veramente pratici in mense aziendali per Settimo Torinese. Tel. 02 423.9911 - 423.9439.

commessi, baristi

[illegible] urgentemente [illegible] qualificato e secondo pasticciere. Serietà. Telefonare 542.702.

impiegati

A.A.A.A. [illegible] il potenziamento dell'organico consulenti assumiamo minimo 23enni residenti in Torino e cintura. Si richiede: diploma scuola secondaria, determinazione sul lavoro, spiccate attitudini promozionali. Si offre: inquadramento superiore [illegible] produzione I livello, una rivista istruzione professionale, concrete prospettive di carriera. Inviare curriculum a: Publikompass 2509 - 10100 Torino.

AGENZIA abbigliamento ricerca [illegible] proprie rappresentate una collaboratrice automunita con presenza, ed ambizione. Preferenziale esperienza [illegible] settore moda. Si offre adeguata remunerazione mensile ed inquadramento di legge. Tel. 563.465

AMBOSESSI automuniti anche part-time cercasi, possibilità guadagno 2 milioni mese. Tel. 654.814 ore ufficio.

ASSISTENZA BAMBINI
[illegible] necessità personale [illegible] 37enni. Addestramento in settimana [illegible] inserimento immediato Pronto Baby [illegible].

[illegible] assumono anche primo impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolare da contratto valida fino al 16 dicembre. [illegible] 539.147 - 581.3233.

CERCASI personale [illegible] attitudine alle pubbliche relazioni da inserire nel proprio organico. Richiesta buona cultura, bella presenza, auto propria. Offresi fisso mensile più incentivi. Tel. 011 877.552 ore 9/13.

PRO[illegible]**NE** produzione addetto ricerchiamo per azienda leader Torino Nord. Si richiede: diploma tecnico, con [illegible] diploma e breve esperienza. Tel. ore ufficio 812.6012

[illegible] immobiliare [illegible] ambosessi venditori acquisitori [illegible] a mille ascolti. Tel. 689.0013.

[illegible] immobiliare ricerca acquisitori responsabili con esperienza nel settore. Offresi ottimo trattamento economico possibilità di carriera. Tel. 650.2895.

STUDIO professionale [illegible] centralinista [illegible] esperienza biennale età massima 25 anni. Tel. 513.535 Signorina Claudia.

tecnici

[illegible] **MANIT**[illegible] operante nel [illegible] ufficio: ricerca 2 tecnici provenienti dal settore fotocopiatori fax, auto aziendale retribuzione adeguata alle capacità. Tel. [illegible].9444 ufficio personale Sig.a Fortini.

8 Rappresentanti

COLLABORATORE commerciale, massimo 30 anni, istruzione media superiore, ottima presenza anche senza esperienza specifica, concessionaria auto di prestigio in Torino ricerca per ampliamento organico. Scrivere: Publikompass 2508 - 10100 Torino

CONCESSIONARIO per Torino e provincia organizzazione Tespel divisione Henkel Sud spa, Scott spa divisione comunità industria, nel quadro del suo programma di sviluppo ricerca giovani agenti anche senza esperienza, cui affidare la propria clientela con interessanti prospettive di reddito. Si richiede militesente, auto propria, disponibilità tempo pieno. Si offre corso di formazione, portafoglio clienti, trattamento Enasarco, anticipi provvigionali, concorso spese [illegible]. Telefonare ore ufficio 894.883

S.P.A. leader nazionale servizi cerca n. 4 agenti per le province Torino, Asti, Alessandria, Vercelli. Operiamo da decenni nel settore della pubblicità esterna, intendiamo contattare persone di successo, dotate di dinamismo e determinazione, anche provenienti da settori diversi, per rapporto duraturo. Inquadramento Enasarco, retribuzione di altissimo livello per individui di grandissima capacità. Per colloquio in sede fissare appuntamento telefonando ore ufficio allo 011 272.4685 - 273.4084.

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] auto d'occasione Fiat Lancia [illegible] A112 Y10 R5 205 Golf. Corso Regina 187/B. Tel. [illegible].

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241. Tel. 011 361.328.

[illegible] Hyundai Skoda usato con garanzia, [illegible] Integrale, Prisma, Fiat Uno, Duna, Renault 9, Favorit via Sparvento 10. Tel. 319.4301 - 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW M3 anno 1987 unico proprietario garanzia 'Select Class'. Italcar corso Ferrucci 105 Torino.

[illegible] integrale bianca TA cerchioni lega [illegible] '88 perfetta come nuova. Automar via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

[illegible] XJ 4.2 cambio manuale anno 1989 Italcar corso Ferrucci 105 Torino.

LANCAR spa [illegible] Regina 270 tel. 437.5151 e [illegible] Traiano 78 tel. 614.378 pronta consegna su tutti i modelli. Finanziamenti e leasing personalizzati. Lancar [illegible] oltre 27 [illegible] serietà e sicurezza per un ottimo acquisto. Aperti anche festivi sabato 8 e domenica 9 domenica 16 e 23 dicembre

[illegible] Thema SW 16V [illegible] colore amaranto metallizzato full optionals km 14 [illegible]. Autostandar vende. [illegible]. 616.0272.

MASERATI 228 fine '88 pelle beige garanzia 'Select Class'. Italcar corso Ferrucci 105 Torino.

MERCEDES 300 CE, 200 E, 8 mesi fatturabili, 190 E, 260 SL, 500 SL, 350 SLC. Garanzia assistenza Anastasio corso Moncalieri 203. [illegible]. 661.3363

(continua a pagina 28)

In 1500 a Torino per la Nannini

I muscoli di Gianna funzionano dal vivo ma senza «Scandalo»

Gianna Nannini, grande brio e grande forma fisica

TORINO. [illegible] brava, questa Gianna. Nella seconda tappa del tour italiano, l'altra sera allo squallidissimo Palasport di Torino, guardavamo la Nannini agitarsi e cantare come sempre a squarciagola davanti a un modesto pubblico di forse millecinquecento persone, che sembrava galleggiare in tutto quello spazio ampio e desolato. Da quella gran professionista che [illegible] si agitava e cantava, la Gianna, con la stessa energia che [illegible] avuto davanti diecimila p[illegible]. E perpetua[illegible] simbolicamente le ragioni del successo limitato che l'accompagna in questo scorcio di carriera che segue l'ultimo, discusso album «Scandalo»: che non ha scandalizzato proprio nessuno, non recando in sé ragioni che giustificassero quel sostantivo ormai così abusato e svuotato di ogni senso; ma ha in compenso deluso una buona fetta dei suoi estimatori. Non quelli recenti, che si è guadagnata [illegible] la canzonetta tormentone di Moroder per i Mondiali incisa la [illegible] primavera, ma gli affezionati, che la seguono fin dai lontani tempi di «America». Due mondi ben distinti.

Se ad ascoltare l'unica vera rocker italiana c'era così poco pubblico (e composto in gran parte da allegre famigliole, con una impressionante quantità di bambine dagli otto ai dieci anni, che intrecciavano festosi girotondi) il motivo è semplice. Proseguendo per la strada che ha tracciato da «Fotoromanza», con quell'inconfondibile miscuglio di rock e tradizione latina che aveva fatto (quello sì) gridare allo scandalo molti puristi del rock, Gianna Nannini non è più riuscita questa [illegible]lta, almeno sul mercato italiano, ad imprimere al suo lavoro una qualità [illegible] originalità di scrittura che tenesse conto dell'affinarsi dei gusti [illegible] pubblico e potesse competere con l'alta qualità espressa in questi mesi da altri esponenti della musica nazionale.

Più banalmente poi, «Scandalo» non ha neanche un brano/specchietto per le allodole (tipo l'«Attenti al Lupo» di Dalla) che serva a tirare la volata all'intero album. Infine, l'inevitabile maturazione cui la Nannini è sottoposta come [illegible] umano, richiederebbe forse un affinamento della [illegible] tecnica interpretativa, che non può più esser limitata al grido disteso.

Ma dal vivo, per quel che le permette il repertorio più recente abbastanza ripetitivo, la cantante e musicista resta [illegible] grande performer. Non solo canta, e urla, ma fa spettacolo. Con energia inesausta percorre i cavalli di battaglia di tanti anni; è [illegible] fatica anche fisica che Gianna affronta, da quella gran sportivona che è, con allegria e speciale civetteria: i muscoli si tendono un poco mascolina[illegible] nei movimenti fluidi della ginnastica orientale; con lunghe falcate da atleta percorre la passerella di bambù che domina il palcoscenico.

Assai gradevole e distesa la parte dei lentoni romantici con brio, nel filone di «Profumo». Fin da «Primadonna», e poi nel finale, nel dialogo fra la voce dell'interprete e la tammora di Faraldo (della Nccp) emerge la parte più interessante del concerto, che cerca percorsi inconsueti del ritmo e sposa fantasiose congiunzioni nippo-napoletane condite di vecchio rock'n'roll con qualche spruzzata di dark e di metallo.

La miscela, incerta sul disco, funziona dal vivo. Gianna è accompagnata da un'ottima band cosmopolita, molto ben amalgamata, formata da due tedeschi, due inglesi e l'italiano Franco Faraldo. Gran successo, bis ripetuti.

Marinella Venegoni

Prossime date: domani Palatrussardi di Milano, 15 Palasport di Firenze, 16 Palaeur [illegible] Roma.

Roma, alla Comunità un'inconsueta operazione teatrale con la regia di Giancarlo Sepe

Le donne di Ibsen vicine di casa

Confidenze tra Hedda Gabler e la piccola Nora

ROMA. I quaranta privilegiati che, dopo [illegible] corta [illegible] trascorsa stretti in [illegible] piccola anticamera e [illegible] per una scala vengono finalmente fatti entrare nel Teatro La Comunità, prendono posto, in un buio rischiarato appena da qualche candela, lungo i lati di uno spazio quadrato, con al centro un tavolo ovale intorno al quale siedono, raccolti, nove attori in costume ottocentesco.

Tale spazio, mattonellato a riquadri bianchi e neri, assomiglia a quello che gli architetti chiamavano [illegible] volta «conversation pool», piscina per la conversazione, in quanto si trova a un'ottantina di centimetri sotto il livello del pavimento. Questo, moquettato di nero e nero anche sulle pareti, corre alle spalle degli spettatori, formando quattro zone praticabili, munite di pannelli scorrevoli e con sfondi [illegible] cui possono essere proiettate nuvole: lo spettacolo si svolgerà in gran parte qui, avvolgendo il pubblico, [illegible] elemento del quale avrà pertanto una piena visibilità di tutto quanto accade; né del resto vedere tutto importa, ché del non molto che viene detto non si perde una sillaba.

Sto parlando dell'atteso «Casa di bambola» che ha appena debuttato per la regia di Giancarlo Sepe; [illegible] prima di procedere oltre, tanto varrà che [illegible] liberi della mia principale riserva, riguardante appunto il titolo. Perché «Casa di bambola»? Durante la serata, che dura 95 minuti, Sepe non rappresenta la celeberrima commedia di Henrik Ibsen, né tantomeno la interpreta, ma [illegible] mai la celebra, offrendone pochi brani scelti come si fa con le opere liriche popolari al concerto di Capodanno. Inoltre egli contamina il testo in questione con brani dell'altrettanto familiare - nonché anch'esso imperniato [illegible] una figura femminile - «Hedda Gabler».

Più o meno, dunque, le cose vanno così. Solennemente uno degli attori proclama l'intenzione della compagnia di sostenere Ibsen nella sua campagna per trasformare il teatro da luogo di intrattenimento in occasione di meditazione e provocazione. Poi gli attori si disperdono, e durante quanto segue recitano, [illegible] vari punti del duttile ambiente, momenti alternati dei due testi, partendo dall'ipotesi che la terribile Hedda abiti nella casa [illegible]finante [illegible] quella della [illegible] Nora, e che le due donne si scambino ogni tanto osservazioni e consigli sulle rispettive vicende.

Scandito da musiche di Harmonia Team, con ossessivi temi per violino o pianoforte, elegantissimamente colorato in nero e grigioperla nella scenografia di Uberto Bertacca e nei costumi dello stesso [illegible] Patrizia Menichelli, quanto avviene d'ora in poi ha la grazia e il fascino di un balletto; e proprio [illegible] i balletti, consiglia una certa preventiva familiarità con le storie.

Meglio però se tale famigliarità, indispensabile per seguire, o meglio, per riconoscere i fatti, è superficiale, perché a guardar bene non si riesce a trovare niente in comune fra le due protagoniste così arbitrariamente accostate. Nora è la vittima di una società repressiva con le donne; ma l'insoddisfazione di Hedda è legata alle proprie scelte sbagliate, alle proprie ambizioni mal formulate, al proprio carattere egoista e invidioso. Nel primo caso, Ibsen denunciò una mentalità diffusa nel [illegible] tempo; nel secondo, invece, creò un carattere assoluto [illegible] Medea o Lady Macbeth.

Ma insomma, niente di male in tutto ciò, e sintonizzatosi senza fatica sul ritmo un po' ipnotico della serata, e in atte[illegible] della conclusione, quando si tornerà al clima grave dell'inizio, e verrà letta una pagi[illegible] pro-Ibsen del suo paladino inglese Bernard Shaw, il perito riascolta non sgradevolmente alcuni storici duetti e terzetti, come la dichiarazione di Kristine Linde a Krogstad, e il pentimento di Jörgen Te[illegible] e la sua alleanza con Thea Elvsted nel culto postumo del defunto Lövborg; chi ricorda meno bene le due celebri trame si contenta di farsi cullare dall'eccellente dosaggio degli effetti visivi e musicali.

A nessuno comunque sfugge il buon impegno dei giovani attori, fra cui spiccano, sia pure nei limiti di una lettura scolastica (in una siffatta antologia, lo ripeto, [illegible] è il caso di cercare una chiave particolare), la vibrante Hedda di Elena Viani e la smarrita ma, a modo suo, decisa piccola Nora di Mirta Pepe.

Mirta Pepe è Nora

Masolino d'Amico

Vortice

Per Coward grande Falk

TORINO. E' andato in scena ieri sera all'Alfieri «Vortice» di Noel Coward con Rossella Falk e la regia di Mino Bellei. In occasione della prima a Reggio Emilia il nostro critico Masolino d'Amico ha scritto fra l'altro che «"Vortice" (1924) fu il primo vero successo di Noel Coward (...) un successo di scandalo poiché il testo inseriva nel frivolo mondo dei ricchi una dose di immoralismo ancora più ostentata di quelle normalmente esibite da Somerset Maugham, [illegible] addirittura la perversa novità, la comparsa della droga». (...) «Lo spettacolo possiede una convincente unità stilistica, datagli dal registro della recitazione generale». (...) «L'amalgama rende efficace il lavoro degli attori, pur lasciando ad alcuni la possibilità di [illegible]nguersi». (...) «La Falk si capisce fa storia a sé. Grande abitatrice di salotti e portatrice di vestiti com'era prevedibile, nella leggerezza con la quale porge la grande crisi del terz'atto, passando dall'egoismo e dal capriccio alla sofferenza autentica ella tocca uno dei vertici della carriera».

Zio Vanja

Gabriele Lavia un vagabondo

TORINO. Ha debuttato ieri sera al Carignano [illegible] Vanja» di Ce[illegible] con Gabriele Lavia regista e protagonista insieme a Monica Guerritore. In occasione della prima a Venezia il nostro critico Masolino d'Amico ha sottolineato che [illegible] regista Lavia ha ot[illegible] dallo scenografo Paolo Tommasi [illegible] enorme stanzone di sgombero parzialmente occupato da un mucchio di mobili polverosi coperti da un telo e con un acquaio in [illegible] angolo. Come atto[illegible] è dato barba e capelli rossi e in luogo delle eleganti cravatte indicate da Cecov, una tenuta trasandata un po' da tramp, ossia da vagabondo chapliniano con tanto di bastoncino e bombetta». (...). «Il lavoro degli attori è impeccabile, e ogni piccola variazione rispetto a quella che possiamo considerare la tradizione appare meditata e [illegible]te, a partire dall'eliminazione della sonagliera della carrozza, effetto che Cecov deplorava». (...) «Monica Guerritore è una Elena interiore, contenuta e dolorosa, meno faro di incanti che recipiente di fantasie altrui».

«Cuccioli» all'Adua

Ritratto di trentenni borghesi nel labirinto delle memorie

TORINO. Poveri «Cuccioli». Arrivati in [illegible] settimana teatrale convulsa, piena di richiami in reciproca concorrenza, rischiano una ingiusta clandestinità. L'altra sera, al debutto, l'Adua aveva [illegible] buon pubblico; speriamo che nelle repliche non s'assottigli, poiché questa commedia di Andrea Jeva, prodotta [illegible] Teatro di Porta Romana e diretta da Giampiero Solari, merita attenzione. Tratta liberamente da [illegible] racconto di Vargas Llosa, propone un ritratto generazionale garbatamente malinconico e moderatamente misterioso; affidandosi al gioco maligno della memoria, sviluppa una inconsapevole inchiesta su episodi mai del tutto chiariti, accaduti molti anni prima, allorché i personaggi della [illegible] media, ora sui trent'anni, erano bambini, quindi adolescenti e infine adulti. Nel gruppo c'era anche Massimo, poi fuggito in Africa: la sua ombra assedia gli ex compagni, li turba, li costringe al ricordo.

La commedia si svolge [illegible] due zone diverse. La prima è l'ambiente borghese dei trentenni, con tavola imbandita e duplicata, assieme ai commensali, da un enorme specchio inclinato; l'altra è l'Africa, o meglio una visione mentale dell'Africa, dove Massimo ha portato i suoi disastri psicologici e l'impossibilità di amare. Sono due correnti di ricordo che fluiscono e talvolta confluiscono. [illegible] recinto borghese si rimemorano giochi affrontati [illegible] largo cuore giovanile, amori tremanti e imbranati, sbronze, crudeltà e solidarietà di gruppo. Nell'Africa si condensano l'enigma di Massimo, il suo tormentoso legame [illegible] Silvana, il loro uscire di scena forse per sempre. O forse no.

Interpretato dal gruppo che già riscosse ampio successo con «Naja» di Longoni, «Cuccioli» è un affettuoso, divertente ritratto che il giovane Jeva ci affida con il pudore di chi non intende insinuarsi nel labirinto ingannevole delle apparenze. A Jeva basta raccontare, come si deduce dal finale ambiguo; e raccontare attraverso piccole stazioni esistenziali, figurine da [illegible] voto nostalgico, con risultati certamente maturi, nonostante uno squilibrio nel tono iniziale fra due mondi che diresti conflittuali e subito dopo, più giudiziosamente, vedi riflettersi [illegible]lo specchio della medesima memoria.

[o. g]

Ieri in Campidoglio i riconoscimenti europei per spettacolo e cultura

Una Personalità da vera star

Sordi, Antonelli e Tornatore. Oscar ai giovani

ROMA. Alberto Sordi, Giuseppe Tornatore, Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Roberto Murolo [illegible] alcuni degli artisti che ieri mattina hanno ricevuto i premi «Personalità Europea 1990», nel corso di una cerimonia in Campidoglio, in occasione dell'annuale celebrazione della XXI «Giornata d'Europa» indetta dal Centro Europeo per il Turismo, presente il ministro Tognoli. Il riconoscimento è stato assegnato, per la cultura, a Francesco Sisinni; per i benemeriti, ad Angela e Cesare Casella. Lungo l'elenco dei personaggi del mondo dello spettacolo, dal cinema al teatro alla televisione: Claudia Mori, Serena Grandi, Fabio Concato, Mia Martini, Pippo Franco, Jimmy Fontana, Dalila Di Lazzaro, Sabani, Elena Sofia Ricci, Eugenio Ben, le Elmi, Carlo Croccolo, Barbara De Rossi, Athina Cenci, Gianni Agus, Rita Pa[illegible], Marisa Merlini, Fiordaliso. Per il giornalismo televisivo sono stati premiati tra gli altri Vespa, Gianni Raviele, Marta Flavi, Donatella Raffai, Puccio Corona, Livia Azzariti. Lo sport ha visto primeggiare i fratelli Abbagnale.

Ma il premio «Personalità Europea» si distingue soprattutto per una particolare sezione, l'Oscar dei giovani, che in passato è stato assegnato ad «emergenti» che hanno poi mantenuto le promesse, come Eros Ramazzotti. Queste le «nuove leve» del momento: Paola Turci, Pierfrancesco Campanella, Tommaso Givogre, Debora Caprioglio, Gabrio Zandonà, Ivano Guidoni, Stefano Dionisi, Roberta Manfredi, Massimo Dapporto, Ligabue ed Emanuele Castellini, voce radiofonica di Raistereosport prima e «Via Asiago Tenda» poi.

Nel corso della cerimonia, è stata anche presentata la mostra «Le scuole del restauro» che sarà inaugurata il 10 gennaio presso il complesso di San Michele.

Alberto Sordi premiato

A Napoli ballano sei compagnie e Nureyev

San Carlo: una maratona nel nome di Pulcinella

NAPOLI. Tre giorni di danza nel nome di Pulcinella. Il balletto di Stravinskij/Pergolesi va in scena questa sera, [illegible] replica il 15, al Teatro Mercadante di Napoli nella versione di Massine con il balletto del San Carlo, Raffaele Paganini e Anna Razzi protagonisti, preceduto da alcuni brani del «Petrushka» di Stravinskij e Fokin interpretato da Nureyev.

Organizzatrice dell'iniziativa Vittoria Ottolenghi, specialista in maratone di danza. Infatti la tre giorni si chiude domenica con una grande ker[illegible] sempre all'insegna della maschera napoletana: oltre a Nureyev e del balletto del San Carlo altre cinque compagnie si esibiranno in estratti di diverse coreografie del «Pulcinella» stravinskiano; saliranno in scena l'Aterballetto (coreografo Amedeo Amodio), il Cullberg Ballet (Birgit Cullberg), il Balletto dell'Opera di Vienna (Heinz Spoerli), il Balletto di Toscana (Virgilio Sieni), il Teatro di Torino (Loris Gay). Contemporaneamente si svolgerà un convegno di tre giorni dedicato alla maschera napoletana nella danza, cui [illegible] invitati critici (Luigi Rossi, Alberto Testa, Donatella Bartozzi), coreografi Amodio, Gay, ballerini come Jean Babylée e molti altri specialisti.

L'iniziativa si inserisce in un intenso mese di manifestazioni che Maurizio Scaparro ha organizzato [illegible] «Pulcinella, maschera del mondo» che prevede, oltre a rassegne, incontri, proiezioni, momenti di anima[illegible] di strada, due mostre sui ricordi di Pulcinella collezionati nelle case di Eduardo e Viviani e sui disegni di Titina De Filippo. Intanto al Politeama ha debuttato il «Pulcinella» di Santanelli con Massimo Ranieri e la regia di Maurizio Scaparro.

[se.tr.]

Ha esordito su Rete 4, con buon ascolto, «Linea continua»

Che guaio la finta diretta

E' il rammarico di Beghin al primo impegno dopo aver lasciato Raitre «Con queste interruzioni pubblicitarie il meccanismo entra in crisi»

ROMA. Il debutto del nuovo programma [illegible] Lio Beghin, su Retequattro martedì sera, ha ottenuto un buon risultato d'ascolto (una media di 1 milione e 452 mila spettatori con share del 5,74%), ma l'ideatore di «Linea continua» non [illegible] reputa soddisfatto. Lo choc dell'assenza della diretta ha colto Beghin [illegible] sorpresa e gli ha fatto vivere con grande [illegible] la sera della prima prova fuori dalla Rai: «E' stata un'esperienza disastrosa - ha dichiarato [illegible] mezzi termini durante l'incontro con i giornalisti seguito al debutto - l'altra [illegible] ho scoperto che cercare di fare la diretta senza averla è una cosa incredibile. Soprattutto in un programma come questo che [illegible] basato essenzialmente sul dialogo con il pubblico. Il meccanismo infernale dei segmenti preregistrati rischia di falsare il senso del racconto fatto in trasmissione. Le interruzioni pubblicitarie non possono essere utilizzate in modo funzionale al programma e tutto [illegible] meccanismo entra facilmente in crisi».

Rita Dalla Chiesa

Ad angustiare Lio Beghin c'è pure la contesa tuttora in corso con gli ex compagni di lavoro della Rai: Rita Dalla Chiesa ha fatto sapere che in occasione dell'avvio del programma su Retequattro nessun cenno beneaugurale [illegible] partito, per esempio, dalla redazione di «Chi l'ha visto?». Per non parlare dei vertici Rai: l'ultimo atto della guerra anti-Beghin riguarderebbe, [illegible] racconti dell'ideatore dei programmi più seguiti di Raitre, una complessa questione di ferie e liquidazioni. E il primo risultato della battaglia sarebbe nel fatto che dai titoli di testa di «Telefono giallo» è appena scomparso il nome di Beghin. «Sono arrivati [illegible] mandarmi una lettera - ha raccontato [illegible] quest'ultimo - in cui venivo definito "dipendente infedele" perché, durante il periodo in cui risultavo ufficialmente in ferie, avevo formato la società "Evento tv" [illegible] lavoravo alla preparazione di "Linea continua". [illegible] le mie "ferie" erano solo il risultato di un preciso accordo, stipulato al momento della mia fuoruscita dalla Rai: invece di ottenerne [illegible] pagamento sarei apparso per alcuni mesi ancora in organico ricevendo lo stipendio».

Ma [illegible] Beghin ha l'amaro in bocca, Andrea Barberi [illegible] Rita Dalla Chiesa si reputano [illegible] abbastanza soddisfatti del risultato della prima trasmissione. Martedì prossimo «Linea continua» si occuperà del [illegible] del «mostro [illegible] Modena». Con una particolare angolazione: «Non vogliamo raccontare - dice Beghin - una storia raccapricciante, esaminare [illegible] fenomeno, vedere come hanno agito gli inquirenti [illegible] via dicendo. [illegible] ripromettiamo invece di raggiungere uno scopo ben preciso: far capire alla gente che la vita umana non può essere considerata così poco; che non può farsi strada una filosofia di vita tanto agghiacciante». Del «[illegible] stro [illegible] Modena» si sono già occupati «Telefono giallo» [illegible] «Mi-[illegible]». Ma questo non spaventa Beghin. Anzi. «Di questa televisione non [illegible] n'è mai abbastanza perché lo scopo è [illegible] una coscienza civile, far uscire la gente dal guscio, migliorarla». E anche Andrea Barberi, cronista [illegible] giudiziaria dalla lunga pratica ed ex caporedattore di Panorama, dichiara di non temere la concorrenza: «I giornali tutti i giorni scrivono le stesse cose. E poi esiste una differenza fondamentale tra noi [illegible] le altre trasmissioni: abbiamo un Beghin in più». [f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Così Jana [illegible] Sinbad

CAPITAN SINBAD
1963, Raidue, [illegible] 15,35; dur. 90'

Il film di Byron Haskin per «Lo schermo [illegible]» è [illegible] delle molte versioni fantastiche del celebre testo di «Mille e una notte» che, nel caso specifico, viene affrontato con molte «licenze» rispetto all'originale. [illegible] divertimento è comunque garantito per [illegible] appassionati delle avventure esotiche. [illegible] storia: la principessa Jana chiede ad un mago di trasformarla [illegible] uccello per volare e cercare l'amato capitano Sinbad, in giro per il mondo, ma il suo tentativo fallisce a causa del tiranno El Kerim che spadroneggia nella città [illegible] Sinbad. Il capitano però ritorna, trafigge il [illegible] tiranno che è chiuso in una torre, e sposa Jana fra il tribudio popolare. Insomma: un classico del cinema per ragazzi.

[illegible] LONTANI
1951, Odeon, alle 20,30; dur. 145' con spot

Western di Raoul Walsh, [illegible] Gary Cooper, Mari Aldon, Richard Webb. E' una dele più intense interpretazione di Gary Cooper, nei panni del capitano Wyatt che, per vendicare la moglie uccisa dedica tutte le [illegible] energie alle lotta contro gli indiani ribelli [illegible] il traffico di armi. Una delle scene centrali del film è la descrizione della marcia attraverso la palude.

THE PHILADELPHIA EXPERIMENT
1984, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Sentimentale di Stewart Raffili, con i due giovani divi Michael Paré e Nancy Allen. La vicenda, ambientata nel 1943, durante [illegible] seconda guerra mondiale, racconta della scoperta di un sistema per il quale sarebbe possibile nascondere la flotta americana ai radar. Lo scienziato che mette a punto [illegible] dispositivo, ha però una strana sorpresa: scompare infatti una corazzata [illegible] tutto l'equipaggio e quando due superstiti ricompaiono nel 1986 nessuno vuole [illegible] alla loro storia.

Eleonora Giorgi in «Sapore di mare 2 - Un anno dopo» su Tmc

SAPORE DI MARE E UN ANNO DOPO
1983, Tmc, alle 21; dur. 110'

Diretto dallo scomparso Bruno Cortini sulla scia [illegible] un analogo [illegible] firmato da Carlo Vanzina. Sulla Riviera [illegible] Versilia si ritrovano vecchi [illegible] nuovi amici, protagonisti dell'estate: a qualcuno [illegible] spuntato qualche capello bianco, ma la voglia di far baldoria non è cambiata. Tra gli interpreti ci sono Eleonora Giorgi e anche Mauro Di Fran-[illegible].

[illegible]
1958, Tmc, alle 23,45, dur. 90'

Classico film di guerra diretto da Leslie Norman, con John Mills, Richard Attenborough [illegible] Bernard Lee. E', naturalmente, la rievocazione della famosa ritirata inglese durante [illegible] seconda guerra mondiale. Nel 1940 i soldati inglesi rischiano di essere travolti dall'armata tedesca. L'«Operazione Dinamo», invece, mette in moto migliaia [illegible] imbarcazioni private e permette agli alleati di raggiungere l'Inghilterra.

IL GRANDE GIORNO DI [illegible] FLAGG
1969, Rete 4, alle 0,40; dur. 70'

Western di Burt Kennedy con Robert Mitchum e Martin Balsam. E' la triste vicenda dello sceriffo Flagg [illegible] in pensione dal boss della città.

OGGI SEGNALIAMO

AMORE IN CONVENTO
Alle 20,30 su Raidue

La puntata [illegible] «Altri particolari... in cronaca» sarà dedicata all'amore e alla vita religiosa. Il filmato racconta di una giovane suora veneta che [illegible] tormentate vicende decide di abbandonare [illegible] vita religiosa.

[illegible] BEATLES
Alle 23,15 su Italia 1

Secondo [illegible] ultimo appuntamento musicale dedicato [illegible] ricordo dei Beatles a 10 anni dalla morte di John Lennon. Collegamento con lo Studio 1 di Roma dove Red Ronnie [illegible] conducendo lo speciale sul quartetto di Liverpool.

IL [illegible] DA [illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

«La macchina meravigliosa: Piero Angela alla scoperta del corpo umano» dedica l'ultima puntata al cuore, «il primo [illegible] muoversi e l'ultimo a spegnersi».

IL [illegible]
Alle 20,40 su Canale 5

Alla puntata di «Telemike», il supercampione Marco Colla, vincitore finora di 816 milioni, sfiderà Emanuele Morin e Anna Ferrari.

STORIA DI CI[illegible]
Alle 22,35 su Rete 4

E' dedicato a Cinzia S. il servizio d'apertura di «Cronaca». La ragazza, fuggita di casa, [illegible] stata intervistata la scorsa settimana in un'inchiesta [illegible] Napoli di notte. La madre l'ha riconosciuta ed è andata a prenderla.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6,55 - 10,15 **Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Un anno nella vita.** Telefilm, 3ª puntata
- 11,05 **Poliziotti in città.** Telefilm. *Il rubacuori*
- 11,55 **Che tempo [illegible]**
- 12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano [illegible] e [illegible]
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo di Quark,** di Piero Angela. *Australia: l'ultimo orizzonte. Fauna in pericolo*
- 14,20 **Primissima,** Attualità di Gianni Raviele
- 15 — **Cronache italiane,** [illegible] Franco Cetta
- 15,30 Per i più piccini: **L'albero [illegible] zurro**
- 16 — **Bi[illegible]** Varietà con Giorgia Fini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- 17,35 **Spaziolibero,** Confesercenti
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Fantastico bis.** *Appunti sugli Anni 80*
- 18,45 **Un anno [illegible].** Telefilm. *Primavera*
- 19,[illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dallo [illegible] 2 di Torino **La macchina meravigliosa.** Piero Angela alla scoperta [illegible] corpo umano. [illegible] puntata. *Il cuore.* Consulenza scientifica del prof. Pietro Motta. [illegible] e scenografia elettronica: Eugenio Guglielminetti. Animazioni [illegible] Italo Burrascano. Collaborazione [illegible] Lorenzo Pinna e Marco Visalberghi. Musiche originali di Roberto Anselmi. Regia [illegible] Rosalba Costantini. Nel corso della trasmissione gli spettatori potranno telefo-[illegible] al n. 011/8331 ponendo domande [illegible] cui risponderanno Piero Angela e due clinici. Regia della diretta: Giuliano Nicastro
- 22,40 **Stan Laurel e Oliver Hardy,** comiche
- 23,10 **Notte rock Special,** andrà in onda Lucio Dalla [illegible] *al lupo*
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- 7 - 8,10 **Cartoni e le storie di Patatrac: Braccio di ferro - Squadrone tuttofare - Dick Tracy,** cartoni animati - **Lassie,** telefilm
- 8,10 **L'albero azzurro**
- 8,40 **Addarly.** «Affari generali»
- 9,30 **Tavolozza italiana**
- 10 — **Cuore e batticuore,** telefilm
- 10,50 **Capitol.** Serie tv
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Fabrizio Frizzi
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45-15,35 **Supersoap**
- 13,45 **Beautiful.** Serie tv
- 14,15 **Quando si [illegible].** Serie tv
- 15,05 **Destini.** Serie tv
- 15,35 **Capitan Sinbad** (1963). Film fantasia. Regia di Byron Haskin. Con Guy Williams, Heidi Bruhl
- 17,05 **[illegible] Parlamento**
- 17,10 **Bellitalia,** di Gabriele La Porta
- 17,35 **Videocomic**
- 17,45 **Alf.** Telefilm. «Come un vecchio film»
- 18,10 **Casablanca,** [illegible]. La Porta e F. Scaglia
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,30 **[illegible] café.** Di Andrea Olcese
- 18,45 **Un giustiziere a New York,** telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30-22,10 **Altri particolari... in cronaca.** *Vocazioni religiose e mondo contemporaneo.* Il programma compren[illegible] il telefilm **Non ci indurre in tentazione**
- 22,10 **Hunter,** «Jack dei bassifondi», telefilm
- 23 — **Eurogol**
- 23,30 **Pallacanestro: Pop [illegible] Spalato-Scavolini P[illegible].** Coppa Campioni
- 0,20 **Bologna: Motorshow [illegible]**
- 0,50 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 1 — Cinema di notte. **[illegible] nel fango** (1949). Film drammatico. Regia di Douglas Sirk. Con Patricia Knight, Cornel Wilde — *Uno [illegible] melodrammi esemplari [illegible] Douglas Sirk gi-[illegible] nel 1949 [illegible] l'ottima interpretazione di Cornel Wilde, nella parte del protagonista*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15; 0,30

- 9,10 **Professione pericolo,** telef.
- 10 — Dalla Sala Pertini, **uno speciale [illegible] TG3 in occasione del Vertice del Consiglio europeo a Roma.** [illegible] studio Giorgio Perini
- 12-14 **Meridiana**
- 12 — **Vita [illegible] animali,** *In agguato a Masaimara*
- 12,30 **[illegible] degli animali,** *Storie [illegible] un topo*
- 13 — **Il bel mangiare,** 2ª [illegible]. *Il gallo di Napoli*
- 13,30 **Regioni allo specchio: [illegible] Sicilia,** 13ª
- 14,30 **Regioni allo specchio: Il Lazio,** 2ª e 3ª. *Il fiume di Enea - Il dolce nettare*
- 15,30 Bologna, **Motorshow: Gare di Formula 3**
- 16,15 Milano, **tennistavolo: Mediterranean Top 12**
- 16,45 **Pianeta calcio.** Rassegna settimanale dilettanti
- 17,15 **I mostri,** telefilm. *Principe azzurro cercasi*
- 17,40 **Throb,** telefilm. *Una piccola [illegible]*
- [illegible] **Geo,** di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato
- 18,35 **Schegge di radio a colori**
- 19,45 **Tg3. Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **[illegible] Di [illegible] più,** [illegible] Ghezzi, [illegible], Giusti
- [illegible] **Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
- 20,30 **Samarcanda.** Ideato [illegible] da Giovanni Mantovani [illegible] Michele Santoro. Realizzazione [illegible] Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini — *Un gruppo di ostaggi dell'Iraq, il giornalista de «La Stampa» Igor Man e il professor Ernesto Galli Della Loggia saranno ospiti in studio per parlare della crisi del Golfo. Gli altri temi trattati nel [illegible] della trasmissione sono [illegible] caduta dell'aereo militare a Casalecchio, con [illegible] collegamento in diretta con i ragazzi della scuola colpita, e un'inchiesta [illegible] Riccardo Iacona in Israele e a Beirut*
- 23,30 **Fuori orario. Cose (mai) vi-[illegible]**
- 0,20 **Appuntamento [illegible] cinema**

CANALE 5

- 7,50 **La piccola grande Nell,** telefilm
- 8,[illegible] **Première**
- 8,25 **E' l'amor che mi rovina,** film Walter Chiari, Lucia Bosè. Regia di Mario Soldati
- 10,25 **Première**
- 10,30 **[illegible] comune,** talk-show
- 12 — **Il pranzo è servito,** conduce Claudio Lippi
- 12,45 **Tris,** condotto da Mike Bongiorno
- 13,30 **Cari genitori,** condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14,15 **[illegible] gioco delle coppie,** condotto [illegible] Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo... parliamone,** [illegible] duce Marta Flavi
- 16 — **Cerco e offro,** rubrica
- 16,15 **«Buon compleanno» 1966,** con Fiorella Pierobon
- 16,50 **Première**
- 16,55 **Doppio slalom,** quiz
- 17,25 **Babilonia,** quiz
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!,** quiz [illegible] da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **Gioco dei 9,** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
- 19,45 **Tra moglie e mari[illegible],** conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- 20,25 **Striscia la notizia,** la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Telemike,** quiz condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 23,15 **Maurizio Costanzo show,** talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. Ospiti [illegible] Costanzo [illegible] Folco Quilici; il cantautore Angelo Branduardi, Mario Clementoni; Luca Giuliano; Sidney Holt, presidente di Greenpeace; Angela Bandini, Enzo Iacchetti e Elton Pels
- 0,55 **Striscia [illegible] notizia,** la [illegible] dell'incoscienza (r)
- 1,10 **Première**
- 1,15 **Marcus Welby,** telefilm. *Cala il sipario*
- 2,15 **L'ora di Hitchcock,** telefilm. *Il velo nero*
- 3,15 **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
- 8,30 **Skippy il [illegible],** telefilm
- 9,05 **Strega per amore,** telefilm
- 9,40 **Tarzan,** telefilm
- 10,45 **Première**
- 10,50 **Riptide,** telefilm
- 12 — **Charlie's Angels,** telefilm
- 12,59 **Un minuto al cinema**
- 13 — **[illegible] famiglia Bradford,** [illegible] film
- 14 — **Happy Days,** telefilm
- 14,29 **Un minuto [illegible] cinema,** news
- 14,30 **Supercar,** telefilm
- 15,30 **Compagni [illegible] scuola,** telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 18,40 **Première,** news
- 18,45 **Il mio amico Ultraman,** telefilm. *Grazie [illegible] bevo*
- 19,30 **[illegible] Keaton,** telefilm. *Il compagno di laboratorio*
- 20 — **Niente paura, c'è Alfred,** cartoni. *Alfred [illegible] la baby sitter*
- 20,30 **Stasera Beatles,** di Red Ronnie. Secondo e ultimo appuntamento del programma di Red Ronnie sulla vita dei Beatels [illegible] in particolare [illegible] John Lennon del quale [illegible] celebra il decennale della morte
- 22,45 **Miti, mode e rock'n roll,** [illegible] di Emilio Carelli e Tullio Camiglieri
- 23,15 **Capolinea,** con Gianni Ippoliti, show
- 23,45 **Grand Prix,** settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, [illegible] Oscar Orefici, sport
- 0,55 **Première,** news
- 1 — **[illegible] Hammer, investigatore privato,** telefilm. *Sette testimoni [illegible] uccidere*
- 2 — **Benson,** telefilm. *Il candidato*
- 1,35 **Benson,** telefilm. *Il grande amico*
- 2,30 **Première,** news

RETE 4

- 8,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
- 9,10 **Première,** news
- 9,15 **Andrea Celeste,** telenovela
- 9,45 **Amandoti,** telenovela
- 10,15 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 10,45 **Così gira il mondo,** sceneggiato
- 11,20 **Première,** ne[illegible]
- 11,25 **La casa nella prateria,** telefilm
- 12,30 **Ciao Ciao,** cartoni animati
- 13,35 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri,** sceneggiato
- 14,35 **Ribelle,** telenovela
- 15,40 **La mia piccola solitudine,** telenovela
- 16,20 **La valle dei pini,** sceneggiato
- 17,15 **General Hospital,** teleromanzo
- 17,55 **Fabrizio Rocca intervista,** rubrica
- 18,10 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 18,59 **Un minuto [illegible] cinema,** news
- 19 — **C'eravamo tanto amati,** attualità, conduce Luca Barbareschi
- 19,35 **Linea continua,** conduce Rita Dalla Chiesa - Andrea Barberi, news
- 19,45 **Marilena,** telenovela
- 20,30 **The Philadelphia experiment,** film prima visione tv [illegible] Michael Parè, Nancy Allen. Regia di Stewart Raffili Usa, 1984, sentimentale — *Nel 1943 uno scienziato che durante la Seconda Guerra Mondiale sta sperimentando un nuovo sistema per rendere [illegible] navi americane invisibili ai radar, [illegible] scomparire una corazzata. Quarant'anni dopo, due superstiti raccontano la tragedia ma non sono creduti*
- 22,35 **Cronaca,** di Emilio Fede
- 23,20 **Robot - Big Bang Tecnologia**
- 23,50 **Cara tv,** in studio Alessandro Cecchi Paone (replica)
- 0,35 **Première,** news
- 0,40 **Il grande giorno di Jim Flagg,** film con Robert [illegible]chum, George Kennedy. Regia di [illegible] Kennedy. Usa, 1969, [illegible]
- 2,25 **Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** [illegible] al Parlamento; **7,20** GR Regione; **7,30** GR 1 Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io 90; **10,30** Canzoni [illegible] tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musicale ieri e oggi; **15** [illegible] 1 business; **15,03** Megabit; [illegible] Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde camionisti; [illegible] Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** [illegible]; **19,25** Audiobox; **20** Bric a' Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno Serata: Jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raiste-[illegible]**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

6-7,21 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8** Un posto, un [illegible]re; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** La consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il maestro [illegible] Setticlavio; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Radiocampus; **20,10** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** La discussione; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45**; **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Oltre il sipario; **13,15** L'arte della seduzione; **14** Diapason (1ª); **15** Diapason (2ª); **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** I cavalieri [illegible] Ekebù. Dramma lirico; **23,20** [illegible] note; **23,40** Il racconto [illegible] 24; **Raisteronotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 23,25

- 13,30 **[illegible] donne**
- 15 — **La moglie bugiarda**
- 16,45 **Tv donna**
- 17,50 **Autostop per il cielo**
- 18,55 **Doris Day Show**
- 19,30 **C'era questo, c'era quello**
- 20,30 **Prima linea - Protagonisti del '90**
- 21 — **Sapore di mare 2 - Un anno dopo,** film
- 22,50 **Pianeta neve**
- 23,45 **Dunkerque,** film

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Signore e padrone**
- 16 — **L'uomo e [illegible] Terra,** documentario
- 16,30 **Le scarpe [illegible] sole,** film
- 18 — **[illegible] inafferrabili,** telefilm
- 19,30 **Transformers,** cartoni
- 20 — **Donne [illegible] carriera**
- 20,30 **Tamburi lontani,** film
- 22,15 **American Ball**
- 23,45 **Corsa [illegible] [illegible],** film
- [illegible] **Speciale sicurezza**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22

- 13,15 **Sport ieri e oggi**
- 14,15 **Speciali**
- 14,30 **Telescuola**
- 14,45 **A tu per tu**
- 17 — **Passioni,** telenovela
- 17,30 **Speciali**
- 18 — **Mister Belvedere**
- 18,26 **A proposito di...**
- 19 — **A tu per tu**
- 20,20 **Remake**
- 22,20 **Carta bianca**
- 22,50 **Zucchero in concerto**
- 23,50 **Teletext notte**

TELE + 2

- 13 — **Bordo ring,** [illegible]
- 14 — **Calcio - Coppa Uefa Partizan Belgrado-Inter** (differita)
- 16 — **Tennis - Coppa del Grande Slam**
- 18,30 **Tennis - Coppa del Grande Slam, quarti**
- 19,30 **Sportime**
- 22,30 **Pallavolo - Serie [illegible]: Sisley Treviso-Messaggero [illegible]**
- 0,30 **Tennis - Coppa del Grande Slam,** sintesi

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
- 12,30 **[illegible] 33,** rubrica. Tra gli argomenti [illegible] oggi: ipertensione, dismenorrea, [illegible] osseo, dieta mediterranea
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **[illegible] rubate,** telenovela
- 20,30 **Speciale Cinquestelle**
- 22,45 **[illegible] Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

- 7 — **On The Air mattina**
- 9 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On [illegible] Air pomeriggio**
- 19 — **New Tendences in concerto**
- 20 — **Super Hit + Oldies**
- 21 — **Blu night**
- 22 — **On The Air Notte**
- [illegible] **Blu night,** replica
- 1,30 **Notte Rock**

[illegible] 7

- 14,30 **La grande vallata**
- 15,30 **Peyton Place**
- 17 — **Supersette,** cartoni
- 19,15 **Usa Today,** news
- 19,30 **Agente Pepper**
- 20,30 **L'assistente sociale tutto pepe,** film
- 22,15 **Colpo grosso,** quiz
- 23,05 **Giudice di notte**
- 23,35 **I cavalieri teutonici,** [illegible]
- 2,15 **Colpo grosso,** quiz

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

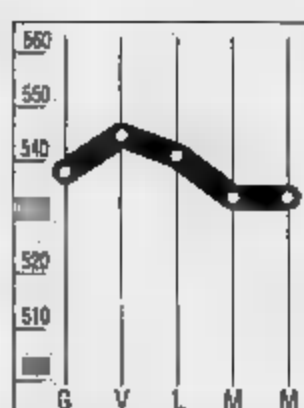
- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Ai grandi magazzini**
- 15,30 **Il ritorno di Diana**
- 16,30 **Natalie,** teleromanzo
- 17,30 **Bianca Vidal,** teleromanzo
- 18,30 **Tv Magazine**
- 20,25 **La debuttante,** teleromanzo
- 21,15 **Semplicemente [illegible]ria,** teleromanzo
- 22 — **Bianca Vidal,** teleromanzo

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.
FONTANAFREDDA
BAROLO
TENIMENTI DI BAROLO
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA

DOLLARO
1110,705

Andamento contrastato per il dollaro sui mercati europei. In Italia la valuta Usa è scesa a 1110,75 lire rispetto alle 1111,775 lire della vigilia mentre a Francoforte è salita da 1,4733 a 1,4750 marchi.

MARCO
752,825

Marco più debole, [illegible] sempre su livelli alti, nei confronti della lira. Ieri la moneta tedesca [illegible] stata fissata sul mercato italiano a 752,825 lire rispetto alle 764,025 lire della precedente quotazione ufficiale.

COMIT
+0,02

Ultima seduta dall'anno su basi resistenti per la Borsa, l'indice resta a 533,81 punti. In apertura la tendenza era improntata al ribasso, poi c'è [illegible] recupero innescato da notizie su un calo dei prezzi del petrolio.

RISTRETTO
+0,13%

Lieve rialzo [illegible] Ristretto, [illegible] l'indice Ibi a quota 456,41. Le buone chiusure di Pop. Milano (+0,65%) e Novara (+1,54%) bilanciano le perdite di molti valori, tra cui Banco Perugia (-7,35%) e Frette (-3,72%).

Oggi sindacati e imprenditori da Donat-Cattin; segnali distensivi dalla giunta della Confindustria

Contratti, prevale la voglia di chiudere

Nuovi tempi per gli aumenti e la riduzione d'orario
Freni a trattative aziendali, impegno su scala mobile

ROMA. «Domani facciamo l'accordo per i metalmeccanici», ha dichiarato ieri sera il ministro del lavoro Carlo Donat-Cattin al termine di una giornata densa [illegible] riunioni ufficiali, incontri riservati, contatti febbrili a diversi livelli politici e sindacali. «Ho avuto segnali positivi - ha aggiunto il ministro - già prima che iniziasse la seduta del direttivo della Confindustria». E, subito dopo la conclusione della riunione degli industriali, ha convocato per questa mattina a mezzogiorno le delegazioni [illegible] Fiom-Fim-Uil [illegible] della Federmeccanica, con la ferma intenzione di chiudere la partita attraverso un negoziato no-stop [illegible] di ottenere la revoca dello sciopero generale proclamato per il 20 dicembre.

Gli aggiustamenti, rispetto alla precedente ipotesi di mediazione, riguarderebbero: 1) lo slittamento della scadenza del contratto [illegible] 30 [illegible] alla fine di giugno; 2) ritocchi alle decorrenze degli aumenti salariali e delle riduzioni di orario; [illegible] maggiore freno [illegible] contrattazione articolata a livello aziendale; 4) l'impegno ad armonizzare [illegible] il nuovo contratto gli eventuali esiti della trattativa di giugno '91 sul sistema contrattuale, [illegible] scala mobile e la struttura del salario.

Le difficoltà, naturalmente, [illegible] mancheranno [illegible] due fronti. Ma, per [illegible] momento, è [illegible] dubbio significativo il «via libera» dato dal direttivo della Confindustria alla ricerca di un onorevole compromesso. [illegible] in mattinata, al termine di un colloquio con l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il vice presidente del consiglio Claudio Martelli aveva espresso la sua soddisfazione per la previsione di una svolta imminente. «Speriamo in bene. Dopo il nubifragio [illegible] giorni scorsi - ha detto - oggi a Roma è tornato il sole». [illegible] Romiti, pur rimettendosi alle valutazioni della Federmeccanica, aveva contribuito [illegible] qualche battuta a creare un clima meno teso. Ad un giornalista che gli aveva chiesto: «Sotto l'albero di Natale ci sarà il [illegible] tratto dei metalmeccanici?», aveva risposto prontamente: «Mettiamocelo pure. Però, per sbloccare [illegible] vertenza occorre ragionevolezza da una parte e dall'altra». Ci sono divisioni nello schieramento degli industriali? «No. Nessuna divisione. Proprio no».

La disponibilità è stata confermata, alla fine del direttivo, da Sergio Pininfarina. «La Confindustria - ha precisato - si augura che, anche sulla base della situazione generale dell'economia già esposta in questi giorni alle autorità di governo, il ministro del Lavoro possa individuare una soluzione di compromesso che permetta la conclusione della vertenza». Dalla riunione, ha aggiunto il presidente degli imprenditori, è [illegible] valutazione sulla situazione economica [illegible] «grave preoccupazione» per i prossimi mesi [illegible] per le conseguenze sulla crisi industriale [illegible] sulla tenuta dell'occupazione. In particolare il consiglio ha deplorato che l'industria si trovi da sola [illegible] fronteggiare questa situazione, quando soprattutto al pubblico impiego vengono dati dei riconoscimenti retributivi che [illegible] corrispondono alle compatibilità economiche». Concessioni incredibili, che vengono fatte perché [illegible] settore pubblico non è soggetto alla concorrenza internazionale e comunque può scaricare i suoi costi e le sue perdite sullo Stato.

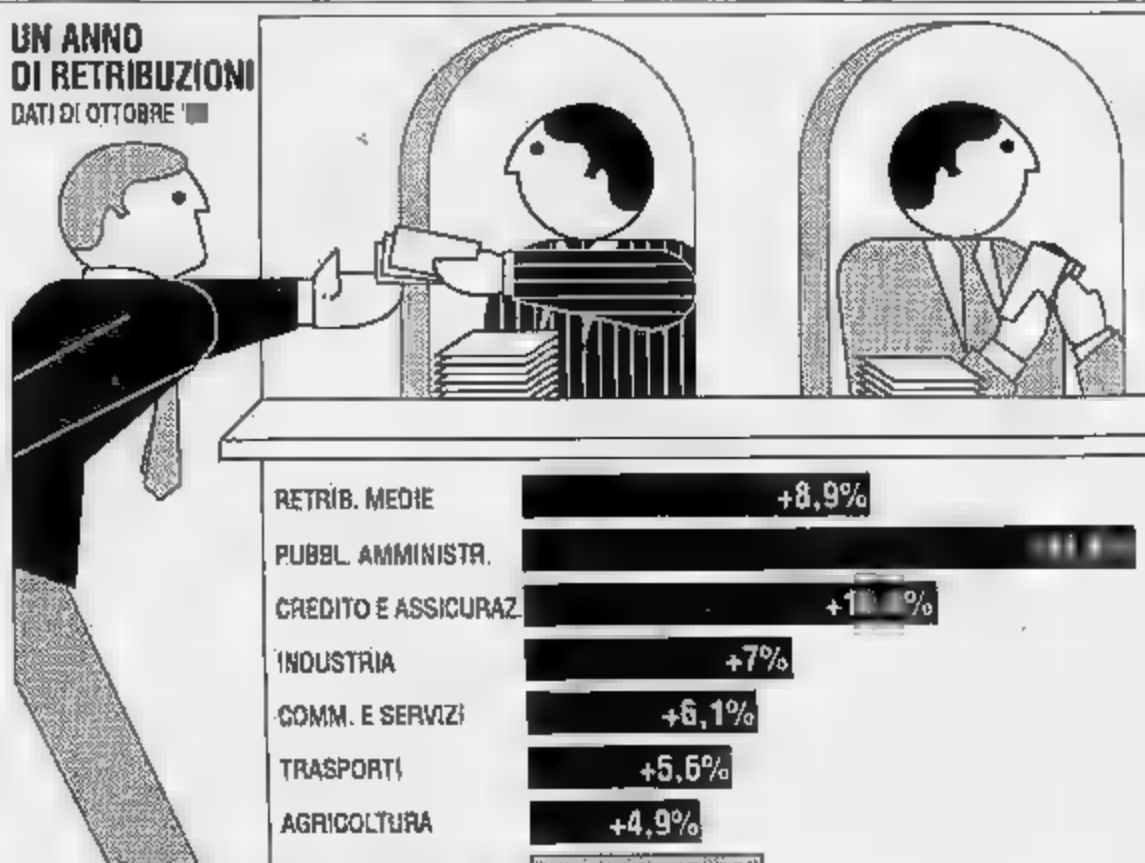
«Noi - ha osservato Pininfarina - non possiamo fare nulla di tutto questo. Sull'industria si ripercuotono tutte le debolezze [illegible] le contraddizioni del Paese. Però noi teniamo duro per difendere le compatibilità delle imprese». Riferendosi poi alla vicenda contrattuale dei metalmeccanici, ha rilevato come la mediazione governativa non sia stata accettata dalla Federmeccanica perché estrema[illegible] gravosa: «Credo che domani (oggi per i lettori) verrà individuato un altro punto di mediazione, che possa portare a un compromesso. Al direttivo c'è stata unanimità di valutazioni».

Anc[illegible] Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, ha espresso [illegible] preoccupazione sullo stato di salute della nostra economia, ma alla fine [illegible] concluso: «Penso che sia venuto il momento [illegible] chiudere». Luigi Orlando, presidente della Smi, ha fatto appello alla ragionevolezza [illegible] buon senso: «Lo spiraglio aperto è, in realtà, una ventata che può farci venire la polmonite».

Sul fronte sindacale, le pri[illegible] positive. «La situazione si è sbloccata» ha affermato Walter Cerfeda della Fiom. «E' [illegible] buon avvio» ha commentato Gianni Italia della Fim. Comunque, pur in attesa della svolta decisiva nel negoziato, Cgil-Cisl-Uil hanno stabilito le modalità dello sciopero: 4 ore per la generalità dei lavoratori, 2 ore per il pubblico impiego [illegible] gli elettrici, 1 ora per il settore scuola. Esentati i dipendenti dei trasporti, della sanità, delle dogane e i vigili del fuoco. In ogni caso, queste ultime categorie dovranno ga[illegible]rantire la loro adesione simbolica attraverso la presenza alle numerose manifestazioni [illegible] delegazioni di lavoratori non in servizio [illegible] di oratori ufficiali [illegible] comizi. Durante una manifestazione dinanzi alla sede della Confindustria sono stati lanciati sacchi di immondizia e uova.

Gian Carlo Fossi

SALARI

Le retribuzioni medie sono aumentate, in un anno, secondo l'Istat, dell'8,9%, mentre l'indice [illegible] prezzi al [illegible] è salito, nello stesso periodo, del 6,2%. Come riferimento [illegible] preso l'andamento retributivo [illegible] ottobre. L'aumento maggiore [illegible] quello della pubblica amministrazione (14,8%), ma [illegible] dovuto al fatto che per alcuni comparti di questa gli aumenti sono conseguenza [illegible] un'applicazione ritardata dei contratti [illegible] e '89. Per quanto riguarda il settore industriale, l'indice retributivo orario [illegible] cresciuto del 7%; del 6,1% nel commercio e servizi, del 5,6% nei trasporti. Nel solo [illegible] di ottobre, rispetto al precedente mese di settembre, l'aumento delle retribuzioni [illegible] stato invece dello 0,1%

Schiarita [illegible] l'Olivetti

Il governo apre sui prepensionamenti

ROMA. Sulla vicenda Olivetti Donat-Cattin ci ritenta. E stavolta è stato più fortunato. Il ministro del Lavoro si [illegible] presentato ieri al secondo incontro con i rappresentanti dei sindacati [illegible] dell'azienda di Ivrea con alcuni segnali di apertura. Il più importante è la caduta del blocco sui prepensionamenti posto dal governo.

La proposta è stata fatta separatamente, prima ai segretari nazionali dei sindacati (Luciano Scalia [illegible] la Fim, Giorgio Cremaschi per [illegible] Fiom, Piero Serra per la Uilm), poi ai rappresentanti dell'Olivetti (Vittorio Cassoni, amministratore delegato dell'azienda, Giorgio Arona, responsabile delle relazioni industriali [illegible] Giorgio Panattoni, amministratore delegato del raggruppamento attività tecnologiche).

Secondo quello che ha riferito Donat Cattin, i prepensionamenti vengono [illegible] considerati una strada percorribile, anche se con una soglia più elevata: 55 anni, [illegible] 50. Quindi, nel '90 e '91 verrebbero prepensionate 1200 persone con un costo a carico dello Stato di mille miliardi. A questa strada si aggiungerebbe la proposta dei sindacati di abbassare di qualche anno [illegible] tetto contributivo. [illegible] verrà accettata, si potrà andare in pensione già a 30 anni invece che a 35, come previsto ora dalla legge.

Con queste due misure, l'Olivetti potrebbe essere alleggerita all'incirca della metà delle 4 mila persone eccedenti. L'ostacolo principale, a questo punto, [illegible] la mancanza [illegible] fondi. Il governo non ha gli oltre mille miliardi [illegible] nel '91 per risolvere il problema. Esiste solo uno stanziamento di [illegible] mila miliardi per il '92 ed il '93 da utilizzare per processi [illegible] ristrutturazione e riorganizzazione. «Se [illegible]n vengono previsti dei fondi già per il prossimo anno, salta tutto [illegible] ragionamento», avverte Cremaschi.

«Né, d'altra parte, questo significa risolvere il problema», aggiunge. Rimarrebbero, infatti, altre duemila persone eccedenti, rispetto alle [illegible]li i sindacati hanno annunciato di rifiutare il piano dell'azienda [illegible] integrazione a zero ore. «Siamo disponibili, invece, a discutere l'adozione di tutti quegli strumenti che possono essere alternativi rispetto alla Cig a zero ore».

Per quel che riguarda la man[illegible] di fondi, invece, Donat Cattin ha annunciato [illegible] sindacati che chiederà al ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, un provvedimento straordinario che dovrà permettere di anticipare al '91 i tremila miliardi stanziati per [illegible] '92 ed il '93. «Si tratterebbe di un provvedimento generalizzato, non riferito, cioè, alla sola Olivetti - spiega Cremaschi -. Ma dovrebbero essere previsti criteri restrittivi, in modo da impedire l'accesso a tutti».

Ma le perplessità dei sindacati sono anche altre. «Ci troviamo di fronte ad [illegible] piano [illegible] riduzione dei costi, non di sviluppo», afferma Serra. «Non vogliamo che questa sia una semplice operazione di pulizia dell'Olivetti per venderla al miglior offerente».

Oggi, dopo l'incontro sui metalmeccanici, Donat Cattin vedrà di nuovo i rappresentanti dei sindacati e dell'Olivetti. E, [illegible] questo punto, potrebbe anche [illegible] l'occasione buona per riprendere il dialogo a tre.

Flavia Amabile

Rambaudi

«Ora trattiamo il costo lavoro»

TORINO. Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale torinese, che associa 2800 aziende con 300 mila dipendenti, [illegible] cui oltre la metà metalmeccanici, sulla [illegible] convocazione del ministro Donat-Cattin per oggi ha detto: «C'è da augurarsi che sia la volta buona. Sono più ottimista sulla possibilità di concludere. Ho un'altra speranza: che la conclusione questa volta [illegible] equilibrata».

«Mi spiego. Noi imprenditori torinesi siamo esportatori; quindi costretti a misurare la crescita dei nostri costi [illegible] quella dei concorrenti dell'Europa, all'Asia, agli Usa. Non abbiamo più la possibilità di recuperare competitività attraverso la svalutazione della lira».

«Per i costi abbiamo due problemi di fondo: 1) [illegible] tasso d'inflazione più alto sul quale gli imprenditori non possono intervenire che in modo marginale; 2) Una struttura di crescita del costo-lavoro che ci costringe ad una specie [illegible] quadratura del cerchio con tre addendi: la contrattazione nazionale, quella aziendale, la contingenza».

«Diventa perciò decisivo, anche per il contratto dei metalmeccanici, l'appuntamento di giugno, cioè l'impegno di sindacati e Confindustria di correggere la contingenza ed i livelli di contrattazione».

«Lunedì ho presieduto la giunta degli imprenditori torinesi. Ho percepito malessere, la sensazione che il negoziato si avvitasse su questioni importanti [illegible] strategiche. Mi auguro che la conclusione del contratto tenga conto, appunto, delle questioni di fondo». [s.d.v.]

Incontro con Scotti, pronto un decreto-legge

Pininfarina d'accordo [illegible] al segreto bancario

ROMA. Il ministro dell'Interno, Scotti, presenterà probabilmente al prossimo consiglio [illegible] ministri un decreto contro il riciclaggio del denaro sporco. L'annuncio [illegible] stato dato ieri, in Confindustria, in un incontro sulla trasparenza bancaria e la lotta alla criminalità organizzata. Alla riunione hanno partecipato l'alto commissario antimafia Sica, il capo della polizia Parisi, i comandanti generali dei carabinieri Viesti e della Guardia di finanza Ramponi.

«La Confindustria - ha dichiarato il ministro al termine del colloquio - ha manifestato una sensibilità particolare sul tema della criminalità organiz[illegible] [illegible] la disponibilità piena a collaborare con le istituzioni».

Scotti ha poi precisato di aver valutato, insieme [illegible] la Confindustria, soprattutto la possibilità [illegible] realizzare, nel campo delle opere pubbliche, [illegible] radiografia delle imprese che partecipano a gare pubbliche [illegible] speciale riferimento alla loro trasparenza societaria. E' evidente, ha concluso Scotti, che gli industriali sono interessati in prima persona perché «mantenere puliti i circuiti economici e finanziari è essenziale per il funzionamento dell'economia [illegible] e per la salvaguardia degli imprenditori sani».

Il presidente della Confindustria Pininfarina ha confermato che gli industriali non si opporranno all'abolizione del segreto bancario, [illegible] si riterrà che possa essere utile per battere il crimine organizzato. «Non abbiamo esitazione - ha aggiunto - ad andare verso i sistemi in uso presso i Paesi europei più liberali che consentono, [illegible] necessario, [illegible] automatica verifica dei conti bancari». Però, allo Stato e al governo ha chiesto di fare in pieno la loro parte, senza ritardi, per bloccare l'«infezione malavitosa». [g. c. f.]

Il gruppo milanese si dichiara estraneo all'iniziativa e vuole continuare la trattativa

Pirelli-Continental, svolta [illegible] giallo

Socio tedesco dal nome italiano ha convocato l'assemblea

MILANO. Tra Continental e Pirelli [illegible] spuntato il piccolo azionista. Ha un nome italiano, Alberto Vicari, ma [illegible] parla italiano poiché [illegible] tedesco di quarta gene[illegible]. Forte di un 5% [illegible] titoli Continental, ha chiesto al Vorstand della società tedesca di convocare un'assemblea straordinaria perché «vuole [illegible] informazioni sulla vertenza in atto». Non è solo in questa avventura, quel 5% è un pacchetto messo insieme da Vicari con altri amici, stufi della lotta tra gruppo italiano [illegible] management tedesco. Stufi anche perché la battaglia non fa bene ai corsi di Borsa, e quindi svaluta l'investimento. La tesi di Vicari è che l'assemblea debba pronunciarsi su due mozioni: o «restare indipendenti» e, in questo [illegible] alzare al 75% la maggioranza richie[illegible] per l'abolizione del 5% dei diritti di voto e per cessioni di parti consistenti di attività; [illegible] «aprire a partner esteri» [illegible] l'abolizione del 5% e la richiesta [illegible] management di porre le basi per la fusione, da sottoporre poi all'assemblea degli azionisti. Oggi si riunirà il Consiglio di sorveglianza di conti. E' probabile che alla fine della seduta qualche indicazione emerga sia sulla convocazione dell'assemblea, sia riguardo all'orientamento generale sulla questione Pirelli-Continental.

All'ufficio stampa di Continental, [illegible] signorina risponde confermando che la richiesta di un'assemblea straordinaria è arrivata al Vorstand, [illegible] che il Consiglio di gestione dovrà esaminarla [illegible] per il momento, non può dire nulla. Alla domanda se sappia chi sia questo signor Vicari, la signorina risponde di no [illegible] aggiunge: «Dovreste conoscerlo voi italiani». Anche dalle sue parole, appare chiaro che, [illegible] Continental, si sospetta di una manovra targata Pirelli. A Milano, il gruppo Pirelli dichiara di «essere completamente estraneo all'iniziativa di questi azionisti Continental», [illegible] la cosa sembra logica. Perché dovrebbe affidare una così delicata questione ad un azionista tedesco, per di più con un nome italiano? Pirelli ricorda che «intende fare tutto il possibile per realizzare un'integrazione industriale sulla base di [illegible] negoziato amichevole». [illegible] resto, con [illegible] maggioranza che ha sempre sostenuto di avere, Pirelli avrebbe benissimo potuto convocare un'assemblea straordinaria nella quale far emergere lo schieramento. Ma finora non l'ha mai fatto, ritenendo che [illegible] forza dei numeri [illegible] della convenienza avrebbe [illegible]nito per convincere il presidente del Vorstand, Horst Urban, [illegible] aderire all'offerta italiana.

Da qualche settimana, due banche stanno lavorando per trovare un'intesa sui criteri di valutazione della proposta [illegible] integrazione tra i due gruppi. Si tratta della Morgan Grenfell, che lavora per conto di Continental, e della Morgan Stanley, rappresentante di Pirelli. Urban [illegible] dovuto accettare [illegible] aprire un primo tavolo e dopo aver tentato di porre condizioni pregiudiziali a Pirelli, ha dovuto iniziare l'iter della valutazione senza condizioni. E questo significa una co[illegible] sola: Urban deve aver capito che [illegible] maggioranza del Consiglio di sorveglianza, ossia i grandi azionisti tedeschi, volevano che lui andasse alla trattativa.

Ora, Urban ha un'altra gatta da pelare: l'esame della richiesta di Vicari. Potrebbe rifiutare [illegible] convocazione dell'assemblea, ma dovrebbe motivare il rifiuto, il ché non [illegible] semplice, [illegible] momento che dalla parte di Vicari sta l'obbiettivo interesse del piccolo azionista. Se poi Vicari si sentisse dire [illegible] no, potrebbe sempre ricorrere al tribunale.

Valeria [illegible]

Si è chiuso ieri un anno difficile: perdita media vicina al 20% e polemiche. Ma le riforme sono vicine

Piazza Affari ora spera nella risalita

Nascono le prime Sim: Gemina assieme al Crédit Lyonnais

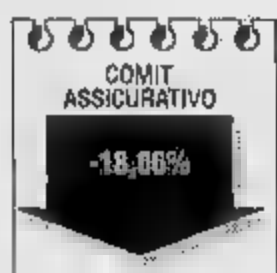
[illegible]. Piazza Affari ha chiuso ieri invariata l'ultimo giorno dell'anno [illegible] Borsa, con una seduta che [illegible] riuscita a riequilibrare, nella seconda parte, [illegible] debolezze accusate in apertura. [illegible] sul campo, il listino lascia in dodici mesi un ribasso dell'indice Comit pari al 19,57% e si consola solo con la perdita superiore al 37% del Nikkei.

Le riflessioni [illegible] questo anniv[illegible] [illegible] possono che essere melanconiche. Solo temperate da una constatazione: la legge che regola [illegible] costituzione delle Sim, [illegible] non succedono fatti imprevisti, dovrebbe pas[illegible] anche al Senato in tempi stretti. Oggi, il provvedimento inizia l'iter presso la commissione Finanze e Tesoro del Senato, che ha chiesto di poter svolgere l'esame [illegible] sede deliberante. Se la presidenza del Senato dirà di sì, tutto potrà essere concluso in pochi giorni, prima di Natale. Questo significa che, con gennaio, scatteranno i due anni entro i quali gli agenti di cambio dovranno decidere quale struttura dare [illegible] propri studi professionali.

Ieri, la Gemina ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il Crédit Lyonnais, che entrerà [illegible] il 30% nella Sim che Gemina, attraverso la propria controllata Gemina Commissionaria, costituirà con gli agenti di cambio Massimo e Piero Mortari, attivi a Roma e a Milano. E' la seconda Sim «ufficiale» dopo quella dell'agente Carlo Pastorino con la Banca del Gottardo. Un segnale di vitalità nel quadro, depresso, di questo fine d'anno del mercato.

«E' [illegible] fine di un'era, e si intravede una fase di recessione - ha commentato ieri Isidoro Albertini - sul [illegible] mercato si [illegible] riversati problemi connessi alla situazione nel Medio Oriente, e la Borsa è stata disturbata anche dalla legislazione fiscale, introdotta in modo non preparato. Siamo comunque di fronte alla fine di [illegible] fi[illegible] facile [illegible] tutti i mercati. Noi ne abbiamo risentito più [illegible] tutti e ci vorrà tempo per una ripresa». «Nella seconda parte dell'anno, anche senza il Golfo, sarebbe emerso un rallentamento nella crescita dell'economia», sostiene Giorgio Mariotti, presidente della Sige. E conclude: «Il nostro mercato ha risentito più degli altri gli avvenimenti esterni per l'assenza di strutture adeguate. Alla nostra Borsa mancano efficienza, spessore e regolamentazione». Il presidente della Borsa, Attilio Ventura, pur ammettendo la débâcle del listino, tuttavia ricorda l'importante passo avanti fatto con la legge sulle Sim.

L'avvio del nuovo [illegible] non appare quindi entusiasmante. Tuttavia i mercati sono cose strane, sempre piene [illegible] sorpre[illegible]. E la legge sulle Sim, qualche effetto benefico dovrebbe averlo in tempi brevi: ad esempio, dovrebbe partire subito la concentrazione in Borsa delle operazioni in titoli che il sistema bancario fa per la clientela. Anche la costituzione delle Sim avrà risvolti positivi sulle attività: dove c'è riorganizzazione, c'è sempre movimento. Un'altra buona notizia arriva da Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera. Piro ha detto che, quasi certamente, il decreto sul capital gain non sarà tramutato in legge entro gennaio, ed ha rilanciato [illegible] proposta di una ritenuta secca del [illegible] per mille, alla giapponese. Di queste spinte, Piazza Affari ha molto bisogno: Nell'anno che si è chiuso ieri, il valore degli scambi è sceso [illegible] 63 mila miliardi del 1989 a poco più di 51 mila miliardi, mentre il calo dell'indice ha «bruciato» quasi 31 mila miliardi. Una spia del grave malessere è il comportamento di Generali, classi[illegible] regina che, nel 1990, ha perso 4291 miliardi [illegible] capitalizzazione. La lista [illegible] feriti gravi sarebbe troppo lungo. Ma un dato [illegible] in rialzo: quello degli aumenti di capitale che hanno rastrellato nel 1990 oltre 10 mila miliardi contro i 7 mila del 1989. Inoltre, le operazioni gratuite sono salite da dieci a quindici. Malgrado questo, la capitalizzazione globale di Piazza Affari [illegible] oggi pari a 179.682 [illegible]liardi contro i 209.209 miliardi (numero che si sarebbe dovuto giocare al Lotto) del dicembre '89.

[v. s.]

L'anno di Borsa che si è chiuso ieri è stato [illegible] [illegible] perdite diffuse, come mostra [illegible] la variazione percentuale [illegible] periodo degli indici Comit settoriali (sopra [illegible] a sinistra). L'unico comparto [illegible] attivo [illegible] quello immobiliare

Maxiprestito del San Paolo per le Ferrovie

Cct, domanda boom ma i tassi salgono

ROMA. Boom di richieste per la seconda tranche dei Cct di dicembre, che hanno registrato un lieve incremento dei rendimenti. Su un'offerta [illegible] 3000 miliardi, gli operatori ne hanno richiesti oltre 5000. I titoli sono stati assegnati ad un prezzo di 97,85 lire per ogni 100 di valore nominale, al quale corrisponde un rendimento annuo lordo del 13,64% e netto dell'11,88%. Tassi, quindi, ritoccati soltanto di pochi centesimi rispetto alla prima tranche [illegible] Cct quinquennali di inizio dicembre, quando i rendimenti furono rispettivamente [illegible] 13,56% e dell'11,81%.

Anche l'Ente Ferrovie ha lanciato [illegible] [illegible] prestito obbligazionario [illegible] 1500 miliardi. A guidare il consorzio di collocamento (sottoscrizione dal 17 al 18 dicembre, pagamento il 21), sono il San Paolo [illegible] il Banco di Napoli, con la partecipazione di molte altre banche italiane. L'emissione comprende [illegible] «premio di rimborso» alla scadenza. I titoli offrono un rendimento lordo effettivo [illegible] 13,67% (11,91% netto). Inoltre ogni sei mesi l'interesse [illegible] rideterminato in relazione [illegible] rendimento dei titoli pubblici.

Il vicepresidente Argenio smentisce Bignardi

Vicenda Bnl: la Morgan ha respinto le accuse

ROMA. Michelangelo Argenio, che fu vice presidente della Morgan Bank [illegible] New York dal luglio '85 al luglio '87, smenti[illegible] le dichiarazioni dell'ex direttore generale della Banca Nazionale [illegible] Lavoro, France[illegible] Bignardi, [illegible] la settimana scorsa aveva dichiarato alla commissione senatoriale che indaga sul caso Atlanta: «Argenio mi disse che la Morgan inviava alla direzione generale [illegible] Roma gli estratti conto della filiale di Atlanta».

Per Argenio non è stato assolutamente così.

Infatti, davanti alla stessa commissione, ha dichiarato: «Ho incontrato Bignardi una sola volta nella mia vita il [illegible] ottobre 1990 per lavoro. Bignardi mostrò interesse per i rapporti che aveva la Bnl con la Morgan ed [illegible] sorpreso che la Morgan [illegible] avesse mai informato la direzione romana della Banca Nazionale del Lavoro dei vertiginosi movimenti che accadevano ad Atlanta. Io gli risposi che la sede romana con[illegible] bene il conto in dollari di Atlanta ma non gli [illegible] mai parlato di estratti conto [illegible] Atlanta né mai gli ho detto che fossero stati mandati a Roma».

FLASH

All'Enimont prosegue la cassa

Un rinnovo della cassa integrazione ordinaria: di 13 settimane per i circa mille lavoratori del settore agricoltura del gruppo Enimont è stato chiesto dal neodirettore delle relazioni industriali Roberto Coriani nel primo incontro fra rappresentanti sindacali [illegible] Fulc e Asap e l'holding chimica del gruppo Eni. Per Coriani l'accordo di settembre sulla cassa era dovuto a situazioni critiche tutt'ora esistenti.

Alcatel p[illegible]e quota Telefonica in Teletra

Alcatel ha firmato un accordo con Telefonica relativo alla acquisizione per circa 253 miliardi di lire, del 10% del capitale di Telettra Italia fino ad oggi controllato dalla compagnia spagnola. Telefonica manterrà per contro le proprie partecipazioni nelle due società spagnole Alca[illegible] Standard Electrica (21%) e Telettra Espana (10%).

La Sci (edilizia) [illegible] il capitale

Con l'obiettivo di approdare in Borsa entro il '91 la Sci, società del settore edilizio-immobiliare, aumenta il capitale da 32 a 54 miliardi. La società, controllata da[illegible] famiglie Romanengo [illegible] Bozza[illegible] il 77,5% [illegible] [illegible] una quota dell'11,25% ciascuna [illegible] Gemina e Pirelli, chiuderà il [illegible] con [illegible] produzione di 304 miliardi (a fronte dei 214,5 miliardi dell'89) e con un utile netto di circa 10 miliardi (6,5 nell'89).

Saiag si rafforza in Unione Sovietica

La Saiag, leader mondiale nei prodotti e tecnologie della gomma, plastica, cordoni e cavi, ha consolidato la sua presenza in Urss realizzando una società mista che produrrà [illegible] venderà articoli per l'industria automobilistica. La società [illegible] chiamerà Basairi e avrà un fondo statutario di 6,4 milioni di rubli.

I signori del greggio a Vienna: siamo noi gli ultimi ostaggi della crisi

L'unità Opec affoga nel Golfo

Cartello a pezzi, quote e prezzi in libertà

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'organizzazione sull'orlo [illegible] collasso, incapace di definire [illegible] politica comune, divisa da una guerra tremenda che coinvolge due Paesi «fratelli». Questa è l'Opec così come si presenta [illegible] all'appuntamento della Conferenza annuale in [illegible] nella capitale austriaca.

Dov'è finita la potente organizzazione dei Paesi esportatori [illegible] petrolio capace di mettere in ginocchio le economie occidentali? Sopravvive con estrema difficoltà, i suoi membri più autorevoli, come l'Arabia Saudita e il Venezuela, seguono or[illegible] una strada autonoma, anche se [illegible] queste riunioni collegiali tutti cercano di salvare le apparenze, nel tentativo di tutelare, almeno formalmente, un simulacro di unità [illegible] di integrità dell'organizzazione. Certo il cartello petrolifero non è morto, ma [illegible] respiro [illegible] pesante, il futuro incertissimo.

«Cosa possiamo fare? - si chiede [illegible] ministro del petrolio dell'Ecuador, Diego Tamariz -. Dobbiamo attendere la conclusione di questa crisi, bisogna mantenere lo status quo». Fino al 15 gennaio, quando scadrà l'ultimatum dell'Onu [illegible] Saddam Hussein affinché si ritiri dal Kuwait, ogni [illegible] dell'Opec continuerà a produrre il petrolio che vuole e a venderlo a prezzi di mercato.

[illegible] regime delle quote [illegible] dei prezzi di riferimento [illegible] saltato a fine agosto, proprio qui a Vienna, quando i Paesi più sensibili alle sirene occidentali decisero di aumentare la produzione per garantire i regolari rifornimenti. L'Opec, oggi, non può cambiare nulla. Appare immobile, ostaggio essa [illegible] [illegible] conflitto tra Iraq e Kuwait.

I rappresentanti dei due Paesi del Golfo sono stati ieri [illegible] di fronte all'altro. L'iracheno Ramzi Salman Husseini ha cercato di recitare fino in fondo la [illegible] parte: «Rappresento il mio Paese compresa la provincia del Kuwait...». «Per favore - lo [illegible] interrotto subito il presiden[illegible] dell'Opec, l'algerino Sadek Boussena - non litighiamo come l'altra settimana al Cairo, lasciamo stare».

Ma è difficile passare sopra a un'invasione, [illegible] un conflitto che investe le grandi potenze internazionali. Il clima, com'era prevedibile, è teso. I componenti della delegazione kuwaitiana ostentano [illegible] orgoglio [illegible] distintivo appeso alla giacca. C'è scritto: «Kuwait libero». Qualcuno si ferma, l[illegible] distribui[illegible] ai giornalisti che invadono l'hotel Marriott.

La guerra del Golfo ha prodotto effetti economici devastanti sui due Paesi protagonisti e ha messo in gioco le [illegible] esistenza dell'Opec. [illegible] quattro mesi dall'Iraq e dal Kuwait non [illegible] più un barile di petrolio, la perdita derivante dalle mancate entrate [illegible] danni bellici [illegible] esclusi) per i due Paesi è stimata ad [illegible] in 10 miliardi di dollari. Naturalmente qualcuno ci ha guadagnato. E sono proprio gli altri aderenti all'Opec (in particolare Arabia Saudita, Emirati Arabi, Venezuela) che ne hanno beneficiato: non si sono limitati a coprire i buchi lasciati da Iraq e Kuwait (4 milioni di barili al giorno), [illegible] hanno ulteriormente incrementato la produzione. Così il tetto produttivo di 21,5 milioni di barili al giorno, fissato in giugno a [illegible]nevra, è saltato. Oggi le stesse stime dell'Opec indicano una produzione giornaliera [illegible] circa 22,5 milioni [illegible] barili. E' un'enormità [illegible] si considera che questa cifra è divisa [illegible] undici Paesi, e che [illegible] due produttori come Iraq e Kuwait. La parte del leone la sta facendo l'Arabia Saudita che ha quasi raddoppiato la produzione da agosto ad oggi portando l'estra[illegible] a 8,5 milioni di barili al giorno. Lo sforzo dei sauditi è legato anche al sostegno fornito agli alleati presenti nel Golfo. Ogni giorno l'Arabia Saudita passa 200.000 barili di petrolio alle forze armate americane e occidentali.

E il futuro? Cosa succederà dell'Opec, dei prezzi del greggio? Boussena, confermato presidente dell'organizzazione, chiarisce il suo piano, al momento altamente improbabile: «Dobbiamo tornare al rispetto del tetto di produzione e dei prezzi, bisogna ristabilire la situazione precedente alla crisi del Golfo». Ma oggi non [illegible] possibile. Non si [illegible] [illegible] se ci sarà [illegible] meno una guerra nel Golfo. E da come si evolverà [illegible] situazione nelle prossime settimane si potrà capire dove andranno i prezzi [illegible] greggio.

Dal 2 agosto ad oggi i prezzi del petrolio si sono mossi tra un minimo [illegible] 25 dollari e un massimo di 40 dollari al barile, non sono mai tornati al livello di 21 dollari stabilito dall'Opec all'inizio dell'estate. [illegible] [illegible] sarà la guerra il greggio potrebbe schizzare a livelli impensabili. Analisti vicini all'Opec prevedono una gamma di oscillazione tra i 50 e i 100 dollari al barile. Se [illegible] [illegible] ci sarà [illegible] conflitto e tutto sarà risolto con la diplomazia, allora per i Paesi produttori c'è lo spettro di [illegible] crisi tremenda con un crollo delle quotazioni perfino [illegible] [illegible] sotto dei 10 dollari al barile. Ec[illegible] perché l'Opec spera di poter tornare [illegible] più presto al regime delle quote e dei prezzi concordati. Solo così l'organizzazione può salvare [illegible] mercato [illegible] le proprie entrate.

Per i Paesi consumatori il rischio è rappresentato solo dallo scoppio di [illegible] guerra. Ma, al momento, le disponibilità di greggio presso i Paesi occidentali sono enormi [illegible] hanno confermato le ultime informazioni diffuse dall'Agenzia internazionale per l'energia. L'Opec ha chiesto inutilmente [illegible] consumatori di metter mano agli stocks strategici [illegible] contribui[illegible] [illegible] stabilizzare il mercato, ma [illegible] è successo nulla.

Per l'Opec il futuro prospetta tanti guai, anche [illegible] la crisi del Golfo verrà ricomposta dalle diplomazie. C'è aria di fronda. Il Venezuela pare intenzionato [illegible] creare un cartello petrolifero sudamericano. I tempi sono proprio cambiati. Nel 1960 a Baghdad cinque Paesi (Iraq, Kuwait, Arabia, Iran e Venezuela) fondarono l'Opec. Negli Anni 70, dopo la guerra del Kippur e la rivoluzione iraniana, i padroni del petrolio spinsero [illegible] la crisi il mondo industrializzato usando il greggio come arma politica. Oggi l'Opec compie trent'anni, [illegible] [illegible] [illegible] un bel compleanno.

Rinaldo Gianola

«La burocrazia aiuta l'inefficienza»

Italia, i petrolieri lanciano l'ultimatum

Moratti: siamo già fuori mercato
La Esso sembra pronta ad emigrare

ROMA. Beato l'Eni. I petrolieri invidiano il suo record di duemila miliardi di utili stimati per il 1990. «I grossi guadagni vengono ottenuti da chi possiede il metano, ha i pozzi petroliferi e può quindi sfruttare l'aumento dei prezzi saliti dai 17 dollari al barile di media dei primi se[illegible] mesi dell'anno ai 33-34 dopo la guerra del Golfo» spiega Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera.

Le altre compagnie [illegible] bisseranno perciò i risultati ottenuti dall'Eni: «Non dovrebbe essere un anno straordinario, ma neanche pessimo» precisa Moratti che ieri ha tenuto all'Hôtel de la Ville una conferenza stampa sull'andamento del 1990. Sul banco degli imputati gli industriali mettono sempre leggi e regolamenti che li frenerebbero: «A causa del sistema [illegible] prezzi imposti, grandi margini non dovrebbero esserci».

La mancata liberalizzazione, da tanto [illegible]po invocata, secondo i petrolieri provoca gua[illegible] enormi: «Queste forme di protezionismo certamente favoriscono le rendite di posizio[illegible]. Il mercato è incartato, chi non è efficiente vive lo stesso». Il disagio per [illegible] condizioni in cui i petrolieri operano è molto forte: «Siamo già fuori [illegible] mercato internazionale» avverte Moratti che indica le tante cifre dell'anomalia italiana. Rispetto ai prezzi medi di Stati Uniti, Giappone, Inghilterra, Germania [illegible] Francia, la benzina costa il 50% in più, [illegible] gasolio per auto il 40% in più, [illegible] gasolio per riscaldamento addirittura il 1.000%, l'olio combustibile il 400%.

E la colpa è innanzitutto delle troppe tasse che pesano sui prodotti petroliferi. Poi ci sono le tante limitazioni burocratiche. «Abbiamo subito uno [illegible] grandissimo quando una compagnia [illegible] la Mobil [illegible] lasciato l'Italia accusandola di [illegible] essere l'Europa». La [illegible]bil ha così deciso di andarsene in Spagna, [illegible] un gesto che suona come «un atto di causa per un certo modo [illegible] amministrare». E se per la primavera non cambierà qualcosa, Moratti (riferendosi alla Esso) vede «il rischio che abbandonino l'Italia anche le ultime compagnie multinazionali rimaste».

Ma che cosa chiedono i petrolieri? Martellano [illegible] mesi su quattro punti: il primo è la liberalizzazione dei prezzi, poi il diritto per le pompe di vendere qualsiasi prodotto, quindi la dilazione di [illegible] giorni per pagare l'imposta di fabbricazione e la sua trasformazione in imposta di consumo per snellire le procedure. Gli operatori del settore sono convinti di avere le carte. «Per la crisi provocata dall'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, abbiamo fatto fronte a tutti i nostri impegni. Negli anni settanta eravamo stati accusati di inefficienza e speculazione, questa volta no». La burocrazia spaventa più del mercato. «Ci sono grandi preoccupazioni, ma nulla di catastrofico» sintetizza Moratti.

La incertezze sono tante, si vive [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] guerra» [illegible] perciò i prezzi sono elevati. [illegible] ci può essere anche [illegible] situazione delicata in [illegible] di pace; diventerebbe fondamentale [illegible] ruolo dell'Opec, l'organizzazione dei Paesi produttori, per fronteggiare senza traumi l'aumento della produzione.

Roberto Ippolito

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

15 Autovetture

PASSAT variant da immatricolare full optionals vendo permuta. Auto B - A - B corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3978

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

4X4
Delta integrale 1989 super accessoriata L. 34 milioni fatturabili. Alfa Romeo 33 Sport Wagon 4x4 1986 L. 10 milioni. Range Rover benzina 1980 bellissimo L. 9 milioni. Livoratto Automobili Torino Tel. 335.8969.

4X4 Tauro vende Subaru Justy 1200 nuova L. 15 milioni 500 mila più Iva, Delta 4WD 1987, Panda Sisley 1988, Alfa 33 Sport wagon 1987. Prezzi interessanti. Corso Tortona. Tel. 877.720.

18 Acquisto alloggi

A. in contanti alloggio qualsiasi zona Torino casa decorosa. Tel. 539.8890

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti .868

A. DIRIGENTE acquista alloggio di 1/2 camere servizi in Torino. Tel. ore ufficio 506.743

A. IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche battito. Tel. 536.502.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere signorile comodo pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTASI da privato alloggio 3 o 4 camere cucina servizi zona ben servita. Tel. 437.3320

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 618.369.

ACQUISTO in Torino per investimento 3 appartamenti entro il 31/12/90 tratto anche con professionisti. Tel. 561.2097.

ACQUISTO in Torino 1ª cintura 1/2 camere tinello cucinino casa decorosa pagamento in contanti. Tel.

ACQUISTO in Torino 3/4 camere servizi per contanti (preferenze centrali da ristrutturare). Tel. 530.821 ore ufficio.

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

BANCA acquista per suoi dipendenti/funzionari trasferendi 2 alloggi signorili 170/200 mq o 6 alloggi decorosi 80/150 mq zone diverse. Tel. ufficio 599.499

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zone ben servite di Torino. Tel. 616.075.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
538.175.

MEDICO acquista privatamente in contanti purché casa signorile salone 3 camere biservizi. Tel.

ricerchiamo con appartamento libero 1/2 cucina bagno.

PRIVATA acquista alloggio tinello cucinino Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 329.6082.

PRIVATO acquista villa 100 piccolo giardino Rivoli Alpignano Collegno Leumann. ore 780.3074.

PRIVATO acquista 2/3 camere cucina in casa bella o decorosa anche cintura e occupato saldo contante. Tel. 726.334.

PROFESSORE universitario causa trasferimento acquista Torino zone prestigiose no periferia salone 2/3 camere biservizi pagamento contanti. Tel. 557.6015

sposi acquistano da privato contanti 100 mq libero in primavera recente. serali 309.7338

19 Vendita alloggi

A.A.A. COLLINA (Parco Rimembranza) in palazzina 3 camere cucina biservizi terrazzo box panoramico. Medim 839.7473

A.A. ATTICO angolo via Napione soggiorno cucinotta 2 camere servizi cantina e solaio. Tel. Studio Sarale 771.0657

A.A. CORSO Cosenza libero piano alto signorile 3 camere cucina ingresso L. 265 milioni. .0021.

A.A. epoca luminoso 175 6 vani cucina doppi posto auto. Tel. Studio Sarale 752.831

A.A. 90 presso corso Potenza 1970 spazioso 2 camere servizi L. 164 milioni. 505.449

A.A. VIA Mirafiori mansardato signorile salone con camino camera Studio Sarale 787.898

A. AFFARE piazza Robilant ingresso camera cucina bagno casa decorosa 2° piano L. 79 milioni. Medim 839.7473.

CASCINE VICA libero alloggio ingresso salone 3 camere cucina due bagni piano alto ascensore. Thema Imm. 513.155

A. CORSO Giulio Cesare (via Sempione) libero 2° piano termo ascensore camera cucina L. 75 milioni. Delta 593.4

A. CORSO Matteotti (adiacente) signorile piano 3° salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 504.949.

A. CROCETTA molto signorile 270 mq su corso trattativa riservata no informazioni telefoniche. Tel. 502.536

A. TORINO 531.000 corso Tassoni signorile camera tinello cucinino e servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Aosta spazioso camera tinello cucinino servizi giardino facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Castelgomberto panoramico signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. MONCALIERI libero recentissimo palazzina ampio 2 camere tinello cucinino bagno vende Utip 518.988.

A. PARELLA (corso Telesio) presso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito L. 120 milioni. Medim 839.7473

A. PIAZZA Carignano libero prestigioso 300 mq adatto sede rappresentanza no informazioni telefoniche. Tel. 502.536

A. PIAZZA S. Giulia libero 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 30 milioni e mutuo. Tel. 937.7062.

A. S. RITA ampio signorile salone camera tinello cucinino ottimo stato L. 215 milioni. Tel. 517.591

A. UTIP 518.986 via Cibrario corso Svizzera ingresso 2 camere cucina e bagno casa con 4° piano vende L. 110 milioni.

UTIP 518.988 presso via Lagrange signorile libero salone 2 camere cucina biservizi appartamento e altre iniziative riservate.

A. VIA De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 86 milioni dilazioni. Delta 584.830

A. VIA Migliara (Tassoni) libero recente ultimo 150 mq circa salone 3 vani servizi ampio terrazzo privato. Tel. 500.889

ADIACENTE corso Marconi libero camera cucina servizio riscaldamento autonomo L. 50 milioni. Nordimmobili 749.5000

ADIACENTE Molinette libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni. Tel. 696.0301

ADIACENTE Madama Cristina libero perfetto salone con angolo cottura 2 camere bagno. Tel. 473.0387.

ADIACENTE piazza Stampalia (via Venaria) libero perfetto camera cucina servizio interno termo L. 51 milioni volendo parziale affitto. Tel. 473.0387.

ADIACENTE Venaria libero camera tinello cucinino minimo anticipo contanti più mutuo agevolato. Tel. 510.442.

ADIACENZE corso Massimo libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina anche ufficio. Barotto 320.569

piazza Peyron ufficio piano rialzato vani ingresso indipendente. 567.0021.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Bramante 7 camere cucina cantina termo ascensore 3° piano.

561.3040 libero Racconigi ristrutturato ottimo stabile ingresso camera cucina termo bagno.

561.3040 libero Traiano ottimo stabile ingresso camera termo bagno cantina piano alto

AFFAIRE 561.3040 libero corso Vigevano 3 camere cucina bagno cantina da ristrutturare prezzo interessante.

AFFAIRE 561.3040 libero Largo Montebello 5 camere servizi mq 100 da ristrutturare prezzo interessante.

AFFARE alloggio libero Collegno tinello cucina ingresso bagno cantina. Tel. 380.610

ALLOGGI in costruzione residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo. 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi. SIS 532.080.

attualmente affittato 2 camere piano 2° via Vagnone prezzo occasione vendo. Tel.

ALLOGGIO bella casa come nuovo corso Rosselli, ingresso 2 camere panoramico 532.808.

ALLOGGIO libero corso Tazzoli ingresso tinello servizi mq A.P. & F. 308.2231

ALLOGGIO panoramico presso Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno libero termo ascensore. Nordedil

ALMESE
villa signorile indipendente bifamiliare con giardino di mq 850. Gabetti vende tel. 57.67

A L. 58 libero corso Francia via Baveno camera cucina ingresso bagno. Studio Decorno 593.829 - 593.652

ANNACASE 306.698 corso Re Umberto in stabile d'epoca ampio monolocale divisibile cucinotta bagno.

ANNACASE Parella adiacente via Re recente signorile saloncino 2 cucina doppi servizi

APPARTAMENTI occupati pressi via Rossini 2/3 camere cucina bagno stabile diversi Tel.

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Bospello 3/11. Visite in loco. SIS permute SIS 519.977.

Barriera Milano piano rialzato da rifinire L. 30 milioni L. 30 milioni mutuo. Tel. 383.445

APPARTAMENTO mansardato a Budigiora Alta 4 vani servizi 2 balconi posto auto coperto L. 140 milioni. Tel. 383.445.

APPARTAMENTO pronto elegante tinello qualitativo zona piazza Adriano salone 3 camere cucina biservizi, box auto, magazzini. Mutuo S. Paolo. Si esaminano permute. SIS 519.977

ottimo investimento, alloggio 00 sufficienti L. 18 milioni contanti più mutuo. Tel. 542.797

ATTICI liberi ristrutturati ampi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.496.

ATTICO corso Francia libero signorile salone 3 camere doppi box 178 mq terrazzo 749.5705.

ATTICO Crocetta luminoso signorile 3 camere cucina bagno. Germana 612.5146

ATTICO libero piazza Rebaudengo ingresso camere tinello cucinino bagno termo ascensore 35 mq di terrazzi L. milioni dilazionabili. Enimedue 518.487.

ATTICO splendido su 2 piani centralissimo mq 210 Intercase 506.646

ATTICO S. Rita via Barletta soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. CST 760.0023 - 786.300.

libero ampio recente signorile 3 camere cucina doppi servizi. Studio Da 593.652.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucinotta bagno mansardato L. 58 milioni riscattabili. Tel. 696.0301

BARRIERA di Milano 100 mq salone 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina ristrutturato. Tel. 659.9886.

BARRIERA MILANO via Porpora ottimo ingresso saloncino cucinotta 2 camere bagno. Casamercato 242.2722.

BERTELLI 504.669 lussuosamente rifinito (zona Molinette) salone grande 3 camere 3 bagni mq 200 piano alto box doppio.

BERTELLI 505.892 libero signorile (corso Vittorio/piazza Adriano) ingresso 2 camere cucina servizi piano alto

BERTELLI 596.868 ristrutturato signorile (via Bibiana) monolocale con angolo cottura soppalco bagno piano 3°.

BERTELLI 596.866 signorile - via Genova) saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni volendo

596.866 signorilmente a nuovo (corso Toscana) saloncino 2 camere cucina servizi piano alto.

vende centrale elegantissimo appartamento in casa d'epoca con ascensore e portineria. Tel. 587.014

BORGO S. Paolo libero ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Tel. ufficio 674.455

BORGO VITTORIA casa nuova piano alto saloncino 2 camere cucina 2 bagni Iva 4% parziale permuta. Tel. 256.772.

BORGO VITTORIA piazza Manfredo casa recente spazioso ingresso 3 camere cucina bagno piano 5°. Statuto 521.2272.

65.441 Crocetta signorile panoramico ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Finemente rifinito. Mutuo 75% Permute

CASAMERCATO 65.441 B piazza signorile mini Ottimo pied-à-terre mq 40, Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 C S. Rita signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 D via Filadelfia signorile ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina.

65.441 E S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 F Sovietica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 G Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 H Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 I Lucento ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 L S. Donato ristrutturato ingresso living soggiorno 3 camere cucina bagni 2 cantine.

CASAMERCATO 65.441 M Regio Parco nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box auto.

CASAMERCATO 65.441 N Venaria recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 140 milioni.

CASAMERCATO 65.441 Moncalieri centro signorile ingresso 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 P Moncalieri via Colombo frazionamo box auto singoli e doppi di nuova costruzione.

65.441 Q Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box.

CASCINE VICA liberi stessa casa 1/3 camere tinello cucinino bagno ampia metratura Casamercato 403.2278.

CASCINE VICA libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box Casamercato 403.2278.

CASELLE
villaggio Imeda
strada Caldano 53
vendesi villa a schiera composta da: soggiorno cucina 3 camere servizi tavernetta lavanderia box giardino privato
mutuo dilazioni permute
visite in cantiere lunedì e giovedì 15/17,30 sabato 9/12
G.S.I. 397.1767.

CASETTA 10 minuti da Stupinigi 200 mq ristrutturata con box auto 750 mq dilazioni

CASEUROPEA Borgata Paradiso libero luglio '92 in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940

libero piazza Robilant salone 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 599.940 - 596.633

CASEUROPEA S. Rita ristrutturato camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Tel. 599.940 - 596.633

TORINESE in costruzione signorile soleggiatissima alloggi di soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. G.E.A. 519.939.

CENTRALE (via Bertola) signorile salone 4 camere cucina biservizi piano alto. Intercase 506.646

CENTRO CASA 513.831 attico libero S. Rita via Barletta 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 288 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero casetta Torino sud 3 camere tinello cucinino bagno tavernetta cortile L. 315 milioni.

CENTRO libero via Arsenale ottimo stabile mq 95 circa piano 3° adatto anche uso ufficio vende Orlandini 353.900.

Storico splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli e piano aperto di 130 mq circa. Intercase

CHIVASSO presso libero rustico indipendente 5 vani terreno mq 43 mila L. 90 milioni. Tel. 696.0301

CIPRIANO 329.0003 vende Avigliana villa bifamiliare ristrutturata internamente mq più 100 mq seminterrato e giardino.

CIPRIANO 329.0003 vende Vinovo libero giugno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso box.

CIPRIANO 329.0003 vende Lungo Po Antonelli libero camera tinello cucinino bagno ingresso.

CITTA' MERCATO Venaria signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e permute. CST 786.300

COLLEGNO
Borgata Paradiso 2 appartamenti di camera cucina bagno stessa casa. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO corso Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 609.8918/21

COLLEGNO oltre Dora casetta indipendente parzialmente ristrutturata 4 vani servizi box. Grimaldi 953.2832

COLLINA Reaglie villa indipendente 2 piani con giardino mq 1800. Nazionale Immobiliare 561.2688.

CONTI 877.290 Pino Torinese villa prestigiosa, 350 mq, ottima posizione, terreno 2000 mq. Volendo bifamiliare

CONTI 877.290 S. Salvario 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli camera cucina bagno piano alto termo ascensore L. 63 milioni. Casamercato 696.1616.

CORSO Brunelleschi libero signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi box. Alberto Parri 545.942.

CORSO Duca casa d'epoca elegantemente ristrutturato a nuovo mq 150 L. 430 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CORSO Francia presso Aeritalia libero saloncino camera tinello cucinino bagno mq 89 ottimo. Finci 505.081

CORSO FRANCIA
via Principi d'Acaja 31, vendita frazionata alloggi occupati di 50/137 mq in stabile d'epoca prezzi interessanti. Keston & Aston 557.6535.

CORSO Grosseto libero settembre 1991 2 camere tinello cucinino e servizi. Studio Fim 851.083

CORSO Grosseto vicino mercato libero ampio camera tinello servizi volendo piccolo box. Beta 434.1316 - 434.1426.

CORSO Matteotti angolo corso Re Umberto prestigioso appartamento al 1° piano di mq 235. Ediprofin 011 757 222.

CORSO MATTEOTTI 0
al 10° piano in vendita splendido appartamento panoramico di 260 mq. Keston & Aston 557.6529/35.

CORSO Moncalieri in nuova costruzione signorile salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646

CORSO Montecucco libero panoramicissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto mq 95. Alberto Parri 545.942.

CORSO Montecucco 2 alloggi volendo comunicabili di 3 vani e servizi casa prestigiosa. Interim 920.5105.

CORSO Racconigi salone 2 camere cucina bagno vendesi in bella casa L. 220 milioni. Tel. 561.2716.

CORSO MAURIZIO
adiacenze via Buniva in casa d'epoca libero salone camera cucina bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO SIRACUSA
adiacenze vendiamo libero data certa signorile salone pranzo 3 camere tinello cucinino doppi servizi. L. 420 milioni mutuabili. Edicase 561.3535.

CORSO Siracusa in ottimo stabile libero 2 camere salone cucina bagno e mansarda. Nordedil vende 561.2760.

CORSO Traiano libero piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. CST 760.0023 - 786.300.

CORSO Traiano stabile 1965 2 camere cucina bagno, occupato con sfratto in . Keston & 557.6529

CORSO Trapani ampio rifinitissimo saloncino camera cucina libero inizio 1992 L. 108 milioni. Tel. 517.591

CORSO Vercelli libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno piano 1° L. 70 milioni riscattabili. Tel. 696.0301

CORSO Vittorio Emanuele libero casa d'epoca 4° piano ascensore portineria mq 200. 400 milioni. La Cittadella 519.260.

CORSO Vinzaglio libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore possibile mutuo. Tel. 385.9471.

CROCETTA Duca degli Abruzzi signorile piano alto portineria ascensore doppi ingressi. Tel.

CROCETTA corso Duca libero 3° piano ascensore salone cucina 2 camere servizio 2 mansarde cantina. Tel. 527.2997.

CROCETTA in stabile prestigioso appartamenti di bilingressi salone 3/4 camere cucina servizi. Intercase 506.646.

CROCETTA isola pedonale salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Studio Cadorna 838.5342

CROCETTA liberi 1/2 camere cucina bagno cantina abbinabili da ristrutturare G.R L'immobiliare 011.329.0421.

CROCETTA libero in stabile d'epoca signorile 3 camere cameretta cucina servizio. Nordimmobili 740.270.

CROCETTA libero ottimo appartamento al 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi. Eccocasa 580.288.

CROCETTA via Cabotto ottimo epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno piano 3°. Tecnokasa 545.662

CROCETTA
via Cassini angolo via Cristoforo Colombo vendiamo appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi ultimo piano. Mutuo e permute Spai

CROCETTA Cristoforo Colombo 2 angolo corso Re Umberto 3 camere cucina bagno liberi occupati d'epoca in ripristino nelle parti comuni visite sul posto ore 10/16.

CROCETTA luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi mq 180 L. 630 milioni box auto. Servico 502.773

vende alloggi in villa signorile consegna '91 permute mutui. Tel. 632.170.

EDILCASE 561.3535 adiacenze largo Francia piano alto ristrutturato 2 ingressi saloncino 2 camere cucina biservizi L. 260 milioni mutuabili.

EDILCASE 561.3535 libero via Sansovino piano 9° signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto

ESIM libero Barriera Milano finemente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano panoramico ristrutturato saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi lavanderia. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Agnelli soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Montecucco piano alto salone 3 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Montecucco recente signorile salone 2 camere cucina biservizi studiolo posto auto. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta salone 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella in palazzina 3 camere cucina servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia presso Lungo Po ristrutturato 2 camere cucinotta bagno. Tel. 512.012.

ESIM occupato presso corso Massimo in villa salone 4 camere pranzo cucina biservizi. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Unione Sovietica piazza Caio Mario ampio camera tinello cucinotta servizi piano alto

EUROCASE B 513.748 libero adiacente via Chambery soggiorno 2 camere cucinotta biservizi L. 220 milioni box affitto.

EUROCASE C 513.725 libero adiacente corso Maroncelli ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 155 milioni.

EUROCASE D 513.661 libero corso Monte Cucco ottimo camera tinello cucinino servizi cantina panoramicissimo

EUROCASE E 547.470 libero Collegno adiacente Ski residence ottimo salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo. Tel. 748.086

EUROFID 598.844 libera Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto.

844 libero Cenisia camera cucina ingresso doppi servizi mq 110

EUROFID 598.844 libero corso Adriatico signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero corso S. Maurizio ottimo ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camere cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID piazza Sabotino adiacente spazioso ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero Revigliasco prestigioso salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino.

EUROFID 598.844 libero S. Rita corso Cosenza signorile salone 2 camere cucinotta servizi box auto

EUROFID 598.844 occupato S. Rita corso Sebastopoli adiacenze piano alto 2 camere cucina servizi cantina.

OCASE 504.263 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 188 milioni

EXPOCASE 505.208 corso Francia 229, prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Regina libero mansardato luminoso 2 camere servizio L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO attico libero via Tripoli camera soggiorno cucinotta bagno terrazzo di mq L. 170 milioni. Tel. 741.2874.

& BERTINETTO libero Trapani piano alto panoramicissimo ampio 2 tinello bagno L. 200 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero S. Rita termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 79

& BERTINETTO 741.2874 adiacente piazza Bernini signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina e soffitta.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Lungo Po Antonelli (via Perrone) attico occupato 2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo L. 122 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Vercelli intero stabile in blocco con negozi e alloggi di cui 2 liberi. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo via Lamarmora prestigioso abitazione ufficio 180 mq piano rialzato 6 vani doppi servizi. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI villa S. Vito recente costruzione incomparabile posizione alloggio custode giardino 4000 mq trattative riservate. Tel. 557.0021.

FINE Nichelino inizio Moncalieri alloggio angolare al 2° piano con salone 2 camere doppi servizi cucina ripostiglio cantina 2 box riscaldamento autonomo. Tel. 0121.74.023.

VENDE
Centro Europa libero ultimo piano salone 2 camere servizi mansarda collegata box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
centro via Accademia Albertina casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
centro via S. Francesco da Paola libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI
Giardino Canonica piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

corso Toscana stabile del 85 libero spazioso monolocale dato con bagno. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
Tesoriera via Borgosesia signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
via Frejus libero spazioso 2° piano ingresso tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Guido Reni libero recente piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno box. Tel. 57.67

GABETTI
via Roccavione in casa decorosa libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

ETTI VENDE
Giorgio libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel.

ETTI VENDE
via S. Marino mini alloggio libero ristrutturato ingresso camera cucinotta bagno. Tel. 57.67

G.E.A. vende Belgio in blocco piccolo stabile di 6 vani e 2 negozi ottimo investimento. Tel. 519.939.

libero corso Matteotti signorile salone pranzo cucina 3 camere biservizi. Tel. 519.939

GIARDINI REALI
corso Regina casa libero ingresso camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

GIAVENO
vendesi ville signorili lotto singolo consegna dilazioni di pagamento. Per informazioni Tel. al 749.5170 - 749.3341.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011.517.411.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comodo servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.0227 pomeriggio.

GRAN MADRE stabile in ottimo ultimo piano 450 ingresso camere cucina bagno. Intercase 506.646

GRAN MADRE suggestivo appartamento su 2 piani ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzino. Intercase 506.646.

GRIMALDI A corso Tassoni signorile panoramicissimo attico salone 4 camere cucina triplservizi ripostiglio terrazzi cantina. Tel. 505.917

Cosenza libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto cantina. 505.917

GRIMALDI corso Grosseto piano rialzato su cortile ingresso camera cucina bagno cantina. Libero. Tel. 287.711.

GRIMALDI presso ultimo piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 287.711.

Mirafiori camera tinello cucinino biservizi posto auto 150 milioni. Tel. 505.917.

(continua a pagina 30)

ALESI RECORD LA FERRARI

ESTORIL. Primo record di Jean Alesi (nella foto) la Ferrari. Il francese ha girato nelle prove libere ieri in 1'13"47. Il primato ufficiale del circuito apparteneva a Mansell quale era partito in pole position nel G. P. del Portogallo con 1'13"57, alla guida di una delle vetture modenesi.

FONDO A LIVIGNO 1ª LA SASSO

L'azzurra Guidina Del Sasso ha vinto ieri la gara internazionale di fondo Fis a tecnica libera km. 7,5, precedendo le ceke Kutsikova e Neumanova e la connazionale Laura Bettega. Assente la Belmondo (nella foto) che tornerà in gara a fine settimana a Davos Coppa del mondo.

OGGI IN TV

12,30	**Sci.** Obiettivo sci, replica	Tele+2
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Spec. Tuttocoppe, rep.	Tele+2
14,30	**Calcio.** Rep. R. Madrid-Barcell	Tele+2
15,00	**Hockey pista.** Camp. di serie A	Retemia
15,20	**Motori.** Motorshow	Raitre
16,15	**Tennistavolo.** Mediterranean Top	Raitre
16,30	**Calcio.** Diff. Partizan-Inter	Tele+2
16,30	**Ciclocross.** Trofeo Spallanzani	Retemia
16,45	**Calcio.** Pianeta calcio, dilettanti	Raitre
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Tennis.** Monaco, quarti Grande Slam Cup	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Pallavolo.** Diff. Sisley Treviso-Messaggero Ravenna, serie A1	Tele+2
22,30	**Auto.** Rubrica Rallye	Retemia
22,50	**Sci.** Pianeta neve, settim.	Tmc
23,00	**Calcio.** Eurogol	Raidue
23,30	**Basket.** Pop 84 Spalato-Scavolini Pesaro, Coppa dei Campioni	Raidue
23,45	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
0,20	**Motori.** Motorshow notte	Raidue
0,30	**Tennis.** Sint. Grande Slam Cup	Tele+2

A Inter, Atalanta e Roma si aggiunge un incredibile Bologna nei quarti di finale della Coppa Uefa

Che poker: mezza Europa in mano all'Italia

Super Matthaeus

PARTIZAN	1
PANDUROVIC	6,5
STANOJKOVIC	6,5
MILANIC	7
JOKANOVIC	6,5
MIJALKOVIC	7
VUJACIC	6,5
BOGDANOVIC	7
MIJATOVIC	6,5
VIANJIC	6,5
DJUROJEVIC	6,5
(46' SCEPOVIC)	6
STEVANOVIC	7
All.: MILUTINOVIC	[illegible]

INTER	1
ZENGA	7
BERGOMI	7
BARESI	7
STRINGARA	6,5
TACCHINARDI	6
MANDORLINI	7
BIANCHI	6,5
BERTI	5,5
KLINSMANN	6,5
MATTHAEUS	7
SERENA	6,5
All.: TRAPATTONI	6,5

VAUTROT (Francia) 7

Reti: 62' Stevanovic, 65' Matthaeus.
Ammoniti: 37' Milanic, 46' Berti
Spettatori: 45 mila.

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Buon compleanno, presidente! Ernesto Pellegrini, cavaliere del lavoro, festeggia domani 60 anni: quale regalo migliore da parte dei suoi dipendenti nerazzurri di questo pareggio in terra jugoslava col passaggio al turno di primavera della Coppa Uefa assieme agli applausi dello sportivissimo pubblico di Belgrado?

Per un presidente serio e poche parole come Pellegrini, equilibrato anche nelle giornate difficili, il pareggio imposto ieri al Partizan su un terreno pesante, contro un avversario determinato, è sicuramente il miglior regalo. Se poi domenica i ragazzi di Trapattoni batteranno la Fiorentina per la rubrica «vittorie a gogo», tanto meglio.

Per il presidente parlava nell'intervallo Giacinto Facchetti: «Visto che leoni Baresi e Mandorlini? Abbiamo subito 15' di pressione, com'era inevitabile, dovevamo pure farli sfogare ma l'Inter è stata all'altezza della situazione. Ancora una volta». Nonostante l'ennesima assenza dell'ultima ora, quella di Riccardo Ferri che dopo il provino di ieri ha dovuto rinunciare. Troppo rischioso il suo impiego.

Così Trapattoni ha lanciato in mischia il giovane Tacchinardi, 18 anni messi bene. Il giovanotto ha avuto qualche incertezza ma chiunque, senza un buon pedigree d'esperienza, l'avrebbe avuto. Anche la rinuncia a Pizzi è stata ben valutata: l'interno ha un buon tocco sui terreni regolari ma su campi arati come quello di San Siro e quando c'è da battagliare è come un pesce fuor d'acqua. I fatti hanno ragione al Trap visto che l'Inter ha tenuto al Partizan nonostante la situazione d'emergenza, rispondendo colpo su colpo.

Il gol di Stevanovic ha illuso la squadra di ma Matthaeus, uno suoi tiri da fuori area che pochi portieri riescono a «vedere», subito ristabilito l'equilibrio. Guai a stuzzicare l'Inter specie quando il tedesco, dopo un avvio di studio, entra in carburazione.

Con difesa formata gladiatori davanti al solito ottimo Zenga, l'Inter si è battuta a alta, a costo di salvarsi in corner, come confermano i quattordici tiri bandierina per Bogdanovic e compagni. Sempre protesi in attacco e che potevano anche vantare qualche merito in più ma l'Inter regala assolutamente nulla, quando può porta a casa anche il superfluo (vedi Cesena). In alcune occasioni, come al 9' quando Mandorlini ha salvato la porta di Zenga deviando col corpo il ti di Vianjic, l'Inter è stata anche fortunata. E poi ha avuto tante disavventure alle spalle, ovvero gli interminabili infortuni, per cui è giusto questo tributo dalla buona sorte; Zenga, Bergomi, Baresi, Mandorlini e Matthaeus hanno sorretto le strutture della squadra; Stringara, dopo mese assenza, si è battuto bene, come Bianchi, Serena e Klinsmann.

L'unico in ombra è stato Berti, com'era avvenuto anche a Cesena. Una pausa, sicuramente, domenica tornerà a . Amministrata da quell'autentico re del fischietto che è Vautrot (peccato vada in pensione) la gara è stata guidata con toni perentori dagli jugoslavi forse non abbastanza premiati dalla traversa di Bogdanovic (42') e dal gol di Stevanovic (62') dopo l'azione più bella dell'incontro.

Stanojkovic era partito come un razzo sulla destra crossando in dove Stevanovic al volo di destra batteva Zenga che il portierone potesse metterci una pezza come aveva fatto in altre circostanze, specie 57' quando ha sventato in angolo una gran botta di Jokanovic.

Quasi immediata la risposta dell'Inter, Matthaeus visto che il tedesco ha fatto tutto da solo: è partito dalla metà campo e arrivato a 20 metri dalla porta ha mollato uno quei tiri-gol che l'hanno reso famoso.

Giorgio Gandolfi

COPPA UEFA	Detentore JUVENTUS Finali 8 e 22 maggio		
OTTAVI DI FINALE		**AND.**	**RIT.**
BRONDBY (Dan)	Bayer L. (Ger)	3-0	0-0
INTER (Ita)	Partizan B. (Jug)	3-0	1-1
ROMA (Ita)	Bordeaux (Fra)	5-0	2-0
Admira W. (Aut)	BOLOGNA (Ita)	3-0	5-9 (r.)
ANDERLECHT (Bel)	Borussia D. (Ger)	1-0	1-2
Vitesse A. (Ola)	SPORTING L. (Por)	0-2	1-2
Colonia (Ger)	ATALANTA (Ita)	1-1	0-1
TORPEDO M. (Urss)	Monaco (Fra)	2-1	2-1

In maiuscolo le squadre qualificate

Cabrini mette a segno dal dischetto il gol del 2-0 per il Bologna. Poi, nella roulette dei rigori dopo i supplementari sbaglierà la trasformazione. Nella foto a lato Matthaeus protagonista anche a Belgrado

Il miracolo di Radice

Rimontate tre reti all'Admira Poi vittoria dopo sedici rigori

BOLOGNA	9
CUSIN	7
BIONDO	7
CABRINI	7
BONINI	7
NEGRO	7
TRICELLA	7
DI GIA'	7
(99' CAMPIONE)	7
VERGA	7
WAAS	7
NOTARISTEFANO	7
POLI	7
(30' LORENZO)	7
All.: RADICE	8

ADMIRA	5
KNALLER	7
DOETZL	5,5
GRAMANN	5
GRAF	5
DEGEORGI	6
ELSNER	6
OGRIS	5
(67' BINDER)	5
ARTNER	6
MUELLER	5,5
GRETSCHNIG	5
(91' ASFALTERER)	4
MARSCHALL	5,5
All.: PARITS	5

Arbitro: TRITSCHLER (Germ.) 6
Reti: 7' Waas, 50' Cabrini (rigore), 71' Negro. **Rigori:** Marschall, Mueller, Gramann, Artner, Binder (A), Bonini, Negro, Waas, Notaristefano, Biondo, Lorenzo (B). **Ammoniti:** Verga, Ogris, Biondo, Graf, Tricella, Doetzl. **Espulso:** 102'

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Bello e imprevedibile il Bologna passa il turno di Coppa Uefa rimontando lo 0-3 subito a Vienna dall'Admira eppoi puntando i tiratori giusti sulla roulette dei rigori, che fino in fondo ha dettato incertezza tant'è vero che, per trovare un vincitore, hanno dovuto alternarsi al tiro ben otto giocatori per squadra.

Risultato giusto, ineccepibile. Perché a Vienna la squadra di Radice stata sfortunata colpendo tre legni in risposta alle tre reti avversarie, questa volta ha tenuto in pugno la partita dal primo all'ultimo minuto, sapientemente disposta da Gigi Radice che ha convinto i suoi a andare avanti forsennatamente ma a cercare di ragionare su ogni pallone, per stanare un avversario che badava solo a difendersi.

Cusin, praticamente, ha vissuto pomeriggio di vacanza, salvo poi parare uno dei penalties nel redde rationem finale. Davanti a lui il Bologna è mosso con lucidità, superando anche l'handicap di un infortunio che, alla mezz'ora, lo ha privato di Poli (distorsione collaterale interna al ginocchio sinistro, due mesi di prognosi), sostituito da Lorenzo.

Trascinato da splendido Waas (il 7 a tutti in pagella ci pare doveroso l'impresa collettiva), il Bologna ha saputo esaltarsi dopo appena 7' quando, proprio il tedesco, ha sbloccato il risultato sfruttando un magnifico guizzo l'invitante pallone offertogli da Poli.

Con il procedere dei minuti il pur rimaneggiatissimo Bologna - al di là degli acquisti più recenti (Turkyilmaz, Galvani e Schenardi) che potranno giocare dal prossimo turno, mancavano gli infortunati Detari, Mariani e Villa - ha organizzato il proprio gioco, togliendo idee agli avversari col pressing. Bonini e Verga erano inesauribili propulsori e, più avanti, ristefano e Waas l'invenzione giusta, mentre sulla fascia Cabrini si sforzava proporsi come bei tempi ma con risultati mediocri. L'Admira, davanti all'organizzazione avversaria, andava in tilt, mostrando la sua pochezza.

Fallita l'occasione del raddoppio con Notaristefano (19'), in apertura di ripresa arrivava il rigore concesso con una certa generosità dall'arbitro Tritschler. L'impresa prendeva dunque corpo, tra l'entusiasmo dello scarso ma caldissimo pubblico, e si completava grazie a una delle riserve in campo. Il terzo gol, firmato da Negro, è arrivato al 71', frutto di una serie di lucide, Notaristefano a ricordare a tutti (e a stesso) che tempo considerato enfant-prodige del Como.

Senza gli assalti successivi di una partita sempre sotto controllo, gli austriaci che progressivamente perdevano la testa fino all'espulsione di Abfalterer (in campo per appena 12') nel primo supplementare, quindi l'incognita finale dei rigori: Tricella che sbagliava subito (ma Cusin rimediava parando tiro di Elsner) e Cabrini che si faceva respingere il quinto tiro, subito dopo Degeorgi aveva sparacchiato alto. Ma alla fine c'era giustizia: Doetzl mandava fuori e Lorenzo infilava sotto la traversa, rendendo così positivo il match.

Giorgio Barberis

LUTTO

Morto Ghezzi per infarto, aveva giocato con Inter, Genoa e Milan

Addio al portiere kamikaze

Era diventato famoso per le spericolate uscite

Uno spettacolare intervento di Giorgio Ghezzi: il portiere, nato nel 1930 a Cesenatico, aveva giocato sei volte in nazionale A e aveva vinto tre scudetti

La gente nerazzurra non poteva amarlo subito. Il suo arrivo all'Inter, autunno 1951, negli occhi e nel cuore dei tifosi era ancora Nane Franzosi da dieci anni fra i pali, nato a Milano, cresciuto come calciatore nelle giovanili dell'Ambrosiana. Nane era mito, un simbolo. L'appena ventunenne Giorgio Ghezzi aveva alle spalle la serie C col Rimini e la B con il Modena, poca cosa.

Arrivava da Cesenatico, dove era nato il 10 luglio 1930. E dove nella notte di martedì un attacco cardiaco ha necessario il trasporto nell'ospedale Morgagni Forlì. Il fisico ancora robusto sessantenne Ghezzi ha retto sino all'alba ieri. Alle 6,15 il decesso. Stamane l'autopsia. Quindi la salma verrà trasportata nella camera ardente dell' Hotel Internazionale di Cesenatico, del quale l'ex portiere di Inter, Genoa e Milan era proprietario. I funerali domani, alle ore 14.

Si era un po' staccato dal football, a carriera finita. Una stagione (1960) come allenatore al Genoa, qualche consiglio al Cesenatico. La sua vita da ex l'aveva dedicata sopratutto al turismo, ad una intensa attività di proprietario e di accorto e appassionato promotore di tante iniziative. L'albergo, il piano bar che aveva chiamato prima «Peccato veniale» quindi «Peccato di gola», il bagno «Quattroventi» punto di riferimento di gente dello spettacolo, la barca «Il mostrillo» con la quale si dedicava ad un altro suo amore, la pesca. Giorgio Ghezzi era sposato e separato, il matrimonio gli aveva lasciato due figlie come ricordo che contava.

Nel calcio ha lasciato un segno profondo fatto di prodezze atletiche strepitose (le uscite in mischia, alte o a terra, erano il suo pezzo di bravura tanto che gli avevano meritato il soprannome di kamikaze), di improvvise giornate ricche di distrazioni, di elogi sperticati e giudizi severi. «Gli piacciono troppo le belle donne», si lamentavano i tifosi. Invidiandolo, perché i paparazzi lo offrivano ai giornali in compagnia di cantanti e attrici in voga

Era un bel ragazzo e uno splendido atleta. A chi gli chiedeva perché avesse scelto un ruolo pieno di rischi rispondeva: «La mamma protestava quando giocando in piazzetta spaccavo le scarpe. In porta si usano di più le mani...». Nel Modena aveva trovato un maestro in Masetti, nell'Inter sponsor in Olivieri. Due grandi portieri diventati allenatori. Olivieri credeva nel ragazzo, ma sapeva del mito Franzosi. E nelle prime sei domeniche della stagione '51-52 lasciò fra i pali Livio Puccioni, che era stato la riserva del Nane. La volata a Ghezzi la tirò Bruno Roghi, giornalista che colpiva con la sua penna fantasiosa. Spiegò ai fans nerazzurri: «Chi nasce a Cesenatico non nasce in un paesotto qualunque. Vi ha lavorato Leonardo, si è imbarcato Garibaldi...». Aldo Olivieri affidava al ragazzo la maglia da titolare il 21 ottobre 1951 in Internazionale-Legnano (3-1). Il primo dispiacere in A glie lo provocò Palmer, lo svedese che ha giocato anche nella Juve.

Era il primo dei sette campionati in nerazzurro. In tutto 186 partite, e gli scudetti '53 e '54. Era un' attrazione a San Siro. Colpo di reni da gatto, coraggio da leone. Diventava un personaggio carismatico anche all'interno della squadra. un sindacalista scomodo. L'Inter lo trasferiva al Genoa (stagione '58-69), ma il «kamikaze» tornava sulla piazza il campionato seguente la maglia del Milan. Uno smacco per il club nerazzurro, un colpo di fortuna per la società rossonera. Con Ghezzi lo scudetto '62 e l'anno dopo la Coppa dei Campioni a Wembley contro il Benfica di Eusebio.

Alla fine della stagione '64-65, trentacinquenne, il bel Giorgio chiudeva il football. Con il di avuto tanti applausi ma poco azzurro: solo sei partite nella nazionale maggiore e una nella B: Costagliola, Viola, Sarti e «Carburo» Negri erano più affidabili, magari meno acrobatici ma più regolari, per i commissari tecnici della turbolenta epoca del dopo Pozzo.

Bruno Perucca

Coppa Uefa: va subito in gol Nicolini e il Colonia deve arrendersi

Atalanta con Caniggia in più

Il fantasista argentino ubriaca i tedeschi

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

ATALANTA	1
FERRON	7
CONTRATTO	6
PASCIULLO	[illegible]
BONACINA	6
BIGLIARDI	6,5
PROGNA	6
STROMBERG	6,5
([illegible] PORRINI)	[illegible]
BORD[illegible]	6,5
EVAIR	[illegible]
NICOLINI	7
CANIGGIA	[illegible]
(84' [illegible])	sv
All.: FROSIO	7

COLONIA	0
ILLGNER	[illegible]
HIGL	6,5
GREINER	6,5
GISKE	5,5
GOETZ	6
BANACH	5
(74' DASCHNE[illegible])	[illegible]
FLICK	[illegible]
BAUMANN	[illegible]
STURM	5,5
HELDT	6
ORDENEWITZ	[illegible]
(41' ANDERSEN)	[illegible]
All.: RUTEMOELLER	5,5

Arbitro: [illegible] (Francia) [illegible]
[illegible]te: 16' Nicolini.
Ammoniti: 17' Bonacina e Sturm, 82' Nicolini. **Spettatori:** 25 mila [illegible].

Comunque vada a finire nei quarti di finale di Coppa Uefa, dove con l'élite del calcio europeo, ci sono anche tre [illegible] «nemiche» italiane, l'Atalanta eguaglia già un piccolo record personale. Eliminando il Colonia, la squadra di Frosio supera il terzo turno di una coppa, cosa accaduta solo tre stagioni orsono ai cadetti (giocavano in B) di Mondonico, giunti alle semifinali di Coppa Coppe.

Dopo l'1-1 di Colonia, dove già l'Atalanta aveva messo alle corde i tedeschi [illegible] un superlativo secondo tempo, ecco il successo interno, striminzito [illegible] puntoggio, [illegible] frutto di un'ennesima dimostrazione di superiorità, anche tecnica oltre che agonistica. Si sapeva che il Colonia avrebbe giocato meglio che in casa. E nella ripresa, [illegible] che per l'uscita di Stromberg, colpito a un braccio, spesso i nerazzurri hanno sofferto senza però farsi chiudere. Il ritmo della gara è stato sempre molto elevato, eppure alla distanza sono i tedeschi a soccombere, fisicamente stremati dall'Atalanta, sicuramente meglio disposta da Frosio al sacrificio su un campo a tratti gelato.

Il gol-vittoria dell'Atalanta è [illegible] quelli che [illegible] a chiarire subito la differenza di valori in campo: è appena passato il quarto d'ora, c'è una rimessa quasi a fondo campo. La palla arriva a Caniggia che converge verso l'area e poi libera, all'indietro, per il sinistro radente di Nicolini su cui Illgner non può obiettivamente farci nulla.

La partita, a dispetto delle previsioni che volevano un'Atalanta prudente e un Colonia garibaldino, è invece a fasi alterne e sono proprio i bergamaschi, galvanizzati dall'immediato vantaggio, a creare le occasioni più limpide da gol. Una volta [illegible] Caniggia che non crede forse nelle sue gambe e viene preceduto da Illgner, due volte con Evair che entra con disinvoltura in area ma poi si smarrisce al momento del tiro.

Il Colonia ha in campo Banach seconda punta al fianco di Sturm. Nelle formazioni annunciate l'attaccante [illegible] c'era, ma figurava il nome di Janssen, un centrocampista. Gioca invece Flick che si incolla a Nicolini ma ovviamente rimedia [illegible] figure. Il solo Greiner, sulla destra sembra poter creare dei problemi a Pasciullo. Semaforo rosso invece sull'altra fascia per Ordenewitz, massacrato sul piano della [illegible] da un Bordin esemplare. Il tecnico tedesco Rutemoeller non fa finire neppure il tempo a Ordenewitz, lo richiama in panchina schierando Andersen.

L'incontro, nonostante il gol di vantaggio, è aperto a qualsiasi sorpresa. [illegible] Stromberg, che nella ripresa non è più marcato [illegible] Higl, retrocesso libero con l'avanzamento di Goetz, dirige con sagacia i compagni di reparto e il Colonia rimane sempre sotto pressione. Manca la fantasia a questa squadra tedesca, mentre il dinamismo dei giocatori nerazzurri non è mai fine a se stesso, la manovra risulta piacevole.

Intanto Ferron fa buona guardia tra i pali, finisce tra le sue braccia una conclusione del limite di Andersen, primo tiro tedesco nello specchio [illegible] porta (52'). Sei minuti dopo il portiere [illegible] si supera aventando in corner un violento destro in diagonale di Greiner. Si aprono spazi per il contropiede dell'Atalanta ma Caniggia calibra male e alza oltre la traversa il pallonetto del possibile 2-0 (è il 60'). E poco dopo Stromberg, caduto malamente su un braccio in occasione dell'azione che aveva portato al tiro [illegible] Greiner, deve lasciare il campo, sostituito da Perrone.

Trascorrono oltre trenta minuti di indicibile sofferenza (Quinlou, ottimo, recupera quasi 3') [illegible] alla fine è apoteosi, con i tifosi che urlano «Portaci in finale». Bergamo sportiva iscrive un'altra pagina storica in un palmares di tutto rispetto. La reginetta [illegible] squadre provinciali italiane, scopre che in Europa ci sta bene.

Franco Badolato

Eligio Nicolini, novarese di 29 anni, ha segnato il gol che ha dato all'Atalanta la certezza della qualificazione ai quarti

La Roma a passeggio

Vanno in gol Voeller e Desideri Espulso il portiere del Bordeaux

BORDEAUX	0
BELL	[illegible]
THOUVENEL	[illegible]
(73' GIMEN[illegible]Z)	sv
LIZARAZU	[illegible]
PLANC[illegible]	[illegible]
DOGON	[illegible]
DUGARRY	[illegible]
DURAND	6
VERVOORT	6,5
KIEFT	5
FERRERI	7,5
FARGEON	5
(29' SENCE)	6
All.: GILI	[illegible]

ROMA	2
ZINETTI	6,5
BERTHOLD	6
NELA	6
PIACENTINI	6
(84' MUZZI)	sv
ALDAIR	6
COMI	6,5
DESIDERI	6
DI MAURO	6,5
VOELLER	6,5
SALSANO	6
GEROLIN	6
(46' PELLEGRINI)	6
All.: BIANCHI	6,5

Arbitro: CARLSSON (Svezia) 6
Ammoniti: 63' Salsano, 77' Piacentini.
Reti: 73' Voeller (rigore), 89' Desideri.
Espulso: 29' Bell. **Spettatori:** 7000 circa.

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol ogni quarto d'ora: questa la media immane cui il Bordeaux dovrebbe sottoporsi per sfrattare la Roma dalla Coppa Uefa. Impresa terribile al pari del freddo che suggerisce ai tifosi della Gironda di restarsene parcheggiati in pantofole davanti alla diretta-tv di TF1, consegnando lo stadio-velodromo a qualche migliaio di impavidi, fra i quali si segnalano subito gli ultras locali, che in omaggio all'Europa senza frontiere si rivolgono ai dirimpettai romanisti declinando in italiano la famosa parolina di Cambronne. Il campanilismo dei nostri [illegible] si spinge invece oltre gli angusti confini peninsulari, materializzandosi in coretti che snobbano il Bordeaux per dedicarsi a laziali e milanesi, i bersagli di sempre.

Il Bordeaux comincia la rincorsa impossibile trascinando ben quattro attaccanti nell'area romanista. Bianchi non si aspettava regalo migliore per attuare la tattica che più gli è cara. E' un difensivismo intelligente il suo: barriera umana sulla tre quarti, riconquista del pallone e lancio immediato in profondità per le scorribande del tedesco volante, capitan [illegible] Voeller. In [illegible] di queste, e siamo già al 30', il povero portiere [illegible] (che ha sulla coscienza almeno tre delle cinque reti subite all'andata) è stretto a rovinare addosso a Voeller, rimediando un'espulsione che le nuove norme Fifa rendono inesorabile. In un colpo solo il Bordeaux si si libera del [illegible] scoraggiante guardiano e del confuso Fargeon, richiamato in panchina per inserire il portiere di riserva dopo che nei primi minuti si era sciaguratamente sostituito a Zinetti nel ribattere un tiro-gol di Dugarry.

Più che dal Bordeaux, la Roma deve guardarsi dal rischio, davvero sciocco, vista la situazione, di qualche cartellino giallo. Il Bordeaux, infatti, si guarda benissimo da solo, come dimostra lo stranito Kieft, che in chiusura di tempo, a due metri dal gol, consegna il pallone fra le braccia riconoscenti di Zinetti. In precedenza solo un tiro-cross di Vervoort aveva per un attimo assicurato a questa mediocre amichevole i crismi di una eurosfida vera.

La Roma ha il merito di concettabile, [illegible] una concentrazione accettabile, [illegible] comunque da [illegible] avversario che intrattiene rapporti spesso tumultuosi con i fondamentali. Ferreri predica football e compagni goffi e imprecisi: i suoi passaggi si esauriscono [illegible] sugli insensibili piedoni di Kieft e Dugarry che continuano a tirare dappertutto, tranne che nello specchio della porta. La difesa girondina, poi, è soffice e invitante [illegible] burro che si mangia da queste parti. Quando i giallorossi decidono finalmente di infilarvi il coltello, e procurano un rigore [illegible] Di Mauro. Lo trasforma Voeller fra i fischi: al Bordeaux, in precedenza, ne erano stati negati due forse più autentici. All'ultimo minuto segna anche Desideri: davvero troppo facile per la Roma.

Massimo Gramellini

Oggi a Zurigo

Mininovità all'esame della Fifa

La Fifa fa marcia indietro, e anche in modo precipitoso. Le leggi del calcio non muteranno che in minima parte, lo afferma Joseph Blatter (segretario generale della federazione mondiale) [illegible] assoluta tranquillità dopo il clamore dell'estate scorsa sul calcio da cambiare. E tutte le novità chiacchierate, discusse, quasi annunciate per aumentare spettacolo e gol? Solo proposte provocatorie, dice Blatter alla vigilia del comitato esecutivo della Fifa, in programma oggi a Zurigo. Bravo a bugiardo. La verità è che il gran cerimoniere del pallone [illegible] ha voluto rischiare uno [illegible] aperto con l'Uefa contraria a quasi tutte le innovazioni proposte. E così si parlerà soltanto di punire severamente i retropassaggi al portiere e di limitare il fuorigioco agli ultimi sedici metri.

Le altre proposte finiranno in un cantuccio, a cominciare da quella di allargare le porte di 43 [illegible] e di alzarle di 16 cm. «Perché i costi sarebbero enormi», ha affermato l'imperturbabile Blatter. Si continuerà a giocare in undici, a disporre la barriera sulle punizioni, a disputare due tempi di 45', a calciare i corner dalla bandierina, a rimettere la palla con le mani dopo i falli laterali. E' tramontata anche l'idea di dividere le partite in quattro tempi di 25' per lasciare spazio agli spot pubblicitari: Havelange, che del calcio è il capo supremo, ha rinunciato dopo l'acquisto del mondiale americano da parte dell'Eurovisione.

In ogni caso il comitato esecutivo della Fifa (ventitré membri di cui nessuno italiano) non prenderà alcuna decisione definitiva, ma si limiterà a varare una commissione con lo scopo di studiare tutte le possibili novità. Di questo gruppo di lavoro faranno parte i rappresentanti di tutte le componenti del calcio: dai giocatori ai tecnici, dagli arbitri ai giornalisti, dai medici ai dirigenti. La relazione è attesa a marzo. A quel tempo l'Uefa dovrebbe conoscere il parere delle federazioni europee sullo stesso tema.

In ogni caso l'ultima parola spetta all'International Board, che decide tutte le variazioni regolamentari dal 1886 e che è composto da otto membri, quattro britannici e quattro della Fifa. La riunione di questo organismo è prevista l'8 giugno del prossimo anno a Belfast.

La riunione odierna servirà anche a definire la composizione delle commissioni, dove il numero degli italiani è destinato ad aumentare con l'ingresso di Giulivi (calcio a cinque), Petrucci (disciplinare), Bendoni (stampa). Nella commissione arbitrale Casarin sostituirà Campanati. [f. gr.]

DOPO IL [illegible]

Il Giudice squalifica per due giornate Julio Cesar e per tre il granata Bresciani

I bianconeri si sentono tartassati

Il difensore allibito, silenzio stampa di Maifredi

TORINO. C'era una giornalista di Reykjavik all'allenamento dei bianconeri. Doveva intervistare Baggio e Schillaci, of course, e raccontare agli islandesi che fine ha fatto la Juventus. Domenica sulla tv islandese era in programma la diretta del derby di Torino. I nipoti dei vichinghi si [illegible] fatti un bel po' di risate con la storia del Delle Alpi devastato da qualche fiocco di [illegible]. Poi [illegible] ne hanno saputo più nulla.

Sarà un bel problema spiegare agli islandesi, ma per la verità anche agli italiani, cosa succede a questa Juve sempre sull'orlo di una crisi di nervi. I risultati arrivano copiosi; la temuta rivoluzione s'è consumata senza vittime; la società ingrassa gli organici in vista di luminose prospettive millenarie; lo spogliatoio, come si dice, è compattissimo. Eppure, con la batosta rimediata da Julio Cesar, diventano dieci le giornate di squalifica rimediate dai bianconeri in appena 12 turni. Eppure, non passa settimana che qualcuno [illegible] annunci polemici black out.

Il testimone del silenzio è passato [illegible] nelle mani di Gigi Maifredi, che n[illegible] mai disertato il grato obbligo dell'intervista, neppure quando perdeva partite a raffica nel Bologna. L'omone è seccato per le recensioni non entusiastiche al gioco espresso dalla Juve nel derby. Con la bonomia che gli è propria, l'allenatore champagne ha detto che «non si tratta di silenzio stampa», bensì di «pausa di riflessione». «Mi limiterò a non parlare di calcio per sette giorni». Sono dunque autorizzate richieste di pareri sulla crisi del Golfo e Gladio.

Un altro segno di nervosismo, incomprensibile. Tanto più che è giunto prima della sentenza del giudice sportivo su Julio Cesar. Il brasiliano non [illegible] l'aspettava: «Sono senza parole». Pure lui. Prima, aveva detto, «Penso che mi squalificheranno per un turno. Aver saltato un'ora il derby è stata già una punizione pesante». Il regolamento è stato applicato alla lettera (Julio Cesar è recidivo) e dunque la Juve dovrà fare a meno del marcantonio difensivo nella delicata trasferta a San Siro.

Meno male che arrivano lo snobbatissimo Cagliari e l'indifferente intermezzo azzurro a rilassare gli animi. I pensieri juventini, diciamo la verità, sono rivolti già a Milan-Juve che si giocherà soltanto il 30 sarà destinata a godere lunghissima vigilia. Parla per tutti Baggio, sempre più lanciato, in campo e fuori, nel ruolo di leader: «Il Milan oggi gioca il miglior calcio del mondo. Archiviata la supercoppa, potrà ripiombare sul campionato con tutto il suo enorme potenziale». Baggio ha steso un velo sulla messe di squalifiche raccolte dai compagni, andando controcorrente: «Lo spirito del nuovo regolamento è giusto: serve a proteggere il calcio dai calci. Certo, come tutte le novità, occorre tempo, a noi e agli arbitri, per capirlo. Quanto alla Juve, mi sembra tranquillissima. Siamo a un punto dall'Inter, dove avremmo sbagliato?» [c. mal.]

Toro ricorre

Juve non multa il brasiliano

Il giudice sportivo ha inflitto tre turni di sospensione a Bresciani e due a Julio Cesar, espulsi nel derby torinese di lunedì. Il granata è stato punito per «aver colpito un avversario con un calcio a una gamba a gioco fermo; per aver inscenato, dopo l'espulsione, una plateale manifestazione di protesta contro il guardalinee, che aveva segnalato il fallo, e per un gesto di stizzosa protesta al momento di lasciare il campo». Il bianconero, invece, ha «rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa».

Le due società torinesi hanno implicitamente manifestato il proprio dissenso: il Torino ha annunciato che farà ricorso, anche se senza [illegible] procedura d'urgenza; la Juventus ha invece deciso di non multare Julio Cesar, in deroga quindi ad una propria consuetudine secondo la quale vengono sempre puniti finanziariamente i giocatori che subiscono una sospensione per più di un turno.

Per 3 giornate è stato squalificato anche Contratto (Atalanta) per «aver protestato con l'arbitro dopo la fine della gara, chiedendogli con tono alterato motivi sulla sua ammonizione e stringendogli il braccio, per aver gridato espressioni ingiuriose ed [illegible] infranto [illegible] un pugno il vetro della porta d'ingresso degli spogliatoi». Stop per 2 turni a Lorenzo (Bologna), per 1 a Maiellaro (Bari), Evair (Atalanta), Lacatus e Malusci (Fiorentina). I due portieri Ielpo (Cagliari) e Taffarel (Parma), espulsi per aver trattenuto un avversario in area, se la sono cavata con la diffida. L'Atalanta è stata multata di 10 milioni [illegible] l'esposizione di uno striscione che riportava una frase razzista contro il Napoli e insulti alla panchina partenopea.

In B, squalificati per un turno Albertini (Padova), Sarno e Lombardo (Salernitana), Gabrieli (Barletta), Bagnato (Reggina), Baiano (Foggia), Pergolizzi (Ascoli), Ficcioni (Cremonese), Presicci (Modena), Protti (Messina), Sacchi (Taranto) e Vanoli (Udinese). [c. p.]

Muller: non parlerò più

Ha chiarito perché non si è allenato

TORINO. Muller accicccato o ritiratosi sull'Aventino? Ha fatto scalpore l'assenza apparentemente ingiustificata del brasiliano all'allenamento di martedì, cui avrebbero dovuto partecipare tutti i giocatori granata [illegible] utilizzati nel derby del giorno precedente. E invece Muller, che domenica [illegible] avrebbe dovuto andare in panchina nel match contro la Juve e che a sorpresa il giorno dopo ha invece seguito l'incontro dalla tribuna, [illegible] si è fatto vedere al Filadelfia per la ripresa degli allenamenti. Ammutinamento? Insubordinazione? Un altro «caso Maradona»?

«Basta così - ha detto nervosamente Muller ieri pomeriggio - adesso mi sono davvero stufato. Non mi va che vengano scritte cose che non ho mai detto. Non parlerò più fino al termine della stagione». Il brasiliano è sembrato molto contrariato verso chi, il giorno prima, lo aveva aspramente criticato per la sua assenza all'allenamento. «Dopo il derby - ha aggiunto Muller, che lamenta i postumi di una contrattura alla coscia destra - ho parlato con Mondonico, dicendogli che la gamba mi faceva ancora male e che non me la sentivo di riprendere gli allenamenti. Il mister mi ha risposto che martedì avrei potuto stare a riposo e [illegible] ho fatto».

Il centravanti ha poi precisato di aver parlato ieri mattina anche con il direttore generale Casasco, che lo aveva convocato per un chiarimento. Le motivazioni del brasiliano sono state ritenute esaurienti e quindi il giocatore non è stato multato. Ieri pomeriggio, poi, Muller si è presentato regolarmente al Filadelfia per svolgere un lavoro differenziato con il preparatore atletico Parretti.

«Il problema di Muller è soltanto fisico - ha precisato a [illegible] volta Mondonico - e conforme quanto lui stesso vi ha detto: eravamo d'accordo che, se non se la fosse sentita, avrebbe potuto saltare l'allenamento di martedì. Peccato, perché finora Muller si è sempre impegnato e non ha nulla da rimproverargli, anche se è ancora molto giovane e deve maturare. Quando avrà ritrovato la forma, il meglio di lui certamente sarà sua. Su questo non ci sono dubbi».

Non esisterebbe quindi un secondo piccolo [illegible] Maradona. «Non so che cosa stia succedendo a Napoli - sdrammatizza il tecnico granata - ma di certo i miei rapporti con Muller sono ottimi. Da parte sua non c'è minimo segno di malumore o menefreghismo. Parliamo spesso a quattr'occhi e ci capiamo perfettamente».

Muller difficilmente riuscirà a recuperare per la trasferta di domenica a Pisa e potrebbe dunque rientrare in squadra solo dopo la pausa natalizia, il 30 dicembre in casa contro il Parma. Nel frattempo tornerà per qualche giorno in Brasile.

Giorgio Viberti

Diego non si allena ma scrive: il tecnico è fuori di testa, con lui ho rotto

Maradona fa fuoco su Bigon

Immediata e secca replica dell'allenatore partenopeo «Non sono una stella ma rispetto Napoli e la squadra»

NAPOLI. «Bigon è fuori di testa... Con lui ho rotto... Il Napoli non ha un gioco... Non mi [illegible] che andarmene...», queste alcune delle frasi più significative dell'articolo firmato da Maradona sul quotidiano «Roma».

Un'autentica dichiarazione di guerra. Ricordiamo che Dieguito, martedì, aveva osservato: «Non fatemi domande sulla Lazio. Rivolgetele a Bigon. Ora è lui il capo». Tanto veleno e sarcasmo, quindi, contro il tecnico che l'aveva escluso per la seconda volta (Mosca e Bergamo).

Ieri il durissimo attacco sul giornale. Maradona, rivalutando Bianchi, ha sferrato un colpo a Bigon, definito «un fratello» solo un anno prima, quando il trainer occupò la panchina di Bianchi.

Quale è stata la reazione di Bigon? Pacata, signorile. Avrebbe voluto parlare direttamente con Maradona ma anche ieri l'argentino era assente. Come accade spesso negli ultimi tempi. Una telefonata a Carmando, il massaggiatore, per comunicare che non sarebbe andato a Soccavo.

«A Maradona voglio rispondere per due motivi: prima l'aspetto tecnico - ha esordito Bigon -, voglio ricordargli che senza di lui, nella passata stagione, dopo le prime quattro partite di campionato, il Napoli era in testa alla classifica. Poi, arrivarono gli stranieri. Il Napoli consolidò il primato. Vincemmo lo scudetto. In questa stagione abbiamo battuto la Juventus in Supercoppa, l'Ujpest in Coppa Campioni, sempre [illegible] Maradona in campo. Allora: [illegible] bravo o [illegible] sono bravo? Sarà una fatalità, ma ho dimostrato di esser bravo sia avendo a disposizione Maradona che quando lui è [illegible] assente. Quanto al gioco, in parte Maradona ha ragione. Ma come si pretende di vedere un gioco quando il più delle volte sino alla domenica mattina non so su quali calciatori contare?».

Breve la pausa, poi Bigon passa ad esaminare l'aspetto morale delle accuse rivoltegli dal capitano del Napoli: «Ho letto con gran piacere l'articolo dell'Osservatore Romano. Era riportato [illegible] stesso giornale sul quale scrive Maradona. I due servizi, uno a fianco dell'altro. Mi crederete se vi [illegible] che sono tranquillo perché l'Osservatore Romano non si è occupato di me? Io sono pienamente d'accordo con l'organo d'informazione del Vaticano. Maradona parla spesso e tanto della gente di Napoli, del rispetto che porta alla città. Io non sono grande come Maradona ma non ho [illegible] saltato [illegible] allenamento. Né da calciatore né quale allenatore. Questo significa aver rispetto dei tifosi».

Pungente la replica, dettata [illegible] estrema freddezza. Infatti quando chiedono a Bigon: è amareggiato?, lui risponde: «No, sono più tranquillo di prima. Né chiederò l'intervento della società per quanto è stato scritto. Voglio [illegible] ricordare che le [illegible] di Maradona a Mosca e Bergamo sono state decise solo dal sottoscritto. La società non c'entra niente». Bigon si assume le sue responsabilità.

Logica, infine, la domanda su un eventuale impiego di Maradona contro la Lazio. «Se lui si allenerà come gli altri, il posto è suo. Quanto alle frasi su Bianchi, [illegible] i suoi rapporti con il mio collega. Voglio solo ricordargli che è lui che è cambiato, non io. Certe regole stabilite idealmente [illegible] Maradona, ora non sono più rispettate».

Fin qui Bigon. Più che [illegible]riente. E la società? Ecco Moggi: «Maradona non è venuto ad allenarsi. Non abbiamo creduto opportuno mandare la visita fiscale. Ora leggiamo le [illegible] intenzioni. Resta il fatto che questa è una storia disgustosa e ridicola. Non è escluso che unitamente alla nostra nuova proposta di deferimento possa [illegible] anche [illegible] provvedimento della Commissione disciplinare per violazione dell'articolo 1». Dunque una lunga serie di multe, in attesa del deferimento per [illegible] aver rispettato gli appuntamenti con l'ufficio inchiesta.

Vittorio Raio

La risposta di Bigon. «E' Diego che è cambiato, non certo io» dice il tecnico

---

Otto squadre da oggi impegnate nel girone finale di Coppa Europa

Scavolini, partenza in salita

I pesaresi a Spalato contro i campioni uscenti

Stasera finalmente parte il girone finale a otto della Coppa dei Campioni e la Scavolini comincia subito in salita, affrontando a Spalato gli jugoslavi della Pop 84 (ex Jugoplastika), la squadra di quel Toni Kukoc che è appena stato eletto mister Europa. Le altre partite in calendario propongono Bayer Leverkusen (Ger)-Barcellona (Spa), Maccabi Tel Aviv (Isr)-Limoges (Fra), Aris Salonicco (Gre)-Cadbury's Kingston (Ing). Al termine del girone all'italiana (con andata e ritorno), dal 16 al 18 aprile '91 a Parigi le prime quattro classificate disputeranno le semifinali (1ª contro 4ª; 2ª contro 3ª), cui farà seguito la finalissima tra le due vincitrici.

La recente sconfitta casalinga in campionato contro la Sidis ha aperto molti interrogativi sul ruolo che potrà recitare la Scavolini in Europa. Il coach pesarese Sergio Scariolo è lapidario: «Siamo carenti nella condizione fisica e nelle motivazioni psicologiche. Finora abbiamo giocato come sappiamo solo un paio di partite. Dovremo lavorare [illegible] di più». Falcidiata dagli infortuni (Costa, Magnifico, Boni e Cook), la Scavolini è tornata ad allenarsi al completo soltanto venerdì [illegible]. L'impegno in casa dei campioni europei capita forse troppo presto, ma sarà comunque una verifica sullo stato della squadra pesarese, che mira dichiaratamente alla Coppacampioni.

L'esordio a Spalato sarà presumibilmente molto ostico: la Pop [illegible] ha tra le [illegible] file alcuni fra i migliori giocatori slavi, a cominciare appunto da Kukoc, un'ala di 2,08 metri, nel mirino di molte società europee (fra le quali la Benetton Treviso) e [illegible] che dei pro' statunitensi. Al [illegible] fianco giocano i nazionali Perasovic, Savic e Pavicevic, ma per fortuna dei pesaresi non ci sono più Radja (ora al Messaggero), Sobin e Ivanovic, che nelle ultime due stagioni hanno contribuito a portare gli spalatini ai vertici europei. (r. s.)

SPORT **FLASH**

ARBITRI
Un esordiente in A per Juventus-Cagliari

ROMA. Ecco gli arbitri designati per domenica prossima. SERIE A: Bari-Sampdoria: Lo Bello; Bologna-Lecce: Ceccarini; Genoa-Cesena: Fabricatore; Inter-Fiorentina: Trentalange; Juventus-Cagliari: Cesari (esordiente in serie A); Napoli-Lazio: Sguizzato; Parma-Atalanta: Longhi; Pisa-Torino: Baldas; Roma-Milan: Amendolia. SERIE B: Ascoli-Ancona: Lanese; Avellino-Verona: Dal Forno; Barletta-Reggina: Monni; Brescia-Udinese: Fucci; Cosenza-Cremonese: Beschin; Messina-Lucchese: Pairetto; Modena-Taranto: Magni; Padova-Pescara: Nicchi; Reggiana-Salernitana: Scaramuzza; Triestina-Foggia: Stafoggia.

[illegible]
Da lunedì rimborso dei biglietti

TORINO. Il Torino Calcio provvederà al rimborso dei biglietti non utilizzati per il derby Torino-Juventus nei giorni di lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19 dicembre, agli sportelli della biglietteria-tribuna dello stadio Comunale (lato corso Agnelli) dalle [illegible] alle 16. I biglietti dovranno risultare integri ad eccezione dei tagliandi di controllo staccati domenica allo Stadio delle Alpi. In alternativa al rimborso la società granata offre la possibilità di utilizzare i suddetti biglietti per le gare della Coppa Mitropa.

AVELLINO
Ferrario dimesso ieri dall'ospedale

AVELLINO. Moreno Ferrario, il giocatore dell'Avellino che domenica scorsa aveva riportato un trauma cranico in uno scontro fortuito di gioco con il compagno di squadra Ramponi, è stato dimesso ieri poco prima delle 14 dall'ospedale San Giuseppe Moscati del capoluogo irpino. Ferrario dopo l'incidente era stato ricoverato nel reparto di rianimazione e aveva ripreso conoscenza lunedì sera. Il giocatore ieri è [illegible] nella sua abitazione di Mercogliano, dove resterà a riposo sino a Natale.

[illegible]
[illegible] Juve a confronto per [illegible]

ROMA. Presso la [illegible] Stampa estera di Roma è stata presentata ieri un'amichevole per beneficenza che opporrà il [illegible] gennaio a Pistoia una formazione della Juventus [illegible] a una selezione [illegible] squadra bianconera attuale. L'incasso della gara, patrocinata dal Centro internazionale per la pace fra i popoli, di Assisi, consentirà migliaia di adozioni a distanza di bambini dei Paesi più poveri.

PALLAVOLO
Treviso-Ravenna stasera in tv

E' in programma stasera la [illegible] giornata della A1 di pallavolo maschile, al cui centro è la sfida tra la Sisley Treviso e la capolista Messaggero Ravenna. Telecronaca differita dalle 22,30 su Tele + 2. Altre partite: Edilcuoghi Agrigento-Zinella Bologna, Falconara-Alpitour Cuneo, Gabeca Montichiari-El Charro Padova, Terme Acireale-Mediolanum Milano, Gividi Milano-Maxicono Parma, Philips Modena-Prep Reggio Emilia. In serie A2 (9ª giornata) la Brondi Asti ospita la Sauber Bologna. Intanto a Lussemburgo sono stati sorteggiati i due gironi di Coppa Campioni maschile. La Philips Modena incontrerà, nel girone A, il Cska Mosca, il Las Palmas e i polacchi dell'Azs Czestochówa; nel girone B la Maxicono Parma affronterà il Partizan Belgrado, il Cannes ed il Bayer Leverkusen.

SCI

Tornato al successo, l'azzurro chiarisce le sue ambizioni e promette di allenarsi in superG

Tomba: ho risposto a chi mi dava per finito

«Le critiche mi infastidivano: è stata dura, ma ora è passata»

Alberto Tomba, vincendo fra nebbia e neve lo speciale del Sestriere, è ritornato di colpo nel cuore della gente. Come tre anni fa di questi tempi, quando il ragazzone di Bologna, bello e spavaldo e così diverso dagli antichi [illegible] della montagna, spiccò il suo splendido volo trascinando all'entusiasmo le folle. In verità non era [illegible] entusiasmo, in senso stretto, era qualcosa di più intenso, [illegible] un idillio repente e invincibile, [illegible] sorta di fuoco sacro che per ragioni semplicissime e [illegible] profonde aveva preso ad ardere nel cuore dei [illegible] nuovi tifosi. Solo con Alberto Tomba, in un certo senso, lo sci è diventato davvero popolare, [illegible] cioè di muovere sentimenti genuini, magari elementari ma proprio per questo più forti e più veri.

Il rapporto d'amore fra Alberto Tomba e le sue genti non è [illegible] venuto meno, dopo l'esplosione fragorosa e improvvisa: ha resistito ai momenti di crisi, alle [illegible] e alle delusioni, ai dubbi, alle incertezze, ai contraccolpi negativi figli della sfortuna e della popolarità, che a volte è un pesante fardello da portarsi appresso fra i paletti dello slalom. «Non ho mai veramente sofferto, quando qualcuno diceva e scriveva che ero finito, che la celebrità mi [illegible] dato alla testa, che insomma [illegible] una meteora destinata a spegnersi presto: provavo solo fastidio. E' stata dura, comunque, ma adesso tutto è passato».

E' bastata una scintilla, un segno, una giornata che per tante ragioni costituiva il momento della verità per restituire Alberto Tomba alla sua leggenda. Di colpo, come tre anni fa, sono scoppiati i fuochi d'artificio e gli amanti della neve, insieme con il [illegible] regalo sempre gradito, hanno ritrovato il loro [illegible]. «Se [illegible] vincevo ero nei guai» ha detto il nostro dopo il trionfo. Rideva e tirava metaforicamente le orecchie agli scettici, razza mai estinta. Ma non si riferiva tanto a se [illegible] quanto alla squadra, [illegible] volta salvata dal suo intervento. Lui è Superman, gli altri sono comuni mortali. «Negli ultimi cinque slalom ho ottenuto tre vittorie, [illegible] secondo e un terzo posto; mi sembra incredibile che tutti aspettassero [illegible] tanta intensità questo successo, con strano tre[illegible] quasi fossero in gioco il [illegible] futuro e anche il passato».

E' vero, sante parole. Ma è anche vero che nel rapporto con Alberto, da parte di tutti, tecnici, stampa, tifosi, contano le emozioni forti, le iperboli, le urla e non i bisbigli. [illegible] bene e nel male. Vinceva a catena nell'anno di grazia di Calgary? Non bastavano più gli aggettivi, le metafore, le immagini di gloria, fioriva po[illegible] la retorica. Stentava l'anno dopo, fra le delusioni di Vail e le mezze sconfitte di una stagione illuminata solo dal trionfo di Madonna di Campiglio? Ecco sorgere gli umori opposti, ecco i [illegible] trasformarsi in [illegible] sull'imminente caduta di un campione incapace di costruire il [illegible] futuro. Storie. La verità è che Alberto Tomba, come tutti gli idoli popolari, è ormai condannato a vincere sempre, come gli eroi del calcio, come Schillaci, [illegible] Maradona prima della sua dolente novela.

Ha detto Gustavo Thoeni, l'uomo che allena Alberto e lo guida, che ne conosce i segreti delle gambe e del cuore: «Gusi se non vinceva dopo aver rinunciato al superG di Val d'Isère, che poi non si è fatto, fortuna nostra. Ma non avevo dubbi: in slalom è il più forte di tutti». E ha aggiunto lui, Alberto, il [illegible] guascone: «Gli slalom voglio vincerli tutti, specie quelli classici di Kitzbuehel e Wengen. E voglio vincere la Coppa di specialità e i Mondiali di Salbach». Vuole [illegible] tutto; e la Coppa del Mondo? «A quella penserò alla fine di dicembre, per il [illegible] mi ac[illegible] in testa. Devo prima far punti in slalom e magari anche in gigante: poi nelle vacanze di Natale, se le cose [illegible] bene, mi allenerò anche per il superG del [illegible] gennaio a Garmisch».

Tutti sanno, o almeno così crediamo, che le scelte sempre alterne di Alberto sulle prove veloci dipendano dai voleri della famiglia. Meglio; dall'ansia che stringe mamma e papà ogni volta che il figliolone decide di mettersi il [illegible] del superG e di gettarsi dalla montagna. Ovviamente i genitori negano, Alberto è libero di far quel che gli piace, ci mancherebbe altro, però le co[illegible] lui si allena [illegible] è convinto di rischiare, poi va a casa e torna pieno di dubbi. E allora? «Qualcuno dice che decide [illegible] madre. Stupidaggini. E qualcun altro dice che ho paura. Falsità. Voglio solo evitare rischi inutili perché in ospedale ci finisco io e non chi sta in poltrona: ma datemi tempo e vedrete».

Una specie di promessa, insomma, che è poi indirettamente [illegible] modo di confessare le sue aspirazioni alla grande Coppa, che si conquista anche facendo punti in superG, sia pure in una stagione anomala [illegible] questa, povera dopo il ritiro di Zurbriggen di sciatori polivalenti. «Ma io corro il superG solo se mi piace la pista e se il tempo è bello, sia chiaro. E vorrei che fosse possibile fare le prove come in libero: [illegible] temo che [illegible] pensi veramente alle esigenze e alla sicurezza di noi atleti».

[illegible] Coscia

Insuperabile tra i paletti. Tomba negli ultimi cinque slalom ha ottenuto tre vittorie, un secondo e un terzo posto

ECONOMICI

(segue da pagina 30)

42 Antiquariato

da privati mobili, oggetti dal 1600 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estera quadri sculture moderne e ceramiche. Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento diato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin 011 248.5051

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 168.000.000 a Torino in paese ben servito bifamiliare con tormo amphabile e 2000 mq terreno "La Borsa".

A. 280.000.000 Rivalta in zona residenziale casetta recente libera 4 lati volendo bifamiliare più mq terreno adiguo. "La Borsa".

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura pagamento per contanti Tel. 658.303 - 658.235 fax 658.303.

ALASSIO Laigueglia Andora Albenga Ceriale Diano Marina Cervo appartamenti, ville, varie attività commerciali. Telefonateci potremo avere quello che Agenzia Sagittario 0182 40.986

ALGHERO vendesi villetta in campagna ampia cantina mq complessivi km dal mare L. milioni trattabili Tel. 0789 51.208 - 51.400

ANDORA villa salone 3 camere cucina 2 bagni garage e locale interrato giardino L. 790 milioni Realty 011 841.621.

in 100 mt mare monolocale cucinotta bagno ripostiglio L. 100 milioni vende Nazionale Immobiliare 011 .2696.

ASTIGIANO Castagnole Lanze vende casa indipendente panoramica a mattone antico 6 vani cantina giardino L. 115 milioni Tel. 0141 55.177 - 569.226.

BAITA in pietra da ristrutturare della viola terreno mq 2000 vendo nel Canavese L. 18 milioni. Tel. 011 471.116.

BALDISSERO D'ALBA villa unifamiliare e bifamiliare 400 mq garage terreno bosco 3500 mq. Tel. 569.9774

BARDONECCHIA e signorile ... soggiorno 2 camere cameretta cu... posto auto L. 280 milioni Tel 0121 901.544.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione centralissima. Telefonare S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 011 592.540.

BARDONECCHIA prenotasi signorili appartamenti varie tipologie in ultimando prestigioso condominio pressi Borgo Vecchio. ISI 011 877.087

BIBIANA intero ottima da ristrutturare per monolocali bilocali con terrazzi box 569.9774

BORDIGHERA Splendidi ultimi prestigiosi appartamenti lussuosamente arredati varie metrature vendesi. Milano 02 907.588 - Bordighera 0184 262.308

CAP MARTIN ultimo piano, favolosa vista mare e Monaco raro bilocale. F. 1.800.000 Tel. 011 761.591

CERIALE ingresso cucinino bagno vista mare L. milioni permuta Tel. 011 69.201.

CERIALE comodissimi spiaggia vendonsi confortevoli ampi monobilocali. Tel. 0182 931.510 -

CERVO URB in palazzina recente a 700 mt dal mare proponiamo 50 mq termoautonomo con posto auto privato e L. 109 milioni. Immobitur 0182 543.006.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591 Fax: 761.749

COSTA AZZURRA
per acquistare, affittare o vendere e ville rivolgetevi alla Grimaldi Tel. 011 568.2808.

CUMIANA pianura cascina abitazione porticato mq di terreno L. 135 milioni. Tel. 905.6734 ufficio

prestigiosa villa panoramica ottime finiture giardino mq 8500 L. milioni. Mutuo. Tel. 0121 795.121.

LA TOUR La Magdeleine panoramica case bilamilare bi/trilocale da L. 67 milioni 0165 43.741.

IMPRESA PRENOTA
vicinanze Montoso appartamenti panoramici da L. 25 milioni consegna 1991 ascensore termo autonomo finiture a scelta box giardino tendo mutuo dilazioni. . 953.058.

LIBERA Leini cascina da rifare indipendente 200 mq con terreno 1500 mq L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666

2 km centro soleggiato ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi 2 balconi 130 milioni Tel. 0182 534.677.

LUGANO villa con vista lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina office quadrupli servizi autorimessa giardino Tel 011 669.9038.

L. 1 MILIARDO
a 45 minuti da Torino 32 appartamenti più box giardino vista panoramica cedesi in blocco. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

MENTONE
monolocali appartamenti costruzione mt dal mare. Grandi terrazze a sud. Mutuo al . Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO mono/bi/trilocali sulle piste di sci. Mutuo fino al Tel. Dyon 011 .

MORANSENGO (AT) vendo villa unifamiliare in splendida posizione con 9.000 mq di terreno. Tel. 011 913.9732.

NIZZA
Promenade des Anglais fronte spiaggia panoramico ingresso soggiorno cucina camera bagno vende Nazionale Immobiliare 01 2696

caratteristico in centro storico 2 camere ingresso cucina servizio L. 150 milioni dilazioni Tel. 019 821.335

OULX impresa prenota alloggi in costruendo piccolo condominio posizione splendida. Telefonare S.E.A. dalle ore 15 alle ore 19 alle 011 597.828

PECETTO vendesi casetta ristrutturata indipendente, su due piani, salone 2 camere tinello cucina 2 bagni. Thema 513.155.

PIETRA LIGURE (Sv) prestigiosa villa 1200 mt mare vista golfo fantastica. locali, mq 320, porticato box, giardino, possibile bifamiliare. Ufficio incaricato Tel Fax 019 645.422

PINEROLO casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo box; L. 130 milioni. Tel. 0121 795.121

PIOSSASCO appartamento libero no 2 camere tinello cucinino bagno posto auto dilazioni Tel 0121 795.121

PRAGELATO granaciolo 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 balconi 2 posti auto coperti. Tel. 316.2368

PRAGELATO vendesi bilocale in posizione soleggiatissima e panoramicissima fronte impianti ISI 011 877.087

PRIVATO vendo alloggio libero Bertholiet 2 camere cucina bagno termo autonomo arredato Tel. 0125 425.189

RESIDENCE Aosta 12 alloggi con discoteca ristorante, terrazze. Alloggi gestion Aziende e Immobili mq 1250. Tre miliardi vende Rag. Fabbro 0165 32.054

D'OULX centro Gran Villar appartamenti soggiorno camere cucina terrazzi balcone posto auto box da L. 142 milioni. Grimaldi 011 598.842.

SALICE D'ULZIO monolocali e trilocali centrali arredati minimo contanti più mutui. Tel. 011 69.201.

SANREMO affare 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo 4° piano termo ascensore L. 120 milioni Tel. 011 69.201

S. BARTOLOMEO MARE in villa comoda al mare ampio bilocale 65 mq L. 130 milioni anche a rate. Telefonare 0182 554.677.

SCALENGHE libero parzialmente ristrutturare 3 camere cucina bagno box L. 50 milioni. Tel 0121 121

SERRE CHEVALIER Briancon Monginevro mono/bi/trilocali sulle piste da sci. Costruzione . Mutuo al Tel Dyon 011 839.7478

SESTRIERE Borgo impianti appartamenti nuovi locali in baita tipica mutuo fondiario. Impresa vende tel. 71.809.

SESTRIERE centrale 5 posti completamente arredato libero subito L. 110 milioni. Tel. Mapi 011 840.421.

IERE (comodo piste) libero arredato camera soggiorno ingresso bagno posto auto Tel 011 513.931.

condominio "Residence dei Principi" mono/bi/trilocali piscina sauna gioco bimbi navetta. Vende Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.033 - 755.167.

SESTRIERE Grangesses panoramico soggiorno 3 camere cucinotta 2 terrazzo volendo L. 185 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

privato vende alloggio mq comodo piste arredato posto auto Tel. 011 502.233 ufficio.

vendiamo mono/bilocali a da L. milioni dilazioni e permute Tel. 011 69.201

S. VINCENT (Ao) splendida posizione libero salonino 2 camere cucina grande. Nazionale Immobiliare 011 561.2686.

TORRE PELLICE indipendente ingresso 2 camere tinello angolo cottura giardino mutuo. Tel. 0121 795.121

VALLE PO chalet indipendente recente costruzione salone 2 camere bagno giardino L. 53 milioni. Tel. 0121 795.121.

VILLA d'epoca Astigiano stile castello 800 mq su 3 piani, più casa colonica 3500 mq parco stupendo panorama L. 350 milioni. Tel. 861.9727 - 831.210.

139.000.000 indipendente abitabile 1000 mq collinare vicinanze Cavagnolo con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 658.303.

35.000.000 Cono alloggetto abitabile subito vendesi con affitto e riscatto. Tel. 658.303 - 658 fax 658.303.

59.000.000 3 lati vicinanze Chivasso 4 vani cantina porticato basso fabbricato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.235 fax 658.303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

affittiamo bellissimi alloggi con piscina e tennis quindicine e mesi. Telefonare allo 0171 926.093

MERALPES VACANZE sciare in Francia Serre Chevalier Les 2 Alpes Valloire Val D'Isère Chamonix. Tel. 011 812.5730.

SANREMO affitto a lussuoso arredato ingressi 3 4 terrazzi vista piscina parco referenziati. Tel. 675.678.

SAUZE D'OULX affittasi 8 posti letto periodi natalizi e settimane bianche vicino impianti. Telefonare ore pasti allo 0141 .

47 Alberghi, pensioni, residences

A Hotel Santamaria servizi parcheggio ambiente familiare, settimane natalizie L. 275 mila, cenone. Tel. 019 682.080

A Finale 7 gg fine anno L. 208 mila con cenone, Natale 285 mila bassa L. 29/36 mila. Pensione Primula 019 692.258.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare feste natalizie cenone S. Silvestro. Tel. 0182 40.111.

albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.823 soggiorni invernali L. 29 mila, vacanze natalizie L. 40/45 mila.

ALBER Continental ****, Audi *** Natale Capodanno, Rimini Marina centro, fronte mare, camere tv color frigo bar piano bar formula club uva idromassaggio, solarium, veglionissimo orchestra spettacolo. Assistenza baby sitters, . Informazioni tel. 0541 391.300 - 381.698

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.766.

Capodanno cenone party in allegria al "Villaggio la Ruota" . Tel. 0184 205.222.

DIANO MARINA Hotel Colibrì *** 0183 494.771 soleggiato centrale tranquillo solarium, Natale Capodanno, sconti lunghi soggiorni. Riapertura 21 dicembre

LIGURE hotel Regina 60 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti i servizi, inverno L. 40 mila, vacanze mila, cenone Tel. 019 692.929.

LOANO albergo Europa 019 669.097 vicino mare camere con servizi e telefono, cucina casalinga, accurata, parcheggio.

LIGURE Media sul ottima cucina, specialità pesce, servizi Tel. 019 610.

Varie

A.A. GIOIELLERIA compra argenteria monete gioielli massimi C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

oro argento monete preziosi assicurando un giusto . Tel. 696.0581 negozio via Piemonte 47.

RETI e materassi misure e modelli anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 16. Telefonare 749.5260

Arrivano la 2000 turbo e la integrale, versioni di punta della berlina

Lancia, due Dedra superstar

Nel segno di una raffinata tecnologia

Peccato in questi giorni nevosi che le nuove Dedra turbo e integrale non siano ancora in commercio. Entrambe, con sfumature diverse, costituirebbero un piacevolissimo rimedio alle insidie dell'inverno. Arriveranno in gennaio e per gli amici del made in Italy saranno una eccellente conferma degli elevati contenuti tecnici e tecnologici della Lancia, per gli altri una realtà da considerare con estrema attenzione: la Lancia è la punta di diamante di un Gruppo Fiat che riserverà presto altre novità di avanguardia.

La 2000 turbo e la integrale arricchiscono la famiglia della Dedra, che sale a 9 versioni, di cui 8 a benzina (3 [illegible] catalizzatore) e una a gasolio. E in questo caso il verbo arricchire è più che corretto: la prima propone [illegible] il viscodrive [illegible] soluzione sofisticata e innovativa nel campo della trazione anteriore, di per sé già avvantaggiata sui fondi a [illegible] aderenza, la seconda raccoglie [illegible] fior fiore delle esperienze Lancia nel 4x4 permanente (basti citare le vittorie della Delta nei rally), entrambe utilizzano il patrimonio tecnico Thema [illegible] propongono [illegible] raffinata versione del motore due litri (con contralberi di equilibratura) che [illegible] alla testa [illegible] valvole il turbocompressore.

«Noi - dicono gli uomini della Lancia - abbiamo voluto realizzare più due vetture [illegible] alte prestazioni che due sportive. Due vetture che permettano una guida rilassata [illegible] sicura anche nei percorsi più difficili». Obiettivo centrato in pieno, possiamo dire dopo averle provate in città (Nizza) e in montagna (le Alpi Marittime). Ma non solo: la fluidità e le accelerazioni fulminanti della 2000 e la sua formidabile capacità, grazie al viscodrive, di sfruttare la potenza del turbo (sparisce la tendenza al sottosterzo [illegible] alla perdità di motricità tipica delle «tutto avanti»); l'incredibile tenuta di strada della integrale, il cui sistema di 4x4 è compatibile con un modernissimo impianto Abs a 6 sensori (di serie), trasformano ogni viaggio in [illegible] gita piacevole. Anche perché [illegible] due nuove versioni conservano tutta l'elegante, raffinata classe della Dedra. L'integrale adotta un alettone posteriore, ma chi preferisce conservare la purezza della linea può richiedere che [illegible] sia montato.

Il motore è il medesimo: quattro cilindri in linea, gestione elettronica integrata per iniezione e accensione, turbocompressore Garrett [illegible] scambiatore di calore aria-aria, [illegible] cc, 165 Cv per la 2000 turbo, 180 Cv per l'integrale (la differenza dipende da una diversa regolazione delle centraline elettroniche e del gruppo turbo). Identica la velocità, 215 km/h. «Avremmo potuto adottare - spiegano in Lancia - anche un 16 valvole aspirato [illegible] un 16 valvole turbo. La soluzione scelta rappresenta il giusto punto di equilibrio». In effetti, troviamo potenze e coppie massime elevate in rapporto alla cilindrata [illegible] distribuite [illegible] un ampio ventaglio di regimi. Risultato: sprint [illegible] elasticità.

Tantissimi gli affinamenti tecnici presenti sulle due nuove [illegible]ra: si va dall'impianto frenante con Abs che utilizza componenti della Thema 8.32 e [illegible]ella Delta HF 16v (quello a 6 sensori della integrale, studiato con la Bosch, rappresenta il fior fiore della tecnologia) ai cambi (ancora Thema, [illegible] 16v e 8.32) [illegible] agli ammortizzatori [illegible] tipo lamellare (Delta integrale). La carreggiata anteriore è più larga (+13 mm) rispetto alle altre versioni (maggior stabilità [illegible] curva), ci sono gomme superribassate, una scatola guida con rapporto più diretto. L'idroguida è di serie.

Insomma, un concentrato del meglio della Lancia per le due nuove reginette, che esteriormente si differenziano per pochi particolari dalle sorelle (minigonne laterali, fendinebbia di serie). L'abitacolo sprizza lusso: inserti in radica, volante, impugnature della leva del cambio e del freno [illegible] [illegible] in pelle, comando di sblocco dello sportello del carburante, tessuti e Alcantara. Grande confort. I prezzi: si [illegible] da 33 a 41 milioni rispettivamente. Ben spesi.

Michele Fenu

VENDITE PER MODELLI DELLA LANCIA IN ITALIA

[illegible]	[illegible]	STIME '90
Y10	116.837	[illegible] 125.000
DELTA	16.841	circa 20.000
DEDRA	[illegible]	[illegible]
THEMA	[illegible]	38.000

NEL [illegible] [illegible] STATE VENDUTE 124.652 Y10, 34.069 DELTA, 34.069 [illegible] (PIU' 11.338 PRISMA) E 38.098 THEMA

Di corsa verso l'Europa

Successo di vendita all'estero sempre forte sul nostro mercato

La Lancia presenta nel 1990 risultati di tutto rispetto, nonostante il delicato momento automobilistico mondiale. Le vendite sul mercato interno saranno molto vicine [illegible] livelli record del 1989 e quelle estere chiuderanno con [illegible] forte aumento. E' quanto [illegible] nell'incontro [illegible] Beaulieu [illegible] i dirigenti della Casa italiana in occasione della presentazione delle Dedra 2000 turbo e integrale, due versioni ancora più europee.

Da gennaio a novembre la Lancia ha venduto in Europa 282.534 unità contro 275.162 nello stesso periodo '89 (+7372 unità, pari al 2,7%). Se si esclude [illegible] mercato italiano, dove si sono consegnate 212.864 auto, le immatricolazioni europee sono salite a 69.668 vetture contro 56.400 nello stesso periodo di un anno fa, cioè 13.269 in più, pari al 23,5%. Pertanto la quota Lancia, Italia esclusa, è passata in Europa dallo 0,5% allo 0,7% e quella globale è salita dal 2,2% al 2,[illegible]. Una conferma [illegible] della strategia di crescente affermazione all'estero.

Nel raffronto delle vendite in Italia [illegible] [illegible] 1989 e il 1990 non si deve dimenticare che l'anno scorso è stato un periodo eccezionale per tutti, ma [illegible] di più per la Lancia per la presentazione, nel febbraio '89, della Y10 restyling e in novembre della Y10 Selectronic; per il volume delle consegne della Thema 16 valvole; per il lancio del[illegible] Dedra in aprile il cui succes[illegible] è stato immediato, tanto che in poco più di un mese erano già state vendute 20-25.000 vettu[illegible]; e per la presentazione in maggio della Delta integrale 16 valvole.

Questo conferma che dal maggio dell'anno scorso la Lancia [illegible] è concentrata sempre più su cilindrate di maggior prestigio, [illegible] un mix produttivo molto elevato.

I risultati più significativi registrati all'estero riguardano la Francia, primo mercato d'esportazione per la nostra Casa, [illegible] incremento [illegible] 29,1%, la Germania, al secondo posto, con il 32,7% e la Spagna, terzo mercato, con il 6,3%, [illegible] un momento in cui le vendite [illegible] quel Paese sono scese [illegible] 12%. Altri importanti successi si sono avuti in Svizzera (+24%), in Portogallo (+55,7%), in Belgio (+63,2%), in Olanda (+48,5%), in Austria (+35,2%).

In Italia, il segmento D, nel quale la Dedra si pone, ha rappresentato nell'89 il 13,9% del mercato pari a 330.000 vetture e nei primi undici mesi '90 è salito al 15% con circa 300.000 unità. A questo risultato ha contribuito notevolmente la Dedra, la cui produzione ha raggiunto in luglio 100.000 unità e che, con una cadenza di 500 unità al giorno prodotte nello stabilimento di Chivasso, toccherà quota 150.000 nel prossimo gennaio.

Il prestigio Lancia non è però rappresentato dai soli risultati, ma è fatto anche di innovazione tecnologiche d'avanguardia. E' stata proprio la Casa torinese ad adottare, prima al mondo, uno speciale sistema Abs a [illegible] sensori per la trazione integrale, è stata prima in Italia ad offrire l'Abs su modelli di grande serie ed è stata ancora all'avanguardia nell'adozione delle «sospensioni intelligenti», dei vetri [illegible] controllo» e, sul piano meccanico, del viscodrive e degli alberi motore controrotanti sul motore 4 cilindri della Dedra. Non stupisce quindi che gli uomini Lancia siano fiduciosi per il futuro.

Renzo Villare

Lo schema dell'integrale e la Dedra nella neve: a lato, il viscodrive e, sotto, l'abitacolo

In strada senza paura

Viscodrive e 4x4 permanente per affrontare fondi scivolosi

Le due nuove versioni Dedra 2000 turbo e integrale sono [illegible]ratterizzati soprattutto da una elevata «motricità». Due vetture, cioè, capaci di utilizzare al meglio la potenza del motore (che è molta) anche in condizioni di scarsa aderenza.

Il motore della 2000 turbo eroga 165 Cv a 5.500 giri offrendo [illegible] rapporto peso/potenza tra i più elevati per vetture di [illegible]. Quanto più alta è la potenza, tanto più facile [illegible] far pattinare una ruota se il fondo stradale [illegible] è omogeneo.

Il rimedio consiste nella applicazione di un differenziale «autobloccante». Una soluzione semplice nella trazione posteriore, [illegible] finora senza molto successo [illegible] quella anteriore. Oggi la Lancia ha risolto il problema con un dispositivo del tipo a giunto [illegible] [illegible] chiama appunto viscodrive). Si tratta di [illegible] marchingegno noto [illegible] che in questo caso ha richiesto una accurata messa a punto per offrire un buon passaggio della coppia motrice verso la ruota [illegible] migliore aderenza quando l'altra tende a slittare. Fondamentale anche la compatibilità con l'Abs.

In pratica, il viscodrive è formato da due serie [illegible] dischi sagomati, rinchiusi in una scatola piena di un olio siliconico molto viscoso. Esso unisce in modo elastico le due ruote motrici, affiancandosi al differenziale normale. Come funziona? Se la differenza di velocità tra due ruote [illegible] piccola (come in curva), praticamente questo dispositi[illegible] non si [illegible] sentire, [illegible] se una ruota slitta [illegible] accelera, l'altra viene trascinata con sempre maggiore forza.

E' difficile dare a parole la sensazione [illegible] maggior controllo della Dedra che si ha con questo sistema, verificato [illegible] un percorso di prova a forma di punto interrogativo e della lunghezza di [illegible] metri con un tratto reso viscido artificialmente solo per il lato sinistro della vettura. La diversa trazione si evidenzia nella differenza di tempo necessario a percorrere il tracciato, da 21 a 24 secondi rispettivamente con e senza il viscodrive.

La Dedra integrale diventa la regina della gamma con la sua potenza di 180 cavalli: si tratta di un sistema permanente frutto della vasta esperienza Lancia. Non dimentichiamo che la nostra Casa si è affermata con la Delta nel Campionato Mondiale Rally degli ultimi quattro anni.

Lo schema della trasmissione, partendo dall'uscita del cambio, comprende un differenziale ripartitore di tipo [illegible]picicloidale che in condizioni normali trasmette [illegible] 56% della coppia alle ruote anteriori e il 44% a quelle posteriori; a questo differenziale è associato un giunto [illegible] Ferguson (del tutto simile [illegible] già citato viscodrive), che modifica la ripartizione della coppia se [illegible] ruote di un asse tendono a slittare.

Le ruote anteriori sono azionate da un differenziale normale. Idem quelle posteriori: tuttavia quest'ultimo differenziale può essere bloccato [illegible] comando manuale, nel [illegible] chi guida si trovasse [illegible] un terreno particolarmente scivoloso in fase di avviamento del veicolo. Superati i 25 l'ora, il blocco viene disinserito automaticamente.

La Dedra integrale offre prestazioni eccezionali sia su fondi con scarsa aderenza (per pioggia, neve, cattiva pavimentazione) sia su asfalto asciutto per le doti proprie della ripartizione della potenza sulle [illegible] ruote: il guidatore medio ne ricava [illegible] maggiore sicurezza in accelerazione e frenata.

Però, [illegible] bene ricordare che non bisogna approfittare delle possibilità offerte dalla vettura. La trazione integrale non può sostituire la prudenza.

Gianni [illegible]

In prima fila nella trazione anteriore

Dalla Flavia alla Fulvia, dalla Lelta alla Thema un continuo progresso di sofisticate soluzioni

La trazione anteriore [illegible] da trent'anni una costante nelle produzioni Lancia (le versioni a 4 ruote motrici dell'ultimo decennio ne sono il logico sviluppo). La prima Lancia dotata [illegible] questo schema costruttivo è stato il modello Flavia, nato nel [illegible] su progetto del prof. Antonio Fessia, da molti anni assertore convinto delle ruote anteriori motrici, in contrapposizio[illegible] a quanti sostenevano l'impossibilità [illegible] trasmettere senza inconvenienti, cominciando dal fenomeno [illegible] sovrasterzo, potenze superiori a 40-50 Cv.

In realtà, la trazione anteriore non rappresentava [illegible] novità assoluta: fra le più note, la famosa Citroën «traction avant» degli Anni 30, prima ad essere prodotta in grandi serie. Fessia ebbe il merito di sviluppare sulla Lancia Flavia un sistema di trasmissione molto più sofisticato, con l'applicazione sui semiassi di doppi giunti omocinetici.

Sulla Flavia, inizialmente di 1488 cc e 78 Cv e sull'ultima serie di 1991 cc e 126 Cv, veniva superata ogni riserva sul problema sopra accennato. Nel '63, [illegible] la Fulvia, che nelle [illegible] versioni normali e sportive è stata con il brillante coupé la protagonista di una lunga stagione sportiva, dominatrice assoluta nei rally, specie [illegible] la 1600 HF di 115 Cv.

In seguito, sempre [illegible] trazione anteriore, la Beta, la Gamma e - per non parlare della piccola A112 - la Delta, altro modello di grandissimo successo che con le versioni HF turbo, e poi a trazione integrale, ha perpetuato la vocazione sportiva della Lancia vincendo 4 campionati mondiali Marche e 3 titoli mondiali piloti. Ancora Lancia a trazione anteriore [illegible] [illegible] la Prisma, la prestigiosa Thema (che nella versione 8.32 dispone di ben 215 Cv), la Y10 e infine la Dedra, di cui le ultime versioni 2000 turbo e integrale costituiscono l'espressione tecnicamente più raffinata.

Oggi la maggior parte delle vetture europee di ogni taglia e cilindrata, [illegible] anche giapponesi e qualche americana, hanno le ruote anteriori motrici. Ma poche Case come la Lancia possegono [illegible] questa materia un patrimonio progettativo, tecnologico e di esperienza altrettanto copioso. Fra l'altro, [illegible] pochi dettagli dei modelli Lancia a trazione anteriore di ieri [illegible] di oggi rappresentano tecniche innovative che la marca italiana vanta fin dalle origini e che sono state di esempio.

Ferruccio Bernabò

STILE

Al Salone di Detroit

La Pininfarina [illegible] un coupé [illegible] meccanica GM

Un poderoso coupé su meccani[illegible] della General Motors sarà presentato in anteprima mondiale dalla Pininfarina al Salone internazionale dell'auto [illegible] Detroit, [illegible] programma agli inizi del prossimo gennaio. Si tratta di [illegible] berlinetta aerodinamica dalle dimensioni compatte, caratterizzata da un frontale con due sottili gruppi ottici e da [illegible] grande presa d'aria che richiama l'immagine di uno squalo.

«Questa meccanica - dicono in Pininfarina - equipaggia attualmente una berlina GM quattro porte di classe elevata [illegible] dalle prestazioni eccezionali». Il coupé «interpreta, nello spirito Pininfarina, la tradizione delle "sportive" della Casa americana».

Come noto, la carrozzeria [illegible]rinese e la General Motors hanno antichi legami, [illegible] più recente dei quali è rappresentato dalla collaborazione attuata per realizzare la Cadillac Allanté.

SICUREZZA

Il fenomeno degli incidenti stradali allarma: ogni anno in Europa muoiono 70 mila persone

Troppi ubriachi e arroganti al volante

E in Svizzera si tenta un test originale per combattere l'alcol

Il fenomeno degli incidenti stradali è sempre più preoccupante. Lo ha sottolineato ultimamente Jan Terlouw, segretario generale della Conferenza europea dei ministri dei Trasporti (comprende i Paesi Cee più Norvegia, Svezia, Finlandia, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Turchia). Nell'Europa occidentale i sinistri causano ogni anno la morte di 70 mila persone. I feriti sono 2 milioni. Per [illegible] 54,2% si tratta di guidatori o passeggeri di vetture, per [illegible] 21,8% di pedoni e per il 12,8% di motociclisti. Per milione di abitanti il minor numero di morti [illegible] registra nel Regno Unito, in Norvegia e in Olanda.

In base all'analisi degli incidenti [illegible] comportamento umano è alla base della stragrande maggioranza di essi. Ma quale tipo di comportamento la disattenzione, gli eccessi di velocità, il non rispetto della distanza di sicurezza?

Terlow [illegible] un'espressione nuova nell'indicare la causa prevalente degli incidenti: «Macho behaviour», cioè l'atteggiamento sprezzante, di superiorità di certi guidatori, specialmente in fase di sorpasso, compresi quelli [illegible] veicoli pesanti.

Gli scarsi controlli che si registrano in molti Paesi, Italia compresa, favoriscono la guida arrogante e spericolata. Nei primi [illegible] mesi 1990, gli incidenti verificatisi sulle strade dell'ex Ddr, ove evidentemente si applicano ormai le stesse regole della Germania, sono aumentati del 52% e il numero dei morti del 69%. Nel frattempo la circolazione è cresciuta soltanto del 10%.

Una percentuale non modesta degli incidenti viene attribuita alla guida in stato di ebbrezza alcolica. E' un fenomeno rilevantissimo, specialmente in Usa e Gran Bretagna. Tutte le misure prese finora per attenuarne gli effetti (test alcolimetrici, pressanti inviti alla sobrietà) si sono mostrate quasi inefficaci.

In Svizzera (qui l'alcol causa ogni anno 200 morti) si vorreb[illegible] abolire la tolleranza dello 0,8 per mille attualmente ammessa, ma non tutti [illegible] d'accordo sebbene gli incidenti che avvengono in quelle circostanze siano quasi sempre mortali. Come orientare i provvedimenti futuri considerato che non è facile mitigare l'uso del bere? Proprio in Svizzera verrà tentato un esperimento [illegible] tutto nuovo. L'originalità sta nel fatto che i ruoli abituali vengono invertiti. Un simulatore mostrerà al guidatore sobrio [illegible] si comporta un'automobile «in stato di ebbrezza alcolica», cioè [illegible] si comporta un'automobile in mano a un ubriaco.

Si è partiti dal principio che un guidatore in preda all'alcol che si ponga davanti a un simulatore - come è stato tentato varie volte in passato - non avverte, a causa delle sue condizioni, i pericoli che corre e che fa correre perché vive la guida nella realtà del momento: non [illegible] in grado di giudicarla diversamente perché le [illegible] facoltà mentali sono alterate.

Un altro problema riguarda le ore notturne. Secondo studi compiuti recentemente, [illegible] 45% degli incidenti mortali avviene di notte. A 66 anni si ha bisogno del 60% di luce in più per guidare dopo il tramonto.

Piero Casucci

PER RAGIONI TECNICHE QUESTA SETTIMANA ESCE UNA SOLA PAGINA «MOTORI». LE NORMALI DUE PAGINE RIPRENDERANNO GIOVEDI'.

ANTEPRIMA

Per l'Alfa Romeo 164

Ecco [illegible] turbo [illegible] sei cilindri da 210 cavalli

La gamma della 164 si allarga. Tra breve arriverà una nuova motorizzazione sei cilindri di [illegible] cc [illegible] caratteristiche tecniche avanzate: fra l'altro, sovralimentazione mediante turbo raffreddato ad acqua con gestione elettronica della potenza, intercooler ad alta efficienza, sistema [illegible] controllo di iniezione, accensione e detonazione, impianto di lubrificazione dotato di pompa a portata maggiorata.

Il nuovo motore ha i cilindri a V di [illegible] gradi e dispone di una potenza di 210 Cv a 6.000 giri (205 Cv nella versione con il catalizzatore). La coppia [illegible] è di 29-30,6 kgm [illegible] 2.750 giri (28,5-30 kgm a 3000 giri).

La nuova 164, esente dalla penalizzazione fiscale (38% di Iva) vigente in Italia per i propulsori di oltre due litri, si affiancherà all'attuale quattro cilindri di 1995 [illegible] della attuale Turbo.

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 13 Dicembre 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Contro i furti e gli scippi, «la polizia non basta più»

Non luci, [illegible] vigilantes

Ottantotto negozi di via Lagrange spendono così 12 milioni per Natale

Vigilantes, anziché luminarie in via Lagrange, nel periodo degli acquisti natalizi, prima prova già fatta, sabato 8 e domenica 9, e dal 15 dicembre al 24, in pianta stabile ogni pomeriggio, ore 15-20. Sei uomini della Argus, [illegible] tutto tre coppie in pattuglia, lungo [illegible] strada commerciale dove, «come in tutte le vie del [illegible] di Torino», si deve lavorare «senza difesa» contro l'attacco quotidiano della microdelinquenza.

«Nessuno [illegible] che via Lagrange abbia i problemi del quartiere San Salvario: qui è prevenzione, là è già repressio[illegible] chiarisce subito Carla Ellena, presidente dell'associazione di via, 88 soci che hanno deciso qualche giorno fa, [illegible] assemblea, di «spendere per la sicurezza dodici milioni, gli stessi che l'anno scorso sono stati pagati per le luci».

Un cartello sulle vetrine avvertirà i clienti: «Senza luci e senza addobbi natalizi in segno di civile protesta contro l'ormai consolidato atteggiamento [illegible] disinteresse [illegible] i pressanti problemi del commercio cittadino da parte delle autorità comunali». «E gli extracomunitari non c'entrano - sostengono i consiglieri dell'associazione, Betty Borel, Giancarlo Perazzo, Mauro Fantino, Roberto Casartelli - la microdelinquenza nel centro [illegible] Torino non ha colore: ci sono cleptomani e drogati, scippatori e rapinatori».

Accusano: «I vigili non intervengono»; «la polizia fa certo quel che può, ma quel [illegible] può non basta»; «l'anno scorso c'erano pattuglie di carabinieri, ma quest'anno si vedono poco».

C'è il drogato che entra [illegible] una boutique e vuole barattare [illegible] magliette [illegible] un maglione, rifiuta i soldi («Dormo all'aperto ho bisogno di una maglia pesante»), e non fa violenza, e c'è chi studia il negozio per un furto notturno (dalla tabaccheria al negozio [illegible] abbigliamento); c'è chi entra per vendere «piccoli oggetti» e chi offre l'assegno rubato in pagamento. I furti non si contano: «Non li denunciamo più; al 113 rispondono [illegible] calma, c'è [illegible] certa assuefazione». Gli scippi sono decine ogni giorno: «E' un'abitudine».

Dice Mario Martucci, amministratore delegato della Marvin, colui che ha proposto di «spendere quattrini per la sicurezza della collettività, commercianti, dipendenti e clienti»: «Lo stesso giorno nel quale la mia proposta è stata accolta, tre nostri dipendenti erano stati scippati, sotto la minaccia di una siringa e di un coltello; episodi ricorrenti, purtroppo, come le [illegible] con finestrini rotti nei parcheggi. Anche stanotte (ieri, ndr) hanno tentato di rubare alla Marvin. Denunce? No, [illegible] che servono? Qui, ogni giorno ci sono furti e spaccio di assegni falsi. [illegible] la legge è eccessivamen[illegible] garantista [illegible] il nuovo codice; così viviamo, di fatto, in una situazione di pericolo». La presenza (pagata) dei vigilantes della Argus [illegible] esperimento: «Forse le divise saranno un deterrente».

In via Lagrange davanti a [illegible] vetrina, Adriana Sini, 24 anni, studentessa, si ferma un attimo con Stefano Murgia, 20 anni, studente: «Vigilantes? Meno male! Non sono mai tranquilla per strada e non esco mai da sola; ho assistito a [illegible] rapina e Stefano è riuscito a scampare [illegible] scippo. La sicurezza per strada vale più delle luminarie per Natale».

Simonetta [illegible]

Gli uomini dell'Argus come prevenzione contro la microdelinquenza

Non ha ancora un nome l'uomo ucciso ad Avigliana

Chi lo conosce?

Ecco il volto del «bendato»

E' un disegno, il più preciso possibile. Un disegno che per pietà sostituisce la fotografia d'un morto. Ed [illegible] una [illegible] poche strade possibili perché qualcuno riconosca l'identità dell'uomo che venerdì scorso è stato ripescato nel Lago Grande di Avigliana con le caviglie e i polsi legati, [illegible] un nastro da imballaggio che gli avvolgeva il viso, serrando occhi, naso, orecchie, bocca.

Questo disegno, con l'invito a farsi vivo per chiunque possa ricordare un tratto, un'espressione, un incontro, è una delle speranze di fornire elementi alle indagini. Ritenuta ardua l'ipotesi del suicidio (il nastro era avvolto [illegible] precisione estrema), rimane quella del delitto. L'indagine sull'abbigliamento, sulla conformazione del corpo, su minuscoli elementi colti durante il primo [illegible] e poi durante l'autopsia, si [illegible] collegata la vicenda a un'altra storia che ha origine [illegible] Calabria e che per ora, però, non ha ancora portato risposte.

Ma qualcuno deve aver visto questo volto. Qualcuno può averlo incontrato proprio poco prima della fine. Chiunque abbia notizie o dubbi può rivolgersi [illegible] carabinieri. La salma, intanto, è stata trasferita all'istituto di Medicina legale, dove si aspetta l'eventualità di un riconoscimento fondamentale per le indagini.

Il volto dell'uomo trovato venerdì nel lago [illegible] Avigliana. Nessuno l'ha riconosciuto. Questa immagine o le impronte digitali potrebbero aiutare le indagini

Il telefono ieri ha squillato [illegible] lungo nelle case: [illegible] i parenti erano tutti nel piccolo camposanto di Ormea

La [illegible] nelle famiglie degli [illegible]

Quattro dei nove sepolti dalla slavina nel Cuneese erano torinesi

La speranza che si fossero salvati, [illegible] modo o nell'altro. Poi la certezza: «Niente da fare, [illegible] hanno trovati tutti morti». I corpi dei nove speleologi travolti domenica da una slavina all'uscita della grotta del Marguerais sono stati ritrovati dai cani antivalanga tra le dieci e le dodici di ieri mattina.

Quattro di loro sono torinesi: Stefano Sconfienza, Mauro Scagliarini, Roberto Guiffrey e Flavio Tesi. Le famiglie li hanno aspettati fino all'ultimo, confidando nella loro grande esperienza, fatta di [illegible] spedizioni, anche in quello stesso complesso [illegible] grotte. Poi la notizia, arrivata con il telegiornale. Ritrovati sotto la neve che li ha travolti, i corpi sono stati portati al camposanto [illegible] Ormea. Qui i parenti che fin [illegible] lunedì hanno atteso il loro ritorno, hanno aspettato [illegible] poterne riconoscere i cadaveri.

Nelle case di Torino, il suono del telefono che squillava a vuoto. Amici, colleghi di escur[illegible] che telefonavano per avere qualche notizia in più, per raccontare il proprio dolore. Ieri pomeriggio [illegible] deserta la casa di Stefano Sconfienza, 31 anni, ingegnere meccanico all'Iveco. I suoi familiari erano già tutti a Ormea. Vuota anche la [illegible] di Mauro Scagliarini, [illegible] anni, dipendente dell'Assessorato all'Istruzione del Comune: Mauro abitava al primo piano di via Oropa 13. La madre ha aspettato una sua chiamata fino all'ultimo, poi si è arresa.

A Collegno, in via Santa Croce 14, abitava Roberto Guiffrey, autista di una cooperativa che distribuisce Stampa Sera. Ventotto anni, [illegible] due grandi passioni: la moto e la speleologia. Per Ormea è partito il fratello Riccardo. La madre è chiusa in casa, non vuole vedere nessuno, non accetta l'idea che Roberto non possa più ritornarci, [illegible]. La notizia di quella morte così assurda l'ha ricevuta dall'altro figlio. Una parente racconta: «Roberto è sempre stato in grotta, fin da quando era ragazzino. E' una famiglia sfortunata, il padre [illegible] morto quando lui aveva sette mesi. Siamo sconcertati: [illegible] tutti molto preparati, e prudenti».

A Roletto di Pinerolo, in casa di Flavio Tesi, rappresentante di attrezzature fotografiche [illegible] membro della squadra nazionale di soccorso speleologico. Dopo tante telefonate che han[illegible] tenuto col fiato sospeso parenti e amici, [illegible] le undici di ieri mattina qualcuno ha avvertito che forse i nove [illegible] stati ritrovati. Ma la certezza della morte i genitori di Flavio l'hanno avuta dal telegiornale. Il padre Sergio e il fratello Etto[illegible] sono partiti subito per Or[illegible]. La sorella, [illegible] a [illegible] con la madre, ha raccontato: «L'anno scorso Flavio [illegible] stato chiamato per salvare alcuni colleghi intrappolati in una grotta [illegible] Trentino. Dava sempre la reperibilità per poter intervenire. E adesso è tutto finito».

Nella f[illegible] grande, Roberto Guiffrey, uno dei quattro torinesi morti; in alto, Flavio Tesi e, sotto, Stefano Sconfienza

VENTIQUATTR'ORE

Firme contro Cossiga

[illegible] per ricordare piazza Fontana

Seicento persone hanno manifestato ieri pomeriggio davanti al Comune per ricordare l'anniversario della strage di piazza Fontana. Un corteo è partito alle 17 da via Sant'Ottavio e ha percorso via Po e piazza Castello per arrivare in piazza Palazzo di Città. Slogan di protesta e striscioni [illegible] per chiedere «la riapertura dei processi per strage, le dimissioni di Cossiga e Andreotti, lo scioglimento dei servizi segreti e la pubblicazione di tutti gli atti relativi alla vicenda Gladio».

La manifestazione [illegible] stata promossa da Democrazia Proletaria, gruppo consiliare provinciale Verdi Arcobaleno, Collettivo studenti [illegible] Gramsci e da altre organizzazioni [illegible] gruppi «non violenti» [illegible] della [illegible]. Hanno aderito, a titolo personale, anche alcuni esponenti del partito comunista. Durante la manifestazione è continuata la raccolta di firme sulla petizione popolare che chiede le dimissioni di Cossiga e di Andreotti.

Continuano anche oggi le prenotazioni per assistere gratis all'ultima replica del Don Carlo

«Natale al Regio», [illegible] 250 [illegible]

Successo dell'iniziativa de La Stampa per chi ha 65 anni e più

Grande successo per l'iniziativa «Natale insieme al Regio», promossa dall'ente lirico torinese in collaborazione con La Stampa e Specchio dei tempi. E grande corsa ai 1200 biglietti gratis riservati [illegible] chi ha compiuto 65 anni, nelle due repliche del «Don Carlo» di Giuseppe Verdi diretto da Gustav Kuhn, martedì 18 e giovedì 20.

Ieri, esaurite tutte le 500 poltrone per la prima serata e 450 per la seconda. Restano a disposizione 250 posti, prenotabili oggi, dalle 9,30 alle 17, telefonando al numero de La Stampa 660.2974. Ieri le chiamate sono state molto numerose; qualcuno ha avuto difficoltà a mettersi in contatto con la [illegible]greteria che raccoglieva i dati. Per semplificare il sistema di prenotazione, tutti i richiedenti [illegible] stati pregati di lasciare il proprio numero telefonico, e sono stati poi richiamati: in questo modo la linea non è stata intasata dalle telefonate.

Chi ha avuto conferma telefonica dell'assegnazione del posto al Regio deve ritirare il biglietto oggi o domani (come per i posti prenotati oggi) presso [illegible] biglietteria di piazza Castello (dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19). Chi avesse difficoltà a recarsi in biglietteria deve comunicarlo telefonicamente, spiegando il motivo. In caso contrario, i biglietti non ritirati verranno assegnati [illegible] altre persone. Molti hanno richiesto il secondo biglietto gratis riservato agli accompagnatori, e [illegible]no stati accontentati, proprio perché alcuni di loro hanno più di 65 anni. Alle due repliche saranno presenti tre persone che hanno compiuto cento anni [illegible] molti ultra novantenni; per tutti sarà una serata unica, all'insegna della grande musica, e [illegible] alcuni piacevoli sorprese che renderanno indimenticabile questo appuntamento.

Due grandi serate al Regio per gli anziani lettori di La Stampa

Ancora diciotto giorni

Già 15 [illegible] cani iscritti all'anagrafe

Ancora 18 giorni di tempo per chi deve iscrivere il [illegible] all'anagrafe torinese. Lo ricorda l'assessore alla Sanità del Comune, Bracco. I termini per l'iscrizione scadranno il 31 dicembre. Fino al 30 novembre erano stati denunciati 14.665 cani. Per chi non si mette in regola sono previste multe da 500.000 a 2.500.000 lire per l'omessa iscrizione e da uno a cinque milioni per l'omesso tatuaggio.

E' possibile rivolgersi ad [illegible]bulatori pubblici, istituiti dall'Usl, o a veterinari privati convenzionati. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere al servizio di corso Giovanni Lanza 75 (telefono 657700). Emergono sporadici casi [illegible] tatuaggi effettuati presso il medico [illegible] fiducia che in pochi giorni [illegible] quasi scomparsi. Si dovrà comunque ripetere l'operazione (che è indolore per l'animale): [illegible] comunque avvertire il servizio veterinario.

L'inchiesta sulle elezioni: così un impiegato del Comune scoprì il suo nome nell'elenco di «Piemont»

«C'era la mia firma ma non lo sapevo»

Piero Cimbarle, 32 anni, impiegato comunale nel settore «elezioni e leva». E' l'uomo che ha involontariamente [illegible] in moto l'inchiesta penale sulle elezioni dello [illegible] maggio. Una inchiesta dagli sviluppi imprevedibili: non è escluso, infatti, che possa condurre a un annullamento del voto.

Cimbarle ha accettato di raccontare l'episodio che lo ha visto protagonista: «Non ho nulla da nascondere, ho semplicemente fatto il mio dovere». Ed eccola la sua storia: «Tutto è iniziato in aprile. Mi occupavo delle elezioni, il mio capo settore, Luigi Paglia, mi aveva incaricato, insieme ad altri colleghi, di preparare i certificati elettorali per le liste che ne avevano fatto richiesta». Qual è la procedura? «I responsabili dei partiti raccolgono le firme di appoggio alle candidature. Per legge de[illegible] essere autenticate e corredate [illegible] certificato elettorale. Insomma, si vuole dimostrare che chi ha dato la propria adesione voterà a Torino». Il compito degli impiegati consiste dunque nell'eliminare gli elettori di altri Comuni, chi è deceduto dopo aver accettato di sostenere un partito, chi non ha titolo per andare alle [illegible]

A Cimbarle tocca la lista [illegible] Piemont: «Dovevamo preparare migliaia di certificati, il lavoro [illegible] diviso tra quattro e cinque colleghi. A un certo punto uno di loro, un impiegato provvisorio, mi dice: "Piero, guarda, ci sei anche tu". Controllo e scopro che nell'elenco figuriamo tanto io che mio padre, Federico. Rispondo: "Ma è impossibile, non abbiamo firmato per nessuno"». Insomma, si erano inventati il suo nome? «No, figuravo in [illegible] altro elenco, quello dei 34 mila cittadini che avevano appoggiato Gremmo per le elezioni europee dell'89. Io e mio padre avevamo dato la nostra adesione a un banchetto in piazza Castello. A questo punto ho telefonato [illegible] responsabili di Piemont. Mi hanno spiegato che c'era uno sbaglio, un [illegible] nell'uso [illegible] computer. Sta [illegible] fatto che l'elenco finale, quello [illegible] 3500 firme, [illegible] conteneva più i nostri nomi».

E la scoperta provocò la verifica della Lega Nord che inviò un esposto alla Procura

Ma, intanto, Cimbarle aveva informato il dottor Paglia, e la conversazione con i colleghi era giunta alle orecchie di un altro impiegato dell'anagrafe. Questi telefonò alla Lega Nord, spiegando l'accaduto: «Da quel momento partirono le nostre verifiche» ammette l'avvocato Mario Borghezio, uno degli uomini più vicini a Farassino.

E le verifiche si conclusero con l'esposto alla magistratura. La dottoressa Barbero non ha mai interrogato Cimbarle. Ma è naturale, perché tanto il nome dell'impiegato che quello del padre erano scomparsi dalla lista definitiva, sequestrata dai carabinieri. Sono rimasti, invece, quelli di altri cittadini in analoghe condizioni? Roberto Gremmo continua ad assicurare che «non ci sono errori, i controlli sono stati severissimi». Lo stesso dicono i responsabili delle altre liste obbligate a presentare le firme: Pensionati e Impegno per Torino. Ma la dottoressa Barbero, incaricata dell'inchiesta, avrebbe già ottenuto riscontri positivi.

E' certo, comunque, che in quei giorni gli uffici comunali furono sommersi da 15 mila richieste di certificati: «Da assolvere in poche [illegible] ricorda Paglia. Aggiunge: «Il nostro compito si esaurisce [illegible] le prime verifiche. Tocca alla commissione circondariale controllare che alle adesioni corrispondano i certificati elettorali, e che [illegible] persona non abbia appoggiato più [illegible] una lista: è presieduta [illegible] un magistrato, ne fanno parte funzionari della Prefettura e rappresentanti dei partiti eletti dal Consiglio provinciale». Ma anche la commissione non si spinge ad accertare l'autenticità delle firme.

Spetterà all'inchiesta dimostrare se i falsi sono realmente avvenuti. [illegible] la vicenda, così come si presenta oggi, sembra dare ragione all'assessore ai servizi elettorali, il repubblicano Beppe Lodi: «Il sistema è debole, ha troppe falle: mi sembra doverosa, a questo punto, una revisione della legge».

Beppe Minello
Giampiero Paviolo

Piero Cimbarle, 32 anni, dipendente comunale del [illegible] «elezioni e leva». E' lui che involontariamente ha messo in moto l'inchiesta [illegible] magistrato penale sulle [illegible] dello scorso maggio. Ed ora si parla [illegible] possibile annullamento del voto. Al [illegible] l'impiegato ha detto: «Fu un collega a dirmi "guarda, qui [illegible] anche tu". Era [illegible] e c'era anche mio padre»

Gaddi: quella sera all'Ambasciatori

Non sono [illegible] questi giorni i sospetti della Lega Nord sulla bontà delle 3500 firme che i «concorrenti» [illegible] Piemont dovettero raccogliere in tutta fretta ad appena 12 giorni dal termine fissato per la presentazione delle liste elettorali. «Pare stiano utilizzando firme già raccolte dal "Movimento di liberazione fiscale" per altri scopi», confidava ad aprile Renzo Rabellino - poi eletto in Regio[illegible] - durante la convention che [illegible] leader della Lega Nord, [illegible] se[illegible] Umberto Bossi, [illegible] tenuto al cinema Mirafiori.

L'altro ieri, alla notizia dell'inchiesta della Procura della Repubblica, Roberto Gremmo [illegible] Piemont, è sembrato mettere le mani avanti: «Non [illegible] partecipato alla raccolta delle firme». Anche se poi, ha subito aggiunto: «Sono però, certo della loro autenticità». Brucia ancora, al leader autonomista che adesso siede sui banchi del Consiglio comunale, la negativa esperienza delle elezioni europee dove la [illegible] lista non riuscì ad entrare in lizza perché mancavano 60 certificati elettorali su [illegible] mila.

Ma Sergio Gaddi, fondatore [illegible] «Movimento di liberazione fiscale» e presentatosi in lista [illegible] Piemont, [illegible] dice? Per lui non una firma fornita alla lista [illegible] Gremmo era fasulla. «Quan[illegible] usci quella legge che imponeva, in tempi brevissimi, ciò che normalmente [illegible] sarebbe potuto ottenere in 180 giorni - ricorda Gaddi - ci demmo [illegible] fa[illegible] per trovare una soluzione. Organizzai una serata all'hotel Ambasciatori dove invitai i nostri simpatizzanti. Lì erano presenti due notai per le autentiche. Chi erano i notai? Adesso non lo ricordo. Comunque, raccogliemmo alcune centinaia di firme. Non organizzammo niente altro». E all'hotel Ambasciatori confermano: «Sì, dai nostri registri risulta che la sera di martedì 3 aprile abbiamo affittato una delle [illegible] sale al "Movimento"».

IL [illegible]

Fiat contesta 3 delegate Fiom, scioperi

Officina vietata a donne-sandwich

Lettere di contestazione a tre delegate Fiom della Fiat Mirafiori che giovedì scorso (vigilia dello sciopero nazionale dei metalmeccanici a sostegno della vertenza contrattuale), durante le ore di produzione sono [illegible] nei reparti preparazione dei componenti di montaggio dell'Officina 81 e plance Thema e Croma, travestite da donne-sandwich. I cartelli esortavano gli addetti, in maggioranza donne con alle spalle [illegible] storia [illegible] tiepide adesioni agli scioperi, ad aderire numerosi (neppure il giorno seguente, l'adesione [illegible]lo sciopero ha registrato variazioni apprezza[illegible]li rispetto alla consuetudine).

Secondo l'azienda, però, l'iniziativa avrebbe attirato [illegible] curiosità dei lavoratori, distogliendone l'attenzione tanto da disturbare l'attività, da ciò le lettere (consegnate martedì a fine turno) che preludono a un provvedimento disciplinare.

Ieri mattina, nella sala sindacale Fiom si [illegible] riuniti quasi tutti i delegati della Carrozzeria, per discutere eventuali azioni di lotta per convincere [illegible] Fiat a ritirare [illegible] provvedimento, e nei due reparti ci sono state astensioni dal lavoro: dalle 8 alle 8,30 nella preparazione componenti (dove l'organico è di 84 persone) e, dalle 8,30 alle 9, alle plance (con 31 persone di organico). Secondo la Fiom hanno partecipato alla protesta dal 90 al 95 per cento degli interessati, secondo la direzione del personale soltanto il 60 per cento.

«La risposta dei lavoratori - afferma Arduino Baietto, dirigente Fiom - [illegible] stata immediata e significativa».

Aggiunge: «Una simile vicenda non ci sorprende, in quanto la Fiat ha sempre tentato di limitare l'attività sindacale in fabbrica. In questo caso, però, si è trattato [illegible] un grave errore, soprattutto perché si inserisce in un momento di forte conflittualità». Nessun comunicato, al contrario, è stato diffuso dall'azienda per chiarire i contorni della vicenda. Occorrerà attendere i prossimi giorni per conoscerne gli sviluppi.

IL FUTURO

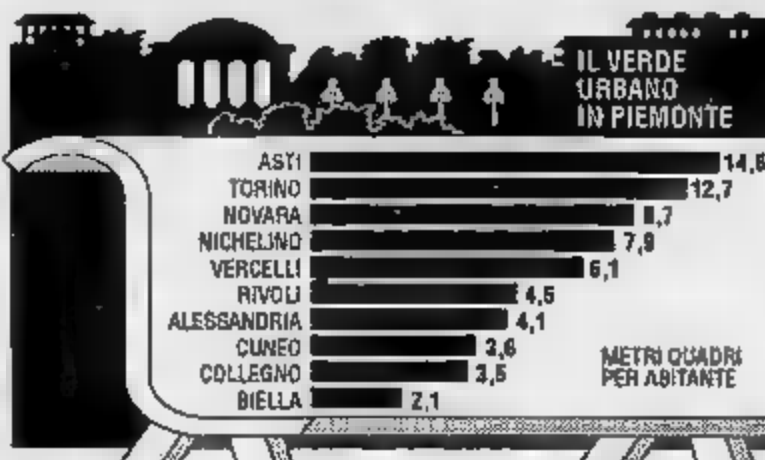
Le stime Ires fino al Duemila: cresce la popolazione inattiva, dovranno adeguarsi i servizi sanitari

E sarà un Piemonte con 826 mila anziani

Rispetto a tante altre regioni, è preoccupante il fenomeno dei ragazzi che lasciano gli studi

Secondo il Rapporto '90 dell'«Istituto ricerche economiche e sociali» nei prossimi 10 anni in Piemonte si registrerà un incremento della popolazione anziana e inattiva. Le stime parlano di 826 mila ultrasessantacinquenni nel '98 su una popolazione prevista di 4 milioni 361 mila unità: [illegible] esercito [illegible] pensionati che avrà un serio impatto sull'economia e sui servizi sanitari. Consiglia l'Ires: «Bisogna cominciare a rivedere i programmi per razionalizzare le strutture perché, oggi, ad Alessandria si spendono 100 mila lire in più per abitante rispetto a Vercelli e si ricoverano 20 pazienti in più ogni mille».

E ancora: «Bisogna pure rivedere le politiche dell'ambiente, lo chiedono i cittadini». I Comuni dispongono di [illegible] dotazione di verde pubblico urbano relativamente elevata se paragonata a quella di altri centri italiani, «ma è ben distante dagli standard [illegible] 18 metri quadrati previsti dalla legge. Per esempio a Torino la dotazione è [illegible] quasi 13 metri quadrati a testa mentre i rapporti fra la superficie comunale e quella edificata [illegible] quasi coincidenti: le aree verdi coprono [illegible] 10 per cento».

Queste ed altre considerazioni sulla realtà sociale, economica e territoriale del Piemonte sono contenute nel rapporto annuale dell'Istituto, forse l'unico strumento scientifico a disposizione degli amministratori per ipotizzare scenari a breve e medio termine. Il documento reso noto ieri dal presidente, Mario Rey, e illustrato dal direttore, Andrea Prele, e dal coordinatore della ricerca, dottor Paolo Buran, non contiene però considerazioni astratte sul nostro futuro: è frutto di studi compiuti dagli analisti che han[illegible] messo a confronto la Regione e Torino con l'intero Paese. Di qui, ad esempio, [illegible] constatazione che, rispetto a tante altre Regioni, nel nostro sistema formativo prevalgono gravi livelli di abbandono e di insuccesso sia scolastico che universitario tanto che dei «cento ipotetici iscritti alla prima elementare, all'ottavo anno [illegible] studio solo [illegible] non sono in ritardo, mentre gli abbandoni salgono con le superiori fino a coinvolgere quasi la metà dei ragazzi».

Ma quest'anno [illegible] rapporto contiene molte novità rispetto alle precendenti edizioni del documento che l'istituto regionale elabora annualmente dall'80. Perché? Mancano poco più [illegible] 24 mesi all'apertura del mercato unico europeo e l'appuntamento è così importante per la nostra economia che non poteva sfuggire agli analisti. Soprattutto per quanto riguarda gli effetti sull'industria e sul terziario, due settori trainanti dell'economia piemontese che negli ultimi mesi hanno fatto registrare segnali [illegible] cedimento e di preoccupante congiuntura.

Per l'Ires non c'è ancora la crisi, ma bisogna stare attenti e intervenire subito. L'89 si [illegible] chiuso per il Piemonte sotto [illegible] segno della decelerazione dello sviluppo economico e gli avvenimenti degli ultimi mesi fanno supporre a breve scadenza «un bilancio con [illegible]ita zero». Lo ha sottolineato il dottor Paolo Buran citando un capitolo del rapporto: «Lo scivolamento è da attribuire ai ritmi più lenti del comparto manifatturiero (in particolare i settori dell'auto, dell'informatica, e [illegible] tessile) che passa da una crescita del 7 ad [illegible] 4,1 per cento». Un rallentamento preoccupante «che si è tradotto in egual misura in minore incremento dei posti di lavoro e in minore dinamica della produttività, aumentata quest'anno [illegible] 2,5 per cento, ma al [illegible] sotto del 3,3 per cento registrato nell'88».

A proposito del terziario il ricercatore ha aggiunto: «Probabilmente nei prossimi anni bisognerà porre all'ordine del giorno l'esigenza di una salto di qualità in questo settore. Il commercio e i servizi sembrano in difficoltà a trovare una nuova configurazione di fronte all'esigenza di offrire ai clienti prodotti competitivi anche sul piano internazionale e adeguati ad una società [illegible] la nostra».

Emanuele [illegible]

Nella classifica di verde urbano per abitante, Torino è al secondo posto

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 13 Dicembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso. [illegible] moderati. Visibilità [illegible]. Temperatura: in graduale diminuzione

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,4
MINIMA	-1,8
MEDIA	2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
[illegible]	—11,8	12 dicembre 1940

[illegible] FA

[illegible]	4,1	MINIMA	-2,2

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]	5,8	MINIMA	-3,6
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			92%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0
Totale di questo mese	45,4
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	861,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle [illegible] 7 e 59 minuti tramonta alle ore 16 e 47 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 35 minuti, cala alle ore 14 e 5 minuti

[illegible] a 19 [illegible] Sole rispetto al [illegible] tramonta un'ora e 10 minuti dopo.

[illegible] proiettato nella costellazione del Sagittario, tra il Sole e Mercurio

MARTE: riconoscibile come la stella arancione più brillante

GIOVE: a 691 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

[illegible] occorrono 122 ingrandimenti per vederne il globo ampio come la luna.

[illegible] osservabile [illegible] sciame meteorico delle Geminidi, che si incontra dal 3 al 19 dicembre

[illegible] piena 2 dicembre ore [illegible]
Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
Luna nuova 17 dicembre ore 5
Primo quarto 25 dicembre ore 4

Specchio dei tempi

Tanti dubbi su quel [illegible] per cento che ha il raddoppio facile - «Perché alla Usl non mi curano per la mia allergia?» - Nessun corso serale per gli studenti lavoratori iscritti a Magistero - Quei parcheggi-trappola

[illegible] lettore ci scrive:

«Ho letto che finalmente a Roma si [illegible] ricordati di [illegible] in archivio una remotissima legge [illegible] quale legge necessitava essere tirata fuori, spolverata e aggiornata. Alludo a quell'interesse legale del [illegible] che per [illegible] restare indietro all'indice della vita è stata portato dal 5 al 10%. Bene, [illegible] questo siamo tutti d'accordo e plaudiamo con piacere verso chi si è ricordato [illegible] tale "dimenticanza". Desidererei però che venisse gentilmente precisato [illegible] ci si deve ora comportare tutti assieme, amministratori, inquilini, proprietari di immobili ecc. di fronte alla legge [illegible] del 20-7-78 la quale legge, nell'art. 23, stabilisce che il conduttore dovrà contribuire nella [illegible] del 5% sulle spese straordinarie affrontate dal proprietario di casa. E poiché tale contributo si riferisce a quel 5% non più potuto godere dal proprietario che ha pagato per le dette spese [illegible]rdinaria, io penso che automaticamente il citato 5% dovrebbe scattare dal 5 al 10%. Certamente c'è chi potrà dire: l'equo canone non ha subìto alcuna variante, la legge parla che l'inquilino dovrà contribui[illegible] per le spese straordinarie nella [illegible] del [illegible] e io pago per tale misura. La legge è legge e io la rispetto. E allora?».

Giordano Calò

Una lettrice ci scrive:

«Soffro di allergia alle graminacee, per questo ho già fatto, a mie spese, tre cicli annuali di terapia terminati circa 8 anni fa. Dopo aver ripetuto le prove presso l'ospedale "Mauriziano" nel 1988, mi è stato prescritto [illegible] riprendere [illegible] terapia desensibilizzante, in dosi settimanali (vaccino) per 5 mesi all'anno (dicembre/aprile) per 5 anni. Nonostante ripetuti tentativi non [illegible] mai riuscita, negli anni passati e in quello attualmente [illegible] corso, ad utilizzare il Servizio Sanitario, in quanto "non esiste", a livello di Usl V, alcuna possibilità di effettuare tali terapie.

«Invano mi [illegible] rivolta anche alla Usl VI di Barriera di Milano; già [illegible] scorso [illegible] stata cacciata dalla Usl VII in quanto non appartenente alla zona; già [illegible] Dispensario Centrale d'Igiene Sociale (Lungo Dora Savona), mi [illegible] rimandata [illegible] mittente, e cioè il Mauriziano. Non posso rivolgermi all'ospedale dove ho fatto le prove allergometriche, in quanto la terapia viene fatta unicamente al mattino, ed io, dalle 8 alle 17, per cinque giorni la settimana (lunedì/venerdì) lavoro, e comunque vengono accolti solo gli utenti della zona.

«Così da lunedì me [illegible] tornerò al poliambulatorio privato, dove, per la modica spesa globale di 300.000 annue, potrò effet[illegible] il mio ciclo di terapie».

Giancarla Cancian

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] mamma molto preoccupata. Mia figlia, dopo il Liceo linguistico, previo esame, ha frequentato il 4° e il 5° anno dell'Istituto superiore per traduttori e interpreti (3 lingue).

«Mio marito è pensionato Fiat ed io sono casalinga, non per libera scelta, [illegible] per una feroce emicrania che mi tormenta, peggiorando, da 35 anni. Questo per spiegarti perché, immediatamente, [illegible] figlia ha cercato e fortunatamente trovato subito lavoro e anche se studia molto volentieri e vuole laurearsi, noi non possiamo (né lei lo vorrebbe) mantenerla durante l'Università e neppure sostenerne le spese.

«Ora si [illegible] iscritta a Magistero (lingue) [illegible] non può frequentare perché non c'è neppure una lezione serale.

«Invece di incoraggiare gli studenti lavoratori che devono sacrificarsi parecchio per studiare dopo una impegnativa giornata in ufficio, [illegible] cerca [illegible] penalizzarli».

Maria Pia Pistone

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 30-11 ho parcheggiato la [illegible] automobile in viale Medaglie al Parco del Valentino. Con mia grande sorpresa al ritorno ho trovato una multa (effettuata alle 11,05) di [illegible] lire per sosta in zona vietata al traffico.

«Si tratta in verità [illegible] una "zona verde" destinata al gioco [illegible] bambini, a p[illegible] il fatto che nelle mattine d'inverno possono giocare soltanto alle "belle statuine", almeno sino al dispe[illegible]. Ora vorrei sapere:

«1) perché questo viale pur [illegible] chiuso al traffico ha i posteggi delimitati che traggono in inganno;

«2) durante il periodo delle mostre a Torino-Esposizioni diventa un parcheggio riservato;

«In queste aree hanno sede molte Facoltà [illegible] problema dei parcheggi esiste anche se non ci sono esposizioni, senza considerare che i servizi pubblici sono così "convenienti ed economici" da preferire l'uso dell'auto (specie [illegible] viene utilizzata da più studenti contemporaneamente).

Chiara Zamagli

[illegible]

[illegible]
LA SPY-STORY
[illegible]

Oggi la prima udienza davanti al giudice delle indagini preliminari

Ecco il giorno delle spie

Il sovietico e l'impiegata Olivetti al centro dell'intrigo internazionale

Un'interprete è la supertestimone, ha accompagnato il russo appena giunto in Italia: «Sceso dall'aereo mi chiese di metterlo in contatto con la Valente»

Maria Antonietta Valente, la funzionaria dell'Olivetti accusata di aver venduto al sovietico un sistema [illegible] protezione dei computer della [illegible]

E' [illegible] bella ragazza [illegible] Ivrea la «supertestimone» [illegible] del processo contro le presunte spie Victor Dimitriev e Maria Antonietta Valente. [illegible] chiama Cristiana Giovando, ha 27 anni, laureata in lingue, fa l'interprete-hostess per [illegible] Olivetti ma anche per conto di numerose altre industrie dell'Eporediese. Abita in via Dell'About, con i genitori. Non sarà presente stamane in aula, [illegible] fronte al giudice istruttore dottor Oggè, perché si trova in Moldavia, per lavoro. Sta accompagnando [illegible] delegazione commerciale italiana, [illegible] ha telefonato proprio ieri: «Nessun riferimento al processo - spiega il padre Giovan Battista, anche lui dipendente Olivetti - ma solo generiche lamentele sul fatto che in Russia, di questi tempi, [illegible] sono grossi problemi anche a reperire [illegible] cibo».

Cristiana resterà in Moldavia sino alla vigilia [illegible] Natale. [illegible], per lei, parlerà stamane un dettagliato verbale: cento righe che raccontano le 48 ore di libertà di Dimitriev a Torino, fra l'8 ed il 10 luglio. Uno stage alla Sysdata [illegible] corso Marconi 13 (pagato dalla Olivetti), ma anche lo shopping in un negozio di elettrodomestici di Mirafiori.

Si comincia dall'aeroporto: «Dimitriev mi chiese, pochi minuti dopo [illegible] sceso dall'aereo, [illegible] potevo metterlo in contatto con la Valente, che conoscevo bene anch'io. Non ci diedi molto peso, ma - nel corso di una telefonata alla Olivetti [illegible] Ivrea - chiesi [illegible] lei. Mi dissero che era in ferie [illegible] lo riferii a Dimitriev». Una bugia: la donna si trovava in manette già da un paio di giorni. Dimitriev cercò ancora [illegible] contattarla: «Mi pregò - ha ricordato [illegible] Giovando - di trovargli il numero di telefono di casa. Io gli risposi che non [illegible] autorizzata a fornire recapiti personali».

Sulla scorta di questa testimonianza scatterà [illegible] intuibile teorema difensivo. [illegible] avvocati Nicola Ciafardo, Giuseppe Maria Romano, ed il legale [illegible] dell'ambasciata sosterranno che se Dimitriev fosse stato [illegible] spia [illegible] alto livello avrebbe certamente saputo [illegible] ottenere il contatto con chi doveva fornirgli materiale scottante. E che difficilmente sarebbe andato a chiedere [illegible] giro, a persone che per di più non conosceva, quel numero telefonico.

La testimonianza [illegible] le tesi difensive di Dimitriev (che riportiamo ampiamente qui accanto) andranno però a cozzare contro quanto dichiarato da Maria Antonietta Valente, sentita a più riprese nel [illegible] dell'inchiesta. «Conoscevo il Mariotti da sei anni. Fu lui ad accompagnarmi [illegible] ministero per il Commercio [illegible] l'Estero. No, non ne ricordo l'indirizzo. Attraverso la mia presenza, voleva soprattutto far capire ai [illegible] che lui [illegible] molto impegnato nella ricerca di quanto gli [illegible] stato chiesto».

Ma [illegible] gli era stato chiesto, oltre al Naxim 5001 A? Agli atti [illegible] processo c'è un foglietto con un lungo elenco [illegible] lettere e cifre: si riferiscono a spolette di prossimità (che fanno esplodere i proiettili in prossimità dell'obiettivo), peraltro non particolarmente recenti, né tecnologicamente avanzatissime. Ma [illegible] Mariotti era [illegible] chiesto [illegible] che altro: impianti di telemetria delle Officine Galileo (utilizzabili per i sistemi [illegible] puntamento dei cacciabombardieri [illegible] anche su mezzi terrestri, ad esempio carri armati), nonché perclorato di sodio (combustibile liquido per i missili).

C'era una reale intenzione di ottenere questi materiali? Forse no. Perché, quando Maria Antonietta Valente [illegible] Marco Rosso (ormai pilotato [illegible] Sismi), [illegible] all'appuntamento a Milano [illegible] nella borsa il catalogo della Borletti, trovano Dimitriev freddo. Il russo spiega che quelle spolette non gli interessano più. Forse il reperimento di quel catalogo non [illegible] altro che una «prova» per vagliare gli interlocutori italiani, forse Dimitriev [illegible] era soltanto spaventato [illegible] fronte al Rosso, [illegible] personaggio che [illegible] pensava di incontrare.

Dimitriev ha sempre negato di aver parlato di armi, [illegible] pellomte, di spolette. Si è trincerato spesso dietro la figura degli «specialisti», i funzionari del suo ministero che avevano l'incarico di valutare cosa comperare e come acquisirlo. Si [illegible] limitato, con straordinaria bravura, ad ammettere quanto era assolutamente incontestabile. Ma ha sempre negato tutto quello che poteva costituire un elemento [illegible] suo sfavore. Non ha offerto, ai magistrati ed ai carabinieri [illegible] maggiore Lavacca, nemmeno un particolare in più di quelli strettamente necessari. E si è rifiutato di fornire altri elementi sulla sua persona, che non fossero quelli contenuti sul suo «passaporto di servizio», blu intenso, [illegible] una ventina di visti. Sugli atti italiani non c'è neppure il suo domicilio moscovita.

Una strategia superba, che induce a ritenere veritiero un recente rapporto del Sismi, secondo il quale Victor Dimitriev, [illegible] a Mosca il [illegible] agosto 1944, non è affatto un funzionario commerciale. Ma un colonnello dell'Armata Rossa.

Angelo Conti

LA [illegible]

Patteggiamento, poi Natale a casa

Spionaggio militare e procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Cosa rischia Victor Dimitriev? Teoricamente sino [illegible] 24 anni, ma probabilmente molto molto meno. Vediamo quale sarà la strategia degli avvocati Nicola Ciafardo [illegible] Giuseppe Maria Romano, nonché del legale sovietico che li affiancherà. Il codice recita che, per questi reati, [illegible] prevista [illegible] pena «non inferiore ad anni 15». Cioè da 15 a [illegible] anni. Gli avvocati, [illegible] ogni probabilità, rifiuteranno [illegible] rito abbreviato, [illegible] chiederanno il patteggiamento. Una strategia che comporta alcuni vantaggi, ma anche una condanna scontata. Si parte dalla pena minima, appunto 15 anni, e si cominciano a sottrarre i benefici che vengono dal «tentativo», in quanto lo spionaggio non si è compiuto per l'intervento dei carabinieri. Si scende così a 5 anni, che per comodità di calcolo traduciamo in [illegible] mesi. Si chiederà l'applicazione dell'art. 311 che contempla [illegible] «fatto lieve» (lo scoglio più arduo per la difesa: potrà forse aggirarlo con la deposi[illegible] della hostess Cristiana Giovando) con sconto di un altro terzo, e si scende a 40 mesi. C'è poi [illegible] valutare che Dimitriev è incensurato e, sotto qualche aspetto, anche [illegible] patriota. Si arriva a 27 mesi, da ridursi ancora di 1/3 per via del patteggiamento. Ecco la condanna: 18 mesi con la condizionale. E partenza per Mosca, domani.

«Ma non sapevo che era segreto»

Documento: l'interrogatorio di Victor Dimitriev

Cinque ore [illegible] interrogatorio, venti cartelle. E' l'unica testimonianza [illegible] da Victor Dimitriev al sostituto procuratore Ugo De Crescienzo. E' successo fra le 11 e le 17 del 17 luglio, in una saletta del [illegible] delle Vallette. «Non sono una spia, ma un funzionario del Ministero per il Commercio con l'Estero. La signora Maria Antonietta Valente? L'ho vista due volte, per complessivi quindici minuti. La prima volta a Mosca, nella nostra Sala Riunioni. Me la presentò Mariotti, come [illegible] funzionaria Olivetti. Era febbraio, [illegible] ricordo il giorno. In quell'occasione Mariotti disse che la signora Valente si sarebbe data da fare per soddisfare alcune richieste fatte [illegible] lui, [illegible] mesi precedenti, da altri funzionari [illegible] Ministero. Si trattava di materiale elettronico: personal computer e loro sistemi di protezione. Le richieste [illegible] state avanzate dagli specialisti: non sono in grado di entrare nei dettagli. Comunque [illegible] parlò anche di Naxim 5001».

Per Dimitriev si trattava di una normale trattativa: «Mariotti era venditore della Olivetti ed [illegible] stato contattato in questa veste». Una convinzione avvalorata da altri elementi: «Sovente ci viene detto, dai nostri fornitori esteri, che il materiale che richiediamo [illegible] protetto [illegible] embargo. A volte [illegible] vero, più spesso è una manovra per alzare il prezzo. Mariotti non ci disse mai che il Naxim era coperto da qualche segreto. Ci spiegò soltanto che era difficile da trovare. Chiese 700.000 dollari, ne offrimmo 160.000».

Il primo incontro fra Dimitriev e la Valente finì lì. Poi ci furono altri incontri fra i russi e Mariotti, nella sede della Olivetti a [illegible]. Ma non [illegible] parlò più [illegible] soldi: «Che fosse stato pattuito [illegible] compenso [illegible] 225.000 dollari è possibile. Ma io non ne ebbi mai notizia».

[illegible] funzionario russo e la dipendente Olivetti si incontrarono la seconda volta a Milano, il 6 giugno alle [illegible] 21. Nella hall dell'albergo Scala Nord, via Ferruccio 10, quartiere Sempione. «Mariotti, prima di partire da Mosca, mi aveva chiesto di contattare la Valente. A dire la verità avevo poco tempo, perché [illegible] impegnato per reperire, [illegible] Brescia, [illegible] partita di piombo necessaria per realizzare un mausoleo [illegible] Angola. Non la chiamai. Si fece viva lei. Mi disse che sarebbe venuta [illegible] trovarmi. Arrivò una sera. Era

Victor Dimitriev

scortata da una berlina [illegible] autista, credo dell'Olivetti, [illegible] viaggiavo su una seconda macchina, in compagnia di un uomo che non conoscevo. La [illegible] non mi piacque, non [illegible] piace parlare d'affari con gente che non conosco. Rifiutai di andare [illegible] [illegible] con loro».

Si decise di andare in una birreria, vicino a viale Certosa: «Restammo insieme una ventina di minuti. Ricordo che feci una fatica terribile: sia la Valente che [illegible] suo accompagnatore, che si chiamava Rosso, parlavano un inglese pessimo. Discutemmo sul Naxim 5001: mi spiegarono che potevano entrare in possesso dei progetti dell'impianto in versione [illegible]. Volevano sapere se andava bene [illegible] [illegible] stesso. Replicai che non [illegible] in grado di rispondere, che [illegible] avevo la conoscenza tecnica per farlo. Mi impegnai, però, a consultare gli specialisti al [illegible] ritorno in Russia». Dimitriev e la Valente si incontreranno, per la terza volta, stamane. Sul banco degli imputati, in Tribunale. [a. con.]

SAPER [illegible]

Tappeti da vendere dopo [illegible] viaggio

Un viaggio in Turchia durante una [illegible] d'estate, si può «ripagare» con quattro tappeti? Lo spera una lettrice, «Vera», che vuole mantenere l'anonimo. Un [illegible] greto? Lo spiega lei stessa: «Conoscenti [illegible] hanno visto i tappeti da me acquistati in Turchia sono interessati all'acquisto [illegible] sto pensando alla possibilità di realizzare un buon guadagno, ma [illegible] [illegible] tutto incompetente e non [illegible] quali cifre potrei chiedere». Così, la lettrice ha deciso di inviare quattro fotografie con l'indicazione dei relativi prezzi, dimensioni e data approssimativa («detta a me, sperando che sia veritiera»). «Vi prego di suggerirmi i prezzi di mercato».

Quel che a noi infastidisce è quel «buon guadagno». Non è detto che chi ha la possibilità di andare in vacanza in Paesi stranieri debba, a tutti i costi, ripagarsi il viaggio con quel che rie[illegible] a portare con sé, magari anche riuscendo a fare passare al[illegible] dogana gli «oggetti-regalo-famiglia» senza sborsare Iva. Come ricorda, infatti, il perito di tappeti, Giovanni Capuani, «ogni turista [illegible] per [illegible] tappeto un prezzo pressoché analogo a quello che pagherebbe in Italia, perché al rientro dovrà dare alla dogana il 38% di Iva e non avrà alcuna garanzia sull'acquisto né possibilità di cambio». Non [illegible] un piccolo particolare [illegible] scordare subito.

I quattro tappeti descritti [illegible] fotografati dalla lettrice sono tutti autentici: Kayseri, Kars, Kirsehir, Gaziantep, [illegible] annodati a mano e di origine turca. [illegible] le lavorazioni - sostiene l'esperto - sono mediocri». [illegible] passa subito all'analisi dei singoli esemplari, esaminati attraverso le fotografie, «anche se per una esatta valutazione è sempre indispensabile vedere [illegible] persona, perché soltanto così [illegible] possono analizzare i materiali usati, la quantità di nodi del tappeto e se vi [illegible] marcescenze (sarebbe [illegible] peggior danno!)».

Primo tappeto, Kayseri, [illegible] 125 per 100, Anni 40-45, pagato secondo la lettrice 175 mila lire: «E' visibilmente molto liso, parte di una frangia rotta, strappata, con [illegible] visibile restauro al centro (indicato dalla stessa proprietaria). Considerando il pessimo stato di conservazione il valore commerciale [illegible] aggira sulle [illegible] mila lire».

Secondo tappeto Kars, cm 193 per 88, Anni 35-40, pagato 200 mila: «Visibili dilagazioni del colore rosso [illegible] cambi di lana; [illegible] errore nel disegno, [illegible] cornice verso la fine del tappeto è interrotta e prosegue il suo disegno sfalsata su basi di nodi diversi. Il primo danno è causato dal lavaggio male eseguito e all'uso di coloranti scadenti; il [illegible] condo [illegible] il terzo danno sono difetti dalla nascita. Impossibile il restauro. In questo stato, valore commerciale intorno alle 400 mila lire».

Terzo tappeto, Kirsehir, cm 164 per 106, Anni 70-75, pagato 280 mila lire: «Molte parti lise nella felpazione tanto che si intravedono nelle zone più chiare trame e orditi. Quando i tappeti hanno la felpazione molto lisa hanno [illegible] pochi anni [illegible] vita e il loro valore diminuisce notevolmente. In base allo stato, [illegible] arriva a 600 mila lire».

Quarto tappeto, Gaziantep, cm 175 per 115, Anni 35-40, pagato 280 mila lire: «E' un tappeto molto lanoso e spesso, i suoi colori sono tutti abbassati di tonalità, bruciati dal sole, ma "volutamente", ed è visibile anche un cambio di lana a metà tappeto. Valore commerciale intorno alle 550 mila». Tutti i valori indicati si intendono sul mercato italiano, compreso [illegible] 38% di Iva.

Aggiunge l'esperto: «Ed è da sconsigliare l'acquisto, anche se costano poco: sono stati maltrattati per "antichizzarli" e farli sembrare più vecchi. In Italia, si trovano difficilmente tappeti come questi, [illegible] pessimo stato di conservazione. Il tappeto orientale, anche [illegible] vecchio o antico, deve sempre [illegible] ben conservato per avere [illegible] conservare il [illegible] valore [illegible] tempo». Un consiglio [illegible] Vera: «Se come dice, [illegible] è competente in tappeti, non si improvvisi commerciante: eviti di vendere tappeti il cui acquisto non [illegible] consigliabile».

Simonetta

Duro commento Cei

Sindone proibita «Così lo [illegible] [illegible] rende ridicolo»

«E' vergognoso sapere che, dopo 7 [illegible] dalla sua chiusura, dovuta alla caduta di calcinacci [illegible] frammenti di pietra, la cappella della sacra Sindone [illegible] ancora in attesa che [illegible] ministero dei Beni Culturali disponga [illegible] stanziamento dei miliardi necessari al [illegible] restauro». Lo scrive, in una nota [illegible] rivista «Prospettive nel mondo», il presidente della commissione episcopale per [illegible] cultura, monsignor Pietro Giacomo Nonis, vescovo di Vicenza.

«Ancora una volta - prosegue la nota - lo stato italiano [illegible] rende ridicolo [illegible] fronte a tutto il mondo per la mancanza di fondi da destinare al restauro [illegible] [illegible] dei tanti tesori che [illegible] nostra terra custodisce. Un Paese che ha [illegible] tradizione millenaria composta di innumerevoli opere d'arte e che [illegible] riesce a garantire neanche le risorse per le emergenze è destinato alla sub-cultura a livello continentale e, [illegible]vamente, a livello mondiale».

Visita agli impianti dopo la lettera di protesta dei genitori a Matteoli

Trenta piscine, otto aperte

Comune senza fondi per gli alunni

Piscine proibite ai 15 mila bambini di terza e quarta elementare [illegible] per mancanza di fondi, e perché «gli impianti sono al collasso funzionale» ha [illegible] l'assessore allo Sport Matteoli. Risultato: al mattino piscine quasi vuote. Quelle aperte sono otto (Stadio, Trecate, Franzoj, Sospello, Lombardia, Colletta, Parri, Lido Torino) su [illegible] trentina. [illegible] abbiamo visitate alcune.

Ore 10, piscina Parri, di via Tiziano 39. Nella vasca si alternano una ventina di ragazzi del Primo liceo Artistico, terza D, accompagnati dalla professoressa Renata Giani e dal profes[illegible] Fausto Morselli. «Veniamo qui una volta alla settimana per supplire alla mancanza di palestre. I ragazzi arrivano con i mezzi pubblici accompagnati dal bidello. Per alcuni delle classi prime, che [illegible] fuori Torino, è [illegible] prima esperienza». Claudio Maletto, responsabile dell'impianto: «Restiamo aperti dalle 8 alle 23. Fino alle 12 la vasca è riservata alle scuole. Ma quest'anno vengono soltanto i ragazzi delle superiori, Artistico, Alfieri, Giulio, qualche piccolo gruppo di handicappati. I passaggi nell'89-90 sono stati superiori ai 400 al giorno». Nel pomeriggio l'attività, come nelle altre piscine, riprende per le associazioni sportive, Sportinsieme, privati, per un'apertura globale fino alle 23.

«Quest'impianto molto bello, purtroppo, è pieno di tanti malanni - aggiunge Maletto - speriamo che il Comune provveda prima che diventino [illegible] troppo grossi».

Ore 11, piscina di corso Galileo Ferraris, la più antica di Torino. Stanno uscendo dall'acqua [illegible] handicappati, gli unici utenti della mattinata. Un anno fa, con i bimbi delle elementari ad usufuire dell'impianto, fra le [illegible] e le 12, c'erano 250-300 allievi delle elementari. Adesso nelle prime ore vengono ad allenarsi i vigili urbani, le ragazze della scuola Monti per maestre d'asilo. La piscina rientra nella [illegible] fase piena dalle 12 in poi, fino alle 23. Giuseppe Mina, assistente ai bagnanti dice: «E' un po' triste [illegible] di fronte a questa grande vasca vuota».

Il responsabile Giuseppe Mangherini [illegible] dispiace per tanto ben di Dio sprecato. Della [illegible] piscina è molto orgoglio[illegible]: «Soffre dei malanni di un vecchio impianto, [illegible] proprio perché costruzione antica è quella che, in qualche modo, [illegible] a tenere meglio. Ma devo anche ringraziare chi lavora qui, una ventina di persone che si alternano fra le 7 e le 23, che lavorano sabato e domenica, che si adattano a fare anche lavori di restauro purché l'impianto possa restare decorosamente in servizio». Ma la buona volontà, naturalmente, non può ovviare a tutto.

Ore 11,45; piscina Lido Torino [illegible] Villa Glori. Nessuno. Anche qui fra le [illegible] e le 12,40 vengono a nuotare alcuni handicappati, gli alunni dell'istituto superiore Ada Gobetti e del Centro professionale Caduti per la Libertà che sopperiscono con il nuoto alla carenza di palestre [illegible]. Dopo quell'ora, l'attività diventa intensa [illegible] l'intervento delle associazioni. «Il nostro è [illegible] bell'impianto - dice il responsabile Sebastiano Spagnuolo - nato [illegible] anni fa, come prima parte di un complesso polisportivo molto importante. Per [illegible] c'è solo la piscina [illegible] pochissimo personale. Facciamo i salti mortali per mantenerlo in efficienza, pulito e funzionale».

Negli [illegible] scorsi era stato organizzato con particolare attenzione, per accogliere i bambini delle elementari: spogliatoi separati per non confondere chi era appena entrato e chi doveva usci[illegible] dopo aver concluso la [illegible] ora di lavoro in piscina, disposizione delle attrezzature per consentire la pulizia [illegible]rata in un tempo breve. Ora quell'impianto, nonostante sia apprezzato da associazioni e privati, lavora a metà del potenziale.

Maria Valabrega

La piscina [illegible] corso Galileo Ferraris [illegible] frequentata al mattino da [illegible] bambini» dice il responsabile **Giuseppe Mangherini** (sopra). L'assistente **Giuseppe Mina** (a sinistra in alto): «Che tristezza vederla vuota». Stessa scena lamentata al Lido Torino, [illegible] Villa Glori, dal responsabile [illegible] **Spagnuolo**

In Provincia

Tessera vip [illegible] al derby va il cognato

La passione per il derby, ma soprattutto la voglia di far vedere gratis a un parente [illegible] partita dalla tribuna delle autorità, ha giocato un brutto tiro ad un consigliere provinciale dc: l'episodio [illegible] stato infatti denunciato [illegible] un'interrogazione [illegible] verde arcobaleno Pasquale Cavaliere, che sta provocando imbarazzo e qualche sorriso.

E' accaduto che un consigliere [illegible] (Cavaliere [illegible] lo identifica per scritto nell'interrogazione, ma verbalmente indica il sindaco [illegible] Giaveno, Osvaldo Napoli) abbia ricevuto in prestito, la scorsa settimana, numerosi tesserini personali di altrettanti consiglieri di vari gruppi». «Circa 15-20», aggiunge Cavaliere al telefono. Quei documenti, inutili per altri usi, salvo che per ottenere rarissime poltrone al Regio, [illegible] il magico lasciapassare per entrare gratis la domenica allo stadio. «Tale incetta [illegible] tessere personali - è scritto nell'interrogazione - pare sia stata utilizzata dal consigliere per far accedere propri conoscenti gratuitamente». I guai sono cominciati quando qualcuno s'è accorto che il documento del democristiano Franco Maria Botta, figlio dell'onorevole Giuseppe Botta, è finito ad una persona di tutt'altra identità, pare il cognato del consigliere Napoli. E la tessera è stata ritirata dagli addetti del Torino-Calcio.

Osvaldo Napoli [illegible] allibito per l'attacco del collega. Precisa che la [illegible] chiesta in prestito è una sola, peraltro [illegible] inutilizzata domenica, e che lunedì non è andato alla partita essendo impegnato a Roma: al suo posto c'è andato un parente, già in possesso di biglietto, ma per una tribuna laterale. In sostanza, la leggerezza c'è stata, ma [illegible] nelle proporzioni denunciate dall'interrogazione. [g. b.]

Sette denunciati

Il Totonero [illegible] giocava [illegible] pizzeria

Le giocate venivano raccolte alla rosticceria «Il trullo» in piazza Baldissera. E lì, secondo le indagini del Nucleo regionale di polizia tributaria della Finanza, [illegible] la base della organizzazione [illegible] Totonero [illegible] operava in città.

Sette [illegible] persone denunciate; sono stati sequestrati anche circa nove milioni in contanti e 140 ricevute relative a giocate di tre domeniche fa.

In quella rosticceria c'era, per gli inquirenti, [illegible] vera «centrale clandestina». Per la prima volta gli agenti della Finanza hanno identificato tre persone a capo [illegible] organizzazione. Sono Salvatore Bitonto, [illegible] anni; Girolamo Rabito, 62 anni e Orazio Tinnirito, [illegible] anni.

Le Fiamme Gialle dopo mesi di indagini sono riuscite a scoprire che quel locale serviva [illegible]me copertura e [illegible] base stessa per la [illegible] delle [illegible]. E all'interno sono stati fermati i responsabili della banda.

Ciascuno [illegible] compiti precisi: Bitonto, ritenuto, [illegible] si di[illegible] in gergo, il «banco» del gruppo (cioè colui che stabiliva gli incontri sui quali scommettere); Rabito, il «facente funzioni» (provvedeva alla raccolta delle scommesse e allo spoglio) e Tinnirito, [illegible] «portantino» (responsabile della raccolta dei bollettini e del denaro).

Il materiale sequestrato nella rosticceria si riferiva alle partite dell'ultima domenica di novembre, quando erano in calendario gli incontri Torino-Milan e Bari-Juventus. Nel retro [illegible] locale gli agenti hanno sequestrato [illegible] blocchetti per ricevute in bianco e 167 schede-programmi. Ora si indaga per scoprire eventuali collegamenti con altre città.

I coniugi di Carmagnola rifiutano il rito abbreviato: in Assise per omicidio volontario

Con la scure contro il figlio

Ma i genitori del marocchino ucciso negano

Tre ore di discussioni davanti al giudice delle indagini preliminari Luigi Acordon e poi la decisione: Mohamed Alloucha, 53 anni, operaio, [illegible] la moglie Aicha, residenti a Carmagnola in via Torino 29, compariranno in corte d'assise il 17 febbraio con l'accusa di omicidio volontario aggravato dal rapporto [illegible] parentela: sarebbero stati loro ad uccidere nella notte tra [illegible] e il 4 agosto scorso il figlio Abeldmoulaib, [illegible] anni.

I genitori del giovane marocchino continuano a protestare la loro innocenza. I difensori, avvocati Giorgio Bissacco e Aldo Cristini, hanno spiegato loro che potevano essere processati [illegible] il rito abbreviato: in caso di condanna avrebbero avuto lo sconto di un terzo della pena. Ma la coppia [illegible] stata inflessibile: «Andremo in corte d'assise. Non abbiamo ucciso nostro figlio».

Contro di loro, però, esistono pesanti indizi. E il pubblico ministero, prima di concludere con una richiesta di rinvio [illegible] giudizio [illegible] un'imputazione da ergastolo, li ha elencati tutti. La madre di Abeldmoualib è stata la prima ad arrivare in aula, ieri mattina. Una piccola donna, il viso coperto da [illegible] velo, gli occhi stravolti dalla disperazione, vanamente consolata dalla figlia [illegible] sorella della vittima. [illegible]lle dieci l'operaio non era ancora stato tradotto dalle Vallette [illegible] il pm Piero De Crescienzo ha dovuto sollecitare [illegible] direzione [illegible] carcere per avere l'imputato in aula. Una gran barba grigia, piccolo di statura, Mohamed Aicha è entrato nella gabbia ed [illegible] rimasto per tutto il tempo aggrappato alle sbarre, cercando di [illegible] processo, aiutato dall'interprete.

[illegible] nuovo rito viene chiesto agli imputati [illegible] vogliono deporre [illegible] coppia in un primo tempo aveva detto di no. Poi hanno cambiato idea e l'operaio marocchino, che lavorava in un'impresa di manutenzione impianti, [illegible] cercato di dare al giudice una spiegazione per la scure che i carabinieri trovarono nascosta [illegible] scatola in bagno: «L'avevamo messa lì - ha detto il genitore - dopo averla raccolta per strada davanti al nostro alloggio una ventina [illegible] giorni prima. [illegible]stro figlio era arrivato a [illegible] ferito [illegible] quella scure, con i pantaloni sporchi di sangue».

Una spiegazione data [illegible] ritardo, che non ha convinto il pm Piero De Crescenzo. La scure è soltanto uno dei tanti indizi contro la coppia e nella [illegible] requisitoria il rappresentante dell'accusa [illegible] ha elencati tutti.

Ha detto il pm: «I genitori hanno dato versioni contrastanti su quello che accadde quella notte nel loro alloggio. Il padre: "Ho visto mio figlio l'ultima volta la [illegible] verso le [illegible]. Sono uscito per andare al bar e al mio ritorno lui se n'era andato. La mattina dopo alle sei uscii [illegible] mia moglie per andare [illegible] Torino a fare delle commissioni. Abdel non era ancora tornato a casa. Al nostro ritorno, verso le 16, lo abbiamo trovato morto sul suo letto"».

Ma, sempre secondo il pm, [illegible] vicini, sentiti dai carabinieri, hanno riferito [illegible] avere udito delle grida: "Abbiamo riconosciuto le voci dei due genitori che urlavano ingiurie contro il figlio. I loro rapporti [illegible] pessimi, il ragazzo [illegible] un perdigiorno, non aveva alcun rispetto per i genitori, nessuna voglia di lavorare, passava il suo tempo al bar"».

Interrogati su questa circostanza, i genitori [illegible] giovane marocchino sono caduti nelle prime contraddizioni. Il padre ha ammesso di aver litigato ma solo con la moglie, lei ha negato tutto. Gli indizi più pesanti però sono arrivati con la perizia sul corpo della vittima, martoriato con 41 colpi da taglio e punta, la bocca piena di farmaci le cui scatole erano in casa, i segni sul collo di un tentativo di strangolamento con un fil di ferro, poi servito a legargli le [illegible].

Ha affermato il dottor De Crescienzo: «L'ora della morte del giovane è stata fissata dal perito tra [illegible] due [illegible] le tre del [illegible] di 4 agosto scorso. Dunque, [illegible] giovane a quell'ora era a casa e i genitori non potevano non saperlo. Hanno cominciato a raccontare la prima menzogna, dicendo di aver scoperto il cadavere solo nel pomeriggio del giorno dopo e poi hanno dovuto andare avanti, ma non è facile pensare [illegible] tutti i dettagli. E così si sono dimenticati della scure, che [illegible] probabilmente l'arma con cui è stato inferto il primo colpo». Indizi ritenuti pesanti anche dal gip Acordon, che [illegible] ha rinviati a giudizio davanti alla corte d'assise.

Claudio Cerasuolo

Tre [illegible] di discussione davanti al giudice delle indagini preliminari [illegible] **Mohamed Alloucha**, 53 anni (nella foto all'uscita dal tribunale) e la moglie **Aicha** (in alto), accusati di aver massacrato il figlio [illegible] di 25 anni, nella loro casa di Carmagnola, la [illegible] il 3 e 4 agosto scorso. La coppia continua a protestarsi innocente: «Non abbiamo ucciso nostro figlio, andremo in corte d'assise»

Piano regolatore

Varianti stop a dibattito

Audizione interrotta con malumori velati, ma nemmeno troppo, dal fair play dei presenti all'incontro. In [illegible] commissione, ieri, si dovevano discutere le anticipazioni del piano regolatore (per alcune [illegible] ex industriali) che dovranno poi arrivare all'esame finale della Regione come varianti del [illegible]chio piano in vigore [illegible] '59.

Ma il dibattito è stato sospeso dall'assessore Andrea Galasso proprio mentre l'architetto Augusto Cagnardi (uno [illegible] padri di Torino-2000) stava entrando nei dettagli. «Non [illegible] giusto parlare [illegible] futuri [illegible]amenti - sostiene Galasso - prima che gli atti siano discussi in giunta e votati dal Consiglio». Ribatte il presidente [illegible] commissione Salvatore Gallo, psi: «Il problema esiste, ma l'assessore poteva parlarne».

All'incontro c'erano i capigruppo psi, Garesio, pci Carpanini, verde Vernetti, dc Porcellana e l'ex democristiano Galotti. «Questi progetti - commenta Carpanini - saranno illustrati al Regio fra pochi giorni, che senso ha [illegible] farli conoscere in commissione?». Garesio dà, invece, ragione all'assessore: «L'argomento è delicato, coinvolge molti interessi. E', tuttavia, necessario conciliare riserbo ed esigenze di sapere del Consiglio, garanzie che la commissione può dare». Venerdì altro incontro, ammesso che ci sia accordo [illegible] che si potrà dire in pubblico.

Amministrava case [illegible] Rivalta, è sparito

Dopo la truffa doppio fallimento

Le [illegible] famiglie inquiline di Rivalta, truffate per oltre [illegible] miliardo dall'amministratore Vincenzo Nicosiano, uccel di bosco [illegible] alcuni mesi, hanno adesso qualche speranza [illegible] recuperare almeno una parte [illegible] crediti. La società Cgea, in [illegible] Allende 22 a Rivalta, che si occupava di consulenze tecniche in campo assicurativo, di proprietà del geometra Nicosiano, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Torino. Fallimento anche per la ditta individuale «Vincenzo Nicosiano».

E adesso, tutti i creditori, anche gli inquilini, come specifica il curatore incaricato dal tribunale «potranno insinuarsi nel fallimento» cioè richiedere di rientrare delle cifre sottratte dal geometra. [illegible] situazione non è rosea come può apparire, tuttavia. Allo [illegible] attuale non sono stati trovati i fondi disponibili all'interno della società. Il curatore fallimentare non dispera [illegible] trovare altri conti bancari intestati [illegible] Vincenzo Nicosiano, e soprattutto conta di revocare [illegible] vendita [illegible] un lussuoso [illegible] alloggio in [illegible] Alfieri 7, a Rivalta, effettuato dal geometra nel maggio scorso.

La [illegible] di Vincenzo Nicosiano, 35 anni, sposato, [illegible] figlia, era venuta alla ribalta [illegible] settembre scorso. I condomini di tre stabili da lui amministrati [illegible] Rivalta - in via Da Verano 3, via Fenestrelle 115 e [illegible] Allende 8 - [illegible] sporto denuncia contro di lui, presso la stazione dei carabinieri di Orbassano, [illegible] quanto da due mesi non riuscivano a rintracciarlo.

[illegible] tre stabili, [illegible]me in ognuno degli altri 12, si registravano ammanchi compresi tra i 20 [illegible] i 30 milioni, denaro che i condomini avevano versato per coprire le spese di assicurazione e di riscaldamento, per il fondo ammortamenti oppure per le tasse. La cifra complessiva sottratta dall'amministratore si aggira sul mezzo miliardo.

Molti credevano che il geometra fosse in vacanza: invece, l'amara sorpresa. Nessuno l'ha più visto, scomparso con la famiglia. (n. gui.)

Restaurati i ritratti della famiglia D'Oria

Ciriè, va in mostra il tesoro dei marchesi

Alcuni dei dipinti più preziosi erano celati nel doppiofondo di [illegible] scaffale ottocentesco, dietro una finta parete della biblioteca storica del palazzo comunale. Gli altri, [illegible] [illegible]ti affissi per secoli ai muri della biblioteca, e nelle sale che oggi ospitano le attività municipali. [illegible] torna all'antico splendo[illegible] la galleria dei ritratti dei D'Oria, marchesi di Ciriè dal 1576 al 1918; p[illegible] celebrare la conclusione del primo lotto del restauro degli 88 dipinti, curato dal professor Giovanni Carlo Rocca, sotto l'egida della [illegible]printendenza ai beni artistici del Piemonte, l'amministrazione comunale presenta un libro e [illegible] mostra, lanciando un appello agli amanti dell'arte per proseguire [illegible] lavoro di recupero delle tele.

I lavori di restauro, iniziati nell'88 per volere dell'amministrazione comunale, [illegible] costati fino ad oggi 125 milioni (spesa coperta da Comune, Regione e Crt): «Si tratta - spiega Alessandra Guerrini, della Soprintendenza - [illegible] una omogenea quadreria nobiliare miracolosamente rimasta di proprietà pubblica, e per questo mai smembrata in un fiume di possessori; testimoniando, così, l'evoluzione del gusto pittorico dal Cinquecento al Novecento, con firme in qualche caso di grande prestigio, da Giovanni Panealbo a Luigi Bernero [illegible] Romano Gazzera».

Alla presentazione in Comune [illegible] volume «I D'Oria marchesi di Ciriè», curato da Armando Pellegrino del gruppo storico Ars et Labor, il restauratore Giovanni Rocca ha spiegato le trasformazioni subite dai quadri. Un [illegible] «raccontato» in apposite finestrelle sui quaranta oli esposti nella mostra (aperta nella biblioteca dal 15 al 22 dicembre, dalle 15 alle 19, [illegible] ingresso gratuito).

La Provincia contro gli occupanti di strada del Barocchio a Grugliasco: è polemica

«Cacciate quei giovani dal cascinale»

L'ente vuole utilizzare la struttura per il servizio psichiatrico
Ma i ragazzi protestano: «Si vuole affossare un'opera sociale»

La cappella e il cascinale di strada del Barocchio a Grugliasco, occupati quasi un [illegible] fa da un gruppo di ragazzi, devono tornare [illegible] legittimo proprietario, la Provincia di Torino.

Lo sostiene Ivan Grotto, [illegible] sessore socialista al Patrimo[illegible] «Servono [illegible] servizio psichiatrico dell'Usl 24, c'è un progetto per quell'area». E lo ribadisce la giunta all'unanimità. Ieri mattina [illegible] presidente Luigi Ricca, anche lui socialista, ha denunciato i trenta giovani che [illegible] quella chiesetta sconsacrata di campagna hanno aperto un atelier grafico autogestito. L'invito a magistrati e polizia è chiaro: «Fateli sgomberare».

Ma non più di due settimane fa, [illegible] dei 45 consiglieri avevano sottoscritto un documento in cui si «prende atto del valore sociale dell'opera dei giovani, che con le loro iniziative tendono a contrastare l'emarginazione giovanile», e si chiede «all'amministrazione [illegible] valutare l'opportunità di addivenire [illegible] un comodato per i locali in oggetto». Tra [illegible] firme, c'è anche quella di un altro socialista, Emilio Trovati, ex assessore ora capogruppo.

Dicono gli occupanti che quel documento era [illegible] frutto [illegible] sorta di pre-accordo con l'ente locale: «L'intesa [illegible] che, sino a quando [illegible] partiva il progetto per la struttura psichiatrica, non ci sarebbe stato sgombero. Poi ce ne [illegible] andati via, senza fare [illegible].

Replicano alcuni dei firmatari che [illegible] loro c[illegible] è stato strappato [illegible] la malafede: «Ci avevano fatto credere [illegible] invece di un'altra». Accusa, questa, rivolta a Pasquale Cavaliere, il consigliere verde arcobaleno che ha fatto passare il foglio tra i banchi. Lui ribatte indignato: «E' tutto regolare».

[illegible] i ragazzi: «Un documento simile era stato firmato un an[illegible] [illegible] dall'assessore alla Gioventù del Comune, il dc Giampiero Leo, per la palazzina di El Paso, in [illegible] Passo Buole».

Da un mese i ragazzi hanno «occupato» la cappella e il cascinale di Grugliasco

Per la Regione

Promosso il [illegible] pubblico

L'impiego pubblico, una galassi[illegible] di oltre 60 mila dipendenti, per la prima volta analizzato in termini statistici. Il documento, elaborato dalla Regione e illustrato ieri dall'assessore [illegible] personale Emilia Bergoglio mette in rilievo alcune realtà insospettate.

Per esempio, emerge che complessivamente la qualità del lavoro svolto [illegible] molto buona, l'aggiornamento è efficace, [illegible] servizio [illegible] pubblico soddisfacente. Positiva la carriera dirigenziale in termini di soddisfazione personale: l'impiegato pubblico, in altre parole, come stipendio e prospettive di carriera non ha nulla da invidiare, [illegible] parità [illegible] ruolo, al collega che lavora nel privato.

Dall'analisi dei ruoli apicali e dirigenziali che interessano cir[illegible] 1500 occupati si rilevano due dati curiosi: il forte invecchiamento del personale (quasi la metà ha età compresa tra i 50 ed i 60 anni) e, soprattutto, la scarsa presenza femminile (0,30 per cento) tra i dirigenti. La elevata percentuale di «anziani», soprattutto al comune di Torino e nei grandi Comuni, porrà presto problemi di copertura degli organici.

Come sono ripartiti i dipendenti pubblici? L'area dei servizi scolastici presenta più occupati nei Comuni con oltre 50 mila abitanti, e altrettanto vale per i servizi sociali in genere, mentre nei piccoli Comuni risulta prevalente l'occupazione nei servizi amministrativi.

L'indagine indica anche quale sarà il futuro trend occupazionale. Nel settore pubblico, infatti, aumenta come altrove la richiesta di personale in pos[illegible] di curricula [illegible] di professionalità diverse dalle tradizionali, da inserire in servizi e ruo[illegible] del tutto nuovi.

BIANCA & [illegible]

Scuola edile, riunione su crisi ed economia

Alle 9,30, al Centro incontri della scuola edile, strada del Drosso 100, riunione dei direttivi unitari Cgil, Cisl e Uil con il professor Deaglio e il vice diret[illegible] dell'Unione Industriale Gherzi. Si parlerà di situazione economica e crisi socio-politica.

Nichelino, [illegible] rapinatori con siringa

Sergio Rapetti, [illegible] anni, [illegible] Nichelino, e il coetaneo Ruggero Peri, di Vinovo, sono stati [illegible] stati da una pattuglia dei carabinieri pochi minuti dopo aver rapinato, con la minaccia [illegible] una siringa, la Fiat Panda a Giuseppa Trezza, di Moncalieri.

Direttivo Uilm [illegible] Lotito

L'hotel Royal, corso Regina Margherita 249, ospita [illegible]a[illegible]ne, [illegible] inizio alle [illegible] 9,30, il direttivo regionale della Uilm, che farà il punto sul contratto e deciderà eventuali nuove forme di lotta in Piemonte. Interviene il leader Lotito.

Università, arrivano i [illegible]

Undici miliardi all'Università, tre al Politecnico. Sono stati concessi dal ministero dell'Università ai due atenei come acconti di [illegible] che lo stesso ministero intende [illegible] nell'ambito del piano quadriennale. I fondi serviranno per potenziare biblioteche, laboratori e servizi dei nuovi corsi di laurea istituiti a Torino e nelle sedi distaccate del Piemonte.

Handicap, dibattito a [illegible]

«Handicap: obiettivo autono[illegible] [illegible] che viene dibattuto, oggi [illegible] domani, nella sede [illegible] distretto scolastico, in via Ponchielli 16, a cura del Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap.

Bettazzi ai volontari

Una battaglia per vincere tutte le violenze

Monsignor Luigi Bettazzi ha concluso il [illegible] di formazione per i volontari del pronto [illegible] corso per anziani vittime [illegible] violenza. Agli oltre cento volontari il vescovo di Ivrea ha raccontato che cosa [illegible] la violenza. Non quella spicciola del[illegible] scippatore, o del truffatore, ma quella più profonda che permea la vita dell'intera [illegible]cietà. La violenza del sottosviluppo, della povertà, del riarmo, dell'aborto, dell'eutanasia, della politica non più intesa come servizio, del potere economico.

Ma soprattutto la violenza di una società «che offre a tutti solo il modello vincente».

Trent'anni di matrimonio naufragati nell'89 nella relazione tra la donna e il consuocero

Affrontò moglie [illegible] rivale con un coltello

Nella rissa, sedata dai passanti, tutti riportarono lievi ferite

Luigi Pugliese [illegible] stato dalla polizia per duplice tentato omicidio

Un duplice tentato omicidio del 15 gennaio scorso ha fatto scattare le manette soltanto a 11 mesi di distanza. [illegible] Ieri Luigi Pugliese, 52 anni, [illegible] Passoni 14, è stato arrestato dagli [illegible]ti della sezione omicidi della squadra mobile [illegible] un bar di strada Antica [illegible] Collegno 160.

E' accusato di aver colpito e ferito con un coltello da cucina la moglie, Clorinda Curiello, [illegible] 46 anni, e il consuocero, Roberto Raimondo, 47 anni, che si era difeso con un matterello.

Il Pugliese e la Curiello, sposati [illegible] trent'anni, hanno avuto quattro figli. Unione felice fino alla primavera '89, quando la donna allaccia una relazione [illegible] Roberto Raimondo, padre della ragazza che ha sposato il maggiore dei figli della coppia. A settembre la donna decide di lasciare il marito per andare a vivere con l'amante, nella sua casa di via Nitti, ma non dice dove andrà ad abitare.

L'uomo, che non accetta quanto è accaduto, va [illegible] la moglie. Indagini lunghe, fatte [illegible] l'aiuto di una fotografia che mostra nella zona dove abita il Raimondo: scopre che ormai i due convivono. E decide di affrontarli.

Lunedì 15 gennaio li aspetta al ritorno dalla spesa sotto casa, [illegible] via Nitti: in tasca ha un coltello da cucina. Appena i due si avvicinano, li aggredisce: insulti, botte e poi il coltello. Ma Roberto Raimondo [illegible] sotto [illegible] cappotto [illegible] matterello che porta sempre con sé da quando ha intuito le intenzioni del rivale. «Me lo aspettavo, non potevo farmi cogliere di sorpresa» dirà poi alla polizia durante l'interrogato[illegible].

Tutti e tre finiscono all'ospedale Martini, hanno ferite leggere: i passanti sono intervenuti a dividerli, evitando il peggio. Il Pugliese viene denunciato a piede libero: ma col tempo, completate le indagini, viene firmato l'ordine di cattura, [illegible]guito ieri pomeriggio.

Basket: o un immediato riscatto o severi provvedimenti

Auxilium, ultimo appello

Possibile congelamento degli stipendi
E sabato arriva il Messaggero Roma

Il più grintoso. Nino Pellacani è [illegible] uno dei pochi a salvarsi contro Varese

La sconfitta di domenica a Varese è stata la goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso. I dirigenti dell'Auxilium, fino a quel giorno fiduciosi che la squadra presto [illegible] tardi avrebbe cominciato a girare, non hanno tollerato l'ennesima occasione persa [illegible] questo campionato. Oltretutto la Ranger era largamente incompleta per l'assenza di due giocatori del quintetto-base, il pivot azzur[illegible] Rusconi ed il playmaker Frank Johnson, entrambi squalificati dopo la clamorosa rissa [illegible] da Richardson in Ranger-Knorr.

Il presidente Giuseppe Ercole ed il general manager Nesto[illegible] Crespi si sono concessi due giorni di riflessione, poi hanno deciso di convocare la squadra per una salutare strigliata. Tra le discrete mura dello spogliatoio del Palasport, ieri pomeriggio Ercole e Crespi hanno trattenuto giocatori e tecnici per quaranta minuti, prima dell'amichevole con il Fernet Branca Pavia [illegible] Oscar.

«Li abbiamo richiamati ai loro doveri di professionisti - ha affermato il presidente dell'Auxilium -. Sono il primo a riconoscere che la squadra ha precisi limiti tecnici, ma le lacune [illegible] dalla mancanza [illegible] carattere emerse [illegible] queste prime tredici giornate di campionato».

«Le sconfitte - ha tuonato [illegible] general manager Crespi - sono accettabili [illegible] squadra sputa l'anima prima di arrendersi. Questo non [illegible] avvenuto: la partita di Varese è l'emble[illegible] di tutta la stagione, ha vinto [illegible] Ranger soltanto perché è stata molto più combattiva».

E allora, [illegible] venuto il momento di prendere provvedimenti: multe, congelamento degli stipendi? I massimi dirigenti dell'Auxilium hanno cercato di aggirare la domanda, ma non hanno escluso di ricorrere presto a questi [illegible] qualora non ravvisassero un cambiamento di rotta.

«Pretendiamo una reazione immediata - ha detto Crespi -. Questo non significa che obblighiamo la squadra a battere sabato [illegible] Messaggero Roma (nell'anticipo in programma al Palasport di parco Ruffini alle 17, ndr), [illegible] i provvedimenti scatteranno fin da domenica se contro i romani tutti i giocatori, dal primo all'ultimo, non si batteranno allo spasimo».

Parole dure per cercare di svegliare la squadra, che più volte è parsa rassegnata e quasi demotivata, afflitta da [illegible] crisi di gioco [illegible] risolta e mascherata dietro i ripetuti infortuni di Della Valle.

Nella storia dell'Auxilium c'è soltanto [illegible] precedente di una drastica presa di posizione della società: [illegible] congelamento degli stipendi, misura adottata tre anni fa (presidente era Luigi Martini) dopo un'incredibile sconfitta a Brescia, ma alla ventiseiesima giornata, anche quella volta contro una squadra priva di due titolari. Quel provvedimento sortì i risultati sperati: l'Auxilium, allora sponsorizzata San Benedetto, riuscì a entrare nei play-off per il rotto della cuffia.

Ieri Della Valle e compagni hanno ascoltato in silenzio [illegible] predica dei dirigenti, promettendo tacitamente [illegible] maggior impegno fin dalla partita di sabato con il Messaggero, secondo [illegible] classifica. L'Auxilium, tuttora alla ricerca [illegible] uno sponsor, non può permettersi di sfigurare davanti ai teleschermi.

Nonostante gli insuccessi in serie della squadra di Guerrie[illegible] e la diretta televisiva del secondo tempo, la prevendita per la partita di sabato contro [illegible] squadra di Bianchini procede [illegible] buon ritmo; per avere più pubblico la società ha deciso di regalare biglietti-omaggio alle classi delle scuole medie infe[illegible] che ne facciano richiesta in sede.

Renato Botto

SPORT FLASH

Juve [illegible] Venaria premia Baggio

Baggio è stato festeggiato dal Juventus Club Venaria, martedì, nel [illegible] di una serata [illegible] scopo benefico [illegible] cui ricavato è [illegible] devoluto alla lotta alla distrofia muscolare. Baggio [illegible] stato premiato [illegible] dott. Bonito, presidente del Club che vanta ben 450 iscritti. Oltre a Baggio era stato invitato anche Casiraghi che, all'ultimo momento, non ha potuto intervenire. Tra i premiati l'arch. Grassi che coordina i rapporti della Juve con i clubs [illegible] tifosi.

Tennis: le finali del «Rossignol»

Quattro tennisti di circoli torinesi si sono qualificati per il Master finale del circuito Rossignol sabato e domenica ad Alba: Soresini, Carnevale, Priotti [illegible] Lucchetti. Nell'ultimo torneo a Moncalieri, successo (6/3 6/2) di Pigato [illegible] Soresini.

Tennistavolo vince il [illegible]

Vittoria (5-4) del Cus Torino a Catania nell'8ª di A1. Il Grinza Poirino ha battuto (5-2) il Messina. Domenica derby. Classifi[illegible]: Cagliari, Ferentino 14; Ragusa, Livorno 10; Messina, Grinza 8; Siracusa 6; Pordenone 4; Cus Torino 2; Catania 0.

Bocce: risultati [illegible] weekend

La Tola Chivasso, poule ABCC: 1. Rombelli, Gianaro, Burzio, Strano (San Grato); Nuova Lucciola Carignano, poule BBCC: 1. Audero, Manzo, Aristello, Truccone (La Boccia Carmagnola); Bertolla, quadrette CCDD: 1) Faà, Santus, Sanguin, Bono (Risorgimento); San Marco, ter[illegible] CDD: 1. Galleano, Carnevali, Pelazza (Da Giau); Testenese, coppie CD: 1. Parina-Duvina (Testonese); Borgarese, terne DDD: 1. Bogino, Lucania, Debaudi (Borgarese).

Giornalisti dell'auto premiati [illegible] Skf

Lunedì ha avuto luogo la consegna del «1° premio giornalistico Skf», riservato [illegible] giornalisti sportivi di F1 e rally. Premiati Guido Rancati (Rombo), Sandro Rinieri (Gazzetta dello Sport) e Gianfranco Bianco (Rai) per i rally, Enrico Benzing (Il Giornale) [illegible] Maria Leichleitner (Tmc) per la F1 e il fotografo Romano Poli (Photo 4 Bologna) per una diapositiva della Lancia Delta di Biasion al Safari.

[illegible]t: Promozione stravince [illegible]

Promozione maschile, 7ª giornata - girone A: Aosta-Musiné Pianezza 79-72; Euphon To-Barracuda To 79-60; Rivalta-Caselle 141-69; Galimberti To-Montalto Dora 97-92. Girone [illegible] Pianezza-Pinerolo rinviata; Condove-Torino Jazz 71-66; Grugliasco B.C.-Susa 96-103; Michelin To-Leumann 89-72; Green Grugliasco-Rouge et Noir Aosta 63-78; Lib.Moncalieri-Lesna To 80-79.

Calcio Csain: [illegible] al comando

Risultati: Seven-Becchis 2-5, Officine Vica-Pinto 5-2, Reale Mutua-Rostan 1-0, Aeritalia-Nuova Omega 7-6 (dopo i rigori) Usa Sillano-Carello 0-1, Cska 89-Tecnamotor 0-3. Classifica: Aeritalia punti 20; Carello 18; Michelin 15; Reale Mutua 12; Nuova Omega 10; [illegible]chis e Tecnamotor 9, Usa Sillano e Officina Vica 8; Seven e Rostan 6; Cska [illegible]; Officine Pinto 2.

PALLAVOLO

Dopo tre sconfitte, voglia di reagire

Il Cus crede ancora nella promozione

Sono bastati sei turni di campionato per trasformare l'entusiasmo e la fiducia di inizio stagio[illegible] in delusione [illegible] nel timore di aver già perso irrimediabilmente contatto con le prime della classe. Partito per vincere la B2, il Cus Lecce Pen si trova già [illegible] dover piangere su tre gravi sconfitte subite in soli 35 giorni che lo relegano [illegible] un'anonima posizione di centroclassifica, a 4 lunghezze dalle battistrada Savigliano, Romagnano, Vittorio Veneto Milano e Sav Bergamo.

La lunghezza del torneo (ci sono ancora [illegible] partite da giocare con tantissimi scontri diretti) lascia ancora ampio margine ad una rimonta, [illegible] gli ultimi due evitabilissimi ko accusati contro rivali di media caratura (Chiavari in [illegible] e la matricola Grizzli a Bergamo sabato scorso) proiettano lunghe ombre sul futuro prossimo [illegible] squadra che non ha ancora raggiunto [illegible] maturità [illegible]cessaria per lottare al vertice in una B2 dove, più della tecnica, contano esperienza, regolarità [illegible] capacità di gestire le situazioni tattiche più imprevedibili [illegible] ambientali più delicate.

«Forse abbiamo preteso troppo da questi ragazzi - ammette [illegible] da Coppa -. Senza [illegible] leader, un trascinatore, i nostri giovani hanno mostrato in avvio di campionato confortanti progressi individuali, ma [illegible] hanno [illegible] saputo formare un collettivo all'altezza della situazione. Le colpe, senz'altro, non sono solo dei giocatori: la società, infatti, ha probabilmente caricato di eccessive responsabilità ragazzi che non erano mai scesi in campo prima d'ora [illegible] l'imperativo di vincere. Anche il tecnico Melato, scendendo dalla A1 dell'Alpitour, [illegible] faticato a calarsi nella mentalità della nuova categoria, imponendo alla squadra ritmi di lavoro che qualcuno adesso comincia ad accusare».

Se gli ultimi due inattesi rovesci hanno messo in agitazione la dirigenza cussina, paradossalmente hanno invece sortito effetti positivi all'interno della squadra. Francesco Angesia descrive la situazione dello spogliatoio: «Avremmo potuto spiegare la sconfitta di Bergamo con l'assenza di Orecchia e con l'infortunio di Celardo che ci hanno privato dei [illegible] ricevitori, ma abbiamo preferito evitare scuse, guardarci in faccia e rimetterci a lavorare più di prima per riscattarci fin da sabato col Novi. Il nostro non è un problema di gioco, ma di testa: in partita siamo troppo nervosi e diventiamo incapaci di fare le [illegible] che in allenamento ci riescono ad occhi chiusi. Essere lontani dal vertice può trasformarsi [illegible] vantaggio: d'ora in poi giocheremo più tranquilli e chissà che poco alla volta non si riesca a risalire. Alla [illegible] crediamo [illegible]».

Roberto Condio

CALCIO

E' al quarto posto nell'Interregionale

Il Giaveno Coazze spinto dai giovani

GIAVENO. Livio Manzin è tranquillo: «Il mio Giaveno Coazze è squadra giovane che sa di poter arrivare ad una salvezza tranquilla con qualche giornata d'anticipo». Intanto però la [illegible] formazione è [illegible] quarto posto dell'Interregionale, in un girone [illegible]o come quello lombardo.

Un inizio da vera rivelazione, poi qualche alto e basso ampiamente in preventivo: i rossoblù nella prima parte di questo campionato hanno [illegible] in mostra il miglior football tra le formazioni piemontesi, applaudito tra l'altro da un pubblico sempre più numeroso in un [illegible]pianto stupendo.

Giovane come allenatore, appena 34 anni, Livio Manzin rispecchia un po' la filosofia della [illegible] formazione: «Qui siamo quasi tutti nuovi della categoria, a parte quei tre [illegible] quattro elementi che si fanno sentire per la loro esperienza. Io stesso ho alle spalle solo un anno come allenatore. La scorsa stagione ero secondo [illegible] Trebbi alla Saviglianese, che poi ho diretto nelle ultime dieci giornate».

Poca esperienza, ma ottimi risultati: «Sì, forse [illegible] questa incoscienza a farci affrontare tutti gli [illegible] senza fare grossi calcoli. L'unica volta che [illegible] siamo soffermati [illegible] studiare chi [illegible] stava di fronte [illegible] stati puniti». Il riferimento alla sconfitta con [illegible] Pro Patria è implicito.

Così il gruppo, che allinea giovani di belle speranze come Guidoni e Titone assieme ai vari Pieracci [illegible] Marrese, [illegible] riuscito a fondere incoscienza [illegible] esperienza. Questo cocktail [illegible] a spiegare lo strano record dei rossoblù, che vantano uno dei migliori attacchi ma anche una delle peggiori difese. Le maggiori incognite [illegible] ad inizio campionato dall'attacco: ci voleva un bel coraggio a mandare in campo ragazzini con pochissima esperienza in tornei a questo livello. Titone e Guidoni (che ha giocato nella Juventus Beretti) si sono invece [illegible]portati alla grande, ma un po' tutta la squadra sta andando [illegible] segno con regolarità.

Conclude Manzin: «Qui [illegible] conosciamo nessuno. Il Rivoli più [illegible] noi è pratico di questo girone. Inoltre [illegible] che cosa vuol dire combattere in fondo al gruppo, non darsi mai per vinto per risalire la china. Noi, novizi della categoria, siamo a 4 punti dalla vetta ma anche [illegible] solo [illegible] lunghezze dalla zona retrocessione. Il livellamento del girone non permette [illegible] nessuno di [illegible]tirsi tranquillo». Due [illegible] fa Manzin calcava ancora i campi di gioco, adesso si [illegible] ancora [illegible] uno dei suoi ragazzi: «Per fortuna che non c'è [illegible] più vecchio di me, perché mi senti[illegible] in imbarazzo».

[illegible] Romanelli

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Le Tredicesime dell'amicizia, dono dei lettori agli anziani in difficoltà

Un aiuto a chi è più solo

Assegni da mezzo milione entro Natale

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» (assegni da mezzo milione) da donare agli anziani che vivono soli ed

Versamenti ricevuti il 10 e 11 dicembre: U.T. 1.500.000; P.D.V. 1.200.000; «Pelos s.r.l.Torino 1.000.000; ■ ricordo di Franco 1.000.000; amici e parenti in ■ di Bassani Rosmina 700.000; E.L. 500.000; ditta calzature «Rossotto» 500.000; Al■ Gabriele e Francesco 500.000; F.D.B. 500.000; H.A. 500.000; da Orecchia Gemma 500.000; Claudio e Giorgio 500.000; P.S. 500.000.

Elena e Guido 500.000; Massimiliano 500.000; R.C. 500.000; in ricordo ■ Tina, A.O. 500.000; Carola e Federica 500.000; n.n. 500.000; M.C. in ricordo dei suoi cari 500.000; Marella e Andrea 400.000; Candida, Emilio e Roberto in memoria della nonna Angela 400.000; G.M.A. 340.000; in memoria di Renzo 300.000.

In ricordo di Silano Anna-Silano Giovanni e Lano caterina 300.000; la rispettiva 300.000; Maxilux 300.000; Enrica ed Elena 250.000; Federica e Elisabetta 250.000; W.M.D. 200.000; in memoria dei defunti 200.000.

Isa 200.000; in memoria dei defunti F.e M. 200.000; Bottoni Elena in ricordo del marito e cognati 200.000; Adriano e Ma■ 200.000; K.F. 200.000; in memoria del papà 200.000; Ofelia e Stelio 200.000; buon Natale dai nipoti 200.000; Anna e Piergiorgio 200.000; ■.E. 200.000; S.C. 200.000; per i defunti 200.000; Margherita 200.000; L. e G. in memoria dei genitori 200.000; M.P. 200.000; M.R.B. 200.000; N.M. 200.000; il personale dell'hotel Jolli Ligure 156.000; P.A. 150.000; le amiche ■ Lidia in memoria ■ Giacomo Navone 150.000.

In memoria di papà e mamma Roggero 150.000; C.G. 150.000; in ricordo del mio papà 150.000; un piccolo pensiero in ricordo dei propri cari 150.000; ■ 150.000; ricordando i nostri vecchi 120.000.

Chi da al povero non sarà mai nel bisogno 120.000; A.M. 100.000; S.I. 100.000; M.F. 100.000; Andreina 100.000; Camilla e Mariuccia in ricordo di Michele e Oresto 100.000; L.O. 100.000; Adriana e Cesare 100.000; Adelaide 100.000; in memoria dei nonni: Armando, Concetta, Renato e zia Maria 100.000; Giulia 100.000; Giancarlo 100.000; V.A. 100.000; Mauro e Patrizia 100.000; in memoria di mamma Carolina 100.000; C.M. 100.000; C.C. 100.000; Maria Vittoria e Luigi in memoria di Papà Carlo 100.000; in memoria dei nostri cari genitori, S.S.L. 100.000; Casa del Caffè Torino 100.000.

In memoria di Mariano e Franco 100.000; Carlo Guido e Giorgio 100.000; Maritano Maria 100.000; in ricordo dei nostri cari 100.000; P.R. 100.000; Claudio 100.000; A.D. 100.000; Lorenzo in ricordo dei suoi cari nonni 100.000; G.G. 100.000; Mirella e Adriano 100.000; A.R. 100.000; Simona e Mario 100.000; P.E. 100.000.

P.C. 100.000; F.G. 100.000; in ricordo di Sergio, C.D.L. 100.000; L.D. 100.000; Lorini Irma 100.000; P.C. 100.000; Nicoletta 100.000; gli amici del circolo A.C.L.I. Falchera in memoria di Biasol Pietro 75.000; M.F. 70.000; Andrea Alberto e Mariuccia 70.000.

Giorgio e Teresina in ricordo dei nonni 100.000; G.G.G. 100.000; Laura e Gianni in memoria dei loro cari 100.000; Paola e Maria in memoria di Valentina Cavandoli 100.000; Piercarlo e Marcella 100.000; Patrizia e Liliana 100.000; Sara e Carlotta 100.000; Anna e Gaspere 100.000.

M. e P. 80.000; in memoria di Ferdinando Ferrero gli inquilini di via Rosmini 1 torino 70.000; la classe I[a] A scuola media Caduti ■ Cefalonia 67.000; Donatella 60.000; tanti ■ ai nonnini, n.n. 60.000; ricordando il ■ Baldo 50.000.

■.F. 100.000; una mamma ■ Dubbione 100.000; Voddo Emanuele 100.000; in memoria dei miei cari, Lorenza P. 100.000; in ricordo di Ricci Ernesta ved. Fiorio 100.000; famiglia Angelico 100.000; per un sorriso 100.000; in ricordo della ■ Laura Molino Martano, le compagne di scuola 100.000; Sergio 100.000; in memoria ■ Aurora 100.000; Sergio e Lia 100.000; per Isa 100.000; da Domenica 100.000; L.C. 100.000; F.C. 100.000; Margherita ricordando Emilio 100.000; ricordando i genitori, famiglie Casale Barilaris 100.000; L.A. 100.000; Ni.Ne. 100.000; Giovanna e Patrizia in ricordo dei loro cari defunti 100.000; G.G. 100.000; in memoria di Rosanna Pinardi 100.000; in ■ di Rosanna Pinardi 100.000; A.B. 100.000; in ricordo di Mirella 100.000; in ricordo di nonno Edoardo 100.000; ■ Anna 100.000; alla cara memoria di nonna Margherita e di nonno Vittorio, Margherita e Chiara 100.000; Marco e Giorgio 100.000; G.P. 100.000; G.R.E. 100.000; in suffragio di Affubine Remigio 100.000; T.S. 100.000; Paolo e Andrea Saba 100.000; Maria e Sabrina 100.000; Pier Luigi in memoria di Papa Giovanni 100.000; B.T. in memoria dei miei cari 100.000; M.E. 100.000; Cristina e Roberta in memoria dei ■ ■ 100.000; J.■. 100.000; in ricordo di Mario 100.000; E.S.V. in ricordo dei genitori 100.000; Enrica 100.000; A.G.G.G. 100.000. (continua)

■ utili e orari dei ■ ■ mancanza di spazio

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per la ■ contro il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 16-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
18 — Brillante, telenovela
19 — Ruote in pista, sport
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Le ultime ore di una vergine - Un doppio a metà, film
22,30 Tv flash, quotidiano
■ ■ e il Hollywood

Telecupole Cinquestelle

16 — Film
17,30 Leonela, telenovela
18,30 Vite rubate, telenovela
19,30 Tg4
20 — La Trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo
23,30 Excelsior ■
0,30 Frutto proibito

Videogruppo

14 — Samba d'amore
16 — Bugs B■ cartoni
17,55 Videonotizie
18 — Guida alla chitarra rock, documentario
19 — Videonotizie
19,30 Good times, telefilm
20 — Felicità dove sei
20,30 Campane a festa
23,45 Videonotizie
24 — Bowling
0,30 Mod Squad, telefilm

■

8 — L'uomo ragno, cartoni
9 — Il perduto amore
10 — ■a, ■
11,30 Telefilm
12,30 L'uomo ragno, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Il perduto amore

Telecity

7 — Cartoni animati
9 — Azucena, telenovela
11 — I cento giorni di ■ drea, telenovela
■ Giudice di notte
13,05 Tommy ■ stella dei Giants, cartoni
13,40 Usa Today, news
14 — Azucena, telenovela

Primantenna

14,30 Supermusic - Disco sette
15,30 Super jazz, musicale
17,30 Super Book, cartoon
18 — Jayce, cartoni
18,30 Ken il guerriero
19 — Tgg special
20,30 Dancin' Days
21,30 Sanford and Son
21,45 Catch the Catch

Erreuno Tv

13,15 Sport ieri e oggi
14,15 Speciali
14,30 Telescuola
14,45 A tu per tu
17 — Passioni, telenovela
17,30 Speciali
18 — Mister Belvedere, telefilm
18,25 A proposito di...
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 ■
22 — Tg sera
22,20 Carta bianca
22,50 Zucchero in concerto
23,50 Teletext notte

Quinta Rete

10 — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — La carica degli Apaches, film
17 — Star Blazers, cartoni animati
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti ■ vita piemontese
20 — La vita comincia a 40 ■, telefilm
20,30 La riva delle 3 giunche, film
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Il caso Trafford, film

Rete ■

15 — Police Surgeon
15,30 Videoshop
17 — TG
17,30 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 TG
20 — Happy end, telefilm
21 — La cittadella, film
22,45 CLLLMu
23 — TG
0,30 TG

G.R.P.

14,10 La provinciale, telenovela
15,10 ■ film
17 — I samurai senza padrone, telefilm
18 — La provinciale, telenovela
19 — G.R.P. ■ notiziario
19,25 Diluvio, sceneggiato
20,30 The Bold Ones
21,30 Sportobello, rubrica
23 — Il fiore all'occhiello
■ G.R.P. Monitor
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Angoscia, telefilm
1 — Il tesoro di Pancho Villa, film

■ 7 Piemonte

12 — Cuore di pietra
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, notiziario
20,15 Krishna, cartomanzia
20,45 Il circuito della paura, film
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 ■ 7, notiziario
■ In fondo alla piscina

Telesubalpina

16,30 I diavoli di spartivento, film
18,30 Gigirus, cartoni
19 — La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: Messico (2[a] parte)
19,25 Domani celebriamo
■ Il Regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 Cartoni animati
20,45 Dalla Cattedrale «Lectio Divina» - Incontro dell'arcivescovo con i giovani: «Maria si era seduta ai piedi di Gesù e stava ad ascoltare»
22,30 Meghalaya: dimora delle nuvole, doc.
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Frames... - Frammenti di cronaca

Altitalia

14,30 Malù Mulier, telefilm
15,05 Telegiornale flash
15,15 Rosa De Lejos
18 — Fiore all'occhiello
19,15 Telegiornale
19,30 Frames... fotogrammi di cronaca, rubrica
20 — Okay motori, rubrica
21 — Segretissimo, rubrica
22 — Telegiornale Notte
22,30 Sale and Buy Tuesworld
1 — Telegiornale Notte

Quarta ■ Tv

14,30 Scarlito Lobo, telefilm
16 — S.O.S. squadra speciale, telefilm
17,30 Marron glacé, novela
18,30 Ghostbuster, telefilm
19 — TG 4
19,30 Rosa de Lejos
20,45 Calcio fans
22 — Okay motori
23,15 TG 4 Sport
23,25 Dolce notte
24 — Dolce notte
0,20 TG 4 Economia
0,45 Dolce notte
1 — Scarlito Lobo, telefilm

Videouno

16,10 Outsider, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,45 Hanna & Barbera
18,45 Videouno Notizie; Hanna & Bar■
■ Charlie, telefilm
21 — Superclassifica ■
22 — Videouno notizie
24 — Charlie, telefilm

■

17 — Diario di soldati, doc.
17,30 Film
18 — Le favole di Esopo
19,30 Tenente O'Hara
20,30 Film
22 — ■
23,30 Beverly Hill, telefilm

6[a] ■

16 — ■ ■ Strade, ■
18 — Corpo Speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
0,30 La freccia nella polvere, film

Teletime

19,30 King Leonard, cartoni
20 — Innamorarsi, novela
21 — Ing■ ■
22 — Cow-Boy in Africa
23,15 Ingresso ■

■ Eventuali errori e variazioni ■ programmi sono causati ■ non tempestive comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Creature

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Garybaldi [illegible] Settimo, «Creature», [illegible] allestimento della compagnia Magopovero di Asti e del Crt [illegible] Milano. La drammaturgia e la regia sono di Luciano Nattino, musiche «e [illegible]lenzi» di Paolo Conte. Attori «e fornai» [illegible] Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Rocco Colaianna, Giuliano Amatucci. Così la compagnia presenta lo spettacolo: «Animali, elementi naturali in attesa. Uomini e donne in bilico, in equilibrio precario. Stanno approntando un presepe [illegible] i suoi costumi, i suoi fondali e tutto il precario [illegible] oggetti, gesti, sentimenti. C'è [illegible] forno a legna nelle vicinanze, costruito da loro, da noi. E' Betlemme che in aramaico vuol dire appunto "casa del pane". E il ciclo del pane costituisce il tempo [illegible] storie dei segreti». Informazioni al 601.17.46.

[illegible]

Gatti sul podio

Il decimo concerto della stagione Rai proporrà questa sera, alle 20,30, [illegible] programma dedicato a Zanolini, Debussy e Shostakovic. «Melos» di Zanolini per clarinetto e orchestra da camera, composto nel 1986, viene presentato per la prima volta al pubblico torinese, seguirà «Rapsodia» di Debussy, sempre per clarinetto e orchestra, [illegible] 1911. La serata si conclude con la Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 composta da Shostakovic nel '37. Al clarinetto c'è Michele Carulli, sul podio Daniele Gatti. Informazioni al 88074653.

Al teatro «Le Glicini» [illegible] Pino Torinese, per la rassegna di concerti organizzati dall'Associazione Culturale Mythos, alle 21, suonerà il pianista Michele Antonio Salvemini. Nato a Molfetta e diplomato al Conservatorio Tito Schipa di Lecce Salvemini proporrà brani di Mozart, Liszt, Ravel. L'ingresso [illegible] libero. Tel. 34.34.14.

Alla Chiesa dell'Assunta al Lingotto, [illegible] via Nizza 355, alle 21 l'Assieme di Ottoni, diretto da Mario Bassino esegue musiche di Gabrieli, Charpentier, Pachelbel, Haendel. Informazioni al 317.00.74.

[illegible]

Ancora libellule

[illegible] replica anche questa sera, alle 21, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, «La danza delle libellule» nell'allestimento della Compagnia Grandi Spettacoli di Torino. Le musiche sono di Franz Lehar, la regia di Sandro Massimini. Informazioni al 650.51.95.

[illegible]

Prima della censura

Il cartellone della rassegna «La verità seminuda - Il cinema americano prima della grande censura ('30/34)» propone oggi, nella Sala 3 [illegible] Massimo, alle 18 «The big house» di George Hill [illegible] Robert Montgomery e Chester Morris, del '30. [illegible] critico Greville così [illegible] scrisse su «Pour vous»: «Scene magnifiche per ampiezza, ritmo, pathos, vi fanno assistere alla "meccanizzazione" di centinaia [illegible] uomini divenuti corpi senza anime che obbediscono al fischietto, ingranaggi di una macchina gigantesca. Si pensa a "Metropolis"... questo film ha [illegible] forza quasi allucinatoria». Alle 21 «Wild Boys of the Road» di William Wellman con Frankie Darro, Dorothy Coonan, del '33. Ispirato al sovietico «Verso la vita» [illegible] considerato uno dei film americani che affronta in modo più diretto [illegible] «Grande depressione». Alle 22,30 c'è «Hell's Highway» di Roland Brown con Richard Dix. E' quasi un prototipo dei film di denuncia delle condizioni carcerarie.

Home-video con buoni film dello scorso Natale

Dopo il successo

Anche Zemeckis e Reitman

Scena da «Ghostbusters II», il simpatico film di Reitman

Sul grande schermo per il Natale 1989, in videocassetta un [illegible] dopo. Gran parte dei film apparsi lo scorso anno nelle sale per le feste natalizie dei torinesi sono ora disponibili sul mercato home video.

La Penta propone, ad [illegible]pio, «Sorvegliato speciale» di John Flynn, il regista [illegible] «Best seller» subentrato a riprese già iniziate ad Andrei Konchalovski. Ambientato in un rigido penitenziario americano, «Lock up», questo [illegible] titolo originale, narra le vicissitudini del docile Frank Leone, un detenuto che, prossimo alla scarcerazione, sogna la libertà per poter riabbracciare la fidanzata. Le sue buone intenzioni verranno [illegible] a dura prova dal nuovo direttore Warden Drumgoole intenzionato a vendicarsi per uno sgarbo subito anni prima. Il protagonista è Silvester Stallone, atteso nei prossimi giorni al cinema [illegible] «Rocky V». Nel ruolo del «cattivo», Donald Sutherland.

La stessa casa distribuisce inoltre «Ho vinto la lotteria di Capodanno» con Paolo Villaggio nel ruolo del giornalista Paolo Ciottoli che, sull'orlo del suicidio, sente dalla televisione l'annuncio del numero vincente alla miliardaria lotteria: il suo. Il tagliando è però introvabile.

La Cic Video presenta in catalogo il dominatore del Natale '89: «Ritorno al futuro parte II», penultimo capitolo della fortunata saga fantasy ideata dal sceneggiatore Bob Gale e dal regista Robert Zemeckis («Chi ha incastrato Roger Rabbit?») e prodotta da Steven Spielberg. Continuano le avventure nel tempo del giovane Marty McFly e del bizzarro scienziato Doc Emmett Brown: approdano nel 2015, 1985 e 1955 per ristabilire il corso degli eventi. I protagonisti [illegible] Michael J. Fox e Christopher Lloyd. Con il marchio Cic Video esce il lungometraggio e cartoni animati «Alla ricerca della valle incantata» [illegible] Bluth, l'autore di «Brisby e il segreto di Nimh» e «Fievel sbarca in America». Al centro della «tenera» storia, il piccolo brontosauro Piedino in viaggio per raggiungere l'ultima zona verde rimasta sulla terra.

La Rca/Columbia distribuisce «Ghostbusters [illegible] Ivan Reitman con gli acchiappafantasmi Dan Aykroyd, Bill Murray [illegible] Harold Ramis. La Vivivideo edita infine «Willi Signori e vengo da lontano» di e [illegible] Francesco Nuti cronista di nera a Milano che s'innamora di [illegible] ragazza incinta (Elisabetta Ferrari) mentre la Panarecord distribuisce l'erotico «Orchidea selvaggia» di Zalman King con Mickey Rourke amante «imperfetto».

Questi film sono reperibili da Video Krypton, via Monti 16, e nel nuovo Ck Video, in piazza Graf 118.

Daniele Cavalla

Una mostra

Bambole maschere e Ridolini

Preziose collezioni private negli angoli nascosti della città: sono facce e bambole in cartapesta esposti, [illegible] gioielli, in [illegible] piccola bottega di via Barbaroux 25 (tel. 011/543.639). Pezzi inediti che ripropongono l'antica arte veneziana della cartapesta e della tela cerata tipica degli artigiani «mascareri» del Settecento. Franco Giorgio, scenografo e costumista, qui realizza - anche su richiesta - i suoi lavori. Sono le espressioni un po' nostalgiche dei visi languidi, ma regali nello [illegible] tempo, che ripropongono le caricature dei divi degli Anni Venti e Trenta. Greta Garbo, Rodolfo Valentino, Marlene Dietrich, Ridolini. Ci [illegible] pure maschere [illegible] indossare come i volti realizzati in pizzo d'epoca. [illegible] tecnica che, senza l'uso della cartapesta permette direttamente sul calco di gesso di crearenumerose espressioni, frutto della fantasia dell'artista. Fra i [illegible] esemplari in mostra troviamo anche appese eleganti bamboline vestite di tutto punto e impreziosite da passamanerie, pizzi, merletti, velluti e strass.

I prezzi degli oggetti posti in vendita variano dalle 20 mila lire fino alle [illegible] mila a seconda delle difficoltà di esecuzione e della grandezza.

La collezione, aperta al pubblico, si può visitare tutti i giorni, [illegible] lunedì mattina e sabato pomeriggio, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.30. **(e. d. s.)**

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Romano Mussolini al Doctor Sax

Da ragazzo ascoltava dischi jazz, anche [illegible] il babbo aveva messo al bando quella «musica americana». E ha scelto, da grande, di [illegible] il pianista jazz: Romano Mussolini è ancora oggi u[illegible] personaggio di primo piano [illegible] scena jazzistica italiana. Stasera potete ascoltarlo al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30). Mussolini si [illegible] accompagnato da Stefano Colnaghi al sax tenore; al contrabbasso c'è Aldo Vigorito, il batterista è Osvaldo Mazzei, e la cantante è l'americana Cristal White.

Il concerto di Mussolini è [illegible] più importante, [illegible] non l'unico appuntamento jazzistico della serata: buona musica è attesa anche al «David's Club» (via Spalato 7/b, ore 22) dov'è di scena [illegible] quartetto [illegible] sassofonista torinese Claudio Chiara; alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47, [illegible] 22) il trio jazz-bossa formato da Giulio Camarca (chitarra) [illegible] da [illegible] figlio Massimo (basso) con Enzo Zirilli alla batteria.

Alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22) c'è il Phoebus Quartet. All'«Ermitage» (via Cenischia 26/b, ore 22) [illegible] il Modal Jazz Group [illegible] Luciano Bertolotti; all'«Heaven» (strada delle Maddalene 172, [illegible] 22) pop e jazz con [illegible] D. D. Quartet; al «Golden Lions [illegible] Santena (piazza Libertà 8, ore 22) si esibisce Dino Pellissero.

L'arrivederci del Jazz Club Ivrea

Stasera, con [illegible] Antonello Salis e Sandro Satta, si conclude la stagione autunnale del Jazz Club Ivrea. L'ultima serata sul palco [illegible] «Gym Squash» (corso Vercelli 330) s'inizierà alle 21.

[illegible] è soltanto un arrivederci. Il club eporediese riprenderà la sua attività concertistica [illegible] l'anno nuovo. Intanto, vale la pena [illegible] seguire con attenzione l'exploit [illegible] Salis, pianista d'avanguardia [illegible] grande creatività, affiancato dal sassofono di Satta. Ingresso 10 mila lire, 7 mila per i tesserati.

Banda Osiris, Lennon e [illegible] concerti

La Banda Osiris, quattro straordinari interpreti della comicità in musica, stasera al «Big» di corso Brescia 28: uno spettacolo di divertimento intelligente ospite di «Dance Caprice».

Al Teatro Erba (corso Moncalieri, ore 21) i Cavern commemorano John Lennon con il loro concerto «Dear John»: domani e sabato saranno affiancati [illegible] Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese [illegible] Banco.

Prosegue al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77 il festival «6ª Rock»: stasera, dalle 20, i gruppi Shades of Grey, Lenso e i Fanti, Magritango, Out, Dawn.

Rock progressivo stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i From Beyond. E il rock è di scena anche al «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano 82, ore 22) con i 60/70 del batterista Paolo Sburlati; e al «Phaedra» [illegible] Orbassano (via San Rocco [illegible] 12, ore 22) con gli Eridania.

Brani di cantautori vengono proposti stasera all'«Elton John Pub» (via Osasco, ore 22) dal gruppo Taxi Music. Ritmi latini al «Birra & Spaghetti» (via Cigna 122, ore 21,30) con i Sintesi. E poi c'è il blues, ben rappresentato dalla Leve) Band al «Black Cat» (via Pacchiotti 83/d, [illegible] 22), dai Free Wave al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 22), e dell'ottima Blues Gang del chitarrista Dario Lombardo al «Mai Alettò» di Coazze (via Matteotti 55, [illegible] 22).

Stasera al «Witche's» (via Camerana 6, [illegible] 22) show di Samuel, ventriloquo di Canale [illegible].

Infine, una variazione di programma al «Folk Club» di via Perrone [illegible] bis: sabato, anziché gli Crixas, si sarà il francese Gabriel Jacoub, leader del noto gruppo Malicorne.

MANGIAR [illegible]

[illegible] di Edoardo Ballone

Nel Pinerolese

Il [illegible] Enrico preferisce un soufflé

San Secondo di Pinerolo
Via Castello [illegible] Miradolo [illegible]
Cucina piemontese
Sulle [illegible] mila con vini
Chiuso giovedì
Tel. 0121/500.611

Dopo appena un [illegible] di attività, Maurillo Garola, con il suo ristorante La Ciau, è entrato nel Gotha delle guide dell'Espresso e dell'Arcigola. Una bella soddisfazione per [illegible] chef all'esordio. In questo locale [illegible] tre salette (due [illegible] pianterreno e una superiore) rustiche e cariche di legno, si pranza e si [illegible] alla piemontese, con una certa fantasia innovativa però.

Pasta fresca fatta in casa (da segnalare gli agnolotti [illegible] ripieno di radicchio), risottini, filetti di carne saltati in padella sono alcune voci che pare facciano breccia [illegible] cuori golosi della clientela proveniente [illegible] dalla [illegible] di Pinerolo. Interessanti pure [illegible] soufflé di gorgonzola e noci [illegible] letto di fonduta che è [illegible] delle specialità ghiotte della casa; anche perché con questo piatto è possibile gustare, come accompagnamento il Doux d'Henry, uno dei pochi rossi, se non l'unico, che si produce nei ristretti vigneti del Pinerolese.

Tradizione e fantasia a braccetto, dunque, in un simpatico posto che, dopo tanti cambi di gestione per differenti attività, [illegible] finalmente trovato la [illegible] vocazione, che [illegible] quella di coniugare vecchi sapori e composizioni estetiche [illegible] vuole la cucina moderna.

La Ciau si raggiunge con la statale per il Sestriere.

Glossario

Niente paura [illegible] c'è [illegible] vipera nella cucina

L'aspic
Che cos'è
Come si prepara
Perché si chiama così
Contenuto e colore
Arriva [illegible] Francia

L'altra sera, al Cambio, la prestigiosa Accademia della Cucina ha organizzato la [illegible] tradizionale per gli auguri di Natale. Ad aprire la sfilata dei piatti composti da Angelo Maionchi, [illegible] dei più completi chef [illegible] scuola tosco-piemontese, era un aspic [illegible] sapori di mare (pesci e crostacei).

Anche fra gli Accademici c'è stata qualche querelle sul significato e sul perché di questo termine. Ci è sorto allora il dubbio (o meglio, [illegible] stata confermata la convinzione) che questa parola, anche se presente molte volte [illegible] menù di prestigio, lascia [illegible] qualche perplessità a livello di conoscenza.

E così, desideriamo spiegarla a chi ancora non la conosce. La parola, nel francese popolare vuol dire vipera e si riferisce a preparazioni (dolci o salate) presentate fredde e in gelatina. In genere, l'aspic [illegible] composto da elementi differenti come carni, lingua salmistrata, tocchetti [illegible] pesce, prosciutto cotto, che arrivano in tavola con una colorazione marmorizzata proprio simile alla pelle variegata di un serpente.

Non [illegible] caso, nel gergo cuciniero, gli aspic salati [illegible] definiti «marbrés», termine che però esiste soltanto fra i cuochi italiani mentre [illegible] Francia, a livello gastronomico, è assolutamente inesistente.

GLI [illegible]

[illegible]

In via Marco Polo

Dalle 18 in poi, vernissage per il nuovo ristorante «Il Milione» in via Marco Polo 38.

[illegible]

Un incontro

Alle 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, Beppi Zancan incontra il giornalista scientifico Piero Bianucci, autore dei libri «La luna», «Stella per stella» e «La Terra» pubblicati [illegible] Giunti.

I VENERDI'

La comunicazione

Domani alle [illegible] all'Alfieri (piazza Solferino 2) per i Venerdì Letterari incontro [illegible] tema «La lingua, la comunicazione, l'informazione». Interviene Giorgio Croci.

AL RISTORANTE

Gli svedesi

Da stasera sino a sabato [illegible] con specialità svedesi al Cambio di piazza Carignano. Anche in via Amendola presenza di banchi che vendono oggetti del Paese scandinavo.

CARDIOPATICI

Un incontro

Alle 15 al centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 21, si terrà l'annuale assemblea dei soci del «Centro cardiopatici Piemonte» presieduta da Vittorio Chiusano. Alle 16 seguirà la conferenza sul tema «Valvole umane o protesi valvolari». Relatore Franco Vallana.

[illegible]

L'educazione

Alle 17, al Centro per l'Educazione, in via Barbaroux 25, incontro con il pedagogista Francesco De Bartolomeis che parlerà sul tema «Le circostanze dell'educazione».

[illegible]

Un documentario

Alle 21 al Teatro Regio (piazza Castello 215) proiezione del documentario dedicato [illegible] 250 anni di storia del Teatro Regio, ideato e realizzato da Lidia Palomba. Nel [illegible] della serata la compagnia di danza [illegible] Regio interpreterà il balletto «La peregrina» (dal «Don Carlos»).

CON IL LISCIO

Serata di festa

Alle 21 alle sale danze Garden, strada Val Salice 4/a, «Serata insieme» all'insegna del liscio. Tel. 011/655.859.

[illegible]

Amici della Sabauda

Alle 18 all'associazione Amici della Galleria Sabauda, in via Accademia Albertina 6, incontro sugli interventi [illegible] ristrutturazione ai beni artistici di Novi Ligure.

[illegible]

Libro

Alle 21, alla Libreria Fògola in piazza Carlo Felice 19, presentazione [illegible] libro «Torino, i Grandi, le case raccontano...» (ed. Il Capitello). Nella stessa [illegible] sarà presentato [illegible] volume [illegible] di Piero Nervo e Carlo Alberto Piccablotto «Feste per un [illegible]» della stessa casa editrice.

Incontro con l'etologo Ballarini al Colosseo

L'endorfina, una [illegible] che [illegible] felici gli animali

[illegible] animali sono felici? Forse. [illegible] questa sera, al GiovedìScienza (Teatro Colosseo, ore 18) l'etologo Giovanni Ballarini, dell'Università di Parma, proverà a spiegare perché.

Quando si osservano gli animali completamente a loro agio e tranquilli, è facile trasferire i nostri sentimenti e pensare che anche loro siano felici. Definire la felicità è però molto difficile, lo è per gli uomini, figuriamoci per gli animali. Certamente anch'essi provano emozioni e sentimenti: l'esperienza [illegible] suffragata dagli studi sul sistema nervoso, che hanno dimostrato che lo sua struttura e il [illegible] funzionamento sono molto simili in tutti i mammiferi. Si può quindi dedurre che tutti provino le stesse sensazioni.

Recentemente poi si sono scoperte, prima nel cervello degli animali poi in quello dell'uomo, una serie di sostanze chimiche, dette endorfine, che sono associate alle emozioni e al [illegible] di benessere: quando sono [illegible] abbondanti danno piacere, quando [illegible] danno malessere.

Le endorfine sono collegate anche con gli stati emozionali: è questo l'aspetto nuovo e molto importante, perché introduce nel mondo animale tutta la vasta e delicata area delle emozioni, che non possiamo più ritenere limitate alla sola specie umana. Possiamo ritenere che la felicità sia nient'altro che un'emozione molto intensa? O una [illegible] di emozioni? [illegible] è l'emozione che genera la felicità o il contrario? La scienza non ha ancora delle risposte certe, ma comunque è [illegible] che gli animali non solo possono apparire felici, ma sono anche attrezzati chimicamente per esserlo. Ed è questo che non tutti sono disposti ad accettare.

Marina Verna

In festa la comunità scandinava di Torino

Lucia, [illegible] siciliana che piace [illegible] svedesi

Nel periodo che precede le celebrazioni per l'Avvento, una festa di antiche origini fa da preludio alla grande kermesse natalizia. E' la festa di Santa Lucia. Secondo la tradizione, Lucia [illegible] una giovane e ricca siracusana vissuta al tempo di Diocleziano. Diventata cristiana, fu sottoposta a torture per farla recedere dal [illegible] ideale religioso. Il suo ultimo gesto è scritto nella leggenda: per non vedere i suoi persecutori si strappò gli occhi, prima di morire.

Nell'intera Europa viene ricordato il suo coraggioso sacrificio. Piccole e grandi città festeggiano la Santa nel giorno più corto dell'anno o, se si vuole, nella notte più lunga dell'anno: il 13 dicembre. Curiosamente il rituale più vivo e denso di significati è quello che ritroviamo in Svezia. Un allegro corteo illumina la notte quasi a riscaldare il buio inverno nordico. Anche a Torino, oggi alle [illegible] 18, nei locali di via Ettore De Sonnaz 17, messi a disposizione del circolo svizzero, la Comunità svedese (120 persone, l'invito è riservato agli svedesi residenti a Torino e provincia) festeggerà la Santa. I bambini, insieme con Staffan lo stalliere e a Tonten il folletto, personaggi mitici delle saghe nordiche, con le tradizionali vesti bianche e la corone illuminate da candeline daranno un saggio di canti religiosi e [illegible] balli. Nel [illegible] della festa, presente il console Sergio Eynard, saranno sorteggiati i premi di [illegible] lotteria e saranno distribuiti biscotti profumati allo zenzero e il vinglögg, [illegible] particolare vin brulè cotto con mandorle e uva secca.

Atmosfere e aromi del freddo Nord riscalderanno così una notte torinese.

[illegible] Sternello

Parigi, l'attrice dà lezione ai giovani registi

A scuola dalla Fabbri

Unica artista italiana invitata

Marisa Fabbri attrice e insegnante, impegnata nelle repliche [illegible] «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus/Ronconi [illegible] Lingotto, è corsa lunedì a Parigi per tenere una lezione ai giovani registi. Nei giorni scorsi infatti si è svolta al Théâtre de l'Odeon la rassegna intitolata «Le secret de l'acteur et les jeunes metteurs [illegible] scène» organizzata dall'Académie Spérimentale des Théâ[illegible] e dall'Odéon Théâtre d'Europe diretto da Lluis Pasqual. E' stata una serie di incontri [illegible] grandi attori europei, dall'Italia unica invitata è stata lei, accanto a nomi come Michel Piccoli, Warrilow, Brian Cox [illegible] Jerzy Radziwilowicz, il protagonista di L'Uomo di Marmo di Wayda, e registi come Stein e Grotowski.

Racconta la Fabbri: «All'incontro con i giovani registi sono stata presentata [illegible] Franco Quadri. Abbiamo parlato del mio lavoro di attrice, della [illegible] metodologia, delle scelte artistiche, del rapporto con Ronconi. E' stata un'esperienza straordinariamente interessante. E' proseguita la sera con il recital. Ho deciso di leggere delle pagine di Pasolini e di Calvino delle quali i giovani registi hanno subito colto tutto il coraggio e lo spessore drammaturgico».

Lunedì al Lingotto [illegible] necessario sostituire Marisa Fabbri con una giovane attrice nel prorompente ruolo della madre austriaca guerrafondaia e nazionalista. «Il fatto è - spiega l'attrice - che questo impegno parigino lo avevo preso molto tempo fa. Allora con Ronconi non c'erano stati problemi: d[illegible] mi [illegible] lunedì che [illegible] tradizionalmente [illegible] giorno libero per gli attori. Invece poi al Lingotto si [illegible] deciso di riposare la domenica e recitare il lunedì. [illegible] ormai [illegible] troppo tardi per cambiare [illegible] giorno della lezione». [se. tr.]

Marisa Fabbri: dal Lingotto a Parigi per insegnare al Théâtre de l'Odeon tra i grandi attori europei

Il recital di Zuchetto al Circolo della Stampa

Il canto dei trovatori un tuffo nel Medioevo

La rara occasione di ascoltare «l'arte [illegible] trovatori» è stata offerta l'altra [illegible] Circolo della Stampa dalla «Nuova Arca» che ha ospitato in collaborazione con il «Centre Culturel» il gruppo musicale francese Rosamonda di Carcassonne. Indubbio l'interesse storico e letterario dei testi scelti nell'ambito [illegible] una cultura fiorita tra l'XI e il XIII secolo da Guglielmo IX d'Aquitania sino a Guiraut Riquiar. Gérard Zuchetto (canto), Dominique Regef (viola e ribeba) e Jacques Khoudir (percussioni) hanno rievocato con [illegible]polosa serietà di ricerca un'esperienza musicale in cui confluiscono [illegible] sostanziale identità strutturale musica e poesia. Interprete dotato di spiccata forza espressiva, Gérard Zuchetto (reduce da una conferen[illegible] al Centre Culturel), ha propo[illegible] testi di Raimon de Miraval tra stile sillabico e melismatico, Peire Vidal dalle atmosfere vaporose e Peirol «Manta gens me mairasoma» in costante simbiosi con l'accompagnamento strumentale. Preceduti dall'introduzione della ribeba e della «vielle à roue», i brani hanno rimandato alla trattazione dantesca nel secondo libro del «De vulgari eloquentia», alle influenze arabe e alla monodia sacra.

Il senso di indipendenza tonale e marcata libertà espressiva è emerso soprattutto - ad interruzione dell'equilibrato e costante clima sonoro - nel gioioso e arduo brano in cinque l[illegible] medioevali in cui Raimbaud de Vaqueiras sfrutta la «scordatura» strumentale e vocale al fine di dimostrare l'inesistenza di una musica perfetta. Curioso il brano di Miraval fuori progra[illegible] per l'invettiva contro le donne all'interno di una cultura tesa a magnificarle. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 300 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Viaggio d'amore** *di Ottavio Fabbri con Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin (Italia '90)* — Il viaggio d'amore di una contadina di 73 anni verso il mare, mai visto prima, in compagnia del vecchio coniuge. N.V. 1h 39' **Commedia drammatica**
[illegible]dua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4, Bus 50/51 Ingr. 9000 / Alace 6000	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	Vedi teatri
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible] Tel. 54.70.07. Or.: 15,45/18,20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [illegible] studenti di medicina [illegible] il rischio di [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Arlecchino corso Sommeiller [illegible] Tel. 58.71.90 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Linea [illegible]** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.05.05 - Or.: 17,15 19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La [illegible]** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. [illegible] giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Or.: 16,20/19,30/22,15 Ingr. 9000 / Alace 6000	**Un angelo alla mia tavola** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova [illegible] '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**
[illegible] Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: [illegible] 17,40/19,20/21/22,40 Ingr. 9000 [illegible] 6000	**Leningrad cowboys [illegible] America** [illegible] Aki [illegible] M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi [illegible] goliardia e disavventure. N. V. 1h 20' **Commedia grottesca**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda [illegible] devianze e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Cristallo via Gallo 5 Tel. 650.71.00 - Or.: 17,50 20,20/22,30 Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, [illegible]. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran [illegible] incontrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 30' **Commedia**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile [illegible] sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**I divertimenti della [illegible] privata** *di C. Comencini con [illegible] Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla [illegible] fatta da [illegible] vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persona. [illegible] V. 1h 26' **Commedia**
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22[illegible] Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo [illegible] cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... [illegible] V. 1h 42' **Commedia**
Empire [illegible] Venezia 5 Tel. 871.642 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Due [illegible]** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa [illegible])* - Un uomo ricercato dal [illegible] vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con [illegible] sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ult. gior. Ingresso 9000	Vedi teatri
Faro via Po 30 Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,20 film 20,30/22,30 Ingresso 9000 / Rid. 6000	**L'esorcista III** [illegible] *William Peter Blatty con George C.Scott, [illegible] Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**
Fiamma corso Trapani [illegible] Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 [illegible] Tel. 500.760 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 /Rid. 6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della [illegible] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55 18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid.6000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gang[illegible], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**
King Kong CINESTUDIO via Po 21 [illegible], 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25 Ingr. 9000	**Daddy Nostalgie** *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odile Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Lilliput via XX Settembre 15 bis [illegible] 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mo' better blues** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — [illegible]uro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' [illegible]
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro [illegible] nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 /Rid. 6000	**Ore disperate** [illegible] *Michael Cimino [illegible] M. Rourke, A. Hopkins, [illegible]. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Nazionale [illegible] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 9000 /Rid. 6000	**Giuramento [illegible] sangue** *di S. Wallace [illegible] Bryan Brown, George [illegible], T. O'Quinn (Australia '90)* — La storia v[illegible] [illegible] un avvocato militare, par[illegible] d'accusa nel processo ai giapponesi per la crudele [illegible]zione di un campo [illegible] prigionia. N.V. 1h 48' **Drammatico**
Nuovo Odeon [illegible] Venezia 8 Tel. 749.29.62 Or.: [illegible] Ing[illegible]	**58 minuti per morire** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi [illegible] pa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il [illegible] e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller [illegible] '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua [illegible] protettrice [illegible] attore per farne il [illegible] erede a genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Olimpia [illegible] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa [illegible])* — Due impiegati [illegible] trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14 [illegible] Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo [illegible] Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
Romano Galleria Subalpina [illegible]. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 Ingr. 9000 /Rid. 6000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Studio [illegible] via Acqui 2 Tel. [illegible] - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Alace 6000	**La settimana della sfinge** *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, [illegible] Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana [illegible] appassionata dagli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or. 20,30/22,30 Ingresso 6000	**Stanno tutti bene** [illegible] *Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore [illegible] riconosce, lavorito dalle spe[illegible] lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4000	Oggi chiuso sabato: Tango [illegible]
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.784)	
Cuore via Nizza 56 (tel. 667.688)	Oggi riposo, domani: Lettere d'[illegible]
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis [illegible]. 812.2312)	**Benvenuti in paradiso** di Alan Parker con Dennis Quaid. Orario: 20,15; 22,30
Lanteri c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)	
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.800)	Riposo.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**La stazione** di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	Oggi riposo, sabato: [illegible] mi si sono ristretti i ragazzi - Tango & Cash
[illegible]rive In via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)	

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	Ore 21 proiezi[illegible] del documentario **Piccola storia di un grande teatro** di L. Palomba e balletto La Peregrina dal Don Carlos di Giuseppe Verdi con la compagnia di balletto del Teatro Regio.
Piccolo Regio p. Castello 215 Tel. 88.151	Ore 17[illegible] M. Maurizio [illegible] in collaborazi[illegible] con associazione amici Teatro Regio. Ingresso libero.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.671-248.2276 Tram 4; Bus 50/51	**Il [illegible] della [illegible]** oggi ore 20,45 teatro di Porta Romana in «Cuccioli» di Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua [illegible] 15,30/19. Abb. [illegible] su 11 (L. 93.000-75.000-54.000). [illegible] 11 [illegible] (L. 115.000). Tel. 248[illegible].
Al[illegible] [illegible] Casalborgone 16/i Tel. 812.81.14/812.81.17 Torino	[illegible] aperte [illegible] prenotazioni e prevendita per: **Tributo a John Lennon** (nel decennale [illegible] morte). Spettacolo musicale di Marco Bonino and All Stars 18-19-20 dicembre ore 21.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	stag. in abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** [illegible] Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo, Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) o T. Alfieri orario 9/12-15/19 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.8246-544.562.
Ambra v. Chiesa [illegible] Salute 77 Tel. 297.197 Tram 10 Bus 75-52	**Oggi teatro** 6 Rock selezione gruppi musicali di base ore 20
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.784 Tram 16/18 [illegible] 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Risto[illegible]** di Nino D'Introna, Graziano Melano, [illegible] Ravicchio. Inf. e pren. [illegible] 16/19 cassa teatro prosegue la campagna abbonamenti.
Carignano [illegible] Carignano 6 Tel. 537.098 Tram 13/15 Bus 61	stag. in abb. TST [illegible] 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. [illegible] prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti [illegible] biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. [illegible] Inf. tel. 011/557.8246-544.562.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. [illegible] Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera ore 21 comp. grandi spettacoli [illegible] operette presenta: [illegible] con Sandro Massimini. Coreografie di Don Lurio, reg. [illegible] Massimini. Prod. Teatro Colosseo prevendita cassa teatro 10-13; 15-19 [illegible], 65.98.034.
Teatro Erba corso Moncalieri 241 Torino [illegible] 696.55.47	**Assemblea teatro** Rassegna Incasa questa sera ore 21 **The cavern in Dear John** concerto spettacolo dedicato a John Lennon [illegible] che fino al 16 [illegible] Inf. tel. 771.0225/741.3127.
Garybaldi [illegible] via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa [illegible] alle ore 21 **Alfiéri Magopovero in Creature.** Testo e [illegible] di Luciano Nattino, con Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Rocco Cotumanna, Giuliano Amatucci, Luigi Ciumbriello, Carlo Bruni, Monica Mattioli, Maurizio Agostinetto. [illegible] e pren. tel. 801.17.45.
[illegible] Fregoli p. S. Giulia 2 bis tel. 812.23.12	Sabato 15/12 ore 21,15 Compagnia [illegible] presenta: **Per vivere così.** Di Pino Russo, atto [illegible].
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 Katzenmacher Santagati/Morganti presenta **Finale di partita** di [illegible]. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705.
Lingotto	**Lingotto ex sala presse** [illegible] 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di Karl Kraus. R. Luca Ronconi prod. dal Teatro Stabile di Torino in coll. con Lingotto s.r.l. [illegible] fino al 20 dicembre. Big. TST via Roma 49 (or. 9/18 lunedì rip.). Inf. Tel. 011/55.78.248-544.562.
Teatro Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	**Il gesto e l'anima** Lunedì e martedì ore 21 Jazz Ballet diretto da Adriana Cava in **Portraits mus art et Nois**, E. Louiss, M. Casacci, Sting, M. Miller, cor. A. Cava, A. De La Roche, E. Von Gencay, [illegible] André de La Roche.
Teatro Agnelli Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117 Torino	**Assemblea Teatro** **Lo Stregagatto** - premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 la Piccionaia in **Ventimila Leghe sotto i mari** di A. Carrara. Per infor. tel. 771.0225-741.3127
Teatro di Torino piazza Massaua 9 [illegible]. 795.803 Bus 36/38/62/62s	Compagnia di danza Il Gabbiano presenta ore 10 spettacolo **Il piccolo principe.** Ore 21 concerto di danza: **Fame Coreografie** di Franca Pagliassotto.
Voltaire [illegible] Cavour 9 tel. 541.438	Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin [illegible] in Me[illegible] di E. [illegible]ba, [illegible] De Berardinis in **Totò principe di Danimarca.** Living Theatre in **Rules of civility.** [illegible] a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.750.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	Ore 16,30 **Le quatrième Pouvoir** di S. Leroy con [illegible]. Noiret, N. Garcia 100', v. o. Ore 18,30 **Le Voyage a' Paimpol** di J. Berry con M. Boyer, M. Boujenah, 90' v. o.
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Colpo di spugna** *di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Isabelle Huppert, versione italiana.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	**[illegible] finlandese** ore 16,30 **Non piangere Linea** di Ilunni Kuusi (1987); [illegible] 18,15 **La guerra di Angela** di Eija Elina Bergholm (1984). Ore 21 **Rosso** di Mika Kaurismaki; ore 22,30 **I senza valore** di M. Kaurismaki tutti film v. o. sott. it.
[illegible] Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso L. 5000	**Il cinema americano prima [illegible] grande censura**, ore 18 **The big house** (1930) di George Hill; [illegible] **Wild boys of the [illegible]** (1933) di William Wellman; [illegible] **[illegible]'s highway** (1932) [illegible] Rowland Brown. Tutti i film in v. o. tr. sim. it.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 16, t. 511.293. **Corpi bagnati**, con Britta Fleming, Claudia West. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Erotismo a [illegible] Vegas (Le ballate blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. V. 18, Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 16. [illegible] **erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Irresistibile [illegible] erotica**, con J. Leslie, N. Hartley. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. ore 24.

MAFFEI v. [illegible]. Tommaso 5, t. 655.334. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Then. Col. V. 18, [illegible]. 10,30, ult. 22,30.

[illegible] l.go G. [illegible] 105, t. 287.974. **L'universo [illegible] di [illegible] [illegible]miano (Alpha blue)**, con L. Thatcher, S. Mitchel. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. 1ª visione. **Lolita caligirls**, con Kelly Anderson, Jiddha Schwarz. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Ramba III vendetta bestiale**, con Barbra Dare, Sam Nichols. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Viziose molto scat[illegible]**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. [illegible]

[illegible]. Nizza 170, t. 696.3617. **Virgin super love ragazze in calore**, con M. A. Sweet. Col. V. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 5, t. 530.353. **Le donne di Mandingo**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

[illegible]IA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Ri[illegible]

[illegible]
[illegible]HERITA: Milou a maggio

CESANA TORI[illegible]
S. SICARIO: [illegible]

[illegible]
[illegible]: Enrico V
SPLENDOR: Lassù qualcuno è impazzito

CHIVASSO
CINECITTA': Cadillac man
MODERNO: Linea mortale
POLITEAMA: Le [illegible]miche

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore disperate
REGINA: Le comiche
STAZIONE: Pretty woman
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Rischio totale
PERONA: Un fantasma per amico

GRUGLIASCO
ROMA: La corsa più pazza del mondo n. 2

IVREA
ARCNEMA: Labirinto di passioni
BOARO: Week end con il morto

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: Non [illegible]mo angeli

MONT[illegible]
VITTORIA: Telefono rosso n. 2

NONE
EDEN: Riposo

[illegible]
[illegible]NO: Ri[illegible]
SALA COMUNITA': Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposo
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Riposo

RIVOLI
GIOIELLO: Ghost - Fantasma

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

SUSA
CENISIO: Robocop 2

VALPERGA
AMORA: Ti amerò fino ad ammazzarti

Regge sempre il confronto con le gemme più preziose

I mille misteri della perla una pallina incantatrice

Piacevano a Cleopatra, all'Imperatrice Eugenia, alla principessa Matilde alla regina Margherita, sono state simbolo potere, ricchezza, amore e fortuna. Per secoli gli scienziati hanno tentato scoprire il mistero della loro nascita ed altri hanno rischiato più volte la vita per tentare di strapparle al fondo del mare. Altri ancora hanno fatto follie, speso fortune immense pur di possederle.

Il soggetto del nostro discorso è la perla. Nei secoli diventata simbolo magico, oggetto di baratto, dono, ornamento, è stata forse l'unica gemma mantenere lo stesso «valore» (simbolico, religioso, venale o divino) nel corso dei tempi.

Dopo gli sfarzi secolo scorso, nel Novecento le perle in commercio sono ancora tutte naturali nei primi vent'anni a prezzi folli: una collana può costare come un quadro di Rembrandt. Vanno moda le «perle storiche», tanto che ricche ereditiere americane sono disposte a sborsare cifre colossali pur di possedere collane orecchini appartenuti alla Grande Caterina o a Maria Antonietta.

quando dal Giappone si trova la possibilità coltivare perle tutto cambia. Due ricercatori scoprono che il mantello dell'ostrica formare la madreperla: provano quindi a inserire piccole particelle di mantello insieme nuclei di madreperla.

Finalmente, a coronamento di numerosi tentativi si riesce a obbligare le ostriche a produrre perle rotonde.

E oggi? Forte di quella perta Giappone riuscì nel 1914, per merito di Kokichi Mikimoto, figlio di un pastaio che ebbe il merito di scoprire grande business che si celava dietro alla scoperta, a ottenere brevetto quale primo coltivatore al mondo di perle rotonde: «E ancora adesso - ci dice il proprietario di grande gioielleria in pieno centro Torino - l'industria nipponica agisce in regime di assoluto monopolio. L'alta tecnologia e il controllo dei capitali permette ai giapponesi di esercitare sul mercato la egemonia che gli svizzeri applicano, ad esempio, per gli orologi. Un esempio? Quando yen aumenta sui mercati valutari, il costo delle perle diminuisce ed avviene il contrario quando la moneta giapponese diminuisce».

Ma la perla naturale che fine ha fatto? «Oggi nel mondo praticamente scomparse dal mercato - continua l'esperto - vengono considerate soltanto gemme da collezione. Se ne pescano ancora, certamente, ma non rappresentano che lo 0,5 per cento della produzione totale. Del resto, su cento ostriche perlifere, dieci come media contengono una perla e appena tre ogni mille di valore. Le rivali "coltivate" invece, hanno conquistato il mondo. Il Giappone controlla per cento della produzione, ad altri Paesi emergenti, come la Birmania, Filippine e Australia restano le briciole».

E la conquista del mondo delle perle coltivate, aggiungiamo noi, continua conquistare le signore. fare un salto nelle gioiellerie per accorgersi come collane e chini, ingentiliti dalle perle, siano sempre al centro dell'attenzione. «Una donna può scegliere regalo diverso - dice l'esperto - prima poi è la perla a vincere il confronto».

E' L'ORA DI 007

L'orologio usato da Sean Connery continua a essere tra i più richiesti

Collezionare orologi d'epoca. Chi, durante la passeggiate per il centro di Torino, si è soffermato ad osservare le vetrine dei gioiellieri dove fanno bella di sé gli orologi?

E quanti, attratti dalla loro bellezza, hanno varcato la soglia del negozio forse, con un po' malinconia, hanno poi lasciato il gioielliere sognando ipotetiche vincite al Totocalcio? Molti, sicuramente.

Perché, nella maggior parte dei casi, l'acquisto di un orologio d'epoca è privilegio di pochi: il costo, elevato, blocca la volontà acquistare un pezzo raro. «Sì, è vero - ci dice esperto torinese - ma è comunque affare destinato a dare i suoi frutti nel tempo. Alcuni modelli sono irriproducibili valore del prodotto è destinato a salire vertiginosamente. Le casse degli orologi, infatti, sono tutte punzonate grazie a questo procedimento si può non lo risalire all'anno di costruzione ma, in alcuni casi, addirittura al giorno».

E allora fuori i nomi. «Semplice, sono quelli che ormai tutti conosciamo: Rolex, Patek Philippe, Vacheron Costantin. Hanno segnato un'epoca, continuano ad essere, oggi come allora, semplicemente perfetti. E poi, non dimentichiamolo - continua ancora il nostro esperto - fanno moda». Già, la moda. Il successo lo si può valutare con sufficiente esattezza controllando il numero eccezionale di tentativi di imitazione che invadono il mercato. «Il mercato dei falsi è quanto mai fiorente - replica l'esperto - ma proprio questo mercato parallelo permette di apprezzare pieno la bellezza degli originali». E i veri Rolex, Patek Vacheron ad esempio inimitabili nella meccanica: dei più specializzati cronografi (chiamati «complicati» proprio per la doppia possibilità calcolo del tempo) ai professionali. «Il Submariner, ad esempio, fu usato da Sean Connery nei suoi film della 007, contribuendo non poco alla riuscita commerciale del prodotto».

E i costi? «In costante aumento: da un minimo di milioni ad un massimo... beh, a questo punto ogni cifra mi pare inutile».

Se l'orologio è «casual»

Buoni prodotti a prezzi contenuti

Ma gli orologi di gran classe portano anche altri nomi famosi. Diventati importanti non solo per la loro bellezza e per la ricercatezza nel design, soprattutto per l'estrema precisione, frutto di lunghi studi, di un'analisi costante sul prodotto. «Sono orologi che hanno fatto della precisione il loro motivo di vanto. Sulla precisione - ci dice noto gioielliere torinese - hanno costruito il loro so ed pubblico ha premiato questa scelta, dimostrando che design precisione possono raggiungere il massimo dell'armonia».

Ci può indicare qualche esempio? «Omega, soprattutto, ma anche Eberhard. La prima marca non ha bisogno di presentazioni: è presente su tutti i mercati del mondo ed è un simbolo di prestigio, così come la seconda di grossa caratura».

I prezzi? Non stratosferici, come qualcuno potrebbe pen-

. «Il costo minimo per un Omega è di 600 mila lire e di un milione e mezzo per un Eberhard, il massimo sui cinque, sei milioni».

E per i giovani? Cosa offre il mercato per quella categoria di ragazzi che tanti soldi in tasca non hanno e vogliono fare bella figura? «Anche per loro c'è che l'imbarazzo della scelta. La Sector, ad esempio, ha modelli che partono da un minimo di 200 mila lire, ad un massimo di 460 mila. E se si vuole scendere ancora gli Swatch. La società mette in vendita alcuni prodotti sole 50 mila lire mentre per i cronografi, i più richiesti in questo periodo e molto difficili da reperire sul mercato, si parte dalle 100 mila lire».

«La Swatch, inoltre, ha in cantiere nuova quanto singolare iniziativa. Ha aperto infatti le iscrizioni per gli appassionati questo orologio, che permette soci, ad esempio, di ottenere un modello che non sarà mai posto vendita, ed ha inoltre allo studio altre iniziative quanto mai interessanti. Per ottenere informazioni basta telefonare alla sede di Milano 02/8244121».

Gorbaciov: la rinuncia al diktat del centro non significa la disgregazione

«La mia Urss non è un'ameba»

E Bush elargisce il grano del Midwest

MOSCA
[illegible] CORRISPONDENTE

Cambiare sistema statale «in corsa». Far nascere la nuova Unione delle Repubbliche sovrane [illegible] uccidere la vecchia Urss, approvare il patto federale [illegible] «b[illegible] di partenza» entro la fine dell'anno [illegible] poi firmare una serie [illegible] accordi tra il centro [illegible] i poteri repubblicani senza scadenze fisse. E' la ricetta di Michail Gorbaciov per pilotare la tumultuosa fase di transizione in cui è precipitato l'impero sovietico. Almeno così l'ha illustrato ieri il presidente del Soviet supremo, Anatoly Lukia[illegible] che ha anticipato i temi che, da lunedì prossimo, saran[illegible] affrontati dal Congresso dei deputati.

«[illegible] strada che dobbiamo per[illegible] per arrivare a quel trattato dell'Unione di cui hanno bisogno tutti i nostri popoli sarà lunga», ha ammesso anche Gorbaciov. Lunga e piena di ostacoli, a giudicare da quanto continua ad accadere fuori dalle mura del Cremlino, dove il vertice politico elabora strategie che si scontrano sempre più spesso [illegible] una realtà fatta di strappi indipendentisti. Ieri la Moldavia ha annunciato che non invierà a Mosca i «plenipotenziari» che, in base alle previsioni di Lukianov, dovrebbero avviare le trattative concrete per mettere [illegible] punto il trattato dell'Unione.

Questo significa che sono ormai cinque le Repubbliche apertamente ribelli: Estonia, Lettonia, Lituania, Georgia e Moldavia. Recuperarle alla firma del nuovo patto federale si annuncia impresa ardua. Ma che cosa succederà se queste cinque Repubbliche - o altre ancora - non accetteranno di aderire alla futura Urs (Unione delle Repubbliche sovrane)? La risposta che ha dato Lukianov è semplice: continueranno a fare parte dell'Urss. E' un'altra contraddizione istituzionale che si annuncia: si troverebbero [illegible] coesistere due Stati [illegible] alcune Repubbliche già passate al [illegible] sistema di rapporti federali e altre legate al vecchio.

E' un'assurdità giuridica? Per Anatoly Lukianov [illegible] una [illegible] sità pragmatica». Il presidente del Soviet supremo - che nell'attuale gerarchia sovietica è [illegible] numero due della piramide del potere dopo Gorbaciov - ha detto che la «continuità dello Stato deve essere assicurata», l'adesione alla nuova Urs «potrà avere tempi diversi per le diverse Repubbliche», «alcune potranno forse indire referendum d'adesione», ma l'importante è dare un «colpo d'avvio» formale al p[illegible] [illegible] rinnovamento. Il «colpo d'avvio» dovrebbe partire proprio dal Congresso dei deputati al quale Gorbaciov chiederà di approvare il testo del trattato dell'Unione come «base per la trattativa» con le Repubbliche.

Quella che per Lukianov [illegible] necessità pragmatica, per Michail Gorbaciov è l'unica strada per [illegible]itare il crollo totale del Pae[illegible]. «Noi abbiamo abbandonato [illegible] la logica del diktat del centro, ma [illegible] possiamo cadere da un eccesso all'altro, [illegible] possiamo diventare gli alleati di chi tenta di dissolvere l'Urss». Per il capo del Cremlino - che ha chiuso con queste il Plenum del pcus - [illegible] si può passare da forti Repubbliche e da una forte autorità [illegible] una specie di indefinibile ameba: ci vuole un forte Stato federale».

E' un richiamo al mantenimento della «forza» dell'Urss che fa eco a quanto aveva detto, martedì sera in tv, il capo del Kgb, Vladimir Kriuchkov. Ancora una volta nella crisi sovietica ognuno gioca la sua parte. E la parte che spetta al capo del Kgb è quella di lanciare avvertimenti agli oppositori con il tono più duro possibile. L'intervento che Vladimir Kriuchkov ha pronunciato «in nome di Gorbaciov» si è [illegible] sulla [illegible] linea di quello che, sempre in tv, aveva già pronunciato il ministro della Difesa Yazov. Kriuchkov ha detto che «il Kgb difenderà il sistema sociale sovietico da tutti i complotti» e ha accusato «servizi stranieri» [illegible] sostenere «alcuni gruppi radicali». Contro l'Urss sarebbe in corso una «guerra segreta» che il Kgb è «deciso a vincere». E anche questo è un messaggio lanciato agli oltre 1700 deputati che cominciano ad arrivare a Mosca per lo scontro che si aprirà lunedì al Congresso.

Enrico Singer

[illegible] GLI AIUTI AMERICANI [illegible]

Dietro il sì lo zampino di Shamir

WASHINGTON. Il presidente George Bush ha sospeso le restrizioni nei rapporti commerciali con l'Unione Sovietica, stabilite nel 1974 dal Jackson-Vanik Act fino a quando gli ebrei russi non avessero [illegible] libertà d'espatrio. Ora l'Urss avrà accesso a crediti agevolati [illegible] cui comprare in abbondanza il grano del Midwest. Per l'annuncio il Presidente ha atteso che il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze - reduce da due giorni di frenetiche consultazioni a Houston con [illegible] segretario di Stato Baker - fosse suo ospite alla Casa Bianca. Lo stesso premier israeliano Yitzhak Shamir, pure in visita a Washington, ha chiesto a Bush di sospendere il Jackson-Vanik Act. Il presidente americano avrebbe preferito annullare la legge dopo l'entrata in vigore [illegible] leggi sovietiche che sanciscano in modo esplicito il diritto di emigrazione, [illegible] ha rotto gli indugi per due ragioni. 1) [illegible] Cremlino di fatto non ostacola più l'esodo [illegible] quanti vogliono andarsene: Shamir ha dichiarato che «la legge può essere sospesa per un anno o più, vista la liberalizzazione [illegible] fatto nell'emigrazione degli ebrei sovietici», che escono dal Paese in numero di mille-duemila al giorno. 2) I rischi di carestia in Urss sono sempre più preoccupanti.

Al termine dell'incontro, Bush ha spiegato ai giornalisti di avere in mente, oltre alla concessione di crediti, [illegible] piano generale di cooperazione economica con l'Urss, che coinvolga anche la Banca mondiale. «Faccio tutto questo - ha dichiarato - perché la perestrojka abbia [illegible]. Vogliamo incoraggiare l'Urss [illegible] darsi un'economia [illegible] mercato, e siamo interessati [illegible] suo pieno inserimento nel sistema dell'economia mondiale».

(e. st.)

PERSONE

L'immondizia di Pasolini

POZZE d'acqua stagnante, materassi marciti, lavandini spaccati, vetri rotti, scarpe sfatte, cartoni fetidi, mattoni sbriciolati, tavole di legno, bottiglie di plastica contorte, vecchi guanti di gomma gialli, lattine schiacciate, colli[illegible] di pezzi di muro, tubi putrefatti, luridumi inidentificabili, sterpi. In uno squarcio della rete che subito oltre delimita un campetto di calcio, persino [illegible] piccolo brutto monumento di cemento è sbreccato, mostra lo scheletro metallico: trasformato in deposito di rifiuti, il luogo all'Idroscalo di Ostia dove Pier Paolo Pasolini venne ucciso quindici anni fa ospita [illegible] cerimonie strane, un premio letterario.

E' mattina, ci sono le televisioni, le radio e i cronisti, dopo tanta pioggia [illegible] una giornata bella di sole, davanti al mare fa un caldo da gita. Con le scarpe impantanate nell'erba putrida, lo scrittore e senatore Paolo Volponi spiega che, tra i Premi Pasolini 1990, la giuria ha deciso di non dare il premio di poesia, di indire invece la manifestazione di protesta che vuol essere una vera «iniziativa poetica», un «atto di memoria attiva» contro la «obbrobriosa cancellazione» rappresentata da questo abietto deposito [illegible] rifiuti. In precario equilibrio sull'immondizia, il critico Giovanni Raboni assegna i premi per una tesi di laurea su Pasolini agli studenti Graziano Mancienti [illegible] Lucia Marzo; da una montagnola di indistinte sozzerie, Enzo Siciliano assegna il premio speciale [illegible] Salah Methnani, autore insieme con Mario Fortunato di «Immigrato», pubblicato da Theoria.

Tempo fa in questo posto c'erano tre alberelli piantati per memoria, una panchina per riposare e pensare. Adesso, dice Ettore Scola, «la discarica è un segno della punizione di Pasolini che continua ancora oggi», adesso «è chiara la degradazione di cui Pasolini parlava». Viene in mente, dice Walter Veltroni, «l'espressione pasoliniana "un Pae[illegible] orribilmente sporco", un Paese che qui lascia traccia di sé». Tutto è sin troppo simbolico, dice Renato Nicolini, «dell'Italia, di Roma, dell'assenza di governo e di memoria». Sul monumento, ròso come da una lebbra, Laura Betti posa dei fiori. Un'aria più accorata e triste che sdegnata, più dolente e disgustata che polemica domina il piccolo gruppo tra i rifiuti, le facce stupefatte dei ragazzi, le facce ansiose dei cameramen arrancanti nel pantano di porcherie: insieme con i vecchi e invecchiati amici di Pasolini, ci [illegible] quasi esclusiva[illegible] quelli che allora si chiamavano ancora comunisti.

C'è magari una sorta di sotterranea coerenza tra il modo orribile in cui Pasolini fu ammazzato e l'orribile abbandono sporco in cui è lasciato il luogo della sua morte, nonostante infiniti impegni assunti [illegible] traditi dal Comune di Roma. Ma perché poi questo terreno dovrebbe essere trattato con reverenza memore, se non è la casa né lo studio né la sepoltura né la biblioteca del poeta? Non si tratta certo d'un luogo sacramentale in cui celebrare riti: «Basterebbe che fosse pulito e rispettato, come dovrebbero essere puliti e rispettati tutti gli altri posti», dice Francesco De Gregori, autore di «A Pa'», la canzone più bella dedicata a Pasolini. Il consigliere della sezione di Italia Nostra che si occupa del litorale romano avrebbe maggiori aspirazioni: «Qui, [illegible] cento metri dalla foce del Tevere, del grande fiume portatore di civiltà, noi vorremmo un parco. Io spero che questo giorno sia un giorno di svolta...». Il tono della speranza non suona però tanto convinto.

Lietta Tornabuoni

Delors teme i no dell'erede di Maggie. La Svezia bussa alla Cee

«Non m'illudo su Major»

Alla vigilia di Roma-2 il Commissario pessimista sull'unione monetaria
Voto storico al Parlamento di Stoccolma per l'adesione in tempi brevi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dodici nella forma, ma forse non [illegible] nella sostanza. Alla vigilia del vertice di Roma, che ne lancerà una trasformazione storica, la Cee s'interroga sull'atteggiamento che potrà assumere l'Inghilterra orfana di Margaret Thatcher, mentre un altro Paese - la Svezia, c[illegible] [illegible] voto del [illegible] Parlamento - bussa alla porta per entrare nel club europeo. La Londra di John Major si presenta [illegible] Roma-2 in veste molto più «europeista» di quella indossata meno di due mesi fa dalla «Lady di ferro»; e sicuramente con [illegible] atteggiamento meno ostile verso il processo d'integrazione. Ma accanto [illegible] molti sì, l'arrivo [illegible] Roma del [illegible] premier [illegible] anche preceduto da qualche vibrato no: no alla moneta unica [illegible] alla banca centrale, in tema di unione monetaria; [illegible] al voto a maggioranza, per ciò che riguarda l'unione politica. E' abbastanza per far confessare al presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, la [illegible] «diffidenza».

«Occorre sempre sperare - è stato il suo caustico commento - perché la speranza fa vivere. Ma non chiedetemi se sono ottimista: non applico le regole dell'allibratore. Io credo anche nella buona volontà; e di questa ho dato ampia prova nel dibattito sull'Ecu pesante (l'alternativa britannica all'Ecu come moneta unica: ndr), purtroppo senza [illegible] serne ripagato». La Gran Bretagna, ha aggiunto, «non ha ancora accettato la dinamica sull'unione monetaria; e questo [illegible] un problema».

[illegible] suo disappunto sembra andare oltre: anche senza la Thatcher, Londra resta forse in disparte [illegible] grande disegno della nuova Europa. «Constato un cambiamento di stile - ha osservato - e mi rallegro per l'atteggiamento positivo espresso [illegible] ministro degli Esteri Hurd sulla comune politica estera e di sicurezza. Ma dico, alla vigilia di Roma: aspettiamo e vediamo. Bisogna distinguere la forma dalla sostanza, e a Roma potremo farlo: sarà un'esperienza molto interessante». E' una diffidenza che agli inglesi, proiettati nello sforzo di cancellare [illegible] ricordo di Roma-1 e di una Thatcher isolata, non può piacere.

Londra si sforza, infatti, di sottolineare [illegible] suo approccio positivo all'Europa, la ricerca [illegible] soluzioni comuni, la volontà di «camminare a 12»; ed è significativo che manchino [illegible] ingiuste critiche alla presidenza italiana che avevano avvelenato [illegible] clima [illegible] allora. Ma chiede anche di non trovarsi «di fronte a ultimatums, come [illegible] accaduto alla Thatcher: un compromesso, [illegible] sentire le voci che si levano dalle capitali, non difficile da raggiungere, anche perché la strada per le due unioni - monetaria e politica - è tracciata e il dibattito passerà sabato dai capi di Stato e di governo alle due conferenze intergovernative.

E' quindi un'Europa, nonostante le perplessità [illegible] Delors, che guarda con ottimismo al futuro e che - incidentalmente - dovrebbe decretare a Roma [illegible] successo della presidenza italiana (da gennaio toccherà al Lussemburgo). L'ottimismo è arricchito dalle notizie [illegible] Stoccolma, dove per 198 [illegible] 105 il Parlamento ha autorizzato ieri il governo di Ingvar Carlsson a presentare nel '91 la domanda d'adesione della Svezia alla Cee.

Per Stoccolma, legata da decenni [illegible] [illegible] politica di neutralità, è una svolta storica, resa possibile dal crollo del comunismo nell'Europa orientale, ma anche imposta da esigenze economiche. Tale decisione, [illegible] [illegible] Bruxelles, potrebbe trascina[illegible] la Norvegia e dissipare le perplessità della Finlandia; ma anche riproporre le richieste già sul tavolo dei Dodici: di Austria, Turchia, Cipro e Malta. La corsa all'Europa [illegible] [illegible] dato positivo; ma [illegible] [illegible] pericoli.

E' vero, [illegible] ha ammesso ieri Delors, che le delegazioni impegnate [illegible] sabato nelle due conferenze intergovernative dovran[illegible] «pensare a schemi validi per una Cee a 15 o a 24, anche se è prematuro anticipare l'architettura di una grande Europa». Ma egli ha anche ammonito che una Comunità [illegible] più di 15-16 membri, soprattutto se [illegible] tutti dotati di analoga struttura economica e democratica, [illegible] può più avere [illegible] stesso schema istituzionale» o rischia [illegible] diventare «una nuova Società delle Nazioni: un'organizzazione intergovernativa debole, delizia dei diplomatici di carriera».

Fabio Galvano

Scorte esaurite, Bulgaria paralizzata

A Sofia la benzina non è più in vendita

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi niente benzina ai privati in Bulgaria. Ognuno si deve arrangiare come può: magari pagandola 10 lev il litro ai vari speculatori, invece dei 90 centesimi presso i distributori ordinari. Le poche tonnellate [illegible] riserva sono destinate ai mezzi di pronto soccorso, agli ospedali, agli asili nido, alle scuole e al trasporto pubblico.

Anche in conseguenza dell'ultima novità, i prezzi [illegible] generi alimentari sono esplosi. Mentre lo stipendio medio mensile è di 215 lev, al mercato dei contadini di Sofia un chilo [illegible] carne di vitello costa ora 20 lev, quella di maiale 18 lev, [illegible] montone 15 lev. E' facile calcolare che lo stipendio medio basta appena ad acquistare 10 chili di carne di vitello, e nulla più. Finora non sono aumentati i prezzi [illegible] pane, burro, formaggio e latte, prodotti che possono [illegible] acquistati solo con gli appositi buoni.

Il guaio è che in Bulgaria non governa [illegible]. Dopo le dimissioni [illegible] Lukanov della fine del mese scorso, il nuovo governo non esiste ancora. L'uomo incaricato di formarlo, il settantatreenne magistrato Dimiter Popov, incontra difficoltà imprevedibili. «Tutta la colpa [illegible] dell'opposizione, che non riesce a ottenere [illegible] fetta di torta che ritiene le spetti», ci ha detto in un colloquio privato il presidente del consiglio supremo del partito socialista (ex comunista), Chavdar Kiuranov. «I social-comunisti [illegible] diffamano» ha replicato il [illegible] leader dell'eterogenea opposizione, il trentacinquenne Filip Dimitrov.

Il pomo della discordia è il ministero degli Interni. I socialisti non vogliono assolutamente cedere [illegible] controllo di questo bastione del totalitarismo e del[illegible] repressione, mentre l'opposizione tuona che se questo ministero [illegible] finisce in mani che riscuotano la fiducia [illegible] tutte le forze politiche, è inutile continuare a trattare.

Stefan Petrov

DALLA PRIMA PAGINA

DIETRO GLADIO LA RIFORMA

nuare ad insistere, a beneficio anzitutto di chi avrebbe la specifica responsabilità di provvedere al risanamento della vita pubblica.

Prima questione: le frattu[illegible] profonde che incrinano lo Stato unitario e che hanno i loro precedenti (anche se per fortuna non siamo ancora alla gravità di quelli) nella rivolta del Mezzogiorno contro lo Stato avvenuta nel primo decennio dell'unità e nella tragica [illegible] del 1943-45.

Oggi la situazione è questa: dalla regione più sviluppata del Nord, la Lombardia, sale una grande ondata di protesta che trae il suo significato fondamentale [illegible] da ciò che afferma ma da ciò che nega; dal Sud del Paese avan[illegible] l'ondata dell'«occupazione» criminale; nel cuore del Paese, nel cuore dello Stato, si consuma, in tempi sempre più rapidi, il fallimento del sistema politico e istituzionale: un potere giudiziario in piena crisi; un potere legislativo elefantiaco [illegible] incapace di rispondere ai compiti che ad esso pongono i bisogni della società; un potere esecutivo percorso dalle più aspre tensioni; una Presidenza della Repubblica travolta da una tempesta senza precedenti; tutti i poteri in ricorrente conflitto fra loro.

E, a fare da sfondo (quale sfondo!), le lotte paralizzanti fra i partiti, l'inefficienza cronica degli apparati pubblici, un deficit pubblico disastroso.

Seconda questione: i rimedi. Di fronte ad una situazione di autentica emergenza, quale quella sopra descritta, che tutti sanno non essere affatto esagerata, chi può porre appunto rimedio? Qui i partiti devono stare molto attenti, tenendo fermo il nucleo centrale dei problemi, senza soggiacere alla tentazione di credere che l'essenziale stia ora nel fare i «gladiatori» politici intorno ad una faccenda come «Gladio» (che pure nessuno può e deve minimizzare). Sono ormai parecchi anni che i partiti hanno ammesso che è una necessità vitale procedere alla riforma delle istituzioni, perché così non si può andare avanti. E ne discutono e discutono. Sennonché essi non sembrano rendersi conto che le discussioni e i ragionamenti costituiscono in politica dei meri preliminari. Quando non seguono dei risultati, il parlare diventa il segno della impotenza.

Una impotenza, che ha la sua radice fondamentale nel fatto che i partiti si vogliono una riforma delle istituzioni, ma unicamente quella che a tutti piaccia e [illegible] nessuno dispiaccia.

Così i partiti non concludono nulla, così esasperano il Paese, così dimostrano di essere dei malati e in nulla medici delle malattie che dovrebbero curare. A questo punto non sono più, dunque, i discorsi o gli articolati «ragionamenti» di tipo accademico sulle riforme che possono valere come buona moneta. Quella è ormai moneta falsa.

Sono i fatti, soltanto i fatti che possono evitare di far pensare ancor più alla gente (quante nuove reclute per le Leghe?) che le parole altro non siano se non l'estrema espressione di una vera e propria fellonia dei partiti, che meritano l'«impeachment»: il quale potrebbe venire nelle forme peggiori e con i costi più elevati per l'intero Paese.

Massimo L. Salvadori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, [illegible] Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.361
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible]

Certificato n. [illegible] del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di Mercoledì 12 dicembre 1990 è stata di [illegible] copie

Faccia [illegible] faccia tra i sanitari dell'ospedale di Cuorgnè e l'Usl, la protesta continua

I medici: «Basta [illegible] le illegalità»

Tante le carenze, di personale e strutture
Assente la Regione (l'assessore [illegible] a Roma)

Usl sotto accusa. In alto, i medici Walter [illegible] e Alberto Bermond

Cresce il disagio fra i medici dell'ospedale di Cuorgnè. Anche dopo [illegible] serrato confronto di ieri [illegible] [illegible] Comitato di gestione dell'Usl 38, grande assente l'assessore regionale alla Sanità Maccari, partito improvvisamente per Roma. «Non è pensabile chiedere la nostra collaborazione - hanno detto al termi[illegible] dell'assemblea durata quasi tre ore - [illegible] dare risposte precise su [illegible] problema così drammatico come l'organizzazione del pronto soccorso».

In effetti, il presidente Albino Bellino ha chiesto [illegible] collaborazione di tutto il personale, in particolare medico [illegible] infermieristico: «[illegible] nostri obiettivi [illegible] comuni ai vostri, perché la Regione ha detto no al Dea a Cuorgnè, dobbiamo fare riferimento [illegible] quello [illegible] Ivrea. Abbiamo deciso di tornare dall'asses[illegible] Maccari per spiegare che una [illegible] [illegible] l'Usl 38 deve [illegible] un proprio Dipartimento di emergenza [illegible] accettazione».

Ma questa volta i medici [illegible] sembrano volersi accontentare di semplici promesse. «C'è voluta la minaccia di uno sciopero perché Bellino si accorgesse di noi - osserva l'anestesista Walter Strali -. Però non siamo più disposti [illegible] lavorare nell'illegalità, rischiando sempre [illegible] sol[illegible] di persona o comunque affidando tutto alla buona volontà dei singoli».

L'ulteriore risposta dei medi[illegible] che si alternano al pronto [illegible] potrebbe essere l'invio sistematico delle cosiddette «emergenze» al Dea [illegible] Ivrea. Spiega il professor Alberto Bermond, primario di radiologia: «Così come stabilisce [illegible] resto [illegible] piano socio-sanitario della Regione. Il che significa, però, intasare un'altra struttura [illegible]nitaria, e ritardare interventi che richiedono invece la massima tempestività».

La decisione definitiva sarà assunta durante una nuova assemblea dei medici, [illegible] per martedì prossimo. Intanto, [illegible] presidente Bellino assicura che entro febbraio del '91 [illegible]ranno completati i concorsi per l'assunzione [illegible] primari [illegible] aiuti: «Diciotto posti da coprire che dovrebbero portare [illegible] un miglioramento della situazione, anche se solleciteremo [illegible] Regione [illegible] concederci un ampliamento della pianta organica».

Dovranno arrivare i nuovi responsabili dei reparti [illegible] ostetricia, medicina [illegible] di chirurgia, oltre a un lungo elenco di aiuti. I medici però non nascondono il loro scetticismo: «Per quanto riguarda il pronto soccorso, [illegible] situazione non subirà sostanziali modifiche: di notte si continuerà a fare fronte alle emergenze con la reperibilità e il [illegible] funzionamento continuerà a basarsi sulle capacità del medico e dell'infermiera [illegible] servizio, a [illegible] di dirottare i vari casi al Dea [illegible] Ivrea».

Dal sindaco di Cuorgnè Nicola Placanica [illegible] arrivata la proposta di coinvolgere tutti i trentatré suoi colleghi dell'Usl 38 in un'azione di protesta nei confronti della Regione: «Per legge non possiamo ottenere [illegible] Dea, vediamo però, utilizzando la legge, come [illegible] possibile migliorare la qualità del servizio».

Ribadiscono i medici: «Dobbiamo uscire da una condizione di costante emergenza. E' impensabile, per esempio, non avere in ospedale sangue disponibile per trasfusioni. Bisogna farlo arrivare da Torino, in una lotta contro il tempo che [illegible] diventata la costante per chi lavora al nostro pronto soccorso».

Guido Novaria

E' guerra [illegible] a Ivrea

E il presidente Usl dà le dimissioni

L'Usl 40 sotto accusa ieri [illegible] Consiglio [illegible] Ivrea. L'opposizione dc ha criticato vivacemente le scelte operate in questi anni [illegible] Comitato di gestione guidato dal comunista Florenzo Grijuela: «Si sono trascurati gli anziani, vedi la storia infinita della casa [illegible] riposo Saudino. Minimi i servizi a favore degli handicappati; [illegible] anche le risposte al problema della tossicodipendenza che a Ivrea ha assunto ormai aspetti drammatici». Per Grijuela invece l'Usl 40 ha lavorato su precisi obiettivi «evitando di disperdere uomini [illegible] soprattutto risorse in innumerevoli progetti [illegible]e invece è avvenuto altrove».

Ha aggiunto [illegible] presidente: «L'ipotesi di localizzazione del nuovo ospedale del Canavese cerca di affrontare i problemi della sanità in prospettiva. E' migliorata rispetto al passato la qualità dei servizi nelle varie strutture: dall'ospedale, agli ambulatori, ai distretti operan[illegible] sul territorio». «Nell'individuare le priorità - hanno replicato i democristiani - l'Usl 40 ha però ridotto costantemente i finanziamenti a favore delle iniziative per gli anziani o i portatori di handicap». Il dibattito [illegible] ieri sera è stata anche l'occasione per Grijuela [illegible] annunciare ufficialmente il [illegible] ritiro dall'Usl «maturato molto prima della decisione [illegible] ministro di sostituire i presidenti [illegible] commissari straordinari». Ha precisato Grijuela: «Me ne sarei andato comunque: [illegible] è più possibile lavorare in queste condizioni, fra interventi contraddittori di Stato [illegible] Regione».

DALLA [illegible]

CHIVASSO
Allarme per la discarica Agip

L'Agip petroli ha comunicato ieri [illegible] Comune che [illegible] progetto dell'impianto per il trattamento di rifiuti industriali tossico-nocivi (circa 30 mila tonnellate l'anno) e la produzione di calore (per il teleriscaldamento di 10 mila abitanti) di prossima costruzione pres[illegible] l'ex deposito di carburanti Agip di Chivasso, è ormai [illegible] buon punto. L'amministrazione è in allarme perché a Chivasso, in regione Pozzo, [illegible] già operante la più grande discarica del Piemonte. E' stato richiesto un incontro urgente con l'Agip e la Regione.

IVREA
Sciopero negli [illegible] Olivetti

[illegible] tutti gli stabilimenti Olivetti del Canavese si sono effettuati ieri scioperi di alcune ore a sostegno della trattativa in corso sui problemi occupazionali. In particolare, dalla Ico [illegible] [illegible] Scarmagno sono usciti, alle 14, due cortei che hanno occupato per più di un'ora l'autostrada Torino-Aosta, mentre i lavoratori di San Bernardo hanno bloccato [illegible] provinciale che collega Torino con Ivrea.

[illegible] SECONDO
Pensionato [illegible]

Incidente stradale ieri pomeriggio in località Cantina in Val Pelli[illegible]. La Golf di Luca Brun, 18 anni, [illegible] Revello (Cuneo), si [illegible] con la Ford condotta dal pensionato, Giancarlo Bonsi, 66 anni, San Secondo, via Costa 6. L'uomo guarirà in trenta giorni, illeso [illegible] giovane.

[illegible]
[illegible] il topo d'appartamento

Giuseppe Federico, 30 anni, operaio, abitante a Gravere in via Nazionale 40, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Susa su ordine di carcerazione del tribunale di Torino. Deve scontare un residuo di pena di [illegible] mesi per un furto effettuato in un'abitazione di Susa.

[illegible]
Aperta la fiera [illegible] libro

In piazza d'Armi a Chivasso è allestita la Fiera del libro (orario 8-21) che rimarrà aperta fino a lunedì 24 dicembre. Come corollario alla rassegna sono previsti incontri con autori e serate in compagnia [illegible] poeti piemontesi.

IVREA
Arriva il parcheggio multipiano

Stanno per iniziare i lavori del nuov[illegible] parcheggio multipiano [illegible] corso Garibaldi che ospiterà 230 posti auto. Provvisoriamente l'area dell'ex palude adiacente al mercato, in via Circonvallazione, verrà adibita a parcheggio, [illegible] sostituzione di quello antistante l'ospedale dove sarà aperto il cantiere.

[illegible]
Mille piante in regalo

L'ente parco della città di Avigliana ha lanciato un invito a tutti i cittadini per aderire alla campagna [illegible] forestazione. Saranno distribuite entro dicembre oltre mille piante. Rivolgersi agli uffici [illegible] parco in piazza Conte Rosso [illegible] telefonare al 93.13.000.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 13 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MENSA: ALTRE POLEMICHE

Blitz dei carabinieri a scuola

Sono intervenuti [illegible] nel distaccamento di via Sclavo [illegible] segnalazione di una famiglia dopo tre casi di salmonellosi. Intanto prosegue [illegible] polemica sul servizio di refezione

SERVIZIO DI Antonella Mariotti A PAGINA 5

PISCINA: PARMA AIUTA NOVI

L'impianto sportivo, che da anni [illegible] città attende verrà quasi certamente realizzato grazie alla collaborazione tra gli amministratori locali [illegible] una ditta emiliana. Lo ha annunciato l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru, rispondendo ad [illegible] interrogazione proposta in Consiglio comunale dal gruppo liberale. «La società "Ceci" si è dichiarata disponibile a reperire parte dei finanziamenti necessari per la costruzione della piscina - ha detto -. La gestione dell'impianto sarà equamente suddivisa tra la stessa ditta emiliana [illegible] i due club natatori della città, Rari Nantes e Novi Nuoto». La piscina coperta dovrebbe far parte di [illegible] più ampio impianto polivalente, che sorgerà nell'area sportiva compresa tra lo stadio «Girardengo», il Palesport ed il Pattinodromo. Per i finanziamenti il Comune conta sullo Stato, ma nel piano di investimenti, ha precisato Cuccuru, la precedenza è data [illegible] completamento del teatro Marenco e alla ristrutturazione di alcuni edifici scolastici. «La piscina è al terzo posto in ordine [illegible] importanza, ma non [illegible] trascurata», dice l'assessore.

SERVIZIO DI [illegible]

UNA NEVICATA COSI'? NELLA NORMA

Abbondanti precipitazioni nevose con interruzioni [illegible] strade per valanghe al Nord, piogge, mareggiate ed allagamenti lungo le co[illegible] tirreniche [illegible] sul centro Italia. Dopo tre anni [illegible] assenza le nevicate hanno ricoperto le zone alpine ed appenniniche scendendo fino a quote basse. A parere di molti questo evento [illegible] un anticipo stagionale mentre invece rientra nella norma climatica della nostra penisola. Invece, [illegible] potrà obiettare il rialzo termico e la siccità degli anni passati [illegible] avevano fatto temere in un altro inverno secco ed asciutto; l'attuale andamento stagionale sembra però essere in funzione di una fluttuazione statistica legata alla teoria delle variazioni climatiche cicliche. L'inverno in Italia [illegible] caratterizzato [illegible] alternarsi, nell'area mediterranea, dell'anticiclone (delle Azzorre), da quello euroasiatico (Russo) [illegible] dallo sviluppo di depressioni tirreniche. L'allontanarsi contemporaneamente dalla nostra [illegible] di questi due anticicloni ha provocato un risucchio di umidità dal mare che si [illegible] riversata sull'interno sotto forma di neve.

[illegible] DI Giorgio [illegible] A PAGINA 9

TEATRO PIEMONTESE

Disavventure di «un grand'om»

Serata in onore della Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] domani al «Toselli» di Cuneo [illegible] la commedia «I fastidi d'un grand'om».

SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 6

A PAGINA 5

Giovane di Serravalle

E' condannato per l'incendio alla fabbrica

Giorgio Grosso, geometra, aveva appiccato il fuoco a una falegnameria [illegible] Vignole Borbera per vendicarsi. «Dopo varie promesse - ha detto - non [illegible] stato assunto».

A PAGINA 5

Un tossicodipendente

E' [illegible] rapinò negozio [illegible] la siringa

Il colpo era avvenuto ad Alessandria in un negozio di biancheria. La proprietaria [illegible] minacciata: «Ti spruzzo il san[illegible] addosso». L'autore identificato grazie [illegible] un anello.

Dopo la neve, anche il gelo ha colto di sorpresa chi doveva intervenire

In tilt il piano anti-ghiaccio

Tardivo o addirittura mancato spargimento di sabbia e sale. Ieri mattina la polizia stradale ha dovuto sollecitare le ditte appaltatrici. Molti punti critici in città e fuori

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima la neve, poi il ghiaccio. La protesta della gente sale da tutta la provincia per i pericoli e i disagi. Mentre nelle città troppe vie sono [illegible] impraticabili, ieri mattina il previsto abbassa[illegible] [illegible] temperatura ha [illegible]sformato quasi tutte le strade, all'interno dei centri abitati oppure fuori, in piste gelate, difficilmente percorribili. Vi sono stati incidenti dovuti al ghiaccio (per fortuna non gravi) e ruzzoloni che hanno coinvolto chi si è avventurato a piedi.

La nevicata di domenica era stata annunciata da giorni, e che le previsioni dei meteorologi fossero fondate lo dimostrava quanto stava avvenendo nel Sud [illegible] nel centro Italia. Eppure sembra proprio che i responsabili dei vari «piani neve» delle maggiori città della provincia siano stati colti di sorpresa. La situazione è stata sottovalutata. Così nonostante l'impegno del personale («Che [illegible] l'abbiano messa tutta è fuori discussione, anche [illegible] purtroppo la nevicata [illegible] stata [illegible] vero disastro» commenta il sindaco di Novi, Mario Angeli) gli interventi [illegible] hanno dato i risultati sperati.

Ugualmente annunciato il gelo: da giorni le previsioni atmosferiche annunciavano l'arrivo di una corrente d'aria fredda, [illegible] abbassamento notevole delle temperature. Non ci voleva molto fantasia a pe[illegible] che [illegible] sarebbe formato il ghiaccio sulle strade ancora in parte innevate od anche soltanto bagnate. Spargere sale [illegible] sabbia, all'interno dei centri abitati e ancora più sulle strade statali e provinciali era indispensabile. Ancora [illegible] volta invece gli interventi [illegible] arrivati in ritardo.

Ieri mattina circolare, anche a piedi, in moltissime strade di Alessandria e degli altri centri zona, da Acqui e Tortona, da Casale [illegible] Novi, [illegible] Valenza, ad Ovada, per [illegible] parlare dei Comuni minori, era un'impresa. Auto finite [illegible] traverso oppure bloccate, pedoni protagonisti di pericolosi capitomboli. La riprova, almeno per questi ultimi, arriva [illegible] pronti soccorsi degli ospedali di Alessandria, Casale, Novi, Tortona, Acqui ed Ovada: ovunque nella mattinata di ieri si [illegible] presentate persone, molti anziani ma anche giovani, per le conseguenze scivoloni, in qualche [illegible] con fratture. Sembra fare eccezione soltanto Valenza.

Pericoli in città per i pedoni, difficoltà per gli automobilisti sulle strade esterne. Nelle prime [illegible] della mattina la polizia stradale ha dovuto sollecitare le ditte appaltatrici [illegible] servizio ad intervenire per spargere sale [illegible] sabbia sulle strade statali e sulle principali provinciali. La situazione [illegible] infatti [illegible] pericolosa per [illegible] patina gelata formatasi sull'asfalto.

Le condizioni peggiori si [illegible] [illegible] sulla statale Alessandria-Novi Ligure, nel tratto compreso tra il cavalcavia di Spinetta Marengo e [illegible] fabbrica [illegible] profumi Paglieri, alle porte della città. Si sono formate lunghe colonne [illegible] camion. Altro punto critico sulla statale della Valle Bormida, la Alessandria-Acqui-Merana, nel tratto di Gamalero.

Ma [illegible] proteste [illegible] arrivate [illegible] automobilisti costretti a muoversi su tutte le strade della provincia. All'Ufficio tecnico provinciale si sostiene [illegible] si [illegible] provveduto tempestivamente, già negli [illegible] giorni, [illegible] spargere sale o sabbia: «Ma il sale non fa certo i miracoli» è il commento dei responsabili.

Lo stesso sostengono amministratori e tecnici dei maggiori Comuni. «Abbiamo iniziato dalla mezzanotte [illegible] martedì - dicono all'Ufficio tecnico di Alessandria -, [illegible] impegnati tutti i mezzi disponibili per raggiungere ogni via del centro [illegible] dei sobborghi».

Chi [illegible] dovuto muoversi nelle prime [illegible] di ieri mattina solleva più di un dubbio, tenuto conto della situazione che ha incontrato. Ritardi anche per molti pullman di linea.

Intanto proseguono le telefonate di protesta di alessandrini che segnalano strade ancora coperte di neve - oppure bloccate dai mucchi accumulati dalle ruspe che hanno operato nella zona, come nel [illegible] [illegible] [illegible] del Prato - e situazioni di disagio nelle vicinanze di edifici scolastici [illegible] di incroci stradali, dove attraversare a piedi diventa spesso una problematica impresa.

I primi interventi antineve sono già costati ai Comuni varie decine di milioni. Molto resta [illegible] fare e se dovesse registrarsi una nuova nevicata molte strade diverrebbero vere trappole.

Franco Marchiaro

INCIDENTE IERI A CASALE

Camion giù dal ponte, un morto

La vittima è un ligure. Forse è stato colto da un colpo di sonno e il suo automezzo ha sfondato il parapetto del viadotto sul Po dell'A26 finendo sul greto (FOTO [illegible])

[illegible] DI Silvana Mossano A PAGINA 8

E' tra Tassarolo e Pasturana: polemiche per i ritardi nei soccorsi

Gregge bloccato dalla neve

Quaranta pecore sono già morte assiderate

TASSAROLO. Da sabato sera un gregge [illegible] trecento pecore [illegible] bloccato dalla [illegible] in una località isolata, tra i comuni di Tassarolo [illegible] Pasturana. Ieri mattina, quando [illegible] giunti i primi soccorsi, oltre quaranta capi [illegible] già morti per assideramento [illegible] mancanza [illegible] foraggio. Il numero, però, sembra destinato a salire. Un episodio che ha già suscitato polemiche nella zona.

L'allarme era scattato domenica: il pastore di Francavilla Bisio, Rocco Padula, aveva avvertito i carabinieri [illegible] Novi, denunciando che il suo gregge era stato sorpreso dalla neve mentre pascolava [illegible] pressi della cascina diroccata «Vecchia Osteria».

Poco dopo, anche l'Ente protezione animali era [illegible] informato della vicenda. Proprio i volontari novesi avevano cercato di prestare i primi soccorsi alle trecento pecore, molte delle quali [illegible] [illegible] di gravidanza avanzata.

«Domenica, purtroppo, le pessime condizioni atmosferiche [illegible] ci hanno permesso di aiutare gli animali - spiega Franca Vigo, [illegible] responsabile dell'Enpa - lunedì, però, ci siamo mobilitati per far avere foraggio a sufficienza per l'intero gregge».

I volontari hanno acquistato, a proprie spese, fieno per oltre [illegible] mila lire. Poi, hanno chiesto il sostegno della Prefettura. Su questo è scoppiata [illegible] polemica. Secondo Franca Vigo: «Ci hanno negato ogni [illegible]. Un funzionario ha sostenuto che si trattava di un caso isolato e che non c'erano né uomini né mezzi da mettere [illegible] disposizione». E aggiunge: «Eppure, i militari della caserma "Giorgi" [illegible] Novi [illegible] pronti a trasportare [illegible] foraggio alla [illegible] [illegible] Tassarolo. Sarebbe servito solo un veicolo adatto per compiere il tragitto sulle strade di collina coperte di neve».

In Prefettura non replicano. [illegible] limitano a ricordare la situazione d'emergenza [illegible] quelle [illegible] con, tra l'altro, decine di turisti bloccati dalle slavine [illegible] alta Val Borbera e molti paesi isolati. Probabilmente si trattava di casi più urgenti [illegible] quello delle pecore, visto che erano in ballo delle vite umane.

L'Enpa comunque si è rivolta [illegible] Vigili del Fuoco ed al servizio veterinario di Novi: «Ci hanno fornito un aiuto consistente. Insieme, abbiamo raggiunto le pecore. [illegible] il gregge era già decimato e, purtroppo, esiste la concreta possibilità che altri animali [illegible] per [illegible] freddo in queste ore». I volontari novesi lanciano adesso un appello a Protezione civile e ai Comuni del Novese: «Bisogna salvare questi animali».

Massimo Delfino

L'episodio di Gabiano ripropone un problema sociale sempre più urgente

Invecchiare rispettati è un diritto

I maltrattamenti agli ospiti della casa di riposo emblema del difficile mondo degli anziani

LA vicenda di Gabiano, con la casa di riposo trasformata in lager, porta a riflettere, ma non sorprende. Ormai, di fronte a violenze sempre più frequenti verso bambini, donne, malati terminali ed animali, non riusciamo a meravigliarci quando veniamo a sapere che neppure gli anziani sono risparmiati. Tanto più che la cronaca [illegible]zionale si è già occupata del fenomeno del maltrattamento degli anziani ospiti di certe strutture pubbliche [illegible] private, sintomo di una crescente insofferenza anche verso l'anello più debole della nostra società. Come se cercare di invecchiare dignitosamente, magari in una casa di riposo comunale, fosse un handicap.

Da quando il progresso ed il benessere hanno cambiato le nostre abitudini e, di conseguenza, dato [illegible] colpo di spugna alla tradizionale famiglia patriarcale, i ricoveri per anziani scoppiano e le liste di attesa per accedervi sono chilometriche. Ne sanno qualcosa gli istituti, grandi e piccoli, delle nostre province. Per una famiglia con il problema dell'anziano a cui badare, oggi c'è quasi una corsa alla raccomandazione pur di ottenere una sistemazione per l'anziano parente.

Lievemente diversa sembra invece la situazione nei piccoli centri, dove le tradizioni sono rispettate e frequentemente l'anziano patriarca ha la fortuna di poter finire i suoi giorni nel suo letto.

Il fenomeno del maltrattamento degli ospiti delle case di riposo può nascere anche dalle precarie condizioni delle strutture: sono molti gli edifici antichi che andrebbero ristrutturati per rispondere, al meglio, alle esigenze dei ricoverati. Stanzoni dove ora la privacy dell'anziano è quasi nulla [illegible] la convivenza con gli altri è difficile; sale per la ricreazione dove l'unico divertimento è spesso soltanto il televisore: manca lo spazio per permettere all'ospite di portare da casa qualche effetto personale, così che i ricordi di una vita intera finiscono per restare [illegible] racchiusi in un cassettino, mentre le giornate trascorrono monotone sulle seggiole dell'ingresso nell'attesa di una visita.

Non si fa abbastanza per l'animazione e lo svago degli anziani, [illegible] tutti gli effetti cittadini di serie «c», in molti casi dimenticati come pacchetti postali; attendono con l'impazienza dei bambini il Natale per poter avere un pacchetto da scartare ed il Carnevale per il veloce spettacolo delle maschere locali. I modi poco gentili o l'impazienza di certi infermieri e inservienti, che hanno scordato cos'è il rispetto, vengono subiti dagli anziani con la rassegnazione dei saggi: è [illegible] invecchiare oggi, ma domani, forse, sarà peggio.

Ombretta Piantavigna

C'E' DA SALVARE

La storia di Casale dispersa nei campi

Interessante area archeologica, ma non protetta

RISALGONO almeno a tremilacinquecento [illegible] fa i due reperti archeologici ritrovati nel territorio della frazione San Germano.

Si tratta di un'ascia e [illegible] pugnale in bronzo con alcune borchie decorative. I due oggetti sono stati [illegible] catalogati ufficialmente dalla Soprintendenza archeologica piemontese e costituiscono probabilmente una delle scoperte archeologiche più importanti della zona casalese, ricca di siti di ricerca.

Spiega Teresio Malpassuto, storico casalese e presidente del Gruppo Archeologico della città: «Moltissimi sono i reperti che abbiamo recuperato negli anni scorsi. Tra questi [illegible] si oggetti che erano corredi funerari di tombe romane e medievali». Tra i reperti ritrovati: uno spillone e una moneta romana del 200 dopo Cristo, oggetti in vetro, parti di pavimentazioni in mosaico, oggetti in terracotta.

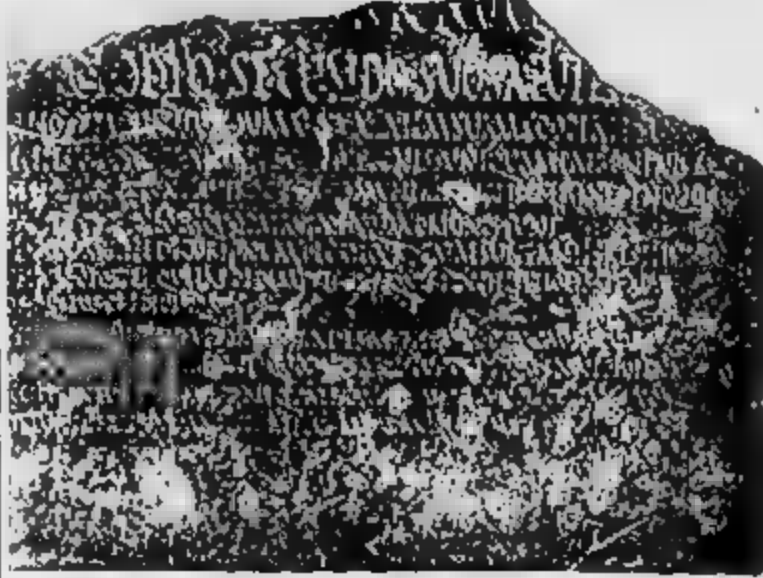
Le [illegible] dove sono stati recuperati i reperti più importanti sono quella di San Germano e della cascina Vallare, la zona di Pozzo S. Evasio e quella [illegible] Ozzano. Molti ritrovamenti anche nel centro storico di Casale. Spesso negli anni scorsi, durante lavori di costruzione e [illegible] stauro edilizio, sono stati trovati reperti archeologici.

Secondo il Gruppo archeologico, i luoghi individuati e classificati ufficialmente [illegible] decina. Altri dicono invece che sono almeno trentacinque le possibili zone [illegible] ricerca ricche di materiale.

Secondo Romo Ceccherini, del direttivo del Gruppo archeologico: «La zona casalese fin da tempi antichissimi era abitata. Già in epoca preistorica c'erano alcune tribù stanziali che commerciavano utilizzando la via fluviale. Vi si insediarono i romani che divisero il territorio in piccoli lotti, assegnati ai legionari che ritornavano dalle campagne di guerra. In seguito diventò una zona ricca di insediamenti di epoca medievale».

Proprio nella zona casalese da anni si ricerca la «misteriosa» città di Vardacate, che secondo alcune teorie sarebbe proprio il nucleo originario dell'odierna Casale.

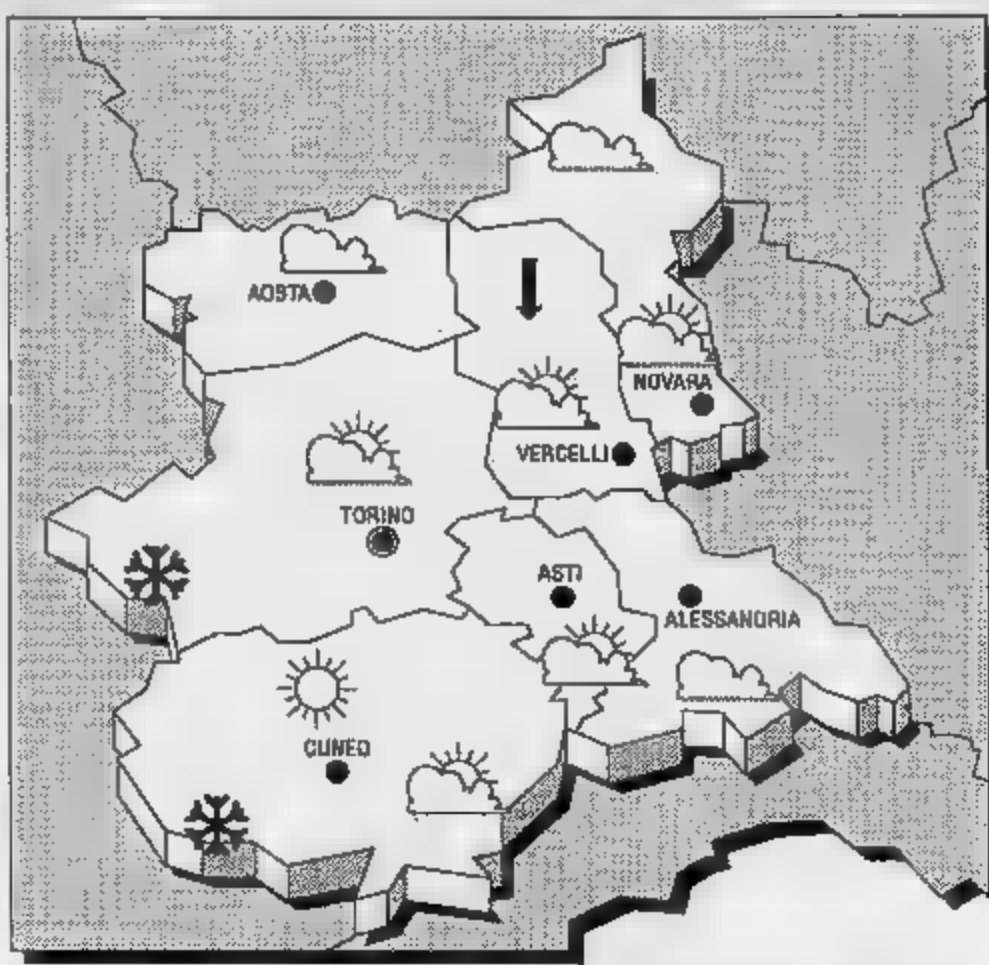
Spiega Ceccherini: «Vardacate era citata da Plinio il Vecchio nella "Naturalis historia" [illegible] era un grande centro [illegible] di almeno diecimila abitanti. La città è [illegible] nascosta probabilmente nella nostra zona, ricca di altri insediamenti romani [illegible] quelli di Libarna o i resti di Industria, la colonia romana situata accanto all'attuale Monteu da Po».

Ma il passato archeologico del casalese è in pericolo. Spiega Ceccherini: «Purtroppo moltissimi oggetti che emergono dalle zone agricole vengono danneggiati e distrutti dai mezzi [illegible] di aratura, che raggiungono una notevole profondità nel terreno».

A Vardacate si riferisce la targa trovata [illegible] '42 nel [illegible] (DA «CASALE», MEDIAEO)

Dice Malpassuto: «Altri pezzi temiamo possano venire rovinati dagli stessi agricoltori. In tema di tutela archeologica esistono infatti leggi molto vecchie e complesse. Prevedrebbero la possibilità di bloccare la lavorazione agricola di un terreno su cui vengono ritrovati reperti archeologici, in cambio di un contributo economico. In realtà però le Soprintendenze spesso non hanno i fondi necessari e non "sequestrano" quasi mai il terreno agricolo».

Dice Vladimiro De Cataldo, ricercatore del Gruppo archeologico casalese: «E' importante iniziare al più presto scavi archeologici che permettano di poter recuperare ciò che si è ancora salvato. Intere pagine della storia della [illegible] casalese e monferrina potrebbero andare distrutte in pochi anni».

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una vasta area di bassa pressione presente sul Mediterraneo e che investe la nostra penisola, viene riattivata da masse d'aria molto fredde provenienti dalle regioni polari attraverso la Valle del Rodano. L'afflusso delle correnti fredde dal Nord Europa determineranno sul Piemonte e la Valle d'Aosta un'attenuazione dei fenomeni, ampie schiarite e una diminuzione della temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco [illegible] per nubi [illegible] stratificate. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Discreta durante il giorno con riduzioni nella notte e nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. [illegible] in lieve diminuzione.
[illegible] Le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta sono aperte al traffico. [illegible] i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Sempione, Piccolo e G. S. Bernardo.

LE [illegible]ERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Massima: 6; minima: —2; media: 3

UN ANNO FA
Massima —1; minima —4; media —2.

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 1	Aosta 1
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva [illegible] 4,35 e cala alle 14,05.

LETTERE AL GIORNALE

Ferrovie: ricetta [illegible] esportazione

Ho letto con molto interesse - direi [illegible] piacere - le dichiarazioni del dottor Saverio Neglia apparse martedì.

Dunque, se ho capito bene, il dottor Neglia argomenta: «Nell'atrio della [illegible] tendono a darsi ritrovo teppisti, spacciatori e simili cattivi soggetti (compresi i... pensionati). Che fare per impedirlo? Un'idea geniale: togliamo le panchine! Sgomento dei cattivi soggetti (che, probabilmente, si trasferiscono nel b[illegible] adiacente). E le Ferrovie vincono la loro ennesima battaglia». Una logica inoppugnabile, [illegible] si vede.

La [illegible] logica potrebbe con profitto essere [illegible] a molti altri problemi sociali. Per esempio: come evitare scippi e rapine di denaro? Aboliamo il denaro e torniamo allo scambio di pecore.

Anche nel settore ferroviario vi potrebbero essere molte utili applicazioni di questa ricetta. Per esempio, come evitare incidenti di treno? Semplice: non facendoli muovere. Così, ad Alessandria dovrebbero partire solo treni per Alessandria. I passeggeri salgono sul treno, quello resta immobile per un'oretta sul binario, dopodiché i viaggiatori scendono felici di essere giunti senza rischio a destinazione.

Un consiglio: perché quel funzionario resta a perdere tempo in Italia? Io ho spesso occasione di servirmi dei treni francesi e posso testimoniare lo stato di degrado in cui versa la Sncf. Vi sono alcuni trascurabili lati positivi (treni confortevoli che viaggiano veloci e arrivano in orario, corse frequenti, coincidenze a breve e peraltro sempre rispettate), ma le stazioni francesi sono così squallide! Tutto il contrario che in Italia.

Lettera firmata, Casal Cermelli

Un bel dibattito ma al freddo

Venerdì sera nel bel teatro Municipale di Casale ho preso parte alla serata dedicata a Cesare Pavese, con l'interessante dibattito con Lorenzo Mondo ed Elio Gioanola ed animato dal professor Gianni Abbate e lo spettacolo messo in scena dagli attori del Teatro della tradizione popolare.

Sono da sempre appassionata di tutto ciò che riguarda Cesare Pavese e la serata non mi ha certo delusa.

La delusione è venuta però dal teatro: non [illegible] anche per gli spettacoli in cartellone sia così (spero proprio di no), [illegible] venerdì nella sala faceva veramente freddo.

Infatti ho dovuto seguire dibattito e spettacolo con il cappotto sulle spalle e come me hanno fatto diversi altri insegnanti e studenti.

D'accordo che la serata era un'occasione speciale, perché era rivolta soprattutto al mondo scolastico, quindi anche con condizioni di favore per l'ingresso, ma perché risparmiare sul riscaldamento? Forse per il fatto che destinatari della proposta erano «solo» studenti?

Lettera firmata, Casale

Il Servizio d'Igiene non pubblica riviste

Da segnalazioni giunte al Servizio di Igiene pubblica dell'Usl risulta che persone non identificate propagandano presso i commercianti di Alessandria l'abbonamento a riviste di igiene che vengono presentate come se fossero pubblicate a cura di questo Servizio.

Si precisa che il Servizio di Igiene pubblica di Alessandria non cura la pubblicazione di riviste e non raccomanda l'abbonamento a nessuna rivista.

Ogni eventuale notizia riguardante i commercianti viene diffusa attraverso i normali [illegible] di stampa o tramite comunicazioni postali dirette.

Domenico Marchegiani
Presidente Usl 70, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, la prima fontana dei giardini pubblici

Negli Anni Venti i giardini della stazione ferroviaria erano già rigogliosi e [illegible] mancava neppure l'attrazione di una fontana: un semplice getto che col tempo evidentemente sembrò troppo «misero». E venne realizzata l'attuale struttura in cemento (ARCHIVIO RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Federica Guagnini, Natale Tommaso.
MORTI. Antonio Toncu, 33 anni; Giuseppina Bolmida, di 78.

[illegible]

NATI. Mattia Costa, Roberta Pellegrini, Andrea Mauro.

ACQUI [illegible]

NATI. Gabriele Arata.
MORTI. Adolfo Trivin, 91 anni; Pietro Icardi, di 82; Filippo Branicella, di 61; Adriana Brignone, di 52.

NOVI LIGURE

NATI. Luca Scarso, Francesca Colluccio.
[illegible] Angiolina Laguzzi, 85 anni; Felicita Bottiglia, di 82; Pasquina Lavezzi, di 87; Lorenzo Guizzardi, di 70; Maria Spinetta, di 76; Giuseppe Giordano, di 102.

OVADA

[illegible] Paolo Ferrando, 83 anni; Giuseppina Piana, di 66.

TORTONA

NATI. Alessia Iammello.
[illegible] Narciso, 70 anni; Erminio Meneghin, di [illegible].

[illegible]

NATI. Alessandro Sacco.
MORTI. Dante Bertolotti, [illegible] anni.

IN BREVE

S. [illegible]

Si elegge la giunta della Comunità montana

E' convocata questa [illegible] alle [illegible],30 a S. Sebastiano Curone l'assemblea della Comunità montana valli Curone, Grue e Ossona per la nomina della nuova giunta. Questa sarà composta da quattro consiglieri pci, quattro psi e un indipendente.

Il presidente uscente Vincenzo Caprile, psi, dovrebbe essere riconfermato nella carica, così come il vice presidente, Mario Spazzarini pci. Resta invece all'opposizione la democrazia cristiana, che la scorsa legislatura aveva fatto parte della maggioranza con partito comunista e partito socialista.

TORTONA

Tele di proprietà comunale presto in Biblioteca

Molto presto a Tortona potranno essere ammirati i quadri di proprietà comunale, un [illegible] d'arte, per molti anni rimasti ammucchiati in magazzini per mancanza di un locale dove esporli. Le tele sono già state ripulite ed [illegible] si [illegible] ultimando la sistemazione dei locali che dovranno ospitarle. Non sarà ancora una pinacoteca a tutti gli effetti, ma è [illegible] primo passo verso di essa. I locali scelti, come ha annunciato l'assessore Luciano Rolandi in Consiglio comunale, sono al piano superiore della Biblioteca civica.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: [illegible] Verde 636.430
Borgo San Mar[illegible]: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: [illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: [illegible] Rossa [illegible]
Ovada: [illegible] Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67,300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: [illegible]
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 82.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
[illegible] 952.601
Voghera: [illegible]

[illegible]

Alessandria: 3[illegible]
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: 6[illegible]
Casale M.to: 33.41

Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San [illegible] Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
[illegible]: 86.51
[illegible]: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

[illegible] DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.460/249 814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 76.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26,19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dottor Tarducci, tel. 54042

AEROPORTI

Alessandria: Aer. [illegible] «Bovo» [illegible]
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91 500
Torino Caselle: (011) 57.78.381
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Genova: (010) [illegible]

POLIZIA STRADALE

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 859.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: [illegible]
[illegible]: 22.22
[illegible] **Ligure:** 22.22
Ovada: 80 222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.286 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible] 81.540

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.688
Acqui Terme: 322.88

770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 448.291
Casale: 55.613
Acqui [illegible] 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.99
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21 49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.620 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

[illegible] 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, [illegible] staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] ne ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mendirola, 86.547; 86.520
[illegible] **Scrivia:** [illegible] Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Feccaro, 941.892; agenzia Tosinato, 953.165

Voghera: staz. [illegible], 40.871

[illegible]

[illegible]ESSA[illegible]
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungo Tanaro Solferino
[illegible] spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
[illegible]: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: v. Val. S. Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Montashell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Ip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
[illegible] Popolo (st. Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mastro 59
Montashell: [illegible] Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 66
Ip: corso Marenco [illegible]
Ip: [illegible] Raggio [illegible]
Ip: statale [illegible] bis 126
Agip: statale [illegible] bis 66
[illegible]
Esso: piazza Castello (automatico)
Montashell: via Volta
Erg: via Italia
[illegible]LE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
[illegible] corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: st. per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Mobil: corso Don Orione
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via [illegible] 78

[illegible]

[illegible]: *Castoldi*, via Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza
[illegible] **Ligure:** *Berardi*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
[illegible] *Bellingeri*, corso Garibaldi

Ieri le porte del pensionato La Pineta di Gabiano si sono aperte anche per i giornalisti

Tra gli anziani [illegible] ricovero-lager

La visita era attesa. Una delle ospiti: «Non mi hanno mai legata al letto. Una delle mie compagne di stanza invece sì, perché ogni tanto cade». Ma chi aveva preso questa iniziativa? La direttrice: «Le assistenti notturne»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Guardando dalla salita che porta alla frazione di Zoalengo non [illegible] può sbagliare: la casa [illegible] riposo «La Pineta» spicca tra il biancore della neve per il suo colore giallo. E' [illegible] fondo [illegible] una stretta via, protetta [illegible] [illegible] grande cancellata. L'ordine in questi giorni è stato perentorio: nessuno varca la soglia per curiosare all'interno del pensionato dove, nella tarda serata di lunedì, una dozzina di carabinieri hanno fatto irruzione, trovando dieci anziani ospiti legati ai letti con fettucce di tela ricavate da vecchie lenzuola. Ma quando Giorgia Vercelli, direttri[illegible] del pensionato, è uscita dall'ufficio del gip ha detto [illegible] cronisti: «Andate a parlare con quei vecchietti, chiedetelo a loro [illegible] vengono maltrattati». E' anche per questo che ieri c'è stata l'autorizzazione ad entrare.

E il cronista questa volta [illegible] atteso; [illegible] accoglierlo ci sono Francesco Rovoda, marito di Giorgia Vercelli, che [illegible] dichiara subito estraneo all'attività della moglie («Faccio il carpentiere»), [illegible] assistenti, gli [illegible]ssi anziani.

Alcuni sono seduti [illegible] cerchio, in una grande stanza: qualcuno di loro canta, altri fissano il vuo[illegible], altri ancora sfogliano senza convinzione qualche rivista, qualcuno sonnecchia con il capo reclinato. Ce [illegible] [illegible] anche nel refettorio: stanno prendendo il caffè. I locali sono ariosi, puliti.

Una delle ospiti, Consilia [illegible]notti, racconta: «Sono qui dal 7 febbraio dell'89 [illegible] mi trovo benissimo: mangio, bevo il vino e prendo il caffè. Ho l'affetto di tutti e canto quando voglio». [illegible] visto arrivare i carabinieri l'altra notte? «No, so io sono cie[illegible]. Ma mi hanno detto del loro arrivo. Io non sapevo [illegible] crederci o no. Per tutta la notte sono stata tormentata dal dubbio che non fossero [illegible] veramente militari ma solo dei mascalzoni travestiti». Un altro anziano, Domenico, è amareggiato: «Sono rimasto male per quanto è successo». «Anch'io li ho visti - interviene Margherita Crua - ma non mi sono affatto spaventata. Non [illegible] mai stata legata. Una delle mie compagne, invece, la legano perché ogni tanto cade dal letto».

«Neanch'io [illegible] mai stata legata - aggiunge Consilia Zanotti - perché ho il cervello a posto. [illegible] [illegible] dovessi rischiare di farmi del male sarei contenta che [illegible] legassero». Giorgia Vercelli, però, stando alle sue dichiarazioni, [illegible] aveva [illegible] dato disposizioni di questo tipo: «Lo hanno deciso certamente le assistenti della notte» ha detto al giudice. Ma al [illegible] della visita dei cronisti queste assistenti non ci [illegible] [illegible] non possono confermare [illegible] smentire. «Io [illegible] ho mai svolto il servizio di notte» dice ad esempio Rita Cifarelli. Come le altre è socia della cooperativa «Macondo» di cui Giorgia Vercelli è vicepresidente e direttrice, e che è presieduta da Margherita Blotto. Aggiunge l'assistente: «E' probabile che le due ragazze che assistono di notte gli anziani abbiano adottato questo sistema all'insaputa della direttrice, che coordina tutta l'attività ma solo sotto l'aspetto amministrativo, non entra nelle stanze. Per questo c'è una capoturno». Neanche lei è presente.

Poi Rita Cifarelli aggiunge: «In ogni caso era [illegible] precauzione nei confronti di pochi ospiti: più agitati, e veniva messa in atto soltanto fino a quando si addormentavano: poi venivano slega[illegible]. Il medico, dottor Federico Rossi, di Gabiano, che visita gli anziani, è stupito: «Non [illegible] [illegible]ai sospettato che venissero legati, altrimenti lo avrei impedito».

Silvana Mossano

In tribunale. Giorgia Vercelli è comparsa ieri dinanzi al gip di Casale

[illegible] [illegible] CELLA

CASALE. Resta in carcere la direttrice de «La pineta», arrestata per sequestro di persona, maltrattamenti e abbandono di persone incapaci.

Il gip Gennaro Di Bernardo, accogliendo le richieste del pm Vittorio Angelino, ha convalidato ieri l'arresto compiuto dai carabinieri nei confronti [illegible] Giorgia Vercelli, 47 anni, di Crescentino, e ha negato gli arresti domiciliari che il difensore Teresa Corta aveva richiesto.

Spiega l'avvocato: «Ricorro immediatamente [illegible] Tribunale de[illegible] Libertà. Non ho voluto [illegible]re forzature; ritengo tuttavia che gli arresti domiciliari consentano agli inquirenti di acquisire ulteriori prove e di chiarire i fatti, senza pericolo di inquinamento delle prove».

La donna [illegible] rimasta circa un'ora nell'ufficio del gip. Quando è [illegible]scita era sconvolta. Davanti al giudice è scoppiata a piangere: «Ho lavorato sodo per riscattare un passato difficile: ora, per una leggerezza di altre persone, mi trovo accusata [illegible] un reato così grave come [illegible] sequestro [illegible] persona. Non sapevo che gli ospiti venivano legati: sicuramente [illegible] un'iniziative delle ragazze che fanno il turno di notte».

[s. m.]

Erano legati a questi letti. Quando i carabinieri sono [illegible] a Zoalengo di Gabiano, una decina di anziani era immobilizzata con strisce di lenzuola. Adesso a «La Pineta» è [illegible] il tranquillità. A destra [illegible] ospiti; dall'alto Consilia Zanotti e Margherita Crua [FOTOSERVIZIO ANDREA BUSI]

Incidente mortale ieri mattina sull'Autostrada dei trafori, nel tratto compreso tra i caselli di Casale Nord e Sud

Un colpo di [illegible] e il [illegible] è precipitato

L'autotreno è volato dal ponte sul greto del Po e si è sfasciato. Il giovane autista, 27 anni, di Dolceacqua in provincia di Imperia, è rimasto schiacciato nella cabina. Era diretto nel Vercellese con [illegible] carico di fiori della Riviera

CASALE MONFERRATO. Un giovane autista ligure è morto ieri mattina in [illegible] incidente sull'autostrada dei trafori, nel tratto del viadotto sul Po, tra i caselli Sud e Nord di Casale. Si chiamava Antonio Dalbera, aveva 27 anni, e abitava a [illegible]ceacqua, in provincia di Imperia. Viaggiava su un autocarro «Fiat 115» ed è finito fuori strada forse perché colto da un colpo di sonno, quindi è caduto nel viadotto con un salto di otto metri. E' morto all'istante.

Secondo i primi accertamenti della Polizia stradale, sarebbe da escludere che il camion sia scivolato su una patina [illegible] ghiaccio: il fondo stradale era pulito e abbastanza asciutto. E' quindi probabile l'ipotesi dell'improvvisa sonnolenza.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 9. A dare l'allarme è stato [illegible] dipendente della ditta «Allara - Estrazione ghiaia», che ha sede nelle [illegible] del viadotto: l'operaio ha sentito un tonfo, [illegible] è precipitato a vedere e, quando si è reso conto della gravità del fatto, ha chiesto l'intervento della Polstrada.

Il giovane ligure lavorava per [illegible] ditta «Flormarket srl» di Ventimiglia. A bordo del camion trasportava fiori e piante, soprattutto «stelle natalizie». Era diretto verso Santhià. Improvvisamente [illegible] sbandato contro il guard rail, si è ribaltato e si è schiantato in fondo al viadotto dopo un salto [illegible] otto metri. L'impatto è stato violentissimo: l'autocarro, dopo numerosi rimbalzi, è andato distrutto. Nella cabina è rimasto imprigionato il corpo dell'autista. [illegible]' stato subito richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberarlo.

Nel frattempo la polizia stradale aveva provveduto a richiedere una squadra dell'Elisoccorso: «L'elicottero è arrivato con notevole tempestività - spiegano alla Polstrada - ma purtroppo al medico non è restato altro da fare che constatare [illegible] decesso».

Le squadre di soccorso dei vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora per liberare il cadavere, perché [illegible] camion era [illegible] ammasso di rottami. L'intervento è stato anche rallentato dalla presenza di abbondante neve lungo la scarpata. Con una gru si è sollevato il veicolo [illegible] [illegible] è estratto il corpo, che era completamente avvolto dalle la[illegible]. «Si vedeva soltanto un ciuffo di capelli» ricorda un vigile.

Non c'è stata interruzione della circolazione stradale, [illegible] solo [illegible] leggero rallentamento nella zona vicina al punto dell'incidente.

La polizia ha provveduto ad avvertire i familiari della vittima nella tarda [illegible] di ieri. La tragica notizia è stata comunicata alla madre, che [illegible] arriverà a Casale per il ricono[illegible]. Intanto l'autocarro distrutto è stato posto sotto sequestro.

Contemporaneamente, un rapporto contenente la dinamica dell'accaduto è stato consegnato al procuratore della Repubblica, che stamane dovrebbe decidere per la concessione del nulla osta [illegible] funerali del giovane.

[s. m.]

Tradito dalla stanchezza. Forse Antonio Dalbera (nella foto) [illegible] [illegible] colpo di sonno. Il suo camion ha compiuto [illegible] salto di otto metri. Inutile l'intervento dell'Elisoccorso [FOTOSERVIZIO BUSI]

IN BREVE

[illegible]

Spacciava hashish: 2 mesi di reclusione

Roberto Zappalà, 20 anni, di Alessandria, [illegible] Norberto Rosa 17, è [illegible] condannato ieri in tribunale - pena patteggiata - [illegible] 2 [illegible] [illegible] 20 giorni di reclusione, e 1 milione di multa, con la condizionale, per detenzione e spaccio di meno di un grammo di hashish.

[illegible] D'ORBA

Imprenditore condannato per evasione fiscale

Il tribunale [illegible] Alessandria ha condannato [illegible] [illegible] [illegible] di reclusione e [illegible] milioni di ammenda, [illegible] la condizionale, pena patteggiata, il milanese Gianfranco Zucchiroli, [illegible] anni, socio della fattoria Riofreddo di Castelletto d'Orba, accusato [illegible] evasione fiscale. Aveva omesso di annotare fatture per oltre 70 milioni e di presentare la dichiarazione dei redditi per [illegible] 1988 non denunciando 140 milioni.

NOVI [illegible]

Tortonese denunciato per [illegible] agli infermieri

Minaccia, violenza [illegible] resistenza nei confronti di due incaricati di pubblico servizio. Con queste accuse è stato denunciato dai carabinieri [illegible]i Novi il tortonese Giancarlo Guarnieri, 38 anni. Parti lese gli infermieri dell'ospedale cittadino «San Giacomo» Benito Bertossa e Anna Perugini.

[illegible]IVIA

Oggi in sciopero i metalmeccanici dell'Acerbi

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della vertenza per il rinnovo [illegible] contratto dei metalmeccanici, per oggi è stato proclamato uno sciopero degli operai dell'«Acerbi» (costruzione rimorchi) di Castelnuovo Scrivia. S'i[illegible] alle 9 ed è previsto [illegible] corteo dallo stabilimento [illegible] [illegible]so.

Una ditta di Parma si è detta disposta a coprire metà dei costi

Novi, la piscina si farà

Settemila nell'89 avevano firmato una petizione per avere l'impianto al coperto
Il Comune darà però la precedenza al teatro e alla sistemazione di alcune scuole

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La piscina coperta non è più un miraggio. L'impianto sportivo, che da anni la città attende verrà quasi certamente realizzato grazie alla collaborazione tra gli amministratori locali ed ditta di Parma.

Lo ha annunciato l'assessore allo Sport, Costanzo Cucculu, rispondendo interrogazione proposta in Consiglio comunale dal gruppo liberale: «La società "Ceci" si è dichiarata disponibile a reperire parte dei finanziamenti necessari per la costruzione della piscina - ha detto l'assessore Cuccuru -. La gestione dell'impianto sarà equamente suddivisa tra la stessa ditta emiliana e i due club natatori della città, Rari Nantes e Novi Nuoto».

La piscina coperta dovrebbe far parte di un più ampio impianto polivalente, che sorgerà nell'area sportiva compresa tra lo stadio «Girardengo», il Palasport ed il Pattinodromo. In Consiglio la notizia è stata accolta soddisfazione dei partiti, che hanno approvato un ordine del giorno per dare alla giunta il mandato di accertare entro pochi mesi se esistono le condizioni per la realizzazione del tanto atteso impianto sportivo.

Ma qualcuno, intanto, dubita delle reali intenzioni della «Ceci». «E' raro trovare una società che offra una piena disponibilità chiedendo in cambio es- solo partecipe della gestione della piscina - dice il consigliere pri, Giovambattista Cassulo -. Mi auguro che il Comune sottoscriva precisi accordi con la ditta di Parma, limitandone poteri e pericolose ingerenze».

In attesa che siano avviati i primi contatti ufficiali, Novi deve a sua volta cercare l'altra metà dei fondi per la realizzazione dell'impianto. «Sembra che i finanziamenti statali siano in arrivo - spiega Cuccuru -, il Piemonte dovrebbe disporre di circa 50 miliardi. Speriamo di almeno le briciole, per poter perseguire il nostro obiettivo».

L'assessore allo Sport precisa tuttavia che «inizialmente il Comune spenderà i soldi per completare il teatro "Romualdo Marenco" e ristrutturare alcuni edifici scolastici. La piscina occupa il terzo posto in ordine importanza, ma non per questo sarà trascurata».

Sì alla piscina coperta, dunque, anche improbabile una realizzazione in tempi brevi. Gli appassionati di nuoto dovranno sicuramente attendere ancora qualche anno. «Lo ave- già sottolineato durante il recente incontro i cittadini al cinema Moderno - afferma Costanzo Cuccuru -. In questo periodo, studieremo le migliori soluzioni per la creazione del complesso sportivo».

In città, però, la mancanza della piscina coperta comporta gravi disagi soprattutto ai ragazzi che praticano nuoto in ambito agonistico o frequenta- i corsi di apprendimento: «Siamo costretti ad emigrare a Tortona per otto mesi all'anno». Ed a Novi Ligure il nuoto riscuote unanimi consensi. Lo dimostra la petizione popolare indetta lo scorso anno dalle società Novi Nuoto e Rari Nantes per chiedere la piscina: furono raccolte ben settemila firme, un quarto della popolazione.

[m. d.]

Controlli dei carabinieri alla De Amicis di via Sclavo

Il Nas a scuola

E' l'istituto nel quale recentemente sono stati registrati tre casi di salmonellosi. L'Usl scagiona il servizio mensa

ALESSANDRIA. Controlli carabinieri del Nas, ieri mattina, nei refettori e nei locali del distaccamento di via Sclavo della scuola elementare «Edmondo Amicis».

L'intervento dei militari del nucleo antisofisticazioni stato sollecitato dalle famiglie di tre bambini, ai quali in questi giorni i medici hanno diagnosticato un'infezione da salmonella. Sono alunni che frequentano la quinta F, la quarta G e la terza H.

L'allarme, che ha portato agli esami clinici che hanno evidenziato i tre casi di salmonella, era scattato un paio di settimane fa, a causa di uno stato di malessere che in una classe della «De Amicis» colpito i bambini ed anche alcune insegnanti.

Era accaduto che nella stessa mattinata molti alunni avevano accusato contemporaneamente gli identici disturbi, di origine gastrico intestinale: nausea, vomito e, in qualche caso, dissenteria. Nei bambini in cui poi era stata riscontrata la positività all'esame delle feci per quanto riguarda i batteri di salmonella era comparsa anche una febbre molto alta.

Inizialmente si era pensato ad un'influenza di origine virale: «I bambini, però, sono stati male solo pochi giorni - spiegano alcuni genitori - ed i dolori sono scomparsi una cura specifica. Se fossimo stati in presenza di un'influenza virale, il quadro clinico sarebbe stato diverso».

Scartata l'ipotesi dell'influenza, è stato messo sotto accusa il servizio mensa. Anche questa ipotesi, però, viene adesso accantonata dagli esperti. I medici e gli analisti dell'Usl di Alessandria assicurano infatti che i tre casi di salmonella non sono di origine alimentare. Inoltre i batteri isolati nei campioni forniti dai bambini appartengono a ceppi diversi.

La vicenda diventa quindi sempre più complessa e resta ancora «giallo» senza soluzione.

nonostante la mensa sia stata scagionata, alla «De Amicis» molti dei genitori hanno comunque presentato un certificato medico per fare che i loro figli non debbano -mare il cibo fornito dal servizio di refezione scolastica. «E' una misura cautelativa», osservano le famiglie degli alunni, almeno fino a quando la vicenda non sarà del tutto chiarita.

Ma le proteste dei genitori non si fermano alla mensa scolastica. Riguardano anche alcune strutture della scuola, come i servizi igienici, che, secondo alcuni, un pericolo per i bambini dal punto di vista igienico sanitario».

Ed adesso nella vicenda sono entrati anche i carabinieri del Nas.

Antonella Mariotti

ITIS: CONTROLLI

TORTONA. Dopo polemiche sullo stato di pericolo esistente all'istituto tecnico «Marconi» via Emilia, il Comune ha disposto un sopralluogo tecnico.

Lo ha annunciato l'altra sera in Consiglio comunale l'assessore Gianni Diamante: «Una delegazione dell'amministrazione comunale ha visitato i locali dell'istituto. E' stato deciso, per precauzione, controllare con i tecnici la stabilità del tetto di parte dell'edificio. Questo tanto perché in questi giorni ha nevicato parecchio, ma perché la struttura è vecchia. Come molti sanno, sono i locali che ospitavano la fabbrica di trattori Orsi».

Ha aggiunto Diamante: «Per compiere gli accertamenti è stato stabilito che alcune classi, provvisoriamente e per breve tempo, saranno ospitate in aule molto vicine alla sede centrale dell'istituto, alla scuola professionale Arti e Mestieri».

Sempre Diamante ha ricordato che il Comune già provvedendo rifacimento dei servizi igienici e degli spogliatoi della palestra, per consentire di tornare ad utilizzare il locale quanto prima, «considerato che i tempi per prendere possesso della nuova sede del "Marconi" potrebbero essere ancora lunghi».

[e. r.]

Serravallese condannato ad un anno e mezzo di carcere

Incendio per vendetta

Geometra di 27 anni diede fuoco ad una falegnameria di Vignole Borbera perché non era stato assunto. Ma venne sorpreso da un metronotte

ALESSANDRIA. Giorgio Grosso, un geometra 27 anni, abitante a Serravalle Scrivia in viale Rimembranza 2, trasformatosi in pi per vendicarsi del titolare di un'azienda che non lo aveva assunto, ha patteggiato ieri in tribunale (presidente Michele Zeoli, pm Bruno Rapetti) una condanna a anno e sei mesi di reclusione con la condizionale per dio doloso. Inoltre dovrà risarcire trenta milioni al danneggiato costituitosi parte civile.

L'episodio avvenne la notte di domenica settembre in località Variano di Vignole Borbera, dove ha sede da oltre un anno la falegnameria «Alma arredamenti». Grosso versò benzina in alcuni locali e le fiamme distrussero gli uffici provocando danni per trenta milioni.

Un metronotte dell'istituto vigilanza di Novi Ligure, in servizio lungo la provinciale della Val Borbera, dove si trovano altre aziende, visto fumo diede l'allarme mentre le fiamme si stavano propagando. L'uomo notò anche una persona uscire da una finestra della falegnameria e fuggire alla guida di una Y 10.

Il metronotte lesse il numero targa, entrò nel laboratorio riuscendo a spegnere l'incendio insieme con i vigili del fuoco, prontamente accorsi sulla sua segnalazione.

Dall'indicazione relativa alla targa, i carabinieri identificarono Giorgio Grosso, che all'epoca era occupato come operaio alla «Tubi Tubi Barre Italia», arrestandolo poco più tardi mentre tornava a casa.

In seguito si apprese che il giovane aveva lavorato come geometra in un'azienda di Novi Ligure diretta da Alessandro Zanoni. Tempo prima l'impresa aveva interrotto l'attività in seguito a difficoltà finanziarie e alla morte dello Zanoni.

Il figlio del titolare, Maurizio, aveva allora fondato con alcuni soci la «Alma arredamenti». Spiegò l'imprenditore all'indomani dell'arresto di Grosso: «Il giovane mi ha chiesto più volte di essere assunto, ma ho potuto accontentarlo e gli ho detto di pazientare. Il nostro un piccolo laboratorio, soltanto quattro falegnami e un ragioniere».

«Ho lavorato nero per Alessandro Zanoni - disse Giorgio Grosso al quando fu interrogato durante l'udienza preliminare - e lui non mi ha pagato. Per di più mi aveva preso in giro promettendo di assumermi, questo è avvenuto». Aggiunse poi di essere in cura da uno psichiatra.

Anche in precedenza il giova- di Serravalle aveva tentato di dar fuoco all'«Alma Arredamenti». A metà agosto erano stati danneggiati una targa e il campanello dell'azienda, il 23 le fiamme si erano propagate nell'ingresso ma i danni erano stati contenuti. Evidentemente soddisfatto, il geometra notte del 2 settembre volle fare «le cose in grande» e soltanto il provvidenziale intervento metronotte impedì che le fiamme distruggessero l'intera falegnameria.

Mimmi Carnagna

Le indagini sul colpo ad un negozio di biancheria di Alessandria

Rapinò con la siringa: preso

E' un tossicodipendente, si cerca il complice

ALESSANDRIA. Sarebbe tossicodipendente di 29 anni, Francesco Fennino, abitante in via Fernandel 13, l'uomo che novembre rapinò, minacciandola con una siringa piena di sangue, la titolare di un negozio di biancheria. Lo hanno -stato, mettendolo a disposizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola, i carabinieri del nucleo operativo Radiomobile, che hanno anche recuperato parte della refurtiva, un anello con brillante rintracciato gioielleria cittadina. Le indagini non sono concluse, perché i militari stanno per identificare un complice di Fennino, un giovane con il quale avrebbe studiato il colpo ma che all'ultimo momento ha avuto paura e non ha voluto -trare nel negozio. I due sarebbero poi andati insieme a Milano ad acquistare droga i proventi della rapina.

Il «colpo» avvenne nel primo pomeriggio del 20 novembre. Il giovane entrò nel negozio biancheria intima «Jolie» di via Piacenza 22, di cui è titolare Concetta Blandi, chiedendo vedere un paio di boxer. All'improvviso estrasse di tasca una siringa piena di sangue e minacciò la commerciante: «Sono drogato, questo sangue è infetto. Se non mi consegna il denaro glielo spruzzo addosso».

Terrorizzata, Concetta Blandi prelevò dalla cassa tutto il denaro che vi era contenuto, circa 500 mila lire, che consegnò al rapinatore. «Mi sembrava di vivere un incubo e non vedevo l'ora che finisse», -contò poi la donna. Ma l'uomo notò un anello con brillante che portava al dito (valore oltre un milione) e pretese anche quello, poi fuggì dopo avere rinchiuso in bagno la commerciante.

Iniziate le indagini, i carabinieri posero l'attenzione sull'anello, controllando numerose oreficerie e in una di hanno trovato il gioiello, già pronto per essere rivenduto. E' emerso che qualche giorno dopo la rapina la moglie di Francesco Fennino, Loredana Bertolotti, si recò nell'oreficeria proponendo al titolare l'acquisto dell'anello, che assicurò essere suo, perché aveva bisogno di soldi. Il gioielliere capì di pote- realizzare un buon affare. Consegnò alla donna 65 mila lire e si tenne l'anello, riportando sull'apposito registro i dati di chi glielo aveva venduto.

Per i carabinieri non è stato difficile individuare Fennino, che avrebbe ammesso le proprie responsabilità, anche perché è stato riconosciuto tramite le foto segnaletiche. L'uomo è stato arrestato ed ora sarà ascoltato dal Gip per la conferma del provvedimento, mentre si di individuare chi partecipò all'organizzazione del colpo.

[r. sc.]

Fervono i preparativi al Teatro S. Francesco di Alessandria per gli spettacoli di Natale

Gelindo? Niente paura, sta per tornare

La «divota cumedia» fu rappresentata la prima volta nel '24 e continua a piacere. Una dinastia di appassionati ne cura l'allestimento. Quest'anno dieci rappresentazioni dal 25 dicembre al 20 gennaio

ALESSANDRIA. Una tradizione, la più durevole in una città orientata a rimuovere il passato, che ritorna con il Natale: al teatro di San Francesco è già quasi tutto pronto per [illegible] Gelindo, la «divota cumedia» che da 66 anni (la prima recita risale al '24) diverte e commuove anche i più «coriacei» alessandrini.

Quest'anno sarà proposta per nove giorni, tra la fine di dicembre [illegible] la metà [illegible] gennaio. Il primo appuntamento [illegible] un «classico»: la [illegible] di Natale, alle 21. A Santo Stefano si replicherà, alle 15 e alle 21. Gli spettacoli proseguiranno sabato 5 gennaio, alle 21, il 6, giorno dell'Epifania, alle 15 e quindi nel weekend successivo, sabato 12 gennaio, alle 21 e domenica 13, alle 15. Ultime due date il 19 e il 20 gennaio, alla sera, con inizio alle 21.

E', quello del Gelindo, un piccolo miracolo che si ripete ogni volta. Passano e cambiano i tempi e [illegible] mode, [illegible] il testo, sempre uguale eppure diverso, che mescola sacro e profano, devozione e satira, storia e attualità, continua [illegible] riscuotere consensi. L'anno scorso sono stati tremila gli alessandrini, di ogni età, che l'hanno applaudito e quest'anno, ci si può giurare, il successo [illegible] ripeterà.

Sono, spesso, spettatori affezionati, che conoscono il copione a memoria, quanto e meglio degli attori, al punto di correggerli o sgridarli amichevolmente dalla sala se dimenticano [illegible] battuta. Ma sono anche giovani, incuriositi dalla «mitica» rappresentazione che ebbe [illegible] i [illegible] attori persino Umberto Eco. E non [illegible] caso, l'[illegible] scrittore, [illegible] delle sue origini, nel «Pendolo [illegible] Focault» si diverte a inserire, nella sterminata congerie di citazioni disseminate nel racconto, un cenno a «una sacra rappresentazione di pastori che non si capiva bene se abitassero sulle rive del Bormida o in Terra Santa».

Meno noti al grande pubblico, ma altrettanto tenaci nel non voler dimenticare, gli altri, tanti protagonisti del «Gelindo»: una sessantina di persone, attori, ma anche macchinisti, elettricisti, addetti alle musiche e alle scene che, spesso per tradizione familiare, lavorano fedelmente all'opera, mutandola ogni anno un poco. Se infatti le scenografie, molto suggestive, sono sempre quelle realizzate nel '65 dal pittore Cesare Mussi di Novara e il testo, quasi interamente dialettale, è codificato dal copione, cambia sempre la «businà» iniziale, dedicata ad argomenti di attualità internazionale, nazionale [illegible] locale, e indiscutibilmente [illegible] «pezzo forte» del Gelindo.

Per dodici mesi quelli [illegible] S. Francesco leggono, si documentano, ritagliano articoli, colgono gli umori della gente: il risultato è un scintillante, caustico monologo che Gelindo recita in apertura e che «tira le orecchie» [illegible] po' a tutti, sen[illegible] risparmiare i politici e i vezzi di moda. Naturalmente la «businà» di quest'anno è «top secret», ma si sa che [illegible] verranno trascurati gli argomenti «di cui si parla», dalla crisi del Golfo ai contestati lampioni di via Cavour.

I protagonisti: nella parte del Gelindo si alterneranno Lorenzo Pittaluga e Lorenzo Panizza, in quella di Maffeo Giovanni Moraschi e Luigi Visconti, mentre suo figlio Luca sarà, insieme [illegible] Nando Campo [illegible] Renzo Calcagno, Tirsi. Medoro sarà impersonato da Giulio Banco e Roberto Daglio, Narciso da Fabio Arzu e Bea Straneo. E infine il ruolo di S. Giuseppe sarà di Luciano Zoccarato e Riccardo Barberis. Tutti dilettanti, talvolta [illegible] qualche problema di pronuncia per un dialetto che si sta perdendo, tutti animati dal tenace desiderio di mantenere vivo un pezzettino di Alessandria.

[illegible] Reschia

ALTRE [illegible]

La sesta edizione del «Natale in musica» [illegible] **Solonghello**, che ha preso il v[illegible] sabato scorso con un concerto, si concluderà la sera della Vigilia nella parrocchiale di S. Andrea con [illegible] rappresentazione del «Gelindo», che seguirà all'esibizione del Quintetto di Ottoni Memic.

La manifestazione, che servirà [illegible] attesa per la messa di mezzanotte, affonda le radici nella storia piemontese e monferrina in particolare e viene proposta dal Teatro della Tradizione Popolare. Il lavoro, a cura di Girolano Angione, vedrà [illegible] interpreti Giorgio Serra, Silvia Pezza, Daniela Calò, Claudio Bertoni, Maria Teresa Gierratano [illegible] Marco Pejrolo.

L'importante contributo musicale sarà fornito dalla Ciapa Rusa.

Sempre nel Casalese il Gelindo sarà rappresentato anche (e sarà la prima volta) a **Morano Po**, per iniziativa della parrocchia.

L'appuntamento è sabato 22 dicembre alle 21 nel salone parrocchiale. Gli attori saranno Giovanni Martinotti (Gelindo), Pinuccia Dalan, Carlo Zorgno, Corrado Porporati, Giuse Vercellino, Fabio Brusatin [illegible] Giovanni «Dodo» Eusebione. L'ingresso allo spettacolo sarà gratuito. [r. al.]

PROFILO D'ARTISTA

MAURO [illegible]

Un «lp» con tre amori

Mauro Galfrè ha tre grandi amori: la musica, la pittura e l'America. Finalmente è riuscito a fonderli [illegible] un momento particolarmente magico: l'uscita del suo primo lp, intitolato «Fuori dal branco» che, a partire da sabato, è in distribuzione a Casale da «Muzak» in via Mameli. Dall'inizio dell'anno prossimo si potrà trovare anche nei negozi specializzati della provincia di Alessandria.

L'album comprende otto brani, scritti negli ultimi undici anni. All'interno è racchiusa la scheda con i testi delle canzoni, accompagnata da alcuni disegni realizzati dall'autore e che sintetizzano i suoi idoli: Battiato («è sempre stato il mio faro»), l'America degli Indios, [illegible] padre carabiniere. Infine la copertina riproduce Galfrè in un paesaggio dell'Arizona, dove era stato tre anni fa, alla «sua» scoperta dell'America: «Allora non sapevo che avrei utilizzato quelle immagini per questo scopo».

Mauro Galfrè, nat[illegible] [illegible] Spigno Monferrato, si sente casalese [illegible] tutti gli effetti. A Casale è arrivato ancora bambino, al seguito del padre, maresciallo dei carabinieri, [illegible] cui era molto affezionato. A lui in particolare dedica uno degli otto brani intitolato «Piemontesi», in cui esprime tutto il suo orgoglio di appartenere a questa terra, dalla quale è stato costretto ad allontanarsi per lav[illegible] alcuni anni fa per trasferirsi a Genova, dove lavora come bancario. «Una "attività" [illegible], ma non appassionante».

A Casale torna spesso, ha parenti e molti amici. Qui, nel '67, [illegible]va fondato come cantante e bassista il complesso musicale degli «Stregati», poi il gruppo «Fahrenheit 451» e quindi [illegible] entrato a far parte del complesso «I Santi» di Morano Po, che spesso faceva da supporto nei concerti [illegible] Ombretta Colli, Maurizio Arcieri, Rocky [illegible]berts e altri.

Fu durante una di queste occasioni che il cantautore casalese conobbe Battiato: «Allora - ricorda - era [illegible] sconosciuto chitarrista del complesso di Ombretta Colli. Dopo qualche tempo venne il successo. Io non ho mai avuto occasione di incontrarlo da allora, [illegible] forse adesso si presenterà presto un'opportunità».

A Genova, trampolino [illegible] lancio per molti cantautori, Galfrè non riesce subito [illegible] inserirsi. Rimane isolato per alcuni anni, finché nel 1978 si iscrive alla Siae con la qualifica di autore compositore.

Nel 1981 partecipa come cantautore al concorso «Saran[illegible] famosi», con la canzone «Chiara [illegible] luna» a Radio Montecarlo. Successivamente un [illegible] brano dedicato a John Lennon viene inserito nella compilation distribuita dalla Durium.

Altro momento significativo risale al 1984, quando inizia [illegible] collaborare con la casa editrice «Airone Music» di Sandro Giacobbe e scrive testi per giovani cantanti [illegible] gruppi rock emergenti producendone alcuni a livello discografico.

Ma particolarmente importante è la collaborazione con Marco Grasso, ex tastierista di Tullio De Piscopo e apparso recentemente in tv all'ultimo festival di Sanremo come direttore d'orchestra di Miriam Make[illegible] [illegible] Caterina Caselli. Con lui Galfrè inizia un'attività molto stimolante: compone vari pezzi fino al 1989, quando cinque suoi brani vengono inseriti nell'lp di Daniela Poggi «Donna speciale» (dal titolo di [illegible] dei suoi testi). Nello stesso periodo, un altro pezzo, «Tunisi», entra nella compilation dei Camaleonti «I grandi successi e...». Il 1990 segna un traguardo fondamentale: dopo un'intensa attività produttiva per altri, Mauro Galfrè esce «Fuori dal branco» presentando se stesso «fuori dai meccanismi [illegible] una vita che ci opprime e contemporaneamente fuori dalla babele musicale odierna consumistica e commerciale». [s. m.]

IL LOCALE

CARICABASSO

Cena al caminetto

Ad Alessandria, in via Mazzini nella piazza dell'ex Gamberina, da poco più di un mese [illegible] il «Caricabasso», un bar per trascorrere piacevolmente, al [illegible] del camino, le serate invernali. L'atmosfera creata dai proprietari, Gaspare e Orietta Trevisan, è familiare ma caratteristica perché sono riusciti a trasformare il classico ambiente del «bar della sera» in un ritrovo per amici [illegible] comitive che vogliano chiacchierare tranquillamente in compagnia e senza musica.

Nelle due stanze che compongono il locale l'arredamento è d'epoca, come l'edificio: semplice, [illegible] con [illegible] tocco particolare che lo rende accogliente, come ad esempio i due camini accesi ogni sera. Insomma è come andare a bere qualcosa a casa di amici.

I tavolini, così [illegible] le seggiole, sono in ferro battuto e legno, tra i colori predominano il verde, lo stesso delle panchine [illegible] giardini, e il grigio chiaro che ricorda il marmo del banco dell'angolo bar, e [illegible] piano dell'ampio tavolo centrale, riservato alle comitive numerose.

Tutta la famiglia partecipa alla gestione del locale, anche il figlio Bruno, che aiuta a servire ai tavoli nelle serate più affollate.

Dai cocktail più famosi accompagnati [illegible] frutta secca, alla cioccolata calda con panna, al «Caricabasso» [illegible] può gustare un po' di tutto, anche un bicchiere di [illegible] «d'annata», [illegible] perché no mangiare qualcosa.

Nel menù, per [illegible] spuntino dopo il cinema [illegible] per accompagnare [illegible] bicchiere di [illegible]uon vino, ci [illegible] piatti semplici e casalinghi, dalla polenta alla pa[illegible] e fagioli, ai salamini di Mandrogne che, dice Orietta Trevisan, non mancano mai.

Molti si sono chiesti l'origine dell'insolito nome, che ricorda un carrugio genovese. E proprio al mare è legato il caricabasso che è un attrezzo per velisti e serve, come spiega il proprietario, a tendere la vela verso il basso.

Gaspare Trevisan è infatti un appassionato di vela, e, prima di inaugurare [illegible] «Caricabasso», ha trascorso dieci mesi in barca con la famiglia. Di ritorno da questa parentesi di vita marinara, aveva deciso di dare al locale un'impronta che ricordasse questa sua passione [illegible] nome [illegible] arredo in stile.

Ma per un bar dove trascorrere le fredde serate invernali, poco si addiceva un arredamento «nautico», e così a ricordare il mare è rimasto solo il nome e, alle pareti, le foto della barca del proprietario.

I velisti alessandrini, [illegible]que, si ritrovano al «Caricabasso», per ricordare le imprese estive, per parlare [illegible] vela, e per trascorrere al caldo dei camini e tra amici le [illegible] d'inverno. E solo quelle, dal momento che durante la stagione estiva il locale rimarrà chiuso.

Per le feste di Natale invece [illegible] «Caricabasso» sarà sempre aperto, anche al mercoledì, abitualmente giorno di chiusura (ma dall'anno nuovo il turno cambierà).

Il locale sarà aperto anche a San Silvestro e, per la sera dell'ultimo dell'anno, i proprietari [illegible] quanti saranno rimasti in città proporranno spuntini in linea con la migliore tradizione: lenticchie, cotechino e champagne. [a. m.]

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA GIOVANE

In birreria con «Salsa a la noche»

Ritmi [illegible] melodie latine [illegible]a all'Operetta di viale Gramsci, a Casale dove dalle 22 suoneranno i «Salsa a la noche». E' un sestetto nato dalla collaborazione tra Luigi Morello, uno dei più giovani batteristi professionisti torinesi con il chitarrista Chico Moreno. Con loro suonano il percussionista Luis Caslh, uno dei più validi musicisti argentini residenti in Italia, il tastierista slavo Erno Grubessich e due italiani, Paolo Porta e Massimo Gagliasso, rispettivamente sassofonista e bassista tra i migliori in Piemonte. L'ingresso è libero.

[illegible]

A confronto sulla scuola

Il circolo «Graziella Giarola Vassallo» organizza per stasera, alle 21, all'Università di Alessandria, in via Cavour 84, un incontro-dibattito sul tema «E' proprio difficile studiare? I motivi dell'insuccesso scolastico». Relatori, Piera Roncali, preside della media Pavese, Marina Fasciolo, assistente sociale e lo psicologo Romano Lombardo.

EDITORIA LOCALE

Cinque libri per Natale

Oggi, alle 16, alla sede dell'Api, l'associazione piccole [illegible] medie industrie, in corso Roma 35, ad Alessandria, saranno presentati i Libri Strenna editi dalla WR Edizioni. Sono «Il regalo del Mandrogno» di Pierluigi ed Ettore Erizzo, «Ma quanti sono i Pochi», di Piercarlo Fabbio e Luciano Bevilacqua, «Alessandria in rima... bis» di Vittorio Ziliani, «Carlo Torriani» di Ezio Gabutti e Renzo Patria e «Donne di carta» a cura di Ugo Boccassi e Anna Cavalli.

[illegible] CON L[illegible]

Un concerto per le feste

Questa sera, alle 21, a Novi Ligure, nel salone del Teatro Antoniano di viale Rimembranza, la Novi Big Band terrà il tradizionale «Concerto di Natale». Dodici i brani in programma, scelti dal maestro Roberto Bellotti, tra cui «Bianco Natale» di Berlin, «C'est si bon» di Mornez e Palmieri, «Satin doll» di Ellington. L'orchestra suonerà anche musiche di Taylor, Gray, Herman e Beethoven. L'ingresso è gratuito.

ARTE E ARCHITETTURA

Musica e teatro per le vie

Prosegue ad Alessandria [illegible] rassegna di spettacoli nell'ambito del Mese dell'Architettura. Oggi, alle 18 sotto i portici del Municipio, ultimo appuntamento con le Architettazioni di Ombretta Zaglio. E' un breve «spot teatrale» intitolato «Il volo». Alla stessa ora, in galleria Guerci, verrà rappresentato «La città [illegible] il sogno», poema sinfonico in 4 quadri sulle dinamiche urbane. Musica di Roberto Petroli, dialoghi di Gianfranco Calorio e Roberto Pierallini che ne è anche, insieme alla moglie Grazia, interprete.

CINEFORUM

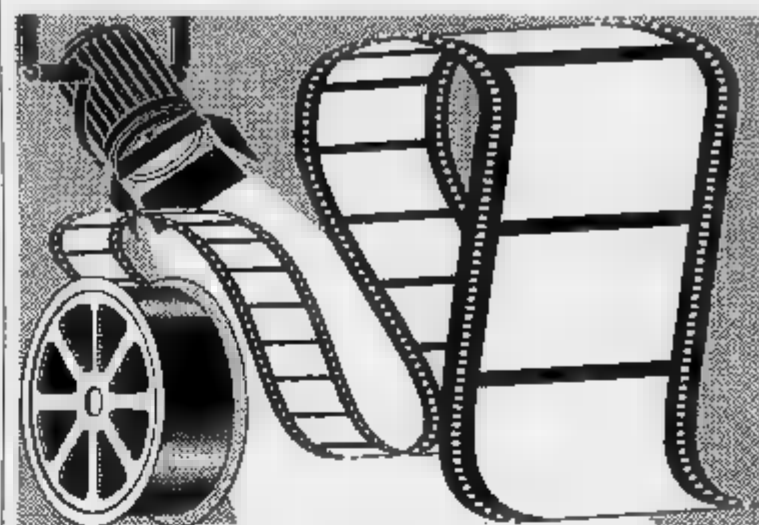
Rassegne d'autore in provincia

La stagione del Centro comunale di cultura di Valenza propone stasera al Sociale, con inizio alle 21,30, «Mr e Mrs Bridges» di James Ivory, con Paul Newman e Joanne Woodward. A Casale, per il ciclo «Cinema & scuola», da oggi a sabato 15 al cinema Vittoria viene proiettato «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti. Le proiezioni cominciano alle 10, ma [illegible] possibile prenotare anche ad orari diversi telefonando allo 0142/2291. Il biglietto costa 3500 lire ed è gratuito per gli accompagnatori. Ad Alessandria, alle 21,30 alla Sala Ferrero del Teatro Comunale verrà proiettato «Notturno indiano» di Alain Corneau.

INIZIATIVE BENEFICHE

Un libro contro i tumori

Stasera, all'Accademia Filarmonica di Casale, durante l'incontro conviviale organizzato dal Soroptimist, sarà presentato il libro «Lasciateci le nostre retoriche», il cui ricavato è destinato alla Fondazione per la ricerca sul cancro di Torino. Sarà presente la presidente dell'associazione, Allegra Agnelli.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino	**Occhio alla Perestroika**
Ambra Orario: inizio 20	**Caccia a Ottobre rosso**
Comunale [illegible] Grande: ore [illegible] Sala Ferrero: ore 20 Chiuso per riposo	**Notturno indiano**
Corso Orario: feriali 20,15/22,15 sabato e domenica 16 17,30/19/20,30/22,15	**Un fantasma per amico** [illegible] James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia
Cristallo Orario: inizio 16	**Film vietato minori anni 18**
Galleria Orario: feriali 20 pre-festivi e festivi 16	**Il giallo del bidone giallo**
Moderno	**Robcop 2**
[illegible] **Ariston**	CHIUSO PER RIPOSO
Cristallo	**Weekend con im morto**
Italia	OGGI CHIUSO
[illegible] **Cine Poli** Orario: inizio 20	**Soggetti proibiti**
Moderno Orario: inizio 15,30	**Un fantasma per amico**
Vittoria Orario: inizio 15,30	**Ghost-Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
[illegible] **Cristallo**	**Film vietato minori 18 anni**
Iris	**Senza esclusione di colpi** di N. Arnold [illegible], C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong [illegible] parteciperà al [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 3[illegible] Avventura
Moderno	**Revenge**
[illegible] **Comunale (ex Lux)**	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] **Lara**	**Weekend con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — D[illegible] impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo. N. V. 1h 32' Commedia
[illegible] **Moderno**	**Film vietato minori 18 anni**
Sociale	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, B. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible] 2h 00' Thriller
[illegible] **Sociale**	**Mr. e Mrs. Bridge**
[illegible] **Arlecchino**	NON PERVENUTO

La commedia di Eraldo Baretti domani sera in scena al teatro Toselli di Cuneo

Passioni politiche di un grand'om

La rappresentazione «Fastidi d'un grand'om» a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro
A distanza di oltre un secolo il testo [illegible] riproposto dai soci del «Lions club Torino-Castello» che s'improvvisano attori

SERATA [illegible] onore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, domani al «Toselli» di Cuneo, che ospita alle 21,15 [illegible] classico del teatro piemontese: «I fastidi d'un grand'om» [illegible] Eraldo Baretti.

Scriveva nel febbraio del 1927, Delfino Orsi nella prefazione al copione della commedia: «La prima rappresentazione dei "Fastidi d'un grand'om" di Eraldo Baretti (Torino: teatro Rossini 13 dicembre 1881) segna una delle date salienti nella storia [illegible] teatro dialettale piemontese e, quasi, fissa per esso l'inizio di una seconda giovinezza, felice rinascita per virtù di attori e autori».

A distanza di oltre un secolo, il testo [illegible] riproposto dai soci del «Lions club Torino-Castello», che s'improvvisano attori sotto la guida del regista Cesare Goffi, per raccogliere fondi e adesioni per la Fondazione, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura [illegible] Comune e il «Lions» di Cuneo.

Tra gli interpreti, il vicepresidente dell'associazione, Gianfranco Gallo-Orsi, pronipote dell'autore della prefazione, [illegible] senatore del regno di Villanova Mondovì che univa agli interes[illegible] politici una profonda dedizione per il teatro e per quello dialettale in particolare.

«Il mio prozio - racconta il notaio Gallo-Orsi - amava tanto vestire i panni d'attore da realizzare in un'ala della casa di famiglia un piccolo teatro dove raccoglieva gli amici».

Tra le commedie che vi si rappresentavano, proprio questa: «I fastidi d'un grand om», entrata a far parte alla fine del secolo scorso del repertorio della compagnia del capocomico Giovanni Toselli.

«La farsa - racconta l'assessore per la Cultura del Comune, Nello Streri - dopo essere stata rappresentata dalla compagnia Toselli, divenne [illegible] cavallo di battaglia della compagnia Casaleggio-Artufo, che la replicò un centinaio di volte nel primo Novecento».

Una scena della commedia «Fastidi d'un grand'om» [illegible] Eraldo Baretti: la prima rappresentazione risale [illegible] 1881

Il testo racconta le disavventure del ministro Giacò Ranella che ritorna, dopo molti anni, nel suo paese natale. [illegible] viene accolto con grandi festeggiamenti, ma ben presto si [illegible] coinvolto nelle «beghe» dei suoi concittadini, che colgono questa occasione per mettere in campo le loro ripicche politiche riprendendo - siamo alla fine dell'Ottocento - la divisione tra Destra e Sinistra.

Soprattutto il «trasformismo» (giuoco delle transizioni sui banchi parlamentari, lo definisce Orsi), porta i suoi effetti nella realtà di paese: «E' la chiave dell'equivoco su cui poggiano nella commedia del Baretti le due scene del secondo atto, tra [illegible] ministro progressista intransigente e il redattore del giornale trasformista, e poi tra il ministro e [illegible] contino Edoardo, figlio del deputato della Destra e innamorato della figlia di Sua Eccellenza», scrive.

L'abile «ironia» sulla politica di quei tempi si fonde sulla scena con le situazioni comiche, che [illegible] dialetto rende ancor più vivaci. «L'ambiente è l'elemento principale del successo della commedia di Baretti, al quale per contro fa difetto la fantasia degli intrecci complicati e l'analisi profonda delle passioni», prosegue Orsi.

Un successo determinato dalle mille complicazioni divertenti che coinvolgono l'intero paese, dall'andirivieni forsennato che precede e accoglie l'arrivo di «un grand'om» nella tranquilla provincia.

[illegible] testo di Baretti è già stato applaudito a giugno al teatro municipale di Casale Monferrato e al «Carignano» di Torino dove i Lions l'hanno rappresentato a favore della Fondazione presieduta da Allegra Agnelli, che sarà presente allo spettaco[illegible] insieme con [illegible] condirettore de «La Stampa», Ezio Mauro.

[illegible] Pescatori

LA FONDAZIONE

Nata nel giugno del 1986, la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, sta per vedere realizzato lo scopo per il quale si è costituita: in prima[illegible] s'inizierà infatti la costruzione di [illegible] Istituto Tumori [illegible] livello internazionale, a Candiolo, al confine del parco di Stupinigi.

Per perseguire le proprie finalità volte a raccogliere fondi [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica, si sono costituite ventisei delegazioni localizzate in tutto il Piemonte, che hanno raccolto già quasi tredi[illegible] miliardi.

«Riteniamo [illegible] poter indicare in cinque anni il tempo utile per la realizzazione d[illegible] progetto [illegible] in 100 miliardi l'ammontare della spesa relativa - spiegano alla Fondazione -. Il complesso sarà un centro di riferimento oncologico in gra[illegible] di fornire modelli [illegible]dio, [illegible] applicazione clinica e ricerca avanzata».

Per raggiungere il traguardo, l'associazione ha promosso varie iniziative. Tra le ultime il volume «Lasciateci la nostra retorica», al quale hanno collaborato una cinquantina di persone tra scrittori, studiosi e giornalisti. Ne s[illegible] già state vendute quasi 12 mila copie e si potrà acquistare durante la serata.

Sarà possibile trovare anche due altri testi, realizzati in passato e legati alla storia di Cuneo [illegible] della sua provincia: «Illustri sconosciuti delle vie del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta» e «Illustri sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte». [v. p.]

IN PIEMONTE

CASALE
Sono musiche sudamericane

Ritmi, atmosfere e melodie del Sud America [illegible] scena [illegible]sera all'Operetta di viale Gramsci. Nel locale, dalle 22, suona il sestetto «Salsa [illegible] la noche».

[illegible]
Poema sinfonico

Alle 18, in galleria Guerci, «Le città e il sogno», poema sinfonico in 4 quadri illustrati sulle dinamiche urbane. Musica di Roberto Petroli, dialoghi di Roberto Pierallini e Gianfranco Calorio, esecuzione dell'ensemble Roberto Petroli, voci recitanti Roberto Pierallini e Grazia Robotti Pierallini.

VERBANIA
Al mixer, Zappalà

E' arrivato 2° [illegible] campionati mondiali di abilità per dj: è Francesco Zappalà, ospite alla discoteca «Kursaal» di Pallan[illegible]. Alle 22,30 propone la sua abilità nel mixaggio dei dischi.

[illegible]
Jazz con i «Dietro [illegible] quinte»

Appuntamento con i «Dietro le quinte» al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti». [illegible] tratta di un quartetto che spazia dal jazz all'hard bop [illegible] brani originali. I quattro sono: Pier La Sorsa al sax alto, Lorenzo de Pinti al piano, Carlo Virzì alla batteria e Andrea Donati al basso.

MOMO
Improvvisazioni di Beretta

Il «Crepuscolo» (via Squarini 21) apre anche al cabaret. Alle 22 sul piccolo palco del locale novarese è di scena l'artista Max Beretta con lo spettacolo «Improvvisazioni».

GOZZANO
Blues allo «Zenzero»

Si [illegible] dal vivo questa [illegible] allo «Zenzero» (piazza [illegible] Giuliano [illegible] Diego Origlia & Charas. [illegible] gruppo, [illegible] Cuneo, propone brani jazz e blues.

A TORINO

[illegible]
Creature

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo, «Creature», un allestimento della compagnia Magopovero di Asti [illegible] del Crt di Milano. La drammaturgia e la regia [illegible] di Luciano Nattino, musiche [illegible]silenzi» di Paolo Conte. Tra gli interpreti Antonio Catalano, Lorenza Zambon. Informazioni al 011/8011.746.

[illegible]
Gatti sul podio

Il decimo concerto della stagio[illegible] Rai proporrà questa sera, alle 20,30, all'Auditorium: un programma dedicato a Zanolini, Debussy [illegible] Shostakovic. «Melos» di Zanolini per clarinetto e orchestra [illegible] camera, seguirà «Rapsodia» di Debussy, sempre per clarinetto e orchestra, del 1911. La serata si conclude con la Sinfonia n. [illegible] in re minore op. 47 composta da Shostakovic nel '37. Al clarinetto c'è Michele Carulli, sul podio Daniele Gatti. Informazioni al 011/8807.4653.

[illegible]
Ancora libellule

[illegible] replica anche questa sera, alle 21, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, l'operetta «La danza delle libellule» nell'allestimento della Compagnia Grandi Spettacoli di Torino. Le musiche sono di Franz Lehàr su libretto [illegible] Lombardo la regia di Sandro Massimini. Informazioni allo 011/6505.195.

Il parere del meteorologo sulle abbondanti precipitazioni che hanno imbiancato tutto il Nord Italia

Una nevicata così? E' nella norma

Il ritiro contemporaneo dall'area mediterranea dell'anticiclone delle Azzorre e di quello russo ha provocato una specie di turbine vorticoso che assorbe dal mare umidità [illegible] la riversa verso l'interno sotto forma di neve

ABBONDANTI precipitazioni nev[illegible] con interruzioni di strade per valanghe al Nord, piogge, mareggiate ed allagamenti lungo le coste tirreniche [illegible] sul centro Italia: questo il quadro della situazione che da parecchi giorni viene riportato dalle cronache dei diversi quotidiani. Praticamente dopo tre anni di assenza le nevicate hanno ricoperto [illegible] fasi alterne le zone alpine ed appenniniche scendendo fino a quote basse. A parere [illegible] molti questo evento potrà [illegible] interpretato come [illegible] anticipo stagionale mentre invece rientra nella norma climatica della nostra penisola.

Invece, si potrà obiettare il rialzo termico [illegible] la siccità degli anni passati che avevano fatto temere in un altro inverno secco ed asciutto; l'attuale andamento stagionale sembra però [illegible] in funzione di una fluttuazione statistica legata alla teoria delle variazioni climatiche cicliche. Ferma restando questa interpretazione, [illegible] interessante conoscere le cause che hanno provocato questa situazione meteorologica a cui non eravamo da tempo più abituati.

L'inverno in Italia è caratterizzato da un alternarsi, nell'area mediterranea, dell'anticiclone (delle Azzorre), da quello euroasiatico (Russo) e dallo sviluppo di depressioni tirreniche.

Con il prevalere dell'anticiclone atlantico il tempo sull'Italia è buono [illegible] la temperatura nel complesso [illegible] mite. Se invece prevale l'anticiclone russo, [illegible] tempo sull'Italia è ugualmente buono ma la temperatura molto bassa e rigida. Alcune volte i due anticicloni si saldano temporaneamente ed il Mediterraneo resta così separato dalla circolazione della media Europea dove può divenire sede di depressioni mobili dal Nord Africa verso i Balcani o talora verso il mare di Levante.

Il ritiro nelle sedi di origine dei due anticicloni - l'uno verso la Russia e l'altro verso l'Atlantico - apre il varco alle perturbazioni di provenienza continentale. La configurazione barica media sull'Italia e sul mare prospiciente diviene allora una depressione sul Tirreno che, nel suo movimento verso Levante, apporta sulle penisola condizioni [illegible] forte maltempo.

Tale [illegible] la situazione che si [illegible] verificata durante questi giorni. E' come un turbine vorticoso che assorbe l'umidità del mare. Questa umidità viene riversata sulle pianure interne, sugli Appennini e sui rilievi alpini sotto forma di neve provocata dal contrasto termico con temperature molto basse presenti al suolo mentre viene riversata sotto forma di piogge intense lungo le coste ed i litorali della penisola.

Logicamente [illegible]ranno maggiormente penalizzate le aree più vicine a questa sorgente di umidità: infatti [illegible] notoriamente risaputo che la maggiore quantità di precipitazioni nevose particolarmente intense in un breve lasso di tempo si hanno sempre sulle montagne delle provincia di Cuneo.

A proposito di neve le recenti precipitazioni hanno riproposto il problema valanghe. Sulle Alpi cuneesi, su quelle della provincia di Torino [illegible] delle Valli d'Aosta ed Ossola dove il manto nevoso ha superato il livello di guardia, considerato dai tecnici di 50 c[illegible]., il fenomeno ha provocato interruzioni, crolli ed anche [illegible]ittime; queste ultime dovute forse più ad imprudenza che a fatalità.

Pertanto, oltre al pericolo immediato in queste zone vi [illegible] anche un pericolo latente che perdura ancora due [illegible] tre giorni dopo la nevicata, onde consentire al manto nevoso di assestarsi.

Evidentemente dopo tre anni avari di precipitazioni questa calamità è [illegible] novità, specie per i più giovani ed inesperti della montagna, ma che è sempre una buona norma da tenere presente per non trasformare una giornata gioiosa di sole in una luttuosa calamità.

A questo punto ci sembra opportuno ricordare l'adozione delle p[illegible] elementari misure preventive di movimento e di sicurezza. Queste [illegible] dall'avere al seguito l'attrezzatura antineve sulla propria vettura al non avventurarsi nel fuori pista [illegible] su itinerari incontrollati quando [illegible] vi siano le garanzie fornite dalle informazioni locali o dalla propria esperienza.

In tema informativo vi sono enti ed organizzazioni nazionali, regionali e militari che operano in tal senso avvalendosi dei sistemi più moderni di ricerca dati quali centraline automatiche, satelliti [illegible] computer.

Prima di mettersi in movimento con la propria auto, è quindi opportuno ricorrere a questi servizi di cui ricordiamo le segreterie telefoniche: servizio Meteomont Brigata Alpina Taurinense (011 319.9756); Servizio Geologico Regione Piemonte (011 318.5555); Regione Valle d'Aosta (0165 312.10).

Giorgio Minetti

I RECORD NEGLI ULTIMI 50 ANNI

[illegible]	8-12-1990	55 cm
ASTI	15-12-1953	110 cm
CUNEO	10-1-1969	105 [illegible]
NOVARA	16-1-1985	83 cm
VERCELLI	14-3-1980	107 cm

Per chi vive e lavora in campagna la neve è da sempre auspicio di buoni raccolti

Il proverbio: anada fiocosa, anada frutuosa

«Annata nevosa, annata fruttuosa». Il grano, in particolare, ne è beneficiato, anche perché «A dsember, fioca sensa gelé, a val per ël gran pi che 'l liamé» (A dicembre, la neve [illegible] il gelo vale per il grano più del concime)

FINALMENTE la neve! Tanta, un manto bianco spesso e ininterrotto, proprio come negli inverni di una volta. Se per chi abita in città la neve può [illegible] soprattutto un intralcio alla circolazione, altrettanto non si può dire per chi vive in campagna. Da sempre, infatti, gli agricoltori hanno bisogno della neve: la attendono, in qualche caso la invocano, e dalla [illegible] presenza traggono auspici per i prossimi raccolti. In campagna, neve [illegible] sempre sinonimo di abbondanza: *Anada fiocosa, anada frutuosa* (Annata da neve, annata fruttuosa), *Ann ëd fioca, ann ëd pan* (Anno di neve, anno di pane), [illegible] anche *Ann ëd fioca, ann d'abondansa* (Anno di neve, anno d'abbondanza).

Le varie coltivazioni reagi[illegible] positivamente alle nevicate: ad esempio *Le siole a ven-[illegible] grosse quand ch'ai fioca 'n sla schin-a* (Le cipolle diventano grosse quando gli nevica sulla schiena). E' però il grano ad aver il maggior bisogno della neve, com'è ribadito da parecchi proverbi. *La fioca a l'é la [illegible] dël gran* (La neve è la madre del grano) anche perché, difendendo dal gelo le pianticelle appena germogliate, [illegible] le premesse di raccolti abbondan[illegible]. Perciò si arriva all'estremo di affermare che *A dsember, fioca sensa gelé,* [illegible] *val per ël gran pi che 'l liamé* (A dicembre, la neve senza il gelo vale per il grano più del letame).

La neve di febbraio è [illegible] efficace: *Fioca 'd fervé, mes liamé* (Neve di febbraio, mezzo letame), anche se vale sempre il principio per cui *Fioca per ël gran, pör ël vei 'l pastran* (Neve per il grano, [illegible] per [illegible] vecchio il pastrano). D'inverno, vale molto più una bella nevicata che qualche ora [illegible] pioggia: *Sot'acqua fam, sota fioca pan* (Sotto l'acqua fame, sotto [illegible] neve pane). Questo perché *Tant l'acqua a fa mal quant la fioca a fa bin* (D'inverno, l'acqua fa tanto male quanto [illegible] neve fa bene).

Un tempo, in campagna si guardava addirittura al modo [illegible] cui i *parpajon* (letteralmente *farfalloni*), cioè i larghi fiocchi di neve, si disponevano cadendo al suolo. Si credeva che *Quand la fioca a l'é [illegible] andan-e, abondansa 'd fen* (Quando la neve si dispone in mucchi allungati, simili a quelli di fieno ben secco pronto per essere caricato sui carri, l'anno che [illegible] sarà buono per il foraggio).

La sapienza popolare, basata su un'esperienza tramandata di padre in figlio, aveva anche stabilito [illegible] sorta di «calendario della neve» che consentiva di distinguere tra nevicate più [illegible] meno convenienti. La neve [illegible] dicembre [illegible] di gennaio era sempre benvenuta, [illegible] sarebbe durata [illegible] lungo: *Fioca dsembrin-a, per tre meis l'avroma avsin-a* (Neve di dicembre, l'avremo vicina per tre mesi), dal momento che la *Fioca dsembrin-a,* [illegible] *dura fin che dura la brin-a* (Neve [illegible] dicembre, dura fin che dura la brina).

[illegible] febbraio in poi, invece, la neve inizia a perdere di credibilità: *A la Candlora, ch'a pieuva o ch'a fioca, da l'invern soma fora* (Alla Candelora, che cade [illegible] 2 febbraio, che nevichi [illegible] piova, siamo fuori dall'inverno). Potrà nevicare ancora, certo, però *La fioca 'd fervé la galin-e la porto via con ij pé* (La [illegible] di febbraio le galline la portano via con i piedi). Se la neve di febbraio è già così svalutata, figuriamoci quella di marzo! Il proverbio [illegible] categorico: *La fioca 'd mars a dura poch* (La neve di marzo dura poco).

All'inizio dell'inverno [illegible] alle soglie della primavera, comunque, la neve porta sempre con sé la certezza del bel tempo. Una nevicata copiosa pulisce l'aria, e poi un vento gagliardo allontana le nuvole e torna il sereno. Infatti *Dop la fioca [illegible] seurt ël sol* (Dopo la neve esce il sole) e perciò *La fioca a men-a 'l bel temp* (La neve porta il bel tempo).

[illegible] Bassignana

MA CITTADINI E AUTOMOBILISTI [illegible]

Perché al Comune [illegible] c'era nessuno?

Chissà se il Comune di Cuneo [illegible] ha mai pensato di [illegible] una segreteria telefonica, funzionante soprattutto in caso di maltempo, che permetta [illegible] genitori di alunni frequentanti materne, elementari, medie inferiori e superiori di informarsi sull'eventuale chiusura delle scuole per il maltempo. Eviterebbe così a tante famiglie di portare i propri figli [illegible] scuola [illegible] dopo un'ora di andarseli a riprendere.

Un gruppo di genitori, Cuneo

[illegible] giornata senza spazzaneve

Domenica mattina la neve mi ha bloccato alla guida della mia auto nel tratto località Caffi bivio per Loazzolo. In certi punti era alta non meno [illegible] 25-30 centimetri. Ho atteso dalle 8,30 e le 10 nell'interno della macchina l'arrivo di uno spazzaneve ma sono rimasto deluso. A piedi ho poi raggiunto [illegible] esercizio pubblico per chiedere soccorso. Ed è qui che ho appreso con stupo[illegible] che lo spazzaneve (credo della Provincia) entra in funzione solo quando la neve supera i 12 centimetri. Ma anche quando domenica mattina la [illegible] [illegible] arrivata a 30 non ho visto spazzaneve. Così ho dovuto far inter[illegible] (ovviamente pagando) un mezzo privato per farmi aprire un [illegible] [illegible] [illegible] strada provinciale per almeno un centinaio di metri per poter uscire dal tunnel della neve. D'ora in poi mi munirò di un metro.

Sandro Cissello, Asti

[illegible] è un pantano

Via Italia è ridotta ad un pantano. L'isola pedonale della città in questi giorni di maltempo è diventata quasi intransitabile. In alcuni tratti gli accumuli di neve fradicia di pioggia rendono il passaggio [illegible] pedoni alquanto difficoltoso. Si rischia di scivolare ad ogni passo e quando passano le automobili, che non sono rare nonostante [illegible] limite al traffico, la «doccia» [illegible] assicurata. Faccio notare che [illegible] trattamento è riservato a chi cammina sui marciapiedi nelle altre vie della città. Le strade [illegible] disseminate di pozze d'acqua fangosa. Quando nevica, a Biella, forse è meglio re[illegible] [illegible] casa, come in alta montagna.

Carlo Dezzotti, Biella

Ricerca di spalatori? [illegible] pensando

Siamo alle solite. Nevica e Alessandria è in tilt. Due [illegible]pi. Lunedì mattina, [illegible] 9, telefono in municipio per sapere [illegible] mio figlio (anni 17) può [illegible] [illegible]sunto come spalatore. Risposta: «Non abbiamo [illegible] preso decisioni in merito». Probabilmente aspettano a decidere attendendo che la neve si sciolga. Sempre lunedì i ragazzi si presentano [illegible] scuola in alta percentuale (poiché le distanze [illegible] città sono tali da poter [illegible] coperte a piedi tranquillamente), ma vengono rimandati a casa, perché «c'è emergenza». Ma quale emergenza? Non siamo all'Equatore, siamo [illegible] piedi delle Alpi, dove un po' [illegible] neve è un fatto climatico normale. Possibile che non l'abbiano an[illegible] capito? E poi si stupiscono del voto alle leghe.

Francesca Bussi, Alessandria

Piani d'emergenza male organizzati

L'arrivo della neve era annunciato da parecchi giorni ma pare aver colto un po' di sorpresa almeno chi doveva predisporre un piano di sgombero efficiente. Domenica mattina, mentre le strade di periferia e il «biscione» (la statale 32) erano abbastanza percorribili, [illegible] centro di Oleggio era praticamente invaso dalla [illegible] che si è poi trasformata in fanghiglia. Corso Matteotti era impraticabile. Dopo la messa delle dieci, ho visto scene che lasciavano quantomeno stupiti: vecchiette alle prese con trenta centimetri di neve, automobili imballate in [illegible] alla piazza [illegible] ingombra, salite impercorribili sia [illegible] piedi sia in macchina. [illegible] voglio creare la solita sterile polemica, [illegible] non [illegible] poteva organizzare un po' meglio il piano antineve, tenendo presente che non tutti girano in macchina e c'è chi ha rischiato di slogarsi le caviglie per fare duecento metri in pieno centro?

Lettera firmata, Oleggio (NO)

Il Palatenda [illegible] il crollo

Non ricordo esattamente quanto sia costato e costi il Palatenda. Certo [illegible] [illegible] al momento di attuare questo progetto, gli amministratori comunali dovevano pensare che Cuneo non è città di mare, ma di montagna e che la neve prima [illegible] poi doveva cadere. E domenica la dimostrazione c'è stata: per far [illegible] che la struttura non cadesse sotto il peso della [illegible] si [illegible] dovuti mettere all'opera numerosi vigili. [illegible] la situazione meteorologica non tenderà al bello chissà [illegible] [illegible] farà per tenere in piedi il Palatenda.

Giuseppe Marro, Cuneo

[illegible] pensa [illegible] commercianti

Siamo alcuni degli abitanti e [illegible] commercianti di piazza Cavour e vorremmo segnalare l'ennesimo episodio [illegible] indifferenza del Comune verso quello che è definito il «cuore» di Vercelli. Ebbene questo [illegible] è stato lasciato in balia della neve e soltanto lunedì notte gli uomini dello sgombero hanno ripulito [illegible] piazza, per consentire il regolare svolgimento del mercato [illegible] martedì. [illegible] lunedì noi commercianti eravamo in negozio e in pratica [illegible] abbia[illegible] lavorato per l'impossibilità della gente di raggiungere la piazza [illegible] parcheggiarvi l'auto. Quello del parcheggio [illegible] stato un inconveniente avvertito anche dai residenti. Meno male che ha smesso di nevicare ed [illegible] arrivata la pioggia.

Seguono 10 firme, Vercelli

Un plauso [illegible] cantonieri

Ieri come tanti ho dovuto percorrere in [illegible] la provinciale Canelli-Asti. Evidentemente a causa della grande nevicata, in molti punti [illegible] carreggiata era coperta da uno spesso strato [illegible] ghiaccio. Nel tratto di Montegrosso, invece, la strada era abbastanza pulita già alle 7 del mattino: i cantonieri erano intervenuti con la sabbia, [illegible] la strada [illegible] percorribile senza problemi. Un plauso dunque ai cantonieri di Montegrosso.

Mario Guasco, Asti

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CASALE

Un libro per sperare

Stasera alle 20 all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville sarà presentato il libro «Lascia[illegible] [illegible] [illegible] retorica» edito dalla Sei e venduto per raccogliere offerte per la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Il volume è composto da storie scritte [illegible] ottanta studiosi e giornalisti che presentano fatti [illegible] storia minore che hanno per protagonisti illustri personaggi. Il libro costa 50 mila lire.

[illegible]

Si parla di scuola

Il circolo «Graziella Giarola Vassallo» organizza per stasera, alle 21, all'Università, in via Cavour 84, [illegible] incontro-dibattito sul tema «E' proprio difficile studiare? I motivi dell'insuccesso scolastico».

[illegible]

Moda sul lago

Si parla di moda per tre giorni sul lago al Grand hotel Dino, dove, oggi e domani, gli operatori economici di 27 paesi propongono le ultime creazioni di abbigliamento sportivo. Il [illegible]eting registra la partecipazione [illegible] produttore di abbigliamento sportivo novarese Sergio Tacchini.

[illegible]

Mostra al Broletto

Nell'arengo del Broletto è allestita [illegible] mostra - mercato dell'artigianato novarese, promossa dalla Lega tumori. Vi trovano posto attività artigianali anche poco conosciute [illegible] tutta la provincia. La mostra propone un mercato e una vetrina di attività nei saloni superiori.

[illegible]

Libro al computer

Verrà presentato stasera alle 21 nella biblioteca comunale, il nuovo libro di Gianni Moretti, il giovane disabile che scrive aiutandosi con il computer. Già autore di una raccolta di poesie, in quest'opera racconta la sua esperienza [illegible].

[illegible]

Fiera per Santa Lucia

Nel paese della Bassa Vercellese oggi si festeggia Santa Lucia con una fiera. L'unico dei quattro grandi mercati stagionali che ha mantenuto intatti i canoni della tradizione.

[illegible]

Obiettivo minori

La sezione Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) [illegible] Cuneo riprende la sua attività di informazione e scambio sulle problematiche dei minori, promuovendo un incontro con una coppia affidataria e il servizio sociale che l'ha accompagnata. L'appuntamento [illegible] per stasera alle 21 nel consultorio famigliare [illegible] via Silvio Pellico [illegible].

[illegible]

Diapositive sui monti

Sabato prossimo alle 21 nella sala della Biblioteca municipale del [illegible] del Biellese verranno proiettate diapositive sugli aspetti più suggestivi delle vallate. Autore il naturalista Tiziano Pascutto.

Jewelry

Volley, i biancoblù stasera in trasferta contro il modesto Falconara

L'Alpitour punta al bis

Hedengard e compagni cercano contro l'ex Ferrua il primo successo lontano da casa
In amichevole il sestetto cuneese ha sconfitto i marchigiani con [illegible] secco tre a zero

CUNEO. Terza trasferta di campionato per l'Alpitour che alle 20,30 affronta il Falconara. E' una sfida curiosa tra [illegible] squadra, quella di casa, che ha giocato una sola volta tra le mura amiche quando ha lottato ma perso contro il Mediolanum [illegible] un sestetto, l'Alpitour, che [illegible] raggranellato due successi interni e altrettante sconfitte lontano dal pubblico amico.

Cuneesi e marchigiani si [illegible] affrontati recentemente in un quadrangolare amichevole e Hedengard [illegible] compagni hanno vinto nettamente, 3-0. «Il facile successo non deve illuderci: [illegible] certo non troveremo un avversario malleabile - [illegible] il direttore sportivo cuneese Enzo Prandi -. Il Falconara sa trasformarsi di fronte ai propri tifosi e non è mai facile lasciare il suo palazzetto con i due punti in tasca. Dobbiamo rispettarlo, come si conviene p[illegible] ogni avversario e cercare di esprimerci al massimo. Il morale è buono, la condizione anche, per cui ci rechiamo a Falconara con [illegible]timismo».

Sono due i giocatori ai quali i biancoblù dovranno prestare particolare attenzione: lo slavo Causevic e Franco Ferrua.

Causevic è il «martello» del Falconara: giocatore potente e esperto rappresenta il punto di riferimento costante nel gioco dei marchigiani. Ferrua è invece l'ex di turno. Cresciuto nelle file del Valeo Mondovì è stato prelevato [illegible] «cugini» dall'Alpitour. Ha trascorso due stagioni [illegible] Hedengard e compagni; poi, in estate, è venuta la separazione consensuale.

Ferrua era richiesto dal Falconara ed ora viene schierato nel ruolo [illegible] centrale. A Cuneo era chiuso da De Luigi e Dametto, per [illegible] ha preferito tentare la strada del professionismo lontano da casa.

I rapporti giocatore-società sono rimasti buoni, ma [illegible] ovvio che oggi l'ex cuneese cercherà di dimostrare che [illegible] maglia nel sestetto biancoblù poteva essere sua. «Conservo dell'Alpitour un [illegible] ricordo - [illegible] il giocatore -. Nel periodo trascorso [illegible] questa società ho avuto modo di migliorare parecchio sui fondamentali ed il merito è anche di chi mi ha seguito».

Prandi, però, raccomanda [illegible] [illegible] guardare solamente [illegible] Causevic e Ferrua: «Conosciamo abbastanza bene il Falconara per sapere che la sua forza è il collettivo. Inoltre la carica agonistica ne moltiplica le forze quando gioca di fronte ai suoi sostenitori».

In casa Alpitour, Zlatanov non ha grossi problemi tecnici da risolvere. C'è soltanto Gallia che, contro il Gividi, ha mostrato di attraversare [illegible] periodo di appannamento. Il giovane schiacciatore sta probabilmente pagando le fatiche dell'estate giocata senza soste con la Nazionale. Dispone di un potenziale superiore alla media, ha classe da vendere, ma non sempre riesce a mettere in mostra queste qualità. Alle sue spalle però Oria si è rivelato un attaccante assai valido.

«Nel torneo amichevole di Falconara Gallia era stato irresistibile - aggiunge Prandi -. Nessuno è "marziano" e un momento di pausa [illegible] normale, ma è probabile che, ritrovandosi nell'ambiente che lo [illegible] galvanizzato, torni a giocare secondo le proprie possibilità. In ogni caso [illegible] elemento come lui ci serve per perforare la difesa avversaria basata su un muro quasi invalicabile. La partita è difficile, ma noi ci rechiamo nelle Marche con il dichiarato proposito [illegible] [illegible] anche perché prima [illegible] poi qualche punto in trasferta dovremo pur ottenerlo».

[illegible] disposizione di Dimiter Zlatanov ci sono Hedengard, De Luigi, Blain, Gallia, Oria, Dametto, Da Roit, Mantoan, Della Nina e Valsania. Il tecnico bulgaro non ha ancora deciso lo schieramento-tipo. E' probabile che [illegible] avvio riconfermi lo stesso sestetto di partenza sceso in campo nella sfida interna di sabato scorso con il Gividi. Ma tutti gli elementi della rosa sono pronti ad entrare in partita.

Gualtiero Franco

In panchina: ORIA - VALSANIA - MANTOAN - DELLA NINA

Nuotatore di Casale in Australia

Ai mondiali

Prenderà parte alle prove iridate di Perth nella gara di staffetta 4x200 stile libero

CASALE. Bruno Zorzan, 19 anni, realtà del nuoto piemontese, è arrivato ieri sera ad Adelaide, nell'Australia meridionale, insieme agli altri diciassette azzurri che a gennaio disputeranno i campionati mondiali.

L'atleta casalese parteciperà l'8 gennaio alla staffetta 4x200 stile libero. «Se riuscirà a ottenere [illegible] un buon tempo - [illegible] con fiducia [illegible] [illegible] allenatore, Mario Lanza - potrà gareggiare anche nelle finali, che si disputeranno nel pomeriggio. Sarebbe uno splendido risultato».

Mario Lanza ha sempre allenato il giovane, che a sei anni per la prima volta si era presentato in piscina: «Sarebbe una grossa soddisfazione non solo per lui ma anche per me», ammette con [illegible] punta d'orgoglio. E aggiunge: «Ho molta fiducia in Bruno. Nelle gare importanti è sempre riuscito a dare il massimo, sfoderando tutta la grinta che possiede».

L'allenatore della Casale nuoto Emmebiesse, società di cui Zorzan è portacolori (anche se [illegible] qualche settimana [illegible] per un anno indosserà i colori delle Fiamme Gialle di Roma, dove svolge il servizio militare), ricorda i momenti più significativi della carriera dell'allievo: «Abbiamo salito insieme tutti i gradini: dai campionati giovanili agli assoluti. E' stato un grande risultato il terzo posto conquistato lo [illegible] anno ai tricolori».

Inoltre nel palmarès dell'atleta figurano anche otto convocazioni nelle squadre giovanili azzurre e due partecipazioni con la Nazionale maggiore a competizioni che lo hanno messo di fronte ai più forti nuotatori.

Questo ragazzone casalese, alto e biondo, dall'atteggiamento mite e quasi timido, potrebbe anche ritornare a Casale con un titolo iridato.

A [illegible] Zorzan tutti sono emozionati: papà Luigi, mamma Teresa e le sorelle Monica e Sabrina. «Nessuno [illegible] fa illusioni. Sappiamo che Bruno è forte, ma dovrà affrontare tanti campioni - dice la madre -. E' [illegible] gara importante e cercherò di assistere alle trasmissioni televisive [illegible] mondiali. Comunque, mio figlio ha imparato, come si fa normalmente in famiglia, a non vantarsi pubblicamente».

Mamma Teresa, che [illegible]to di [illegible] molto orgogliosa dei risultati conquistati da Bruno, vuole soprattutto che «prima [illegible] tutto finisca gli studi per diventare geometra. Un diploma [illegible] importante», dice.

Quando Bruno è partito per l'Australia ai familiari [illegible] sembrato tranquillo, [illegible] sempre: «Sa nascondere bene le [illegible] emozioni», sottolineano.

Ma il suo allenatore afferma che [illegible] molto caricato psicologicamente». Fino al [illegible] dicembre, con gli altri [illegible] italiani (tra cui Lamberti, Battistelli, Gleria, Iodini), continuerà ad allenarsi ad Adelaide. Poi, [illegible] giorno seguente, la squadra [illegible] trasferirà a Perth, sede designata per i mondiali.

A Capodanno papà Zordan e l'istruttore Lanza, [illegible] l'aereo messo a disposizione della Federazione nuoto, raggiungeranno Bruno in Australia. «Gli starò vicino negli ultimi giorni di allenamento», dice Lanza. Per Bruno Zorzan la presenza del tecnico è molto importante: riesce a trasmettergli una forte carica agonistica. «Sono convinto che disputerà un'ottima gara - conclude l'allenatore -. E' stimolato, ha voglia [illegible] conquistare un buon risultato. Può farcela, è in gran forma».

Dopo i mondiali, i nuotatori azzurri non torneranno subito in Italia, ma si concederanno una vacanza a Bali e a Singapore, omaggio della Federazione.

[illegible] Mossano

Zorzan visto dal Ghiglione

INTERVISTA N. 14

le Hostess di "IN" LA STAMPA

Anna Bolognini

Tutta sua la città

Mentre Alessandria dorme lei consegna La Stampa

Avevo paura a girare da sola di notte, adesso non vorrei più smettere. C'è un'atmosfera magica, una [illegible] [illegible] di padronanza assoluta mentre fai il [illegible] lavoro nella città addormentata. E nelle mattine limpide vedo l'alba. Quasi mi dispiace quando [illegible] finestre cominciano ad illuminarsi e incontro i primi passanti'.

Anna ha fatto molti lavori ("Impara l'arte e mettila da parte è il mio motto") [illegible] il [illegible] [illegible] batte per l'alta cucina e si sentirebbe [illegible] regina con in capo il berretto da chef; ci ha anche provato e [illegible] è detto che [illegible] ci riprovi.

Ora però ha scoperto Stampa "IN" ed è rimasta conquistata 'dall'ambiente così amichevole e dall'originalità del lavoro' che in più le lascia del tempo libero per seguire la famiglia e le 3 figlie adolescenti. Unico problema il sonno. Ma 'chi dorme non piglia pesci' e Anna non intende lasciarsene sfuggire neppure uno, magari per ricavarne [illegible] piatto nuovissimo ed esclusivo quando dominerà la cucina di un grande ristorante.

CHI E'
Nome - Anna Maria
Altezza - 1,61
Peso - 48. 'Erano 80 qualche anno fa. Ho perso 20 kg in un'estate'.
Dieta - ossessiva
Segno zodiacale - Bilancia, ascendente sconosciuto.
Occhi - neri
Capelli - neri
Età - 35

DA DOVE VIENE
Da una giovinezza ad alta velocità che le permette di avere già una figlia di 17, una di 16 e una di 13.
Dai fornelli di un ristorante. Ha appeso il mestolo al chiodo ma non per sempre.
Da una taglia 52 (che ci fosse un rapporto con i fornelli?) trasformata in un esilissimo 42 con una forza di volontà degna di un [illegible].

DOVE VA
Per le strade e le scale di Alessandria [illegible] [illegible]gnare il giornale. Poi a casa a godersi le figlie e la famiglia. E finalmente a dormire [illegible] il traffico convulso di Corso Roma glielo permette.

DOVE NON VA PIU'
Nei negozi per taglie forti.
In pasticceria e in rosticceria (ahimé).

IL PENSIERO DEL MOMENTO
'Che sonno! Sono in piedi dalle due e mezzo'.

IL PENSIERO BIGIORNALIERO
'E ora quale insipida schifezza mi tocca mangiare?'

IL SOGNO NEL CASSETTO
Una casa fuori città nel verde e senza caos.

IL SOGNO IN FONDO AL CASSETTO
Aprire una sua trattoria specialissima, con piatti di una volta, vecchie ricette ripescate e altre inventate, ingredienti curatissimi. Il tutto in un antico cascinale con animali che girano liberi.

IL SOGNO PAZZO
Un mondo senza dieta in cui grasso è bello. Rubens dove sei!

IL MARITO IN 5 PAROLE
'La mia fonte di energia'. Quando litigano le passa ogni voglia di agire.

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - 'Mi sembra che sia Ridge Forrester, il protagonista [illegible] Beautiful. Io non l'ho mai visto ma le mie figlie non parlano d'altro'.
La donna dell'anno - 'Le mie figlie. E mia nonna, che ha 82 anni ed è sempre stata così disponibile con me'.
Il cretino dell'anno - Maradona*
L'atleta - Schillaci*
La squadra di calcio - Milan
Il cantante - I Pooh, Baglioni, i Genesis
La canzone - 'Che vuoi che sia'
Il fumetto - no
L'attore - Christopher Lambert*
L'attrice - Meryl Streep*
Il film - Highlander
Il libro - "I nodi del destino" di Barbara Bradley.
Lo spettacolo - Il concerto dei Genesis.
La città - Venezia
Il più bel ricordo dell'ultimo mese - 'Quando mi hanno chiamato a lavorare per Stampa "IN"'.

* In classifica finale

	Ama	Odia
Mangiare	tutto quello che è proibito dalla dieta	[illegible] dieta
[illegible]	Gatorade e bibite non gassate	alcolici
Fumare	[illegible]	le ciminiere (come suo fratello, 2 pacchetti di sigarette al giorno)
Profumare	i profumi secchi [illegible] [illegible]	[illegible] puzza di sudore
Vestire	secondo l'occasione	le mode stupide dei ragazzini
Ascoltare	i richiami degli animali nei [illegible]	[illegible] traffico
Vedere	la natura pulita	'la gente che fa lo shampoo nel torrente'
Passare la serata	tra pochi amici giusti	da sola
Viaggiare	moltissimo	le code
Fare sport	camminare, anche per Stampa "IN"	lo sport imposto, la scheda del body-building
Animali	cani	scarafaggi

A Novi, bloccato dal maltempo, riprende oggi il Torneo di Capodanno

Un tennis coi fiocchi

Il pallone pressostatico si affloscia sotto il peso della neve. Non è ancora ultimato il primo turno al circolo Ilva. Alcuni alessandrini tra i protagonisti dei match d'esordio

NOVI [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano cominciati da po[illegible] gli incontri domenicali, quando il pallone pressostatico, sotto il peso della neve, si è lentamente afflo[illegible]: anche gli organizzatori del Torneo [illegible] Capodanno di tennis giovanile devono fare i conti [illegible] il maltempo. Il primo turno di [illegible] al Circolo Ilva [illegible] Novi non è ancora ultimato, causa le pessime condizioni atmosferiche. Per evitare uno slittamento delle finali (previste il [illegible] dicembre), il giudice arbitro Giancarlo Giacobbe ha deciso [illegible] anticipare a oggi pomeriggio la ripresa [illegible] torneo. Intanto, non si registrano sorprese: i favoriti hanno superato agevolmente il turno, [illegible]mostrando un'eccellente condizione di forma. «I ragazzi [illegible] che il torneo [illegible] osservato dai tecnici della Federazione - dice l'organizzatore Emilio Bellantoni -. Anche per questo si preparano [illegible] [illegible] arrivano [illegible] Novi pronti a dimostrare il loro talento».

Alcuni tennisti alessandrini sono stati tra i protagonisti dei match d'esordio. Nella categoria Under 14 maschile ha impressionato favorevolmente la prova di Andrea Pesce (Canottieri Tanaro Alessandria) che si [illegible] sbarazzato [illegible] difficoltà (6-2 6-1) del quotato Andrea Guido (Tc Genova).

Nell'Under 18, il novese Carlo Renzetti, che difende il titolo conquistato lo scorso anno, ha lasciato solo due giochi (6-2 6-0) al portacolori del Tc Pegli, Luca Pastorino. Nella stessa categoria, splendido exploit del casalese Andrea Zannelli (C4) che ha sconfitto per 6-3 6-0 il C3 Roberto Questa (Tc Giussano). In campo femminile, le tenniste più accreditate devono ancora scendere in campo. Solo la testa di serie numero uno dell'Under 14, Giorgia Perrone (Tc Loano), ha già disputato l'incontro [illegible] primo turno. Per lei è stata una formalità sconfiggere (6-1 6-2) la torinese del T.C. Monviso, Cinzia Calabrese.

[illegible] Delfino

ALESSANDRIA. In trasferta a Saint-Vincent domenica il Tennistavolo Alessandria difende il primato [illegible] classifica. Nella serie B1, i mandrogni sono ancora imbattuti dall'inizio [illegible] campionato, con sei vittorie ottenute contro squadre che non nascondono le loro ambizioni di promozione.

Nello scorso turno l'Alessandria ha sconfitto (5-0) i bolzanini del Raiffeisen Marling. In evidenza (si sono aggiudicati due incontri ciascuno) capitan Franco Rangone e il ligure Giuseppe Pagano, ingaggiato quest'anno. Un punto [illegible] stato conquistato anche da Stefano Ratti, 14 anni, da tempo inserito nella nazionale giovanile.

Altre due squadre della provincia [illegible] protagoniste [illegible] serie D2. [illegible] Tennistavolo Nuova Casale, dopo cinque vittorie consecutive, è stato superato in derby dalla formazione [illegible] del San Salvatore (5-3) che ha [illegible] agganciato gli avversari al vertice della graduatoria. [illegible] il capitano dei casalesi, Daniele Patona, [illegible] riuscito a contrastare il gioco dei padroni di casa, ottenendo [illegible] vittorie. Tra i sansalvatoresi, decisivi i due [illegible]cessi finali di Enrico Canneva, contro Roberto Scagliotti e Andrea Desana. [r. g.]

SPORT FLASH

PREMIAZIONI

Riconoscimenti del Coni alla cronaca sportiva

Oggi alle 20,30 nel ristorante «Il Grappolo» di Alessandria si svolge il tradizionale incontro del Coni con i giornalisti. Durante la riunione saranno consegnati riconoscimenti [illegible] Provincia, Cassa Risparmio Alessandria, Ina Assitalia, La Stampa, Il Piccolo, Primantenna [illegible] Telecity per [illegible] collaborazione prestata nel campo dell'informazione sportiva.

DILETTANTI

Terza categoria e Under 18: sospesi i campionati

Il Comitato provinciale Figc ha deciso ieri di sospendere i campionati dilettantistici [illegible] Terza categoria [illegible] Under 18. La ripresa [illegible] prevista entro gennaio, in data ancora da stabilire. Da domenica, riposo forzato anche per le squadre casalesi iscritte al campionato [illegible] Terza categoria, Comitato di Vercelli.

CALCIO

Goleada manda al tappeto il Molino [illegible]' Torti

Nonostante [illegible] rinvio della sfida contro il Karto 2000, il Bar Lombardi Italica Assicurazioni mantiene il comando nel campionato dilettanti Uisp, girone di Tortona, [illegible] un punto di vantaggio sulla Con Fin Service che ha regolato [illegible] Bar Cerchi per 3 a 2. Goleada della Sansebastianese (7-0) contro il Genliv Molino de' Torti: una vittoria che vale il terzo posto in classifica.

[illegible]

Corsi [illegible] Valenza con gli istruttori federali

La 3G Valenza organizza corsi di pallanuoto che si svolgeranno ogni mercoledì e sabato. [illegible] tenuti da istruttori federali [illegible] rivolti soprattutto ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

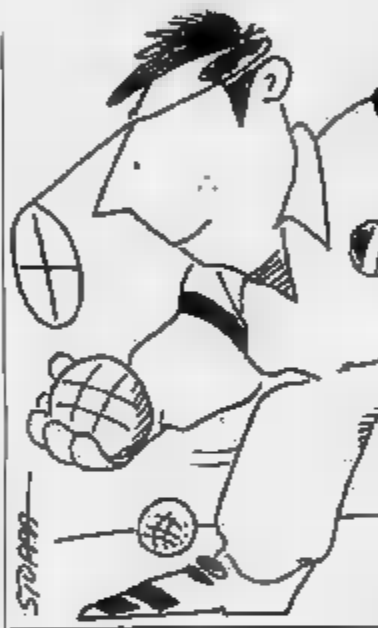
Qualche squadra può ancora tentare l'en plein nel terzo turno

Ovada: caccia al tris

Le finali del trofeo d'inverno ad Arquata

Spalti gremiti ai bocciodromi di Arquata [illegible] Ovada: si lotta senza esclusione di colpi per il primato. Sui campi del Circolo ricreativo ovadese il quarto trofeo «Industria Commercio Artigianato» propone domani le gare conclusive del [illegible] turno: durante le qualificazioni, che [illegible] concluderanno il 28 gennaio, ognuna delle 32 quadrette deve disputare sette incontri.

Ogni previsione sulle squadre che accederanno alla prossima fase sarebbe azzardata. Sinora il torneo [illegible] stato caratterizzato da incontri giocati [illegible] un piano [illegible] sostanziale equilibrio. Nessuna delle squadre [illegible] lunedì avevano già concluso il terzo turno è a punteggio pieno, ma entro domani [illegible] una quadretta per ogni raggruppamento ha la possibilità di tentare l'en plein. Nel girone B può centrare questo obiettivo l'Amaretti Isaia Sassello: domani affronta la squadra delle Cantine Bonfante Bazzana che in due partite ha ottenuto [illegible] vittoria. Nel girone D, la blasonata Cementi Marchelli Ovada ha buone possibilità di aggiudicarsi il terzo punto contro il Bar Repetto Ovada, ancora a quota zero. Il primato negativo spetta [illegible] Dopolavoro Ferroviario Ovada che in tre incontri ha collezionato altrettante sconfitte. Queste le altre gare di domani: Ristorante Italia Lerma-Ub Novese; Oreficeria Borboro Ovada-Autoscuola Zunino Ovada.

Domani ad Arquata [illegible] conclude il Torneo d'inverno. Ecco le finaliste: Salvadeo Arquata, Pizzeria Cavour, Panetteria Tiziana e Serravalle. [r. bo.]

Weekend senza pallone, Derthona e Spinettese chiedono il rinvio

Tortona, stadio vietato

E' inagibile: il rischio di perdere a tavolino

La neve mette in crisi anche il calcio femminile: in serie A il Panta Derthona dovrebbe ospitare sabato al «Fausto Coppi» il Carrara, ma non sa [illegible] se [illegible] campo sarà agibile; la Spinettese Autosalone (serie B) ha chiesto alla Lega di poter rinviare [illegible] match di domenica a Mandrogne contro il Cagliari.

L'allenatore delle tortonesi, Marco Bagnasco, è preoccupato: [illegible] sappiamo [illegible] [illegible] potremo giocare. Il terreno del "Coppi" [illegible] coperto da oltre 70 centimetri di neve. Se non ghiaccia, sarà più difficile lo sgombero. Utilizzare le pale meccaniche significa rovinare il campo, mentre sarebbe troppo lungo e faticoso intervenire solo con gli spalatori. Comunque, non possiamo permetterci di perdere a tavolino solo perché il campo non è agibile».

Non è escluso che sia inviata [illegible] lettera alla Lega, [illegible] una dichiarazione del sindaco, Fabrizio Palenzone, per spiegare che l'eccezionale nevicata [illegible] ha consentito lo sgombero del campo di calcio. E' quindi un rinvio annunciato?

Meno problemi, invece, per [illegible] Spinettese Autosalone. «La neve è molto alta sul nostro terreno di gioco - dice [illegible] presidente Vito Bovone -, ma per fortuna i dirigenti avve[illegible] [illegible] [illegible] dimostrati molto comprensivi. Di comune accordo [illegible] [illegible] Cagliari abbiamo chiesto alla Lega di sospendere e rinviare la partita. Attendiamo con fiducia una risposta positiva».

La sfida Spinettese Autosalone -Cagliari [illegible] valevole per l'ultimo turno del girone di andata. Poi, il campionato [illegible] serie B prevede [illegible] lunga sosta sino [illegible] metà gennaio: «Abbiamo quin[illegible] tutto il tempo per poter recuperare l'incontro - aggiunge Bovone -. Contro il Cagliari saremo a caccia del secondo succes[illegible] stagionale». La Spinettese sembra abbonata ai pareggi: nello scorso turno [illegible] Bologna ha conquistato un altro punto, dopo un match equilibrato e concluso senza reti.

Le alessandrine, su tredici incontri, hanno ottenuto soltanto una vittoria contro il Pecetto, [illegible] sei divisioni della posta e altrettante sconfitte. In classifica vogliono sollevarsi [illegible] una posizione piuttosto scomoda: «Il rischio di essere coinvolte nel gruppo delle pericolanti - conclude Bovone - è solo dietro l'angolo». [e. r.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 13 Dicembre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

TRA VILLENEUVE E SAINT-MARCEL

Recupero delle rive della Dora

Una proposta dell'assessorato al Turismo prevede [illegible] recupero [illegible] vaste [illegible] di territorio sulle sponde della Dora [illegible] Villeneuve e Saint-Marcel.

SERVIZIO DI Bruno Baschiera A [illegible] 4

L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA'

La sesta comunità montana dell'Evançon ha nominato il nuovo presidente del direttivo: è il verreziese Daniele Vincenti, esponente della dc. Quattordici i voti favorevoli per la nomina (gli appartenenti alla dc [illegible] al pci oltri [illegible] indipendenti). L'uv, rappresentata da otto esponenti, si [illegible] astenuta. Alla seduta non hanno partecipato [illegible] sindaco di Challant-Saint-Victor Mario Gianino, quello di Ayas, Guido Bequet, Elso Gerandin, primo cittadino di Brusson e Agostino Favre. Altra assenza è stata quella dell'adp Cesare Quey, che ha richiesto la sospensione dei lavori [illegible] quanto esistono dubbi sulla legittimità della delega che [illegible] sindaco di Verrès Enrico Rovarey gli ha concesso per partecipare alla seduta. La mancata partecipazione all'assemblea di Cesare Quey e degli esponenti adp Guido Bequet e Agostino Favre ha fatto passare in secondo piano la [illegible] della posizione degli adp. L'unionista Umberto Nigra ha spiegato l'astensione del suo partito dichiarando di preferire costruire una minoranza costruttiva piuttosto che appoggiare una maggioranza [illegible] condivisa.

SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 3

BUONI RISULTATI PER IL FONDO

Ottime prestazione dei fondisti valdostani che hanno partecipato al primo appuntamento stagionale [illegible] livello internazionale, svoltosi [illegible] Livigno. Il primo Trofeo Fis proponeva alla partenza atleti qualificati appartenenti [illegible] squadra A, come Runggaldier e Sauer, [illegible] alle nazionali svizzera [illegible] cecoslovacca. I valdostani hanno mantenuto durante tutta la gara l'attacco alle prime posizioni. Gaudenzio Godioz dopo il primo chilometro e mezzo [illegible] tecnica libera era in prima posizione, poi [illegible] lasciato la conduzione della gara prima [illegible] Fontana e in seguito a Pozzi. Vittoria a sorpresa per [illegible] ventenne carabiniere di Bormio Maurizio Pozzi, che ha distanziato [illegible] 10" il bellunese Luciano Fontana. Il valdostano Godioz si è classificato sesto a 1'01", dopo una buona partenza e la conclusione dei primi due giri al terzo posto a soli 13" dal vincitore. Anche Paolo Riva ha ottenuto un buon risultato, piazzandosi al settimo posto a tre secondi e sette decimi dall'altro valdostano e staccando [illegible] tre secondi Sauer. Domenica Godioz e Polvara affronteranno i 42 chilometri della «Sgambeda» [illegible] Livigno.

SERVIZIO DI Cesarino Carlea A PAGINA [illegible]

CARENZE ANCORA DA RISOLVERE

Laboratorio analisi: nulla di fatto

Non è stata risolta la [illegible] personale al laboratorio analisi. I lavoratori, sicuri del loro operato, sperano nell'intervento di [illegible] commissione tecnico-amministrativa.

SERVIZIO DI Stefano Mancini A PAGINA 4

A PAGINA 2

Il vallone di Torgnon

Il [illegible] escursionistico [illegible] 2000 [illegible]

Uno degli itinerari possibili in questo periodo [illegible] quello che sale a Gilliarey a 2186 metri, nel vallone [illegible] Torgnon. [illegible] tratto [illegible] percorribile con gli sci da fondo escursionistico.

A PAGINA 7

Claudia Nardon

Cabarettista osservatore e autodidatta

Al Blu-Max in occasione della «Corrida» il pubblico valdostano ha potuto conoscere Claudia Nardon. Autodidatta, i suoi testi nascono dal suo spirito di osservazione.

Un mostro sulle rive della Dora

La Valle d'Aosta stravolge la teoria vichiana dei «corsi» e «ricorsi»: t[illegible] indietro [illegible] a un passato non definito. Prima fa, poi disfa. La «tela di Penelope» è di pietra, sono gli argini della Dora, costati miliardi.

Adesso gli amministratori parlano di parchi fluviali, inconciliabili con le arginature che separano i terreni dall'acqua con scivoli di massi. La tendenza al «verde» spinge la Regione a ripensare alla sua politica.

Via il cemento da torrenti e fiume e avanti con i parchi, con le piste per ciclocross, diverti[illegible]. Il bilancio è come un classico, l'unica cosa che non cambia sono i miliardi, sempre tanti.

E la prossima giunta che cosa ripenserà? Non molto tempo fa l'assessore all'Agricoltura aveva lodato i lavori di arginatura, oggi quello al Turismo presenta il piano fluviale.

[illegible]' fuor di dubbio che far diventare tubi torrenti e Dora sia [illegible] scelta assurda (e pericolosa in caso di alluvioni). La giusta opera di protezione contro l'erosione dell'acqua è stata però dilatata in modo eccessivo.

Adesso la Regione torna sui suoi passi, ma lo fa a metà. Non condanna quanto fatto [illegible] precedenza, ma aggiunge agli argini altri lavori per costruire i parchi, da Villeneuve a Montjovet. Rileva come autostrada, tangenziale, ferrovia, abbiano già ferito abbastanza il territorio, ma del tubo di pietra non parla, lascia correre.

Eppure da Villeneuve [illegible]no ad Aosta è impossibile raggiungere la Dora, se non calpestando enormi blocchi. Tanto valeva demolire e rifare le arginature in altro modo: il regime della Dora è regolato dalle dighe, quegli argini paiono inutili. Per far tacere la coscienza ecologica è stato così concepito un mostro, ibrido tra pietra, piante e divertimenti.

Enrico Martinet

Bruno Baschiera A PAGINA 4

Il procuratore sta indagando sui ritardi nello sgombero

Neve sotto inchiesta

Lettere a Anas, sindaco del capoluogo [illegible] prefetto per avere chiarimenti
Ancora disagi sulle strade. E' polemica tra i parlamentari [illegible] il sindacato

AOSTA. Con una lettera di richiesta a Anas e sindaco di Aosta il procuratore della Pretura, Mario Vaudano, ha avviato un'indagine sullo sgombero neve. Il magistrato chiede al responsabile [illegible] compartimento Anas della Valle d'Aosta e al sindaco del capoluogo regionale come abbiano affrontato l'emergenza neve.

I disagi ad Aosta (con le strade ancora innevate) e su tutte le strade della regione hanno spinto il magistrato ad aprire l'indagine. Nell'alta Valle la situazione sta tornando alla [illegible]malità anche se i Tir provocano rallentamenti. La Polstrada rammenta l'obbligo di catene e consiglia la massima prudenza. A Cervinia l'emergenza è invece finita. Molte le critiche all'Anas, tuttavia il vicesindaco di Valtournenche, Giuseppe Maquignaz, dice: «Si sarebbe dovuto bloccare la gente negli alberghi [illegible] sgomberare subito le strade».

La polemica Anas coinvolge anche i due parlamentari valdostani e la Cgil. Il senatore Dujany e il deputato Caveri avevano criticato l'inefficienza dell'Anas. Critiche che il sindacato ha definito «demagogiche». La Cgil sostiene che all'Anas della Valle manca personale per carenze legislative: «L'unico concorso è stato fatto nel [illegible]». La replica di Caveri: «Noi di queste difficoltà [illegible] abbiamo [illegible] [illegible]puto nulla». Ora i parlamentari hanno chiesto un incontro con il sindacato.

Ad Aosta [illegible] Comune accusa [illegible] ditte che hanno appaltato lo sgombero neve di non essere intervenute con efficienza. Le aziende rispondono: «Abbiamo fatto il possibile, spargere sale e portare via la neve toccava al Comune». Anche alpini e Protezione civile sono intervenuti per far fronte all'emergenza.

SERVIZI A [illegible] 3

Tir in colonna. Ancora disagi per la neve alle porte di Aosta [ANTEFOTO]

Con le strade bloccate, nessuna denuncia per furti o rapine in Valle

Maltempo, antidoto contro i ladri

Un aspetto positivo dei ritardi nello sgombero

AOSTA. Un antidoto contro i ladri: la neve. Le razzie negli appartamenti, le «spaccate» nelle pellicceria, i colpi nelle tabaccherie, i furti d'auto, tutto sembra si sia fermato dopo la nevicata di domenica.

Aosta è rimasta paralizzata, la maggior parte delle località sciistiche nelle vallate laterali sono state bloccate, i turisti sono stati costretti ad approfittare di una vacanza forzata oppure (i più sfortunati) [illegible] rientri avventurosi in città per riprendere [illegible] lavoro il giorno dopo.

Fra delinquenti e forze dell'ordine è accaduto ciò che nessuno immaginava: una «tregua» obbligata. Le forze della natura sembrano riuscite in ciò che da sempre la «Giustizia» insegue. Come fare a svaligiare un negozio e fuggire a tutta velocità con un metro di neve sulle strade? Anche i più attrezzati «4 x 4» hanno incontrato serie difficoltà a spostarsi.

Eppoi, la maggior parte delle auto che vengono utilizzate per furti e rapine sono rubate, di solito qualche ora prima del «colpo», in qualche parcheggio a pochi chilometri di distanza. Con tutta la neve che c'era (anzi c'è ancora) i ladri sarebbero stati fermati dopo pochi metri, magari dagli stessi proprietari.

Imprese impossibili, o comunque troppo difficili per stimolare i ladri d'oggi, abituati alle comodità delle auto veloci, dei bottini ricchi e del codice penale «conciliante». E co[illegible]que, polizia, carabinieri e guardia di finanza non hanno smesso di fare i consueti «giri di ronda» [illegible] città e nei paesi della Valle. Tanti contro, nessun pro.

Bisogna allora augurarsi che la [illegible] scenda in abbondanza 365 giorni all'anno? Forse nemmeno [illegible]uesto basterebbe a fermare i malintenzionati. Il beneficio della «sorpresa», elemento fondamentale in tutte le strategie militari, è riuscito a sopire «l'istinto del malfattore».

L'inerzia dell'Amministrazione nello sgombero della neve potrebbe, alla fine dei conti, aver portato anc[illegible]e qualche piccolo vantaggio. Ma se la neve diventasse una costante, anche i delinquenti sarebbero costretti ad attrezzarsi di conseguenza, magari aguzzando soltanto l'ingegno.

Come hanno fatto i ladri che nel fine settimana hanno svaligiato una gioielleria del centro a Torino. Sono entrati da una finestra sul retro, hanno disinserito il sistema d'allarme e, con tutta calma, hanno aperto le due casseforti nel negozio con la fiamma ossidrica. Sono rimasti nella gioielleria un giorno e mezzo, approfittando del fatto che i negozi vicini non erano stati aperti perché bloccati dalla neve. Ma i ladri hanno colpito e sono riusciti ad andarsene indisturbati. [c. l.]

GLI [illegible]

Con gli sci di fondo in neve fresca

Paesaggi stupendi sulla strada verso Gilliarey

QUELLO che pareva ormai un miracolo si [illegible] ripetuto e la neve è arrivata, quella vera, abbondante, soffice, quella che non diventa presto una lastra dura come il cemento.

[illegible] anni [illegible] carestia, gli annunci del temuto «effetto serra», le catastrofiche previsioni degli scienziati radunati a Erice, gli incubi che hanno tormentato operatori turistici [illegible] ecologi, si sono, come per incanto, dissolti.

Ecco dunque giunta la materia prima per tutte le specialità dello sci, anche per il fondo escursionistico, la specialità che permette [illegible] muoversi tra i boschi carichi di neve attraverso dolci rilievi, fra scenari magici. E' uno sci in rapida crescita adatto anche alle famiglie che desiderano passare [illegible] giornata intensa nella natura.

Il consistente spessore del manto nevoso consiglia un'oculata scelta degli interventi in attesa che [illegible] rialzo della temperatura assesti la neve. Contrariamente [illegible] quanto avviene in primavera, è [illegible] caldo che in inverno determina l'assestamento delle [illegible] nevose, mentre il gelo mantiene le condizioni esistenti, ovviamente con il beneficio delle eccezioni.

Qualche tracciato è tuttavia avvantaggiato [illegible] una favorevole orografia ed è praticabile anche con neve abbondante. Quello che sale ai 2186 metri di Gilliarey, nel vallone di Torgnon rientra normalmente fra gli itinerari sicuri. La prima parte del percorso si snoda sulla bella pista di fondo che da Plan Prorion si inoltra verso il lago [illegible] Lotidor, una delle più suggestive della Valle d'Aosta, con desuete vedute sul Cervino, sul Breithorn e sulla Gobba di Rollin.

[illegible] successivo prosegue fra radi larici, seguendo [illegible] tracciato di una strada sulla quale talvolta i responsabili della sta[illegible] di sci usano il battipista con il tracciatore, facilitando la salita degli sciatori. Questo non è possibile con neve abbondante, e il fondista escursionista dovrà allora solcare la bianca coltre, [illegible] piacere faticoso ma affascinante.

L'escursione ha inizio da Plan Proprion (1746 metri) da dove [illegible] segue la pista di sci sul tracciato della strada che sale alla stazione superiore della seggiovia di Chantorné, che può essere utilizzata risparmiando circa mezz'ora.

Di qui si prosegue sulla pista [illegible] fondo che con percorso molto regolare porta nell'aperta spia[illegible] sovrastante l'alpeggio [illegible] Brussoney.

E' un sito [illegible] che si presta alle prime esperienze di [illegible] di fondo escursionistico. Chi non ha mai battuto una pista nella neve fresca può farlo a piacimento e senza una meta precisa. Da Brussoney [illegible] tracciato raggiunge il lago di Loditor, dove di solito la pista cessa di [illegible] battuta. In questo caso si può decidere per [illegible] ritorno, oppure proseguire sull'evidente sede stradale che porta nei pressi delle baite [illegible] e di Telinod.

Dopo un'ora di sci possono costituire [illegible] meta onorevole. Chi avrà ancora fiato e voglia [illegible] battere pista può continuare ancora per un'ora in uno scenario incantevole, con lo sfondo Punta Tzan, fino al panoramico balcone dove sorge la cappelli[illegible] di Gilliarey.

Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una [illegible] area [illegible] bassa pressione presente sul Mediterraneo e che investe [illegible] nostra penisola, viene riattivata [illegible] masse d'aria molto fredde provenienti dalle regioni polari attraverso la Valle del Rodano. L'afflusso delle correnti fredde del Nord Europa determine[illegible] sul Piemonte e la Valle d'Aosta un'attenuazione dei fenomeni, ampie schiarite e una diminuzione [illegible] temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso per nubi alte stratificate. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Discreta durante il giorno [illegible] riduzioni [illegible] notte e nelle prime ore del mattino per banchi [illegible]. **TEMPERATURA.** In lieve diminuzione.
VIABILITA'. Le strade del Piemonte [illegible] della Valle [illegible] sono aperte al traffico. Chiusi i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Sempione, Piccolo e G. S. Bernardo.

LE [illegible] DI IERI A AOSTA
Massima: 1; minima: —9; media: —4

UN ANNO [illegible]
Massima 0; minima —12; media —6.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 6	Novara 4
Alessandria 6	Asti 1
Cuneo [illegible]	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 4,35 e cala alle 14,06.

LETTERE AL [illegible]

C'è la [illegible] «ko»

Dopo tanta attesa la neve [illegible] finalmente arrivata e in quantità più che abbondante. Ci voleva proprio, per tutta una serie di ragioni, la prima delle quali, direi, più che il turismo, è quella dell'acqua potabile, con le falde che ormai si erano prosciugate. Ho scritto però questa lettera per un altro motivo: per denunciare (anche se credo che l'abbiano fatto in molti), il caos che si è creato dappertutto. Non è frequente avere tanta neve in tempo così breve, però una risposta più rapida dai mezzi pubblici di intervento il cittadino se la sarebbe aspettata.

Lettera firmata, Aosta

Lo scandalo [illegible] un'altra [illegible]

Molti giornali hanno parlato dello «scandalo» delle partite di calcio [illegible] giocate a Genova e [illegible] Torino per le pessime condizioni del tempo. Sono d'accordo sul fatto che se un impianto [illegible] stato progettato (e profumatamente pagato) per essere agibile in tutte le condizioni, [illegible] chiaro che così deve essere, e da quel punto di vista ha ragione Borsano, presidente [illegible] Torino, a chiedere un risarcimento. Però la parola «scandalo» mi sembra più appropriata per tutta una serie [illegible] altre disfunzioni, come, per esempio, che per fare un'analisi clinica si debba quasi lottare corpo a corpo [illegible] altre persone. Per prendere a scarpate un pallone, dopo [illegible] domenica [illegible] neve ci può essere un lunedì con il sole o almeno con la pioggia, e infatti così è stato: se invece un malato [illegible] fare una analisi nei tempi dovuti magari per lui [illegible] sole risplenderà solo per poco.

Lettera firmata, Aosta

Ma dov'erano [illegible] spalatori?

Qualcuno ha già scritto quello che tutti hanno visto. Nei giorni scorsi, [illegible] la città sommersa dalla neve, di spalatori in giro non [illegible] ne sono visti proprio. Ho letto le dichiarazioni dell'assessore comunale di Aosta ai Lavo[illegible] pubblici: avevano un tono di efficienza che [illegible] ha trovato riscontro nella realtà dei fatti. Molti pensavano [illegible] vedere a spalare frotte di extracomunitari, che [illegible] non c'erano. Il perché è una curiosità che dovrà essere chiarita, forse con questi climi molti si sono spostati verso regioni più calde. Mi hanno detto che un'auto dei vigili [illegible] altoparlante sul tetto girava per Aosta alla ricerca disperata di spalatori dell'ultima ora. Mi permetto [illegible] di[illegible] che so[illegible] operazioni «da armata Brancaleone», se mi si passa il termine. Non si [illegible] mai visto nessuno riuscire a tamponare le falle all'ultimo momento; i discorsi vincenti sono sempre stati quelli seri della programmazio[illegible] valutazione delle possibili conseguenze della situazioni che si possono presentare.

Lettera firmata, Aosta

Quei camion [illegible] catene

Nei giorni ormai «storici» della grande nevicata sulla statale del Gran San Bernardo, in salita verso la Svizzera ci sono stati un paio di Tir che, da soli, hanno bloccato una direttrice di traffico internazionale. Questo perché sono saliti lungo la statale 27, con la neve che cadeva, senza catene. [illegible] così si sono impantanati creando problemi a non finire, anche perché la strada vicino [illegible] Aosta [illegible] ormai vecchia e inadeguata (ben venga il nuovo svincolo, se mai sarà fatto). Comunque la [illegible] zione [illegible]: perché [illegible] saliti, chi glielo ha permesso o chi non [illegible] controllato? Non voglio [illegible] gliarmi contro le forze dell'ordine che si [illegible] prodigate con mille difficoltà, ma quello che ho visto [illegible] adesso riferisco deve essere [illegible] monito per [illegible] futuro.

Lettera firmata
Signayes (Aosta)

LA FOTO DEI RICORDI

La sala di un albergo che fu

A inizio secolo era uno degli alberghi più lussuosi [illegible] Courmayeur: [illegible] l'Hôtel de l'Union, che sorgeva nel centro [illegible] Courmayeur. Al [illegible] posto in tempi di boom edilizio è stato costruito [illegible] complesso di condomini «Brenta».

(COLLEZIONE [illegible])

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Andrea Lo Presti; Giada Gerardi.

Matrimoni. Andrea Martis [illegible] Ros[illegible] Porcu

Morti. Leone Bionaz, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Anna [illegible] Chandiut, 60 anni, pensionata, Chambave; Teodora Mandrillo, [illegible] anni, Torino.

DALLA VALLE

[illegible]

Il piano regolatore discusso in Consiglio

Si riunisce oggi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nomina della commissione per l'esame alla variante [illegible] piano regolatore e la revisione del contratto di appalto per il servizio di pubbliche affissioni. Sarà anche discussa la mozione di solidarietà [illegible] confronti dell'Associaziona agricoltori della Valle d'Aosta.

SAINT-VINCENT

Due serate sulla [illegible] condotte da Ronni Bessi

«Alla luce del sole e della luna», è il titolo di due serate di immagini della natura ideate e condotte dal naturalista Ronni Bessi [illegible] collaborazione di Francesco Farina, Daniela Fazari e Renata Péaquin. Gli appuntamenti, organizzati dall'assessorato comunale all'Agricoltura e Ambiente, si svolgono questa [illegible] e giovedì prossimo alle 21 nel salone delle manifestazioni del municipio di Saint-Vincent.

[illegible]

La [illegible] edizione dell'«Offerta musicale»

L'assessore comunale alla cultura [illegible] Francesco Caracciolo ha reso noto il programma della terza edizione della «Offerta musicale». La rassegna, che è organizzata dalla biblioteca di viale Europa, s'inizierà giovedì prossimo con un concerto di Claudio Lodati D'Accorda. Le serate dell'«Offerta musicale» avranno come sede la sala delle manifestazioni del palazzo regionale e prosegui[illegible] fino al 10 febbraio. Il cartellone propone concerti di musica classica e di musica jazz.

[illegible]

I famigliari di [illegible]
geom. Eugenio Aimone
di anni 25

ringraziano di cuore il personale medico e infermieristico dell'infermeria di La Thuile, i carabinieri della locale stazione, la Protezione [illegible], le guide alpine per l'assistenza prestata al loro caro Eugenio. Inoltre l'impresa Follolay e i colleghi di lavoro.
— **Lapaolo**, 12 dicembre 1990.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto [illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551568
Soccorso Alpino [illegible]no: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/87949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, [illegible] Salle, La Tuile, Courmayeur): (0165) 87984
[illegible] 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [illegible]mes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisanche, Valsavaranche, Villeneuve): (0165) 903611
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) [illegible]
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767811
[illegible] 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48105
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible] 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, [illegible], Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 381546
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
[illegible]
[illegible] Stradale: (0165) 89929 / 89964
[illegible] (0165) 89985
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) [illegible]
PONT-S[illegible]TIN
Polizia [illegible] (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sado - Rivoluzione - Impossible» esposizione di Jacques Monory. Orario: 9-21. Aperta fino al 6/1 199[illegible].
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI [illegible]

DOMENICA 16 DICEMBRE
Aosta: Agip, c.so 26 febbraio (Blanc); **Tamoil,** [illegible] Clavalité; **Monteshell,** [illegible] Paravera; **Esso,** [illegible] Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: IP
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
La Salle: IP
Pont-St-Martin: IP
Quart: Esso (SS 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: IP
St-Vincent: Monteshell
Verrès: IP

CARABINIERI

[illegible] (0165) [illegible] / 362280
[illegible] Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780945
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73329
Valtournench[illegible]: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Flollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44366
[illegible] Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
[illegible] F. [illegible] (0165) 43934
[illegible] St. [illegible] de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. [illegible] (0165) [illegible]
Altri: (0165) [illegible]

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
[illegible] Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62781; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861180
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible] (0166) 3149 / 2239 / 2713
[illegible] (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZ. GUASTI ELE[illegible]

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344016
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82989

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40840
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765 498
[illegible]
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
[illegible] Chimera: 0166 948589
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61999
COURMAYEUR
Abat-Jour [illegible] 0165 842990
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) [illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
[illegible] (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767921
[illegible] (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
[illegible] Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 7402[illegible]
Courmayeur: (0165) 842029
Donnas: (0125) [illegible]2051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
La Salle: (0165) 861112
[illegible] (0165) 884108
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
[illegible] (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chia[illegible]
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte 12,30/15 e 19,30/22; a porte chiuse dalle 22/8 di domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15' dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto [illegible] Saint-Vincent.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponibi[illegible] del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible]
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 53, tel. (0165) 765828 / 765019

E il procuratore indaga su Anas e Comune

COLPEVOLI

La città è ancora sepolta sotto migliaia di metri cubi di neve

AOSTA. Indagine sulla neve, anzi sullo sgombero tardivo: Mario Vaudano, procuratore della pretura ha inviato [illegible] lettere per richiesta di chiarimenti al responsabile del compartimento Anas della Valle d'Aosta, al sindaco del capoluogo, Leonardo La Torre, e (per conoscenza) al presidente della giunta Gianni Bondaz.

Il giudice vuole sapere in che modo Anas e Comune hanno fatto fronte all'emergenza. La nevicata ha creato notevoli di[illegible] in città, [illegible] anche sulle strade delle vallate laterali il caos è durato più [illegible] lungo [illegible] solito.

L'eccezionalità della precipitazione può bastare per spiegare i blocchi, le ore trascorse in auto da centinaia di turisti? Una domanda che si è posto anche il magistrato. [illegible] qui l'inizio di un'indagine.

Le lettere [illegible] state notificate [illegible] martedì dalla squadra di polizia giudiziaria della pretura. La richiesta di spiegazioni [illegible] soltanto una parte dell'indagine, l'altra la conducono gli agenti della giudiziaria.

Per ora il magistrato non ha ipotizzato reati. Il «dossier» [illegible] in quella fase chiamata «delle indagini preliminari» che potrebbe anche [illegible] sfociare in [illegible] provvedimento giudiziario. I reati possibili [illegible] comunque quelli di omissione d'intervento in un [illegible] di pubblica necessità.

Che la città sia ancora nel caos a tre giorni dalla nevicata è [illegible] dato [illegible] fatto. In consiglio comunale gli amministratori han[illegible] denunciato l'inefficienza delle ditte che hanno appaltato i lavori.

Il piano-neve è fallito: lo stesso sindaco La Torre [illegible] ha sottolineato. E l'Anas della Valle d'Aosta [illegible] riuscita a far fronte alle necessità [illegible] in tempi lunghi. Domenica è stata una giornata da dimenticare, con colonne di auto dappertutto, con strade bloccate, con interventi a singhiozzo.

Difficili i rientri da tutte le località turistiche. Disagi inaccettabili anche [illegible] la nevicata [illegible] stata abbondante. Ma eccezionale soltanto per Aosta. L'Anas è stata [illegible] oggetto di critiche non soltanto da parte dei turisti o dei residenti, ma anche dai due parlamentari valdostani.

L'Anas non ha risposto, ma il sindacato [illegible] giudicato la polemica contrassegnata da «dichiarazioni demagogiche [illegible] superficiali, forse utili ai fini elettoralistici, ma non certo risolutive dei problemi reali della viabilità», [illegible] dice Giorgio Migliorin della Cgil.

E ancora: «Siamo certi che [illegible] carenze si risolvano affrontando i problemi all'origine più che sottolineandone gli effetti sull'utenza, che ha certamente ragione, [illegible] colpevolizzando i lavoratori».

Il problema per il sindacato è legislativo. L'Anas non avrebbe potuto assumere personale. «La carenza di lavoratori addetti alla manutenzione stradale e agli interventi [illegible] emergenza è gravissima».

«L'ultimo e unico concorso - dice Migliorin - bandito dall'azienda è stato nel 1979. Il dipartimento della Valle non ha poi potuto beneficiare della legge sull'assunzione [illegible] cassintegrati perché la regione era esclusa da quelle indicate dalla [illegible]va».

C'è [illegible] più per il sindacato. «E' impossibile costituire le squadre di emergenza come previsto dal decreto [illegible] 1981 perché non [illegible] possibile completare le normali squadre di manutenzione, oggi composte da due soli dipendenti contro i sei previsti. Esistono difficoltà ricorrenti nell'organizzare turni per far fronte al servizio di sgombero neve, statistica, manutenzione».

I due parlamentari hanno [illegible] richiesto [illegible] incontro con la Cgil per chiarire la vicenda. Tuttavia Caveri dice: «Noi [illegible] sapevamo nulla di queste carenze. Nessuno [illegible] [illegible] mai interpellati».

[illegible] ieri pomeriggio nell'alta valle non vi sono più strade chiuse al traffico. La situazione però rimane molto pericolosa soprattutto nelle vallate laterali. Sulla statale per il Bianco il traffico è a tratti rallentato da code di Tir. La strada del Gran [illegible] Bernardo è ormai del tutto sgombra. La Polstrada consiglia prudenza (obbligo di catene) per le strade di Pila, Cogne, Rhêmes, Valsavarenche, Valgrisenche e La Thuile.

[s. mar.]

Alpini e vigili [illegible] lavoro. Sopra sgombero [illegible] alla palestra del quartiere Dora, a sinistra ingorgo in città

«ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE»

AOSTA. Le ditte incaricate dello sgombero neve ad Aosta respingono le [illegible] [illegible] incapacità e inefficienza. «Abbiamo fatto quanto era [illegible] possibile, lavorando anche 36 ore di fila [illegible] tutti gli uomini e i mezzi a disposizione». La polemica sul [illegible] del dopo-nevicata continua: la gente [illegible] lamenta e critica la pubblica amministrazione. Dal Comune le [illegible] vengono girate alle [illegible] imprese che hanno vinto l'appalto per lo sgombero neve (Gildo Comé, Egidio Borre, Rosalia Charbonnier, Benedetto Sapia, Salvatore Gencarelli e Demetrio Mafrica). E da qui ritornano agli amministratori del capoluogo.

«Non accetto che l'assessore ai Lavori Pubblici Silvestro Mancuso [illegible] venga [illegible] insegnare il mestiere - dice Gencarelli -. E soprattutto respingo le critiche [illegible] chi, per primo, [illegible] ha fatto fino in fondo [illegible] proprio dovere».

Il responsabile della ditta spalatrice spiega meglio le sue ragioni: «Secondo gli accordi con l'ente pubblico, nostro compito è fare da "apripista", allargando e rendendo transitabile la strada. [illegible] Comune deve avvisarci [illegible] impartirci le direttive. Io alle 2 del mattino di domenica avevo già chiamato gli operai. La telefonata dal Comune [illegible] arrivata due [illegible] dopo. [illegible] poi non spetta a noi rimuovere la neve e spargere il sale».

Anche la ditta Sapia respinge le accuse: «Abbiamo lavorato in situazioni impossibili: auto senza catene che rimanevano impantanate, bloccando gli spazzaneve per delle mezze ore, veicoli posteggiati che rendevano difficili le operazioni, la [illegible] che continuava a cadere. Quando, finito il giro di nostra competenza, tornavamo al punto di partenza, ci trovavamo la stessa quantità di neve».

Il Comune minaccia denunce e [illegible] intende pagare le imprese inadempienti (secondo Mancu[illegible] soltanto quella di Mafrica ha lavorato bene). Inoltre secondo l'assessore «qualcuno ha usato i propri mezzi per altri servizi, privati [illegible] regionali». Ma le ditte chiamate in causa a loro volta [illegible] [illegible] Comune [illegible] [illegible] avere fatto nulla per agevolare la loro opera, contribuendo a lasciare Aosta nel caos.

«Nelle strade si [illegible] formato [illegible] zoccolo [illegible] ghiaccio - dice Benedetto Sapia -. Per eliminarlo c'è un solo modo: buttare [illegible] sale [illegible] dell'acido e poi rimuovere la neve. La pri[illegible] operazione tocca [illegible] Comune, la seconda a noi. Chi è inadempiente? [illegible] [illegible]: non [illegible] possibile fermare per qualche ora le auto? Il problema vero è che è stata [illegible] nevicata eccezionale. Anche riuscendo a prevederla, difficilmente [illegible] sarebbe potuto fare molto di più».

[s. m.]

TUTTI GLI UOMINI DELLA NEVE

AOSTA. La macchina organizzativa per fronteggiare l'emergenza neve, dopo un paio [illegible] giorni di crisi ha preso a girare [illegible] pieno ritmo. Superate le difficoltà di un avvio lento per la straordinarietà della precipitazione (un metro e dieci [illegible] neve in [illegible] ore) ora la situazione va migliorando. La task-force messa a punto dal Comune di Aosta, adesso pare in grado di affrontare [illegible] [illegible] il compito di sgomberare le tonnellate di [illegible] cadute sulla città.

A parte le sei ditte private che hanno in appalto il servizio sgombero neve cittadino, accusate di tutte le colpe [illegible] che ribaltano le responsabilità sull'amministrazione aostana, perché sostengono che a loro «compete solo fare [illegible] apripista nelle strade e non rimuovere la neve», [illegible] Comune ha in attività un gruppo di lavoro consistente.

Da martedì a pulire le strade della città ci [illegible] 60 camion, 12 squadre operative, 16 pale meccaniche. Ogni squadra operativa è composta [illegible] 12 uomini, una pala e 4 camion. Agli ordini di un tecnico comunale queste squadre hanno il compito di togliere la neve dalle strade e gettarla nel torrente Buthier. Le squadre lavorano per 24 ore in turni di 8 ore. I collegamenti tra le squadre e il centro operativo sistemato [illegible] Comune sono assicurati dagli alpini della Scuola Militare. Una ventina di uomini muniti [illegible] radio affianca le squadre operative, con un alpi[illegible] per squadra che garantisce le comunicazioni tra i gruppi [illegible] tra il gruppo e il centro.

In permanenza opera anche la Protezione civile. Nella palazzina dell'aeroporto il centro di coordinamento ha cominciato ad agire poche ore dopo l'inizio della nevicata. «La nostra prima preoccupazione - dice Cristoforo Cugnod che con Giovanni Busanelli dirige il servi[illegible] - [illegible] stata per la viabilità e delle strade nazionali e regio[illegible]li. Abbiamo messo in stato di all'erta il soccorso alpino, [illegible] le due guide e l'elicottero, [illegible] le stazioni forestali, tutto il personale regionale che normalmente opera nel settore della viabilità». La protezione civile ha tenuto rapporti costanti [illegible] i sindaci [illegible] le amministrazioni comunali di tutta la Valle.

«Non abbiamo mai perso i contatti [illegible] nessuno e abbiamo potuto distribuire a molte amministrazioni consigli e indicazioni. Dove [illegible] stato possibile e non appena le condizioni del tempo lo hanno consentito l'elicottero ha soccorso turisti in difficoltà in diverse vallate. [illegible] velivolo [illegible] intervenuto a Blavy a Roisan, [illegible] Pont di Valsavarenche dove ha recuperato un gruppo di boy scout, in zone [illegible] alta montagna di Gressoney, [illegible] Pont Bozet, di Quart, dove è intervenuto per portare foraggio in stalle rimaste isolate e senza cibo per gli animali».

Non sempre la Protezione civile ha potuto intervenire con tempestività. «Anche i nostri [illegible] hanno dovuto fare i conti con una certa impreparazione dell'Anas, [illegible] gli intasamenti provocati da turisti che non [illegible] aspettavano [illegible] precipitazione di questa portata, ma il servizio ha retto bene. La situazione critica - conclude Cugnod - dovrebbe comunque essere ormai a[illegible] nostre spalle. Auguriamoci che le perturbazioni previste [illegible] siano importanti e che il freddo continui, per consolidare il manto nevoso [illegible] allontana[illegible] il pericolo [illegible] valanghe nelle vallate laterali».

Alessandro Camera

Rinnovato il direttivo dell'Evançon, nonostante l'assenza di cinque rappresentanti

Nuovo asilo per la sesta Comunità

Tra i programmi il recupero dell'ex filatura Brambilla

VERRES. Daniele Vincenti (dc) [illegible] Verrès è il [illegible] presidente della sesta comunità montana dell'Evançon. Vincenti ha raccolto 14 voti a favore (dc, pci [illegible] indipendenti) e [illegible] astensioni (il gruppo uv). Quattro defezioni [illegible] Val d'Ayas, dovute forse alla neve. All'appello mancavano il sindaco di Challant-Saint-Victor, l'indipendente Mario Giannino, quello di Brusson, Elso Gerandin (uv) e [illegible] primo cittadino di Ayas, Guido Becquet (adp), e Agostino Favre (adp).

Neppure Cesare Quey (adp) ha potuto partecipare «ufficialmente» alla seduta. Richiesta una sospensione dei lavori ha spiegato come esistano dubbi di legittimità, [illegible] essendo contemplata dallo statuto, sulla delega concessagli dal sindaco di Verrès, Enrico Rovarey, [illegible] partecipare [illegible] suo posto all'assemblea. «Finché la mi[illegible] posizione non sarà chiarita - ha detto - non parteciperò alle riunio[illegible] per evitare di invalidare con la mia presenza le delibere. Spero che il nuovo direttivo si preoccupi [illegible] modificare, [illegible] possibile, l'attuale statuto».

L'assenza «bianca» dei consiglieri [illegible] Ayas e il forzato silenzio di Cesare Quey ha fatto venire meno l'unico elemento apparentemente «non annunciato» della seduta: la posizione degli adp. Per il resto, tutto secondo copione. In una quarantina di minuti [illegible] sono liquidate trattative estenuanti. Enzo Bonin (dc) di Challant-Saint-Anselme ha proposto Vincenti presidente. Umberto Nigra (uv), sindaco [illegible] Montjovet, ha chiarito la posizione dell'uv: «Noi [illegible] asterremo. L'anda[illegible] in minoranza rientra nel gio[illegible] democratico. Non ci spaventa, [illegible]. Non eravamo soddisfatti della maggioranza che si andava formando, preferiamo fare un'opposizione costruttiva. Nessun partito [illegible] destinato a essere in maggioranza [illegible] [illegible] minoranza».

Alla vicepresidenza Enzo Cout (pci) di Issogne. Direttivo: Enzo Bonin, dc, (Challant-Saint-Anselme); Gualtiero D'Herin, pci, (Champdepraz); gli indipendenti Danilo Fioravanzo (Challand-Saint-Victor), Federico Favre (Ayas) e Bruno Treves (Montjovet), di area dc.

Vincenti ha evidenziato la continuità [illegible] i programmi della passata legislatura. Fra gli impegni la formazione di un piano territoriale di coordinamento, la realizzazione di un asilo nido e il sostegno [illegible] municipio di Verrès per la risoluzione di problemi che possono interessare i Comuni dell'Evançon: recupero dell'ex-filatura «Brambilla» come complesso scolastico e dell'antica struttura «Murasse», lo svincolo autostradale per la Val d'Ayas e la biblioteca comprensoriale.

Fabrizio Favre

Daniele Vincenti visto da Ghighone

Saint-Vincent, sono state istituite due speciali commissioni comunali

Sport e turismo sotto controllo

Hanno il compito di risolverne i vari problemi

SAINT-VINCENT. Le commissioni per il turismo e per lo sport volute dall'assessore Livio Fournier hanno cominciato [illegible] riunir[illegible]. All'interno del gruppo per lo sport sono state ventilate iniziative per incentivare [illegible] società, creando per esempio un pool composto dai rappresentanti delle diverse discipline che si occupi della gestione del Palazzet[illegible] dello sport; sarebbe anche intenzione del Comune stipulare una convenzione con una ditta di trasporti per venire incontro alle spese [illegible] trasferta degli atleti che incidono semprepesantemente sul bilancio dell'attività.

L'ex consigliere comunale e insegnante di educazione fisica, Virgilio Pusceddu, ha annunciato che chiederà una visita di accertamento alla palestrina delle scuole elementari da parte degli uffici competenti dell'Usl. A suo parere la [illegible]le[illegible] e gli spogliatoi non [illegible] in regola con le norme igieniche.

Per vagliare al meglio i diver[illegible] argomenti l'assessore ha proposto la creazione di due sottocommissioni: la prima coordinata dallo stesso Virgilio Pusceddu, [illegible] occuperà delle attività di incentivazione e promozione sportiva con un occhio particolare rivolto alle valenze turistiche dello sport; la seconda, coordinata dal consigliere Mauro Bieler, regolerà l'attività già esistente, [illegible] per quanto riguarda l'erogazione [illegible] contributi alle società sportive sia per la gestione delle strutture.

Anche all'interno della com[illegible] per il turismo, composta da tecnici e operatori del settore, [illegible] è deciso di formare sette sottocommissioni per [illegible] studio più approfondito delle problematiche legate alla politica turistica.

La prima delle sette, coordinata da Daniele Bernini, si occuperà delle attività di promozione turistica a Saint-Vincent; la seconda [illegible] [illegible] terza, dedicate al termalismo e alla viabilità, saranno seguite direttamente dall'assessore Fournier; la quarta si occuperà dei servizi [illegible] sarà guidata da Ferruccio Curtaz; la quinta, coordinata dal presidente dell'associazione commercianti, Maria Teresa Giuglio David, seguirà appunto il commercio; Maura Susanna guiderà la sottocommissione per la gestione del Centro Congressi; infine i rapporti con il Casinò saranno coordinati dal commissario dell'azienda autonoma e dipendente Sitav, Emilio Treves.

Dalla David, a nome [illegible] commercianti di Saint-Vincent, è venuta qualche critica in meri[illegible] al[illegible] gestione dei campionati italiani di boxe che, a [illegible] dire, non hanno portato particolari benefici turistici al paese.

Enrico Romagnoli

Presentato un progetto di recupero di un tratto di Dora

Parco lungo il fiume

In programma la realizzazione di aree attrezzate per lo sport e lo svago
La spesa è di 10 miliardi. Previsti finanziamenti statali per i depuratori

AOSTA. Un intervento per la valorizzazione paesaggistica e turistica [illegible] aree sulle sponde della Dora comprese fra i comuni di Villeneuve e di Saint-Marcel: lo propone l'assessorato regionale [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni culturali Liborio Pascale per recuperare vaste zone di territorio in riva al fiume che hanno subito negli anni [illegible] progressivo degrado [illegible]bientale.

Ai residenti e ai turisti sarà offerta una gamma di attività come il cicloturismo, l'equitazione, le camminate campestri, gli sport acquatici, la balneazione fluviale, i «percorsi vita», con la possibilità di effettuare escursioni [illegible] la vista di [illegible] [illegible] castelli.

Il tratto di Dora Baltea interessato all'iniziativa va da Villeneuve alle gole di Montjovet, con una superficie totale [illegible] sedici chilometri quadrati. Saranno interessati i Comuni di Villeneuve, Introd, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Aymavilles, Sarre, Jovenan, Gressan, Aosta, Charvensod, Pollein, Brissogne, Quart, Saint-Marcel, Nus, Fénis, Verrayes, Chambave, Pontey, Châtillon, Saint-Vin[illegible] [illegible] Montjovet.

Pascale, nel presentare il progetto con il presidente della giunta Gianni Bondaz, ha detto che «le rive del fiume hanno dovuto sopportare negli anni una serie di "offese" ambientali come la ferrovia, gli insediamenti industriali [illegible] adesso l'autostrada».

E ha aggiunto: «Adesso occorre impedire ulteriori degradi e puntare invece ad una vasta opera [illegible] recupero per attività turistiche che qualcuno definisce "minori", [illegible] che io preferisco chiamare "alternative"».

Bondaz ha sottolineato anche l'aspetto di «recupero paesaggistico legato alla maggiore fruizione [illegible] una s[illegible] rilevante di beni culturali [illegible] ambientali». L'idea di avere da Villeneuve fino a valle di Saint-Vincent una serie di zone dove poter liberamente andare [illegible] bicicletta, a cavallo, a fare «jogging» o semplicemente a passeggiare, con la vista, in molti casi, [illegible] splendidi castelli, è affascinante. Occorrerà vedere quanto sarà possibile realmente fare, tenuto conto dei livelli di degrado o di «cementificazione» sulle sponde della Dora.

Pascale [illegible] Bondaz hanno detto: «Abbiamo dato sei mesi di tempo ai tecnici incaricati di [illegible]diare il progetto per fornire i dati conoscitivi di base sui quali lavorare».

L'architetto Luca Buratti, aostano e l'ingegnere Aldo Gervasio, torinese, si sono già messi al lavoro. Gervasio ha esperienza nella realizzazione [illegible] parchi fluviali in Piemonte, Buratti fa parte di organizzazioni sportive che [illegible] occupano [illegible] attività sportive sulla Dora.

Secondo i primissimi dati, del parco fluviale potrebbero beneficiare almeno mille persone al giorno di media, 196 mila all'anno (considerato che i giorni di «stagione», da maggio a ottobre sono 196). Per l'intervento, la Regione Valle d'Aosta ha programmato un impegno finanziario di circa dieci miliardi.

Bondaz e Pascale hanno anche detto che occorrerà prevedere [illegible] risanamento delle acque: «Per questo aspetto è possibile ottenere finanziamenti dallo Stato».

L'ingegner Aldo Gervasio ha [illegible] sottolineato due aspetti che [illegible]o approfonditi nella fase esecutiva: [illegible] creazione [illegible] nuove zone «verdi» con piante acquatiche «naturali» [illegible] caratteristiche del lungo Dora nei vari Comuni e la realizzazione di «percorsi» speciali per handicappati, senza barriere di nessun tipo e fruibili anche dai non-vedenti.

Nelle [illegible] «risanate» del lun[illegible] fiume dovrebbero sorgere anche aree pic-nic attrezzate, affiancate, dove le condizioni ambientali lo consentono, da aree con attività agricole tradizionali, come vigneti [illegible] frutteti, così da creare nelle stagioni opportune una sorta di «agriturismo» direttamente sul territorio.

[illegible]

LE [illegible]

AOSTA. Negli ultimi sei-sette anni sono stati spesi in Valle d'Aosta [illegible] centinaio [illegible] miliardi per creare arginature nei corsi d'acqua di varie dimensioni, dai piccoli torrenti alla Dora Baltea, che ha subito interventi sulle [illegible] sponde per parecchi chilometri, soprattutto nella zona [illegible] monte [illegible] Aosta. Parlare [illegible] di «fruizione» [illegible] [illegible] in riva al fiume diventa difficile, perché l'accesso al principale corso d'acqua della regione è in molti tratti piuttosto problematico.

Elio Riccarand, consigliere regionale del [illegible] verde alternativo, dice: «Sono molto perplesso: abbiamo per anni criticato la cementificazione selvaggia che giudicavamo non solo inutile, ma in moltissimi casi addirittura dannosa. Il progetto di un pa[illegible] fluviale [illegible] largo raggio è affascinante, però i progettisti dovranno tener conto dei disastri fin qui combinati».

Riccarand sostiene che in alcuni Paesi europei è stato necessario smantellare arginature dimostratesi troppo «rigide» e tali da far aumentare [illegible] velocità [illegible] deflusso delle acque, che si trasformavano in vere e proprie «bombe». [b. bas.]

DALLA VALLE

[illegible]

L'imprenditoria discute sui Giochi olimpici

[illegible] svolge [illegible]ggi alle 16 nel Centro congressi dell'hotel Billia, un incontro sulle «Olimpiadi e imprenditoria diffusa». Partecipano le categorie produttive della Valle; politici e rappresentanti [illegible] settore turistico della Valle parleranno del ruolo degli imprenditori, protagonisti del processo di sviluppo e di progresso della società.

[illegible]

La biblioteca comunale cerca oggetti per S. Orso

La biblioteca comunale, che partecipa sempre attivamente all'organizzazione della Fiera di Sant'Orso, intende preparare per l'edizione 1991 della manifestazione che si svolgerà il 20 gennaio, una mostra etnografica di oggetti in legno usati per [illegible] filatura. La mostra sarà allestita presso uno dei locali [illegible]positivi dell'antico borgo e avrà come titolo «Quand grand-mère filait...». La biblioteca è quindi alla ricerca di materiale che molte famiglie possono ancora avere nelle soffitte.

DOUES

Servizi migliori nella microcomunità

[illegible] [illegible] gli [illegible] assistiti nella microcomunità di Doues. Dei lo[illegible] problemi e di quelli del perso[illegible] [illegible] [illegible] è parlato in consiglio comunale. Dal dibattito [illegible] emer[illegible] la validità di [illegible] scelta che permetta agli anziani non autosufficienti del paese di usufruire di un servizio in loco [illegible] doversi trasferire in altre strutture periferiche. Tuttavia, soltanto due degli assistiti [illegible] di Doues. Le assistenti sono 11 [illegible] garantiscono anche il servizio pasti-caldi e il disbrigo di elementari mansioni familiari ai soggetti in trattamento domiciliare.

[illegible]

Concorso [illegible] premi per gli addobbi natalizi

La biblioteca comunale ha organizzato il primo concorso delle vetrine e degli addobbi natalizi. La premiazione si svolgerà il [illegible] gennaio durante il con[illegible] di tromba e organo già programmato all'interno della chiesa parrocchiale.

AOSTA

[illegible]i festeggia in Valle la 32ª giornata del cieco

La sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi festeggia oggi la 32ª «Giornata nazionale del cieco». [illegible] programma prevede la celebrazione di una messa alle 17,30 nella chiesa di Sant'Anselmo.

La denuncia arriva dai dipendenti del laboratorio di analisi

«Analisi [illegible] rilento»

Secondo i lavoratori la situazione è peggiorata dopo le recenti polemiche
«Ben venga una commissione d'inchiesta, ma competente e legittima»

AOSTA. «La situazione del laboratorio di analisi negli ultimi tempi si è ancora aggravato: [illegible] lavoro si è accumulato, rendendo più lunghi i tempi di risposta degli esami. Il disservizio si ripercuote sui pazienti». I lavoratori del laboratorio analisi dell'ospedale riaprono una polemica che negli ultimi tempi sembrava sopita.

«Nonostante le promesse fatte pubblicamente dall'assessore regionale alla Sanità più di un mese fa per la soluzione dei problemi [illegible]l reparto - scrivono in un comunicato - nulla è stato fatto finora per tamponare il più acuto di questi problemi, [illegible] carenza di personale di segreteria».

I fatti risalgono a due mesi fa. Il primario del Laboratorio di analisi dell'ospedale Francesco Bordone denuncia al presidente dell'Usl e all'assessore alla Sanità [illegible] «collasso» del servizio e decide di ridurre il numero di esami: dei circa duecento pazienti non ricoverati che si presentano ogni mattina, soltanto cinquanta vengono sottoposti ai prelievi.

Tra Usl e primario scoppia una lunga polemica. Secondo il presidente dell'Unità sanitaria locale Roberto Vicquéry i dipendenti del reparto [illegible] sufficienti ma male organizzati. Replica il primario: «Lavoriamo in 36 metri quadrati. Quando sono arrivato ad Aosta questo laboratorio faceva circa 200 mila analisi all'anno. Oggi arriviamo [illegible] oltre 700 mila, negli stessi locali e con lo stesso numero di addetti».

La singolare forma [illegible] protesta decisa da Bordone dura soltanto pochi giorni. Quanto basta, però, a causare tutta [illegible] serie di conseguenze.

Il Comitato [illegible] gestione dell'Usl nomina una [illegible] che verifichi condizioni e organizzazione del lavoro del Laboratorio. Questa conclude l'inchiesta e presenta i risultati. [illegible] nel frattempo la Commissione regionale di controllo respinge «per [illegible] di potere» la delibera che nominava [illegible] commissione.

«Stigmatizziamo il comportamento dell'Usl - continuano i dipendenti - che nonostante la decisione della Coreco hanno ritenuto validi i risultati dell'inchiesta, tanto da farne l'oggetto di un incontro tra il Comitato di gestione e l'assessore alla Sanità».

Paura che i periti diano ragione all'Unità sanitaria locale? I dipendenti del Laboratorio assicurano [illegible] contrario: «Mettiamo tutto il nostro impegno nel lavoro che facciamo. Non temiamo nessuna commissione di inchiesta, a patto che sia competente, imparziale [illegible] legittima. Anzi auspichiamo che l'assessorato ne nomini una al più presto per valutare [illegible] le [illegible] dei gravi disservizi [illegible] carenze del Laboratorio [illegible] da imputare [illegible] cattiva organizzazione del reparto oppure [illegible] gravi inadempienze e illegittimità nel comportamento dell'Usl [illegible] ancora a disomogeneità delle risorse all'interno dell'Unità sanitaria locale (e dei laboratori in particolare)».

Stefano Mancini

Dopo quello fondato ad Aosta, costituito un nuovo gruppo a Pont

L'Arcidonna anche in Bassa Valle

Venti le iscritte, molte tra i 16 e i 22 anni

PONT-SAINT-MARTIN. L'Arcidonna sbarca in Bassa Valle. A Pont-Saint-Martin nasce il cinquantottesimo gruppo italiano e secondo valdostano. Dopo tre anni, al «Futura» di Aosta [illegible] affianca il neonato «La rugiada» di Pont. L'idea è partita [illegible] alcune frequentatrici del gruppo del capoluogo che hanno [illegible]vertito l'esigenza di proporre qualcosa di concreto alle d[illegible] della Bassa Valle. Il gruppo di partenza è consistente: una ventina di persone con una pre[illegible] giovanile (tra i 16 e i [illegible] anni) attivissima «riscontrabile a livello nazionale soltanto nell'area napoletana» sottolinea la professoressa Marina Zappa, responsabile del gruppo.

I circoli Arcidonna (Associazione ricreativa culturale italiana) «si propongono - precisa la Zappa - di promuovere la politi[illegible] [illegible] "fare insieme" che si traduce nel tentativo di determina[illegible] in ambiti sociali, politici, istituzionali reali condizioni di pari opportunità tra uomo [illegible] donna. Alla base c'è il profondo valore dell'aggregazione; il desiderio di discutere i propri problemi con altre donne. Il posto che abbiamo adesso [illegible] ci piace: vogliamo migliorarlo. Tutto questo però non è vissuto [illegible] [illegible] contrapposizione dura. L'Arcidonna professa [illegible] cultura [illegible] non violenza, per la pace».

Quali saranno i vostri primi passi? «Per ora cercheremo di farci conoscere - conclude la Zappa -. Vogliamo diventare un punto di riferimento per le donne della Bassa Valle. Per muo[illegible] nel migliore dei modi avvieremo [illegible] studio teso a realizzare un identikit della donna della nostra [illegible] Tipo di lavoro, esigenze, progetti, aspettative, che cosa è il loro [illegible] in questo luogo saranno indicazioni utilissime per capire [illegible] cosa c'è più bisogno dalle nostre parti». [f. f.]

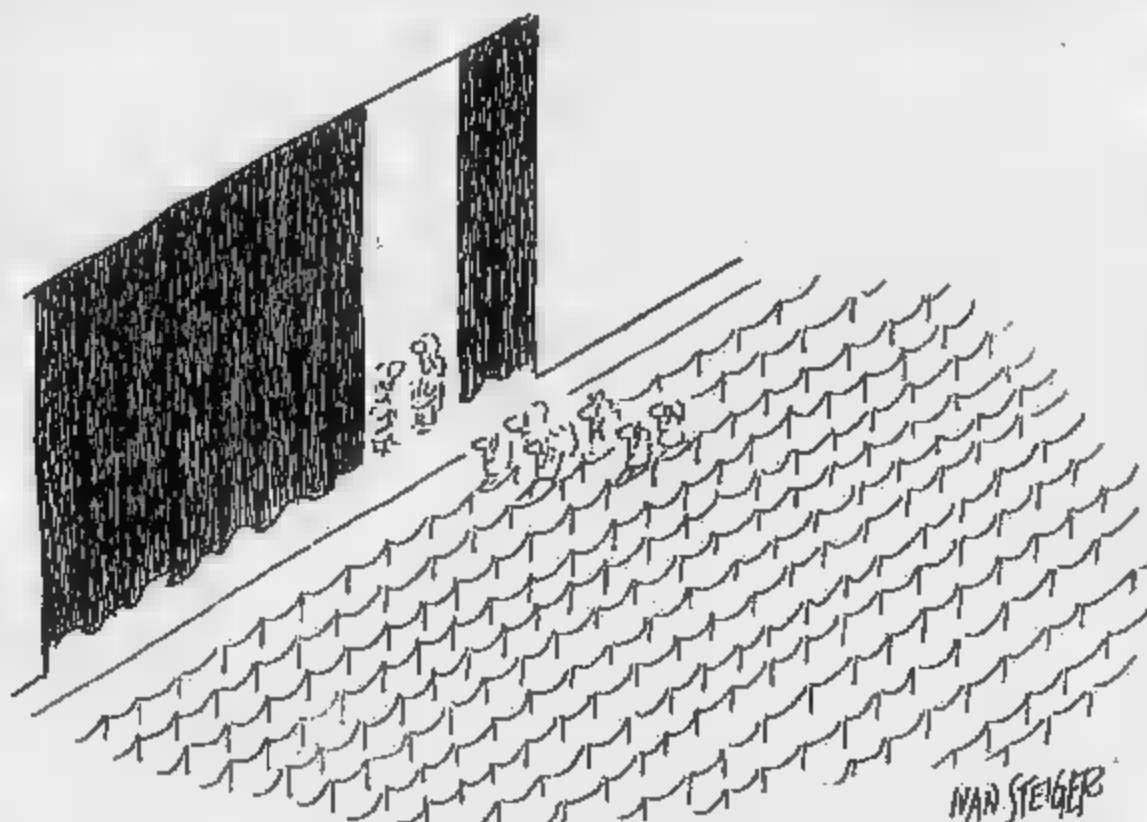
Questa sera a mezzanotte al «Blue Max» si esibisce un artista dalla doppia personalità

Cabaret in discoteca con la «dark lady»

Ha cominciato a recitare all'asilo, poi ha continuato al liceo. Laureata in Lingue con tesi sul «dandismo» Presenterà una favola contro i cliché dei racconti per bambini, gag [illegible] una presa in giro delle telenovelas

AOSTA. Una «dark lady» del cabaret. A novembre, in [illegible] della «Corrida» al Blue Max; Claudia Nardon di Aosta si è presentata così, rivelando, come molti artisti della comicità, una doppia personalità: apparentemente riservata e glaciale, sulla scena si trasforma [illegible] un turbinio di invenzioni, che danno prova [illegible] [illegible] conoscenza del mondo e di una continua rielaborazione di moduli espressivi. Questa sera si esibisce al «Blue Max», dove, alle 24 circa, darà fondo [illegible] quasi tutto [illegible] suo repertorio.

La Nardon ha cominciato prestissimo a «recitare», fin dai tempi dell'asilo quando le monache le affidavano piccole parti da protagonista. Poi tutto è proseguito al Liceo Classico, con rappresentazioni scolastiche di testi di Molière e Goldoni, e all'Università di Lingue, dove [illegible] «sacro fuoco» del palcoscenico si è incrociato [illegible] [illegible] soggetto [illegible] studio altrettanto affascinante «il dandismo», su cui si è laureata.

Dice Claudia a questo proposito: «Il dandismo, come la recitazione comica, è per tradizione un fenomeno maschile. A me ha sempre dato fastidio che le [illegible] più intelligenti [illegible] facessero gli uomini. In teatro o al cinema, per esempio, le donne hanno per lo più parti melodrammatiche o tragiche, quasi mai comiche. E quando fanno ridere è perché i testi glieli hanno scritti dei maschi. Questo nasce da un difetto fondamentale delle donne: [illegible] [illegible] molto brave a piangersi addosso, ma quasi mai capaci a ironizzare [illegible] su se stesse. [illegible] cercano di farlo sono troppo sottili e annoiano. Invece la comicità è qualcosa di più "terra-terra" e per farlo non bisogna aver paura di sporcarsi le mani».

E così ha fatto lei, da autodidatta e individualista incallita, rifiutando scuole e metodi, ritagliando i suoi testi all'interno dei punti di riferimento forniti dalla sua cultura, dalle [illegible] letture [illegible] dal [illegible] spirito di osservazione.

Pochi maestri, un solo stage [illegible] Cesare Goffi e alcune apparizioni pubbliche sono i punti fermi del [illegible] carnet.

Dice ancora Claudia: «Cercherò di [illegible] pungente, [illegible] al solito, cambiando però spesso [illegible] registro. Racconterò [illegible] favola che distrugge tutti i cliché sui racconti per bambini. Poi mi cimenterò in qualche [illegible] visiva sull'uso del telefono e in un colloquio, sempre telefonico, fra una signora e la nuova fidanzata del suo ex marito. Infine farò [illegible] cosuccia sulle telenovelas. In tempi di delirio per "Beautiful" è quello che [illegible] vuole». [l. b.]

GLI [illegible]

Dopo l'odierno spettacolo di cabaret, la discoteca «Blue Max» fino [illegible] inizio 1991 tiene in serbo altri cinque spettacoli.

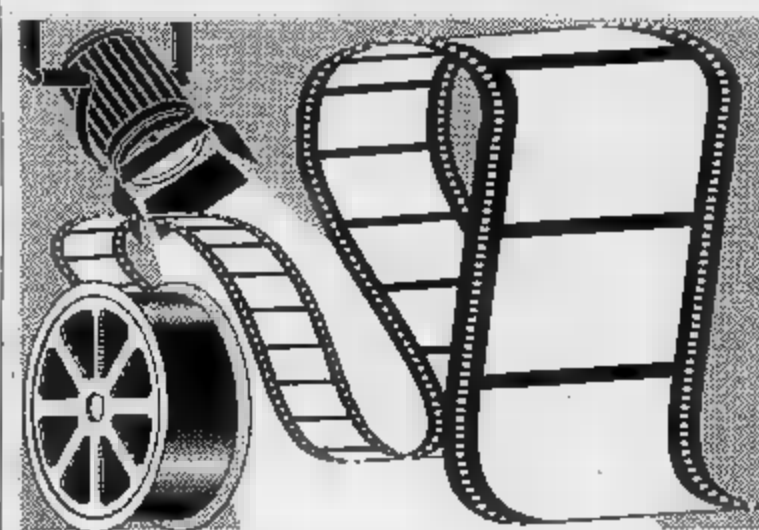
Domenica 16 dicembre. Concerto di «Rhythm'n'blues» [illegible] la band «Doctor Faust». Organizzata in collaborazione con l'agenzia «Ultima uscita» la serata comprende anche l'esibizione di [illegible] giovane complesso valdostano.

Giovedì [illegible] dicembre. Concerto-cabaret di Claudio Lazzoni [illegible] della «Capra & Cavoli Band». L'eccentrico cantante di Châtillon, rivelatosi durante la «Corrida» dello scorso mese [illegible] novembre, si presenta con tutto il suo repertorio, accompagnato da un gruppo di [illegible].

Mercoledì 26 dicembre. Concerto della vocalist africana Ranzie Mensah, accompagnata dalla «BBC Band». E' una replica dell'applauditissima esibizione di inizio novembre, con [illegible] più collaudato amalgama fra cantante e gruppo.

Venerdì 28 dicembre. Spettacolo di cabaret di Alfio Greco. Già presente con una «clip» in occasione della «Corrida», il professionista abruzzese darà sfoggio delle [illegible] migliori qualità.

Giovedì 3 gennaio. Concerto di [illegible] «Dixieland» [illegible] Dick Mazzanti [illegible] il suo gruppo. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Corso** Orario 20; 22 Lire 9000	**Giorni di tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, [illegible] Duvall (Usa* [illegible] — Uno spericolato [illegible] che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
Giacosa [illegible] 20; 22 Lire 9000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher* [illegible] *Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di [illegible] di medicina [illegible] il rischio [illegible] una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] [illegible] **Bianco**	OGGI CHIUSO
[illegible] [illegible] Orario 20; 22 Lire 10.000	**La casa 7** [illegible] *D. Blithe con S. Van, [illegible] Dayce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, [illegible] dalla sedia elettrica lancia [illegible] [illegible] lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**

OGGI [illegible] CINEMA

«La [illegible] 7» (Horror Show), di Donald Blythe, [illegible] Sean Cunningham - Usa, 1989, 90' (al cinema Des Guides di Cervinia).

In tempi di crisi per il mercato immobiliare, le «case» inflazionano lo schermo, non lasciando nessuna speranza di tranquillità agli [illegible] umani. A partire dai tardi Anni Settanta l'abitazione al cinema, soprattutto quello hollywoodiano, è sempre più vista come luogo di perdizione e di [illegible] presenze, piuttosto che rifugio sicuro dalle incertezze del mondo.

Così, dopo aver girato per un po' intorno alla tematica [illegible] film i cui personaggi si aggirano in edifici abitati da «Shining» o «Poltergeist», l'industria del cinema decide che la [illegible] diventi essa stessa protagonista delle pellicole, in una sorta di rappresentazione antropofaga, di cui gli esseri umani sono soltanto le comparse o le vittime. Nasce [illegible] prototipo della serie, «Evil Dead» [illegible] Sam Raimi, subito ribattezzato (con grande intuizione e fantasia) dalla distribuzione italiana, «La casa». Sfortunatamente per tutti il film, che stravolge i cliché del cinema horror attraverso [illegible] uso fumettistico, grottesco [illegible] delirante, degli effetti speciali, ottiene un immenso successo di pubblico e di critica, dando origine a un fenomeno. Quattro anni dopo lo stesso Raimi filma un seguito alla prima pellicola, [illegible] risultati ancor più divertenti, e da allora [illegible] tutto un profluvio di case che, abbandonate dagli americani, vengono occupate dai «parenti poveri» della produzione italiana.

Per questi artefici [illegible] basso costo, [illegible] sufficiente saper contare e il gioco è fatto; voilà «La casa III», «La casa IV», «La casa V» e in mezzo qualche piccola variazione sul tema come «Chi è sepolto in quella casa?», «Non entrare in quella casa», «La casa di Helen», «Sola in quella casa».

Dietro [illegible] questa monotona serie di titoli si nascondono poi in effetti storie ben diverse, che [illegible] dal thriller al poliziesco psicologico all'horror vero e proprio. Il culmine della confusione è stato raggiunto questa estate, quando contemporaneamente sono usciti «La casa V», «La [illegible] n. 13 [illegible] Horror Street» e, slegata completamente dal contesto, questa «La casa VII», in programmazione oggi a Cervinia, che oltre [illegible] non aver niente a che fare [illegible] la compagnia precedente, salta anche un numero (dove è finita [illegible] [illegible] VI?). In piena destabilizzazione dei modelli di comunicazione anche gli amanti [illegible] genere si sentono confusi e si domandano angosciati [illegible] tanto labirinto: «Qual è la casa giusta?». [l. b.]

[illegible]

A cura [illegible] Sandro Bovo

LA SALLE
Il Mid

Alla Maison Gerbollier continua l'esposizione del Mid «Design comunicazioni visive». [illegible] mostra è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 ale 17.

AOSTA
Proverbio espone

Alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, alle Porte Pretoriane, continua la mostra [illegible] Luciano Proverbio dal titolo «La soffitta incantata». L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 18,30, fino al [illegible] gennaio.

[illegible]
Liscio in discoteca

La discoteca «Abat-Jour» continua il programma per le serate [illegible] dicembre. Questa sera si balla il liscio con l'orchestra di Giampiero Faresi.

ST-CHRISTOPHE
La vetrina di Natale

E' [illegible] allestita in zona aeroporto «La vetrina [illegible] Natale», che propone idee regalo. La vendita-esposizione rimane aperta fino al 16 dicembre. Per i giorni feriali l'orario di apertura [illegible] dalle 16 alle 23, [illegible] [illegible] domenica dalle 10 alle 23.

[illegible]
Alla mostra

Alla Galleria d'arte Unicum è stata allestita la mostra della pittrice Barbara Gelcich. L'esposizione, in passaggio Folliez, rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18, fino al 31 dicembre.

[illegible]-VINCENT
La natura

«Alla luce del sole e della luna» è il titolo dell'iniziativa del Comune di Saint-Vincent che propone due serate di immagini della natura. Il primo appuntamento è per questa sera alle 21 nel salone municipale.

[illegible]
Il Presepe

La mostra [illegible] sculture dedicate al Presepe continua [illegible] locali dell'Insitut valdôtain de l'artisanat typique, in rue [illegible] l'Eglise. L'esposizione rimane aperta dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 20, fino al 16 dicembre.

MARTIGNY
Museo archeologico

Alla «Fondation Pierre Gianadda» è allestita una mostra sui reperti archeologici gallo-romani rinvenuti nella zona di Martigny. L'esposizione [illegible] aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

COSA VEDERE [illegible] TV

A cura di Luciano Borisone

Ore [illegible]

Va [illegible] onda, su **RaiTre**, la seconda puntata di *«L'affetto perduto»*, un'indagine sul disagio infantile in Valle d'Aosta condotta da Patrizio Gabetti e diretta da Marco Brunet. L'inchiesta, piuttosto delicata, ha dovuto superare molte reticenze da parte delle famiglie: è difficile parlare [illegible] termini del tutto sinceri e obiettivi dei propri metodi educativi, quando questi sconfinano nella violenza, fisica o psicologica, di chi crede che i figli siano una «proprietà». La Valle d'Aosta non esce troppo bene dal quadro dipinto attraverso gli interventi degli ospiti: assistenti sociali, maestri, pediatri [illegible] magistrati.

Alla stessa ora **Rete Saint-Vincent** trasmette la quinta puntata di *«Mon pays»*, la trasmissione in patois, condotta da Maria Luisa Blanc.

Ore 20,05

«Temps présent», [illegible] **TSR**, si occupa di [illegible] problema che interessa l'economia e la politica mondiale: il debito estero [illegible] cosiddetti Paesi in via [illegible] sviluppo. Il reportage, dal titolo *«Madagascar: la dette ou la vie»*, è opera di Marcel Scupbach e Yves Lassueur e affronta il [illegible] del Paese dell'Oceano Indiano, nella [illegible] situazione finanziaria la Svizzera è molto coinvolta.

Ore 20,40

«Envoyé spécial», su **Antenne 2**, ripercorre una vicenda che pare uscita da uno dei migliori romanzi di spionaggio. Il reportage *«La taupe:* [illegible] *de code Farewell»* parte da una questione affrontata nel [illegible] di «Caractères», la trasmissione letteraria di Bernard Rapp, [illegible] inizio novembre. Presentando due libri («Le Kgb dans le monde» [illegible] Christopher Andrew [illegible] Oleg Gordievski e «La décennie Mitterrand» di P[illegible] Favier e Michel Martin-Roland) [illegible] fuori la storia [illegible] un colonnello sovietico che, all'inizio del primo mandato presidenziale di Mitterrand, aveva fornito ai francesi migliaia [illegible] informazioni relative al Kgb. Poi improvvisamente questa fonte [illegible] notizie si era spenta. Era successo che il colonnello, oltre che tradire [illegible] patria, tradiva anche la moglie. L'amante, a conoscenza dei suoi segreti, l'aveva minacciato di parlare, se non si fosse separato: così lui aveva cercato di ucciderla ed era stato internato in un campo di prigionia in Siberia per crimine passionale. Ma mentre era richiuso, il Kgb aveva scoperto il suo doppio gioco: per la quale ragione egli [illegible] stato riportato a Mosca, processato e fucilato.

La storia di per sé [illegible] ha niente di eccezionale: se non fosse che i giornalisti di *«Envoyé spécial»* sono andati in Urss a intervistare [illegible] la vedova dell'ufficiale quanto i suoi superiori [illegible] servizio segreto. Ne [illegible] così un impressionante dramma documentario, [illegible] la moglie che, ancora scossa, ammette la sua confusione rispetto alla reale identità del marito, e i dirigenti Kgb che cinicamente affermano: «E' [illegible]. I francesi hanno dominato [illegible] lungo la partita, ma alla fine siamo noi che l'abbiamo vinta».

Ore 21,25

«Hôtel», la trasmissione letteraria [illegible] **TSR**, si occupa oggi dei libri «strenna». Ognuno dei collaboratori del programma presenterà i libri che amerebbe regalare per Natale, proponendo [illegible] selezione di romanzi, documenti [illegible] biografie.

Ore 22

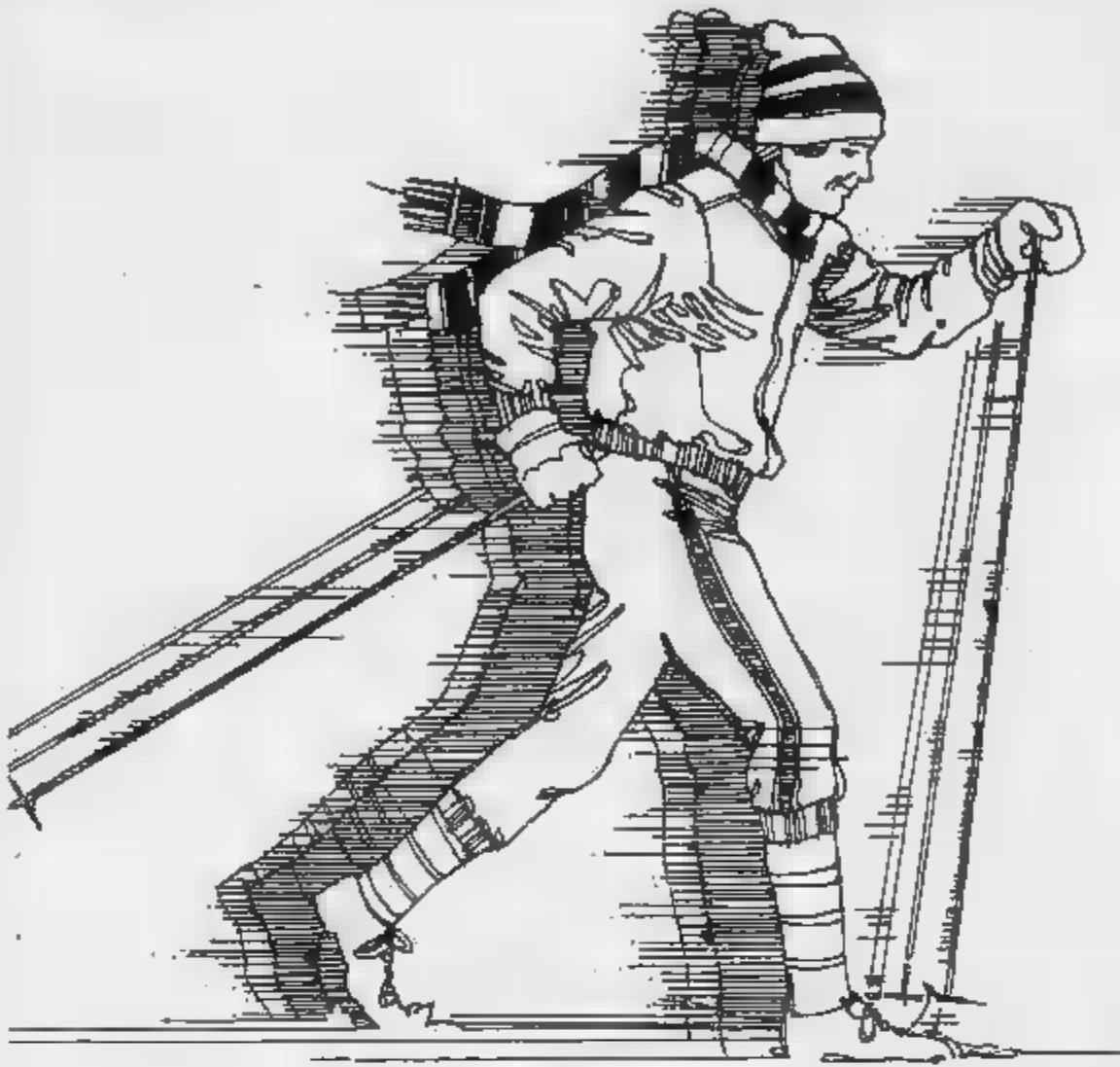
«Le sixième sens» (Manhunter, USA, 1986, 120'), [illegible] **Antenne 2**, è un impressionante film poliziesco di Michael Mann, con William Peterson, Kim Greist, Joan Allen, Brian Cox [illegible] Dennis Farina. E' la storia di un poliziotto in pensione, cui [illegible] vecchio collega domanda di occuparsi di un caso che sta facendo impazzire le forze dell'ordine: quello di [illegible] killer psicopatico, [illegible] uccide senza apparente motivo. L'ex poliziotto, specialista nel «ragionamento criminale», per entrare meglio nel personaggio da individuare va a trovare un altro genio del crimine, da tempo rinchiuso in [illegible]. Poi incomincia la caccia.

Ore 22,20

«Ariel» (Finlandia, [illegible], 74'), [illegible] **TSR**, [illegible] un film del regista-rivelazione del momento Aki Kaurismaki. Ammiratore di Godard e dei b-movies americani degli Anni Cinquanta, il cineasta [illegible] [illegible] tracciare [illegible] stile essenziale e tono beffardo piccole storie senza domani, ambientandole [illegible] una Finlandia che non ha nulla dei paesaggi cartolineschi [illegible] cui viene di solito presentata. I suoi personaggi si muovono in squallidi appartamenti, in tetre periferie industriali, in livide albe di luce ghiacciata. Come in questo film, dove [illegible] ex minatore disoccupato va a Helsinki a cercar fortuna e perde invece tutto, finendo addirittura in prigione. Ma è da [illegible] che riparte la sua rivincita contro [illegible] sistema.

Il fondista valdostano al sesto posto nel primo Trofeo Fis di Livigno

Godioz in crescendo

Al primo rilevamento cronometrico, dopo un chilometro e mezzo di gara, era in testa
Buoni i piazzamenti degli atleti del Centro sportivo esercito. Bella prova di De Santa

LIVIGNO. Il fondo valdostano [illegible] a testa alta anche dal primo appuntamento internazionale della stagione italiana con buoni piazzamenti per gli atleti [illegible] Centro Sportivo Esercito [illegible] 1° Trofeo Fis Livigno. Tra un campo di partenti abbastanza qualificato per la presenza di atleti della squadra A come Runggaldier e Saurer e [illegible] Nazioni di Svizzera e Cecoslovacchia i valdostani [illegible] sempre stati in lotta per le prime posizioni. Gaudenzio Godioz al primo rilevamento cronometrico dopo 1 chilometro e mezzo dei 15 in programma a tecnica libera era addirittura in testa, per poi lasciare spazio prima [illegible] Fontana e poi a Pozzi.

La gara è stata vinta [illegible] sorpresa dal ventenne carabiniere di Bormio Maurizio Pozzi, che ha staccato di 10" il bellunese Luciano Fontana, di 39" il bergamasco Fabio May, [illegible] 32" il favoritissimo Alfred Runggaldier [illegible] di 38" Roberto De Zolt. Dopo un avvio fortissimo Gaudenzio Godioz ha chiuso ancora [illegible] volta tra i primi giungendo [illegible] a 1'01" dopo aver concluso il primo dei due giri al terzo posto a 13" da Pozzi. «Sono partito bene - sottolinea [illegible] soddisfatto aostano - ma poi mi sono accorto di avere sci non velocissimi e nel finale ho pagato lo sforzo iniziale. Sono comunque soddisfatto di questo inizio di stagione positivo».

[illegible] il ventiduenne alpino [illegible] una realtà del fondismo, chi continua a confermarsi su buoni livelli è Paolo Riva che ha raccolto un interessante settimo posto a soli tre secondi e sette decimi da Godioz, dopo [illegible] transitato al rilevamento cronometrico dell'undicesimo chilometro al quarto posto davanti a Runggaldier e a altri big, permettendosi il lusso [illegible] battere per tre secondi il titola[illegible] Saurer.

Chi ha stupito è il piccolo ma grintoso alpino Mario De Santa che ha concluso al nono posto [illegible] 1'35": il venticinquenne di Forni di Sopra dopo che è stato raggiunto da Riva, partito 30' pri[illegible] [illegible] è «incollato» alle code [illegible] compagno e con grande determinazione si è permesso il lusso di lasciare alle sue spalle Maddalin, lo svizzero Ghidon, Di Centa e altri atleti di buon valore tra cui Franco Laurent [illegible] Gressoney, ventiquattresimo a tre minuti e 49 secondi.

Godioz e il compagno di squadra Polvara [illegible] [illegible] via domenica [illegible] De Zolt, Saurer e altri campioni nella prima [illegible]dizione della «Sgambeda» di Livigno, 42 chilometri, che aprirà la stagione delle gran fondo italiane. Riva andrà a difendere il [illegible] primato in coppa Italia, a Passo Rolle per poi partecipare alle gare internazionali di Castelrotto dove sarà impegnato anche Godioz. [c. c.]

SCI ALPINO

AOSTA. La stagione degli sport invernali si è aperta sotto i migliori auspici con i trionfi in Coppa [illegible] Mondo [illegible] Alberto Tomba, nello sci alpino, di Stefania Belmondo nel fondo e [illegible] Roberto Franco nel free style con buoni piazzamenti per biathleti, saltatori, bobbisti e slittini [illegible] anche per lo sci alpino valdostano le soddisfazioni non sembrano mancare. Ha cominciato bene Marcella Biondi nella coppa del mondo femminile nonostante l'appartenenza alla seconda squadra. Marcella ha saputo così ripagare la fiducia [illegible] direttore agonistico Pier[illegible] Calcamuggi con una serie [illegible] belle prestazioni.

Incoraggiante è stato anche [illegible] recupero di Richard Pramotton che si è presentato [illegible] via dello slalom speciale del Sestrière con il pettorale 44 e dunque non nelle condizioni ideali per entrare nei primi [illegible] tempi dopo [illegible] prima manche dominata da Alberto Tomba. E' importante che Richard abbia ritrovato [illegible] [illegible] ambiente ideale e ora le motivazioni non mancheranno. Nelle gare Fis [illegible] erano già segnalati bene Matteo Belfrond e Mauro Bieller e ora è arrivata la notizia [illegible] secondo posto ottenuto da Indro Tussidor in Francia.

Il biondo gemello [illegible] La Thuile [illegible] [illegible] piazzato secondo nello slalom speciale [illegible] Montgenèvre nella prova vinta dal francese Stéphane Exartier. Il giovane valdostano non è nuovo a exploit internazionali e [illegible] indubbiamente beneficiando [illegible] un periodo di forma particolarmente positivo. [c. c.]

In Promozione nulla da fare per la Val Wagen sul parquet del Montalto

Capolista troppo forte

Gli aostani hanno disputato una discreta gara, compromettendo il risultato con [illegible] brutto avvio
Rinviato l'incontro tra Union Uap Assurances (a punteggio pieno dopo sette partite) e Michelin

AOSTA. Sconfitta per la Val Wagen a Montalto e rinvio della partita tra l'Union Uap Assurances e il Michelin nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. Le due squadre valdostane inseguono obiettivi diversi: la salvezza la formazione di Maurizio Corva, l'ammissione ai play off il quintetto di Massimo Brunello.

La Val Wagen ha disputato una discreta prestazione sul parquet del Montalto compromettendo però con un avvio in sordina le possibilità di creare problemi alla capolista. Gli aostani sono stati superati per 81-72 al [illegible] [illegible] un incontro dai due volti: netta supremazia torinese nel primo tempo [illegible] ripresa favorevole [illegible] biancoazzurri.

[illegible] Montalto ha sfruttato all'inizio la difesa troppo approssimativa della Val Wagen per accumulare presto un tranquillo margine di vantaggio. Al 5' punteggio sul 13-9, ma [illegible] 10' [illegible]ano 23 le lunghezze di margine per i torinesi che si portavano sul 33-10 con un parziale di 20-1. Squadre [illegible] riposo [illegible] i padroni di casa avanti per 40-21. La reaz[illegible] degli aostani portava buoni frutti nella ripresa, però la squadra di Corva riusciva soltanto a limitare il passivo portandosi sul 56-66 al 35'. [illegible] finale la situazione non mutava di molto [illegible]on il Montalto che si imponeva per 81-72.

Miglior realizzatore Artusio (18 punti), seguito da Fristachi (16), Quondamatteo (10), Bideso (8), De Bernardi [illegible] Carretta (7), Testolin [illegible] e Menegatti (1). In evidenza Artusio e Fristachi al tiro e Menegatti, che ha limitato la pericolosità di Tardito con una precisa marcatura individuale, mentre gli altri giocatori erano disposti [illegible] la zona adet[illegible]. Domenica alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora im[illegible] agevole per [illegible] Val Wagen contro il fanalino di coda Sport Time.

E' stato rinviato l'atteso [illegible]contro tra l'Union Uap Assuran[illegible] e il Michelin. Gli aostani [illegible]no a punteggio pieno dopo sette partite. Tournoud [illegible] compagni al [illegible] là dei successi hanno sempre destato un'ottima impressione, dimostrando di avere le [illegible] [illegible] regola per raggiungere la poule finale riservata [illegible] prime [illegible] squadre del girone.

«E' ancora presto per trarre conclusioni - dice l'allenatore Massimo Brunello -, però devo ammettere che i ragazzi [illegible] stati esemplari. Non mi aspettavo [illegible] questo punto del campionato di essere al comando della classifica senza sconfitte. Stiamo andando oltre ogni più rosea previsione. Mancano ancora 4 turni alla conclusione del girone di andata. Al termine della fase ascendente tireremo i primi bilanci. Il calendario non ci è favorevole visto che nel ritorno dovremo affrontare sette trasferte su undici [illegible] Occorre raggiungere quota 38 per avere la certezza di disputare la [illegible] finale. Al momento abbiamo soltanto 14 punti. I sogni li lasciamo ancora nel cassetto».

Sigfrido Beneyton

PALLAMANO, S. ORSO SCONFITTO

AOSTA. Trasferta fatale a Bergamo per il Sant'Orso Autoelite nel quarto turno del campionato di serie C maschile di pallamano. Dopo i successi ottenuti sul Vigevano [illegible] sul San Martino e il pareggio contro il Ferrarin Milano (cinque punti incamerati nelle tre partite esterne) gli aostani sono stati superati dai lombardi per 23-17.

Nel torneo di serie B femminile inutile viaggio a Reggio Emilia per la compagine del presidente Sageria. «La mancanza [illegible] sportività delle nostre avversarie ha superato ogni limite - dice l'allenatore del Sant'Orso, Ennio Da Canal -. Ci siamo messi in viaggio domenica mattina alle 5 facendo un viaggio disastroso [illegible] la neve. La partita era in calendario alle 11».

Ennio Da Canal visto da Ghiglione

«Quando ci siamo accorti di [illegible] poter giungere per l'orario fissato - continua l'allenatore della squadra aostana - abbia[illegible] avvisato telefonicamente le nostre rivali. Siamo arrivati in palestra alle 12,02: la Spallanzani non ha accettato di giocare anche se gli arbitri erano disposti a far disputare regolarmente la partita».

Il regolamento concede mezz'ora di ritardo. In caso di avvi[illegible] per telefono si può rimandare l'incontro [illegible] altri trenta minuti.

Il Sant'Orso è dunque giunto due minuti oltre il limite massimo fissato dalla Federazione. Il buon [illegible] e il parere favorevole dei direttori di [illegible] non sono stati sufficienti [illegible] convincere le emiliane ad [illegible] di giocare. Oltre alla sconfitta a tavolino per 5 a 0 adesso il Sant'Orso rischia 5 punti di penalizzazione.

«Le nostre avversarie non aspettavano altro che aggiudicarsi i 2 punti senza doverci affrontare - sottolinea [illegible] Canal -. Sia noi sia le emiliane eravamo a punteggio pieno: era una sfida tra capoliste che doveva sancire la superiorità nel giro[illegible]. La Spallanzani può gioire per essere in solitudine in vetta alla classifica, ma deve recitare il mea culpa per come si è comportato. Siamo rientrati ad Aosta alle 10 [illegible] sera con tanta rabbia per l'atteggiamento veramente anti sportivo delle emiliane».

Domenica per [illegible] ragazze di Da Canal impegno interno alla palestra del quartiere Dora contro il Mezzocorona. Le aostane cercheranno [illegible] aggiungere altri 2 punti alla classifica [illegible] attese [illegible] [illegible] il verdetto sul reclamo presentato per l'incontro non disputato a Reggio Emilia.

Primo passo falso della formazione maschile. L'altra squadra della società Sant'Orso ha perso a Bergamo l'imbattibilità «giocando in modo non brillante - dice l'allenatore Aldo Di Marco -, ma con l'attenuante di essere arrivati all'ultimo momento in palestra dopo un viaggio avventuroso per la neve. Non abbiamo potuto svolgere il consueto riscaldamento. In svantaggio per 18-8 alla fine della prima frazione, abbiamo reagito nella ripresa e siamo riusciti a ridurre il divario. Purtroppo però senza poter conquistare [illegible] risultato utile».

Migliori realizzatori Giorgio Corniolo [illegible] Andrea Esposito (4 reti). A segno anche Giovanni Corniolo (3), Luca Vizzi, Aldo Di Marco e Livio Grande (2). Sabato debutto interno (alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora) contro l'Induno. Ai viola si presenta l'opportunità di riscattare subito la battuta d'arresto di Bergamo. [s. b.]

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Giovedì 13 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

DIBATTITO IN VAL RILATE

Piccoli Comuni insieme?

Prosegue il dibattito sull'ipotesi [illegible] fusione tra i piccoli Comuni della Val Rilate (nella foto uno dei paesi interessati, Cortanze). Se n'è discusso, qualche giorno fa in [illegible] riunione tra amministratori.

SERVIZIO DI Fulvio Lavina A PAGINA 5

MENSE PIU' CARE: E' POLEMICA

Aumenti in vista per le tariffe delle [illegible] scolastiche; [illegible] ne parlerà questa sera in Consiglio comunale, nell'ambito della discussione sul bilancio [illegible] previsione 1991. Tuttavia si sollevano voci di malconten- [illegible] numerosi genitori degli alunni che utilizzano il servizio.

Una petizione sarà inviata nei prossimi giorni [illegible] sindaco Galvagno e agli assessori alla Pubblica istruzione e ai Servizi sociali, rispettivamente Canestri e Dallera, da un gruppo di famiglie i cui bambini fanno capo alla scuola [illegible] elementare del quinto Circolo (zona di corso Venticinque aprile).

Nei documento i genitori chiedono che all'aumento delle tariffe seguano interventi per migliorare in modo sostanziale il servizio e sollecitano «maggiori controlli sugli alimenti prima e dopo la trasformazione, la revisione del menu, [illegible] riqualificazione del personale».

Sui ritocchi alle tariffe di alcuni servizi decisi dal Comune, [illegible]no polemicamente intervenute nei mesi scorsi anche Cgil, Cisl e Uil.

[illegible] Laura Nosenzo A [illegible] 3

UNA NEVICATA COSI'? NELLA NORMA

Abbondanti precipitazioni nevose con interruzioni di strade per valanghe al Nord, piogge, mareggiate ed allagamenti lungo le coste tirreniche e sul centro Italia. Dopo tre anni di assenza le nevicate hanno ricoperto le zone alpine ed appenniniche scendendo fino a quote basse. A parere di molti questo evento è un anticipo stagionale mentre invece rientra nella norma climatica della nostra penisola. Invece, si potrà obiettare il rialzo termico e la siccità degli anni passati che avevano fatto temere in un altro inverno [illegible] ed asciutto; l'attuale andamento stagionale sembra però essere in funzione di una fluttuazione statistica legata alla teoria delle variazioni climatiche cicliche. L'inverno in Italia è caratterizzato da un alternarsi, nell'area mediterranea, dell'anticiclone (delle Azzorre), da quello euroasiatico (Russo) e dallo sviluppo di depressioni tirreniche. L'allontanarsi contemporaneamente dalla nostra area di questi due anticicloni ha provocato [illegible] risucchio di umidità dal [illegible] che si è riversata sull'interno sotto forma [illegible] neve.

SERVIZIO DI Giorgio Minotti A PAGINA 5

TEATRO PIEMONTESE

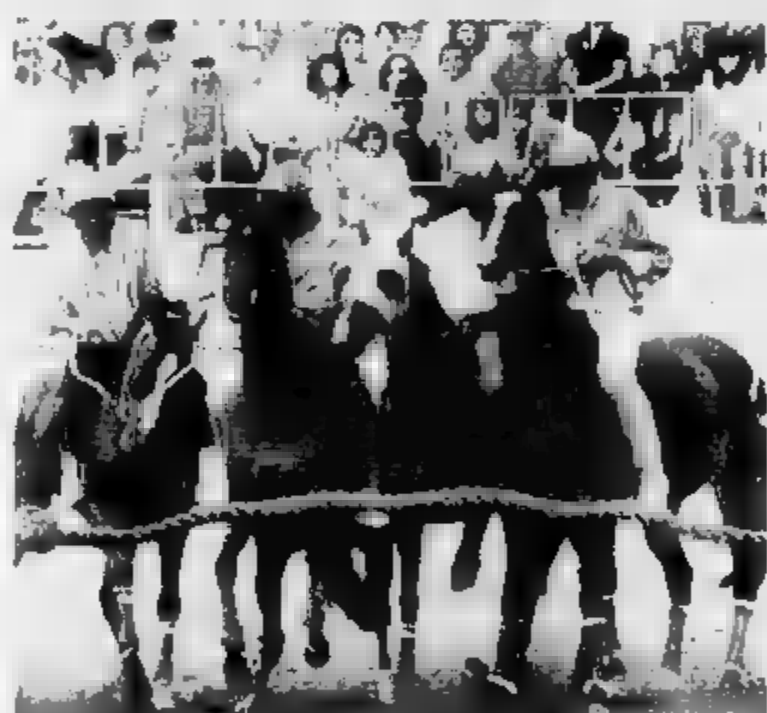
Disavventure di «un grand'om»

Serata in onore della Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] domani al «Toselli» di Cuneo con la commedia «I fastidi d'un grand'om».

SERVIZIO DI Vanna [illegible] A PAGINA [illegible]

Stasera i comitati «invaderanno» piazza S. Secondo per una manifestazione di protesta

La lotteria va in Consiglio

Ci [illegible] rettori e sfilanti con vessilli, bandiere e tamburi. Una delegazione ricevuta dal sindaco Ghia (San Paolo): «Tutta la città ci deve seguire». Famiglietti (Viatosto): «I nostri deputati dormono»

Cavalli al canapo. Una [illegible] [illegible] più emozionanti della corsa

ASTI. Stasera [illegible] gente del Palio «invaderà» piazza San Secondo: porterà con sé bandiere, vessilli, tamburi. Ci saranno rettori e anche figuranti in costume. La protesta contro la soppressione della lotteria parte dal cuore della città, davanti alla Collegiata [illegible] San Secondo, dove a maggio viene offerto il Palio e al municipio; una delegazione di rettori salirà in Comune, dove alle 20,30 è convocato [illegible] Consiglio comunale, per [illegible]gnare al sindaco un documento firmato da tutti i rappresentanti dei borghi e Comuni che corrono il Palio.

L'iniziativa, «civile e pacifica», è stata presentata ieri mattina durante una conferenza stampa in municipio, alla presenza di rettori e dell'assessore Gianni Bertolino. Rioni e Comuni chiederanno «la solidarietà della città, [illegible] tutte le categorie economiche, dei politici, della Regione e degli altri enti». Silvano Ghia, rettore di San Paolo, ha ricordato «che i rettori lottano per riavere quello che ci è stato tolto, ma la cittadi[illegible] deve aiutarci e esprimere solidarietà. E' Asti ad essere penalizzata da questo furto e non solo il Palio». Ancora più duro l'intervento di Maria Teresa Panza (San Silvestro): «Per [illegible] l'azione è pacifica, ma in futuro chissà. San Silvestro, per esempio, potrebbe anche non correre [illegible] [illegible]lio se la sede dovesse es[illegible] spostata da piazza Alfieri».

I rettori hanno annunciato, proprio alla vigilia della protesta di stasera, la costituzione di un «collegio» formato da tutti i responsabili dei borghi per moltiplicare gli sforzi a favore del Palio. Il «collegio» ribadisce, tra l'altro, che la sola sede possibile della corsa è piazza Alfieri.

Sulla lotteria scippata, l'assessore Bertolino ha espresso [illegible]: «Qui dobbiamo stabilire se è giusto che una provincia debba sempre finire in ginocchio. Dall'alto non abbia[illegible] [illegible] ricevuto nulla, ci [illegible] sempre guadagnati tutto. Guardiamo alla vicenda della caserma - tuona l'assessore -. Possibile che i parlamentari, compresi quelli che provengono [illegible] Forze armate, [illegible] sapes[illegible] del taglio di 30 mila soldati?». Lino Famiglietti (Viatosto): «I nostri deputati dormono, Asti è stata offesa, il Palio degradato dopo 23 anni di grande spettacolo». Sergio Panza (San Silvestro): «Abbiamo chiesto un Consiglio comunale allargato. Dobbiamo smuovere tutti. Solo in occasione del cinquantenario della Provincia eravamo riusciti a radunare tutti i politici, [illegible] in modo molto formale. Adesso serve un'azione diversa». Ieri sera, intanto, il deputato dc, Giovanni Rabino, ha fatto sapere di aver presentato un'interrogazione «perché vengano adottate modifiche dopo [illegible] depennamento della lotteria che ha provocato incredulità e stupore in città».

Franco Cavagnino

SCUOLE CHIUSE PER LA NEVE

Polemiche a [illegible] e a Canelli

Ieri, tre giorni dopo la nevicata è stata disposta [illegible] chiusura delle scuole a Canelli e Nizza. Provvedimento accolto con sorpresa e polemiche [illegible] insegnanti, studenti e genitori.

Enrica Cerrato [illegible] Vassallo A PAGINA 3

L'episodio di Gabiano ripropone un problema sociale sempre più urgente

Invecchiare rispettati è un diritto

I maltrattamenti agli ospiti della casa di riposo emblema del difficile mondo degli anziani

LA vicenda di Gabiano, con la casa di riposo trasformata in lager, porta a riflettere, ma non sorprende. Ormai, di fronte a violenze sempre più frequenti verso bambini, donne, malati terminali ed animali, non riusciamo a meravigliarci quando veniamo a sapere che neppure gli anziani [illegible] risparmiati. Tanto più che la cronaca nazionale si è già occupata del fenomeno del maltrattamento degli anziani ospiti di certe strutture pubbliche e private, sintomo di [illegible] crescente insofferenza anche verso l'anello più debole della nostra società. Come se cercare di invecchiare dignitosamente, magari in una casa di riposo comunale, fosse un handicap.

Da quando il progresso ed il benessere hanno cambiato le nostre abitudini e, di conseguenza, dato un colpo di spugna alla tradizionale famiglia patriarcale, i ricoveri per anziani scoppiano e le liste di attesa per accedervi sono chilometriche. Ne sanno qualcosa gli istituti, grandi e piccoli, delle nostre province. Per una famiglia con [illegible] problema dell'anziano a cui badare, oggi c'è quasi una corsa alla raccomandazione pur di ottenere una sistemazione per l'anziano parente.

Lievemente diversa sembra invece la situazione nei piccoli centri, dove le tradizioni sono rispettate e frequentemente l'anziano patriarca ha la fortuna di poter finire i suoi giorni nel [illegible] letto.

Il fenomeno del maltrattamento degli ospiti delle case di riposo può nascere anche dalle precarie condizioni delle strutture: sono molti gli edifici antichi che andrebbero ristrutturati per rispondere, [illegible] meglio, alle esigenze dei ricoverati. Stanzoni dove ora la privacy dell'anziano è quasi nulla e la convivenza con gli altri è difficile; sale per la ricreazione dove l'unico divertimento è spesso soltanto [illegible] televisore; manca lo spazio per permettere all'ospite di portare da casa qualche effetto personale, così che i ricordi di una vita intera finiscono per restare racchiusi in un cassettino, mentre le giornate trascorrono monotone sulle seggiole dell'ingresso nell'attesa di una visita.

Non si fa abbastanza per l'animazione e lo svago degli anziani, a tutti gli effetti cittadini di serie «c», in molti casi dimenticati come pacchetti postali; attendono con l'impazienza dei bambini il Natale per poter avere un pacchetto da scartare ed il Carnevale per il veloce spettacolo delle maschere locali. I modi poco gentili o l'impazienza di certi infermieri e inservienti, che hanno scordato cos'è il rispetto, vengono subiti dagli anziani [illegible] la rassegnazione dei saggi: è triste invecchiare oggi, ma domani, forse, sarà peggio.

Ombretta Piantavigna

C'E' DA [illegible]

Cerreto, una chiesina in bilico

Un ex monastero di suore benedettine

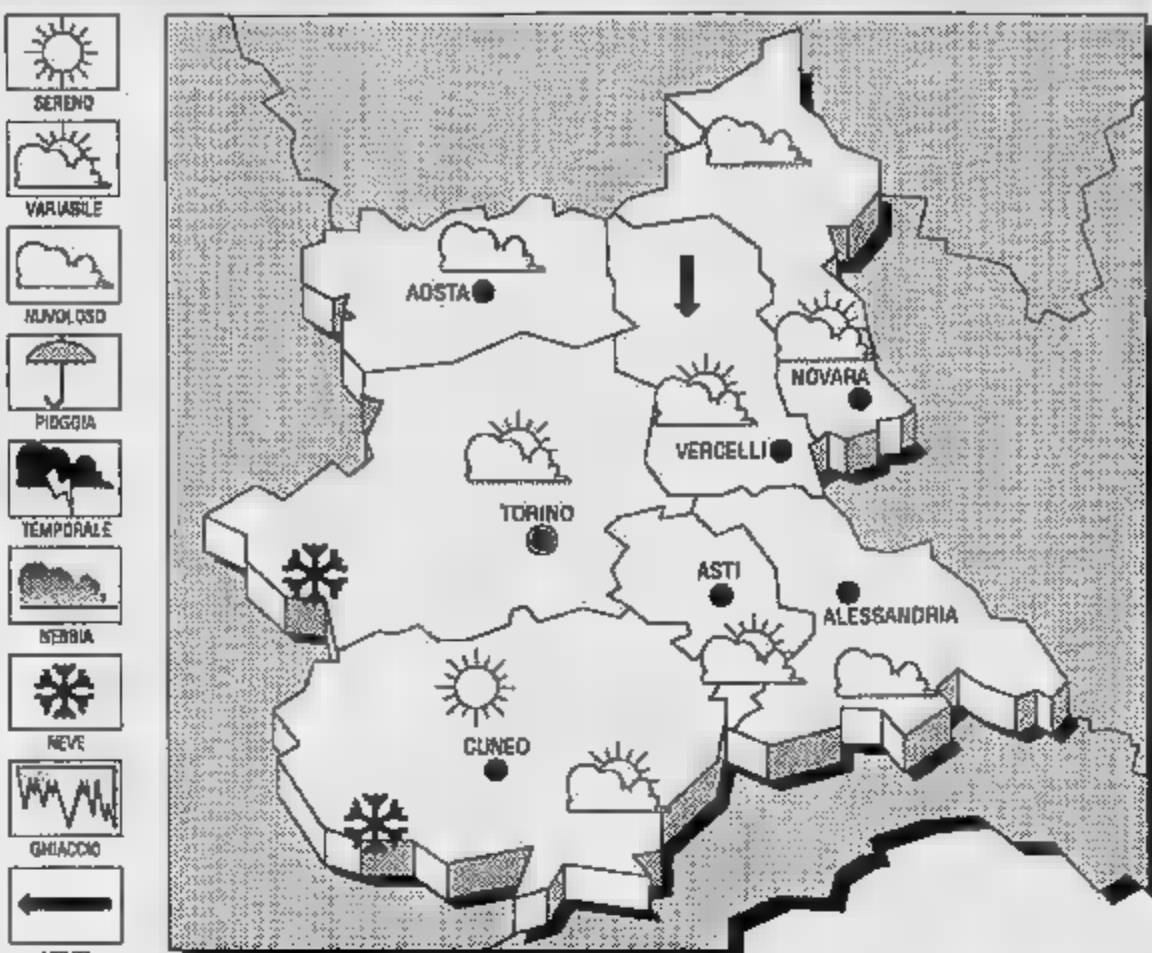
La porta [illegible] chiesetta di Sant'Andrea in frazione Casaglio di Cerreto

CERRETO. Andate a vedere Sant'Andrea al Casaglio sotto la neve, [illegible] riuscite. Com'è? Un mucchietto di mattoncini rossi? ...Avesse nevicato verde, almeno. Qualcuno l'avrebbe restaurata, questa chiesina poverina. Solo una settimana fa l'avevamo vista in bilico reggersi [illegible] sole gelido in cima alla collina dietro Cerreto. Uno stormo di colombi stava uscendo dalla finestra aperta sopra il portale: sbattevano ali, sbattevano ali.

Sant'Andrea è una chiesa piccolina. [illegible] la faccia a capanna, ed sulo orientata, [illegible] da due volte ed è senza l'abside. E' come [illegible] fosse stata costruita in due momenti [illegible] la parte più antica ha questo portale ben tipico del [illegible] monferrino. Il portale è disegnato in un rettangolo un po' aggettante, coronato da una [illegible] «a denti di sega», ha l'arco sopra-passato con una ghiera [illegible] tre fasce in laterizi. Gli stipiti sono a corsi di arenaria e mattoni e su di essi s'imposta l'arco e l'architrave che chiude la lunetta intonacata.

La sua [illegible] dovrebbe iniziare almeno alla fine del XI secolo quando viene confermata fra i possessi delle suore benedettine di Sant'Anastasia. Le benedettine che già stavano nell'abbazia dell'893 avevano al Casaglio questa chiesa [illegible] monastero. Occupava la collina che adesso [illegible] tutta ristretta dai campi e da alcune case che for[illegible] esistono soprai resti del [illegible] nastero. Già alla fine del '500 forse il monastero [illegible] esisteva più [illegible] Sant'Andrea era un bel po' pericolante e fu ordinato di restaurarla, «nel tetto, nel pavimento et nelle mura aciò non vedi in ruina» e di farle «una porta con serratura ed chiave al cimitero aciò si possi tener chiusa». Nel Cinquecento si diede quindi forma della attuale chiesa. Nei secoli seguenti quella forma cominciò [illegible] sgretolarsi. [illegible] 1978 studenti dell'istituto tecnico per geometri [illegible] fecero un rilievo [illegible] già appariva tutta sconciata, [illegible] p[illegible] dopo fu necessario puntellare l'architrave con un bastone. Solo una settimana fa rivedemmo il bastone che ancora reggeva la pietra di arenaria ormai rotta e dentro tutto il vociare dei colombi, e i banchi accatastati sotto la coltre di piume e guano. Sulle pareti le scritte spry di giovani fruitori, [illegible] fuori dalla porta la scritto «privacy». Rivedemmo il capitello grande e antico sporgere dal muro di facciata, ricoperto d'intonaco spesso. Ce ne andammo per [illegible]mpi fumanti letame, dicendoci che non avrebbe passato l'inverno. Adesso non sappiamo [illegible] la colombaia romanica resista [illegible] no sotto la neve. Torneremo in primavera: vedremo volare le rondini o i piccioni nascondersi sotto le tegole della casa del sindaco che le dista un metro?

Tiziana Valente

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una [illegible] di bassa pressione presente sul Mediterraneo e che investe la nostra penisola, viene riattivata da masse d'aria molto fredde provenienti dalle regioni polari attraverso la Valle del Rodano. L'afflusso delle correnti fredde dal Nord Europa determineranno sul Piemonte [illegible] Valle d'Aosta un'attenuazione dei fenomeni, ampie schiarite e una diminuzione [illegible] temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso per nubi alte [illegible]. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Discreta durante il giorno con riduzioni nella [illegible] nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. [illegible] in lieve diminuzione.

VIABILITA'. Le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] aperte al traffico. Chiusi i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Sempione, Piccolo e G. S. Bernardo.

LE [illegible] DI IERI A ASTI
Massima: 1; minima: —6; media: —1

[illegible] ANNO FA
Massima 2; minima —3; media 0.

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 6	Novara 4
Alessandria 6	Aosta 1
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,59 [illegible] tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 4,35 e cala alle 14,5.

[illegible] AL [illegible]

Luminarie natalizie inopportune?

Visto l'acuirsi della crisi occupazionale della nostra provin[illegible] e un richiamo sempre più urgente a contenere sprechi energetici, pensavamo che almeno per questo anno le luminarie prenatalizie subissero se non [illegible] totale smantellamento, almeno un forte ridimensionamento. Con stupore notiamo invece un loro assurdo ed incomprensibile potenziamento oramai anche nelle vie più periferiche e secondarie della città.

Questo spettacolo di luci diventa contraddizione palese in [illegible] città che ha visto quest'anno tagli all'occupazione - pericolo tra l'altro in previsione prossima [illegible] minaccioso e più che reale - aumento della disoccupazione, permanenza della cassa integrazione.

Sul fronte energetico, anche se concordiamo che sprechi [illegible] ben più grande dimensione persistono, delle luminarie comunque [illegible] potevamo fare [illegible] meno.

Chiediamo alle organizzazioni di categoria [illegible] ai singoli commercianti: 1) una riflessione delle problematiche in sintesi su esposte in rapporto alla forma di addobbo scelto negli ultimi anni nel mese di dicembre; 2) per questo Natale [illegible] è pensabile ad un atto visibile? Ad esempio un'ora al giorno l'accensione delle luminarie, favorendo [illegible] ricavato risparmiato quelle cooperative di disoccupati [illegible] cassintegrati astigiane? 3) non si potrebbe studi[illegible] per [illegible] prossimo Natale 1991 una forma alternativa e forse anche più originale e meno dispendiosa di addobbo delle vie? Per sostenere queste proposte viene attivata una sottoscrizione di firme tra i consumatori presso il Punto Incontro via Cotti Ceres 12 ogni lunedì e giovedì ore 15-19.

Gruppo «Amicon»

Lastre di ghiaccio davanti alle [illegible]

Intendo richiamare l'attenzio[illegible] del sindaco e del provveditore agli Studi su questa circostanza. Sono giuste le disposizioni (credo che siano state emanate dal Comune) che i proprietari degli edifici privati devono sgombrare la neve dai marciapiedi. Questa disposizio[illegible] però dovrebbe valere anche per gli edifici pubblici. Mi riferisco alle scuole elementari di corso Dante e piazza Vittorio Veneto. A distanza di tre giorni dalla nevicata i marciapiedi dei due edifici erano ancora coperti da venti centimetri di neve diventata poi un lastrone di ghiaccio. Lunedì le scuole [illegible] state chiuse per il maltempo, i bidelli non potevano essere impiegati per liberare i marciapiedi dalla neve? [illegible] si risponderà che i bidelli non sono degli spalatori, ma quando si tratta di emergenza il mansionario bisognerebbe lasciarlo [illegible] parte.

Luigi Ferretti

Per gli spazzaneve un fatto di centimetri

Domenica mattina la neve mi ha bloccato alla guida della mia [illegible] nel tratto località Caffi bivio per Loazzolo. In certi punti [illegible] alta non meno di 25-30 centimetri. Ho atteso dalle 8,30 e le 10 nell'interno della macchina l'arrivo di uno spazzaneve ma sono rimasto deluso. A piedi ho poi raggiunto [illegible] esercizio pubblico per chiedere soccorso. Ed è qui che ho appreso che [illegible] spazzaneve entra in funzione solo quando la neve supera i 10 centimetri. [illegible] anche quando domenica mattina la neve è arrivata [illegible] 30 non ho visto nessun spazzaneve. Così ho dovuto far intervenire (pagando) un mezzo privato per aprire un [illegible] per poter uscire dal tunnel della neve. Vorrei sapere se esiste un numero telefonico particolare per segnalare a chi di dovere uando sulle strade provinciali la neve supera i 10 centimetri. Ovviamente d'ora in poi mi munirò [illegible] un metro.

Sandro Cissello

LA FOTO DEI RICORDI

In corso Dante in bicicletta

Un'immagine di corso Dante negli Anni Trenta, all'incrocio con via Verdi, nei pressi delle Poste centrali. All'epoca il mezzo di trasporto più diffuso era la bicicletta. Nessuna traccia dei parcheggi auto, che recentemente [illegible] stati spostati sulla sinistra del corso. (ARCHIVIO DI PAOLO COLLO)

ASTI [illegible]

COMUNE

In discussione il bilancio 1991

Questa sera alle 20 si riunisce il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, il bilancio [illegible] previsione per il 1991 di Comune e Azienda servizi pubbli[illegible] e [illegible] conclusioni della commissione istruttoria sul «progetto Casermone».

SCUOLE

Oggi si riuniscono gli insegnanti di lingue

Si riuniscono oggi alle 15 [illegible] li[illegible] scientifico «Vercelli» i docenti dell'Anils (associazione insegnanti lingue straniere). La presidente regionale dell'associazione, Carla Vairo, parlerà dei progetti di sperimentazione di bilinguismo.

CONCORSI

L'Inail ricerca 48 funzionari

L'Informagiovani comunica che [illegible] stati banditi i seguenti concorsi. Comune [illegible] Canelli: 1 perito chimico. Età: 18-40 anni. Titolo di studio: diploma di perito chimico o laurea in chimica e biologia. Scade il 18 dicembre. Comune [illegible] Grazzano Badoglio: 1 contabile-ragioniere. Età 18-40 anni. Diploma di ragioniere. Scade il 18 gennaio. L'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti darà 1 borsa di studio biennale per il completamento della formazione scientifica. Età: 18-[illegible] anni. Titolo [illegible] studio: diploma di scuola media superiore. Scade il 17 dicembre. Comune [illegible] Viale: un messo-guardia comunale-cantoniere. Età: 18-40 anni. Diploma di scuola media superiore. Scade il [illegible] dicembre. L'Istituto nazionale per l'assicurazione [illegible] gli infortuni sul lavoro (Inail) ha bandito un concorso pubblico nazionale per esami a [illegible] posti per l'8ª qualifica funzionale, profilo [illegible] funzionario [illegible] informatica. Le domande di ammissione devono essere inoltrate [illegible] mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione generale dell'Inail, servizio personale, via Quattro Novembre 144, 00187 Roma.

L'Inail ricerca, inoltre, un tecnico di radiologia per la sede regionale di Aosta. Le domande [illegible] inoltrate in cor[illegible] Padre Lorenzo 18, 11100 Aosta. Il limite massimo di età per la partecipazione al concorso è 40 anni.

E' tragicamente scomparso il
geom. Arturo [illegible]
anni [illegible]
Lo piangono la moglie **Ornella** la figlia **Cristiana** che tanto amava.
— Asti, 13 dicembre 1[illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, [illegible] Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono [illegible]
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Polizia Com[illegible] 3991
Linea Verde: [illegible] chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
Isola: 958.663
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
[illegible] 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81 03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.075
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible]

[illegible]
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832 525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 609.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.303
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don [illegible] 987 6468
[illegible] 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible]: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO [illegible]

Asti: 392.424
Canelli: 832.526
[illegible]: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
[illegible]: [illegible]
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 53.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque Potabili (Cantarena): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.665
Canelli: 833.409

[illegible]

[illegible] 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: [illegible]
[illegible] 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
[illegible]sto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 [illegible] 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916 093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
[illegible]glio: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. [illegible] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro [illegible]
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI TURNO

DOMENICA 16 DICEMBRE
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Erg**, corso Torino 55; **Esso**, corso Torino 97; **Tamoil**, [illegible] Torino 369; **OS**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **OS**, frazione [illegible] Marzanotto; [illegible]**p**, corso Savona 365; **Erg**, strada al Torino 3; **Erg**, corso Volta [illegible] **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Monte Shell**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 83.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, [illegible] Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Ora[illegible]: martedì-sabato 9-12; 15-18; dom[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e [illegible] anche 15.30-18.30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
[illegible] **Ovest**, via Baracca 21
[illegible] **Centro**, via [illegible] 2
Canelli, via Roma 11
[illegible] via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caresa, S. Mostra, via Morelli [illegible]
[illegible] **Provincia**, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Santa Caterina*, corso Torino 81
[illegible] Secco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Ciaselio 9
Nizza: *Bianchi*, viale [illegible] Partigiani.

[illegible]
E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, [illegible] 292.136.

LA STAMPA

[illegible] di Asti, [illegible] De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete** [illegible]
9,01	**Sulle [illegible] della poesia**
[illegible]	**Beverly Hillbillies**
9,30	**Proposte acquisti**
10,05	**Anche i gangster mangiano lenticchie**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	[illegible] **racconta**
12,45	**Tg9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,00	**Confidenzialmente** [illegible], programma
13,30	[illegible] **di un italiano**, film
15,17	**Samba d'amore**
15,30	**Zora la** [illegible] telefilm
16,04	**Proposte acquisti**
17 —	**Hanna e Barbera**
17,30	[illegible] **magnifici eroi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**
[illegible]	**Hazell**, telefilm
20,16	**Asti racconta**
[illegible]	**Tg9**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Meglio in due**, telefilm
22 —	**Il punto**, [illegible]
23,23	**Asti racconta**, programma
23,30	**Tg9**
23,52	**Sulle ali della poesia**
24 —	**Trinità e satana**, film
1,50	**Buona notte** [illegible] **Rete 9 Tai**, poesia

Polemiche per la singolare ordinanza emessa ieri dai sindaci di Nizza e Canelli

Scuole chiuse 3 giorni dopo la nevicata

La notizia della inaspettata giornata di vacanza accolta con perplessità da insegnanti, studenti e genitori
Un comitato di mamme: «Ma perché si è aspettato tanto a prendere il provvedimento?». Oggi la riapertura

CANELLI. Tre giorni dopo la nevicata è stata disposta [illegible] chiusura delle scuole a Canelli e Nizza. Un provvedimento giunto forse in ritardo e accolto con sorpresa da insegnanti, studenti [illegible] genitori. A Canelli un'inaspettata ordinanza comunale ha sospeso, per tutta la giornata di ieri, le lezioni negli istituti cittadini di ogni ordine e grado. La notizia della giornata di vacanza, è giunta alla direzione didattica delle scuole elementari ed ai presidi dei vari istituti nella tarda mattinata di martedì, quando la consueta programmazione scolastica della giornata era ormai al termine. La nota, emessa dall'Ufficio tecnico del Comune, dice che, «viste le eccezionali condizioni atmosferiche che rendono impossibile provvedere al trasporto degli alunni in condizioni di sicurezza, sentito il parere del provveditore agli studi e considerata la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità, si ordina la chiusura [illegible] scuole per mercoledì 12 dicembre».

Il segretario comunale Luciano Rapetti spiega così l'ordinan[illegible] (firmata da un assessore in mancanza del sindaco Roberto Marmo, assente per impegni di lavoro): «La richiesta ci è giunta dal preside delle scuole medie, martedì mattina, perché gli alunni presenti nell'istituto erano poco meno di 30. Abbiamo sentito il parere, peraltro favorevole, del provveditore, e così è stata decisa la sospensione». Il provvedimento ha colto di [illegible] presa insegnanti, alunni [illegible] genitori. Molte le telefonate gi[illegible] alle segreterie delle scuole canellesi da genitori per la sospensione adottata con un ritardo di due giorni.

Numerose, infatti, erano state [illegible] proteste, lunedì mattina, quando le scuole avevano riaperto normalmente i battenti, nonostante la nevicata e le precarie condizioni di alcune strade, specialmente [illegible] campagna, [illegible] consigliassero la chiusura temporanea. La frequenza scolastica, lunedì e martedì, [illegible] ridotta, specialmente in alcuni plessi periferici (Stosio, Bosca), mentre in alcuni [illegible] (Secco e [illegible] Antonio) le scuole sono rimaste chiuse. «Quando c'era realmente bisogno di sospendere le lezioni, cioè lunedì e, [illegible] misura minore, anche martedì, nessuno ha adottato i provvedimenti necessari» dicevano alcune mamme, martedì pomeriggio [illegible] fronte alla scuola di via G.B. Giuliani. Ed hanno aggiunto: «Ora, dopo che le strade sono state ripulite e non esiste più il pericolo di uscire [illegible] strada con l'auto o la necessità [illegible] doverci sobbarcare alcuni chilometri di strada a piedi, ecco giungere l'ordinanza. Speriamo serva a qual[illegible]. Anche per gli insegnati, la sospensione ha creato [illegible] pochi disguidi [illegible] carattere tecnico. Presso la Direzione didattica di Canelli, infatti, proprio ieri matti[illegible] erano [illegible] programma l'assemblea di interclasse ed i colloqui con gli insegnanti.

Molti genitori degli alunni, per l'occasione, [illegible] richiesto un permesso per assentarsi [illegible] lavoro e partecipare all'incontro. «Ora - dicono alla Direzione didattica - dovremo fissare un'altra data, obbligando gli interessati a perdere altre ore di lavoro». Gli unici ad [illegible] soddisfatti, ovviamente, sono gli studenti, che hanno potuto usufruire [illegible] un giorno di vacanza inaspettato.

Ad Asti. Un gruppo di immigrati extracomunitari impegnati nelle operazioni di sgombero della [illegible] in viale Partigiani

Situazione praticamente identica anche [illegible] Nizza. Ieri mattina tutte le scuole sono state chiuse. Già lunedì, dopo l'abbondante nevicata di domenica, gli istituti scolastici avevano chiuso i battenti. Martedì nonostante la riapertura ufficiale pochissimi allievi si sono presentati puntualmente alle lezioni e molti professori, provenienti da altre città, hanno preferito non affrontare i disagi del viaggio. Per evitare nuovi problemi ai pochi studenti ed agli insegnanti, dopo una rapida consultazione [illegible] i presidi, il sindaco Giuseppe Odasso ha deciso nuovamente la chiusura per un giorno. «Con [illegible] possibilità che si formasse ghiaccio sulle strade - spiega il sindaco - ed i lavori per lo sgombero della neve in centro città, abbiamo preferito evitare che i giovani corressero rischi e che [illegible] creassero ulteriori problemi al traffico».

A Nizza oltre alle elementari ed alle medie, ci sono due istituti secondari, [illegible] Pellati ed il Liceo Scientifico: per il 70% sono frequentati da studenti provenienti da altre città o paesi vicini. Al Pellati ora è di nuovo tut[illegible] normale: domani nel pomeriggio, è previsto il consueto ricevimento dei genitori da parte degli insegnanti.

Enrica Cerrato
[illegible] Vassallo

GHIACCIO

ASTI. Le strade della città sono state sgomberate dalla neve, ma il brusco abbassamento della temperatura, verificatosi nella notte tra martedì [illegible] mercoledì, ha [illegible] problemi.

I mezzi spargisale sono passati più volte nella notte [illegible] quin[illegible] ieri per cercare di evitare la formazione di ghiaccio. La situazione non è affatto buona sui marciapiedi di numerose zone della città: molti [illegible] ancora ingombri [illegible] neve ghiacciata e per i pedoni camminare [illegible] difficoltoso. Anche a «La Stampa» sono giunte numerose telefonate [illegible] proteste di abitanti, soprattutto dei quartieri periferici.

In corso Volta molti marciapiedi non sono stati sgomberati, mentre in corso Venticinque Aprile i pedoni [illegible] costretti a camminare sulla strada. Identica situazione in numerose altre [illegible] e piazze.

La neve, ammucchiata ai bordi della strada, costringe gli automobilisti [illegible] parcheggiare quasi in mezzo alla carreggiata, creando difficoltà al traffico e ai pedoni che devono impegnarsi in «slalom» fuori programma [illegible] attraversare le strade.

[r. s.]

Stasera il Consiglio comunale voterà i ritocchi alle tariffe del servizio scolastico

In mensa si «servono» gli aumenti

Gli utenti sono circa 1700, dai bimbi delle Materne agli alunni delle Medie. Un gruppo di genitori con una petizione al sindaco chiede maggiori controlli sui menu. Come saranno modificate le fasce di pagamento. Critici i sindacati

ASTI. Aumenti [illegible] vista per le tariffe delle [illegible] scolastiche: se ne parlerà stasera in Consiglio comunale, nell'ambito della discussione sul bilancio di previsione 1991, [illegible] già [illegible] sollevano voci di malcontento tra numerosi genitori degli alunni che utilizzano il servizio.

Una petizione sarà inviata nei prossimi giorni al sindaco Galvagno e agli assessori alla Pubblica istruzione e ai Servizi sociali, rispettivamente Canestri e Dallera, da un gruppo di famiglie i cui bambini fanno capo alla scuola materna ed elementare del quinto Circolo (zona di [illegible] Venticinque aprile).

Nel documento i genitori chiedono che all'aumento delle tariffe seguano interventi per migliorare in modo sostanziale [illegible] servizio e sollecitano «maggiori controlli sugli alimenti prima e dopo le trasformazione, la revisione del menù, la riqualificazione del personale».

Si chiede infine all'Amministrazione comunale di istituire «comitati di controllo mensa» composti dai genitori. Spiega Antonio Vignale, direttore didattico [illegible] quinto Circolo: «Il problema di adeguare la qualità dei pasti alle nuove tariffe è molto sentito dall'utenza».

Attualmente [illegible] servizio, strutturato in sette centri di refezione, fornisce giornalmente 1.700 pasti a bambini di materne ed elementari e a ragazzini delle medie inferiori.

Sui ritocchi alle tariffe di alcuni servizi, decisi dal Comune per aumentare le entrate in bilancio, erano polemicamente intervenute nei mesi scorsi Cgil, Cisl e Uil.

«Secondo i nostri calcoli - sottolinea Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil - per la mensa sono previsti aumenti [illegible] oltre il 30 per cento. Anche le tariffe degli asili nido e dell'acqua subiranno sensibili ritocchi».

Replica l'assessore ai Servizi sociali, Augusto Dallera: «Gli aumenti sono obbligati. Per le [illegible] la legge stabilisce infatti che nel 1992 il Comune dovrà incassare [illegible] 60 per cento delle spese complessive».

Al Consiglio comunale la giunta proporrà il proprio piano di adeguamento delle tariffe, suddivise per fasce mensili calcolate in base al reddito della famiglia, e ai suoi componenti.

La proposta è la seguente: esenzione fino a 250 [illegible] lire; 251-450 mila lire: 60 mila; 451-650 mila lire: 85 mila; oltre 651 mila lire: 120 mila (quest'ultima fascia è [illegible] nuova istituzione).

Le tariffe decise [illegible] Consiglio entreranno in applicazione all'inizio del 1991 (attualmente sono in vigore le seguenti «fasce»: esenzione fino a 200 mila lire; 201-450 mila lire: [illegible] mila; oltre 451 mila lire: 70 mila). «Prevediamo inoltre una riduzione [illegible] 20 per cento per le famiglie [illegible] più bambini, che utilizzano la mensa [illegible] altri servizi del Comune», informa Dallera.

Ma alla Uil dicono: «La ma[illegible] economica del Comune non ci [illegible]. Più che [illegible] disegno programmatico è il solito provvedimento tampone».

Laura Nosenzo

ASTI BREVI

CORSI DI [illegible]

Aperte le iscrizioni per imparare l'arabo

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare al corso di arabo classico organizzato dall'associazione «Asti città aperta». Le lezioni, tenute da insegnanti di madre lingua, si sono iniziate nei giorni scorsi in via sperimentale; [illegible] prenderà ufficialmente il via a partire da gennaio '91. Per adesioni e informazioni telefonare al 208.784 o 599.919.

TE[illegible]

Sorpresi mentre rubano e inseguiti a Valfenera

Una ventina [illegible] carabinieri erano ancora impegnati nella tarda serata di ieri in una battuta nelle campagne intorno a Valfenera per cercare di catturare due ladri sorpresi [illegible] rubare in un appartamento in paese. I due, entrambi giovani sui 30 anni, [illegible] abbandonato la loro auto, [illegible] Uno poi risultata rubata, e si erano dati alla fuga nei campi.

FURTI

Ad Asti prese [illegible] mira auto e motociclette

Numerosi furti in città. [illegible] Eugenio Tagliabue, [illegible] anni di Asti, è stata rubata la Fiat «Uno» che aveva lasciato in sosta in viale Vittoria. Serafino Bianchino, 42 anni, di Asti, ha invece denunciato il furto sulla sua auto, del borsello [illegible] documenti. In questura è stata presentata denuncia per un furto avvenuto il 15 novembre: all'Opel Kadett di Giancarlo Tosetti, 24 [illegible] abitante in corso Galileo Ferraris 72, sono [illegible] asportate le gomme. Una «Vespa» Piaggio 50 è stata «alleggerita» [illegible] Giovanni Minconetti, 58 anni, via Porta Romana 13. Lo scooter era in sosta [illegible] casa.

[illegible]

Riconoscimenti [illegible] Canelli

Si terrà stasera [illegible] cinema Balbo di Canelli la consegna dei premi «Ancora d'argento» a personaggi del mondo imprenditoriale, del volontariato e della cultura. I premi sono andati [illegible] Lorenzo Giribone, presidente provinciale dell'Associazione piccole industrie, Armando Panattoni, presidente Fidas, e alla scuola Media di Canelli.

Incidente ieri pomeriggio sulla statale per Chivasso: ferito anche un ex ufficiale

Scontro in auto: giovane di Isola in coma

Era agli arresti domiciliari: aveva precedenti per droga

ASTI. Era agli arresti domiciliari, ma ieri pomeriggio è uscito alla guida della sua Ritmo 105. Ora Giancarlo Genta, 24 anni, Isola d'Asti, corso Volpini 246, numerosi precedenti per spaccio [illegible] droga, lotta contro la morte in un lettino del reparto di rianimazione all'Ospedale di Asti.

Sulla statale per Chivasso, di fronte [illegible] deposito degli autobus della ASP, si è scontrato frontalmente, per cause ancora imprecisate, con [illegible] Renault 25 condotta da Bruno Macagno, 61 anni, [illegible] Varrone 10, ufficiale in pensione, diretto a Sessant.

Un urto violentissimo. Pare non ci siano stati testimoni dell'incidente, probabilmente uno dei due conducenti ha perso il controllo dell'auto, forse [illegible] causa del fondo stradale ghiacciato. Sono intervenuti i vigili urbani e quelli [illegible] fuoco. Le condizioni [illegible] Giancarlo Genta sono apparse subito gravissime [illegible] stato ricoverato in rianimazione. La prognosi per Bruno Macagno è di 40 giorni: ha riportato numerose fratture.

Giancarlo Genta [illegible] un personaggio noto alle forze dell'ordine. E' stato implicato in numerose vicende di droga. L'ultimo arresto è della Squadra mobile nel settembre scorso. Pare che, con alcuni complici, gestisse [illegible] traffico di eroina e cocaina nella [illegible] di Costigliole.

Un [illegible] prima fu fermato dai carabinieri: aveva nascosto 23 grammi di «brown sugar», [illegible] grammi di eroina «tagliata», [illegible] grammi di cocaina e 25 grammi di lattosio sotto il letto.

Attualmente era agli arresti domiciliari. I carabinieri stan[illegible] però verificando [illegible] ieri pomeriggio [illegible] richiesto un permesso. Era stato operato [illegible] poco a un ginocchio e periodicamente doveva recarsi a visite [illegible] controllo.

[a. t.]

INCISA, LABORATORIO IN FIAMME

INCISA SCAPACCINO. Incendio, ieri mattina, in [illegible] laboratorio artigiano di scarpe da lavoro, in località Val di Vaglio. Il rogo [illegible] sviluppato [illegible] imprecisate in un magazzino di recente costruzione all'interno del quale erano custoditi macchinari modernissimi e materiale [illegible] pelle [illegible] gomma: il danno ammonta secondo le prime stime [illegible] circa 400 milioni.

Il primo ad accorgersi dell'incendio, verso l'alba è stato il figlio del titolare del magazzino, Alberto Massolo, 38 anni, che abita in un alloggio annesso al deposito.

Ha raccontato ai carabinieri di Incisa [illegible] Canelli: «Ho visto levarsi le fiamme altissime dal magazzino: ho dato l'allarme». Pochi minuti dopo sono arrivati i vigili [illegible] fuoco del distaccamento di Nizza e alcune squadre da Asti.

I vigili hanno lavorato quasi [illegible] ore per lo spegnimento.

Il magazzino è andato semidistrutto nel rogo: completamente carbonizzati alcuni quintali di gomma e altro materiale ammassati all'interno. Secondo gli esperti l'incendio si è sviluppato probabilmente per un corto circuito. Viene invece esclusa l'ipotesi del dolo.

Nel laboratorio artigiano di cui è titolare Giglio Massolo, [illegible] anni, abitante a Incisa, via Maria Ausiliatrice (è [illegible] padre [illegible] Alberto) lavorano alcuni dipendenti.

Ieri, ovviamente, l'attività è stata sospesa.

[f. b.]

Da stasera s'inizia un acceso dibattito nelle sezioni astigiane

Pci ai congressi su 3 posizioni

E il Circolo marxista invita padre Pintacuda

ASTI. L'incontro con Piero Fassino, che [illegible] illustrato martedì sera a palazzo Ottolenghi [illegible] mozione «Occhetto», ha concluso le iniziative precongressuali del pci astigiano.

L'intervento [illegible] Fassino era stato preceduto, nelle settima[illegible] scorse, dall'arrivo ad Asti di Armando Cossutta, per il fronte del «no», e di Antonio Monticelli, capogruppo in Consiglio regionale, in rappresentanza della mozione «Bassolino».

Adesso la parola passa agli attivisti: stasera, infatti, s'inizieranno i congressi di sezione [illegible] Bruno, Incisa Scapaccino e Cortiglione: gli incontri proseguiranno fino a domenica 16 dicembre toccando altri centri dell'Astigiano e le sezioni del capoluogo. Intorno al 15 [illegible]naio '91 si terrà poi il congresso provinciale, che si svolgerà per tre giorni nel salone del palazzo della Provincia.

Intanto il pci ha deciso di aprire i congressi di [illegible] e l'assise provinciale alla partecipazione dei non iscritti; e dopo le forti tensioni dei [illegible] scorsi tra le [illegible] componenti, «adesso - ammette il segretario provinciale Bruno Ferraris, occhettiano - il clima è un po' più disteso». Ma è certo che il dibattito [illegible] comunque acceso. «Molto soddisfacente - prosegue Ferraris - è poi il fatto che il tesseramento 1990 si sia concluso con 158 nuovi iscritti, [illegible] massima parte sostenitori del nuovo pci». Il tesseramento, terminato alla fine di novembre, si è chiuso con 2334 iscritti, al di sotto della quota raggiunta nel 1989 (circa 2500 persone).

Le mozioni «Occhetto», «Bassolino», «Cossutta-Ingrao» sa[illegible] illustrate in ogni congresso di sezione dai rispettivi rappresentanti locali.

Tra i dirigenti comunisti che sostengono la nascita del nuovo pci [illegible] sono, oltre [illegible] Ferraris, l'ex segretario di federazione Enzo Di Pasquale, Annelisa Ubertone, membro del Comitato [illegible]ntrale, Italo Mussio, presidente provinciale della Confcoltivatori.

Aderiscono, tra gli altri, alla mozione «Bassolino» i dipendenti comunali Aldo Bartoli [illegible] Pierangelo Vaccaneo, il funzionario Inps Giancarlo Maschio, il segretario della sezione di San Damiano, Cosimo Rizzo.

Il fronte del «no» fa invece capo al cossuttiano Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil, [illegible] all'ingraiana Laurana Layolo, capogruppo in Comune.

Intanto il Circolo culturale marxista, cui aderiscono numerosi esponenti del fronte [illegible] «no», ha organizzato per il 21 dicembre, al Centro culturale S. [illegible]ondo, [illegible] dibattito con il ge[illegible]sta palermitano Ennio Pintacuda.

[l. n.]

Ritratto di Pino Morino, popolare personaggio nicese

Ecco un gigante buono

Ex discobolo (è alto un metro [illegible] 90 per 118 chili) [illegible] giocatore di balon con Manzo Adesso insegna sport ai ragazzi. Una vita avventurosa, ricca di aneddoti

E' alto un metro e 90, pesa 118 chili: Pino Morino, agricoltore nicese, definito da Giovanni Arpino «il gigante buono» del pallone elastico, [illegible] uno dei personaggi più popolari [illegible] conosciuti di quel variopinto mondo che ruota at[illegible] agli sferisteri del balòn. Ex discobolo [illegible] e giocatore [illegible] pallone elastico con Augusto Manzo, da anni si dedica con impegno [illegible] petenza alla promozione e diffusione [illegible] qu[illegible] sport soprattutto tra i giovani. A lui è dedicato questo articolo scritto dal «campionissimo» del tamburello astigiano e anche giocatore di balòn, Aldo «Cerot» Marello.

Una giornata qualunque, un lunedì settembrino [illegible] fiera paesana mentre gli ultimi colori d'autunno regalano profonde emozioni lungo i crinali delle splendide colline acquesi.

Su un campetto improvvisato [illegible] un giardino, un portone, un muro di sostegno ed una piazza chiusa si alternano in una sfida [illegible] tempo giocatori di tamburello [illegible] pallone elastico, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di costruire un nuovo sferisterio ad Acqui Terme. Terra di leggendari campioni. Al termine dell'esibizione, naturalmente patteggiata come si conviene in questi casi, si avvicina un uomo più simile ad un tronco d'albero scolpito ma facilmente distinguibile per un sorriso [illegible]rgo come quello degli orchi delle fiabe.

[illegible] ai campioni. Pino Morino (a sinistra) [illegible] Galliano (per tanti anni spalla di Bertola), Zappa, il fuoriclasse Gioetti e Palma

Così ho conosciuto Pino Morino, personaggio uscito fuori dalla leggenda, nicese di nascita ma universale di adozione. Una settimana dopo [illegible] fasciavo il pugno ed entravo nel mondo di tanti [illegible] miti giovanili; [illegible] iniziava una profonda e simpatica amicizia che continua tuttora [illegible] mai essere scalfita da contrasti [illegible] dissapori. Con Pino Morino sono entrato nel mondo misterioso [illegible] ferreo del pallone elastico dalla porta principale, [illegible] fare anticamera, come sarebbe conveniente e naturale per un neofita. Pino [illegible] che [illegible] mondo [illegible] le [illegible], [illegible] mondo che abbraccia tutti gli sferisteri delimitato idealmente dalle fasciature che proteggono il pugno dei campioni come dei comprimari. Una piazza, uno slargo, pochi metri rubati tra le case, un tetto: bastano a Pino per sognare [illegible] pantalera ed esibirsi in oniriche sfide con i più grandi campioni.

Lui i paesi intorno li ha girati tutti: da San Marzano Oliveto a Canale, [illegible] Serole a San Damiano, da Spigno a Cisterna, da Alba a Cuneo, dal più sperduto borgo Langhetto [illegible] più ridente paese della riviera ligure.

E ha giocato con tutti i campioni: «I campioni - dice - non sono uomini come gli altri: I campioni del pallone poi non [illegible] campioni come gli altri», questo dice lui che di giocatori ne ha conosciuti tanti. E si lascia prendere la mano e incomincia a snocciolare nomi da leggenda come [illegible] troppe volte ripetuto e imparato a memoria: «Gioetti, Baracco, Capello, Trinchero detto Manarot, Paolo Rossi, burbone di Monesig[illegible] ed eccezionale giocatore di biliardo, De Filippi, Corino, Gili, Solferino, Alemanni detto «Vidul» dagli occhi piccoli e cattivi, e poi Bertola, Berruti, il povero Aschieri, Feliciano, Balestra, uno dei più grandi e poi Augusto Manzo.....». La sequela tirata per inerzia, davanti al più grande di tutti improvvisamente si ferma. Gli [illegible] di Pino si illuminano per l'emozione: «Augusto è stato tutto per [illegible] pallone: il difficile fatto facile: la [illegible] carriera è stata lunghissima: fu anche [illegible] grande [illegible] bracciale vincendo due titoli con il Livorno. Se [illegible] Paradiso per i giocatori "Gusto" [illegible] senz'altro in prima fila, fermo come una statua antica ad insegnare come prendere le "cacce", anche quelle più difficili».

Quanti ricordi per Pino! Quante mangiate e quante bevute! Chilometri di taglierini ed ettolitri di dolcetto, come ebbe a scrivere di lui Giovanni Arpino. E poi discussioni, proverbi e canzoni infiorate di allocuzioni e neologismi, modi di dire e frasi fatte tanto care [illegible] piemontesi. Ufficialmente si dichiara agricoltore [illegible] ha trascorso gran parte della sua vita tra sferisteri, colline ed osterie da Torino, alla Langa alla Liguria, recitando a memoria la [illegible] parte all'ombra dei fuoriclasse, campioni di sport e di vita: a 58 anni il suo pugno quasi nudo, nodoso come [illegible] tralcio di vite, sferraglia ancora e descrivendo una rapida traiettoria si porta a colpire il pallone per scagliarlo [illegible] più lontano possibile verso un'ultima ipotetica caccia. Si dispera quando parla di tanti sferisteri abbandonati per una passione ormai sopita.

Alla sera, una sera come tante, in qualche osteria, una delle tante, tra bottiglie vuote (solo di vino) e nuvole di fumo, dopo libagioni piuttosto robuste ed ardite, [illegible] la mezzanotte è ormai solo più [illegible] ricordo, Pino si alza e chiede silenzio: «Nella mia vita ho conosciuto tre campionissimi: il primo, Augusto Manzo (occhi lucidi), poi Felice Bertola (qualche singhiozzo) ed infine..... (scroscio finale)»... la commozione lo assale. Ma provate ad indovinare, cari lettori, chi potrebbe essere [illegible] terzo (anche in ordine alfabetico) di cotanta classe?

Aldo «Cerot» [illegible]

Pino Morino, ex «spalla» dei mitici Augusto Manzo e Felice Bertola, visto da Marco Ghiglione L'ex discobolo azzurro è oggi insegnante [illegible] pallone elastico. [illegible] alcuni anni l'atleta [illegible] dedica anche alla promozione e diffusione di questo sport

[illegible]

Pino Morino [illegible] l'8 luglio 1932 a Nizza. Ha incominciato [illegible] praticare sport a livello agonistico quando frequentava la scuola enologica di Alba. Dotato di un fisico naturale possente si è subito imposto all'attenzione dei tecnici [illegible] atleta polivalente: [illegible] stato campione italiano di seconda categoria nel lancio del disco (1954), tricolore assoluto a squadre con la società Ala di Alessandria (1955) e campione piemontese di disco e martello. Con altri miti dell'atletica (Pamich, Dordoni, Lievore, Consolini, Tosi) [illegible] stato tra i fondatori [illegible] centro sportivo federale di Formia.

Ottimo anche come decatleta (era tra i primi dieci in Italia e nonostante la mole imponente correva i 100 metri in 11 secondi e 7 decimi) ha ripreso a cimentarsi [illegible] il pallone elastico verso la fine degli Anni 50.

Ha vinto [illegible] titolo italiano di serie C [illegible] subito dopo è passato alla corte del mitico Augusto Manzo come spalla. Successivamente ha fatto ancora da secondo [illegible] Bertola nel 1974-75 a Caraglio, senza però mai riuscire a [illegible]cere lo scudetto (questo resta il suo cruccio più grande). Agricoltore, scapolo, attualmente insegna [illegible] pallone elastico ai giovanissimi di alcuni paesi di Langa [illegible] Monferrato. Morino ha contribuito tra l'al[illegible] al rilancio di un importante «piazza» pallonistica [illegible] San Damiano. E' anche consigliere della Federazione pallone elastico. Vive [illegible] Nizza [illegible] è conosciuto un po' ovunque nei pa[illegible] della zona. [f. b.]

Continua il dibattito sull'ipotesi di fusione tra piccoli Comuni

«Uniti per sopravvivere»

Un incontro tra amministratori in Val Rilate. I problemi finanziari e di gestione
«Molti paesi rischiano di scomparire se non saranno in grado di garantire i servizi»

COSSOMBRATO. Uniti per non scomparire. Il dibattito sul futuro dei piccoli Comuni, si arricchisce di nuove voci. L'eventualità di una fusione tra paesi, superando l'orgoglio del campanile, comincia a diventare motivo di confronto tra i sindaci.

Se n'è discusso, in maniera informale, qualche giorno fa in una riunione tra amministratori della Val Rilate. Solo ipotesi, ma importanti perché aprono prospettive del tutto inedite, confortate dalla nuova legge sugli Enti locali che prevede espressamente la possibilità delle fusioni.

«Potrà sembrare paradossale, ma la necessità di unirsi [illegible] sce proprio dal pericolo [illegible] scomparire come comunità», afferma Pier Paolo Gherlone, democristiano, giovane sindaco di Cossombrato (379 abitanti). «Nella [illegible] valle, solo 3 paesi su 13 superano i [illegible] abitanti: un frazionamento che vuol dire soprattutto impossibilità di garantire servizi necessari alla sopravvivenza delle comunità. Ad esempio c'è il rischio che il solo negozio del paese possa chiudere con gravi conseguenze sociali», fa notare Mario Magnone, insegnante e primo cittadino di Cortanze (310 residenti).

Il problema [illegible] stesso per tutti: [illegible] bilanci ridotti all'osso, dover garantire [illegible] funzionamento della macchina comunale, gravata ogni anno di nuove responsabilità: Cossombrato, ad esempio, riceve dallo Stato 145 milioni che devono bastare per gli stipendi dei 2 dipendenti, dei tecnici convenzionati e tutte le altre spese comunali. «E' la gestione amministrativa ad [illegible] diventata pesante - sostiene Silvio Carlevaro, architetto [illegible] sindaco di Villa San Secondo, 450 abitanti - [illegible] superamento dei legacci burocratici non deve però voler dire la perdita dell'identità locale».

La strada, dunque, è quella di una stretta collaborazione tra Comuni. «Ma bisogna [illegible] il [illegible] di andare oltre le forme finora sperimentate - è il parere di Gherlone -, la stessa nuova legge considera superati i Consorzi. L'obbiettivo, da raggiungere gradualmente, deve perciò essere quello della fusione [illegible] tra Comuni, garantendo contemporaneamente la salvaguardia delle piccole realtà che [illegible] accorpano».

I problemi [illegible] molti: dalla gestione [illegible] servizio di trasporto degli alunni [illegible] altri paesi («Che finisce col costare di più che mantenere in funzione una propria scuola», sostiene Gherlone), alla manutenzione delle strade e dei fossi che richiedono l'intervento di macchine speciali e costose.

«La fusione deve avere lo scopo [illegible] distribuzione più razionale dei servizi sul territorio - spiega Magnone -, in sostanza, un'unica entità amministrativa [illegible] decisionale che gestisce diverse piccole realtà. Guai se si pensasse di trasformare i nostri paesi in tante frazioni di un Comune». Giovanni Conti, sindaco [illegible] Montechiaro, 1400 abitanti il più importante centro della vallata, è pure convinto che un'eventuale discorso di fusione, non deve [illegible] intrapreso come un'annessione [illegible] dei più piccoli da parte [illegible] più grosso: «Il rischio in questo caso, sarebbe di gravi ripercussioni sociali. Storia e tradizioni locali non [illegible] possono cancellare con un atto di legge; l'unione deve poter garantire un utilizzo più razionale delle risorse, dove razionale significa più efficiente».

Come questa unione possa avvenire è tutto da decidere: la legge dà solamente criteri orientativi. «Non è un discorso da fare in tempi brevi - dice Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano Casasco, 446 abitanti - comunque una maggiore collaborazione tra i piccoli Comuni non è più dilazionabile».

«Il primo passo può [illegible] quello delle convenzioni - sostiene Carlevaro - uno strumento previsto dalla legge. Ad esempio si può arrivare allo scambio di personale [illegible] i Comuni, senza che ciò comporti una maggiore spesa». E intanto si sta discutendo sulla possibilità di utilizzare i mezzi polivalenti per la manutenzione dei fossi [illegible] delle strade; Cortanze [illegible] Montechiaro dispongono [illegible] questi macchinari, mentre i Comuni vicini devono chiedere l'intervento di privati: «Un accordo risulterebbe vantaggioso per tutti», rilevano i sindaci.

[illegible] Lavina

IN ASTIGIANO

DISAGIO GIOVANILE

Conclusa l'indagine promossa dalla Provincia

[illegible] è conclusa l'indagine della Provincia [illegible] «Adolescenti oggi: mentalità, percorsi e disagio». I risultati dello studio saranno illustrati domani alle 11, nella sede di piazza Alfieri, dall'assessore provinciale ai Servizi sociali, Gian Marco Rebaudengo, e dal sociologo Bruno Guglielminotti, sotto il cui coordinamento [illegible] gruppo di ricercatori ha svolto l'indagine. Tra i problemi affrontati dallo studio, durato alcuni mesi e condotto nel capoluogo e in alcuni centri dell'Astigiano, quelli relativi a selezione scolastica e tossicodipendenza.

FIERE

Appuntamento [illegible] Moncalvo con [illegible] «bue grasso»

Organizzata dal Comune, si svolgerà stamattina, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, la «Fiera del Bue Grasso». In esposizione ci saranno anche manzi, vitelli e vacche [illegible] razza piemontese. Le iscrizioni dei capi [illegible] bestiame, che saranno esaminati da [illegible] giuria [illegible] veterinari, si riceveranno all'entrata della [illegible] fino alle 10. La cerimonia di premiazione è prevista per mezzogiorno.

[illegible]

Licenziamenti Tecnodelta all'Ufficio del lavoro

Domani [illegible] direzione della Nuova Tecnodelta e il sindacato torneranno ad incontrarsi all'Ufficio del lavoro di Asti per cercare una soluzione ai [illegible] licenziamenti annunciati dall'azienda. L'incontro, che s'inizierà alle 9, esaminerà in particolare la proposta del sindacato di revocare i «tagli» e, in alternativa, di collocare [illegible] cassa integrazione straordinaria il personale esuberante. Martedì [illegible] il caso della Nuova Tecnodelta era stato discusso, per la seconda volta, in una riunione tenutasi in Provincia.

BORSINO [illegible]

Barbera d'Asti [illegible] 135 mila lire il quintale

[illegible] si sono registrate variazioni, ieri, al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 115.000 massimo 135.000); Barbera del Monferrato doc (110.000-125.000); Barbera Piemonte (100.000-115.000); Grignolino d'Asti doc (230.000-270.000); Grignolino Piemonte (160.000-180.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (190.000-200.000); Freisa d'Asti [illegible] doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000-200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bo[illegible] doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (130.000-140.000); Cortese dell'Alto [illegible]ferrato doc (140.000-150.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000) Moscato d'Asti doc (159.600); Moscato Piemonte (95.000-110.000).

Il Comune di Isola si oppone all'ultimo tracciato presentato dalla Satap

Asti-Cuneo, progetto contestato

«La nuova strada attraverserebbe la zona degli orti» sostiene il Consiglio comunale
Ipotesi di compromesso. Nei prossimi giorni il piano sarà discusso dall'Anas [illegible] Roma

ASTI. Ancora discussioni e polemiche sul tracciato della superstrada Asti-Cuneo, che dovrà [illegible] realizzata dalla Satap. Il Comune di Isola ribadisce le proprie riserve sull'ultima ipotesi elaborata dai tecnici [illegible] società.

Gli assessori di Isola Giancarlo Ferro e Guido Nebiolo, in un incontro svoltosi in Provincia, hanno sostenuto il parere del Consiglio comunale: «Abbiamo il dovere di difendere i terreni agricoli della piana - hanno detto -; è un'area particolarmente favorevole alla cultura degli ortaggi, con produzioni di qualità, come quella dei peperoni, che rappresentano [illegible] delle poche attività redditizie per l'economia agricola locale. La Asti-Cuneo [illegible] deve fare ma il percorso deve essere più [illegible] ridosso del Tanaro».

«Sarà necessario giungere ad [illegible] compromesso - ha replicato l'architetto Franco Giraudi della Satap -. Bisogna prevedere una fascia di rispetto ambientale accanto al fiume ed il magistrato del Po, su questo punto è intransigente. Il punto di incontro potrebbe essere trovato spostando di circa 150 metri a monte [illegible] tracciato della strada, anche per [illegible] indispensabili garanzie tecniche in caso [illegible] esondazioni del fiume».

L'incontro [illegible] Provincia aveva [illegible] lo scopo di raggiungere un'intesa che consenta di sostenere un'unica posizione a favore della realizzazione della superstrada, in occasione della conferenza dei servizi che sarà convocata nella sede romana dell'Anas nei prossimi giorni. Sarà quella l'occasione per ottenere il finanziamento in via prioritaria dell'opera. «Se ri[illegible] punti di contrasto il [illegible] Asti-Marene si farà in ogni caso, ma in tempi destinati a slittare di qualche anno nella migliore delle ipotesi» ha aggiunto il dirigente della Satap.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha proposto, [illegible] riferisce [illegible] comunicato dell'ente «di organizzare un incontro [illegible] il magistrato del Po, degli amministratori dei Comuni interessati (Asti, Isola, Revigliasco, Costigliole, Castagnole Lanze, Antignano) e della Satap, per individuare le soluzioni tecniche opportune».

La costruzione del tratto superstradale Asti-Marene richiederà stanziamenti ingenti, che [illegible] momento la Satap non ha ancora potuto definire con precisione, non essendo ancora stabilite le esatte caratteristiche (viadotto o no) del percorso.

Da Asti a Isola sarà sufficiente ampliare di circa [illegible] tri l'attuale carreggiata, inserendo lo spartitraffico centrale. Per i 27 chilometri del tratto [illegible] Massimini-Cuneo la spesa prevista [illegible] di 635 miliardi.

(r. s.)

Una mostra alla Provincia in memoria di Roberto Fassio, morto in un incidente stradale

Quadri in ricordo dell'amico scomparso

Amava gli animali, il ricavato andrà al canile dell'Enpa

ASTI. «Giardino d'inverno»: una mostra di quadri per ricordare un amico tragicamente scomparso. La organizzano Lorella e Paolo Tagini ed è dedicata alla memoria di Roberto Fassio, un giovane astigiano che [illegible]a perso la vita il 6 maggio scorso in un incidente stradale.

Si svolgerà dal 23 al 31 dicembre nella sala d'arte del Palazzo della Provincia.

E' una mostra di pittura libera a tutti e a tutte le tecniche. Il tema preferenziale delle opere saranno gli animali. [illegible] ricavato, consistente nelle quote di partecipazione versate dagli artisti (20 mila lire l'uno) e delle eventuali offerte, sarà devoluto in beneficenza alla Sezione provinciale di Asti dell'Ente nazionale protezione animali. Un contributo per ultimare l'ambulatorio veterinario del canile di S. Marzanotto. «Io [illegible] Roberto ci conoscevamo da quando eravamo ragazzi. Ha sempre amato moltissimo gli animali - dice Paolo Tagini -. Questo ci [illegible] parso il modo migliore per ricordarlo».

Il giovane aveva 33 anni quando ha incontrato la morte a bordo della [illegible] moto «Kawasaky» sulla Montezemolo-Murazzano in provincia di Cuneo. Rientrava a casa ad Asti dopo una gita al mare, a Borghetto Santo Spirito. Roberto, che aveva il casco, è stato sbalzato sull'asfalto. Subito soccorso, è morto durante il trasporto all'ospedale di Ceva. Ragioniere viveva con gli anziani genitori, il papà Alberto di [illegible] anni e la mamma Rita Graglia, 71 anni, in via Ospedale 12.

Due grandi passioni hanno segnato la sua breve vita. In primo luogo le moto. Roberto era socio del Motoclub «Vittorio Alfieri» di Asti e amava fare lunghe gite fuori città. Gli amici centauri hanno voluto dargli l'ultimo saluto scortando il feretro fino al cimitero. L'altra grande passione di Roberto erano gli animali: nella sua casa in campagna a Portacomaro trovavano ospitalità molti gatti randagi della zona.

L'idea della mostra-concorso di pittura è venuta a Lorella Tagini, pittrice dilettante. Ha inizi[illegible] il disegno e ora dipinge ad olio [illegible] ad acrilico. Le iscrizioni possono avvenire a «La bottega del pittore», Corso Savona, 103; «Tutto per il fiore», Corso Alfieri, 163; «Bar lo spuntino», Galleria Argenta, 4. Per ogni ulteriore informazione telefonare al [illegible] 59.90.61. L'orario della mostra sarà il seguente: feriali 16 - 19; festivi 10 - 12 e 16 - 19,30;

Natale e S. Stefano 16 - 20. L'inaugurazione si terrà domenica [illegible] alle ore 17.

Antonella Torre

CORSI PITTURA

MONCALVO. Il pittore moncalvese Luca Mancini terrà, a partire da gennaio, un «Corso di disegno e pittura» che si chiuderà a giugno. Le lezioni, di due ore ciascuna, avranno cadenza settimanale; per i ragazzi (fino ai 15 anni) i corsi [illegible] terranno nel pomeriggio, mentre per gli adulti la frequenza sarà serale.

I corsi, partendo dalle nozioni elementari sul disegno, prenderanno in esame tutte le tecniche pittoriche, con particolare attenzione all'olio e all'acquarello, e per il disegno, al carboncino e alla matita.

Il costo è di [illegible] mila lire mensili per i ragazzi e di 70 mila lire (adulti). Le lezioni si terranno nello studio del pittore, in via Quattro Novembre 9.

(bru. m.)

Stasera concerto del gruppo «Maurice» alla sala Pastrone per il gruppo Pegaso

Un trio classico al teatro Alfieri

In programma brani di Mendelssohn e Chausson. Nella formazione il pianista astigiano Fabrizio Spinoso
Il ricavato della serata sarà destinato all'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili

Felix Mendelssohn visto da Bruno

ASTI. La musica classica sarà di scena questa sera alle 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri per il concerto organizzato dal gruppo sportivo Pegaso a sostegno della propria attività. Il gruppo astigiano si occupa dei problemi dei disabili e già in altre occasioni ha ricevuto aiuti dal mondo della musica: basti pensare al concerto della «Super Carot band» al Politeama nella scorsa primavera.

Queste volta sarà la musica classica a collaborare con l'associazione astigiana con un giovane trio, costituito dal pianista astigiano Fabrizio Spinoso, dal violinista genovese Riccardo Malfatto e dal violoncellista modenese Paolo Rivaroli. Insieme, i tre hanno formato il trio «Maurice», che prende il [illegible] da uno dei grandi del concertismo internazionale, Maurice Gendron, morto di recente, cui il gruppo da [illegible] ha voluto ispirarsi. Gendron è stato anche insegnante dei giovani musicisti, che ora si perfezionano sotto la guida della pianista Maria Gurrieri a Bologna.

Il programma della serata comprende il trio n. 1 in re minore di Felix Mendelssohn Bartholdy e il trio opera 3 in sol minore di Ernest Chausson. Sono due brani molto piacevoli, che mettono inoltre in evidenza le capacità interpretative dei concertisti. I brani rappresentano due aspetti [illegible] romanticismo musicale: quello misurato e ancora legato al classicismo di Mendelssohn e quello più consapevole di Chausson, legato inoltre alla particolare poetica francese, rivolta ad atmosfere delicate.

Tra gli interpreti del trio Maurice, c'è l'astigiano Fabrizio Spinoso, giovane talento della tastiera, attualmente docente di pianoforte alla scuola di musica «Verdi» di Asti. «Abbiamo costituito il [illegible] anni fa - racconta - mentre [illegible] guivamo [illegible] di perfezionamento a Duren. Abbiamo scoperto un'affinità tra i nostri caratteri e abbiamo deciso di intraprendere la non facile via della musica da camera. Ora stiamo crescendo insieme, è una magnifica esperienza, che permette una maturazione più completa della sensibilità musicale».

Prosegue Spinoso: «Abbiamo una predilezione per gli autori francesi. Il nostro repertorio si rivolge soprattutto a Fauré, Ravel e Debussy». Prossimamente il trio sarà in tournée in Italia e in Francia.

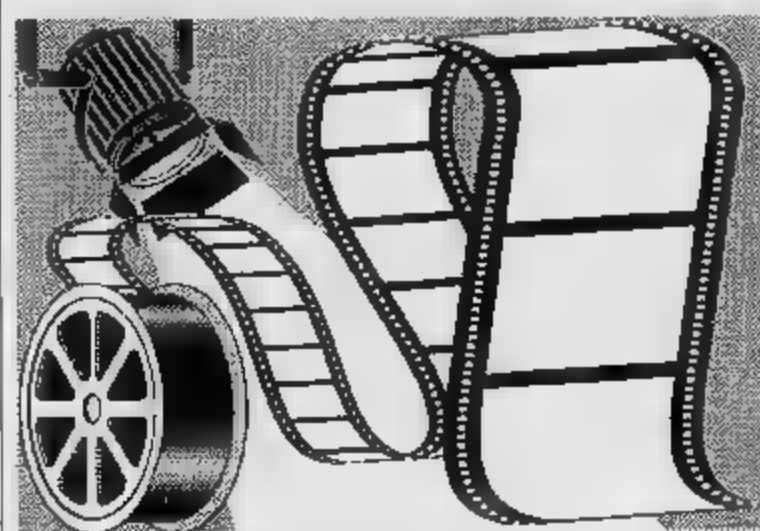
Questa sera l'ingresso sarà ad offerta. Chi volesse può ancora prenotarsi all'Ortopedia Visetti in corso Alfieri e da Rebino Strumenti in via del teatro Alfieri. Il ricavato della [illegible] sarà destinato all'acquisto di un pulmino attrezzato per disabili, che servirà tra l'altro alla squadra di basket del gruppo Pegaso.

Carlo Francesco Conti

MUSICA BAROCCA

[illegible] Prosegue il secondo «Festival barocco» organizzato dal Teatro Nuovo di Torino, che si è avviato dal teatro comunale di Moncalvo.

Domani pomeriggio alle 15 la manifestazione proseguirà all'Ospedale Santo Spirito di Casale, con il concerto «Il teatro armonico». Ne [illegible] protagonisti Maria De Martini al flauto dolce e Andrea Damiani alla tiorba e all'arciliuto, con brani di Frescobaldi, Benedetto Marcello, Veracini ed altri autori del '600 e '700.

Il festival ritornerà al Comunale di Moncalvo sabato alle 21 per il concerto del Wien Barock Ensemble, diretto dal violinista José Vazquez. Il complesso da camera eseguirà brani di autori austriaci ed italiani del periodo barocco come Heinrich Ignaz Franz von Biber, Giovanni Legrenzi, Schenk e Muffat. Il gruppo si dedica esclusivamente alla musica barocca e la propone in concerto con copie di strumenti dell'epoca; talvolta si esibisce anche in costume ed accompagna spettacoli di danza e cantanti. Il festival si concluderà martedì al teatro Sociale di Nizza con la replica dello spettacolo di danza della compagnia del Nuovo di Torino su musiche di Haendel, Mozart e Vivaldi. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]	**La Sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [illegible] e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Politeama	**Rischio totale** di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di [illegible] inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Ritz	**[illegible] Man** di Roger Donaldson con [illegible] Williams, Tim Robbins, P. Reed [illegible] '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità [illegible] alle prese con clienti ri[illegible] e [illegible] il marito geloso [illegible] segretaria. N.V. [illegible] **Commedia**
[illegible] Splendor	**Cuore selvaggio** di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — [illegible] giovani amanti in fuga per gli [illegible] Uniti [illegible] facile preda [illegible] diviene a stravagante mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
Balbo	CHIUSO PER RIPOSO
Aurora	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Sociale	**Film vietato [illegible]**
[illegible]	**Il viaggio di capitan Fracassa** di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta [illegible] romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un [illegible] spiantato e del suo servo in una compagnia di [illegible] girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Cristallo	CHIUSO PER [illegible]
Lux	**Film [illegible]**
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

Singolare iniziativa artistica domenica a Rocchetta Tanaro

Un invito con la polenta

Un «happening» con installazioni di autori contemporanei in una stalla
Esposte opere di Agostini, Arena, Cantono, Costa, Mesciulam e altri

ROCCHETTA TANARO. Sono numerosi i modi per invitare qualcuno ad una qualsiasi iniziativa. Decisamente originale però è inviare una bustina di farina di granturco, quella che serve per fare la polenta, acclusa al biglietto d'invito.

Lo hanno fatto gli organizzatori di un «happening» che si terrà domenica 16 dicembre nella stalla di Vallescura a Rocchetta Tanaro, a partire dalle 11. L'iniziativa porta il titolo «Polvere di stalla, ovvero stelle in/stallate» ed è organizzata da Miriam Cristaldi, che ha il patrocinio della Provincia e degli assessorati alla Cultura del Comune di Asti, Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone e Carro Tanaro. L'ingresso sarà libero.

L'esposizione riprende il discorso iniziato con «Polveri di stella», manifestazione svoltasi secondo gli stessi criteri quest'estate nella ex-fornace di Castello d'Annone (in quell'occasione era stata inviata come invito una bustina di finissima terra rossa, quella dei mattoni cotti nella fornace).

All'appuntamento di domenica partecipano alcuni dei più interessanti artisti italiani delle ultime generazioni, [illegible] Leandro Agostini, Franco Arena, Carlo Cantono, Bruno Caredio, Claudio Costa, Plinio Mesciulam, Giancarlo Noresa, Antonella Spalluto e Vittorio Valente.

Spiega Miriam Cristaldi: «Gli inviti che ho formulato per queste manifestazioni sono stati estesi anche ad artisti assenti, [illegible] simbolicamente già presenti con opere virtuali, riconoscibili a prima vista nell'ambiente visitato». Saranno così «evocati» altri artisti, [illegible] giovani e già entrati di diritto nella storia dell'arte, quali Daniel Buren, Piero Manzoni, Mario Merz, Leonardo Mosso, Salvatore Scarpitta, Daniel Spoerri e Cy Twombly.

«L'evocazione - prosegue Miriam Cristaldi - è un'energia: non dice ma suggerisce, non afferma ma accenna, non dichiara ma sussurra, non è determinazione ma indeterminazione». [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO
Musica al Villa Benzi [illegible]

«Salta» l'appuntamento di stasera alle 22 al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso. A causa della neve e del ghiaccio non ci sarà il previsto concerto del pianista Dick Mazzanti con il suo gruppo. Dovrebbe invece proseguire regolarmente la programmazione domani sera con musica a richiesta. Ingresso libero.

ASTI
Al Bano e Romina a Tai [illegible]

Oggi alle 13 andrà in onda la replica del programma «Confidenzialmente con...» curato da Alberto Duval per l'emittente televisiva astigiana Rete 9 Tai. Ospite della trasmissione saranno i cantanti Al Bano e Romina Power.

[illegible]
Cinema d'autore in biblioteca

Stasera alle 21 prosegue la rassegna di film d'autore organizzata dalla biblioteca civica «Monticone». In programma il film storico «Ran» del regista giapponese Akira Kurosawa. Ingresso [illegible] mila lire.

[illegible]
Prosegue il cineforum

Il cineforum sandamianese organizzato dal cinecircolo [illegible] Vincenzo prosegue domani sera alle 21 al cinema Cristallo, proponendo il film «Mr. e Mrs. Bridge» di James Ivory. Ingresso [illegible] mila lire.

ASTI
Piano bar al «Robin Hood»

Prosegue la notte musicale all'american bar «Robin Hood» in piazza Astesano. Domani tornerà a gran richiesta il pianista Giancarlo Opodone, mentre per domenica sera ci sarà il mago Toni D'Elia. L'ingresso è libero.

ASTI
S'inaugura la galleria «Eidos»

Sarà inaugurata sabato 15 alle 16,45 la [illegible] galleria d'arte «Eidos» di Mario Soria in via Garetti 18. Sarà presentata la mostra «L'umano scomposto e assente», con opere di Baj, Boetti, Capogrossi, Crippa, Vasarely e altri artisti contemporanei; la presentazione critica è curata da Raffaella Caruso.

CASSINASCO
Jazz trio al «Mi[illegible]»

Si terrà domani sera il consueto appuntamento [illegible] il jazz alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Sul palco alle 21,30 si esibiranno i jazzisti torinesi Lorenzo Minguzzi alla chitarra, Loris Bertot al basso e Zirilli alla batteria. Sabato sera [illegible] sarà di scena il gruppo rock astigiano «Luka». L'ingresso è libero.

NIZZA
Concerto di Natale della Corale

Stasera all'Auditorium della Trinità, «Concerto di Natale» della Corale Don Bosco. Il gruppo, composto da [illegible] elementi e diretto da suor Bruna Bettini, proporrà brani della tradizione natalizia di vari Paesi europei. Al pianoforte Luisa Viglino ed al flauto Roberta Ricci.

ASTI
Personale di Sebastiano Borello

Prosegue la personale del pittore figurativo astigiano Sebastiano Borello, allestita nel suo studio di corso Alfieri 234. Ingresso libero.

VIGLIANO
Serata «Babelle» al Symbol

Stasera alla discoteca Symbol di Vigliano si svolgerà lo spettacolo televisivo «Pazzie in piazza» per l'emittente Telecupole. Condurranno Gianni Giannini e Tino Zerbini. Domani sera invece sarà la volta della «Serata Babelle». L'animeranno il dj Fiorello e il cantautore Ligabue.

MONCALVO
Prosegue la mostra del «Gam»

Prosegue fino al 24 dicembre nel ridotto del Teatro Comunale la mostra collettiva allestita dal Gam (Gruppo artistico moncalvese). [illegible] esposti sbalzi su rame, oggetti in ceramica dipinta, vetri decorati, intarsi, quadri ad olio, acquarello e tempera. La mostra è aperta al pubblico nei giorni festivi e prefestivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

GENTE DI PALIO

A cura di Franco Cavagnino

VIATOSTO
Premio bancarella

Sabato 15 dicembre, alle 21, al circolo di Viatosto, il comitato del rione assegnerà il premio bancarella 1990, riservato al miglior allestimento del mercatino del Palio di piazza San Secondo.

[illegible]
Il nuovo comitato

Dopo la conferma del rettore Franco Serpone, il rione San Lazzaro ha assegnato le cariche per il 1991; il comitato d'onore è formato da Virginia Pozzo (madrina), Carlo Cavatore (presidente), Vandro Pagliero (rettore onorario), Eliso Natino, Delio Nebiolo, Giovanni Cerrato (consiglieri d'onore).

Vicerettori sono Marco Gastino, Beppe Musso, Arturo Masoero. Tesoriere Mario Truffa, segretario Remigio Durizzotto.

Le commissioni sono così composte: Anna Scaglia (bandierella), Piero Manetta (bandiere), Guido Martinengo e Gianni Scanavino (cavallo), Marina Bosticco (costumi), Renzo Scaglia (manifestazioni), Gigi Bagnasco (pubbliche relazioni), Cecco Musso (coordinatore), Monticone, Pregno e Romano (sbandieratori), Gino Cavagnino e Renzo Scaglia (sede), Piero Mentigassa (stampa), Damiano Diani (vettovaglie).

SAN SILVESTRO
Folli notti all'Arena

Il rione oro-argento organizza la festa degli auguri natalizi e di abuon S. Silvestro». Si svolgerà alla discoteca Arena di corso Alfieri all'insegna della musica anni 60 e moderna, giovedì 20 dicembre con inizio alle 22. L'invito è esteso a borghigiani, simpatizzanti e cittadini. Prenotazioni telefonando al 56.836.

[illegible] MARTINO
Mario Scassa rettore

Mario Scassa è stato confermato rettore del borgo San Martino-San Rocco. Vicerettori sono Alfredo Cicero e Michele Marinetti. Seguono: Gabriella Audo[illegible] (segretaria), Piero Vogliolo (economo), Floriano Casale (tesoriere). Rettori onorari: Lorenzo Ercole, Giuseppe Martinetti, Elio Ruffa, Bruno Binello, Luigi Ghione. Comitato d'onore: Giovanni Giraudi, Marco Gazzelli di Rossana, Domenico Sattanino, Natalina Currado, Antonio Guarene, don Beppe Steffenino, don Sergio Aumenta e don Rino Moro.

Domani al ristorante «Le Grotte», alle 20,30, il rione biancoverde organizza la tradizionale [illegible] degli auguri. Prenotazioni alla boutique Silvana, via Brofferio 185 (telefono 50.465).

S. MARIA NUOVA
Cena rosa-azzurro

Tempo di auguri anche a Santa Maria Nuova che organizza la tradizionale cena di fine anno al ristorante Reale, il 21 dicembre, alle 20,30. Prenotazioni alla gastronomia Dante di corso Dante 6.

Nella sede di via Arò 60 sono sempre aperte le adesioni al comitato per l'anno 1991. Entro la fine dell'anno i rosa-azzurro provvederanno alla formazione delle commissioni di lavoro.

Stasera ad Asti arriva il Sauber Bologna, un avversario abbordabile

Brondi alla riscossa

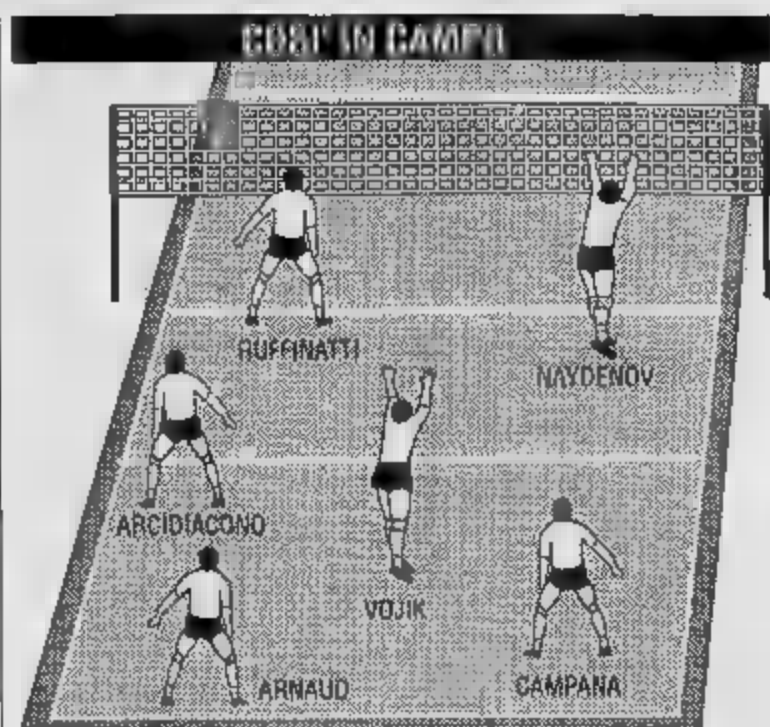
Gli emiliani, ripescati dalla B1, sinora hanno vinto due sole partite
Per la squadra di Anghelov continua il «rebus del regista»: Martino o Campana?

ASTI. Voglia di riscatto dopo la sconfitta in trasferta a Città di Castello: la Brondi affronta questa sera alle 20,30 [illegible] Sauber Bologna di serie A2 in una partita che potrebbe segnare la risurrezione del sestetto di Anghelov.

Dopo le varie interruzioni per il campionato del mondo di club tornano sul parquet tutte le squadre, di A1 e [illegible] [illegible] campionato italiano, giudicato il più ricco ed il più avvincente del mondo. [illegible] Bologna, ripescato dalla B1, [illegible] ad Asti questa sera e non dovrebbe essere un ostacolo insuperabile per la Brondi. Il Sauber è a quota quattro, a pari punti [illegible] il Prato.

La squadra bolognese, allenata da Andrea Nannini, conta sugli schiacciatori Marco Bellini, Francesco Morandi, Gino Gibertini riconfermati [illegible] sui nuovi acquisti Andrea Rossi, ex Ferrara, Federico Cappiotti [illegible] Vittorio Baldini che dal settore giovanile è passato in prima squadra. I centrali sono Riccardo Tonelli, [illegible] Bologna da quattro anni e Mauro Saetti Baraldi, proveniente dal Virgilio Mantova, da due anni alla corte del sestetto emiliano. Il Sauber schiera [illegible] solo straniero, Norbert Kleine, tedesco, [illegible] nazionale.

Il Bologna è reduce da una secca sconfitta casalinga contro il Moka Rica Forlì, futuro avversario degli astigiani.

La Brondi, dopo la trasferta in Umbria, deve affrontare una settimana impegnativa: questa sera ci sarà appunto la partita-test contro il sestetto bolognese e domenica, sempre in casa, la squadra [illegible] Anghelov giocherà contro il Capurso Gioia del Colle, squadra già affrontata [illegible] Coppa Italia.

Le partite della A2: Voltan Mestre-Jockey Schio; Moka Ri[illegible] Forlì-Tomei Livorno; Capurso-Sassari; Codyeco Santa Croce-Gabbiano Mantova; Centro Matic Prato-Siap Brescia; Olio Venturi Spoleto-Lazio Roma; Sidis Jesi-Città di Castello.

La classifica della A2: Siap Brescia, Venturi Spoleto, Jockey Schio [illegible] Gabbiano Mantova [illegible] 14; [illegible] di Castello 12; Codyeco [illegible] Brondi 10; Moka Rica Forlì, Lazio Roma e Sidis Jesi 8; Zama Livorno 6; Matic Prato e Sauber Bologna 4; Sassari 2; Voltan Mestre [illegible] Capurso 0.

Daniela Cotto

COSI' IN CAMPO

RUFFINATTI — NAYDENOV — ARCIDIACONO — VOJIK — ARNAUD — CAMPANA

CAMPANA: «ARRIVEREMO IN A1»

ASTI. Una situazione da sbloccare, [illegible] partita che [illegible] deve vincere: questa è l'unica strada che la [illegible] può percorrere [illegible] vuole la promozione. Dopo [illegible] tonfo in trasferta contro il Città di Castello, il sestetto di Anghelov è chiamato ad una prova di carattere. Al solito interrogativo sulla scelta del palleggiatore, tra [illegible] «decano» Pier Paolo Martino e il giovane Mario Campana, risponderà come sempre il tecnico bulgaro Jordan Anghelov con la formazione che scenderà sul parquet questa sera.

Una situazione «anomala» quella della Brondi che può permettersi [illegible] [illegible] tre palleggiatori: Campana Martino [illegible] Rossi, tre giocatori da chiamare [illegible] causa a seconda delle partite [illegible] delle occasioni. Un lusso che pochi si possono concedere.

Questa sera, seguendo il meccanismo [illegible] delle alternanze adottato da Anghelov dovrebbe [illegible] [illegible] turno di Mario Campana: «Spero di rientrare in campo e di fare del [illegible] meglio. Sono [illegible] dei miei [illegible]. Certo, convivere [illegible] un altro palleggiatore è una [illegible] un po' strana, soprattutto perché non si sa mai chi è il titolare. Tra me e Martino [illegible] ci sono problemi di convivenza. Semmai - prosegue il giocatore - è il complesso che può risenti[illegible] [illegible] questo continuo cambio in regia. [illegible] la Brondi perde comunque non si deve scaricare la colpa sempre sul palleggiatore». Mario Campana [illegible] ottimista sul campionato: «Non siamo inferiori a nes[illegible] formazione. E di questo [illegible] ne siamo resi conto nelle partite contro il Mantova ed il Città [illegible] Castello. Certo - prosegue - abbiamo perso, ma come sestetto noi siamo forti. La nostra unica lacuna [illegible] [illegible] ritardo nella preparazione atletica rispetto alle altre squadre che hanno iniziato prima. Vogliamo salire in serie A1».

Dello stesso parere [illegible] Marco Arcidiacono, schiacciatore-ricevitore, 21 anni, catanese, chiamato [illegible] corte [illegible] Brondi [illegible] sostituire Vedad Glinac [illegible] forza [illegible] alla Gividi Brugherio. Dice Marco Arcidiacono: «Il campionato di A2 [illegible] molto difficile, proprio come credevo. Per [illegible] [illegible] partita che mi ha lasciato un segno più profondo è stata quella di Mantova - afferma il giocatore - perché abbiamo perso al tie-break quando credevamo [illegible] averla [illegible]. Noi siamo forti ma dobbiamo imparare a credere di più nelle nostre possibilità. [illegible] campo non si deve mai avere paura. E' fondamentale essere caricati».

(d. cot.)

SPORT FLASH

CALCIO [illegible]

L'Asti recupera il 3 gennaio con l'Airaschese

Sono stati fissati alcuni dei recuperi delle gare del campionato di Promozione girone C sospese nei giorni [illegible] per neve. La partita tra Asti e Airaschese verrà disputata giovedì 3 gennaio alle 20,30 al Comunale.

[illegible] 18

L'Asti batte il Canelli per 1-0

Successo dei galletti dell'Asti nel derby casalingo con il Canelli, valido per il campionato regionale Under 18. I padroni di casa si sono aggiudicati l'intera posta con una [illegible] su punizione [illegible] Garbin. Sconfitti (4-2) invece gli under dell'Astisport a Novi Ligure, [illegible]stante [illegible] doppietta di Massimo Passera.

[illegible] REGIONALE

Convocati anche [illegible] giocatori di Asti [illegible] Canelli

In vista [illegible] prossimo torneo delle Regioni dilettanti il [illegible] tecnico della rappresentativa piemontese, Ezio D'Herin ha convocato anche alcuni elementi delle squadre astigiane. Sono Battiston, Bettonte [illegible] Delledonne (Asti) e Marengo, Travascio [illegible] Procopio (Canelli).

[illegible]

Voluntas [illegible] San Damiano vittorie sofferte

Questi i risultati della prima giornata del campionato provinciale juniores maschile [illegible] pallavolo. Grande Volley B-Voluntas 2-3; Colle Ito Stige-S. Damiano 2-3; Libertas S. Pietro-Grande Volley A 0-3. Classifica: Grande Volley A, Voluntas e [illegible] Damiano 2; Grande Volley B, Colle Ito Stige [illegible] Libertas S. Pietro 0.

[illegible]

Gallino [illegible] Marchiaro vincono torneo al Torrazzo

L'accoppiata formata dagli astigiani Gallino-Marchiaro ha vinto il torneo Acli di bocce [illegible] Torrazzo. Secondi Marchiaro-Ruata. Intanto il gruppo bocciofilo Cementi Novara [illegible] Baldichieri organizza [illegible] locale circolo Anspi la sesta edizione del locale torneo bocciofilo. La gara a quadrette è in programma [illegible] 5-6 gennaio.

SCI

Domeniche sulla [illegible] con la Libertas Antignano

Il centro sportivo Libertas di Antignano organizza [illegible] serie di appuntamenti domenicali con lo sci: Sestriere (13 gennaio), Limone Tenda (20 gennaio), Claviere (3 febbraio), Champoluc (10 febbraio), Pila (24 febbraio), Cervinia (3 marzo), Bardonecchia (17 marzo), Champorcher (24 marzo). Il costo dell'abbonamento è di 120 mila lire a persona. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi [illegible] Piervincenzo Armosino (telefono 20.54.86 oppure 20.61.23.)

[illegible]

A cura di Giorgio M. Gianuzzi

«Dindo» Capello visto [illegible] Ghiglione

[illegible]

Premiato Capello

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali al Motor Show si è svolta sabato scorso, presso i saloni del palazzo dei Congressi, la premiazione del Campionato Italiano Turismo velocità. Il presidente della Csai, Serena ha consegnato il prestigioso trofeo tricolore al pilota astigiano «Dindo», Rinaldo Capello, che [illegible] [illegible] classificato al primo posto [illegible]luto con la Golf Gti. Capello succede al pilota italo-venezuelano Johnny Ceccato, vincitore del titolo tricolore nella passata edizione del Civt con la BMW M3.

[illegible] SHOW

Astigiani in gara

Mentre Capello [illegible] Ciriotti continuano le loro evoluzioni con le nuove BMW [illegible] [illegible] davanti al pubblico del Motor Show di Bologna, altri due piloti astigiani saranno protagonisti questo fine settimana alla Fiera bolognese. Saranno Diego Rosso, [illegible] la Peugeot, e Roberto Bastita con la Lancia Delta Integrale 16V. Rosso è stato scelto dalla Peugeot Italia [illegible] prendere parte alla gara riservata alle vetture della casa francese, grazie alle sue [illegible] performance ottenute durante tutta l'annata. Bastita invece con la [illegible] Lancia prenderà parte alla Coppa Csai riservata alla Lancia Delta gruppo N, in programma [illegible] venerdì a domenica nell'area [illegible] all'interno del Motor Show.

[illegible]

Si prova la Tempra

Appuntamento natalizio alla concessionaria Piubelli di corso Alessandria. Sabato 15 e domenica 16 dicembre verrà infatti presentata la novità di questo fi[illegible] '90, la Tempra Station Wagon. Sarà anche possibile provare l'autovettura.

[illegible] KART

Ferrero campione

Massimo Ferrero, 16 anni, di Castell'Alfero, ha vinto per [illegible] quinto anno consecutivo il titolo regionale [illegible] kart. Ferrero ha cominciato a correre nel 1983 e dopo un'esperienza nel campionato italiano, dove nel 1987 aveva ottenuto il [illegible] posto assoluto, si è se[illegible] dedicato esclusivamente al campionato regionale. Nello [illegible] [illegible] di agosto ha lasciato le piste italiane andando [illegible] correre a Mentone in Francia. La rappresentanza italiana [illegible] formata [illegible] 80 giovani piloti. Ferrero [illegible] [illegible] classificato al decimo posto assoluto. Il pilota di Castell'Alfero in gara usa i motori della Comer di Bologna e per i telai è seguito dalla Kart-Shop [illegible] Cuminati di Torino.

[illegible]

A cura di Daniela Cotto

LIBERTAS ASTI

Giovani sotto esame

Gli atleti del [illegible] Libertas Asti hanno sostenuto gli [illegible] per il passaggio a cintura nera. Gra[illegible] alla preparazione dell'allenatrice Gianni Castieti [illegible] molti i giovani karateka della palestra ad avere superato il difficile ostacolo del 1° dan. Ecco l'elenco: Massimo Mazzinghi, Luca Colaneri, Gabriele Spessa, Isabella Picone, Diego Gnan, Vittorio Massa, Tiziana D'Attis, Alessandro Santoro, Giusi De Luca, Luca Boria, Maurizo Arucci, Carla Canrino, Cinzia Rainero. La società astigiana conta [illegible] sulle nuove cinture nere, la linfa della squadra astigiana.

[illegible]

Promossa la Pivato

Brillante risultato per tre karateka seniores del Csks Libertas Asti che hanno superato l'esa[illegible] da cintura nera 2° dan, inserendosi così nell'«olimpo» degli atleti piemontesi. Sono: Loretta Pivato, Mario Patritti e Monica Ugaglia.

DOJO SUGIYAMA

Un gennaio di fuoco

Ancora ferma l'attività agonistica [illegible] palestra di Gianni Lanzavecchia, [illegible] Dojo Sugiya[illegible]. Lanzavecchia ha commentato: «Abbiamo fatto un programma per la nostra preparazione. I miei atleti affronteranno gli e[illegible]i per il passaggio di cinture a gennaio. Intanto [illegible] stiamo allenando per disputare alcune gare che sono previste il [illegible] prossimo».

KATA

Il Csks all'Est

Una trasferta [illegible] Trnava, [illegible] Cecoslovacchia, per partecipare al torneo di Natale: il Csks Liber[illegible] [illegible] si è lasciato sfuggire la possibilità di un confronto agonistico con gli atleti cechi. Nella gara di kata femminile l'astigiana Gianna Castieti ha siglato [illegible] suo ritorno alle gare, dopo [illegible] anno di lontananza dal parquet, classificandosi al quarto posto nella classifica finale. Nel kata maschile ha disputato un'ottima [illegible] Luca Boria, cintura [illegible] 1° dan. L'atleta del Csks Libertas ha partecipato anche alla gara di kumite con la squadra mista composta da karateka astigiani [illegible] torinesi. La rappresentativa piemontese [illegible] è piazzata al secondo posto. In Cecoslovacchia non è stata invitata solo la squadra astigiana [illegible] anche un arbitro, Luciano Rissone, karateka di lunga data [illegible] maestro esperto. Rissone ha arbitrato la difficile gara del kata e quella più vivace [illegible] kumite.

[illegible]

ASTI. E' sempre tempo di canoa anche quando le condizioni atmosferiche farebbero pensare l'esatto contrario e il Tanaro n[illegible] invita certo alle escursioni.

Moltissime persone intendono avvicinarsi a questa disciplina «ecologica» [illegible] il Canoa Club ha deciso di organizzare un corso invernale di avvicinamento alla canoa-kayak che prenderà il via, ad Asti, il 9 gennaio.

Le lezioni si protrarranno per quattro mercoledì nella piscina comunale di via Gerbi.

E' prevista [illegible] parte teorica presso la palestra della piscina comunale, sempre [illegible] [illegible] alle 21,30.

Seguirà, alle 22,30, la parte indubbiamente più [illegible] per gli aspiranti canoisti, quella pratica con la discesa in acqua nella vasca della piscina coperta.

L'attrezzatura [illegible] il materiale verranno forniti dal Canoa Club di Asti che organizza il corso invernale. Il sodalizio mette anche a disposizione i suoi istruttori.

Per informazioni e iscrizioni al [illegible] è possibile rivolgersi tutti i mercoledì dalle 22,30 a mezzanotte e mezza ai responsabili del club presso la piscina Comunale, oppure telefonando al 219.483 durante le ore sera[illegible].

[f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 13 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A Viozene i soccorritori si sono arresi solo quando tutti gli speleologi sono stati trovati senza vita

Una tragedia che si poteva evitare

«Se si fossero fermati nella grotta si sarebbero salvati». Rabbia e sconforto fra quanti hanno partecipato alle ricerche
All'alba, al rifugio Mongioie, sono giunti alcuni dei parenti. Nessuno aveva il coraggio di comunicare il ritrovamento

VIOZENE. «La speranza [illegible] svanita soltanto quando abbiamo trovato i primi corpi, due; poco dopo il terzo: in meno di mezz'ora erano stati rintracciati tutti». Sono le parole di alcuni degli oltre cento soccorritori che ieri mattina, sfidando il maltempo [illegible] rischiando a loro volta di rimanere travolti [illegible] valanghe, hanno ripreso le ricerche dei nove speleologi dispersi da domenica sera. Ma la tragedia si era già compiuta. [illegible] notizia si è diffusa fra i partecipanti alle operazioni intorno al[illegible] 10 di ieri mattina. «Li hanno trovati sotto due metri di neve: tutti morti».

I componenti del Soccorso alpino non hanno avuto il coraggio di avvisare subito i parenti, che erano rimasti nelle vicinanze [illegible] campo base del Mongioie e che ancora nutrivano qualche speranza. La conferma che le ricerche erano state interrotte, questa volta definitivamente, è stata data poco dopo. L'hanno riportata per primi i notiziari radiofonici. Un messaggio di poche righe, freddo: «I corpi [illegible] vita dei nove speleologi dispersi sul Marguaréis sono stati rinvenuti a poche centi[illegible] di metri dall'ingresso della grotta 'La Bassa', dove si [illegible] avventurati venerdì pomeriggio».

Anche se la situazione [illegible] autorizzava previsioni ottimistiche, il bilancio è il peggiore. I nove morti sepolti sotto la [illegible] sono stati recuperati dall'Alouette [illegible] Piemonte Elisoccor[illegible] di Savigliano e dal velivolo dell'Air Green di Torino.

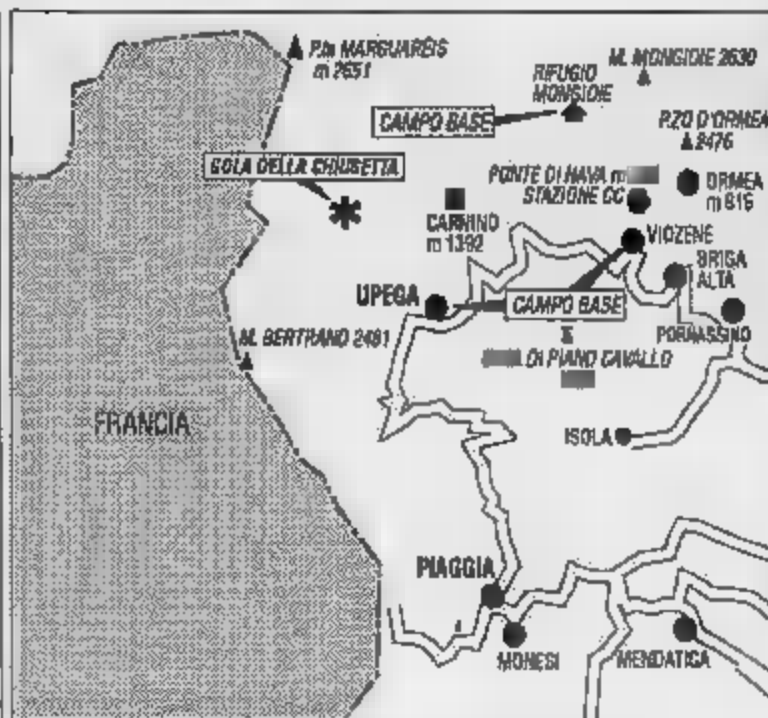
Nell'obitorio del cimitero di Ormea sono state allineate le bare di: Luigi Ramella, 43 anni, Marino Mercati, 33, Sergio Acquarone, 20, tutti di Imperia; Paolo Valle, 2[illegible] anni e Aldo Avenzini, 48, di Savona; Roberto Giuffrey, Mauro Scagliavini, Flavio Tesi e Stefano Sconfien[illegible], tutti torinesi, tra i 27 ed i 36 [illegible]. Soltanto tre speleologi usciti domenica [illegible] dalla «Bassa» (Pier Claudio Oddoni, 31 anni, Andrea Bixio, 18 anni, e Alessandro Maifredi, 19 anni, di Torino) sono sopravvissuti al maltempo, perché hanno atteso i soccorsi all'imboccatura della grotta. L'elicottero li portati in salvo lunedì pomeriggio.

«Abbiamo fatto tutto il possibile, ma non è bastato». Gino Ghiazza, che comanda la delegazione [illegible] Mondovì del Corpo nazionale volontari soccorso alpino è [illegible] parole. Si [illegible] prodigati fino all'ultimo per evitare l'epilogo di una tra le pagine più tristi nella storia [illegible]lla speleologia italiana. «Se si fossero fermati nella grotta - dicono - quasi sicuramente si sarebbero salvati».

All'albergo «Italia» di piazza San Bartolomeo [illegible] Viozene, «invaso» dai soccorritori lunedì mattina, [illegible] trasformato [illegible] delle basi operative, si sono susseguite quasi ininterrottamente in queste [illegible] telefonate di carabinieri, vigili del fuoco, Croce rossa, giornalisti, [illegible] riunioni per fare il punto sulle operazioni. Ieri, dopo il ritrovamento [illegible] cadaveri, quasi di colpo, è tornato deserto e silenzioso, [illegible]e sovente accade in questa stagione. Nel Comune non ci sono impianti di risalita, [illegible] attrazioni turistiche. Nel paese rimangono poche famiglie. «Siamo di nuovo soli. [illegible] ne [illegible] andati tutti - racconta la titolare, Giuseppina De Donà, che non ha mai s[illegible] di preparare caffè [illegible] rispondere al telefono -, per accompagnare a Ormea quei poveri ragazzi».

All'«Italia» erano giunti martedì, dopo un viaggio [illegible] Torino durato quattro ore sotto una tempesta [illegible] neve, il padre ed il fratello di Mauro Scagliavini, una delle vittime. «Ho cercato [illegible] rincuorarli - ricorda Giuseppina De Donà -, ma loro sembravano quasi rassegnati, temevano il peggio. Forse sapevano che se fosse stato vivo non avrebbe impiegato così tanto tempo per tornare a casa».

Domenica sera il gruppo [illegible] dodici speleologi, abbandonata [illegible] grotta «Bassa», [illegible] stato sorpresi da [illegible] bufera di [illegible]. Tre (quelli poi salvati) [illegible] tornati indietro. [illegible] altri [illegible] preferito proseguire. «In certe occasioni è difficile ragionare - spiega Paolo Ribero, del Soccor[illegible] alpino di Dronero -; non ci si rende conto delle difficoltà».

Mario Bosonetto
Lorenzo Tanaceto

La sciagura e il lutto nel Cuneese per i nove speleologi morti

A PAGINA 3

Campo base di Viozene. Un [illegible] da valanga viene fatto salire sull'elicottero [illegible] uno spiazzo di neve

Croce Rossa e Prefettura hanno coordinato l'arrivo degli elicotteri, dei mezzi e delle attrezzature

Centrali operative [illegible] Mondovì [illegible] Cuneo

«Fino all'ultimo abbiamo sperato che si fossero rifugiati in una grotta». Tutte le fasi della ricerca vissute al telefono
Tra gli altri compiti tranquillizzare le famiglie dei soccorritori, che per 60 ore non hanno potuto comunicare con Viozene

MONDOVI'. Tre volontari del Soccorso alpino di Mondovì hanno garantito 24 ore su [illegible] i collegamenti fra la centrale operativa di Viozene ed il «resto del mondo».

«Dopo il preallarme di domenica notte, lunedì all'alba i nostri compagni si sono [illegible] in azione [illegible] alle 13,40 da Savigliano [illegible] partito l'Alouette dell'elisoccorso Aci, che ha dato il via alle operazioni di ricerca»: racconta Riccardo Losno, [illegible] anni, [illegible] Mondovì, vice capo della [illegible]trale di [illegible].

Quando le ricerche [illegible] iniziate i volontari speravano che gli speleologi rimanessero nella grotta: «Abbi[illegible] ipotizzato fino all'ultimo che non fossero rimasti bloccati o che almeno [illegible] abbandonassero la "Bassa", facendo dall'interno delle segnalazioni agli elicotteri», spiega Guido Pezza, 34 anni, il più giovane dei [illegible] alla centrale.

Martedì la [illegible] operativa si è spostata a Viozene, e [illegible] Mondovì è rimasto il riferimento logistico. Quattro telefoni ed una radio nei locali di via Cuneo in coabitazione [illegible] Croce Rossa, per coordinare gli spostamenti di uomini, unità cinofile, elicotteri e rifornimenti. «Il nostro compito - spiega Rino Casanova, 52 anni, di Mondovì - è stato quello di allertare i volontari, di chiedere aiuti, di controllare in ogni momento la posizione dei mezzi. Ma abbiamo anche fatto da filtro tra chi [illegible] lavorando e rischiando la vita in quota e [illegible] tensioni esterne, la preoccupa[illegible] dei parenti, [illegible] richieste di informazioni da parte [illegible] giornalisti».

I [illegible] volontari [illegible] l'unico collegamento tra i soccorritori [illegible] le loro famiglie. «Eravamo noi a [illegible]re chi aveva un figlio o un marito nei gruppi di soccorso - raccontano -, magari nascondendo la pericolosità della situazione ed il rischio di altre valanghe».

Alla centrale di Mondovì si sono vissute indirettamente tutte le tensioni della ricerca e [illegible] tragico epilogo: «Abbiamo sperato fino alla fine, pensando che erano nove giovani che come noi rischiavano la vita per una grande passione: loro le grotte, noi la montagna», concludono [illegible] amarezza [illegible] Soccorso alpino di Mondovì.

Un'importante compito di assistenza logistica [illegible] di coordinamento è [illegible] svolto anche dalla prefettura di Cuneo. «Ci siamo preoccupati [illegible] installare subito una linea telefonica con il rifugio Mongioie - dice [illegible] capo di Gabinetto, Tancredi Bruno di Clarafond -, per avere la certezza di poter mantenere i contatti con la zona in cui si stavano svolgendo le operazioni». Il responsabili del ministero degli Interni a Cuneo [illegible] anche adoperati per ottenere la collaborazione delle autorità francesi, che da Nizza hanno inviato [illegible] Viozene un potente elicottero da trasporto della Sécurité civile, l'unico che ha potuto sorvolare, anche se per pochi minuti, la gola della Chiusetta nel tardo pomeriggio di martedì.

La prefettura ha inoltre provveduto ad attivare i mezzi di sgombero della Provincia, per allargare la sede stradale libera dalla [illegible] nel tratto compreso tra Ponte di Nava e Viozene e a far arrivare nel piccolo centro una autobotte di carburante avio per gli elicotteri. **(l. t.)**

DISABITUATI ALLA NEVE

«Forse è accaduto come agli automobilisti, anche quelli che abitano in montagna, in questi giorni. Dopo tre anni di siccità [illegible] disabituati a guidare sulla neve». Hervè Tranchero, da oltre vent'anni guida alpina, esperto del Monviso, dà molta importanza al fattore psicologico per tentare di spiegare la tragedia.

«Possiamo pensare che siano usciti dalla grotta domenica sera, contenti per aver concluso la loro escursione, con la prospettiva di raggiungere [illegible] meno di un'ora le auto e tornare a casa. La "tensione" della grotta era [illegible] finita. Forse hanno sottovalutato il pericolo, che pure, da esperti, dovevano conoscere molto bene. Ma anche loro da anni non vedevano la neve e [illegible] disabituati a valutarne i rischi».

DOPO L'ESPLOSIONE

Garessio, palazzo sequestrato

L'edificio [illegible] sventrato l'altra notte da un violento scoppio. Illesa l'unica persona che alloggiava in un'ala dell'edificio risparmiata dalla deflagrazione. Esclusa l'origine dolosa.

SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAGINA 5

LA FUGA DI MADRE E FIGLIO

E' sempre più fitto il mistero sulla vicenda nella quale sono coinvolti Concetta Schiava e [illegible] figlio Maurizio, [illegible] anni (destinato all'adozione) dal quale la donna [illegible] intende separarsi. C'è chi [illegible]stiene che la Schiava, di Pavia, [illegible] tornata nella città lombarda, mentre altri sono convinti che continui [illegible] nascondersi nel Cuneese. La donna ha «rapito» Maurizio portandolo con sé prima [illegible] Saluzzo e poi, dalla fine di luglio, non si sa dove. Un [illegible] che assume sempre più i contorni [illegible] «giallo» per l'alternarsi di supposizioni e notizie in contrasto e per la difficoltà di avere conferme o smentite chiare ed inequivocabili. Intanto l'Anfaa, l'Associazione delle famiglie adottive [illegible] affidatarie, critica «l'eccessiva pubblicizzazione della vicenda» [illegible] sostiene che il piccolo si troverebbe fin dalla metà di ottobre, con la madre, in un «ambiente protetto», sotto la vigilanza dei servizi sociali di Pavia. Gli abitanti della «casa degli angeli» di Saluzzo, dove la Schiava [illegible] suo figlio [illegible] stati ospitati da marzo a luglio, continuano [illegible] a sostenere la tesi della «clandestinità».

SERVIZIO [illegible] Grazia [illegible] A [illegible] 5

UNA NEVICATA COSI'? NELLA NORMA

Abbondanti precipitazioni nevose con interruzioni [illegible] strade per valanghe al Nord, piogge, mareggiate ed allagamenti lungo le coste tirreniche e sul centro Italia. Dopo tre anni di assenza le nevicate hanno ricoperto le zone alpine ed appenniniche scendendo fino a quote basse. A parere [illegible] molti questo evento [illegible] anticipo stagionale mentre invece rientra nella [illegible] climatica della nostra penisola. Invece, si potrà obiettare il rialzo termico e la siccità degli [illegible] passati che avevano fatto temere in [illegible] altro in[illegible] secco ed asciutto; l'attuale andamento stagionale sembra però essere in funzione di una fluttuazione statistica legata alla teoria delle variazioni climatiche cicliche. L'inverno in Italia è caratterizzato da [illegible] alternarsi, nell'area mediterranea, dell'anticiclone (delle Azzorre), da quello euroasiatico (Russo) [illegible] dallo sviluppo di depressioni tirreniche. L'allontanarsi contemporaneamente dalla nostra area di questi due anticicloni ha provocato un risucchio [illegible] umidità dal mare che [illegible] riversata sull'interno sotto forma di neve.

SERVIZIO DI Giorgio [illegible] A PAGINA 5

TEATRO PIEMONTESE

Disavventure di [illegible] grand'om»

Serata in onore della Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] domani al «Toselli» di Cuneo [illegible] la commedia «I fastidi d'un grand'om».

SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 8

Al cinema Monviso

[illegible] foto [illegible] Cuneo Anni Trenta

La rassegna antologica «Reportages quotidiani. Giovanni Turin professore e fotografo» [illegible] inaugurata sabato pomeriggio e [illegible] potrà visitare fino al 31 gennaio.

A PAGINA 4

Domenica [illegible] Fossano

Gara regionale di [illegible] su [illegible]

Organizzata dall'associazione commercianti e dall'assessorato allo sport [illegible] manifestazioni si disputa la prima edizione [illegible] Gran Premio Crf. Ricchi premi ai partecipanti.

Saluzzo arreda e restaura i ministeri

L'azienda fondata da Bertoni «leader» in Italia

SALUZZO. Nel palazzo San Michele di Roma, una spendida costruzione barocca affacciata sul Tevere, che ospita il ministero dei Beni Culturali Ambientali, stata inaugurata poche settimane la «Sala delle quattro dame»: l'arredo della «Amleto Bertoni srl». L'opera rappresenta l'ultima realizzazione dell'azienda saluzzese specializzata nell'artigianato artistico nel restauro di mobili ambienti d'epoca.

«Un successo tutto piemontese - spiega l'architetto Gianni Zerbato, autore del progetto -, perché i lavori sono stati completamente pensati ed eseguiti dall'«Amleto Bertoni», forse l'unica ditta in Italia che potesse garantire [illegible] perfetta sintesi tra la funzionalità dell'arredamento e il rispetto dell'atmosfera barocca della sala».

Su gambe [illegible] in noce posano sei tavoli di cristallo: il materiale è stato scelto per non nascondere gli intarsi marmorei del pavimento. Nelle fasce laterali che sorreggono la struttura, sono stati inseriti fregi dorati in bassorilievo, originali del '700, così come settecenteschi sono i due pannelli lignei dei mobili servizio.

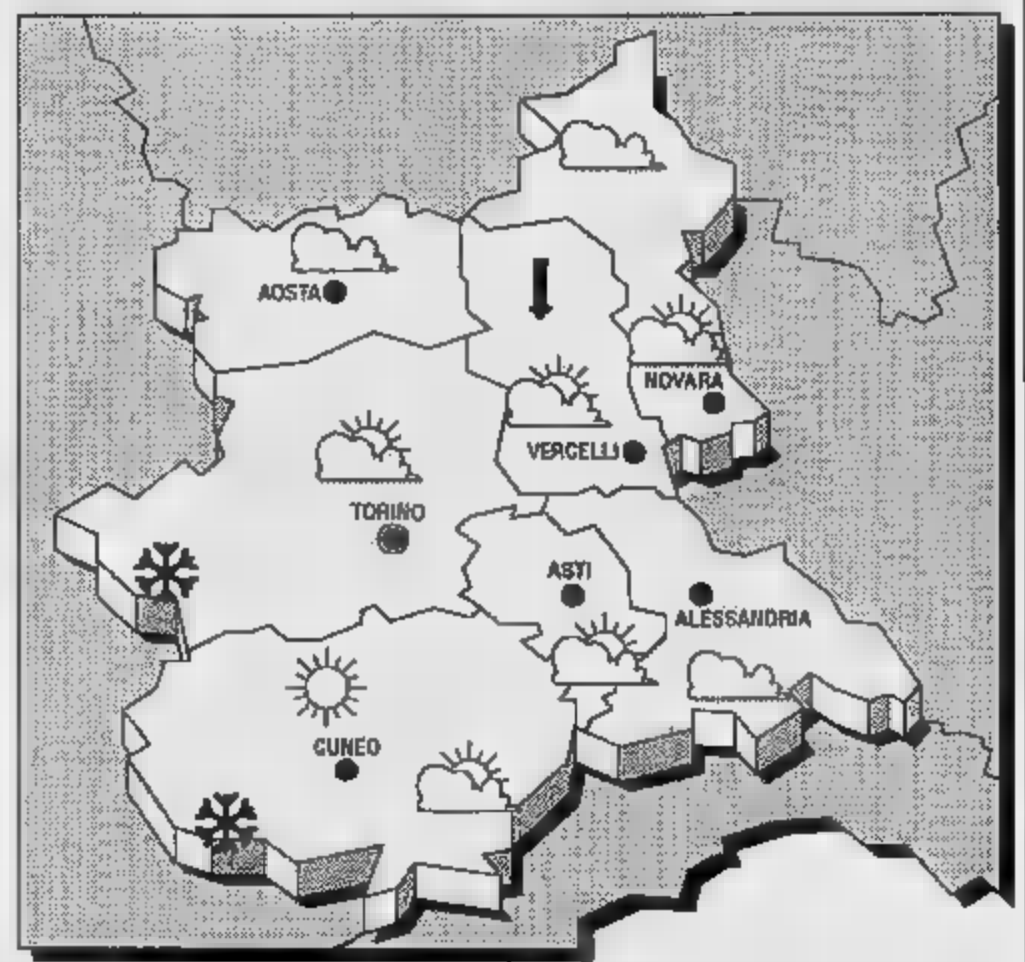
L'azienda saluzzese è stata fondata settant'anni fa ed è ormai riuscita ad imporsi livello nazionale. Tra le opere di restauro, i portali e i serramenti della palazzina caccia di Stupinigi e della basilica Superga a Torino, studiati in stretta collaborazione con la Sovrintendenza alle Belle Arti, per rispettare in pieno le loro originali caratteristiche costruttive. E ancora interventi palazzo Carignano e alla sede della Banca Commerciale Torino, a palazzo Clerici a Milano e in altri edifici d'epoca del Piemonte.

«Fin dall'inizio l'azienda, fondata nel 1911 da Amleto Bertoni, che aveva trovato Saluzzo il terreno fertile per dedicarsi alla sua passione di antiquario e artigiano, ebbe la peculiarità di far convivere tutti i "mestieri" che compongono l'attività di restauro e di produzione del mobile: falegnameria, intarsio, intaglio, tappezzeria, laccatura, verniciatura», [illegible] conta l'amministratore Giovanni Audisio.

Di qui la capacità di confrontarsi [illegible] le più svariate esigenze del mercato, che vanno dalla riscostruzione fedele mobili e serramenti antichi, alla realizzazione di interni per abitazioni private, uffici, negozi, all'arredamento navale.

In questo settore «sofisticato», la Bertoni può vantare commesse importanti: tra queste lo yacht «Pacha» principi Ranieri di Monaco, «particolarmente impegnativo - aggiunge Audisio - per la necessità di conciliare le esigenze tecniche della navigazione di [illegible] grande comfort con [illegible] arredamento classico nella linea nei materiali impiegati».

Più [illegible] all'estero nel [illegible] dell'Italia che non in provincia, l'azienda (occupa 49 addetti e fattura circa 4 miliardi l'anno), sta «sfondando» in terra romana. Un nuovo progetto dell'architetto Zerbato per l'arredamento della sala internazionale della Farnesina attende che il Ministero del Tesoro autorizzi il finanziamento: circa due miliardi di lire. Inoltre la «Bertoni» ha già ottenuto un accredito di 10 miliardi per prestare la sua opera nella ristrutturazione e restauro degli edifici dei ministeri. «L'ambizione per il futuro di estendere la nostra attività diversificandola - conclude Audisio -. E' necessario evitare di fossilizzarsi, perché si viene condizionati dall'andamento del mercato».

Giuseppe Grosso

Un artigiano della «Bertoni» lavoro nel laboratorio di falegnameria a Saluzzo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una vasta area [illegible] pressione presente sul Mediterraneo e che investe nostra penisola, viene riattivata da masse d'aria [illegible] fredde provenienti [illegible] regioni polari attraverso Valle del Rodano. L'afflusso delle correnti [illegible] Nord Europa determineranno sul Piemonte e Valle d'Aosta un'attenuazione dei fenomeni, ample schiarite e [illegible] diminuzione della temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso per nubi alte stratificate. **VENTI.** Deboli. **VISIBILITA'.** Discreta durante il giorno [illegible] riduzioni nella notte e nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. [illegible] In lieve diminuzione. [illegible] Le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta sono aperte al traffico. Chiusi i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Sempione, Piccolo G. S. Bernardo.

LE [illegible]
Massima: **5**; minima: **—1**; media: **3**

UN ANNO [illegible]
Massima **0.6**; minima **—4.3**; media **—2.4**.

E QUELLE [illegible]

Torino 6	Novara 4
Alessandria 6	Aosta 1
Asti 1	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 4,35 e cala alle 14,05.

LETTERE AL [illegible]

Traguardo del Giro Pian della Regina

Abbiamo appreso che il prossimo Giro ciclistico d'Italia terminerà la sua dodicesima tappa al Pian del Re, nel Comune di Crissolo. Vorremmo sollevare forti dubbi sull'opportunità di questa scelta. L'area, infatti, ospita una delle pochissime torbiere di alta quota del Piemonte: seppure in [illegible] di degrado molto avanzato, presenta tuttavia valori naturalistici di grande rilievo.

Sull'area, infatti, è in corso di realizzazione un progetto teso al recupero [illegible] valorizzazione naturalistica, finanziato dal ministero per l'Ambiente e gestito dalla Pro Natura di Torino.

La stessa Comunità [illegible] competente per territorio ha manifestato interesse per progetto, nonché l'intenzione di parteciparvi attivamente.

[illegible] torbiere sono ambienti estremamente delicati sensibili ad ogni forma di alterazione. L'arrivo una tappa Giro d'Italia (con tutto ciò che ne consegue a livello di afflusso di pubblico preparazione delle necessarie strutture) rappresenterebbe indubbiamente [illegible] seria minaccia, tale da mettere in dubbio la riuscita dello stesso programma di recupero della torbiera.

Ci preme chiarire come, nella nostra posizione, [illegible] vi sia assolutamente nulla contro il ciclismo, inteso come sport: abbiamo anzi [illegible]pre ritenuto la bicicletta un efficace ed ecologico mezzo di trasporto. Semplicemente, [illegible] ci [illegible] logico, nel nome di un [illegible] ritenuto e regione compatibile [illegible] l'ambiente, contribuire a distruggere [illegible] ecotipo formatosi nel cor[illegible] secoli e dalle caratteristiche praticamente uniche.

Riteniamo che la limitazione della tappa del Giro d'Italia a Crissolo (o, eventualmente, al Pian della Regina) non altererebbe i significati tecnici [illegible] manifestazione. Ed è in tale direzione che vogliamo lanciare un appello.

Piero Belletti
presidente Pro Natura, Torino

[illegible] denutriti appello all'Usl

A Sant'Anna Collana Montaldo di Mondovì, paese di villeggiatura, alle soglie del 2000, vive, solo, [illegible] contadino-pastore definito da tutti «fuori di testa», a volte violento. Quest'uomo possiede ancora parecchie pe[illegible] e mucche, che lascia letteralmente morire di fame, come pure i cani: quando questi muoiono per denutrizione totale vengono subito rimpiazzati da altri, che gli vengono procurati da parenti di un centro vicino.

Questa situazione è cono[illegible]ta da tutto paese, dal paese vicino, San Giacomo di Roburènt, dal sindaco, dall'Usl veterinaria di Mondovì.

Perché l'Unità sanitaria locale o la Protezione degli animali non intervengono, almeno per toglierli quei poveri animali, malridotti e incapaci quasi di muoversi? Per quanto riguarda le mucche sarebbe necessario anche [illegible] sopralluogo per ac[illegible] eventuali malattie (la tubercolosi bovina, [illegible] esempio), essendo la stalla vicina a altre.

Lettera firmata, Genova

Circonvallazione solidarietà al sindaco

In mezzo a tante difficoltà e polemiche vorrei giungesse al sindaco Cuneo solidarietà disponibilità alla collaborazione, anche personale, rispetto ad [illegible] problema, quello riguardante la circonvallazione la viabilità in città, sul quale (al di là [illegible] opinioni sulle soluzioni da prendere) è fortemente impegnato. Considerazione e comprensione ritengo anche meritino i problemi degli agricoltori cuneesi, che hanno dato vita recentemente ad una manifestazione mai violenta e civile.

Giacomo Sormani, Dronero

[illegible] CIVILE

[illegible]
11 DICEMBRE 1990

[illegible] Boffano Stefano (Mondovì); Beccaria Giulio (Mondovì); Bordin Marie Nicole (Dogliani); Cavallo Diego (Carrù); Salvatico [illegible] (Roburent).

[illegible] Tavolario Michele, 79 anni, pensionato (Mondovì); Rosato Giovanna, 89 anni, pensionata (Mondovì); Ferreri Carlo, 90 anni, pensionato (Mondovì); Bessone Pietro, 72 anni, pensionato (Mondovì); Galle[illegible] Mario, 82 anni, pensionato (Mondovì); Magliano Anna, 79 anni, pensionata (Mondovì); Cavallero Bartolomeo, [illegible] anni, pensionato (Carrù); Dadone Anna, 83 anni, pensionata (Mondovì).

SI SPOSERANNO. Tolaro Raffaele, guardia di Finanza (residente a Ravenna) con D'Apollo Annagrazia, casalinga (residente a Manfredonia).

CEVA
11 DICEMBRE 1990

NATI. Pinna Simone (Carrù); Braida Alessandro (Ceva); Usai Davide (Vezzi Portio); Perotti Roberta (San Michele Mondovì).

MORTI. Armellino Francesco, 84 anni, pensionato (Saliceto); Bonino Felice, 60 anni, pensionato (Monesiglio).

IN [illegible]

[illegible]

La Croce Rossa [illegible] volontari

La Croce Rossa Borgo [illegible]rca volontari. Per garantire servi[illegible] ambulanza servono cento persone disponibili nelle fasce orarie: 24-7; 7-12; 12-16; 16-20. Per la copertura [illegible] centralino telefonico una cinquantina. L'impegno è di [illegible] ore al mese e di un turno festivo ogni due [illegible]i. Per informazioni rivolgersi allo 0171/260013.

[illegible]

Torna in edicola «La Finestra»

«La Finestra», mensile di informazione politica culturale della dc ritornerà presto in edicola. Il giornale si presenta con una veste rinnovata sia nella grafica sie nei contenuti.

[illegible]

Rinnovato il direttivo del partito liberale

Mauro Cardone, capogruppo in Comune, è il nuovo segretario della sezione [illegible] pli. Presidente [illegible] eletto Leonida Mombello. Il direttivo, aperto agli «indipendenti», è formato da Marco Burdisso, Giovanni Cardone, Giovanni Chiapella, Francesco Costamagna, Giuseppe Ferrero, Vincenzo Ferro, Aldo Morra, Domenico Lubatti, Domenico Mellano, Mario Rosso.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antess tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca [illegible] (0171) 260128 - via Monsignor [illegible] 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - [illegible] Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938858 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 16 - telefono (0174) 42067 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.066 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326 356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772565

[illegible]

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.56, 72.22.22
[illegible]
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto [illegible]

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San [illegible] 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
[illegible] di Che[illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Cs autostrade Torino-Savona (0172) [illegible]

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.35.64
Barge 3.66.93
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.66.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.58
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.01.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.26.18
Alba 3.36.84
Borgo [illegible]
[illegible] 41.24.79
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alb[illegible]
Borgo San [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1
Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 287
Fossano: *Rottondo*, via Roma 55
Mondovì: *S. Maria*, [illegible] Sant'Agostino 16
Saluzzo: *Rabo*, corso [illegible] 105
Savigliano: *Bonetti*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: [illegible] **Club**, [illegible] N. Sbio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tana[illegible] (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, [illegible] Margherita 2 (telefono 0173/43.611); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Soana [illegible] (telefono 401.687).
Fossano: Mad Max, via Ionzo 8 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, [illegible] Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 616791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172-381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759355).
[illegible] **e Noir**, [illegible] Terme (telefono 0174-683191).

[illegible]

[illegible] (self-service): Ip, via [illegible] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Milano
[illegible] Agip, [illegible] e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, [illegible]quio [illegible], Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Cara[illegible] Cortemilia, [illegible]neo, Garessio, Murazzano, [illegible], Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Nar[illegible], Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Giorno di mercato in piazza Nuova a Carrù

Il Comune agricolo delle Langhe monregalesi oggi in festa per la Fiera del bue grasso. Per antica tradizione uno dei centri commercio di bovini più importanti della «Granda», tanto che i prezzi so[illegible] termini di paragone per gli altri mercati

(COLLEZIONE APPICARE SOFFIANDI, CUNEO)

I cento speleologi del gruppo Alpi Marittime in lutto per la drammatica vicenda nell'Alta Val Tanaro

La «Granda» piange i morti di Viozene

Un giovane di Cuneo conosceva due delle vittime e non si spiega perché abbiano commesso l'imprudenza di incamminarsi tra la neve fresca con il rischio di valanghe. Affranti gli studiosi del mondo sotterraneo. Tanti disperati commenti

CUNEO. Guido Peano, direttore della stazione scientifica delle grotte [illegible] Bossea, tra i pionieri del gruppo speleologico Alpi Marittime del [illegible] di Cuneo, commenta affranto la tragedia del Marguareis: «E' una perdita gravissima per la speleologia italiana. Conoscevo solo qualcuna delle vittime, ma so che [illegible] tutti ottimi speleologi, appassionati studiosi, gente cioè valida, che avrebbe ancora dato [illegible] alla conoscenza [illegible] mondo sotterraneo».

[illegible] gruppo speleologico Alpi Marittime di Cuneo ha vissuto con angoscia [illegible] partecipazione la disgrazia che ha colpito i colleghi di Torino e di Imperia [illegible] i quali ha avuto tante esperienze in [illegible]ne. Per questo come in una famiglia, gli speleologi cu[illegible] vivono la tragica fine [illegible] tanti colleghi [illegible] proprio lutto.

Aggiunge Guido Peano: «Sui particolari dell'incidente conosco solo quello che hanno scritto i giornali. Non posso esprimermi sulle ragioni che hanno indotto il gruppo di speleologi, tutti esperti uomini di montagna, ad incamminarsi verso valle in condizioni atmosferiche proibitive anziché attendere in grotta i soccorsi. Qualsiasi ipotesi si voglia fare, ha però un sapore amaro: purtroppo è accaduto, e nulla potrà ridarci i no[illegible] colleghi che abbiamo perduto».

In provincia [illegible] sono più di un centinaio gli appassionati delle esplorazioni nelle viscere della terra. Una settantina fanno parte del gruppo [illegible] Alpi Marittime del Cai, gli altri delle associazioni sorte a Saluzzo e a Mondovì. Il gruppo cuneese è stato fondato nel 1956 [illegible] pochi pionieri. Oggi ha una struttura molto solida, gestisce con il Politecnico di Torino la stazione scientifica di Bossea, che fa parte del sistema carsico del Mondolè, al [illegible] controllo si alternano undici soci.

Ogni anno il gruppo promuove corsi di speleologia con lezioni teoriche e pratiche. L'ultimo è stato frequentato da 29 allievi, in maggioranza giovani. Gesti[illegible] inoltre il rifugio speleologico «Capanna Morgantini» in cima alla valle Pesio e promuove una [illegible]tensa attività divulgativa e gite nelle grotte accessibili anche ai profani.

Roberto Fissolo, 27 anni, gio[illegible] speleologo [illegible] aff[illegible]ma: «Conoscevo Guiffrey e Sconfienza, [illegible] probabilmente anche gli altri più giovani, perché qualche volta ci trova[illegible] [illegible] sistema dello Carse[illegible]. Erano tutti entusiasti; in grotta non hanno mai corso pericoli perché sempre prudenti. Non [illegible] a spiegarmi come mai [illegible] hanno valutato la minaccia delle valanghe [illegible]ndendo i soccorsi. Forse temevano che i familiari fossero in ansia: quasi tutti, lunedì, avrebbero dovuto andare a lavorare o a scuola».

Alberto Gas, alpinista, conosce [illegible] le montagne della «Granda». Nell'agosto [illegible] 1986 è stato protagonista di [illegible] drammatica avventura finita bene: «Non so [illegible] come ho perso l'equilibrio nel canalino della Maledia, ho fatto un salto di dieci metri e poi sono scivolato sul ghiaccio per altri [illegible] metri. Mi hanno salvato, ma nelle disgrazie gioca l'imponderabile: come nella tragedia del Marguareis. Su trenta alpinisti precipitati nel passato solo in due l'abbiamo scampata».

Gianni Dematteis

Un gruppo di soccorritori. L'esito delle ricerche è stato drammatico

[illegible] KAY, CANE [illegible] VALANGA

CUNEO. Alle operazioni di ri[illegible] in alta Valle Tanaro ha partecipato anche l'unità cinofila in [illegible] alla stazione Sagf (Soccorso alpino Guardia di Finanza) di Limone. Kay, un esemplare di pastore tedesco maschio di [illegible] anni, matricola 1752 della guardia di Finanza, è stato addestrato al centro di Intimiano (Como), dove sono allevati e allenati cani delle Fiamme Gialle di tutta Italia, in tre specializzazioni: antidroga, ricerca tabacco e soccorso in montagna. Ciascuno obbedisce agli ordini di un conduttore, che per Kay è il finanziere Gianni Deidda. Ma tutti i [illegible] uomini del Sagf (comandato dal brigadiere Luigi Carletto) di stanza a Limone hanno partecipato ai soccorsi. Si tratta di finanzieri scelti fra volontari in base alle caratteristiche fisiche ed alle esperienza co[illegible] alpinisti e sciatori. Scremati in una prima selezione frequentano per un anno un corso in varie discipline, teoriche e pratiche, attinenti la montagna e le tecniche di soccorso, alla scuola della Guardia di Finanza di Predazzo.

Dei 24 Sagf operanti in Italia, 22 sono dislocati sull'arco alpino, uno in Abruzzo e uno in Sicilia. Il loro responsabile generalmente è un sottufficiale giovane d'età, proprio in considerazione della necessità di requisiti atletici fuori del comune.

Le Fiamme Gialle del Cuneese (il comandante di Gruppo è il tenente colonnello Ettore Filì) hanno partecipato lo [illegible] [illegible]no con centinaia [illegible] uomini dei battaglioni allievi [illegible] Cuneo [illegible] Mondovì allo spegnimento di incendi boschivi.

(r. s.)

Un cane da valanga al lavoro: il [illegible] contributo è spesso determinante

---

Due massicci Piaggia Bella e La Bassa presentano rilievi geologici e fenomeni climatici unici che attirano esperti da tutto il mondo

I misteri delle «grotte maledette» sul Marguareis

L'area geografica nelle Alpi Marittime in cui si trova la Gola della Chiusetta è soggetta a forti precipitazioni che rendono difficile il suo attraversamento e che hanno già richiesto numerose operazioni di salvataggio. I rischi che si corrono per ammirare i fenomeni naturali e la straordinarie bellezze artistiche che offrono i 150 chilometri del sistema carsico

CUNEO. Affascinanti, misteriose, ma crudeli. Le grotte del massiccio del «Marguareis Mongioie» si [illegible] conquistate in questi anni il triste appellativo di «maledette».

Per i loro rilievi geologici so[illegible] uniche nel panorama delle Alpi Occidentali e quindi molto ricercate dagli esperti. Allo stesso tempo però sono collocate in una zona geografica che in alcuni particolari periodi del[illegible]l'anno è molto soggetta a precipitazioni. [illegible] quest'ultimo fatto i dodici speleologi che sono partiti venerdì sera per raggiungere la «Gola della Chiusetta» erano sicuramente [illegible] conoscenza. Così come i tre giovani di Ormea che furono salvati nel 1981 dopo una prigionia di 68 ore nell'acqua. Erano stati i loro parenti durante le ore di angosciosa attesa a definire le grotte del Marguareis «maledette».

Le motivazioni che li hanno spinti [illegible] sfidare [illegible] insidie meteorologiche sono probabilmente comuni: le «Piccole Dolomiti» (così [illegible] definiti dagli amanti della montagna i rilievi del Marguareis) per gli appassionati rappresentano un «pezzo» pregiato. «Il sistema carsico della zona - spiega il direttore del Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio Ippolito Ostellino - [illegible] estende per oltre 150 chilometri [illegible] [illegible] due nuclei principali: quello del Carsene che si affaccia ai piedi del Pesio e, appunto, quelli della "Piaggia Bella" e della "Bassa"».

Ci so[illegible] calcarei ad elevata potenza, spessi centinaia di metri. «E' l'aspetto climatico locale [illegible] favorirne la formazione - afferma Ostellino -: la stretta vicinanza alle correnti umide distribuisce in modo uniforme [illegible] precipitazioni. Ma questa non è l'unica qualità «doc» che distingue il massiccio delle Alpi Marittime. All'imboccatura delle grotte [illegible] trova[illegible] esemplari [illegible] insetti come aracnidi [illegible] al mondo che costituiscono un prezioso elemento di ricerca.

Gli esperti hanno poi la possibilità di reperire importanti informazioni geologiche grazie ai sedimenti formati dal sistema carsico. E c'è un altro punto che rende ancor più ricche di mistero le grotte del «Marguareis».

Anche in profondità, dove raggiunge una temperatura molto basso, l'acqua fredda rimane allo stato liquido: è un fenomeno fisico che difficilmente si verifica e che [illegible] già stato oggetto di studi scientifici.

Le grotte non presentano stalattiti [illegible] stalagmiti di grande interesse. Ma solo i meandri fossili di straordinaria bellezza artistica bastano ad attirare qual[illegible] speleologo.

(l. t.)

Le Piccole Dolomiti. Il massiccio del Marguareis nelle Alpi Marittime

[illegible] A SALVARMI»

ORMEA. Nel giugno del 1981, tre giovani speleologi di Ormea, Massimo De Paoli, Dino Pelazza e Gianfranco Sappa, rimasero bloccati per tre giorni nella grotta «Tarambughe», vicino a Caprauna, nelle Alpi Marittime, a causa delle violente precipitazioni che avevano fatto ingrossare improvvisamente un f[illegible] sotterraneo e sbarrato loro l'unica via d'uscita. La situazione era diversa da quella in cui si trovavano i nove uomini morti [illegible] la slavina a Viozene, ma i tre speleologi e le loro famiglie hanno rivissuto in queste ore quei momenti drammatici.

«Quando ho saputo dei dispersi sul Marguareis non ho potuto evitare di pensare a quello che era successo a [illegible] figlio - racconta Roberto De Paoli, 59 anni, pensionato, padre di Massimo, uno dei tre di Caprauna -. Il Marguareis è maledetto, fa paura anche d'estate; avrebbero dovuto rimanere nella grotta».

Il massiccio delle Alpi Marittime unisce la pericolosità dell'alta montagna alle difficoltà delle grotte. Lo conferma anche Massimo [illegible] Paoli. «E' un posto maledetto - dice -, [illegible] solo per chi non lo conosce. Ci sono centinaia di grotte, [illegible] quando nevica muoversi è molto pericoloso».

De Paoli ha 32 anni e vive a Finale Ligure, dove è proprietario del Bar Roma: nonostante l'incidente del 1981 ha continuato l'attività di spelelogo ed ha avuto modo di conoscere alcune delle vittime [illegible] domenica.

«Conoscevo bene Luigi Ramella ed Aldo Avanzini - dice -. Forse avevano addirittura fatto parte del gruppo di soccorritori che intervenì a Caprauna. Era[illegible] grandi esperti di speleologia e conoscevano benissimo la zona del Marguareis, dove erano di [illegible] De Paoli parla di fatalità: «Conosco quei posti. Solo la congiunzione [illegible] fatti accidentali ha creato i presupposti per una tragedia del genere».

(l. f.)

Massimo De Paoli

Fossano, gara regionale su strada lunga otto chilometri

Di corsa sotto l'albero

Al primo Gran Premio Crf in programma domenica possono partecipare i tesserati Fidal. Montepremi di 8 milioni. Si parte alle 15 da via Marconi

FOSSANO. Quello cominciato domenica 2 con il diciannovesi[illegible] mercatino delle pulci sarà un dicembre ricco [illegible] appuntamenti a Fossano. Per le festività natalizie l'assessorato allo sport e manifestazioni con [illegible] collaborazione dell'associazione commercianti ed esercenti [illegible] organizzato [illegible] serie di iniziative che spaziano dallo sport alla cultura, dalle tradizioni popolari agli spettacoli [illegible] luci [illegible] colori.

Domenica è in programma il primo Gran Premio «Cassa di Risparmio [illegible] Fossano», gara competitiva regionale [illegible] corsa [illegible] strada sulla distanza di otto chilometri alla quale partecipano i migliori specialisti del Piemonte. Il montepremi è di otto milioni.

«Abbiamo pensato di fare qualcosa di diverso - spiega Franco Dalmasso dell'associazione commercianti - anche [illegible] lo scopo di ravvivare l'ambiente. Saranno molte le persone coinvolte: gli atleti, gli addetti al servizio d'ordine ed il pubblico. La competizione si svolgerà anche in caso [illegible] neve. Certo - aggiunge Dalmasso - è auspicabile che almeno per do[illegible] il maltempo ci conceda un po' [illegible] tregua. Siamo al nostro battesimo e non vorremmo che a causa della neve molti podisti rinunciassero all'ultimo momento all'iscrizione».

Il percorso della gara, alla quale possono partecipare i tesserati Fidal delle categorie [illegible] soluti ed amatori, [illegible] il centro storico della città e racchiude quindi un fascino del tutto particolare. [illegible] ritrovo è fissato alle 13,30. [illegible] parte alle 15 da via Marconi, di fronte all'agenzia della Cassa di Risparmio di Fossano vicino al Foro Boario e [illegible] raggiunge via Roma.

Di qui s'inizia il circuito [illegible] circa un chilometro e mezzo da ripetere quattro volte: via Roma, via Mazzini, via Muratori, via Cavour, ritorno in [illegible] Roma, svolta in via S. Giovanni Bosco e proseguimento in via Garibaldi, via Mellano, via San Giorgio, via Bava, via Cravori e via Roma dove c'è [illegible] traguardo.

Il tracciato [illegible] tutto pianeggiante e non presenta difficoltà. «E' stata una scelta precisa - afferma Franco Dalmasso - anche perché non sapevamo [illegible] comportarci organizzando la corsa: è la prima esperienza [illegible] che per [illegible]. Crediamo però - conclude - che i partecipanti saranno numerosi. Per l'iscrizione c'è tempo fino a mezz'ora prima della partenza».

I premi distribuiti saranno di grande valore: trofei, sterline e marenghi d'oro ai primi classificati nelle categorie junior e senior maschile, amatori, [illegible]rani e femminile. Le società che presenteranno il maggior numero di adesioni riceveranno un riconoscimento supplementare. Tutti i partecipanti inoltre avranno in omaggio una confezione di panettone Balocco.

Durante la [illegible] podistica gli Amici di Fossano cercheranno di rendere meno dura la prova degli atleti con la distribuzione delle caldarroste, mentre Babbo Natale passerà tra il pubblico con i palloncini. «Più che una competizione per noi [illegible] [illegible] festa - afferma l'assessore Alberto Rivarossa - ed è l'occasione per presentare [illegible] nostre prossime novità: il presepe vivente e gli antichi mestieri domenica 23 dicembre [illegible] castello degli Acaja, la collettiva di pittura "Pittori a Fossano" e la mostra di cartoline natalizie illustrate già aperta nella [illegible] sede da venerdì scorso». [l. t.]

Fossano si avvicina alle festività di Natale con appuntamenti sportivi, culturali e folcloristici

L'edificio sventrato l'altra notte da un tremendo scoppio che ha fatto temere una strage

Sequestrato il palazzo esploso a Garessio

L'ordine del magistrato che coordina le indagini
Escluso l'attentato. I periti: «E' stata una fuga di gas»

[illegible]IO
NOSTRO SERVIZIO

I carabinieri hanno disposto il sequestro del condominio «Larice», l'edificio di quattro piani sventrato l'altra notte [illegible] una violenta esplosione nel centro turistico «Garessio 2000». Al momento della deflagrazione nel condominio c'era [illegible] sola persona: Gabriele Verdigliono, [illegible] anni, di Roma, dipendente della Gtg, la ditta che gestisce [illegible] centro turistico. L'uomo alloggiava in un'ala dell'edificio interessata solo marginalmente dall'esplosione [illegible] è rimasto illeso.

Il violento boato si è registrato [illegible] piena notte, poco prima delle tre, e [illegible] in allarme tutta l'Alta Val Tanaro. Subito si è temuta [illegible] tragedia. Sono stati mobilitati i vigili del fuoco di Ceva, Garessio e Cuneo. Poche ore prima dell'esplosione, il condominio era occupato da decine di persone. Nella confusione del momento si era diffusa [illegible] voce [illegible] un sabotaggio. C'era anche chi attribuiva la violenta esplosione a [illegible] bombe. I carabinieri di Garessio e di Mondovì hanno invece escluso che la deflagrazione [illegible] sia di origine dolosa: «Le conseguenze [illegible] i danni sono quelli causati da una fuga di gas», hanno precisato [illegible] inquirenti. Quando i vigili del fuoco hanno [illegible] agibile l'ala Nord dell'edificio, i carabinieri hanno potuto accedere anche agli alloggi più colpiti per [illegible] una prima ricostruzione dei fatti.

Il condominio «Larice» è riscaldato a gas [illegible] il metano è contenuto in una grossa cisterna [illegible] un lato dell'edificio e di qui, quasi certamente, è arrivato il combustile che ha provocato l'esplosione. Probabilmente [illegible] deflagrazione ha avuto origine al piano terra [illegible] grande condominio, dove hanno sede un ristorante, una sala giochi, un minimarket, un bar e alcuni uffici. Nei locali, ora adibiti a piccolo supermer[illegible] e a [illegible] giochi, c'era fino [illegible] alcuni anni fa una tavola calda [illegible] probabilmente, secondo la ricostruzione dei carabinieri, c'erano [illegible] le prese [illegible] gas utilizzate per i fornelli della cucina. [illegible] uno di questi attacchi, allacciati con l'impianto di riscaldamento, dovrebbe essere fuoriuscito il gas, [illegible] ha trasformato in una [illegible] bomba tutto il piano terra dell'ala Nord del «Larice». L'esplosione è stata poi causata da [illegible] scintille [illegible] frigorifero per surgelati del minimarket, che si innesta automaticamente ogni [illegible] La deflagrazione ha quindi devastato gli alloggi dei quattro piani superiori ed i box sotterranei, provocando danni per circa [illegible] miliardi [illegible] lire. A Garessio 2000 stanno affluendo da Piemonte, Liguria [illegible] Toscana, i proprietari degli alloggi. Tutti sono increduli e sgomenti per la distruzione dell'ala Nord del condominio «Larice»: finestre divelte [illegible] muri abbattuti [illegible] fossero di cartapesta.

Ricorda uno dei titolari degli alloggi: «Domenica [illegible] nell'appartamento con tutta la famiglia. Ci saremmo tornati a Natale. E' meglio non pensare a quello che sarebbe successo se l'esplosione si fosse verificata in quel momento».

Luca Ferrua

Due immagini [illegible] condominio [illegible] quattro piani a «Garessio [illegible] sventrato l'altra [illegible] da [illegible] violenta esplosione causata [illegible] fuga [illegible] gas. I danni più consistenti si sono registrati nell'ala [illegible] palazzo trasformato in una bomba. Gli alloggi [illegible] vuoti e il custode è [illegible] illeso

[illegible]

Scontro fra auto: quattro all'ospedale

Pierangelo Gallizio, 42 anni, sorvegliante, abitante a Diano, in via Moglia Gerlotto 3, è ricoverato all'ospedale [illegible] Lazzaro con prognosi riservata per vari traumi. L'uomo è rimasto ferito in uno scontro fra due auto sulla statale per Asti, in località Vaccheria. Alla guida dell'altra [illegible] l'artigiano Arnaldo Risso, 52 anni, di Neive, via Boglietti 25, con a bordo [illegible] due figlie Daniela, di 21 anni, e Michela, 18. Padre e figlie hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Finanziere ferito al casello della Torino-Savona

Il finanziere Riccardo Bova, 22 anni, abitante a Torino, via Bava 26, è rimasto ferito in un incidente al casello di Fossano dell'autostrada Torino-Savona. Il giovane, alla guida [illegible] una «Fiat Uno», [illegible] a bordo il collega Fabio Francone, si è scontrato con la «Golf» [illegible] dotta da Claudio Barbero, 29 anni, frazione Loreto di Fossano. Riccardo Bova ha riportato vari traumi. Ricoverato all'ospedale [illegible] Cu[illegible] guarirà in due mesi. Illese le altre due persone coinvolte.

Dibattito in tv sulla grande viabilità

Ancora la grande viabilità e la circonvallazione del capoluogo al centro del dibattito di [illegible] (ore [illegible] Primantenna tv per «Prego s'accomodi», la trasmissione condotta da Romano Borgetto. Ospiti in studio l'assessore ai Lavori pubblici [illegible] Comune Sergio Giraudo, il consigliere provinciale della lista verde Elio Allario, e il consigliere comunale del pci Claudio Streri.

Annullato lo sciopero dei ferrovieri

Lo sciopero dei ferrovieri in programma da stasera alle 21 alla stessa [illegible] di domani [illegible] stato sospeso. Dopo l'incontro fra la direzione compartimentale Fs e i sindacati dei trasporti Cgil, Cisl e Uil, [illegible] stato raggiunto [illegible] accordo. L'Ente ha promesso di intervenire per risolvere il problema della [illegible] di organico nell'unità di produ[illegible] di Cuneo e di non ridurre il servizio ferroviario.

La donna che per non separarsi dal suo bambino scappò da Pavia rifugiandosi nel Saluzzese

Giallo sulla «fuga» di madre e figlio

I suoi amici cuneesi sostengono: «E' ancora nascosta perché ha paura le tolgano il piccolo Maurizio». Più versioni contrastanti
Secondo l'Associazione famiglie affidatarie sarebbe invece «in un ambiente protetto sotto la vigilanza dei servizi sociali lombardi»

SALUZZO. E' tornata a Pavia. Continua a nascondersi con il figlio nel Cuneese. Lei e il bambino [illegible] «in ambiente protetto», seguiti [illegible] servizi sociali della città lombarda. Solo i suoi ex ospiti della «Casa degli angeli» di regione Stella sanno dov'è. No, il suo rifugio è noto [illegible] chi dovrebbe far applicare le decisioni [illegible] tribunale dei minori di Milano.

Sono alcune delle contraddittorie ipotesi sulla vicenda di Concetta Schiava, la donna pa[illegible] di 37 anni che per non [illegible] pararsi dal figlio Maurizio [illegible] 3 anni, destinato all'adozione, l'ha «rapito» portandolo con sé prima a Saluzzo e poi, dalla fine di luglio, non si [illegible] dove. Un caso che [illegible] sempre più i contorni [illegible] giallo, per l'alter[illegible] di supposizioni e notizie in contrasto e per la difficoltà di [illegible] conferme o smentite chiare e inequivocabili.

«Ormai non ci stupiamo più [illegible] strampalate che circolano su questa vicenda - dice Doriana Calvo, figlia di Assunta Forestello che [illegible] il cugino don Mario Vincenti da [illegible] a luglio ha ospitato donna e bambi[illegible] nella cascina di regione Stella -. Una rivista ha addirittura [illegible] pianta [illegible] storia a sfondo sentimentale, scrivendo che Concetta starebbe per sposare un uomo conosciuto quest'estate a Saluzzo. Tutto falso: l'unica cosa vera è che per po[illegible] arrivate anche delle proposte di matrimonio. Ma, si sa, a certi giorna[illegible] piace lavorare [illegible] fantasia».

Un rimprovero alla stampa, anche se in un contesto diverso, viene anche dalla sezione cuneese dell'Anfaa, l'Associazio[illegible] delle famiglie adottive e affidatarie, che critica il rilievo che si [illegible] dato al caso, pubblicando nome e foto del piccolo protagonista. Il quale, secondo l'Anfaa, si troverebbe fin dalla metà di ottobre, con la madre, in «ambiente protetto», sotto [illegible] vigilanza dei servizi sociali di Pavia.

Gli abitanti della «casa degli angeli» continuano invece a sostenere la tesi della «clandestinità», che sembra contraddetta da una lettera del Comune di Pavia all'Usl di Saluzzo [illegible] la situazione viene definita «normale». Da qui [illegible] nato forse l'equivoco sul rientro nella città d'origine di madre e figlio, che l'assessore ai servizi sociali [illegible] Pavia Giorgio Contrini smenti[illegible]: «Lo scopo della [illegible] comunicazione era di rassicurare i colleghi saluzz[illegible] sulle [illegible] del bambino, per evitare che continuando a cercarlo spaven[illegible] ancora di più la signora Schiava».

«Secondo noi invece - aggiun[illegible] l'assessore - [illegible] c'è motivo per dare la caccia a nessuno. Sappiamo dove [illegible] trovano madre e figlio, [illegible] informati delle loro condizioni e speriamo in un'evoluzione positiva del caso, anche se su tempi più lunghi di quelli che richiederebbe l'applicazione immediata e meccanica del provvedimento [illegible] tribunale minorile». Concetta [illegible] Maurizio Schiava non [illegible] dunque a Pavia? «No, assolutamente». Sono [illegible] in provincia di Cuneo? «Diciamo che potrebbero esserlo: non escludiamo che lo siano».

Di più non si riesce a sapere, anzi l'assessore considera deleterio il clamore che a suo giudizio si sarebbe fatto sul caso: «Per quanto riguarda l'atteggiamento degli organi di stampa, condivido la posizione dell'Anfaa cuneese, di richiamo al rispetto dei diritti del [illegible].

In una lettera a «La Stampa» e ai periodici locali, l'Anfaa ricorda che la Convenzione internazionale [illegible] diritti dell'infanzia mette in guardia [illegible] danni che i mass media possono portare alla crescita dei bambini. «L'estate scorsa - sottolineano le responsabili cuneesi dell'as[illegible] Mariangela Silvestro e Maria Grazia Cavallo - [illegible] stata stilata a Treviso una carta [illegible] intenti circa l'etica dell'informazione sui minori. Prevede il rispetto per la persona del bambino, sia come soggetto che come vittima di un reato, e un'attenzione particolare per evitare possibili strumentalizzazioni da parte di adulti».

Grazia Novellini

[illegible]

BOVES. I carabinieri hanno di[illegible] un fonogramma di ricerche, avvisando anche tutti i posti di frontiera, nei confronti di Anna Rosa Corrado che è andata via di casa con i due nipotini. La donna, 40 anni, casalinga, sposata con Sergio Chiardola, 43 anni, raccoglitore [illegible] ferrivecchi, abita al villaggio Unrra. La famiglia è immigrata a Boves dieci anni [illegible] Monte Marano (Avellino), ed è seguita dalle assistenti sociali del Comune. La [illegible] si sarebbe allontanata da Boves [illegible] i due nipotini, Jessica e Simone, entrambi di due anni. Jessica è figlia di Mario Corrado e di Antonia Spica, via Vecchia Sant'Anna 20; Simone è figlio di Fran[illegible] Corrado, 22 anni. Rosa Antonia Corrado sarebbe fuggita con i bambini, dopo una serie di dissapori [illegible] i figli riguardanti l'educazione dei due nipotini. [b. s.]

S'inaugura sabato nel ridotto del Monviso la mostra antologica di Giovanni Turin

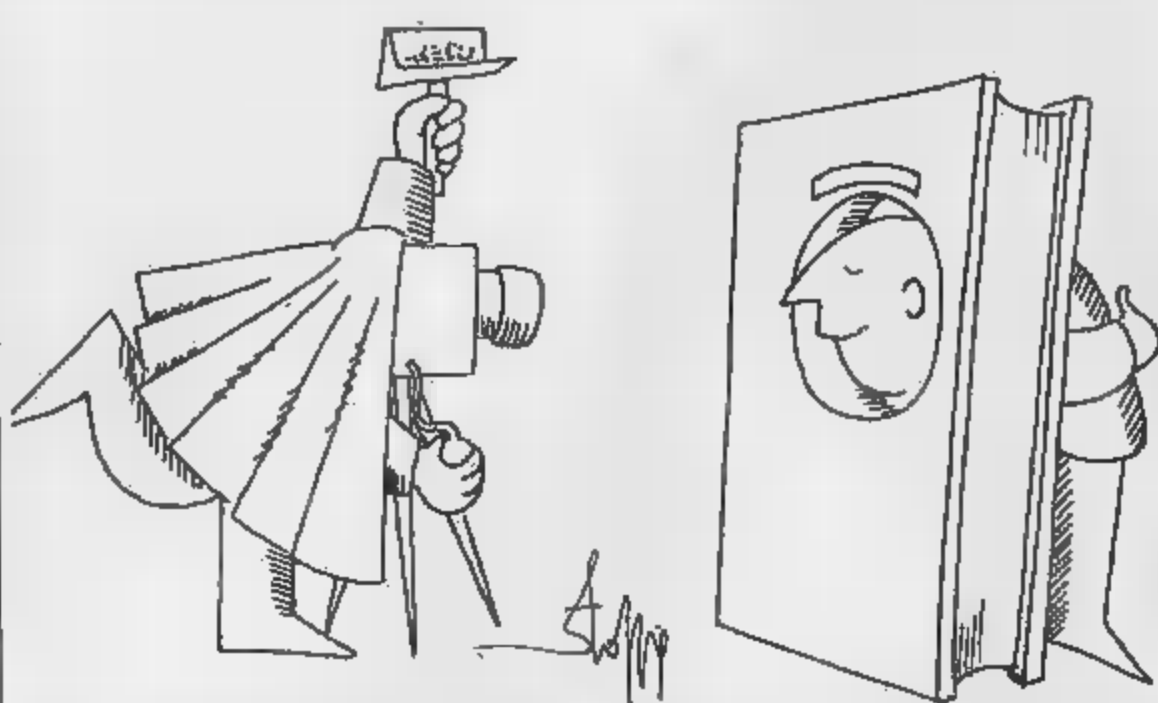
Cuneo Anni 30 in duecento immagini

Le fotografie sono state scattate da un «dilettante» dallo sguardo poetico e ci accompagnano in un suggestivo viaggio nel passato. Momenti di vita familiare e scorci di paesaggi. La rassegna aperta fino al 31 gennaio

[illegible] S'inaugura sabato alle 18, al ridotto del cinema Monviso, la mostra antologica «Reportages quotidieni. Giovanni Turin professore e fotografo». Duecento immagini che [illegible] docente del liceo classico scattò tra il 1932 e il 1936, testimoniano [illegible] un lato lo stretto rapporto che egli, torinese, aveva intes[illegible] [illegible] la città [illegible] con i suoi dintorni, dall'altro aggiungono [illegible] tassello alla riscoperta delle figure significative delle storia del capoluogo della «Granda».

Sono fotografie scattate da un «dilettante» dallo sguardo acuto e poetico che invitano a compiere un viaggio all'indietro riscoprendo com'era piazza Galimberti coperta dalla neve, [illegible] ancora invasa dalle automobili, come sedevano I «suoi» studenti nei banchi, [illegible] come sfilavano i militari [illegible] città durante una parata fascista.

Duecento immagini che alternano motivi di vita familiare a scorci pittoreschi del lavoro nelle vallate e in montagna: qui l'estrazione della pietra di Luserna, là la raccolta delle castagne per la preparazione dei marron-glacé.

La mostra allestita dall'assessorato per la Cultura del Co[illegible] in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e all'istruzione della Regione, è stata curata da Mario Cordero e Daniela Jalla. «Abbiamo avuto modo di conoscere l'esistenza dell'archivio Turin due anni fa in [illegible] di una mostra dedicata al «baio» di Sambuco al centro di documentazione della 2 Valle Stura - ricorda Cordero, direttore della Biblioteca civica -, [illegible] fonte di documentazione interessante [illegible] cui furono tratte anche alcune foto esposte nella rassegna "C'era [illegible] volta la Merica"».

Che la figura di Turin fosse per molti aspetti originale, l'ha confermato l'interesse della scrittrice Lalla Romano, che gli ha dedicato un capitolo del suo libro «Un sogno del Nord». «La sua amicizia - scrive -, in quegli anni lontani di Cuneo, fu per me e per il mio giovane marito la sola luce intellettuale, nella cara dormiente città della mia infanzia, luce tanto più preziosa in quei tempi che tutti sanno».

Dalle immagini scattate da Turin, valdese e antifascista, sposato con [illegible] ebrea, (condizioni che lo costrinsero a rifugiarsi nel '36 in Argentina), si può ricostruire, scrive nella presentazione del catalogo l'assessore per la Cultura Nello Streri, «Una Cuneo in camicia nera, retorica e irregimentata, ma insieme in rapido sviluppo, sul punto di abbandonare i connotati di grosso borgo contadino per farsi città a pieno titolo». La rassegna resterà aperta fino al 31 gennaio. Si può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] 25 e 26 dicembre e 1° gennaio, dalle 16,30 alle 19. [v. p.]

PI[illegible] E VIOLINI

MONDOVI'. L'orchestra «Bruni» [illegible] Cuneo, diretta dal [illegible]stro Giovanni Mosca, festeggia l'arrivo delle festività con il «Concerto di Natale», che si terrà sabato alle 20,45 nella sala polivalente. Per l'«ensamble» [illegible] l'848ª esecuzione in trentasette anni di intensa attività che lo vede presente in tutte le più importanti circostanze. Due solisti si uniranno alle [illegible] degli oboi, violini, corni, viole, violoncelli e contrabbasso che compongono il gruppo orchestrale: il pianista Luigi Giachino e l'arpista Simona Marchesi.

Giachino aprirà la serata sulle note del concerto in Mi bemolle maggiore n. [illegible] [illegible] 271 per pianoforte [illegible] orchestra, di Mozart, un omaggio del «Bruni» [illegible] compositore austriaco di cui l'anno prossimo ricorre il duecentesimo anniversario della morte. Nella seconda parte, Simona Marchesi interpreterà il concerto in Si bemolle [illegible] opera 4 n. 6 per arpa e orchestra di Haendel. Concluderanno [illegible] serata brani [illegible] Grieg, Dvorak, Mascagni [illegible] Mozart. Ingresso 10 mila lire.

Il complesso orchestrale sarà ospite del Palatenda di Cuneo, il 20 dicembre, per il tradizionale concerto natalizio che il «Bruni» dedica tutti gli anni alla sua città. [v. p.]

[illegible]

A cura di Vanna Pescatori

Lo «Zonta club» di Cuneo festeggia [illegible] suo primo Natale. Cena degli auguri per le socie, tutte donne in carriera, che si sono ritrovate al «Cameleon[illegible]» [illegible] Borgo San Dalmazzo, in un clima di allegria, velato però dal rammarico per l'assenza della presidente Milena Crosetti.

A fare gli onori di casa, in[illegible]vece, l'architetto Franca Dardo, che ha accolto le ospiti giunte da tutta la provincia. Un grande abete, addobbato con un po' d'anticipo proprio per conferire il giusto clima all'appuntamento, attendeva le invitate che hanno trovato sui tavoli accanto [illegible] segnaposto un piccolo omaggio: una graziosa scatolina decorata [illegible] le proprie iniziali.

Improntata alla «privacy», la serata è stata un momento per ritrovarsi e per confrontare amichevolmente le opinioni sui primi undici mesi di attività, rivolta, come ha ricordato la Dardo, soprattutto a «service» in ambito locale.

Lo «Zonta», ancora poco noto, conta nel Cunese una ventina di socie. E' un [illegible] club» nato a Buffalo negli Usa all'inizio del secolo, che riuni[illegible] - recita lo statuto - «donne impegnate nel mondo degli affari, del commercio, dell'industria e delle libere professioni che si dedicano al benessere e al progresso dell'umanità».

Per ricordare alle socie i compiti specifici dell'associazione, prima di dare [illegible] via alle portate, la vicepresidente ha invitato le convenute (esonerate le ospiti) ad alzarsi in piedi per [illegible] tradizionale preghiera: otto invocazioni a Dio per [illegible] guidate sulla retta via, senza cadere nella meschinità, nell'egoismo, nel pregiudizio.

Come tutte le associazioni che si prefiggono scopi di beneficenza e di crescita culturale, anche lo «Zonta» chiede alle sue adepte una decisa e fervida volontà [illegible] seguirne i principi ispiratori, che risentono molto del[illegible] matrice americana del club.

Si insiste sull'attaccamento al lavoro considerato [illegible] «opportunità [illegible] servizio», [illegible] cioè per azioni benefiche, [illegible] sulla volontà [illegible] promuovere la condizione della donna, tenendo presente (articolo 6 [illegible] codice) il credo: «Qualunque cosa voi vogliate che gli [illegible] facciano a voi, fatela parimenti a loro».

Non proprio nemiche dell'altro sesso, [illegible] certamente femministe, [illegible] Zontiane di Cuneo hanno salutato durante la [illegible] l'«entratura» di una nuova [illegible]cia, un medico.

La madrina ha letto [illegible] breve curriculum vitae, rendendo noti i meriti professionali che ne hanno consentito l'ingresso nel novero delle elette.

Forse un po' meno rigide nel richiedere alle [illegible] iscritte di ricoprire un ruolo «ai vertici» per essere ammesse, le Zontiane cuneesi hanno invece seguito con la massima puntualità [illegible] rito dei regali di Natale: ogni anno [illegible] dono che inizia con una lettera del nome del club.

Al primo anniversario, «Z» [illegible] Zonta, dal segno indiano simboleggiato anche nel distintivo. Mica facile trovare oltre venti regali: una zattera, uno zufolo, una zolla, gli zolfanelli, zoccoli [illegible] zamponi, che [illegible] socie si sono scambiate sotto l'albero. Poi i saluti [illegible] l'arrivederci al «Gran galà» di sabato al teatro Toselli, dove alle [illegible] si esibiranno le ballerine della «Julie's school of dancing» di Cuneo, di[illegible] dalla zontiana Julie Carr.

Della serata, il cui ricavato sarà devoluto all'acquisto [illegible] un [illegible] per l'associazione «La Cascina» di Cuneo, sarà ospite il «Balletto della Città di Vercelli» che proporrà «Danze e nacchere dalla Spagna del Cid Campeador». Mentre le allieve di Julie intepreteranno coreografie classiche e jazz firmate dalla loro maestra e Lorraine Gardner.

Una [illegible] tutta al femminile, come nello spirito del club, con un'unica eccezione: la pre[illegible] del baritono Umberto Ginanni che intonerà «White Christmas».

GLI APPUNTAMENTI

RACCONIGI

Alla Fiera del cappone

Oggi [illegible] terrà la Fiera [illegible] Santa Lucia, mentre domenica sarà la volta della rassegna del cappone. Organizzata dall'associazione «La Mandra» [illegible] dagli assessorati all'Agricoltura e commercio, la Fiera [illegible] cappone [illegible] sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Alle 11,30 di domenica assegnazione [illegible] «Cappone d'oro» ai primi tre classificati.

BAROLO

[illegible] castello si studia il vino

Stasera alle 20,30, nel castello comunale «Falletti», prosegue il corso di degustazione e di conoscenza del vino promosso dall'enoteca regionale del Barolo. Vincenzo Gerbi, ricercatore dell'Istituto di microbiologia ed industrie agrarie dell'Università di Torino parlerà dell'«impiego [illegible] schede di valutazione quantitativa nell'analisi sensoriale del vino».

BRA

Un «Giornale di viaggio»

«Collezioni naturalistiche nel Piemonte» è il titolo [illegible] convegno organizzato dall'assessorato per la Cultura e dalla Regione, che per due giorni, domani [illegible] sabato, si terrà nel centro culturale «Arpino». Domani, alle 9,45, è in programma la commemorazione di Federico Craveri nel centenario della morte, mentre alle 10,15 si terrà la presentazione dei due volumi del «Giornale [illegible] viaggio» di Craveri. Gli appuntamenti proseguiranno nel pomeriggio. La giornata si concluderà all'insegna della musica classica con il concerto pianistico del duo Danila Godano e Micaela Patria.

SAVIGLIANO

[illegible] poi discute [illegible] mozioni

Domani [illegible] alle 21 [illegible] sabato (ore 14,30) [illegible] in programma, nella sala Miretti, il congresso della sezione cittadina del partito comunista: verranno di[illegible] le tre mozioni [illegible] Occhetto, Angius e Bassolino in vista [illegible] congresso nazionale. L'assemblea di sezione è aperta anche ai non iscritti [illegible] partito.

[illegible]

Il mondo delle formiche

Stasera alle 21, nella sala riunioni del liceo scientifico «Pea[illegible]» Stefano Piccinini presenterà la relazione «Una società di padrone [illegible] schiave nel mondo delle formiche». L'incontro è organizzato nell'ambito delle attività svolte dal biodipartimento dell'Università di Milano [illegible] e dal Parco naturale regionale dell'Argentera sul progetto di ricerca della popolazione di formiche schiaviste, che vivono nei territori del Parco della zona alpina.

BARZOLE

I ritardi della burocrazia

Il parlamentare liberale monregalese Raffaele Costa sabato sera alle 21 sarà ospite del Circolo Famigliare, che ha sede in via Cavour 5. Al centro dell'incontro le sue recenti iniziativa sul mondo burocratico. In particolare, Raffaele Costa terrà una relazione su «Storie, avventure e follie della pubblica amministrazione, [illegible] e no, fatta di omissioni, ritardi, assenze, buchi [illegible] tante, tante spese inutili».

ALBA

Ecco i tartufi bianchi

Sabato la «Tartufi Morra», presieduta da Giuseppe Occelli, presenterà l'iniziativa che prevede [illegible] [illegible] differenziata dei tartufi bianchi di [illegible], [illegible] Piemonte e di quelli provenienti da fuori Regione, sulla base della zona [illegible] raccolta. L'incontro è per le 12 nella nuova sede di «Casa della torre», piazza Elvio Pertinace 3, dove è stato aperto al piano terra un nego[illegible] [illegible] tartufi e specialità di Langa.

DOVE [illegible]

Quartetto j[illegible] al «Nuvolari»

Stasera alle ore 21,30, al circolo «Nuvolari» di Cuneo, per gli incontri con il jazz, si esibirà «Claudio Morenghi quartet». Morenghi (sax tenore), diplomatosi in clarinetto al conservatorio di Parma, ha alle spalle esperienze di blues e funky. Il gruppo è completato da Paolo Mozzoni (batteria), Gianpaolo Pavesi (pianoforte), e Gianmarco Scaglia (contrabbasso).

Il loro repertorio comprende brani con arrangiamenti [illegible] Claudio Morenghi e [illegible] standard jazz. La band arriva da Reggio Emilia.

Chitarra, piano e musica lirica

Al cinema «Moderno» di Borgo San Dalmazzo stasera alle 20,30 si terrà il «Concerto per...» organizzato dal gruppo «Giovani per Borgo» in collaborazione con l'assessorato per la Cultura, [illegible] Civico istituto musicale «Rosso» e con il contributo della Cassa di Risparmio [illegible] Savigliano. Alla serata musicale, all'insegna della lirica e della classica, parteciperanno la soprano Maria Cinzia Agricola (concertista all'Angelium [illegible] Milano e alla Rai di Roma e Torino), i chitarristi [illegible] Oggero e Fabrizio Buffa, la pianista Raffaella Bertaina. Saranno presentate musiche di Chopin, Bach, Ravel, Villa Lobos. Durante la serata [illegible] raccolti fondi per la realizzazione di un «Centro ricreativo per ragazzi».

[illegible] «Romero» di John Duigan

Stasera alle 21, al cinema Aurora [illegible] Savigliano, si conclude la rassegna autunnale del Circolo culturale Granaris. Verrà proposto il film «Romero», di John Duigan. Al centro della pellicola l'assassinio, nel marzo 1980, dell'arcivescovo di San Salvador durante una funzione in Cattedrale.

[illegible] e racconti per i ragazzi

Alle 20,30, nel salone comunale [illegible] Busca, il professore Ezio Mondino presenterà il libro di Clara Sasia Boschero «Le disavventure di Claretta», una serie di novelle, racconti [illegible] leggende per ragazzi. Durante la serata saranno sceneggiati due brevi atti unici [illegible] parte degli alunni delle scuole locali, in chiusura verranno lette alcune poesie da Marco Boschero. L'ingresso è libero.

Cambia il calendario al [illegible] Monviso

Il calendario della rassegna cinematografica al «Monviso» di Cuneo ha subito alcune variazioni. Fino a domenica sarà ancora proposto il film di Michael Cimino «Ore disperate» anziché «Ballando con i lupi» di Kevin Kostner. [illegible] domenica 23 a mercoledì 26, alle 18, invece di «Tutti i cani vanno in paradiso» di Don Bluth, sarà proiettato «Daddy nostalgia» di Bertrand Tavernier: Carol, chiamata al capezzale del padre colpito [illegible] infarto ritrova il piacere antico e dimenticato della vita familiare, dei legami d'affetto fra generazioni distanti. Tra gli interpreti Dirk Bogarde, Jane Birkin [illegible] Odette Laure.

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
Corso Orario: fer. 20/22 Festivo 15/18/20/22 Lire 9000	**Gremlins II** *di Joe Dante con Phoebe Cates, [illegible] Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Fiamma Or.: fer.:18; 18; 20 fest.: 16/18/20/22 Lira 9.000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Italia Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale Orario: fer. 19.30/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 9000	**[illegible] - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Monviso Orario: fer. 20/22 ven./sab. 18,30/21 festivi: 16/18/20/22	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 36' [illegible]
[illegible] Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible]	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]
Moretta	OGGI RIPOSO
[illegible] Orario: fer. 21 festivi: 15/17/19/21	**Soggetti proibiti** *di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89)* — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' [illegible]
[illegible] Orario: feriale 20: festivi [illegible]	**[illegible] di [illegible] per...**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero	**Duro [illegible] vincere**
Vittoria	**RoboCop II** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e [illegible]ito in [illegible]e, [illegible] ve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**
Lux	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Iris	**E' stata via** *di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89)* — Ribelle e ostinata una vecchietta [illegible] po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La ospita una donna nervosa e [illegible]. N. V. 1h 43' **Commedia**
Politeama	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — [illegible] [illegible] moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile [illegible] di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Excelsior	CHIUSO
Lux	RIPOSO
Bertola Orario: fer.: 20[illegible] fest.: 14,30/16,[illegible] Lire 5000	**Le montagne della [illegible]** *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro [illegible]. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Ariston	OGGI RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
Italia	
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora Orario: [illegible]	**Romero** *di John Duigan con R. Julia, R. Jordan, A. Alicia (Usa '89)* — La storia di un mite religioso che non potè fare a meno di farsi assassinare per difendere la libertà del [illegible] Salvador: monsignor Oscar Romero. N. V. 1h 43' [illegible]
Ritz	**Luce rossa**

Serie C2, il campionato costretto a rallentare a causa delle continue soste forzate

La neve danneggia il Cuneo

La formazione biancorossa deve recuperare le partite interne con Pontedera e Sarzanese. Classifica bugiarda
Il dirigente Paganelli: «Potremmo avere qualche punto in più e trovarci a ridosso delle grandi»

[illegible] Quattro gironi, 72 squadre: tre soltanto [illegible] questo gruppone sono in ritardo di due giornate con il campionato. Si tratta di Cuneo, Derthona e Sarzanese, tutte del girone A.

E' scontato che i conti più salati con il maltempo siano al Nord, ma la sfortuna sembra essersi accanita contro le d[illegible] piemontesi e la ligure.

Al Cuneo questo problema dei recuperi non va proprio giù. «Sembra un disegno avverso precisissimo - dice il dirigente Gianfranco Paganelli - perché sia nella partita contro [illegible] Pontedera che in quella contro la Sarzanese la neve ha incominciato a scendere nella notte tra sabato [illegible] domenica senza darci scampo. E dire che negli anni passati, quelle poche volte in cui è nevicato [illegible] l'abbiamo sempre fatta [illegible] sgombrare il "Paschiero": i nostri tecnici lavoravano sodo [illegible] le pale meccaniche. Ma in queste ultime due [illegible] non hanno potuto fare nulla, anche perché ha nevicato la notte del sabato».

Intanto la classifica [illegible] Cuneo, piange. Ma è [illegible] responso bugiardo: [illegible] guardare alla più veritiera «media inglese» per scoprire realtà differenti.

LA [illegible] IN [illegible]

VIAREGGIO	0	PRATO	-6
LIVORNO	-2	POGGIBONSI	-6
[illegible]	-3	MONTEVARCHI	-7
[illegible]	-4	TEMPIO	-7
[illegible]	-4	OLBIA	-7
PONSACCO	-4	CECINA	-9
MASSESE	-4	SARZANESE	-9
CUNEO	-5	DERTHONA	-9
PONTEDERA	-5	OLTREPO'	-10

Un esempio su tutti. Il Cuneo, con 9 punti, è [illegible] quattordicesima posizione; l'Oltrepò, con [illegible], in sedicesima. Eppure i biancorossi hanno un «meno 5» in media inglese [illegible] più favorevole del «meno 10» dei pavesi.

O ancora si può confrontare il solito «meno 5» del Cuneo [illegible] il «meno 3» (due punti soltanto di differenza) dell'Alessandria [illegible] in classifica.

«E' anche per questo - [illegible] clude Paganelli - che ci spiace quant'è accaduto. Magari senza la neve [illegible] mezzo oggi potremmo avere 12-13 punti, con il morale alle stelle [illegible] posto [illegible] le grandi. Riteniamo decisivi gli scontri casalinghi che il calendario propone e vogliamo sfruttarli al meglio».

Gualtiero Franco

[illegible] IL [illegible]

CUNEO. Per l'ottava volta ritorna il torneo [illegible] calcetto organizzato dalla Lega calcio Uisp e dall'Assessorato allo sport del Comune di Cuneo.

[illegible] 21 dicembre al 5 gennaio si giocherà al padiglione dello sport [illegible] via Bongiovanni, divenuto ormai [illegible] tradizionale per questa manifestazione, nata per proporre una curiosa novità, il calcio giocato in palestra con formazioni di cinque atleti ciascuna e via via cresciuta nell'inte[illegible] dei calciatori e dei tifosi.

La fase eliminatoria del torneo, valido per l'assegnazione del trofeo «Città di Cuneo» [illegible] disputerà in sei serate (21, 22, 27, 28, 29 e 30 dicembre) con [illegible] di partite che assicureranno tre ore di spettacolo, dalle 20,30 alle 23,30. Sono infatti in calendario, per ciascuna sera, quattro incontri della durata di [illegible] minuti ciascuno.

Rispettata la sosta per festeggiare il capodanno, già il 2 gennaio i calciatori torneranno in campo per [illegible] finale che, senza soluzione di continuità, occuperà quattro serate.

Le iscrizioni al torneo [illegible] ricevono all'Arci-Uisp, in via C. Emanuele 34, fino al 10 dicembre e sarà ammesso un [illegible] mo di [illegible] società. [g. fr.]

[illegible]

MOTORI

[illegible] protagonista al Motorshow [illegible] Bologna

[illegible] pilota novarese Augusto Cesari, campione d'Italia [illegible] slalom e recente vincitore del Superslalom '90 [illegible] i colori [illegible] scuderia albese Supergara, [illegible] il favorito assoluto della seconda [illegible] del rally [illegible] indoor che si disputerà domani [illegible] Bologna nell'ambito delle manifestazioni del Motorshow.

VOLLEY

Bottino pieno in C2 per l'Ita livo Racconigi

In C2 maschile continua il momento negativo dell'Alpitour, superata per 3-1 in casa dall'Alpignano e giunta ormai alla ter[illegible] sconfitta consecutiva. Con identico punteggio si è anche arreso il Delta Mondovì in trasferta contro il Pino Torinese. Bottino pieno invece in campo femminile con la capolista Itallva Racconigi che ha sofferto più del previsto, superando soltanto per 3-2 [illegible] fanalino [illegible] coda Rivarolo, [illegible] l'Accornero, pur non brillando, ha superato per 3-0 [illegible] Lingotto.

CICLISMO

La Due Erre-Giacone del presidente Torta ha rinforzato i ranghi

Bra si affida ai giovani

Tesserato il quindicenne torinese Tarasco

[illegible]. Anche nel ciclismo giovanile, di [illegible] i club delle grandi ci[illegible] che attingono al vivaio [illegible] provincia. Fa eccezione alla regola l'ultima ini[illegible] del gruppo sportivo braidese «Due Erre-Giacone», che al suo secondo [illegible] di [illegible]vità si [illegible] assicurato un atleta proveniente dal Madonna [illegible] Campagna [illegible] Torino, Marco Tarasco, allievo [illegible] 15 anni.

Un bel colpo per l'orgoglio [illegible] e una [illegible] in più per la società fondata da Andrea Federici al fine [illegible] garantire un futuro agonistico [illegible] figlio Riccardo e [illegible] un altro quindicenne, Emanuele Argirò, già esordienti del Soresina-Cassa Rurale di Cherasco, rimasti «disoccupati» dopo il passaggio di categoria.

La militanza tra gli allievi [illegible] rientra infatti nei programmi della società presieduta [illegible] Gianfranco Torta, che si era quindi vista costretta, con molto dispiacere, [illegible] congedare i due ragazzi. Ma papà Andrea, grande appassionato di bicicletta [illegible] primo tifoso dei [illegible] figli (corre con buoni risultati anche il maggiore, Cristiano) non si è dato per vinto e con l'aiuto di due amici, Bruno Raviola del sugherificio [illegible] Erre [illegible] Domenico Giacone dell'omonimo laboratorio di arti grafiche, ha messo in piedi [illegible] nuova società.

Al loro esordio come allievi, Riccardo ed Emanuele [illegible] stati affidati alle cure del «patriarca» del ciclismo braidese, Gioachino Rivetti, mentre lo stesso Andrea Federici funge [illegible] direttore sportivo di un gruppo [illegible] gestione strettamente familiare, tanto che ne è presidente la moglie di Andrea, Marisa.

In questa bella famiglia fa [illegible] il suo ingresso Marco Tarasco, finora avversario, [illegible] da tempo amico dei suoi nuovi compagni di scuderia. Il corridore torinese, che nella [illegible] stagione ha dimostrato [illegible] possedere doti fisiche [illegible] di carattere [illegible]ni, affiancherà Emanuele Argirò nel sostegno a Riccardo Federici nei percorsi più impegnativi.

L'obiettivo dei tre è di entrare nella rosa dei sei atleti che rappresenteranno il Piemonte ai prossimi campionati nazionali allievi. [illegible] che un obiettivo è un sogno - ammettono i dirigenti braidesi -; [illegible] faremo tutto [illegible] possibile per realizzarlo, compiendo anche sacrifici non indifferenti». [g. n.]

TENNISTAVOLO

L'Auxilium Fossano vince per 5-4 [illegible] mantiene la seconda posizione nella graduatoria di B2

«Sconfitte sì, ma a testa alta»

Le ragazze del Verzuolo non fanno drammi sulla battuta d'arresto

VERZUOLO. Nulla da fare per la formazione dell'A4 di Verzuolo alla ripresa del campio[illegible] di serie A1 femminile di tennistavolo.

Le ragazze [illegible] presidente Stefano Vincenti sono state battute in trasferta dalle mantovane [illegible] Castelgoffredo per 5-1 nella penultima giornata [illegible] girone di andata del massimo torneo nazionale. «Abbiamo perso, ma a testa alta», dicono i dirigenti. In Lombardia nella formazione verzuolese ha fatto l'esordio stagionale in serie A la sedicenne Cristiana Carosso.

Negli altri campionati, le cose sono andate meglio [illegible]si. In B2 l'Auxilium Bongioanni di Fossano ha battuto [illegible] 5-4 [illegible] Don Bosco [illegible] Santo Stefano Magra, mantenendo il secondo posto della graduatoria. In serie C maschile [illegible] vinto pure la formazione dell'A4 che ha battuto [illegible] in casa per 5-0 [illegible] Dopolavoro PPTT [illegible] Torino.

Entrambe sconfitte in casa, invece, le [illegible] D1: la Libertas Fossano è stata battuta dal De Agostini per 5-2, il Top di Cuneo per 5-3 dal Cus Torino. [illegible] si sono registrati i seguenti risultati: K2 Torino-Fortino Disco 0-5; Caraglio-Michelin 1-5; Ottica Simon-Auxilium Fossano 1-5; Refrancore-Auxilium Bra 0-5; Asti-Europa Alba 1-5.

Da segnalare infine [illegible] risultato del ventunenne Paolo Pepino, del Top di Cuneo, che [illegible] San Mauro Torinese si è classificato al primo posto nel torneo pie[illegible] riservato ai pongisti della seconda categoria regionale. [a. s.]

La banchina foranea di Chiavari, da tempo inagibile, sarà risistemata

Porto, cominciano i lavori

Un primo lotto di 200 milioni per gli interventi più urgenti [illegible] protezione della diga
Il progetto prevede anche la sostituzione dei massi di cava sprofondati nella sabbia

NOSTRO SERVIZIO

Il via ai lavori alla banchina foranea del porto turistico di Chiavari l'ha dato ufficialmente l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Lorenzo Solari [illegible] settimana fa. Tuttavia i tecnici, a causa del maltempo, hanno dovuto interrompere la loro attività che [illegible] però regolarmente ripresa ieri mattina quando le condizioni meteorologiche sono migliorate.

La mancanza di grosse ondate a consentito agli operai di raggiungere il molo foraneo [illegible] cominciare la realizzazione di un grosso «cunettone», [illegible] pratica un canalone di cemento, sul lato mare [illegible] breve distanza dai massi guardiani. Esteso per quasi tutta la lunghezza della banchina, largo un metro e venti centimetri, profondo circa un metro, il «cunettone» sarà coperto da un grigliato di grosse barre zincate adatto [illegible] sopportare il peso [illegible] mezzi pesanti. Inoltre i lavori prevedono la risistemazione della banchina con la posa di grossi massi [illegible] cava che consentiranno una maggiore difesa contro le ondate in caso di mareggiata.

Saranno anche allargati tutti gli sfiati presenti all'interno della banchina e che, nel corso degli anni, [illegible] erano otturati di sabbia e detriti agevolando l'apertura di veri e propri «crateri» poco profondi, [illegible] larghi anche quattro o cinque metri.

Il costo totale dell'operazione, che proseguirà per circa tre mesi, è di circa 200 milioni di lire. Il Comune ha in progetto altri interventi sul porto divisi in due «tranche» da [illegible] milioni [illegible] da un miliardo e mezzo.

Spiega l'assessore Solari: «Entro Natale dovrebbe essere approvato dalla giunta il progetto-perizia per la manutenzione straordinaria dei pontili [illegible] attracco del porticciolo con la relativa richiesta [illegible] un primo finanziamento di 250 milioni, anche se la spesa totale prevista [illegible] di 800 milioni [illegible] lire. C'è poi [illegible] problema dell'intero complesso del [illegible] diga. Risolta la situazione della banchina, verrà affrontata col Genio civile la risagomazione della diga secondo il progetto originale; in alcuni punti infatti, i vecchi massi di cava [illegible] sprofondati in mare a causa del fondo sabbioso. Entro fine anno sarà presentato alla giunta il progetto che prevede una spesa complessiva di circa un miliardo [illegible] mezzo».

Pulita la banchina da rifiuti e detriti portati dalle ultime mareggiate, oggi gli operai sono costretti [illegible] «dribblare» le buche rimaste che verranno riempite con grossi massi.

Continua l'assessore Solari: «Il vantaggio dei massi è duplice, da una parte costituiranno [illegible] pavimentazione e dall'altra serviranno come difesa anche [illegible] più violento moto ondoso quando scavalca la diga. Al proposito, per evitare la tracimazione dell'acqua dalla banchina, il cunettone di cemento che si sta realizzando a [illegible] ha il fondo di materiale permeabile. Una soluzione che [illegible] fuoriuscita dell'acqua proveniente dal sottomolo e spinta in pressione dalla forza creata dal moto ondoso».

Le mareggiate dell'ultima settimana non hanno portato ulteriori danni alla struttura della banchina che da tempo era non solo vietata al [illegible] ma effettivamente inagibile a causa del cedimento di larghi tratti di asfalto. L'inizio dei lavori ha suscitato naturalmente una notevole soddisfazione tra i pescatori della zona che alla banchina del transito hanno ormeggiato una trentina [illegible] pescherecci. Soddisfazione anche per il comandante del porto Augusto Lagomarsino che un mese fa aveva denunciato le gravi carenze strutturali della banchina.

«Siamo soddisfatti per la decisione di cominciare i lavori alla banchina che, sicuramente, porteranno un primo risultato concreto - commenta Lagomarsino -, attendiamo però un intervento totale sulla diga foranea che confermi il porticciolo di Chiavari tra le migliori strutture, per servizi e sicurezza, [illegible] livello nazionale e del Mediterraneo».

Fabrizio Graffione

NOTIZIE FLASH

Sbanda sul ghiaccio, muore automobilista

Un operaio di Serra Riccò, Salvatore Dejana, [illegible] anni, mentre si recava al lavoro guidando la propria Lancia Delta, ha perso il controllo dell'auto a c[illegible] d'un tratto ghiacciato della carreggiata, schiantandosi contro [illegible] cancellata. E' morto sul colpo. Il fatto è avvenuto alle sei di ieri mattina tra Serra Riccò [illegible] Bolzaneto.

Distrutte le registrazioni di Aguilera

Sono stati bruciati alcuni dei nastri contenenti le telefonate intercettate dalla polizia nell'inchiesta che portò all'arresto del bomber rossoblù Carlos Aguilera per favoreggiamento della prostituzione. Secondo i suoi difensori quelle conversazioni [illegible] riguardavano direttamente le indagini, ma erano colloqui privati del calciatore.

GENOVA

Avevano un chilo d'eroina, processo a febbraio

Sono stati rinviati a giudizio per detenzione di più d'un chilo di eroina Tommaso Siciliano, 55 anni e Francesco Fida, [illegible] anni. I due erano stati bloccati dalla polizia, il 22 giugno scorso, in [illegible] piazzola di sosta dell'autostrada nei pressi di Ovada. La droga [illegible] sulla macchina [illegible] Fida. Entrambi sono stati anche denunciati per porto abusivo di pistola. Siciliano e Fida, che dicono di non sapere nulla dello stupefacente trovato, saranno processati l'11 febbraio.

Incendio [illegible] una fabbrica di cosmetici

Un incendio ha distrutto ieri mattina ad Avegno, attorno alle 8,30, un locale dello stabilimento per la produzione di cosmetici «Integrè International». Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo e Genova. I danni [illegible] rilevanti.

CHIAVARI

[illegible] studenti del Tecnico occupano la scuola

Gli studenti dell'istituto Tecnico commerciale «In memoria dei Morti caduti per la Patria» di Chiavari hanno deciso di occupare la sede di via Millo oggi e domani. L'agitazione [illegible] conseguente alla decisione della Provincia [illegible] trasferire, per il prossimo anno scolastico, sedici classi nel nuovo edificio di Casa Chiappe.

[illegible] Londra [illegible] settimana della cucina ligure

Una settimana interamente dedicata alla cucina ligure. E' quanto [illegible] promosso «Portofino Coast», il consorzio formato dai principali alberghi del Tigullio, nelle sale dell'Hyde Park Hotel [illegible] Londra. L'iniziativa si [illegible] tenuta dal [illegible] novembre al 1 dicembre.

Recco, oggi manifestazione contro la chiusura di Chirurgia

In piazza per l'ospedale

Alla protesta, organizzata dalle pubbliche assistenze del Golfo Paradiso, aderiscono anche i commercianti. Un incontro con l'assessore alla Sanità

RECCO. Contro la decisione dell'Usl 17 di chiudere [illegible] primo intervento dell'ospedale di Recco, assunta lunedì scorso dal Comitato di gestione per tamponare la carenza di infermieri dell'unità sanitaria, oggi scenderanno in piazza gli abitanti, le ambulanze delle pubbliche assistenze e numerose associazioni del comprensorio del Golfo Paradiso. La manifestazione avrà luogo alle 11, presso la piazza del Comune a Recco.

Dice Giovanni Marchesi, presidente della Croce Verde di Recco: «Alla manifestazione aderiranno le pubbliche assi[illegible] di Recco, Uscio, Camogli, Sori e i Volontari del Soccorso di Ruta. Ma ci [illegible] anche le associazioni per il volontariato ospedaliero, come l'Avo e l'Avad, nonché tante altre, come per esempio l'Ardiciocca di Recco».

In piazza scenderanno anche i commercianti. Gli iscritti all'Ascom [illegible] Recco chiuderanno per un'ora, dalle 11 alle 12, i propri negozi. All'azione di protesta aderiranno inoltre molti abitanti del comprensorio e non è escluso che per tutta la sua durata verrà bloccato dai dimostranti il tratto d'Aurelia che attraversa Recco.

Il «no» alla chiusura del primo intervento dell'ospedale S. Antonio ha visto schierate anche le amministrazioni comunali dei centri del Golfo Paradiso, i cui sindaci l'altra sera hanno avuto un ennesimo incontro con il Comitato di gestione dell'Usl 17. Dice il sindaco di Recco, Giovanni Rainero: «Il presidente dell'Usl 17, Carlo Bellati, ci ha illustrato le motivazioni che hanno portato il Comitato di gestione a decidere per la chiusura, dimostrandoci che tale provvedimento era inevitabile. [illegible] 120 infermieri in organico, ne mancano 22 e questo non permette all'Usl di coprire tutti i turni [illegible] servizio».

Una situazione che ieri mattina [illegible] stata prospettata dallo stesso Bellati all'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio. A quest'ultimo si erano rivolti l'altro ieri il sindaco di Recco e il presidente della Croce Verde Marchesi, inviando anche a nome degli altri Comuni e pubbliche assistenze del comprensorio [illegible] telegramma in cui si chiedeva la revoca del provvedimento di chiusura del primo intervento di Recco.

Cosa è emerso dall'incontro tra Bellasio e Bellati? Innanzitutto l'assessore regionale si è impegnato a inserire ufficialmente nel piano sanitario il pri[illegible] intervento di Recco, finora non previsto, e che dovrebbe riaprire una volta terminata l'attuale emergenza.

Quanto al problema di Chirurgia, Bellasio ha infine [illegible]gliato al presidente Bellati di verificare la disponibilità degli infermieri ad effettuare turni straordinari. In questo modo potrebbero essere recuperati nel servizio giornaliero cinque-sei unità. Un aspetto che Bellati esaminerà oggi assieme al sindaco di Recco. Il tutto in attesa di nuove assunzioni, che potrebbero arrivare [illegible] il bando [illegible] concorso per infermieri generici promosso nei giorni scorsi dall'Usl 17. **[f. p.]**

Chiavari, si è chiusa l'inchiesta su un traffico illegale con la Svizzera

Medicine-truffa, 208 inquisiti

Rinviati [illegible] giudizio i titolari di due farmacie della Riviera, e molti privati che avevano acquistato prodotti importati abusivamente. Sono accusati di violazione delle leggi fiscali e sanitarie.

CHIAVARI. Si è conclusa con 208 rinvii [illegible] giudizio l'inchiesta giudiziaria condotta dal procuratore della Repubblica di Chiavari Marcello Bruno su una vicenda lega[illegible] al contrabbando e vendita di farmaci non autorizzati dal ministero della Sanità, che aveva visto la Guardia di Finanza [illegible] Chiavari denunciare nel 1987 oltre duecentocinquanta persone.

Tra i rinviati a giudizio ci sono 4 farmacisti. Si tratta di Gianmichele Merloni, [illegible] anni, di Cassano Spinola (Alessandria) e della moglie Emma Bulfon, di 51 anni, nonché Flavio Rustichella, 49 anni, abitante a Chiavari in via Cesare Battisti 44, proprietario della farmacia «Solari», e Alessandro Ceda, 61 anni, residente a Carasco in [illegible] Montanaro Disma 82. Quanto agli altri 204 imputati, si tratta [illegible] loro clienti, quasi tutti liguri e piemontesi, che avevano richiesto ed acquistato i medicinali «proibiti».

Il processo [illegible] terrà in più fasi. Gli imputati compariranno davanti al pretore di Chiavari divisi in «tranche» di trenta: [illegible] udienze sono state [illegible]sate per i prossimi 19 e 27 febbraio, nonché 5, 6 [illegible] 20 marzo. La coppia di farmacisti piemontesi sarà assistita dall'avvocato Andrea Vernazza di Genova; Ceda e Ristichella invece dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallegra di Chiavari.

I quattro farmacisti [illegible] accusati di aver introdotto nel territorio italiano una notevole quantità di farmaci provenienti dall'estero, [illegible] [illegible] pagato le relative tasse doganali e [illegible] aver detenuto e posto in vendita gli stessi farmaci violando le leggi sanitarie che impedivano la loro commercializzazione in Italia in quanto privi della necessaria autorizzazione ministeriale. Del primo reato dovranno rispondere anche i 204 privati cittadini, rinviati a giudizio dal procuratore Bruno, che avevano acquistato i farmaci conoscendone l'illegale importazione.

La vicenda risale [illegible] settembre 1987, quando la Guardia di Finanza di Chiavari scoprì in alcune farmacie medicinali importati illegalmente [illegible] addirittura non presenti nel ricettario italiano. Per arrivare [illegible] capo dell'indagine i finanzieri [illegible] Chiavari avevano compiuto centinaia di accertamenti, con perquisizioni nelle farmacie della zona, compiendo verifiche negli uffici postali (quasi tutti i prodotti venivano spediti in Italia dalla Svizzera) e anche intercettazioni telefoniche.

Le indagini avevano portato alla farmacia [illegible] coniugi Merloni e Bulfon a Cassano Spinola e a quelle di Ceda [illegible] Rustichella, nella Riviera di Levante, nonché ai nominativi dei loro clienti che [illegible] ordinato per telefono i medicinali «illegali», lasciando le proprie generalità al farmacista.

I medicinali erano comunissimi preparati contro l'influenza, la caduta dei capelli, o la cura della cellulite, non presenti sul mercato italiano oppure che rientravano nel ricettario nazionale ma erano di difficile reperibilità attraverso i canali normali. **[f. p.]**

Genova: i programmi illustrati durante una seduta straordinaria del Consiglio comunale

Un piano per salvare il centro storico

Da gennaio una serie di interventi al Prione, a Sarzano e [illegible] Prè

GENOVA. A partire da gennaio il Comune, pescando tra le pieghe del bilancio [illegible] soprattutto operando sulle «riforme che non costano», [illegible]pirà una serie di interventi nel Centro Storico. E' stato annunciato ieri pomeriggio dal sindaco Roma[illegible] Merlo e dal vicesindaco Claudio Burlando, nel corso della seduta straordinaria del Consiglio dedicata ai problemi del centro storico.

L'elenco degli interventi è stato letto dal vicesindaco Burlando, dopo una esposizione della situazione della città vecchia fatta dal presidente del Consiglio [illegible] quartiere Prè-Molo-Maddalena. In primo luogo [illegible] rimuoveranno le macerie di guerra di salita del Prione, poi [illegible] procederà [illegible] primi appalti per la bonifica di Sarzano.

Altri provvedimenti sono l'aumento dell'illuminazione (con trenta slarghi e piazzette dotati di fari), istituzione di un ufficio dell'anagrafe, realizzazione di un poliambulatorio, recupero dell'ex-cinema di Fossatello per i giovani della zona, istituzione d'un asilo nido, blocco della chiusura o assorbimento della scuola media Balliano, istituzione d'una scuola media al Prione. Infine [illegible] previsti un centro per anziani un San Donato, [illegible] completamento del teatro della Tosse, un recupero del progetto per un centro sportivo [illegible] Calata Salumi, attualmente in sospeso, un comando dei vigili. Scatteranno al più presto le urbanizzazioni - pieni già previsti in passato - di Prè e di Porta dei Vacca per oltre 1500 appartamenti.

Il sindaco ha anche precisato che sono cominciati gli sgomberi degli scantinati dove vivo[illegible] ammassati, in precarie condizioni, gli extracomunitari. Da parte dell'opposizione, il capogruppo della dc, Pasquale Di Pietro, ha chiesto alla maggio[illegible] un censimento del patrimonio immobiliare del Comune entro tre mesi, la rapida realizzazione dei parcheggi di contorno, l'assegnazione di 100 nuovi vigili urbani in [illegible], nonché un vasto impegno sul sociale.

Sono comunque previsti [illegible] che interventi sperimentali di nettezza urbana, con l'introduzione di due «motospazzole» per ripulire i vicoli dell'immondizia. Scatterà anche l'iniziativa, già decisa in Regione, [illegible] scambiare una siringa usata per una nuova del tipo «autobloccante», in grado cioè [illegible] essere utilizzata una volta sola.

In serata sono stati presentati, dopo un lungo dibattito, nu[illegible] ordini del giorno sia della maggioranza, sia dell'opposizione. Questa mattina i lavori del Consiglio riprenderanno con la presentazione del bilancio 1990 da parte dell'assessore Pietro Gambolato. **[p. l.]**

Genova, l'episodio era avvenuto al mercato orientale di via Venti Settembre

Rubò un pesce, 3 anni di carcere

Marocchino condannato per furto e resistenza

GENOVA. Per avere cercato [illegible] impadronirsi di un pezzo di salmone affumicato, un marocchino di [illegible] anni, Abderahim Chaid, originario di Casablanca, è stato condannato a [illegible] [illegible] e 4 mesi di reclusione. Inoltre, i giudici della prima sezione del tribunale di Genova gli hanno anche negato la libertà condizionale.

La sentenza è stata così dura perché il marocchino, fuggendo con il cartoccio del pesce sotto il braccio, aveva spintonato due persone, [illegible] l'era presa con [illegible] vigile urbano e, infine, [illegible] stato bloccato da un carabiniere. E, quindi, il furto che aveva commesso al mercato orientale [illegible] via XX Settembre, è diventato un reato molto più grave: rapina impropria, con l'aggiunta dell'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale.

Due [illegible] per le quali il suo difensore, l'avvocato Giovanni Gramatica, non ha potuto far altro che chiedere l'applicazione del «rito abbreviato» per ot[illegible] una diminuzione della pena. Altrimenti la condanna avrebbe potuto superare addirittura i 4 anni di reclusione.

Chaid Adderahim, la mattina del 13 novembre scorso, si aggi[illegible] nei pressi della stazione Brignole in preda ai morsi della fame. Aveva chiesto [illegible] po' di spiccioli alla gente che incontrava, [illegible] nessuno gli aveva dato del denaro per poter mangiare. Il marocchino, sempre più disperato, era entrato anche in un negozio di via San Vincenzo e al proprietario aveva chiesto mille lire per comprarsi del pa[illegible]. Ma anche da [illegible] era stato mandato via senza un soldo.

Così l'uomo è andato al mercato orientale. Sperava di riuscire ad arraffare qualcosa [illegible] di farla franca confondendosi fra i clienti che [illegible] affollano attorno ai banchi di vendita. Ma i commercianti del mercato sono abituati a tenere d'occhio la merce con molta attenzione. Quando il marocchino si è avvicinato alla rivendita [illegible] pesce [illegible] Giuseppe Bennati, e ha allungato la mano per rubare il salmone, Rosa Ferro, che ha il banco accanto a quello del pescivendolo si è messa [illegible] urlare: «al ladro»

Aderahim, invece di abbandonare la «refurtiva» e di s[illegible]pare, ha perso la testa e si è scagliato contro [illegible] donna. L'ha afferrata per la gola, forse per farla star zitta, e poi le ha dato uno spintone. Giuseppe Bennati è accorso in aiuto della donna, prendendosi due ceffoni.

Il vigile urbano Ivo Repetto, attirato dal trambusto, si è precipitato nella mischia e, [illegible] suo dire, è stato minacciato con un coltello dal marocchino. Poi, ha esploso in aria un colpo di pistola. Poco dopo [illegible] marocchino [illegible] [illegible] bloccato e arrestato [illegible] carabiniere Delio Citro. **[a. l.]**

Nei tornei minori il dilemma sulle date dei recuperi

Due partitissime

In Seconda Vallesturla-S. Bartolomeo e Caperanese-Riviera
Anche la Terza offre un bel match, tra Poggio e Champion

Sperando che il «Generale Inverno» conceda una tregua, le categorie minori si apprestano a entrare nel vivo delle competi[illegible]. In programma, tra sabato e domenica, l'undicesima giornata per la Seconda [illegible] la decima per la Terza categoria. La situazione dei rinvii [illegible] finora sotto controllo (3 in Seconda, 2 in Terza) ma chiaramente un altro turno infausto obbligherebbe [illegible] scelte difficili: non si dimentichi che sono alle porte [illegible] soste per le festività natalizie.

Seconda. E' più importante sapere quando verranno recuperate S. Bartolomeo-Avegno, Riviera-Framurese e Riva Trigoso-Il Bistrò o le intenzioni di Risaliti e Stagnaro, Peirano e Carmagnola per le partitissime Vallesturla-S. Bartolomeo e Caperanese-Riviera? I tre recuperi riguardano squadre di alta classifica, [illegible] l'unica [illegible] dell'Avegno. Sono il pensiero fisso non solo delle interessate, ma anche di Caperanese, Vallesturla [illegible] Calvarese che devono fare i conti con i punti teorici che le avversarie hanno [illegible] disposizione in queste 3 partite.

Solo apparentemente perciò Vallesturla [illegible] S. Bartolomeo si affronteranno sabato [illegible] Borzonasca su un piano [illegible] parità (13 punti a testa). Ma Risaliti, tecnico dei locali, non è molto interessato ai calcoli matematici: «Dobbiamo cercare di vincere. Il S. Bartolomeo è una delle compagini meglio attrezzate per la promozione, noi siamo decimati dalle squalifiche ma la sconfitta in casa della Chiavari Calcio deve esser dimenticata e la miglior medicina sarebbe il [illegible] sui sestresi». Risaliti tenta di galvanizzare i suoi, e Stagnaro non è [illegible] meno nel [illegible] la carica: «La sosta forzata non ci ha favorito, abbiamo perso il ritmo gara. Speria[illegible] che sabato tutto fili liscio e che non ci sia freddo e pioggia».

Identica atmosfera di attesa a Caperana: arriva il Riviera Idraulica Fazzini e la difesa del primato (anche [illegible] provvisorio) si fa subito difficile. I verdeblù [illegible] Bargagli hanno dato ottima prova di sé, ma il problema principale della giovane formazione [illegible] quello [illegible] riuscire [illegible] mantenere per due partite consecutive la forma ideale.

Sulla discontinuità della Caperanese punta anche il Riviera Fazzini finora imbattuto, e che ha ritrovato, oltre al cannonie[illegible] Sigismondo, l'altra punta Ruggero Rossi: anche se i gol segnati alla Framurese non [illegible]no validi dal punto di vista statistico (la partita è stata sospesa al 45'), pesano nell'alzare [illegible] morale.

Terza. [illegible]. Portofino [illegible] a guardare perché [illegible] il tur[illegible] di riposo. Invece Poggio e Champion Segesta si studiano nell'imminenza del confronto diretto: collettivo dei cogornesi contro individualità dei sestresi. Un bel match, sicuramente da tripla, e che potrebbe essere decisivo per sapere chi aspira realmente alla promozione.

L'impressione è che i padroni di casa siano in fase ascendente, ma che neppure gli ospiti abbiano gettato la spugna. [illegible] tener anche presente che il campo del Centro scuola S. Salvatore non favorisce i rossoneri di Raffo.

[illegible] Gattorna ha come ospite un abbordabile S. Lorenzo: la matricola capita a Ferrada per colmo di sfortuna, proprio quando i biancocelesti di Moresco han[illegible] necessità immediata di rifarsi. Riese-Sanmartinese serve invece a capire chi tra le due formazioni abbia le carte in regola per inserirsi nei giochi di vertice. [d. s.]

GLI [illegible] DEL [illegible]

[illegible]
Sabato: Vallesturla-S. Bartolomeo; Il Bistrò-Camogli.
Domenica: Framurese-Rupinarolevi; Corte-Chiavari Calcio; Avegno-Calvarese; Vecchia Chiavari-Bargagli; Caperanese-Riviera Fazzini; Riva Trigoso-Bogliasco 76.

TERZA CATEGORIA
Sabato: Nè-Cogornese; Sporting-Delva; Riese-Sanmartinese.
Domenica: Il Poggio-Champion; Aurora Avis-Panchina Chiavari; Ri-Sestieri Lavagna; Gattorna-S. Lorenzo.

Obiettivo sulla serie B femminile

Levante ok

Per le ragazze di Longinotti bel riscatto con la vittoria (3-0) a Piano di Mommio

CHIAVARI. Quattro sconfitte consecutive avevano iniziato a preoccupare tifosi, dirigenti e allenatore della Levante Chiavari di calcio femminile. Abituate ai palcoscenici della serie B, le ragazze di Edoardo Longinotti quest'anno in C non riuscivano a ripetere i risultati del recente passato. Domenica scorsa, il classico colpo d'ala: un 3-0 in trasferta a Piano di Mommio, [illegible] d'incanto ritrovati gioco e via della rete.

Due gol della Pistoia (la prima in apertura di ripresa, la seconda quasi allo scadere), inframezzati dalla marcatura della Zoppi: mister Longinotti ha ritrovato [illegible] sorriso anche se, in realtà, [illegible] l'aveva [illegible]ai perso. Già a inizio stagione i programmi erano chiari: un anno di assestamento per lanciare le giovani in prima squadra, per avvicinare altre ragazze al cal[illegible] in gonnella e farle partecipare al torneo giovanile. Tre obiettivi centrati, ancor meglio se [illegible] l'ausilio dei risultati. Questa la formazione della Levante a Piano di Mommio (provincia di Lucca): Teresa Longinotti; Oppicelli, Giovanelli; Marina Longinotti, Pilò, Amerino; Daniela Longinotti, Pistoia, Musante, Solari, Zoppi.

Dei 7 incontri in programma per l'ottava di andata, solo due son stati regolarmente portati a termine, entrambi in Toscana: oltre a quello di Piano di Mommio, quello di Carrara fra il Carrara B e il Sarzana (0-0 il risultato). Rinviati gli altri match (Ghepards Quarto-Colombo 92, Rossiglionese-Albenga, Samp-Molassana, Valleggia-Arci Turano e Sampierdarenese-Spezia), anche il calcio femminile è turbato da qualche polemica. Lo Spezia ha infatti preannunciato reclamo in merito alla partita Spezia-Sarzana del 2 dicembre (0-3 sul campo). Quest'ultima società avrebbe schierato una giocatrice non in età: la ragazza non aveva ancora compiuto i 15 anni, il minimo per andare in campo. Un segnale anche per altre società, non solo dello Spezzino, perché tutto si svolga regolarmente.

La classifica, molto incompleta, è la seguente: Rossiglio[illegible] e Sampdoria p. 12; Sampierdarenese e Sarzana 11; Spe[illegible] [illegible] Arci Turano 9; Levante Chiavari, Ghepards Quarto e Carrara B 7; Albenga 4; Colombo [illegible] 3; Molassana e Piano [illegible] Mommio 2; Valleggia 0. Il prossimo [illegible] prevede Molassana-Rossiglionese; Albenga-Ghepards Quarto; Sarzana-Sampierdarenese; Arci Turano-Sampdoria; Levante-Valleggia; Spezia-Piano di Mommio; Carrara-Colombo 92.

Nel frattempo, l'allenatore Giuseppe Valentino è stato nominato responsabile unico della Rappresentativa regionale femminile. Ben tre gli impegni futuri della Rappresentativa già programmati: la squadra giocherà il 6 gennaio, il 3 e 10 febbraio '91. [g. s.]

Volley: in D maschile Acli Lavagna e S. Siro affrontano gli scontri più attesi

L'occasione del S. Pietro

I chiavaresi ultimi della classe ospitano la capolista Varazze e sperano in una giornata da leoni
Per l'Ideal ultima chance in chiave-primato. C2 femminile: prova del [illegible] per il Navalcavi [illegible] Ceparana

Chi scende in campo, chi sta fermo, chi ha davanti un lungo periodo di sosta, chi farà gli straordinari a ridosso del Natale: i calendari dei campionati regionali sono un rebus la cui soluzione è nota forse solo alla Commissione regionale g[illegible]. Il fatto singolare [illegible] che nel Tigullio giochino questo sabato il Chiavari di B2 (ore 18), Rapallo [illegible] C1 (20,30), Ideal e Lavagna [illegible] C2 maschile (20,30 e 21), Italmec di C2 femminile (18); un sovrapporsi di appuntamenti che fraziona il pubblico.

C2 maschile. Sesta giornata, la settima verrà giocata sabato 12 gennaio '91. Il Varazze (p. 10) prepara la comoda trasferta di Chiavari (Marchesani ore 21) [illegible] i suoi calcoli: battere il [illegible]. Pietro (0) è possibile, e visti gli impegni delle tre inseguitrici può essere che almeno due perdano colpi. L'Olympia (8) è di fronte al «pari peso» S. Martino (8): una lieve prevalenza tecnica degli ospiti è compensata dallo stato di forma dei locali. Non è detto che chi perde non possa recuperare, [illegible] è certo che chi vince incamera titoli alla borsa della promozione.

La terza partita chiave [illegible] Ideal Lavagna (4)-Primavera Imperia (6). Il sestetto di Mauro Marina deve dare tutto quello che ha perché [illegible] che da [illegible] Dante (21) passa l'ultimo autobus per l'alta classifica: «Finisce con il Primavera - ricorda il tecnico - il nostro ciclo di ferro: abbiamo vinto col Loano, perso con Varazze e Voltri. Solo con quest'ultimo abbiamo giocato veramente male. Vincendo sabato sera potremmo arrivare alla sosta con animo sereno».

Sull'altra sponda il presidente Adolfo Coglitore [illegible] assolutamente sereno: «I lavagnesi sono da rispettare: hanno la metà dei [illegible] punti [illegible] anche [illegible] partita da recuperare. Però il Primavera non può perdere questa partita né la successiva sfida col Varazze alla ripresa del torneo: abbiamo intenzione di batterci per i primi posti». Il Primavera finora ha perso solo con il Voltri, eppure deve rinunciare a Portelli (in Inghilterra), Guglielmi (operato a una gamba) e Dell'Innocenti. Questi ultimi e [illegible] rientrante Portelli saranno disponibili da gennaio. Per ora con Roberto Gavi, tecnico e giocatore, [illegible] in campo Carli, De Angeli, Morassi, Fraioli, Failla, Laspia, Raccone e il giovane Izzo promosso dalla juniores. Completano [illegible] turno [illegible]. Pio X (6)-Pro Recco (6) [illegible] palasport (21); Weak Point (2)-Levanto (2) [illegible] Lavagna (0)-Carcare (4).

C2 femminile. Quinta giornata, turno seguente il 22 dicembre; poi sosta sino al 12 gennaio '[illegible]. La capolista [illegible]valcavi (8) alla prova del nove su un campo «caldo»: il Primizie Ceparana [illegible] giocherà tutte le [illegible] carte per fermare l'imbattuta squadra di Ivaldi. Anche le altre seconde però [illegible] hanno vita facile. L'Indumar Spezia (6) [illegible] a Lavagna (via Dante 18) dove l'Italmec (4) potrebbe annullare le distanze. Il Varazze [illegible] è sul campo dell'Alta Val Bisagno (2). Il coach Canestro non prende l'impegno sottogamba: «Con queste neopromosse non si può mai sapere. Sulla carta non dovrebbe esserci match, ma l'entusiasmo della matricola può sopperire alle [illegible]renze tecniche. Noi recuperiamo la Mitra e speriamo bene».

Derby a Quiliano (18) tra le locali (2) e il S. Pio X (2). Il presidente delle loanesi, Rossi, [illegible] ottimista: «Lavinia Raspanti ha recuperato grazie alla [illegible] e sarà in campo. Per [illegible] è una carta [illegible] più importantissima». Completano il turno Mater (0)-Albisola (4) e Cffs Sampierdarena (4)-Arcobaleno Arma (4).

[illegible] maschile. Quinta giornata, turno successivo il 22 dicembre. Ripresa il 12 gennaio '91. Le due più forti sono impegnate tra le mura amiche: Acli Lavagna [illegible] contro Colombo Genova (2) domenica mattina (10,30), il Fiamma (6) col S. Siro (4). Completano il turno Ventimiglia (2)-Cus (4) in via Chiappori (17,30); Don Bosco (4)-Indumar (4) [illegible] Sabazia (0)-Primizie Ceparana (4).

D femminile. Turno di ripo[illegible]. Quinta giornata il 22 dicembre. Sabato recupero Navalcavi (0)-Masone (6). [d. s.]

Campionato invernale avanti [illegible] fatica

Vele nei guai

Pesantemente avversate dal maltempo le regate dello scorso fine settimana nel Golfo del Tigullio

CHIAVARI. L'augurio di «Buon vento!» che si usa fare [illegible] partecipanti [illegible] competizione veliche prima che scendano in mare non pare avere effetti [illegible] sorta sul 15° Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau: [illegible] se non fossero bastate le difficoltà delle prime due prove (percorso accorciato all'esordio per salto di vento, rinvio per le avverse condizioni meteorologiche nella seconda regata) nel[illegible] date fissate per la terza e quarta prova (sabato e domeni[illegible] scorse) è successo di tutto.

La regata di sabato è stata rinviata al [illegible] gennaio prossimo per mancanza di vento; [illegible] regata di domenica si è svolta sotto la pioggia battente, [illegible] forza 5 e il vento che soffiava a [illegible] nodi da scirocco, [illegible] nonostante la prudenza consigliata ai concorrenti da più parti.

Per fortuna il Comitato organizzatore (formato dalle società veliche del Tigullio) ha deciso di non dare [illegible] partenza alle classi più piccole, ossia la classe E categoria Ims, la 6ª classe Regata e la classe J24. Infatti già le imbarcazioni più grandi, pur rimanendo [illegible] limiti di sicurezza, hanno avuto parecchi problemi. Il Comitato di regata, preso atto [illegible] pesanti condizioni meteomarine, ha deciso di ridurre il percorso dopo che si era ultimato il secondo lato di bolina (il tracciato di gara è a triangolo olimpico, posizionato al centro del Golfo).

Ma nonostante la facilitazione non sono state poche [illegible] barche [illegible] al ritiro, nella maggior parte dei casi per «infortuni» all'equipaggio (non si sono contate abrasioni [illegible] ammaccature al rientro in porto), e in alcuni casi per avarie non particolarmente gravi [illegible] vele e attrezzature. Ma «Poppea», il classe A di Raffaele Greppi, non se l'è cavata con poco: è entrato in collisione [illegible] «Pippo 3», altro classe A di Claudio Podestà, e ha spezzato di netto [illegible] bulbo dell'albero, fortunatamente senza che nessuno dell'equipaggio si facesse male.

Con queste premesse, passano in second'ordine i risultati ottenuti: hanno vinto «Salino» di Virginio Bachi nella classe A, «Big Lilliput» di Mauro Coppola nella classe B, «Rock Back» di Mario Fantini nella classe C, «In Line» di Stefano Porretti nella D, «Cophos» di Gianni Pavarino in 1ª classe Regata, «Gambaro» di Maurizio Manzoli in 3ª classe Regata; «Ave Maria» di Malilli Balbo in 4ª classe Regata; «Romola» di Mario Meriggi in 5ª classe Regata.

Una buona notizia è data dal fatto che il numero degli iscritti [illegible] Campionato è salito a 94. Ora la competizione riprenderà il 12 gennaio con il recupero della seconda prova, subito seguita il 13 gennaio dalla disputa della 5ª prova. [d. s.]

[illegible]

[illegible]

Bene Chiavari e Lavagna Al tappeto la Tigullio

Due successi e [illegible] sconfitta per le squadre di pallamano del levante. In serie C l'Handball Chiavari ha superato [illegible] Prato (23-19) al termine di un match molto acceso e nervoso. Il prossimo incontro, a Parma, è molto impegnativo per i chiavaresi. In D vittoria del Lavagna su un debole Cus Genova (23-13) e passo falso della Tigullio con il quota[illegible] [illegible] Migliarina (33-1) per gli spezzini). Sabato prossimo il Migliarina gioca a Lavagna, la Tigullio riceve il Bordighera.

[illegible]

Rubattino e Sestri in primo piano

GENOVA. Domenica, nella fase di qualificazione regionale ai campionati interregionali Senior e Junior, hanno vinto la prima prova (palestra della Crocera) le squadre di ginnastica femminile della Rubattino Genova e dell'Unione sportiva Sestri Ponente. Negli individuali under 15 prima Federica Piccardo (Rubattino), nell'under 13 successo per Tatiana Farfarini (Us Sestri Ponente).

LOTTA LIBERA

Poca gloria per Chiavari agli Italiani Esordienti

CHIAVARI. Tre lottatori Esordienti (under 14) della Chiavari Ring hanno partecipato ai campionati italiani di categoria. Ivan Braschi, trionfatore ai Giochi della Gioventù dell'ottobre scorso è terminato solo quarto nei kg 60. Massimo Fiumanò [illegible] quinto nella categoria kg 33, Riccardo Sbarboro ko nelle eliminatorie nei kg 55.

Un servizio carente rischia di compromettere l'immagine di Sanremo

La gimkana fra i rifiuti

Dal pomeriggio alla sera scatole vuote e cumuli di immondizia vicini [illegible] vetrine e portoni «Via Matteotti in certe ore più che un salotto sembra una pattumiera». Le proteste

SANREMO. «Via Matteotti e altre zone del centro in certe ore del giorno [illegible] della sera, più che a un salotto assomigliano a una pattumiera. Agli angoli delle strade e sui marciapiedi ci sono scatole vuote, cumuli di rifiuti».

A protestare sono soprattutto i turisti. Nel mirino il servizio e gli orari di raccolta della nettezza urbana, gli assessorati all'Ecologia e all'Igiene Urbana. A lamentarsi sono anche i commercianti, operatori turistici e tutti quei sanremesi che soffrono ogni volta che vedono o sentono dire che la loro città non è pulita o curata a dovere. La maggioranza si chiede: «Perché Sanremo non imita Parigi, Londra, Cannes e in determinate zone non fa la raccolta [illegible] notte?».

Il problema di fondo è proprio [illegible] ritiro dei rifiuti. Spesso, purtroppo, nelle strade [illegible] «salotto» di Sanremo effettivamente residenti [illegible] turisti devono fare i conti con sacchetti e scatoloni di spazzatura. Li incontrano sul marciapiede, vicino ai portoni. Per [illegible] incorrere in incidenti il pedone spesso è costretto [illegible] improvvisare vari slalom tra cartacce e rifiuti.

«Quel che è peggio - dicono i turisti - è che questo sgradevole scenario inizia già al pomeriggio e dura sino alle 20. A volte anche oltre la mezzanotte. A rimetterci [illegible] proprio lo shopping, il passeggio, l'immagine della città».

Su disposizioni del Comune il servizio di raccolta dei rifiuti in via Matteotti [illegible] zone limitrofe viene svolto in due tempi: alle 18,30 ed alle 19,30.

Ha detto il responsabile dell'atelier Dafne: «Sono proprio gli orari di maggior passeggio. Il problema è serio, soprattutto per una città come Sanremo che punta anche [illegible] [illegible] turismo di élite. A volte i netturbini non riescono a essere puntuali ed [illegible] già accaduto che teppisti diano fuoco ai rifiuti».

I titolari di Gori gioielli dicono: «Per ragioni di prestigio non mettiamo mai rifiuti sul marciapiede, vicino [illegible] negozio. Alla chiusura [illegible] personale porta tutto al più vicino cassonetto di raccolta».

«La situazione è indecorosa - fanno [illegible] i negozi San Fedele e Severino -. Alle 18,30 quando passa il furgoncino della nettezza urbana commessi corrono fuori a portare scatole ed altra roba. A volte nei negozi ci sono clienti e [illegible] si fa [illegible] una buona impressione».

Gabriel boutique: «Al sabato il problema raddoppia perché il Comune non svolge [illegible] servizio».

Una proposta da Prenatal ed Ottica Cresto: «Per limitare i disagi i furgoni della Nettezza urbana dovrebbero passare dopo le 20».

Burghy ristorante: «Una domenica siamo arrivati al paradosso di [illegible] multati di [illegible] mila lire perché sul marciapiede c'erano ancora i rifiuti della sera precedente. I netturbini non erano passati. Ora [illegible] mattina alle [illegible] paghiamo un uomo perché apra il Burghy e consegni la spazzatura al furgone».

Annamode: «Per difendere le griffe dei nostri negozi ed anche il nome di Sanremo in pratica ci sostituiamo al Comune. Anche se ogni anno paghiamo cifre altissime per la raccolta della spazzatura due volte la settimana provvediamo autonomamente ad affittare un furgoncino, [illegible] caricarlo e portare scatole e rifiuti direttamente in valle Armea. Tutto [illegible] nostre spese».

Roberto Basso

UN PIANO

«Il problema è davvero grave e di difficile soluzione». A parla[illegible] è Nuccio Lanteri, da tre me[illegible] assessore all'Igiene Urbana. «Su questo fronte - ha detto - Sanremo deve recuperare il tempo perduto. Pensate che prima di me non c'era neppure un assessorato all'Igiene». Lanteri sta lavorando a un piano globale d'intervento. «Con [illegible] esperto del Comune - ha detto - sti[illegible] mettendo [illegible] punto degli esperimenti. Anch'io sarei fautore della raccolta notturna. Però esistono già denunce presso il pretore di gente che protesta perché i mezzi della Nettezza urbana farebbero rumore e disturberebbero il sonno. Anche l'organico dei netturbini [illegible] carente. Gli attuali 186 uomini non bastano. Ne servirebbero al[illegible] 200». Esistono soluzioni o il «salotto» deve alzare bandiera bianca?

«Un primo risultato - ha aggiunto l'assessore - è stato conseguito. Tra difficoltà enormi sono stati acquistati quattro minicompattatori, un compattatore grande [illegible] due motocarri per la raccolta dei rifiuti in centro. Se migliorano le attrezzature migliorerà anche il servizio». [r. b.]

NOTIZIE FLASH

DROGA

Denunciato per detenzione di stupefacenti

SANREMO. Pierluigi Forestieri, 29 anni, residente a Vallecrosia, è stato denunciato dalla polizia, che l'ha trovato in possesso di 1,35 grammi di eroina. Forestieri è stato segnalato all'autorità giudiziaria, [illegible] l'accusa [illegible] detenzione di stupefacenti.

FURTO

Ladri forzano serratura con un'ascia

IMPERIA. Per forzare la serratura della porta dell'abitazione [illegible] Vincenzo Giorlando, in via Montegrazie, i ladri hanno utilizzato un'ascia da falegname. Il bottino, però, è stato magro: poche decine di migliaia di lire. L'ascia è stata recuperata [illegible] polizia.

INCIDENTE

Donna si ferisce in via Vieusseux a Imperia

[illegible] L'imperiese Silvana Fogliano, 67 anni, [illegible] l'ennesima vittima del manto stradale sconnesso. La donna [illegible] inciampata in una buca di via Vieusseux, ed è caduta a terra, fratturandosi l'osso nasale e procurandosi ferite a una mano. Guarirà in 15 giorni.

LAVORI

L'abbazia ha bisogno [illegible] 12 milioni [illegible] franchi

[illegible] L'abbazia [illegible] Lerins nell'isola [illegible] Saint Honorat di fronte [illegible] Cannes dovrebbe essere ristrutturata, [illegible] dove trovare i [illegible] milioni [illegible] franchi per i lavori? L'interrogativo, che per ora non ha risposta, si impone per [illegible] perdere un patrimonio storico [illegible] culturale notevole. Attualmente vi vivono una quarantina di monaci.

CONDANNA

Nascondeva in vespa [illegible] grammi di droga

SANREMO. Era stato bloccato a Ventimiglia dopo una giornata di pedinamenti. Lo aveva [illegible] [illegible] polizia: nascondeva sulla Vespa un pacchetto [illegible] 88 grammi di eroina. Filippo Sallia, [illegible] anni (case Gallardi 90) è stato condannato nel corso di un rito abbreviato a tre [illegible] [illegible]otto mesi di reclusione e a 24 milioni di multa.

MULTA

Quattordici milioni per un prefabbricato abusivo

SANREMO. Due persone [illegible] state denunciate dai vigili urbani e condannate in pretura: sono il presidente della bocciofila del quartiere Borgo e la proprietaria del terreno. La vicenda risale al 4 marzo '89. Il prefabbricato dell'associazione bocciofila (una struttura [illegible] quattro metri per otto), è risultata costruita in zona sottoposta [illegible] vincolo panoramico. Il pretore Vittorio Spirito ha condannato Gabriele Mancini, responsabile della costruzione, [illegible] la proprietaria del terreno Maria Ellena a 14 milioni di multa.

Sanremo: polemica tra residenti e Italgas per i cantieri

Quartiere protesta

Gli scavi in via Caduti e corso degli Inglesi creano problemi al traffico Chiesti turni di lavoro 24 ore su 24 per limitare i disagi. Code al semaforo

SANREMO. Disagi a non finire per gli automobilisti in transito lungo via Caduti del lavoro e corso degli Inglesi, lato casinò: la strada è completamente dissestata. Da giorni le ruspe sca[illegible] per consentire la posa in opera di nuove condotte sotterranee dell'Italgas, dell'Aamaie, dell'Enel e della Sip. In corso degli Inglesi, già a senso unico, è impossibile sostare. In via Caduti del Lavoro, dove gli scavi sono limitati al gas, i disagi sono ancora maggiori: il traffico è regolato da un semaforo che impone il senso unico alternato con lunghe code a tutte le ore. E' sufficiente inoltre un'auto posteggiata in divieto di sosta per creare la paralisi della viabilità.

Sono disagi gravi, ma nessuno si lamenta: «La presenza del gas di città, anche nelle zone periferiche, rappresenta [illegible] progresso» dicono gli abitanti del quartiere, piegando [illegible] capo [illegible] fronte al miglioramento [illegible] servizio pubblico. Le proteste, divampate in questi giorni, scaturiscono dal fatto che l'Italgas e le altre società interessate, effettuano un orario d'ufficio - 8-12; 14-18 - mentre sarebbero molto più opportuni dei turni continuati, [illegible] soprattutto senza pause festive [illegible] prefestive.

Sabato [illegible] domenica all'incrocio fra via Caduti del lavoro [illegible] corso degli Inglesi, no[illegible] c'era nessuno. Cantiere chiuso e traffico [illegible] rilento a causa del semaforo. Fra l'altro la presenza delle scavatrici dell'Italgas e di tutti i [illegible] pesanti fermi nel piazzale della funivia, ha precluso ogni possibilità [illegible] sosta alle auto private.

L'assessore ai Lavori pubblici, Gian Luigi Pancotti, ha autorizzato gli scavi senza la prescrizione [illegible] lavoro notturno, festivo e prefestivo, perché, [illegible]condo gli uffici comunali le zo[illegible] interessate dagli scavi «non sarebbero punti strategici per la viabilità». Eppure da via Caduti del lavoro nelle ore di punta, transitano tutti i veicoli diretti verso via Galilei, corso Inglesi, via De Amicis, via D'Annunzio e la zona di San Bartolomeo. Migliaia di veicoli.

«Non riusciamo [illegible] comprendere perché il Comune non abbia imposto l'orario di lavoro continuato» protestano i commercianti della zona sottolineando come, [illegible] [illegible] delle difficoltà che gli automobilisti incontrano nel fermarsi, abbiano visto calare [illegible] loro volume d'affari. E aggiungono: «In Francia, quando si tratta di bloccare delle strade di grande traffico, le imprese lavorano giorno [illegible] notte, [illegible] pause festive, effettuando doppi e tripli turni di lavoro».

La replica dell'Italgas non si è fatta attendere: «Quando dobbiamo effettuare degli scavi in zone di alta viabilità, operiamo coprendo l'intero arco [illegible] giornata» dice Sergio Pozzi, responsabile della società del gas di Sanremo. [illegible] aggiunge: «Nella [illegible] interessata dai lavori, [illegible] nostro avviso, non gravita [illegible] traffico eccessivamente intenso e, quindi, ci siamo limitati a svolgere turni normali».

I lavori dovrebbero essere completati entro un paio di settimane. [g. p. m.]

A Imperia nuovo infortunio sul lavoro: cause ancora in via d'accertamento

Cade da un'impalcatura, grave

Artigiano edile di 40 anni è ricoverato all'ospedale S. Corona per [illegible] ferita al capo E' precipitato mentre stava pitturando un muro all'interno del carcere. I soccorsi

IMPERIA. Ancora [illegible] grave infortunio sul lavoro a Imperia: Luigi [illegible] Marco, un artigiano edile di 40 anni, residente nel capoluogo in via Mazzini, ha battuto violentemente il capo cadendo da un'impalcatura all'interno del carcere imperiese, situato [illegible] via Agnesi, a Oneglia, e ora si trova ricoverato per accertamenti al Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. Mentre stava dipingendo [illegible] muro della casa circondariale, l'operaio ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Gli agenti di custodia [illegible] [illegible] direzione del carcere hanno subito dato l'allarme. L'uomo [illegible] stato soccorso. E' subito accorsa un'ambulanza della Croce rossa che ha trasportato [illegible] ferito al pronto soccorso dell'ospedale imperiese, dove gli [illegible] stata medicata la ferita lacero-contusa alla testa.

Poi, a causa [illegible] forte trauma cranico, ne è stato disposto il trasferimento [illegible] Pietra Ligure, in via cautelativa. Qui, è stato sottoposto a una serie di esami e viene tenuto costantemente sotto controllo. I medici si ri[illegible] [illegible] sciogliere la prognosi nelle prossime [illegible]re, dal momento che De Marco è cosciente e non appare in pericolo di vita.

De Marco lavora per l'impresa «Revellis», una piccola azienda che [illegible] sede a Porto Maurizio. Da [illegible] paio di giorni, g[illegible] operai della ditta stanno ridipingendo le pareti interne del carcere. Ieri, intorno alle 15, De [illegible] è precipitato dall'impalcatura. Le cause sono ancora in via d'accertamento; probabilmente si è [illegible] [illegible] un improvviso malore. Un suo compagno [illegible] lavoro, che si trovava nelle vicinanze, non ha avvertito alcun gemito e solo più tardi si [illegible] reso conto dell'accaduto, scorgendo il corpo inanimato dell'artigiano. I primi soccorsi sono stati prestati dal medico che opera all'interno del carcere, [illegible] dottor Mastroianni. Quindi, [illegible] ferito [illegible] stato trasportato all'ospedale.

L'episodio riporta l'attenzio[illegible] sul problema degli incidenti nei cantieri: sotto accusa sono sempre più spesso le piccole imprese, composte da pochi addetti, che spesso non [illegible] alcune regole basilari dell'antinfortunistica, come l'uso di caschi e altro materiale di protezione, oltre all'adozione [illegible] impalcature con i necessari requisiti di sicurezza.

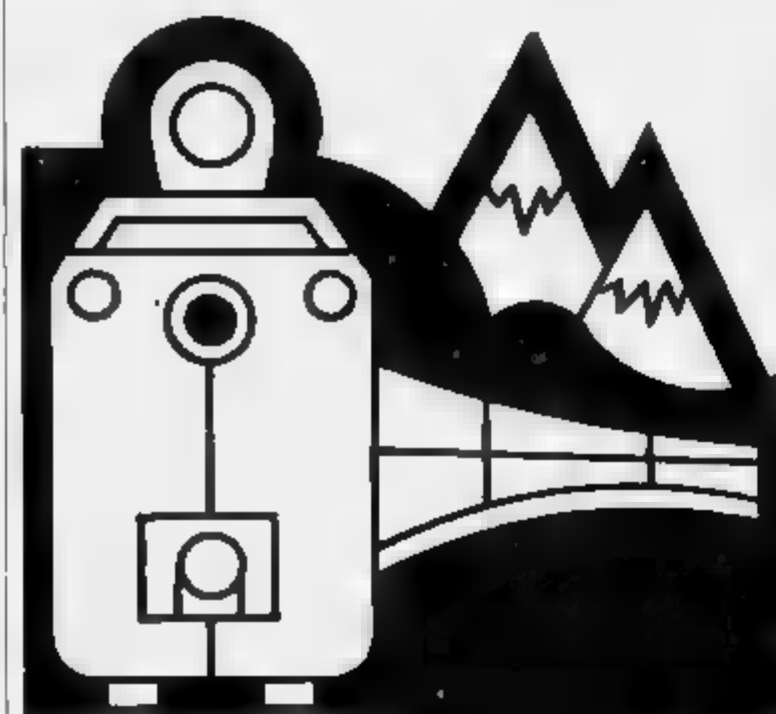
In provincia di Imperia, l'ultimo incidente [illegible] questo genere si era verificato una settimana fa: ad Arma di Taggia, l'operaio di un cantiere che produce ghiaia e sabbia era caduto da un'altezza [illegible] circa dieci [illegible]ri. Luciano Bisato, 42 anni, in seguito al cedimento [illegible] [illegible] tettoia, aveva riportato fratture multiple del cranio, ed [illegible] quindi stato trasportato al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, in stato di [illegible]. [illegible] le sue condizioni cominciano [illegible] migliorare ed ha ripreso conoscenza, [illegible] i medici lo tengono [illegible] sotto osservazione. Sarebbe salito sul tetto del capannone per avvitare una lampadina. [e. f.]

LA [illegible]

IMPERIA. Tre morti e [illegible] feriti: sembra un bollettino di guerra e invece [illegible] il bilancio degli infortuni che sono accaduti in provincia nel settore dell'edilizia. Delle tre vittime, una [illegible] caduta da un'impalcatura, [illegible] seconda [illegible] rimasta schiacciata da un'escavatrice e l'ultima ha battuto il capo accidentalmente. I dati relativi agli infortuni rispecchiano quelli dell'anno scorso (501 incidenti, corrispondenti al 23% degli addetti), con una leggera tendenza all'incremento. Anche nell'89, si sono registrati [illegible] decessi, sovvertendo le statistiche dell'anno precedente (nessun morto e solo 411 incidenti). Per garantire una maggiore sicurezza nei cantieri, il Comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni [illegible]lla provincia ha da poco dato alle stampe un opuscolo, «Conoscere per prevenire», per sensibilizzare i lavoratori. [e. f.]

Appuntamento alla Camera di commercio: si parlerà anche di crisi idrica e Aurelia bis

Ferrovia a monte e porto, i nodi di Imperia

Domani un convegno per discutere soluzioni e prospettive

IMPERIA. [illegible] si vive a Imperia? Quali sono i problemi maggiori, le soluzioni e le prospettive? A proporre questi e altri interrogativi sulla condizione del capoluogo, soprattutto in vista del '93, è la Cna provinciale (il sindacato degli artigiani), che ha organizzato per domani un convegno sul tema «La qualità di Imperia». L'appuntamento è alle 17,30 nella sala Varaldo [illegible] Camera di Commercio.

Per discutere di presente [illegible] futuro della città sono stati invitati politici, amministratori e imprenditori. Spiccano i [illegible] degli onorevoli Giorgio Bogi, vicesegretario nazionale del pri, Pierluigi Romita, ministro [illegible] Politiche Cee, Ugo Intini, della segreteria nazionale [illegible] psi, dell'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, dei consiglieri regionali Gianni Cozzi [illegible] Lorenzo Trucchi.

«Scopo dell'iniziativa è dare vita a [illegible] confronto aperto [illegible] problemi di Imperia, vittima [illegible] un immobilismo politico ed economico che rischia di soffocarla», sottolineano alla Cna. I temi centrali [illegible]ra[illegible] lo spostamento a monte e il raddoppio della ferrovia, il potenziamento del bacino portuale, gli interventi per scongiurare [illegible] crisi idriche, la necessità di realizzare anche nel capoluogo l'Aurelia-bis, i programmi generali per il potenziamento delle infrastrutture.

I responsabili del sindacato degli artigiani sono convinti che «alla vigilia dell'integrazione dei mercati europei, è indispensabile allacciare un corretto rapporto tra [illegible] e territorio, incentivando la produttività [illegible] avviando interventi [illegible] recupero delle zone compromesse».

A Imperia [illegible] mancano le aree industriali dismesse e le proprietà demaniali inutilizzate da anni. [g. mi.]

Per S. Lucia in programma anche concerti, cori e una gara di podismo

Musica e falò, Oneglia in festa

Oggi il via alle celebrazioni nel rione di Imperia

[illegible] Un intero quartiere del capoluogo oggi si veste [illegible] festa: è il rione di Santa Lucia, dove prendono [illegible] via le tradizionali celebrazioni, che [illegible] chiuderanno sabato. Per festeggiare la ricorrenza, particolarmente sentita, [illegible] in programma una lunga serie di manifestazioni religiose, sportive, musicali e folkloristiche, rivolte a grandi [illegible] piccini. Le iniziative sono patrocinate dalla quinta circoscrizione.

Dopo le messe, che si celebrano alle 9, 10,30 e 16,30, appuntamento con la tradizione: dalle 17, nel sagrato della chiesa [illegible] Santa Lucia, saranno distribuite frittelle di mele [illegible] tutti gli intervenuti che si raduneranno davanti a [illegible] grande falò. E' una simpatica abitudine, che ricorda le feste di paese [illegible] secolo scorso, all'insegna della semplicità e dell'amicizia.

Alle 21, [illegible] riservato uno spazio particolare ai ragazzi: nella chiesa, si esibirà il gruppo dei giovani della parrocchia San Giovanni. Più di venti giovani diretti dall'organista Rita Amoretti, affiancheranno brani di musica leggera ai consueti canti natalizi. A dar loro [illegible] forte, un complessino, che cercherà di accontentare i gusti [illegible] più giovani.

I festeggiamenti proseguiranno domani pomeriggio, [illegible] uno spettacolo promozionale per i ragazzi organizzato dalla Società operaia di Oneglia [illegible] [illegible] programma [illegible] gare di bocce a quadrette, a cura della Bocciofila onegliese.

Sabato pomeriggio, alle 15, lungo le strade del quartiere sfileranno i protagonisti della gara podistica per tesserati Fidal e amatori, che toccheranno le vie Santa Lucia, Diano Calderina, serrati e Agnesi. Il percorso dovrà essere ripetuto tre volte, per un totale di 8 chilometri. L'iniziativa è promossa dall'unione sportiva Maurina Olio Carli.

Un interessante appuntamento musicale concluderà la festa: alle 21, al teatro della Società operaia, saranno [illegible] scena il Coro Burcina, di Biella, e [illegible] Mongioje, una formazione vocale [illegible] Imperia che comprende più di trenta coristi. Afferma Augusto Ferrari, presidente della quinta circoscrizione: «Anche in questo caso, ai motivi natalizi verranno abbinati [illegible]ti [illegible] folklore italiano e internazionale. Saranno proposti brani in lingua spagnola e in inglese».

Il coro Mongioje, che prende il nome da uno dei monti più noti delle Alpi Marittime, [illegible] famoso per il suo repertorio di canti alpini, ma, negli ultimi anni, ha intrapreso un'opera di ricerca e [illegible] recupero della tradizione popolare, ampliando i propri orizzonti musicali. [e. f.]

La tragedia è accaduta ieri mattina tra i caselli di Casale: la ricostruzione

Sbanda con il Tir e muore

Un autista di Dolceacqua, 27 anni, è caduto nel Po da un viadotto dell'Autostrada dei trafori L'incidente provocato forse da un colpo di sonno o da un malore. E' stata disposta l'autopsia

DOLCEACQUA. Antonio Dalbera, 27 anni, [illegible] morto ieri mattina in un incidente avvenuto sull'Autostrada dei trafori, nel tratto del viadotto sul Po, tra i caselli Sud e Nord [illegible] Casale.

Il giovane, alla guida [illegible] un autocarro «Fiat 115», [illegible] finito fuori strada forse perché colto da malore o da un colpo [illegible] sonno. L'automezzo è caduto dal viadotto compiendo [illegible] volo [illegible] oltre [illegible] metri. Dalbera [illegible] alla guida [illegible] un camion della ditta «Flormarket» di Ventimiglia, [illegible] sede in via Tacito.

Secondo i primi accertamenti eseguiti da una pattuglia della Polizia stradale, sembra da escludere che il camion [illegible] [illegible]volato [illegible] [illegible] patina di ghiaccio: il fondo stradale era pulito [illegible] abbastanza asciutto.

Quindi, molto probabilmente, l'autista è stato colto da sonnolenza e ha perso il controllo del mezzo.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 9. A dare l'allarme è stato un dipendente della ditta «Allara - Estrazione ghiaia», che ha sede nelle vicinanze [illegible] viadotto: l'operaio ha sentito un forte tonfo [illegible] ha subito pensato al peggio. Si è precipitato a vedere che [illegible] era successo e, quando si è [illegible] conto della gravità del fatto, ha chiesto l'intervento della Polstrada.

Il camion trasportava fiori [illegible] piante, soprattutto «stelle natalizie». Dalla Riviera era diretto verso Santhià. Improvvisamente ha sbandato schiantandosi contro [illegible] guard rail, si [illegible] ribaltato ed è caduto in fondo [illegible] viadotto dopo un salto di otto metri e venti centimetri.

L'impatto è stato violentissimo: l'autocarro, durante i numerosi rimbalzi, è andato completamente distrutto. Il corpo dell'autista è rimasto imprigionato tra le lamiere. Per liberarlo è stato necessario l'intervento [illegible] dei Vigili del fuoco che hanno usato la fiamma ossidrica.

Nel frattempo la polizia stradale aveva provveduto a richiedere una squadra dell'Elisoccorso: «L'elicottero [illegible] arrivato con notevole tempestività - spiegano alla Polstrada - ma purtroppo al medico non è restato altro da fare che constatare [illegible] il decesso».

Antonio Dalbera lavorava per la «Flormarket» di Ventimiglia. Sul greto del Po sono accorsi i vigili del fuoco e alcune pattuglie [illegible] polizia stradale. L'allarme è stato dato da un operaio.

Le squadre dei Vigili del fuoco [illegible] hanno impiegato circa un'ora per riuscire a liberare il cadavere, perché il camion era ridotto ad [illegible] [illegible] di rottami. L'intervento è stato anche rallentato [illegible] presenza di abbondante neve lungo la scarpata. Con una gru si [illegible] sollevato il veicolo e si [illegible] estratto il [illegible] che era completamente avvolto dalle lamiere.

Non c'è stata interruzione della circolazione stradale, ma solo [illegible] leggero rallentamento nell'immediatezza dell'incidente.

La polizia [illegible] provveduto ad avvertire i familiari della vittima nella tarda mattinata [illegible] ieri. La tragica notizia è stata [illegible]municata alla madre che oggi arriverà a Casale per il riconoscimento del cadavere.

Intanto l'autocarro distrutto è stato posto sotto sequestro. Contemporaneamente, un rapporto contenente la dinamica dell'accaduto [illegible] stato consegnato [illegible] al procuratore della Repubblica, che stamane dovrebbe decidere per la concessione [illegible] nulla osta.

«Una terribile disgrazia - ha commentato il responsabile della ditta di Ventimiglia -. Antonio era un ottimo ragazzo e un autista prudente».

[illegible] madre, francese, [illegible] il patrigno Riccardo Zenon, sono rimasti sconvolti quando hanno appreso la notizia. Dalbera, molto conosciuto a Dolceacqua [illegible] Ventimiglia, viene ricordato [illegible] amici [illegible] conoscenti come una persona educata. La ditta «Parodi srl» da cui dipende la consociata «Flormarket» sta ricevendo messaggi di cordoglio, da parte di colleghi, provenienti da tutta Italia. La data dei funerali non [illegible] stata ancora fissata, perché sarà eseguita l'autopsia. [i. m.]

«L'Argentina è troppo sfruttato»

Acqua salata Taggia accusa

TAGGIA. Soltanto sale. «Tre anni di sale, dai rubinetti di Ar[illegible] e [illegible] Levante di Sanremo. Nient'altro. [illegible] rubinetti dell'Aamaie [illegible] sgorgano sostanze tossiche, [illegible] solo acqua salata». E' così che il sindaco [illegible] Taggia, Claudio Cerri, si difende dalle accuse sollevate [illegible] presidente dell'Aamaie Sergio Zirio. Le rivelazioni del responsabile dell'acquedotto sulla presenza di scarichi fognari nella rete potabile dell'Argentina, aprono [illegible] nuovo capitolo nell'emergenza scattata il 24 novembre con l'ordinanza [illegible] non-potabilità rivolta a 13 mila utenti. La guerra tra l'Azienda municipalizzata e i Comuni sulle rive del torrente «malato» s'inasprisce.

E' [illegible] scambio di [illegible] sempre [illegible] velate. Ai dirigenti dell'acquedotto che allargano le braccia di fronte «alle infiltrazioni di acque [illegible] nelle falde dell'Argentina» [illegible] ai «controlli inesistenti [illegible] Comune [illegible] Taggia», si oppone ora la versione [illegible] [illegible] Cerri: un bollettino ufficiale sullo stato di salute della maggiore risorsa idrica della [illegible]. E' il tentativo estremo di allontanare il sospetto di scarichi selvaggi. La replica sostanzialmente si muove su tre binari.

I dati dell'Usl2. «Le analisi del servizio d'Igiene pubblica [illegible] pongono in evidenza la presenza di quantità anomale di clorurí, sodio, ferro, magnesio: tutti derivanti dalla salinità», spiega Cerri. E aggiunge: «L'acqua [illegible] è potabile perché i pozzi sono insalinati. Gli scarichi fognari [illegible] c'entrano». Era stato un allarme lanciato dall'Università di Pavia, incaricata di sondare il patrimonio idrico [illegible] subalveo, a far parlare di «acque luride» rilevate nei punti di prelievo della [illegible] rete potabile. Ma secondo Cerri si sarebbe trattato di un episodio isolato dovuto alla rottura di una pompa.

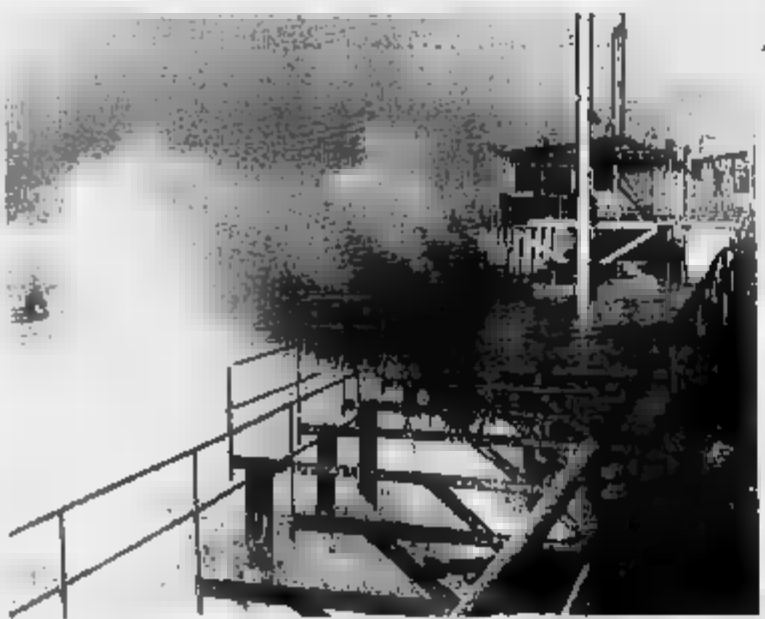
Le responsabilità. Il Comune di Taggia non ha dubbi: la colpa dei disagi sarebbe tutta dell'Aamaie che avrebbe sfruttato senza scrupoli le scarse risorse dell'Argentina: «E' [illegible] anni che il mare continua [illegible] invadere i pozzi [illegible] che l'acquedotto fornisce acqua più [illegible] [illegible] salata, senza cercare soluzioni alternative. Non solo. L'Azienda si [illegible] anche opposta alle concessioni richie[illegible] dal nostro Comune».

La soluzione. Lo slogan è «Via l'Aamaie dell'Argentina». Per il Comune di Taggia [illegible] l'unico rimedio: «Deve essere ultimata la rete del Roja. Solo così Sanremo potrà finalmente [illegible] escluse dai prelievi sul torrente di Arma - conclude Cerri -. E' lo stesso [illegible] indirizzo suggerito dal Genio civile fin dal luglio del 1987».

Il conflitto di competenze [illegible] ancora troppo acceso. Sullo sfondo delle scaramucce a suon [illegible] [illegible] restano intanto le [illegible]utocisterne della protezione civile e i disagi di sempre. [m. p.]

NO[illegible]IE FLASH

[illegible]

Proseguono i lavori per proteggere il litorale

Per fronteggiare eventuali future mareggiate [illegible] per ripristinare il fondale marino, i camion provenienti dai cantieri dell'Aurelia bis di Sanremo continuano [illegible] scaricare materiali di risulta in mare. Il tratto di arenile di fronte al Chiosco della [illegible] di Peinet e tra gli stabilimenti balneari «San Marco beach» [illegible] «Maoma» sono i tratti maggiormente devastati dalle recenti violente mareggiate.

[illegible]

Donna cade in autobus a Passo Rocche

E' caduta sull'autobus, in seguito a una brusca frenata, all'altezza di Passo Rocche. Provvidenza Buscemi, [illegible] anni, residente in via Dalla Chiesa, a Imperia, si è procurata una contusione al ginocchio e [illegible] piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

BORDI[illegible]

A Palazzo del Parco il congresso del pci

Domenica alle 9,30, presso la Sala rossa del Palazzo del Parco si terrà il congresso del pci. Verranno discussi i seguenti argomenti: «partito democratico della sinistra», con Anna Castellano; «rifondazione comunista», con Carla Nattero; «per un moderno partito antagonista e riformatore», con Luciano Martinelli. Nel corso del congresso si esamineranno i problemi connessi alla collocazione nel [illegible] locale dell'amministrazione comunale di Bordighera.

[illegible]

Due feriti in [illegible] incidente sull'Aurelia

In uno scontro frontale avvenuto l'altra sera sull'Aurelia sono rimasti feriti due automobilisti. Sarebbe stata la Citroën di Claudio Di Michele, [illegible] anni, residente [illegible] Pompeiana [illegible] via Cavour, a invadere la corsia opposta in un sorpasso. L'auto, che viaggiava verso Imperia, giunta al bivio di Castellaro si [illegible] trovata [illegible] fronte la Ritmo [illegible] un francese che [illegible] ha fatto in tempo a frenare. I due, soccorsi dalla Croce Verde, hanno riportato lievi ferite.

S. [illegible] AL [illegible]

Acquedotto potenziato [illegible] una vasca [illegible] accumulo

Appaltati i lavori per il potenziamento dell'acquedotto, attraverso la realizzazione [illegible] una vasca di accumulo. Ad aggiudicarsi l'inter[illegible] è stata la ditta «Negro fratelli» [illegible] Arma di Taggia, con un ribasso del 3,50 per cento [illegible] una base d'asta di 360 milioni. La vasca, che sarà realizzata in zona «La Colma», a monte dell'Aurelia.

PIETRABRUNA

Tre assunzioni in Comune

Il Comune di Pietrabruna assumerà tre nuovi dipendenti [illegible] contratto a termine (un anno), secondo le direttive della legge regionale sull'occupazione. Presto entreranno in servizio una cuoca per la refezione scolastica e due operai da destinare alla manutenzione dell'acquedotto e delle strade interne.

Continua la protesta contro il progetto di chiusura delle elementari

Scuola deserta a Vallecrosia

Ieri [illegible] oggi i genitori hanno tenuto i figli a casa. «Sono questi gli aiuti per difendere l'entroterra?» Pronta una petizione con 167 firme. Preoccupazioni anche a Soldano e Vallebona. I commenti

VALLECROSIA. Ieri mattina e [illegible]ggi i diciannove alunni delle elementari [illegible] Vallecrosia Alta non [illegible] andati [illegible] scuola. I genitori li hanno tenuti [illegible] [illegible] per protestare contro la minacciata chiusura della scuola. Contro il progetto sono state già raccolte 167 firme. «Si parla [illegible]to [illegible] difendere l'entroterra - spiegano alcune mamme - [illegible] non ha senso che ci tolgano anche questa importante struttura». La legge prevede che per tenere aperta la scuola servano almeno 20 iscritti. E ci sarebbero se più di 12 alunni che risiedono [illegible] Vallecrosia Alta [illegible] avessero scelto la scuola privata. Spiega il sindaco Franco Biancheri: «Non è in nostro potere tenere aperta la scuola. Noi possiamo solo predisporre un servizio di scuolabus. Prenderemo, quando sarà il momento, i contatti per assicurarlo attraverso ditte idonee. Tocca ai genitori fare opera di sensibilizzazione perché tutti i bambini vengano mandati alla scuola pubblica».

Vallecrosia Alta, conta circa mille abitanti, in gran parte agricoltori. «Non ci rassegneremo - dicono i genitori - metteremo in atto tutte le forme [illegible] lotta [illegible] [illegible] nostra disposizione». L'edificio che ospita la scuola è stato ristrutturato tre anni fa con una spesa di oltre 300 milioni. Intanto altri centri della Val Crosia corrono in pericolo [illegible] restare senza scuola. Vallebona ha 31 alunni distribuiti in cinque classi. La minaccia [illegible] chiusura [illegible] di trasferimento [illegible] Borghetto Santo Spirito, frazione di Bordighera, [illegible] un rischio, anche se vi sono più di venti scolari. A San Biagio invece, edificio ottimamente ristrutturato [illegible] circa 60 alunni, non c'è questo timore. La crescita demografica è in piena espansione. Invece a Soldano, anche se per l'anno '91-92 si prospettano 28 iscrizioni c'è apprensione. L'assessore Isio Cassini sottolinea: «Siamo riusciti ad avere la deroga [illegible] un anno, ma dobbiamo cercare [illegible] mantenere la frequenza [illegible] ragazzi». La situazione invece nel primo e secondo circolo [illegible] Ventimiglia, che comprende il centro urbano e le frazioni, oltre ai Comuni di Olivetta [illegible] Michele e Airole, resta invariata. La topografia dei plessi scolastici distribuiti nei due circoli, rimane inalterata. Nel primo circolo sette plessi tra elementari [illegible] [illegible] con 904 bambini in tutto, nel secondo 14 con 617. Dice il dottor Francesco Napulano, direttore del primo circolo [illegible] che regge anche il secondo: «E' chiaro che si è studiato ed indicato [illegible] piano, anche [illegible] le forze sociali, di praticabilità e gestione economica valida. Nulla [illegible] [illegible] quindi modificato alla luce anche delle presenze continue degli alunni senza calo numerico». E' vero che alcuni paesi della Val Nervia, Castel Vittorio ed Apricale non raggiungono il minimo [illegible] 20 alunni, però essendo Comuni di montagna facenti parte della Comunità montana hanno il diritto di avere la scuola. Isolabona invece (Val Nervia), pur essendo Comune di montagna raggiunge tra elementari [illegible] materne 34 allievi quindi non ha problemi. [i. m.]

A Dolcedo

Un [illegible] di poesia dialettale

DOLCEDO. E' giunto alla terza edizione [illegible] [illegible] di poesia dialettale ligure per l'assegnazione del «Premio Dolcedo» organizzato dall'associazione Ponte Grande: dimostratasi interessante e vitale fin da subito, la manifestazione comprenderà quest'anno [illegible] premio [illegible]eciale riservato alla composizione poetica in un dialetto dell'a[illegible] occitane, comprese Brigasca [illegible] Roiasca. Una decisione presa dagli organizzatori «per stabilire nuovi rapporti tra le popolazioni soprattutto ponentine del nostro entroterra e quelli dell'area occitanica, e quindi liguri [illegible] piemontesi, fra le quali le relazioni [illegible] [illegible] pre[illegible] molto intense».

Le composizioni debbono giungere, in sei copie, all'Associazione Ponte Grande, fermo posta, Dolcedo, [illegible] il [illegible] gennaio 1991. La giuria sarà presieduta dal poeta Natalino Trincheri: la proclamazione [illegible] vincitori avverrà il 17 [illegible] in una serata solenne che prevede un concerto e la lettura dei testi premiati. [b. v.]

La trama del romanzo ruota attorno alla figura della first lady argentina e alla sua visita nella città ligure

La signora Evita affascinata dalle rose di Bordighera

Sabato sarà presentato il nuovo libro di Nico Orengo ambientato negli Anni Cinquanta

BORDIGHERA. Le rose coltivate [illegible]ai floricoltori di Bordighera negli Anni [illegible] hanno ispirato l'ultima opera di Nico Orengo. «Le rose di Evita» - questo [illegible] titolo del libro dello scrittore torinese edito dalle Einaudi - sarà presentato sabato, alle 16,30, nella sala dell'ex chiesa Anglicana, in via Regina Vittoria [illegible].

Il riferimento alla moglie dell'ex presidente dell'Argentina [illegible] evidente: nell'intreccio del romanzo, la figura di Evita Peron ha il compito [illegible] «guidare» i diversi personaggi, figurine che si agitano nel quadro della Bordighera dei primi Anni Cinquanta. Buona parte del romanzo, infatti, ruota attorno [illegible] Evita. In quegli anni, la first lady argentina aveva accolto l'invito dell'allora sindaco di Bordighera, Raul Zaccari, e si era recata [illegible] visita nella città ligure. Si racconta che la signora Evita, colpita dalla bellezza di un'opera del pittore locale Giuseppe Piana che rappresentava [illegible] mazzo di rose, avrebbe espres[illegible] il desiderio di vedere dal vivo quello splendido bouquet. E il [illegible] amore per le rose di Bordighera, fu tale da voler portare oltreoceano la qualità ligure coltivata con tenacia dai vecchi floricoltori.

L'arrivo della «bella signora» argentina fu [illegible] avvenimento per Bordighera, che in quei tempi stava compiendo i primi passi della ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale. «Mi è rimasto impresso l'arrivo di quella bella signora - racconta l'attuale sindaco Renato Olivo -. Ero piccolo, ma il ricordo è [illegible] vivo». Il sindaco, che ha letto in anteprima il romanzo [illegible] Orengo, ha avuto modo di ripercorrere la storia della città e del suo ricco entroterra. Bordighera, per imprimere nel tempo la visita del Evita Peron, ha battezzato la passeggiata a mare, da lei inaugurata, «Lungomare Argentina». Anche il Chiosco della Musica, era stato inizialmente intitolato [illegible] Evita, poi dedicato a Peynet, l'inventore dei fidanzatini.

Nico Orengo, originario della Mortola di Ventimiglia, una splendida località a picco sul mare, è solito rievocare nei suoi libri ambienti della Liguria [illegible] Ponente. Sabato, in occasione della presentazione del libro, saranno presenti tre importanti letterati: Giorgio Bertone, Francesco Biamonti [illegible] Giovanni Pacchiano.

Nico Orengo è ormai un accreditato cantore, in poesia [illegible] in prosa, dell'estremo Ponente ligure, a pochi passi dalla Costa Azzurra. Nei suoi libri è quasi scontata [illegible] presenza del mare, ma anche l'entroterra ligure ri[illegible] spesso tra le righe delle sue opere. Lo scrittore ama esplorare la natura nei suoi molteplici aspetti: fiori, piante e animali. [d. b.]

La Taggese punta in alto in A con Pirero e tra i cadetti, Novaro leader della Don Dagnino

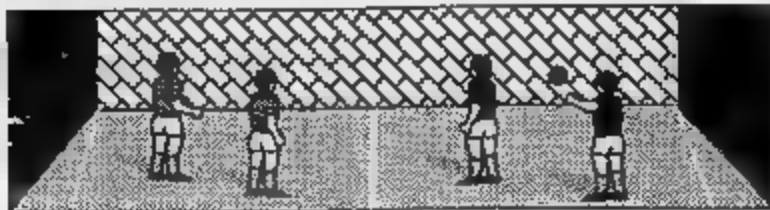
Il balon ligure cambia volto

Ambizioni, speranze e primi movimenti di mercato. Retrocesso Cengio, si riscopre la piazza di Andora
Dodo Rosso guiderà la matricola Spigno Monferrato, il cairese Dotta è stato confermato dalla Caragliese

La serie A di pallone elastico, nel Savonese, perde una piazza storica come Cengio, [illegible] acquista uno sferisterio rivierasco, quello di Andora. A Taggia ci si prepara a un campionato al [illegible]tice, nell'ambito di un rilancio che investe anche la vicina Imperia. Accanto all'attività della Juventus, che sta cercando di rendersi autonoma dalla Fipe che l'aveva fondata dieci anni fa, è nato [illegible] nuovo club. Ha ambizioni, dirigenti competenti, possibilità di sponsor: presidente [illegible] Gennaro Russo.

La nuova società, l'Associazione sportiva pallone elastico imperiese, [illegible] propone [illegible] curare in modo particolare l'attività giovanile affidata a Enrico Piana, scopritore [illegible] talenti quali Baria, Lanza, Pirero e Sciorella. E di disputare la prossima stagione in [illegible] con Alberto Sciorella [illegible] battitore. Il quadro ligure del balon si evolve, in modo negativo per Savona, [illegible] una ripresa imprevista per Imperia.

La società fondata a Imperia si propone anche il rilancio del gioco della pelota e della palla elastica, il tradizionale «ballonettu» che si giocava nei vicoli, e dal quale sono nati grandi giocatori che hanno poi fatto la storia del balon negli ultimi 70 anni. A Savona la Spes, al suo secondo anno di attività, affronta la C in modo nuovo [illegible] con voglia di ben figurare. Ha [illegible]tattato Claudio Balestra, figlio del grandissimo Franco, si propone di arrivare alle finali e [illegible] fare il salto tra i cadetti: a quel punto sarà difficile che gli enti competenti [illegible] decidano di costruire [illegible] sferisterio [illegible] da anni promosso e richiesto.

Rodolfo Rosso, visto da Ghiglione

I PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA STAGIONE

Squadra	Giocatori
ALBESE:	Molinari - G. Rigo - Alossa - Bosco
CORTEMILIA:	Dogliotti - Bogliaccino - Giribaldi - [illegible]. Bonino
DON DAGNINO:	Novaro - Belmonte - Barbero? - Papone?
SPIGNO:	R. Rosso - Massone - Grasso - Sugliano (Garelli)
CANALESE:	Aicardi - Ghigliazza - Tamagno - Raimondo
[illegible]	[illegible]co - Solferino - Assolino - Cirillo
CARAGLIESE:	Dotta - Voglino - De Negri - Brignone
MERLESE:	Tonello - Bertola - [illegible]i - Gola
TAGGESE:	Pirero - Lanza - Lotti - Pellegrino
SUBALCUNEO:	G. Bellanti - A. Bellanti - Re - Bruno (Dutto)

Il comitato provinciale di Savona, che vede per la prima volta segretario Roberto Pizzorno e alla presidenza il senatore Giancarlo Ruffino, dovrà valutare anche il rilancio in zone tradizionalmente legate a questo sport. Murialdo, ma anche Bardino [illegible] Calice, sono paesi dove la passione [illegible] grande [illegible] le possibilità di rilancio reale. In attesa delle decisioni della Villanovese, negli ultimi anni una delle più belle realtà malgrado manchi dello sferisterio, [illegible] confermata per la Bormidese la scelta come battitore di Navoni. Accanto a lui una spalla d'esperienza, Tonello: i contatti in corso sembrano a buon punto.

Cengio giocherà in serie B, [illegible] Franco Suffia spalla probabile di Roberto Ghibaudo: una quadretta giovane [illegible] compatta, in grado di puntare al vertice. Nell'Imperiese, oltre a Sciorella [illegible] la nuova società, si prefigura un buon campionato di [illegible] per la Pro loco Pieve di Teco. E' stato contattato quel Beppe Baria rinato dopo uno stop di [illegible] anni con la Villanovese, il campo che fu di Berruti e Bertola si presenta [illegible] tutte [illegible] carte in regola per un ottimo campionato. Un esempio di serietà e passione quello della piccola società [illegible] Pieve: in soli 2 anni ha raggiunto la possibilità di disputare [illegible] buona B, per di più [illegible] un battitore giovane e ligure.

La Taggese di Pirero e Lanza punta in alto in serie A, per [illegible] presidente Olivieri le possibilità di successo sono buone anche tra i cadetti, con Mariano Papone che si p[illegible] come uno [illegible] giovani più interessanti. Infine Andora, al confine tra due province pallonistiche, che tenta la [illegible] dalla serie A. Il presidente Roberto Risso deciderà tra pochi giorni, [illegible] sembra certo l'accoppiamento di Novaro con l'esperto Belmonte, per [illegible] torneo che si presenta ricco di promesse e in grado di accontentare il pubblico.

Spigno Monferrato sarà la seconda matricola di serie A. Dodo Rosso e Giuliano Massone sono nel mirino di dirigenti giovani e capaci, che possono contare su un pubblico entusiasta e che vivono la loro [illegible] [illegible] stretto contatto con l'ambiente ligure. Tra i giocatori Aicardi [illegible] confermato a Canale, potrebbe ancora giocare [illegible] lui Ghigliazza nel ruolo inedito di spalla; deciderà il consiglio federale di Torino, il 24 dicembre.

Del destino degli altri giocatori liguri abbiamo già accennato, [illegible] confermato per il cairese Flavio Dotta la serie A [illegible] Caraglio con Pier Paolo Voglino. Dotta ha terminato da poco il servizio militare, qualcuno lo avrebbe visto volentieri [illegible] Cengio, non è detto [illegible] arrivi nei prossimi anni. E', con Molinari, il giovane più interessante, ha [illegible] potenziale fisico enorme, [illegible] più competenti pronosticano un destino di campione già dai prossimi anni. Molinari, dopo il bel campionato di B, giocherà ad Alba nella massima serie: per lui una prova di appello, che non mancherà di centrare.

A Cortemilia resta Dogliotti, con un compagno giovane e inedito: Franco Bogliacino. Quest'ultimo, anche lui cairese, è alla ricerca [illegible] un rilancio dopo due stagioni sfortunate per problemi fisici. Infine a S. Stefano «debutta» in B Massimo Berruti, dopo una carriera impareggiabile, ma al limite dei [illegible] [illegible].

Enrico Marchisio

Volley: in serie D maschile turno sulla carta abbordabile per il Ventimiglia

S. Martino, prova del nove

I sanremesi sul terreno dell'Olympia Voltri [illegible] una laurea da «big» per le zone alte della C2
Anche per il Primavera trasferta-trappola [illegible] Lavagna. Tra le ragazze la Mater insegue il primo successo

Chi scende in campo, chi [illegible] fermo, chi ha davanti [illegible] lungo periodo di sosta, chi farà gli straordinari a ridosso del Natale: i calendari dei campionati regionali [illegible] un rebus la cui soluzione è nota forse solo alla Commissione regionale gare. Il fatto singolare è che nel Tigullio giochino questo sabato il Chiavari di B2 (ore 18), Rapallo [illegible] C1 (20,30), Ideal e Lavagna di C2 maschile (20,30 e 21), Italmec di C2 femminile (18): un sovrapporsi di appuntamenti che fraziona il pubblico.

C2 maschile. Sesta giornata, la settima verrà giocata sabato 12 gennaio '91. Il Varazze (p. 10) prepara la comoda trasferta di Chiavari (Marchesani ore 21) e fa i suoi calcoli: battere il S. Pietro (0) [illegible] possibile, e visti gli impegni delle tre inseguitrici può essere che almeno due perdano colpi. L'Olympia (8) è di fronte al «pari peso» S. Martino (8): una lieve prevalenza tecnica degli ospiti è compensata dallo [illegible] di forma dei locali. Non [illegible] detto che chi perde [illegible] possa recuperare, ma è certo che chi vince incamera titoli alla borsa della promozione.

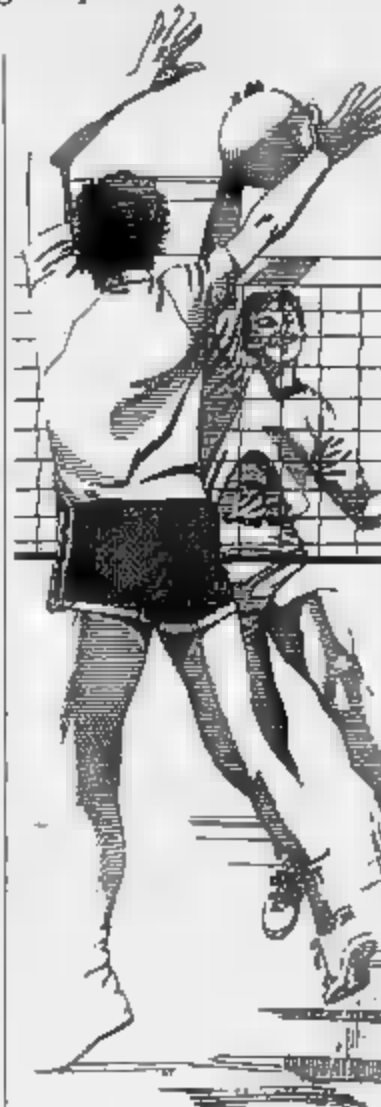
La terza partita chiave è Ideal Lavagna (4)-Primavera Imperia (8). Il sestetto di Mauro Marina deve dare tutto quello che ha perché sa che da [illegible] Dante (21) p[illegible] l'ultimo autobus per l'alta classifica: «Finisce con il Primavera - ricorda il tecnico - il nostro ciclo [illegible] ferro: abbiamo vinto col Loano, perso con Varazze [illegible] Voltri. Solo con quest'ultimo abbiamo giocato veramente male. Vincendo sabato sera potremmo arrivare alla sosta con animo sereno».

Sull'altra sponda il presidente [illegible] Adolfo Coglitore è assolutamente [illegible]: «I lavagnesi [illegible] da rispettare: hanno la metà dei nostri punti ma anche una partita da recuperare. Però il Primavera non può perdere questa partita né la successiva sfida col Varazze alla ripresa del torneo: abbiamo intenzione di batterci per i primi posti». Il Primavera finora ha perso solo con il Voltri, eppure d[illegible] rinunciare a Portelli (in Inghilterra), Guglielmi (operato a una gamba) e Dell'Innocenti. Quest'ultimi e il rientrato Portelli saranno disponibili da gennaio. Per [illegible] [illegible] Roberto Gavi, tecnico e giocatore, vanno in campo Carli, De Angeli, Morassi, Fraioli, Failla, Laspia, Raccone e il giovane Izzo promosso dalla juniores. Completano il turno [illegible]. Pio X (6)-Pro Recco (6) al palasport (21); Weak Point (2)-Levanto (2) e Lavagna (0)-Carcare (4).

[illegible] femminile. Quinta giornata, turno seguente il 22 dicembre, poi sosta [illegible] al 12 gennaio '91. La capolista Navalcavi (8) [illegible] prova del nove su un campo «caldo»: il Primizie Ceparana [illegible] giocherà tutte le [illegible] carte per fermare l'imbattuta squadra di Ivaldi. Anche le altre seconde però [illegible] hanno vita facile. L'Indumar Spezia (6) è a Lavagna (via Dante 18) dove l'Italmec (4) potrebbe annullare le distanze. Il Varazze [illegible] è sul campo dell'Alta Val Bisagno (2). Il coach Canestro [illegible] prende l'impegno sottogamba: «Con queste neopromosse non si può mai sapere. Sulla carta non dovrebbe esserci match, ma l'entusiasmo della matricola può sopperire alle carenze tecniche. Noi recuperiamo la Mitra e speriamo bene».

Derby a Quiliano (18) tra le locali (2) e il S. Pio X (2). Il presidente della loanesi, Rossi, è ottimista: «Lavinia Raspanti ha recuperato grazie alla sosta e sarà in campo. Per noi è una carta in più importantissima». Completano il turno Mater (0)-Albisola (4) e Cffs Sampierdarena (4)-Arcobaleno Arma (4).

D maschile. Quinta giornata, turno successivo il [illegible] dicembre. Ripresa il 12 gennaio '91. Le due più forti sono impegnate tra le mura amiche: Acli Lavagna (6) contro Colombo Genova (2) domenica mattina (10,30), il Fiamma (6) col S. Siro (4). Completano il turno Ventimiglia (2)-Cus (4) in via Chiappori (17,30); Don Bosco (4)-Indumar (4) e Sabazia (0)-Primizie Ceparana (4).

D femminile. Turno di riposo. Quinta giornata il [illegible] dicembre. Sabato recupero Navalcavi (0)-Masone (6). (d. s.)

Panoramica sulla serie C di pallamano

Derby all'Abc

Il Bordighera ha battuto la S. Camillo Imperia in un brutto match: 19-17 senza grandi emozioni

Un brutto derby. Nella sfida tutta provinciale fra Abc Bordighera e San Camillo Imperia, nel campionato di serie C di pallamano, hanno vinto i bordigotti (19-17) che, grazie al successo, restano in testa alla classifica a punteggio pieno dopo due giornate, insieme al Migliarina e al Lavagna.

Amarezza invece per il [illegible] Camillo che, dopo aver chiuso in vantaggio (9-8) un primo tempo affrontato [illegible] molta abilità tattica, non è riuscito a resistere al ritorno dei padroni di casa che hanno rimontato portandosi definitivamente in vantaggio. Inutile l'impennata d'orgoglio finale degli imperiesi, che erano riusciti a ridurre lo svantaggio fino al risultato di 18-17.

«Una vittoria importante, ma siamo stati anche più fortunati. Siamo venuti fuori al momento giusto. Ma [illegible] è stato un gran derby, questo va detto», commenta Sergio Giribaldi, allenatore bordigotto. La partita, sostanzialmente equilibrata al di là del risultato, è stata brutta, nervosa. Hanno la loro colpa gli arbitri, decisamente impreparati (ma per la pallamano ligure questa è storia vecchia) e protagonisti [illegible] errori, a favore di una o dell'altra squadra, che non hanno contribuito a calmare gli animi.

Ma colpa anche della giornata non felice delle due squadre costrette [illegible] l'altro dal maltempo a giocare ancora nella vecchia [illegible] stretta palestra Conrieri invece che sul più grande campo, all'aperto, dei Giardini Lo[illegible] che sarà [illegible] terreno ufficiale dell'Abc per tutta la stagione. Un esordio, quello dell'impianto tra il verde [illegible] giardini di via Vittorio Veneto, che nell'occasione ha dovuto esser forzatamente rinviato.

Tra i biancorossi padroni [illegible] casa la parte del leone, in zona-gol, l'ha fatta Dall'Acqua [illegible] sette reti. [illegible] a bersaglio [illegible] andati anche Basson e Marcucci (tre gol ciascuno), Sanna (due volte) e, una volta ciascuno, Duò, Sassone, Claudio Masini e Fabio Masini.

Tra sabato [illegible] domenica si giocherà la terza giornata del campionato di [illegible] D. Sabato pomeriggio sarà [illegible] turno [illegible] [illegible] Camillo che riceverà [illegible] casa (palestra Maggi, ore 19) la Ginnastica Albenga. Domenica pomeriggio toccherà all'Abc che giocherà in trasferta (ore 15) a Chiavari sul campo dei locali del Tigullio.

Un match, almeno sulla carta, più che tranquillo per la capolista che giocherà [illegible] l'occhio rivolto [illegible] Lavagna dove i padroni [illegible] [illegible] [illegible] la vedranno con il Migliarina. Sono in lizza proprio le due squadre che attualmente affiancano i bordigotti [illegible] testa alla classifica del torneo. (b. m.)

SPORTFLASH

TIR[illegible] [illegible] VOLO

A un romagnolo il titolo di «piccione meccanico»

SANREMO. Il forlivese Olindo Fuzzi ha vinto a Pian di Poma il campionato italiano di «electrocibles», il cosiddetto piccione meccanico, che ha visto in gara oltre 200 concorrenti. In finale ha superato il vercellese Paolo Biasia. Migliori liguri l'imperiese Alfonso Alberucci, 20°, e il sanremese Giampiero Armela, 28°. Franco Bornaghi (Ravenna) ha vinto il titolo veterani; Roberto Di Giacomo (Milano) primo fra gli juniores; Daniela Cappelletto (Milano) fra le donne. Le gare tricolori erano state precedute da alcuni trofei; quello del Casinò è andato all'olimpionico Oreste Scalzone.

MONACO

La Torpedo ha eliminato i biancorossi dalla Coppa

MONTECARLO. Monaco, addio Europa. Nel retour-match di Coppa Uefa (ottavi di finale) è stato sconfitto al «Louis II» dalla Torpedo Mosca: 1-2. [illegible] è deciso tutto alla fine: in vantaggio la Torpedo [illegible] Tishkov [illegible] 70', inutile pari di Diaz all'83' [illegible] [illegible]finitivo gol vincente sovietico con Guitchelov all'87'.

TENNIS TAVOLO

Un momento magico per la Soms Imperia

SANREMO. In C Soms Imperia in vetta al girone C: Borella, Piana e Caretto han battuto il Culmv Genova 5-1. Nel girone A vittoria [illegible] Libertas Sanremo (Massacano, Ballestin, Gatto) sul campo del Crdc Torino per 5-0 ed [illegible] sconfitta (0-5) del Regina Sanremo (Nipitella, Cosentino, Ay) in casa del Ciriè.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 13 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

A Viozene una delle pagine più tristi della speleologia ligure, la speranza si è spenta ieri alle 10

Morti nell'inferno bianco del Marguareis

I corpi senza vita dei nove dispersi nel Cuneese sono stati rinvenuti a poche centinaia di metri dalla grotta
Tra le vittime, un giovane di Albenga, [illegible] genovese e tre imperiesi. Nessuno aveva il coraggio di avvertire i parenti

VIOZENE
NOSTRO SERVIZIO

La notizia si è diffusa alle [illegible] di ieri mattina. «Li hanno trovati sotto due metri di neve: tutti morti». I componenti del Soccorso alpino non hanno avuto il coraggio [illegible] avvisare subito i parenti dei dispersi, che si aggiravano nei dintorni [illegible] che ancora nutrivano qualche speranza.

La conferma che le ricerche si erano interrotte, questa volta definitivamente, è stata data poco dopo. L'hanno riportata per primi i notiziari della radio ed è subito rimbalzata in paese. La [illegible] degli speaker deve essere sembrata ancora più metallica. Un messaggio di poche righe, freddo: «I corpi [illegible] vita dei [illegible] speleologi dispersi sul Marguareis sono stati rinvenuti [illegible] poche centinaia [illegible] metri dall'ingresso della grotta "La Bassa", dove si erano avventurati venerdì».

Si è dunque conclusa una delle pagine più tristi nella storia della speleologia ligure-piemontese. Un bilancio tragico, che poteva essere ancora più terribile se tre speleologi non fossero stati raggiunti in tempo. Alla fine, si sono contati nove cadaveri, sepolti sotto quintali di neve. Recuperati dall'elicottero dell'Aci di Savigliano e con un mezzo dell'Air Green, [illegible] società [illegible] Torino. A scovarli, a poca distanza l'uno dall'altro, sono stati i cani delle unità cinofile di Piemonte [illegible] Val d'Aosta. Animali addestrati alla ricerca di persone, vittime di valanghe.

I nove uomini erano uniti da un'unica passione: quella [illegible] addentrarsi nelle viscere della terra per amore dello sport e della ricerca scientifica. Una passione che è costata la vita agli imperiesi Luigi Ramella, [illegible] anni, Marino Mercati, [illegible] 33 e Sergio Acquarone, ventenne, ancora alle prime armi.

L'amore per la speleologia non ha risparmiato un altro giovane [illegible] Valle, 28 anni, di Nasino, un piccolo centro nell'entroterra [illegible] Albenga [illegible] neppure il genovese Aldo Avanzini, di [illegible]. Insieme a loro, in quella che si è trasformata in una bara di neve e ghiaccio, anche i torinesi Roberto Giuffrey, Mauro Scagliarini, Flavio Tesi e Stefano Sconfienza. Il più giovane [illegible] 27 anni, il più anziano 36.

Una morte orribile, avvenuta per soffocamento. «Speriamo che almeno non abbiano sofferto», [illegible] l'unica [illegible] che riesce [illegible] dire Bruno Merlino, che abita a Viozene e lavora come cantoniere alle dipendenze dell'Amministrazione provinciale di Cuneo. E' lui ad aver sgombrato dalla neve la strada che porta [illegible] Carnino, per facilitare le [illegible] zioni [illegible] il campo base.

Poco distante, circondato dai [illegible] uomini, che [illegible] sono prodigati fino all'ultimo per cercare di salvare i compagni il responsabile delle operazioni di soccorso. Gino Ghiazza, che comanda [illegible] sedicesima delegazione del Corpo nazionale volontari soccorso alpino, allarga sconsolato le braccia: «Abbiamo fatto tutto il possibile, [illegible] la fortuna non ci è [illegible]».

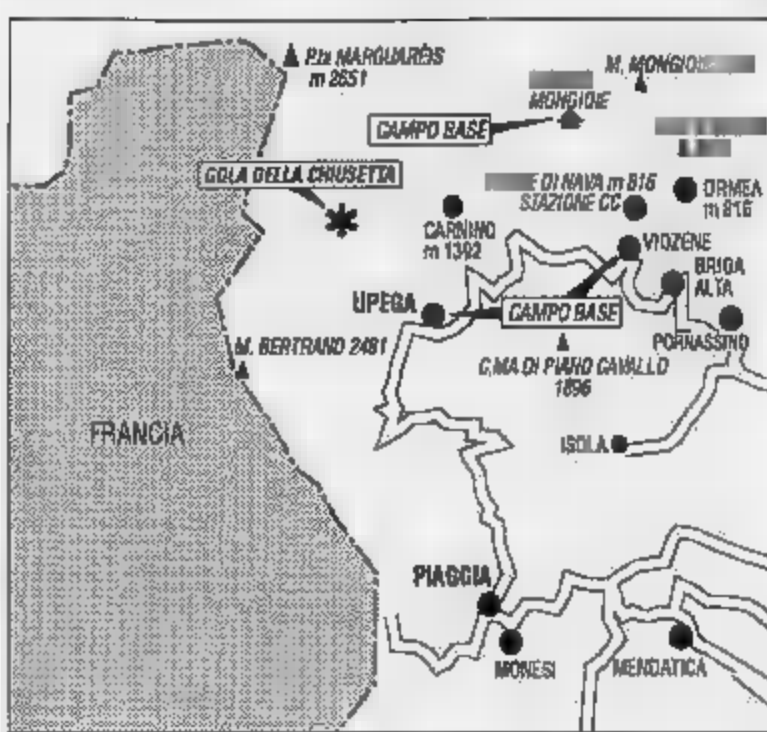
Un tempo inclemente ha ritardato i soccorsi, impedendo ai mezzi aerei di decollare e di avvicinarsi alla cavità, situata [illegible] circa cinque ore di cammino da Carnino, l'ultima località raggiungibile con i fuoristrada [illegible] le campagnole. Ieri splendeva il sole. Il [illegible] tempo ha consentito agli elicotteri di fare la spola tra il campo base [illegible] la gola della Chiusetta, nel cui territorio si trovano numerose fenditure, tra cui la grotta «La Bassa». Nessuno però aveva voglia di seguire il volo degli elicotteri, che, questa volta, avevano il compito di raccogliere le salme e trasportarle al cimitero di Ormea, d[illegible] stata allestita [illegible] camera ardente.

Una tragedia [illegible] poteva essere evitata? «Erano tutti esperti», afferma Piergiorgio Baldracco, di Torino, che ha guidato per dieci anni i volontari del Soccorso alpino. Un commento che lascia comunque aperto [illegible] interrogativo. Perché, [illegible] si trattava di speleologi con anni di esperienza alle spalle, hanno deciso di abbandonare la grotta, dove avrebbero potuto resistere per almeno due settimane in attesa [illegible] soccorsi?

Nessuno, per [illegible] sa fornire una risposta.

Maurizio Vezzaro

La sciagura e il lutto a Imperia nell'Albenganese e a Genova

SERVIZI A PAGINA [illegible]
[illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

Campo base di Viozene. Un cane da valanga viene fatto salire sull'elicottero [illegible] in uno spiazzo di neve

Dall'alto si riconoscono le impronte lasciate dai cani e dalle prime squadre di soccorso

In volo sulla montagna maledetta

La difficile ricognizione degli elicotteri. Un pilota: «C'era il rischio di provocare altre slavine»
Una bandiera rossa, in un mare bianco, indica l'ingresso della voragine in cui si erano calati gli escursionisti

VIOZENE. L'elicottero dell'Air Green, che si è unito ieri mattina [illegible] al velivolo dell'Elisoccorso [illegible] Savigliano, si alza in volo. A bordo, [illegible] al maresciallo dei carabinieri Luigi Galante, comandante della stazione di Ormea, sale anche Gino Ghiazza, del Soccorso alpino.

E' un giro di perlustrazione: il pietoso rito del recupero delle salme si [illegible] appena concluso. Lo scopo, è quello di raggiungere il punto esatto dove sono stati recuperati i corpi dei [illegible] speleologi. Spiega Galante: «Bisogna avere le idee chiare, per poter poi riferire con dovizia [illegible] particolari ai parenti, che vogliono sapere».

L'elicottero arriva quasi a sfiorare la collina. Un'operazione [illegible] delicata, ma necessaria. Se si fosse passati in un altro punto, [illegible] rumore delle pale avrebbe potuto provocare [illegible] caduta di altre valanghe. Ce ne sono già state troppe; tre, quelle che hanno travolto gli speleologi.

[illegible] passa oltre [illegible] superano distese di neve, che sembrano non aver mai fine. Sarebbe stata comunque un'impresa disperata riuscire a ritrovare qualcuno ancora in vita. Lo ammette lo stesso Ghiazza, che sembra almeno più disteso. Dice: «Non ci eravamo [illegible] fatti illusioni». Difficile non riuscire a credergli, dopo aver visto gli immensi [illegible] di bianco [illegible] fanno da sfondo al paesaggio.

L'elicottero sorvola paesaggi imbiancati, che si dispiegano [illegible] tutta la loro bellezza e maestosità. Un fascino che nasconde mille insidie, [illegible] che è [illegible] vita a nove persone, tra cui molti giovani.

Ecco il massiccio del Marguareis, in tutta la sua possanza. Un nome dall'etimo incerto: forse, deriva [illegible] sanscrito. Una delle possibili interpretazioni linguistiche [illegible] «male avrai», [illegible] c'è chi lo traduce con la parola «inferno». Marguareis, [illegible] nome che [illegible] tutto un programma.

Il braccio di Ghiazza si protende. Il dito indica un'apertura a circa venti metri da terra. All'ingresso della fenditura, una bandierina di forma triangolare e di colore rosso.

«Quella è [illegible] grotta denominata "la Bassa"». Qui, si erano avventurati i nove speleologi in quella che si rivelerà [illegible] loro ultima esplorazione. In basso, sulla neve, [illegible] notano alcune impronte. Sono [illegible] lasciate dai soccorritori. Ci [illegible] anche le orme dei pastori tedeschi, che hanno fiutato l'odore dei corpi, consentendone il recupero. L'elicottero scende, per consentire una migliore visuale, ma deve riprendere subito quota, per evitare di far cadere altri lastroni di ghiaccio, altri blocchi di neve. Il sole e la temperatura, che nelle ultime ore è improvvisamente aumentata, contribuiscono ad aumentare il rischio di valanghe.

[illegible] torna indietro, lo sguardo abbacinato dal bianco. [illegible] rientra al campo base, lasciandosi alle spalle la gola della Chiusetta, dove, d'estate, si possono ammirare le «madiette», parallelepipedi di pietra quarzitica.

C'è [illegible] senso di amarezza, e di inquietudine tra i passeggeri dell'elicottero. Un vago senso di nullità, di fronte al destino, che spesso colpisce a caso, in maniera spietata. **[m. v.]**

L'INUTILE [illegible]

Si sono prodigati tutti. A tentare l'impossibile sono venuti da Garessio, Mondovì [illegible] Torino, Imperia e Sanremo. Complessivamente, settanta uomini, equipaggiati di pale, [illegible] radio, con le quali si scambiavano messaggi [illegible] informazioni. Hanno scavato, sofferto e lottato fino all'ultimo per cercare di strappare alla morte gli speleologi dispersi da domenica. Inutilmente. Il destino avverso [illegible] è rivelato più forte della catena [illegible] solidarietà. Agli uomini del soccorso alpino si sono aggiunte otto unità cinofile. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato gli elicotteri dell'Aci di Savigliano e del Air Green, una società privata di Torino. Non va dimenticato il velivolo della protezione civile francese, [illegible] partito da Nizza e che, lunedì, ha sfidato le intemperie per [illegible] giro [illegible] perlustrazione.

ALTRE NOVITA' A SAVONA

Viabilità e parcheggi, si cambia

L'assessore al Traffico Giorgio Balbo ha annunciato provvedimenti [illegible] via Montenotte con lo spostamento della corsia per i bus [illegible] vicino [illegible] Priamar [illegible] nuovi parcheggi. **Ermanno [illegible]** A PAGINA 2

I MALI DELLA GIUSTIZIA

Anche [illegible] Savona i problemi della giustizia sono ancora lontani da [illegible] soluzione e il tribunale continua a dibattersi nelle solite, irrisolte difficoltà. Organici di giudici, cancellieri [illegible] impiegati inadeguati. Il [illegible] penale soffocato da tremila fascicoli. Quello civile da novemila procedimenti. Il problema [illegible] grave è comunque quello dei ritardi, che diventano ogni mese più preoccupanti. E intanto gli arretrati continuano ad aumentare, mentre [illegible] allungano i tempi per la definizione delle cause. Della situazione si parlerà questa sera, alle ore 21, nella sala Rossa del Comune, in una conferenza dibattito sul tema: «Nuovo processo penale ad un [illegible] dall'entrata in vigore». A organizzare l'incontro di questa [illegible] è stato il circolo culturale «Piero Calamandrei». Alla conferenza [illegible] presenti il presidente del tribunale, Franco Becchino, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e l'avvocato Giovanni [illegible]so, presidente [illegible] Consiglio avvocati e procuratori di Savona [illegible] della provincia. SERVIZIO [illegible] 2

UN GIALLO A ZUCCARELLO

Ancora a tarda sera il giallo non era risolto: tentato omicidio, come lascerebbero intendere alcuni particolari, o tentato suicidio come invece spingerebbero a ritenere altri particolari? Di certo c'è il fatto che Guido Ghia, [illegible] anni, abitante [illegible] Zuccarello in via Tornatore, dalle 3,30 di mercoledì mattina si [illegible] ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione di Santa Corona a Pietra Ligure per una rosa [illegible] pallini esplosi dal fucile da caccia. I medici non disperano di salvarlo. A dare l'allarme e [illegible] far intervenire la Croce Bianca di Albenga, nel [illegible] della notte, è stato il fratello di Guido, Umberto, 52 anni. I due, entrambi scapoli, vivono nella [illegible] casa. Guido Ghia, un ex operaio della farmaceutica «Testa» di Albenga, [illegible] diversi mesi soffriva di gravi turbe depressive. A Zuccarello lo descrivono [illegible] una persona un po' introversa ma [illegible] ed equilibrata. Nessuno fra i vicini di [illegible] vuole sentire parlare di tentato omicidio. Ora la magistratura ha lasciato ancora aperto il fascicolo dell'indagine, in attesa che i carabinieri completino [illegible] prima fase dell'inchiesta. SERVIZIO A PAGINA 3

OMICIDIO IN RUSSIA

Ora sta indagando anche il Kgb

Le salme dei due tecnici savonesi dell'Italimpianti assassinati in Unione Sovietica sono arrivate ieri pomeriggio in Italia dove saranno sottoposte a una nuova autopsia. SERVIZI A PAGINA [illegible]

A PAGINA 5

Disagi in Val Bormida

Cairo [illegible] dopo tre giorni dalla nevicata

Il maltempo ha [illegible] gravi difficoltà anche all'ospedale, diventato quasi irraggiungibile dalle ambulanze. Per spalare [illegible] neve sono dovuti intervenire anche i privati.

A PAGINA 9

Spettacolo a Savona

[illegible] in musica con le corali al Chiabrera

I cantanti che compongono la Corale alpina savonese [illegible] quella di Recoaro Terme saranno di scena sabato nel capoluogo [illegible] presenteranno un repertorio scelto tra alcuni dei brani più famosi che fanno parte del folklore natalizio.

Da sabato raddoppiano i posti-auto nell'area del Priamar che passano da 130 a 250

Bus, nuova corsia in via Montenotte

Savona: ancora un intervento del Comune sulla viabilità dopo l'introduzione dei sensi unici
Percorso obbligato per i camion, da corso Colombo ora dovranno svoltare in via Guidobono

SAVONA. La viabilità di Savo[illegible] cambia ancora. In via Montenotte, corso Mazzini [illegible] corso Colombo [illegible] prossimi giorni entreranno [illegible] vigore una [illegible] di contromisure per decongestionare il traffico [illegible] sabato nel parcheggio del Priamar saranno disponibili altri 130 posti.

I provvedimenti sono stati decisi dall'assessore al Traffico Giorgio Balbo, dopo un incontro con il comando dei vigili urbani.

«Si tratta di piccoli interventi - precisa Balbo - che tuttavia dovrebbero incidere positivamente sulla circolazione di via Montenotte, la strada che ha risentito maggiormente [illegible]l'introduzione del [illegible] unico di via Paleocapa».

I cambiamenti più rilevanti riguardano proprio via Montenotte. Spiega Balbo: «Sposteremo la corsia preferenziale degli autobus al centro della strada e i parcheggi per le auto sul lato destro verso il mare. La corsia degli autobus sarà affiancata, ai due lati, da quelle per le automobili. Sul margine sinistro della carreggiata, invece, realizzeremo un'area di carico e scarico per le merci».

Un progetto ardito per una strada stretta come [illegible] Montenotte, ma soprattutto per l'abitudine [illegible] molti automobilisti a lasciare l'auto [illegible] doppia fila. Nei giorni scorsi le [illegible] parcheggiate in sosta vietata avevano creato pesanti rallentamenti in via Montenotte, la strada su cui scorre la maggior parte del traffico in uscita dalla città.

Per disciplinare l'incrocio fra via Montenotte [illegible] Mazzini sono previste altre modifiche. Afferma Balbo: «Nei giorni scorsi [illegible] traffico ha subito rallentamenti anche per [illegible] mancanza di disciplina degli automobilisti. Nei prossimi giorni disegneremo le strisce di incanalamento del traffico. E l'inserimento in corso Mazzini sarà disciplinato avverrà attraverso tre corsie». Per realizzare [illegible] canalizzazione del traffico, il Comune eliminerà gli ultimi [illegible]archeggi [illegible] via Montenotte, [illegible] modo da allargare l'incrocio [illegible] corso Mazzini.

Importanti novità anche per il traffico proveniente da corso Colombo. «Realizzeremo due uscite, una per i camion e [illegible] per le auto. I camionisti per raggiungere [illegible] Mazzini, dovranno svoltare in via Guidobono, mentre gli automobilisti potranno imboccare via Montenotte». Anche per le auto, tuttavia, [illegible] previste restrizioni. «Da via Montenotte - continua Balbo - non [illegible] potrà più accedere direttamente in corso Mazzini, ma si dovrà imboccare il controviale».

Da sabato al parcheggio del Priamar, gli automobilisti avranno [illegible] disposizione 130 posti auto in più. «Il parcheggio sarà raddoppiato - afferma Balbo - ma solo per [illegible] periodo delle festività natalizie, sino al 10 gennaio». Il sosta nell'area [illegible] Priamar costerà 500 lire l'ora. Stenta a decollare, invece, il progetto degli autobus-navetta, la linea di mini bus che avrebbe dovuto collegare il centro con un parcheggio semi periferico per il periodo delle feste. L'Acts non ha disponibilità di mezzi e di autisti e il Comune, sinora, [illegible] è riuscito a trovare un'a[illegible] disponibile.

L'introduzione del senso unico di via Paleocapa ha influito soprattutto sul traffico dell'Aurelia. Nei giorni scorsi la [illegible] sueta coda [illegible] e per Albissola ha subito sensibili diminuzioni e il traffico si è mantenuto scorrevole quasi per tutto l'arco della giornata. Anche [illegible] circolazione di via Manzoni è migliorata. Osserva Balbo: «Grazie all'intervento dei vigili urbani l'incrocio fra via Paleocapa e via Manzoni non ha creato problemi. [illegible] il [illegible] unico di via Paleocapa diventerà definitivo, provvederemo [illegible] regolare l'incrocio [illegible] un semaforo».

Ermanno Branca

CENTRO CHIUSO PER SANTA LUCIA

SAVONA. Oggi in città si festeggia Santa Lucia. La ricorrenza più sentita dai savonesi, comporterà molte novità per la viabilità. «Si tratta dei provvedimenti temporanei - affermano i vigili urbani - che da anni vengono predisposti per questa occasione». Il traffico, almeno per un giorno, sarà sacrificato, [illegible] l'Azienda dei trasporti predisporrà collegamenti più frequenti sulle linee principali e, in particolare per quelle che raggiungono Legino, Vado Ligure e Albissola.

Queste le principali modifiche alla viabilità decise dal Comune. In via Paleocapa gli automobilisti [illegible] potranno circolare dalle 15 alle 21, [illegible] Manzoni sarà chiusa [illegible] traffico dalle 6 alle [illegible], nel tratto compreso tra via Verzellino e via Paleocapa. Anche via Santa Lucia verrà chiusa al pomeriggio, dalle 15 alle 21. E il [illegible] [illegible] via Mistrangelo verrà revocato dalle 9 alle 21. Via Famagosta, fra le 15 e le 21, sarà aperta al doppio senso [illegible] circolazione, da via Berlingeri a via Santa Lucia.

Come ogni [illegible] la città sarà «consegnata» ai pedoni e soprattutto ai ragazzi che potranno circolare liberamente per le strade, fra i numersoi venditori ambulanti di dolciumi e giocattoli. Nemmeno il freddo pungente e il maltempo degli ultimi giorni hanno tenuto lontani [illegible] Savona i tradizionali carrozzoni del torrone dei rivenditori di Alba, una fra le [illegible] migliori è più conosciuta per la produzione di nocciole e miele. Insieme [illegible] torrone, sulle bancarelle spetta un posto d'onore a croccantini, lecca-lecca giganti [illegible] all'immancabile zucchero filato. E per questo pomeriggio nelle strade del centro è previsto il pienone. L'appuntamento [illegible] in via Paleocapa, trasformata, per l'occasione in una grande [illegible] pedonale. Oltre ai dolciumi, c'è spazio per il «gran bazar» del giocattoli, un grande banco che consentirà di dare uno sguardo alle novità più interessanti che possono essere utilizzate per l'allestimento dell'albero di Natale e del presepio.

L'anno scorso la fiera era stata sfoltita in p[illegible] Mameli [illegible] in corso Italia, per evitare pesanti contraccolpi [illegible]lla viabilità. In piazza Sisto IV, invece, davanti al palazzo comunale, [illegible] trovato posto i «piazzisti» [illegible] piatti, pentole, bicchieri e giocattoli. Oggi si preannuncia il [illegible] esaurito anche ai baracconi del Luna Park, [illegible] due anni, relegato [illegible] giardini [illegible] corso Colombo. **[e. b.]**

I legali aderiranno in massa allo sciopero nazionale indetto dalla categoria

Convegno sui mali della giustizia

Gli avvocati savonesi si incontrano domani per discutere il [illegible] codice in vigore da [illegible] anno
Saranno presenti tra gli altri il presidente del tribunale Becchino e il procuratore Russo

SAVONA. Il nuovo codice di procedura penale è entrato in vigore ormai da [illegible] [illegible], ma [illegible] Savona i problemi della giustizia sono lontani ancora da una soluzione e il tribunale continua [illegible] dibattersi nelle solite, irrisolte difficoltà. Organici di giudici, cancellieri e impiegati inadeguati. Il settore penale soffocato [illegible] tremila fascicoli. Quello civile da novemila procedimenti. [illegible] intanto gli arretrati continuano ad aumentare, [illegible] si allungano i tempi per la definizione delle cause.

Un [illegible] sulle difficoltà della giustizia a Savona. Nella procura presso il tribunale, dove operano un procuratore [illegible] due sostituti, ogni magistrato deve seguire migliaia di procedimenti. Secondo le statistiche in possesso al ministero la procura sa[illegible] è [illegible] secondo posto in Italia, dal punto di vista del nume[illegible] di fascicoli che toccano a ogni giudice. Una situazione allarmante, sulla quale da tempo gli avvocati avevano puntato l'indice.

Della situazione savonese [illegible] parlerà questa sera, alle [illegible] 21, nella sala Rossa del Comune, in una conferenza dibattito sul tema: «Nuovo processo penale ad un anno dall'entrata [illegible] vigore». Mentre domani è [illegible] convocata un'assemblea degli avvocati, nell'ambito dello sciopero nazionale indetto dalla categoria. A organizzare l'incontro di que[illegible] [illegible] è stato il circolo culturale «Piero Calamandrei». Alla conferenza saranno presenti [illegible] presidente del tribunale, Franco Becchino, [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e l'avvocato Giovanni Russo, presidente [illegible] Consiglio avvocati.

Sarà l'occasione per fare [illegible] punto della situazione, alla luce anche del recente incontro che i responsabili della giustizia savonese hanno avuto a Roma con il vice presidente [illegible] Consiglio Superiore della magistratura, Giovanni Galloni, e [illegible] i responsabili del ministero [illegible] Grazia e Giustizia. Gli esiti degli incontri non sono [illegible] molto confortanti. Soprattutto per quel che riguarda [illegible] potenziamento degli organici. [illegible] 140 giovani che entreranno in magistratura [illegible] prossimo anno - ha detto il vice presidente del Csm - verranno destinati nelle sedi dove è prioritaria la copertura dei posti». Quindi nelle piazze difficili, quali sono le procure della Sicilia, della Calabria e della Campania. E non certo [illegible] Savona, ritenuta una sede di secondaria importanza.

Il potenziamento degli organici appare al momento un'utopia. Diverso è il discorso relativo alla copertura dei posti [illegible] canti. Per la procura presso la pretura [illegible] ad esempio previsto l'arrivo di un sostituto, mentre due giudici verranno destinati in tribunale. Bisognerà però attendere ancora parecchi mesi. Intanto succede che il giudice, Alberto Landolfi, si deve dividere tra [illegible] procura presso il tribunale e quella della pretura. Per risolvere la carenza di sostituti, [illegible] presidente della Corte d'appello di Genova lo ha infatti applicato per [illegible] [illegible] alla Pretura. **[c. v.]**

Trovati videoregistratori e hi-fi rubati alcuni giorni fa

Un arresto per droga

Savona: sequestrati in via Vanini 100 grammi di eroina e refurtiva
In carcere è finito un giovane da tempo controllato dalla polizia

La refurtiva recuperata in via Vanini e, nel riquadro, Enrico Ghiso di 26 anni

SAVONA. Un etto di eroina e refurtiva per una ventina [illegible] milioni sequestrata. Un giovane arrestato per detenzione e spaccio di droga e ricettazione.

Rappresentano il bilancio di un'operazione anti-droga por[illegible] [illegible] termine martedì sera dalla sezione narcotici della squadra mobile. Gli agenti hanno arrestato Enrico Ghiso, 26 anni, residente ad Albisola in [illegible] Mazzini, ma di fatto domiciliato a Savona in via Vanini.

[illegible] blitz della polizia è scattato nell'abitazione savonese. Gli agenti [illegible]i sono fatti aprire la porta dell'appartamento fingendosi garzoni che dovevano consegnare una confezione natalizia di vini e liquori. In un ripostiglio [illegible] stati trovati due milioni in contanti, l'eroina [illegible] l'occorrente per la preparazione delle dosi. Nella sala [illegible] [illegible] recuperati tre televisori, sei videoregistratori, un computer, cinque sveglie e una radiolina rubate [illegible] negozio di elettrodomestici «Domax» di via Carissimo e Crotti. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

Un ferito e traffico bloccato sull'Autofiori

Maxi tamponamento ieri, poco dopo le 11, sull'autostrada Savona-Ventimiglia, tra Vado Ligure e Spotorno, all'altezza [illegible] Valleggia. Sono rimaste coinvolte quattro auto, che procedevano in direzione Ventimiglia. Sono intervenute autoambulanze della Croce rossa di Savona e della croce bianca di Spotorno e una squadra di vigili del fuoco. E' rimasto ferito un giovane di Cernusco sul Naviglio (Milano), Alessandro Loise, 25 anni. Guarirà in due mesi.

[illegible] ALLARME

Telefonata annuncia [illegible] bomba al Valloria

Falso allarme ieri pomeriggio nell'ospedale di Valloria per [illegible] telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba nella scuola infermieri. E' stato avvertito il 113: era uno scherzo.

Condannati per detenzione di eroina

Francesco Rosasco, 29 anni, corso Mazzini 21/4 e Michele Majale, via XX Settembre 16/7, sono stati condannati ieri mattina dal tribunale [illegible] otto mesi di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti. La vicenda risale al [illegible] luglio scorso quando i due furono arrestati perché trovati in possesso [illegible] quasi due grammi di eroina.

Presentato il «Vado Sabatia center»

Ieri mattina alla Camera [illegible] commercio è [illegible] presentato «Vado Sabatia center», [illegible] progetto del nuovo centro commerciale che verrà realizzato nelle ex aree «Sirma» di Vado ligure. Il [illegible] polo per [illegible] commercio all'ingrosso avrà una superficie di 21 mila metri quadrati e un costo di realizzazione di circa 25 miliardi.

Intanto prosegue con successo la distribuzione del giornale porta [illegible] porta: l'iniziativa ha già raggiunto molti quartieri

Stasera al Gulliver di Noli la festa di Stampa In

Il programma prevede giochi, cabaret, sfilate di moda e tanta musica per tutti

NOLI. Una serata [illegible] festa con giochi, cabaret, moda, balli e, soprattutto, tanta allegria e voglia di divertirsi in compagnia. E' il regalo che «Stampa In», il nuovo modo di leggere La Stampa direttamente a casa, regala questa [illegible] ai suoi lettori. La festa [illegible] organizzata con la collaborazione [illegible] Radio Onda Ligure 101 e della discoteca Gulliver di Voze-Noli. L'appuntamento [illegible] per le 21,30 al Gulliver. Tutti i lettori [illegible] invitati ma solo chi porterà con [illegible] una copia de [illegible] Stampa potrà partecipare ai giochi e di concorrere così ai ricchi premi messi in palio dagli organizzatori.

Quasi impossibile riuscire ad avere anticipazioni complete della serata. «Come in ogni festa che si rispetti [illegible] fattore [illegible] presa è importante», afferma Mario Marziano, [illegible] dei responsabili di Radio Onda Ligure con fare di mistero.

Poi, quasi con il contagocce, concede qualche anticipazione: «Di sicuro ci saranno Angelo Raimondo alla consolle del [illegible]j., una garanzia musicale, e Paolo Allara [illegible] condurre i giochi. Ai giochi e al ballo si alternerà un giovane cabarettista di Albisola, Pecos, che ha ottenuto un grosso successo durante il concorso per imitatori organizzato [illegible] Rai [illegible] Gigi Sabani».

Il titolo della festa è significativo: «Benvenuto INverno», una celebrazione augurale non solo per gli amanti dello sci ma anche per [illegible] ritiene che ogni stagione abbia [illegible] sua profon[illegible] bellezza. Sia La Stampa che Radio Onda Ligure 101 presenteranno durante la serata quello che hanno intenzione [illegible] fare per informare, durante la stagione sciistica, i lettori e gli [illegible] [illegible]ori sulle varie località di [illegible] [illegible]tagna e sulla possibilità di sciare.

«Abbiamo organizzato volentieri questa festa in favore dell'inverno perchè anche in questa stagione gli amanti del ballo [illegible] numerosi in Riviera. Mi sembra particolarmente importante averlo fatto con La Stampa [illegible] Radio Onda Ligure 101 che sono sempre stati vicino ai problemi della nostra categoria, che sono tanti, e più in generale ai problemi del turismo», spie[illegible] [illegible] entusiasmo Pietro Gozzi, titolare del Gulliver [illegible] presidente del Silb, il sindacato che riunisce i proprietari e i gestori delle sale da ballo.

La festa [illegible] questa sera sarà, comunque, soprattutto la festa di «Stampa In». Ogni giorno le copie de La Stampa entrano nelle case dei savonesi puntuali entro [illegible] 7,30.

Decine di ragazzi partono all'alba dalla sede operativa [illegible] via Guidobono per raggiungere i savonesi [illegible] troveranno sullo zerbino, non appena al[illegible]i, una copia ancora fresca (e [illegible]n solo per il clima) del loro quotidiano.

L'iniziativa sta ottenendo un successo superiore [illegible] qualsiasi aspettativa, un segnale dell'attaccamento che lega i savonesi a La Stampa. In più il servizio di distribuzione è completamente gratuito.

Chi si abbona può pagare comodamente, ogni 15 giorni, le copie ricevute alle edicole [illegible] venzionate. E proprio per ringraziare i lettori «Stampa In» ha voluto festeggiare l'«INverno» assieme, facendo giocare e divertire tutti i lettori della provincia che questa sera saranno [illegible] Gulliver illuminata dal laser.

L'importante è che ognuno abbia una copia [illegible] La Stampa, unico requisito richiesto (assieme ad [illegible] po' di fortuna [illegible] bravura) per partecipare ai divertenti giochi organizzati dagli animatori di Radio Onda Ligure 101. Alle 21,30 al Gulliver di Voze-Noli. Non mancate. **[s. p.]**

Suicidio o tentato omicidio? La procura di Savona apre un'inchiesta

Ferito da un colpo di fucile

Zuccarello: un uomo di 55 anni è stato trovato dal fratello in gravi condizioni
E' stato raggiunto al volto da una rosa di pallini. In paese reazioni controverse

ZUCCARELLO. Guido Ghia, 55 anni, abitante in via Tornatore a Zuccarello è ricoverato dalle 3,30 di mercoledì mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona. Le [illegible] condizioni sono gravissime anche se i medici, dopo un lungo intervento chirurgico, [illegible] disperano di salvarlo. E solo lui, al momento, potrà spiegare il perché del suo ricovero. Carabinieri, polizia e magistrati, infatti, [illegible] divisi: tentato omicidio [illegible] tentato suicidio?

Di certo c'è il fatto che Guido Ghia ha la faccia completamente sfigurata per un colpo di fucile caricato [illegible] caccia. «Venite [illegible] Zuccarello in via Tornatore, mio fratello si [illegible] sparato [illegible] vivo», è stato il senso della telefonata fatta da Umberto Ghia, 53 anni, fratello di Guido, alla Croce Bianca di Albenga poco dopo le 3 della notte. I volontari della pubblica assistenza hanno trovato il ferito in camera da letto. Poco distante da lui il fucile da cui è partito il colpo. Sono le uniche cose certe di una storia ancora tutta da chiarire.

Secondo le prime indagini dei carabinieri [illegible] ci sarebbe[illegible] stati dubbi: Guido Ghia ha tentato il suicidio. Poi carabinieri e polizia ricostruiscono l'episodio, ascoltano testimoni e sussurri [illegible] paese. Arrivano alle conclusione che vale la pena approfondire il caso. E ieri pomeriggio [illegible] Zuccarello arriva il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Nessuno si sbilancia ad avvalorare una tesi [illegible] l'altra.

Le indagini proseguono anche se saranno determinanti le versioni che verranno date dei due fratelli. Per il momento manca non solo [illegible] sospettato [illegible] anche un eventuale movente. A favore del tentato omicidio, però, gioca qualche elemento.

Un particolare accredita la tesi dell'omicidio. Sparandosi da distanza ravvicinata [illegible] fucile [illegible] caccia Guido Ghia sarebbe morto sul colpo. L'uomo, invece, seppur grave si è salvato. Il fucile, insomma, potrebbe aver sparato dalla distanza di alcuni metri dando tempo alla rosa di pallini di allargarsi e di non risultare mortale.

Guido e Umberto Ghia vivono assieme nella [illegible] di via Tornatore, i lunghi portici medioevali di Zuccarello. Tutte [illegible] due non si sono sposati. Hanno due sorelle, entrambe coniugate, che abitano a Cisano. Guido per molti anni ha lavorato come operaio allo stabilimento farmaceutico Testa. «Una persona [illegible]ria, puntuale, precisa. Forse un po' taciturna», ricordano i colleghi.

Lo scorso [illegible] l'uomo [illegible] licenziato. «A quanto mi risulta si tratta [illegible] persona con grossi problemi di salute. Da qualche tempo [illegible] caduto in una grave forma di depressione», commenta Bartolomeo Freccero, sindaco di Zuccarello. I rapporti tra i due fratelli sono buoni? «Vivono assieme, di problemi grossi tra di loro [illegible] sono a [illegible] ma certo [illegible] tratta di due caratteri particolari», a[illegible]iunge Freccero.

Zuccarello è compatta: di tentato omicidio non [illegible] ne parla. «Guido Ghia è una persona seria così come è serio il fratello. E poi se avesse voluto ucciderlo non avrebbe certo dato l'allarme. Adesso, [illegible] Umberto non è [illegible] Zuccarello perché è all'ospedale. E' da quando è successo il fatto che si trova in ospedale ad assistere Guido», dice con foga un anziano vicino. E il giallo continua.

Stefano Pezzini

La casa in cui è avvenuto il fatto e, nel riquadro, Guido Ghia, 55 anni

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Il Comune blocca le licenze commerciali

Il Comune di Pietra non rilascerà più, per diverso tempo, licenze di commercio. Il vecchio piano sarà «congelato». La prossima settimana, il Consiglio comunale sancirà questa decisione in attesa che venga presentato il nuovo piano del commercio, unitamente [illegible] quello degli ambulanti e d[illegible] pubblici esercizi.

BORGIO VEREZZI

Nasce [illegible] Ente autonomo per la gestione del teatro

Ci sono dipendenti del Comune che lavorano per diversi mesi all'anno per la stagione teatrale estiva di livello nazionale. Da lunedì prossimo il Consiglio approverà [illegible] struttura organizzativa stabile per la rassegna nazionale di prosa. Questa decisione è una pre[illegible] alla creazione di un ente autonomo per il teatro.

NOLI

Anche i privati nei Consorzi turistici

Noli, Spotorno e Finale Ligure avranno presto [illegible] loro [illegible] Consorzio di promozione turistica di cui faranno parte gli enti pubblici ma soprattutto associazioni private. L'iniziativa, già [illegible] buon punto, prevede un coordinamento dell'attività fra i tre organismi. Tra i consorzi e le future Apt non ci sarà [illegible] legame diretto.

LOANO

Carabinieri contro l'aumento di scippi e furti

Sono diminuiti gli scippi nel comprensorio di Loano per l'azione preventiva dei carabinieri. Nell'ultimo fine settimana c'erano stati due espisodi in città. Le vittime preferite dei giovani scippatori sono donne di una certa età. Quasi sempre per la fuga vengono utilizzate delle moto. A Borghetto sono state aggredite, [illegible] giorni scorsi, altre due persone.

Una fiaba a lieto fine di Michele Costantini dedicata al mondo degli animali

Quando lo scimpanzè imita i pompieri

La storia di Dante, una vivace scimmia di tre anni che fuggì da casa cercando rifugio sul tetto
Ecco lo stratagemma dei vigili del fuoco per catturare il simpatico animale... ghiotto di caramelle

FINALE L. Michele Costantini, funzionario dei Vigili del fuoco, terrà stamane una serie di lezioni ai bambini delle scuole elementari e medie di Finale dedicate alla difesa del verde [illegible] della natura. Da anni insegna ai giovani l'importanza [illegible] salvare boschi [illegible] colline dagli incendi. Amare la natura significa anche capire il mondo degli animali ed è per questo che Costantini racconta le sue fiabe, in cui l'uomo rispetta tutti gli esseri viventi, anche i più umili e minuscoli. Aiutato dalla disegnatrice Delia Barone Boccolini, ecco [illegible] dei racconti ispira[illegible] [illegible] una realtà spesso più poetica della fantasia.

DANTE era [illegible] giovane scimpanzè di tre anni. Viveva in una bellissima [illegible] di campagna. Non gli mancava niente, così dicevano tutti. Mangiava, dormiva, si guardava intorno e si... annoiava a morte. Una lunga catena cromata lo teneva legato, impedendogli di saltare, correre, arrampicarsi sugli alberi, in una sola parola: di essere libero.

Un giorno, non si [illegible] come, si sentì la zampa libera. Fece un salto e scappò come solo le scimmie [illegible] fare, quando si sentono improvvisamente libere. Dante si trovò così [illegible] girare tra le stradine e viuzze di un paesino di campagna e scelse [illegible] nuova dimora la sede di un circolo ricreativo di pensionati. Anzi, il tetto della sede. Non [illegible] volle molto perchè qualcuno [illegible] accorgesse di quella strana figura che correva sul tetto. Il paese si animò.

Tutti correvano per vedere [illegible] prendere la scimmia sul tetto. Ma Dante, guardando [illegible] persone dall'alto verso [illegible] basso, non era per niente d'accordo di lasciarsi catturare. Venne appoggiata una scala ad un lato dell'edificio e Dante non fece che spostarsi dalla parte opposta. La scala venne portata dall'altro lato e Dante si spostò di [illegible]. Dante non si era [illegible] divertito così tanto. Improvvisamente smisero di rincorrerlo. Cosa stava succedendo? [illegible] guardò intorno, chinò il muso per scrutare [illegible] basso e si accor[illegible] che in aiuto della gente del paese erano arrivati i pompieri! Costoro non [illegible] nè scale nè elicotteri; si misero tutti in circolo, proprio sotto i suoi occhi, e cominciarono a dividersi e a mangiare delle caramelle tutte colorate. Dante non ci pensò due volte. Preoccupato di non perdere il suo turno, scese [illegible] corsa e con un paio di salti si mise in circolo a fianco di un pompiere. La caramella arrivò, ma arrivarono anche due forti braccia che lo bloccarono e lo riaccompagnarono a casa.

A Carcare e a Millesimo intervengono i privati per ripulire i parcheggi

Troppa neve, Cairo si blocca

In poche ore esaurito il sale antighiaccio, impercorribili le strade [illegible] vicoli del centro
Gravi disagi all'ospedale, le ambulanze non riuscivano [illegible] raggiungere il pronto soccorso

CAIRO M. La Val Bormida ri[illegible] alle normalità dopo la nevicata di domenica scorsa. Nei vari Comuni si provvede a rimuovere la neve dalle zone del centro. Forse a Cairo sarà possibile oggi lo svolgimento del mercato settimanale, [illegible] pure in forma ridotta. A Millesimo ieri è stato completato lo sgombero della neve in centro, sabato [illegible] terrà regolarmente il [illegible]cato e la ditta Fresia ha messo a disposizione una delle sue turbine per liberare il parcheggio in prossimità dell'ex-fornace.

A Cairo il disagio è diminuito, [illegible] non cessato: le strade del centro storico sono piene di neve, [illegible] stati ricavati solo passaggi pedonali, da usare con prudenza per il pericolo di crolli di neve dai tetti. Martedì pomeriggio, per lo svolgimento [illegible] due funerali, è stato impossibile percorrere via Portici. Ieri mattina [illegible] ancora ingombra [illegible] neve. Da [illegible] anni nevicava poco, ieri mattina dal quartiere S. Caterina, dove la circolazione è da domenica a senso unico «obbligato» essendo [illegible] aperta solo una corsia nella neve per permettere il passaggio di un'auto per volta, alla richiesta di spargere sale antighiaccio all'ufficio tecnico, [illegible] stato risposto che sarebbe stato fatto successivamente, essendone il Comune rimasto sprovvisto.

Nei prossimi giorni la situazione dovrebbe risolversi. Il malcontento, però, è notevole e la gente [illegible] vicoli o di fronte ai negozi cerca in qualche modo [illegible] liberarsi dalla neve, in attesa che i mezzi del Comune intervengano. In zone come Curagnate di S. Giuseppe gli spartineve sono passati solo [illegible] lunedì pomeriggio; centinaia le telefonate al centralino dei vigili per protestare contro la situazione di disagio in cui molte [illegible] tuttora rimangono, un fenomeno che ha coinvolto molti altri centri della Val Bormida.

I bus viaggiano con leggeri ritardi, i treni ora sono normalizzati, ma domenica anche le ferrovie hanno dovuto cancellare molti convogli per mancanza di personale. Sempre domenica, all'ospedale di Cairo si sono verificati notevoli disagi, in quanto la pulizia è stata fatta [illegible] grande ritardo.

A Carcare il gruppo consiliare socialista ha presentato una interrogazione al sindaco, chiedendo che sia discussa in [illegible]siglio comunale la delibera con la quale si impone ai privati e ai negozianti di liberare gli spazi antistanti i box auto e i negozi del centro.

Enrico Marchiaio

CACCIA CHIUSA

CAIRO M. Da domenica è stata sospesa la caccia al cinghiale, [illegible] un'ordinanza del presidente della Provincia Mario Robutti. La [illegible] abbondante ha consigliato gli amministratori provinciali [illegible] emanare il provvedimento, che anticipa la chiusura di una stagione venatoria iniziata tra le polemiche degli ambientalisti in seguito alla decisione di autorizzare la caccia ai cinghiali prima del periodo previsto per i danni causati alle culture.

E' stata comunque una stagione fortunata per i cacciatori. Il tetto massimo di capi abbattibili, 1578 in totale, [illegible] stato quasi raggiunto. Circa i nove decimi dei capi per i quali si era autorizzato l'abbattimento sono caduti sotto i colpi dei cacciatori. Contenti in modo particolare i contadini, che da mesi denunciavano i danni che cinghiali [illegible] porcastri, troppo numerosi, causavano a boschi e coltivazioni. Sono soprattutto questi ultimi, inseriti in modo abusivo e senza alcun criterio dagli stessi cacciatori nei boschi, a provocare i danni maggiori. Gli animali hanno conservato l'istinto domestico e si avvicinano senza paura alle case. [e. m.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Subito rinviato il processo agli ambientalisti

Ieri mattina [illegible] è iniziato, ed è stato subito rinviato al prossimo 10 aprile, il processo agli [illegible] membri del comitato civico Dego Nuova, accusati di diffamazione a mezzo stampa del geometra Andrea Guerina, presidente del consiglio direttivo per la costruzione del depuratore consortile di Cairo, Carcare e Dego. I difensori degli imputati, che sui manifesti affissi nei tre paesi avevano avanzato molti sospetti sull'operato del geometra Guerina, infatti, hanno chiesto ed ottenuto dal tribunale di Savona i «termini a difesa». Il fatto risale al 14 dicembre dell'anno scorso.

[illegible]

Le [illegible] torneranno nella casa di riposo

Probabilmente torneranno le [illegible] a assistere gli anziani che sono rivoverati nella casa [illegible] riposo «Levratto» di Millesimo. E' una delle iniziativa allo studio dell'amministrazione comunale, che cercherà al più presto di potenziare l'assistenza anche [illegible] la presen[illegible] di alcuni infermieri. La [illegible] di riposo di Millesimo, una delle più grandi e funzionali dell'entroterra, può contare anche sull'attività del gruppo Avo, che collabora con il comune [illegible] sulla presenza [illegible] alcuni infermieri dell'Usl di Carcare, che fanno ore di straordinario nella [illegible] di riposo per ovviare alle [illegible] [illegible] organico.

[illegible]

Un convegno sulle prospettive culturali

Il settore cultura della sezione del pci organizza, sabato alle 15,30, presso la sala «Omar» un convegno sul turismo in Val Bormida «Prospettive economiche, culturali, ricreative». Interverranno gli assessori regionali al turismo, Eraldo Crespi, [illegible] alla cultura Bruno Ernesto Valenziano.

CAIRO [illegible]

La palestra sarà intitolata al [illegible] Scorzoni

La palestra delle scuole elementari del capoluogo sarà intitolata a Oscar Scorzoni, cairese, morto nel 1974 all'età di 50 anni, per l'o[illegible] svolta nell'ambito dell'educazione fisica e delle attività sportive. La cerimonia si svolgerà sabato alle 11 nei locali della scuola.

[illegible]

Le «Ragazze [illegible] Renée» preparano il concerto

Renée Frati, l'ex bidella delle scuole medie, anche quest'anno non ha voluto mancare [illegible] tradizionale appuntamento natalizio. Il coro delle «ragazze [illegible] Renée», che da anni si esibisce gratuitamente, presenterà un nuo[illegible] spettacolo al teatro «Abba» il 19 dicembre alle 20,30. Il ricavato della serata, l'entrata come sempre è a offerta, sarà devoluto alla fondazione per la ricerca sul cancro. Tutti i soldi guadagnati dal coro, da sempre [illegible] offerti in beneficenza.

Si attendono le decisioni della Regione e del ministro Ruffolo

Resol, torna la polemica

Una lettera dell'assessore piemontese all'Ambiente riapre il dibattito
Si chiedono [illegible] Cengio: «Perché solo il nostro inceneritore è fuorilegge?»

CENGIO. «Le attuali tecnologie danno garanzie più che sufficienti su questi impianti e sui lo[illegible] inceneritori. Le piattaforme "mangiaveleni" potranno essere realizzate [illegible] buono standard di sicurezza». Le affermazioni di Marcello Garino, assessore all'Ambiente del Piemonte, sul progetto delle cinque piattaforme autorizzate dalla Regione in Piemonte, sono state riportate in una lettera inviata ieri ai consiglieri e agli assessori regionali liguri dal Consiglio di fabbrica dell'Acna. Una iniziativa che replica alla comunicazione che il 4 dicembre il gruppo consiliare verde della Liguria aveva a sua volta assunto verso gli amministratori liguri, inviando una let[illegible] dei sindaci piemontesi nella quale si ribadiva l'opposizione all'impianto Resol. Mercoledì 19 dicembre il Consiglio sarà chiamato a pronunciarsi in merito, i delegati sindacali dell'Acna han[illegible] voluto replicare all'iniziativa dei verdi, per dare una informazione alternativa a quella contenuta nella lettera dei sindaci piemontesi.

Lo spirito dell'iniziativa è presto spiegato: se gli inceneritori piemontesi danno garanzie, [illegible] si vedono le ragioni dell'opposizione alla localizzazione del Resol a Cengio. Nella lettera [illegible] ribadisce come l'impianto, per ammissione del ministro Ruffolo, «sia l'unico in grado di trattare i sottoprodotti generati dai cicli produttivi di Cengio». Per questo si ricorda ai consiglieri regionali liguri come [illegible] Resol [illegible]ffra le più ampie garanzie di compatibilità ambientale [illegible] sul piano tecnologico», restando un punto essenziale del piano [illegible] ri[illegible] della Val Bormida.

Non si deve tenere conto, a parere del Consiglio di fabbri[illegible] dell'Acna infine delle ragioni opposte al Resol che avan[illegible] i sindaci piemontesi. Nella lettera da loro inviata tramite il gruppo verde ligure, si fa cenno soltanto alle deliberazioni del Parlamento dello scorso gennaio, non vi è traccia delle decisioni di Ruffolo alla commissione parlamentare ambiente del 9 ottobre. [e. m.]

Un'occasione per stemperare le polemiche degli ultimi mesi sul [illegible] Acna

«Vogliamo un'immagine diversa»

I commercianti di Cengio preparano la festa patronale

CENGIO. «Non abbiamo mai posto la questione dei piemontesi. La nostra è stata una posizione in difesa dei commercianti che esercitano servizi di ristorazione nella frazione e che per loro potrebbe rappresentare un danno rilevante». Sono le parole di Oscar Rocchieri, presidente dell'associazione commercianti di Cengio, in merito alla questione della distribuzione della polenta ai banchi dei venditori ambulanti per la fiera di Santa Barbara. Aggiunge: «Se qualcuno si vuole sostituire ai ristoratori, può farlo, ma prima si metta in regola con la legge e paghi le dovute tasse». L'opposizione all'iniziativa non avrebbe quindi nulla [illegible] che fare con situazioni riguardanti la vicenda Acna ma avrebbe origine da motivazioni diverse.

«I locali pubblici - sottolinea Laura Gallo, commerciante - da alcuni anni il giorno della fiera rimangono aperti [illegible] differenza di quanto avveniva in passato, quindi [illegible] si vede il motivo, oltre che per una questione di igiene, di portare i piatti direttamente ai banchi». E aggiunge: «Nella nostra riunione, presente anche il sindaco, non si è mai fatto accenno ai piemontesi. Figuriamoci: siamo noi i primi a voler dare un'immagine diver[illegible] di Cengio, la manifestazio[illegible] va anche [illegible] nostro vantaggio».

Si rompe così una simpatica tradizione che dura da sei anni, portata avanti dal gruppo parrocchiale di Santa Barbara, costituito da una trentina di persone che per evitare polemiche, quest'anno, vi rinuncerà: distribuirà comunque la polenta nei locali della Pro loco. La data della fiera in programma domenica [illegible] ma rinviata per l'abbondante nevicata è ancora da stabilirsi, forse si svolgerà entro [illegible] fine del [illegible]

E' per dare un volto nuovo [illegible] paese, favorendo la distensione [illegible] per fare in modo che «Cengio non voglia dire necessariamente Acna», che i commercianti intendono organizzare una serie di iniziative per il periodo natalizio.

Dopo la vetrina più bella che era stata accolta negli anni passati con entusiasmo, quest'anno l'associazione di categoria offrirà ad ogni esercente un albero di Natale da esporre in vetrina [l. b.]

[illegible]

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Francesca Nevina Poggio in [illegible]
la famiglia La ricorda con immutato affetto.
— Savona, 15 dicembre 1990.

Una svolta nell'inchiesta sulla morte dei due tecnici di Savona e Celle in Urss

Il Kgb all'Italia: «Indagini prudenti»

Il servizio sovietico avverte il giudice: «Nella zona Volzskij ci sono gravi problemi di ordine pubblico»
La zona è in mano alla criminalità organizzata. Un compagno delle vittime ricorda «rapine e aggressioni»

SAVONA. Nelle indagini sull'omicidio di Renato Mabelli ed Enrico Gavazzi, i tecnici savo[illegible] assassinati a Volzskij, [illegible] pressi di Volvograd, sono intervenuti anche gli uomini del Kgb, «perché - si legge in un telex inviato dagli inquirenti sovietici al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi - nella [illegible] esistono gravi problemi di ordine pubblico».

In termini meno diplomatici, la comunicazione significa in pratica che [illegible] «mafia russa» ha assunto il controllo del territorio e delle attività imprenditoriali di Volzskij, dove sono [illegible]pegnati migliaia di lavoratori italiani.

Le autorità sovietiche, inoltre, hanno consigliato al giudice Landolfi, che ha aperto un'inchiesta sul duplice omicidio, di raccomandare agli italiani «la massima prudenza di comportamento», [illegible] hanno chiesto al magistrato [illegible] «fornire qualsiasi notizia utile alle indagini».

«Notizie utili alle indagini», secondo [illegible] autorità sovietiche, sono anche eventuali contatti telefonici [illegible] fra le due vittime e i compagni di lavoro, connazionali e russi e avvenuti prima della partenza dei tecnici per l'Unione Sovietica.

Carabinieri e polizia sono già stati mobilitati alla ricerca di tutte le informazioni, anche quelle apparentemente insignificanti. Sulla vicenda, inoltre, è stata attivata l'Interpol: è l'unico canale [illegible] rapido scambio di notizie utilizzabile fra Italia e Unione Sovietica, in mancan[illegible] di accordi bilaterali, in tema [illegible] criminalità, tra i due Paesi.

Nomi, indirizzi e numeri telefonici delle persone in contatto [illegible] Enrico Gavazzi [illegible] Renato Mabelli verranno trasmessi dal giudice Landolfi agli inquirenti russi, in particolare [illegible] Kgb, tramite l'Interpol. Polizia e carabinieri hanno chiesto questi dati [illegible] famigliari delle vittime che, oggi, saranno interrogati [illegible] magistrato.

Intanto, il giudice Landolfi ha già disposto una seconda pe[illegible] necroscopica sulle due salme. L'esame verrà effettuato probabilmente oggi.

La prima autopsia è [illegible] eseguita a Volzskij subito dopo il ritrovamento dei cadaveri dei due tecnici e, secondo le prime informazioni inviate alla procura di Savona, Enrico Gavazzi e Renato Mabelli, prima di essere finiti a colpi di arma da fuoco, sarebbero stati percossi selvaggiamente [illegible] una spranga di ferro.

L'intervento del Kgb nelle indagini fa supporre che la microcriminalità, che ha iniziato [illegible] prosperare a Volzskij subito [illegible]po l'inizio (circa 5 anni or sono) dei lavori per la costruzione del colossale complesso di impiantistica per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio o gas naturale, si è trasformata in malavita organizzata, [illegible] concrete capacità di condizionare le attività imprenditoriali [illegible] di metter in serio e grave pericolo l'ordine pubblico.

In questa plaga industriale, nei tempi bui del socialismo reale, furono inviati esiliati politici [illegible] criminali feroci usciti di galera; a questi, ora, si sono aggiunti manipoli di persone che la miseria ha trasformato in malviventi.

Volzskij è diventata così un crogiolo di criminalità ormai difficilmente controllabile dalla polizia locale. La feroce [illegible]cuzione di Enrico Gavazzi e Renato Mabelli ha indotto [illegible] Kgb, che teneva già sott'occhio la situazione, [illegible] prendere in mano le redini delle indagini [illegible] ad [illegible] curare piena collaborazione» all'Interpol e alla magistratura italiana.

Renato Mabelli — Enrico Gavazzi

Giuseppe Polizzi, [illegible] anni, di Celle Liguro, compagno di lavo[illegible] di Enrico Gavazzi, è rimasto nel cantiere di Volzskij fino alla scorsa settimana. Ricorda aggressioni, furti [illegible] rapine di cui sono rimasti vittime operai e tecnici italiani del cantiere.

Racconta Polizzi: «Quando lasciavamo il cantiere per re[illegible] in città, [illegible] costretti a ricorrere a taxisti conosciuti per non incappare in persone [illegible] pochi scrupoli. Un nostro [illegible]pagno di lavoro, ad esempio, è stato percosso [illegible] alcuni rapinatori che gli hanno sottratto la borsa della sp[illegible]

Gli uomini del Kgb avrebbero chiesto al giudice Landolfi di accertare la [illegible] (sembra si tratti di circa 3 mila dollari) che le due vittime avevano in [illegible] al loro arrivo all'aeroporto di Volgograd e di stabilire se qualcuno, italiano o russo, ne fosse a conoscenza. Gli inquirenti [illegible]vietici sospettano che i due tecnici siano stati assassinati perché i banditi temevano di essere riconosciuti.

Per la rapina e l'omicidio il codice sovietico prevede la pena di morte. Tra Italia e Unione Sovietica, però, non esiste trattato di estradizione. Comunque, tra i funzionari della procura di Savona [illegible] gli inquirenti sovietici, la collaborazione è strettissima.

Bruno Balbo

[illegible] DOMANI I FUNERALI

SAVONA. Da ieri pomeriggio le bare [illegible] Enrico Gavazzi e Renato Mabelli sono allineate nel cimitero [illegible] Zinola. Sono state rimpatriate con un aereo in dotazione all'Italimpianti, lo stesso velivolo sul quale i due tecnici, una settimana fa, erano saliti per raggiungere Volzskij.

L'aereo [illegible] atterrato all'aeroporto «Colombo» di Genova, poco prima delle 15, sette [illegible] dopo l'orario previsto. Un contrattempo [illegible] burocratica a Kiev, aveva infatti rinviato la partenza del charter. [illegible] controllo dei passaporti e [illegible] documentazione di alcuni passeggeri (a bordo dell'aereo c'erano operai e tecnici dell'Italimpianti e delle altre ditte che operano a Volzskij) ha bloccato il velivolo sulla pista dello scalo sovietico, per alcune [illegible].

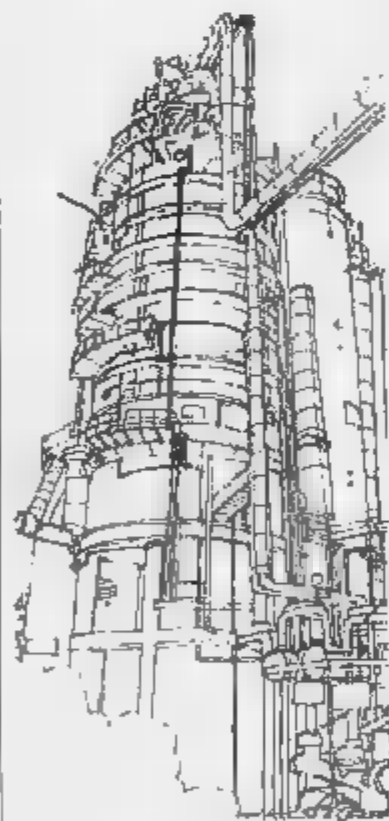
Ad attendere le salme di Enrico Gavazzi e Renato Mabelli, c'erano i familiari, dirigenti dell'Italimpianti e responsabili della «Ctc», la Compagnia tecnica commerciale di Savona. Le bare sono state poi trasportate nel cimitero di Zinola, dove oggi dovrebbe [illegible] effettuata l'autopsia.

I funerali che erano già stati fissati, sono slittati. Se non ci saranno nuovi contrattempi, si dovrebbero svolgere domani. Quelli di Enrico Gavazzi nella chiesa di San Michele a Celle Ligure. Il rito funebre di Renato Mabelli [illegible] invece previsto nella parrocchia di Sant'Ambrogio a Legino. [illegible] detto ieri pomeriggio il parroco di San Michele, d[illegible] Nino Maio: «L'orario [illegible] fissato. Aspetto le indicazioni dei familiari». Al ri[illegible] funebre [illegible] Enrico Gavazzi prenderanno parte alcuni degli operai della «Ctc», che hanno lavorato nel cantiere di Volzskij. Tra questi Giuseppe Poliz[illegible] di Celle, che è stato l'ultimo ad aver visto in vita il direttore tecnico della Compagnia tecnica commerciale: «Ci siamo incontrati nell'aeroporto di Volgograd. Abbiamo parlato del cantiere e ci [illegible] dati appuntamento a Celle. Enrico Gavaz[illegible] era, come sempre, sorridente, tranquillo. Chi poteva immaginare quello che gli sarebbe successo?».

Ai funerali di Renato Mabelli è prevista la partecipazione di alcuni responsabili dell'Italimpianti. Ci saranno anche colleghi di lavoro e amici. L'ingegnere restava lontano [illegible] Savona parecchi mesi all'anno, ma quando tornava era solito [illegible]quentare i vecchi amici. [c. v.]

Domenica si vota per indicare la sede adatta alla Stoppani

Polemica sul referendum

Il voto popolare avrà però soltanto valore consultivo e non decisionale
Esposto dei Verdi alla magistratura sul crollo del muro di contenimento

COGOLETO. Per ora, la polemica è nei bar, nei manifesti, in mini-comizi in cui si cimentano i difensori della fabbrica e gli ambientalisti che vogliono la fine del ciclo produttivo. Un conflitto che pare insanabile e che mette di fronte chi difende po[illegible] di lavoro (in questo caso circa 200) e territorio liberato dalle scorie della fabbrica chimica. La polemica sul referendum popolare («può rimanere la Stoppani nell'area della Val Le[illegible] che occupa da decenni?») che [illegible] terrà domenica prossima a Cogoleto, sembra per [illegible] sopita, per quanto la tensione [illegible] avverta nell'aria. Se l'anno s[illegible]so Arenzano si espresse [illegible] il 76 per cento dei «no» alla permanenza dello stabilimento, a Cogoleto i pareri sono meno aspri e più articolati. I referendum, che sono consultivi, non potranno influire sulle scelte: ma non si potrà non tenere conto della volontà popolare, per eventuali soluzioni future.

Per gli elettori iscritti a Cogoleto, 8167, sono stati approntati 9 seggi.

Sul crollo di un muro di contenimento della Stoppani, avvenuto lunedì, i consiglieri regionali verdi hanno presentato un esposto alla magistratura in cui chiedono l'apertura di un'indagine sull'incidente che rischierebbe di «inquinare il vicino torrente ed il tratto di mare situato di fronte allo stabilimento». L'azienda, da parte sua, ha seccamente smentito la possibilità che il crollo abbia provocato eventuali danni ambientali [illegible] ha ribadito che la terra finita nel torrente è semplice materiale di collina, né tossico, né nocivo, né speciale.

Il referendum vedrà contrapposto, da una parte, una Cogoleto che sollecita la ripresa del ciclo produttivo, ma che ha anche sostenitori di un turismo non inquinato. Dall'altra, i difensori dell'ambiente, che [illegible]tengono che l'area eventualmente lasciata libera dalla Stoppani può essere trasforma[illegible] in attrezzature turistiche, [illegible] cominciare da [illegible] porto-canale.

[illegible] Coppini

La trasmissione, coprodotta da La Stampa, si collegherà con Portovenere

Raspelli, un «cattivo» in cucina

Domani il gastronomo a «Piacere Raiuno»

LA SPEZIA. Si chiude con un braccio di ferro fra Staffan De Mistura e Edoardo Raspelli [illegible] prima serata dedicata allo speciale di «Piacere Raiuno», dedicata al weekend e che andrà [illegible] onda domani dalle 18,30 alle 19,30. Staffan sarà il «buono», Raspelli, noto per [illegible] sua pignoleria, il «cattivo», il critico che troverà pregi e difetti nei piatti a lui proposti. Sarà il cosiddetto «Savonarola della cucina», che passerà di città in città alla ricerca [illegible] un ristorante dal quale proporrà le specialità del posto, leccornie tipiche e tradizionali. Nel [illegible] della trasmissione (coprodotta da «La Stampa») il pubblico parteciperà [illegible] gioco, una sorta di giallo con [illegible] ricerca dell'errore commesso nella preparazione di un determinato piatto.

Il collegamento che, inaugura la serie di 20 tappe che la carovana di Raiuno compirà in altrettante città italiane, avrà co[illegible] scenario Portovenere, precisamente il ristorante «Il corsaro», arroccato sulla punta del promontorio, accanto al suggestivo scenario della chiesa [illegible] San Pietro.

Le serate del venerdì, durante le quali [illegible]anno presentate le immagini più belle delle città visitate, [illegible] commentate, oltre che da De Mistura, anche dal giornalista della Stampa Alessandro Rosa. Insieme, i due daranno consigli ai telespettatori su come trascorrere un'eventuale weekend nella città visitata in quel momento, mostreranno angoli suggestivi, descriveranno itinerari culturali e paesaggistici. Personaggi noti e meno noti, comunque sempre interessanti, faranno i loro commenti sui difetti e le peculiarità degli abitanti.

Domani, serata dedicata a La Spezia, saranno ospiti [illegible] De [illegible]stura l'umorista Gino Patroni e il pittore spezzino Francesco Vaccarone.

Continua intanto a filare tut[illegible] liscio nella trasmissione del mattino condotta da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno. Il cantante, spezzino, osannato al teatro Astra, ha raccomandato [illegible] mattina al pubblico la sorte di alcuni cani dell'Enpa salvati appena in tempo al macello municipale. Carmen Russo, ospite della Marchini, ha annunciato dietro le quinte un momentaneo addio alla televisione per il prossimo anno. Stanca di «Domenica in»? «No è bellissimo, [illegible] dopo 90 puntate preparerò volentieri un musical con Enzo Paolo Turchi». Come si sta, Enzo, dietro il sipario? «Ci sto [illegible] da molti anni e sono contento. Perché mi sono ritirato? Ho preferito andarmene da giova[illegible] e bravo ballerino per [illegible] un bravo e giovane coreografo».

Donatella Bartolini

Concluse drammaticamente le ricerche dei nove uomini dispersi sul Marguareis

La Liguria in lutto per gli speleologi

A Viozene il padre di Sergio Acquarone piange e singhiozza: «Non dovevano uscire dalla grotta». Luigi Ramella, soprannominato Bob, era il più esperto. Marino Mercati lascia la moglie, sposata da poco

IMPERIA. A Viozene, aveva stupito tutti per la [illegible] freddezza. Per due giorni, era riuscito a mascherare il tormento che lo macerava e parlava come se fosse rassegnato, come se già sapesse che non c'era più nulla da fare. Ma poi, davanti alla conferma ufficiale, svanita ogni illusione, Renzo Acquarone, padre di Sergio, il più giovane dei morti del Marguareis, è crollato: è scoppiato a piangere e si è lasciato sfuggire un commento in dialetto: «I sun stai scemi. Non dovevano [illegible] da quella grotta».

Imperia è costernata, sprofondata in un [illegible] dolore. La gente si era aggrappata alla speranza: leggeva incredula i giornali, ascoltava i notiziari e, pieno di speranza, chiedeva informazioni per conoscere le ultime novità. Ma ieri mattina il sogno è sfumato, proprio mentre il ritorno del sole e del bel tempo faceva indurre all'ottimismo per la ripresa delle ricerche. La notizia della tragedia è arrivata fulminea, e ha fatto il giro della città.

Ed ora, nei bar e nei capannelli per strada, i commenti vengono fatti a voce bassa, e serpeggia la commozione per la scomparsa di questi tre concittadini, traditi dalla loro grande passione per la speleologia. Il dramma tocca un po' tutti, anche chi non conosceva personalmente le vittime. Ed è pure per questo che il sindaco Claudio Scajola è subito accorso a portare il cordoglio di Imperia ai familiari.

In una cupa atmosfera di silenzio e di morte, Scajola nel primo pomeriggio li ha incontrati all'Albergo Italia di Or[illegible]. Ha avuto parole di conforto, e si è adoperato, anche attraverso le prefetture di Imperia e di Cuneo, perché le salme potessero essere rimosse: da Mondovì non è giunto il magistrato, e questo ha provocato ulteriore strazio. Mentre parla, Scajola ha un tremito nella voce: «Sono venuto a riprendere i nostri amici. Un compito tristissimo. I funerali si terranno a spese del Comune». La data non è [illegible] [illegible] fissata.

Le famiglie [illegible] chiuse nella loro disperazione. E gli amici sfogano [illegible] rabbia sorda, si chiedono come sia potuto [illegible]dere la disgrazia. Dice Luciano Sasso, del Cai di Imperia, [illegible] dei soccorritori: «Era gente esperta e perfettamente attrezzata. Sapeva che il pericolo non [illegible] dentro, ma fuori dalla caverna». Enzo Verro di Imperia e Sandro Ricci di Sanremo ribattono: «In teoria avrebbero dovuto restare nella grotta, una specie di campo-base. Ma quando ci si trova in simili frangenti, si può anche pensare e agire in tutt'altro modo».

La meraviglia per quella che sembra una fatale imprudenza è un ritornello ripetuto anche da chi è rimasto a Imperia, in febbrile, ma vana attesa: in tutti, l'amarezza è profonda. Ricorda Teresa Acquarone, la zia di Sergio, che si è fermata ad Artallo, per fare da «ponte» telefonico con Viozene: «Ultimamente, in casa, [illegible] erano molto entusiasti del [illegible] hobby. Temevano incidenti. Ma Sergio rassicurava sempre tutti, dicendo che era cosciente dei pericoli. Purtroppo, è stato ingannato dalla montagna».

Chi [illegible] Sergio? «Il classico bravo ragazzo di vent'anni, [illegible] aveva mai dato un dispiacere ai genitori. Li aiutava nel lavoro nei campi, tra coltivazioni di carciofi e ulivi. L'amore per la speleologia gli [illegible] sbocciato repentino, due-tre anni fa. Prima, si dedicava soprattutto al motocross. [illegible] talmente affascinato dalle esplorazioni nel sottosuolo, che continuava ad acquistare libri e riviste specializzate. Voleva approfondire questa materia. Avrebbe dovuto diventare un componente del soccorso alpino».

Con i suoi 43 anni e centinaia di spedizioni in Europa e Africa, Luigi Ramella, che gli [illegible] chiamavano Bob, era il più esperto del gruppo: «Si fermava ogni tanto a prendere il caffè. Una tragedia, ne siamo stati colpiti», commentano al Bar Cyrano di via Verdi, nei pressi della sua abitazione. Da 22 anni dipendente dell'azienda di soggiorno, Ramella conviveva con Marina Gismondi: avrebbe dovuto andare anche lei sul Marguareis, [illegible] all'ultimo ha rinunciato.

Osserva Gilberto Calandri, fratello di Enrico, il presidente del Gruppo speleologico imperiese: «Ramella [illegible] un uomo molto equilibrato. Proprio non si [illegible] a comprendere come possa essersi avventurato sulla [illegible] fresca, con [illegible] i rischi che ciò comporta, senza prendere le dovute precauzioni. Forse era uscito dalla cavità in cerca di aiuto; e quando ha tentato di rientrare al sicuro è stato sorpreso dalla valanga, assieme gli altri suoi sfortunati compagni».

Marino Mercati era sposato da poco. Da anni lavorava al servizio di assistenza della Candy elettrodomestici in via Sant'Agata. «Era un buon tecnico e un'ottima persona. Non parlava molto, [illegible] spesso raccontava le sue esperienze in grotta, una passione che colti[illegible] da parecchio tempo. Lascia un gran vuoto», mormorano affranti i colleghi. Le tre salme, trasportate nella serata di ieri, saranno ricomposte prima delle esequie in una camera ardente, allestita nella sede del Cai in piazza Calvi.

Stefano Delfino

Amici e parenti attendono notizie al campo base di Viozene [FOTOSERVIZIO DI LAURO LAURA]

L'elicottero ha appena fatto ritorno al campo base con il corpo di uno degli speleologi

IL GRUPPO

IMPERIA. Il gruppo Speleologico Imperiese, affiliato al Cai, di cui facevano parte Luigi Ramella, Marino Mercati e Sergio Acquarone, è uno dei più qualificati del Nord Italia. In oltre vent'anni di attività, ha scoperto circa 1500 cavità, la gran parte situate sul territorio nazionale, avventurandosi con successo anche nelle grotte dell'intero bacino del Mediterraneo (dalla Tunisia al Marocco, alla Jugoslavia, all'Albania e alla Grecia).

Tra i risultati più brillanti, quelli ottenuti proprio nel complesso del Marguareis dove, esplorando l'immensa grotta La Basse, già nell'87 è stato rinvenuto un grandioso fiume sotterraneo, dotato di una portata d'acqua che raggiungeva anche i 12 mila litri al secondo durante le piene.

Uno studio approfondito, compiuto assieme agli esperti del Politecnico di Torino e durato tre anni, ha recentemente evidenziato che quelle acque sommerse sono di ottima qua[illegible] e potrebbero risolvere molti problemi di approvvigionamento idrico, se [illegible]ro opportunamente captate anche attraverso gallerie artificiali. [g. mi.]

Genova: l'ingegnere univa allo sport la cultura e la ricerca

Avanzini era un veterano

Grande appassionato, da tempo faceva parte delle squadre di soccorso
Le vittime sono state ritrovate vicine, la slavina le ha travolte insieme

GENOVA. Gli ambienti degli speleologi genovesi sono a lutto per la morte dell'ingegner Aldo Avanzini, 48 anni, l'uomo di punta di un ambiente che univa la cultura e la ricerca allo sport. I «veterani» del settore - nella speleologia si diventa «seniores» attorno ai 40 [illegible] - il professor Pietro Maifredi, geologo di fama, e il capitano Roberto Bixio, i cui figli si sono invece salvati dalla sciagura, da tempo hanno abbandonato le spedizioni più impegnative e faticose e si limitano alle escursioni sottoterra, e in condizioni climatiche [illegible] impossibili. I loro figli, iscritti al Club di Imperia, avevano subito telefonato a casa, prima che si diffondesse l'allarme, per dare la notizia. «Stiamo bene, non preoccupatevi». Poi il racconto della drammatica «fuga» dalla grotta, la slavina, gli amici travolti dalla neve. Tornerà a scendere nelle grotte? Maifredi ha risposto: «Credo di sì. Il pericolo, come nel [illegible] del Marguareis, non è all'interno delle grotte, ma fuori».

L'ingegner Avanzini [illegible] un esperto e un «veterano». Esperto di soccorso nelle grotte, faceva parte delle squadre speciali, grazie alla sua straordinaria freddezza e [illegible] sua profonda conoscenza, anche tecnico-scientifica, del mondo misterioso delle grotte.

La sorte sembrava, ieri mattina, essersi accanita anche sul suo corpo: s'era sparsa la voce infatti che la salma di Avanzini fosse l'unica a non essere ritrovata. Poi è giunta conferma che tutte le vittime sono state trovate vicine, segno che sono state travolte [illegible] dalla slavina. Si pensava che fossero nei pressi della grotta detta di Mastrelle, invece si trovavano presso la grotta detta «La Bassa». Solo dopo che saranno ritrovati anche gli zaini e dopo i successivi rilievi si potrà [illegible]re di ricostruire l'esatta dinamica della disgrazia, neppure chiara ancor oggi ai sopravvissuti. Infatti, né Andrea Bixio, né Alessandro Maifredi, entrambi di 19 anni, si sono [illegible] conto della successione d'uscita dalla grotta dove si trovavano e pensavano che forse gli altri fossero divisi. Pensavano che la prima valanga [illegible] travolto solo due dei compagni di escursione e che gli altri potessero essere divisi o sparsi. Invece, il ritrovamento dei corpi, [illegible] accanto all'altro, ha modificato per il momento le prime ipotesi formulate.

Ci [illegible] state, a quanto s'è saputo, anche polemiche da parte di molti familiari nei confronti d'un presunto tardo intervento della magistratura sul posto. Nessuno, neppure i familiari di Avanzini, ha rilasciato però dichiarazioni. Troppo grande il dolore per parlare.

Gli appassionati di speleologia comunque continuano a difendere la loro passione. Insistono che s'è trattato d'un incidente di montagna, di quelli che possono capitare, mentre in grotta, nella discesa e nella risalita, tutto s'è svolto regolarmente. Il quesito resta legato al clima e alla stagione.

Paolo Lingua

A Nasino l'intero paese ricorda il giovane: «Era cordiale e tutti gli volevano bene»

Valle, un innamorato della montagna

La passione per le grotte lo aveva contagiato quattro anni fa

NASINO. Non c'è più spazio per la speranza. Almeno da ieri mattina alle 10 quando a Nasino è arrivata la notizia della [illegible] di Paolo Valle, il giovane appassionato di speleologia recuperato sotto metri di neve assieme ai suoi compagni di esplorazione tra le grotte del Marguareis. E' stato allora che l'angoscia di tre giorni di snervante attesa si è trasformata in dolore.

Viviana Ferrua, 67 anni, madre di Paolo, da domenica [illegible] era attaccata al telefono in attesa di uno squillo che la rassicurasse, che le dicesse che Paolo [illegible] stato trovato al riparo di qualche caverna. Accanto a lei, nella [illegible] di via Primo Maggio nella frazione Chiesa, il marito Giovanni, 73 anni, gli altri figli: Aldo, 38 anni e Savina, 36 anni. Stefano Bico, il marito di Savina, per due giorni ha fatto la spola tra Nasino e Viozene.

E' stato lui, ieri pomeriggio, a riconoscere il giovane cognato nella camera ardente allestita nel cimitero di Ormea.

Nessuna parola, [illegible] commento, solo il viso straziato dal dolore. «Siamo tutti sconvolti, è una tragedia enorme. Paolo era così pieno di vita e di voglia di fare. E' terribile per [illegible], che [illegible] solo lontani parenti, figurarsi per chi gli stava a contatto tutti i giorni», spiegano i gestori del distributore di Ormea. Oltre al dolore, la rabbia, comune agli altri famigliari delle 9 vittime, per i ritardi [illegible] [illegible] hanno potuto portare via le salme [illegible] loro cari. Solo grazie all'intervento del prefetto di Cuneo, infatti, è stato possibile il trasferimento dei corpi.

Ieri pomeriggio la commozione era visibile [illegible] volti dei 270 abitanti di Nasino. «Eravamo coetanei, [illegible] spesso alla sera. Un bravo ragazzo senza grilli per la testa e molto attaccato a Nasino anche se di giovani siamo rimasti in pochi», racconta Corrado Costa, titolare dell'unico locale pubblico del paese.

Paolo Valle lavorava da parecchi [illegible] per la «Intelmatic», una ditta di impiantistica telefonica con una succursale a Leca d'Albenga. Dopo il servizio militare, fatto come ausiliario nei carabinieri, aveva collaborato [illegible] un parente nella [illegible]duzione di un distributore di benzina di viale Pontelungo ad Albenga. Da qualche tempo frequentava una ragazza di Genova, anche se di matrimonio ancora non parlava.

La passione per la speleologia e la montagna la covava da sempre, ma solo da quattro anni aveva cominciato a frequentare i gruppi speleologici di Imperia e Genova. «E' sempre andato con gente esperta, persone più anziane che conoscevano la montagna e i suoi pericoli», diceva la madre nei giorni scorsi.

Per tutta la giornata di ieri il rustico di via Primo Maggio è stato al centro di un lungo pellegrinaggio. Genitori e parenti si sono chiusi in un comprensibile mutismo. Sono sull'uscio dell'abitazione, ma anche se volessero parlare non potrebbero farlo. Le lacrime scendono ininterrottamente. L'intero paese di Nasino ha voluto testimoniare alla famiglia Valle il suo dolore. «Forse in città è diverso, ma da noi questo è un lutto che coinvolge l'intera comunità. Nel [illegible] di Paolo, poi, si tratta di una tragedia ancora più grande. Sia per il modo con cui è morto sia per la persona. Era un ragazzo benvoluto e stimato, sempre pronto e disponibile a dare una mano», commenta il sindaco di Nasino, Attilio Raffaele. E dietro di lui un gruppo di anziani del paese annuisce.

Stefano Pezzini

Quattro dei cinque liguri [illegible] sul Marguareis. In alto, da sinistra, Paolo Valle e Sergio Acquarone. In basso, Luigi Ramella e Marino Mercati, di Imperia

Sembra tramontata la moda dei capi firmati e delle serate esclusive

Riviera, un Capodanno sotto tono

Genova: Enzo Braschi al Cristina's, Teo Teocoli al Covo di Nord Est
In programma anche un concerto dei «Sempreverdi» in collegamento con la Rai

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sia pure in sordina, i locali di Genova e dintorni stanno preparando il Capodanno 1991. O meglio, la lunga notte [illegible] San Silvestro. A due settimane dall'appuntamento, la sensazione è che le prime luci dell'alba dell'anno nuovo genovese non troveranno in palcoscenico grandi nomi dello spettacolo. Tutto il contrario di quello che è accaduto nelle scorse [illegible] con l'interminabile parata di big nei teatri [illegible] [illegible] locali genovesi. Anche il Comune di Genova, che dovrebbe organizzare il solito veglione alla Fiera [illegible] gelidamente silenzioso. Tace anche il promoter Vincenzo Spera della Bouble, sempre efficiente [illegible] puntuale nell'annunciare le novità e anche l'ex patron della Bussola, Sergio Bernardini, avrebbe rinunciato [illegible] metter su il Capodanno a Genova. Per ora si intravedono solo iniziative private. Pochi, per ora, i nomi che filtrano.

Il primo è quello di Enzo Braschi che la notte di Capodanno sarà al «Cristina's» di piazza Tommaseo. Probabile che Braschi, [illegible] di punta della pattuglia di cabarettisti dell'impresario Ceng[illegible] Marangoni, padre-padrone di Beppe Grillo, si porti a Genova altri colleghi. Fra questi, ci sarà sicuramente Teo Teocoli atteso [illegible] Covo [illegible] Nord Est con il chitarrista Armando Celso. Sempre nel locale di Santa Margheri[illegible] la notte di Capodanno si esibiranno «I superquattro», vale a dire [illegible] gruppo dei «sempreverdi» formato da Nico Fidenco, Gianni Meccia, Jimmy Fontana e Riccardo Del Turco. La serata, chiaramente incentrata sulle musiche e le canzoni degli Anni Sessanta, dovrebbe avere una «finestra» nei collegamenti previsti dalle reti televisive della Rai per [illegible] [illegible] [illegible] Capodanno.

Meno incertezze per quanto riguarda il panorama genovese dei tanti locali e localini dove si fa musica. Dal Sergent Pepper al Coccodrillo, al Makò, al Victor Vittorio, a Sopraviaventi e tanti altri si respira un'aria festaiola che promette un mare di musica, dal rap al rock, dal «house [illegible] ai recuperi «beat», ai revivalismi di ogni genere, jazz compreso. Per questi locali il Capodanno ha già una propria parola d'ordine: festa continua. Se ne sono impadroniti anche i responsabili del Teatro della Tosse favoriti dal fatto che lo spettaco[illegible] in cartellone la sera [illegible] 31 dicembre si intitola, guarda caso, «Masque degli ultimi giorni dell'anno». Uno spettacolo già [illegible] per sé giocoso e fantasioso che ha offerto al regista Tonino Conte lo spunto per organizzare una grande festa nell'Agorà del teatro Sant'Agostino sullo stile, appunto, delle feste rinascimentali italiane. La festa sarà in maschera, [illegible] cavallo tra il Rinascimento e il periodo elisabettiano. Al Masque, in origine festa celebrativa del re, parteciperanno molti attori della compagnia della Tosse.

La notte di Capodanno [illegible] Ge[illegible] [illegible] in riviera significa anche ballo. Ballo liscio, naturalmente. Gian Sanguineti, titolare del P4 di Avegno per la notte di Capodanno ha preparato un programma a sorpresa e persino ribattezzato il locale che ora si chiama Peter Pan.

Al [illegible] là dei molti appuntamenti, sono in molti, fra gli addetti ai lavori, [illegible] ipotizzare un Capodanno in linea con la controrivoluzione dei costumi in atto, segnata da feste all'acqua minerale, guardaroba spartano, oggetti [illegible] capi senza la firma dello stilista famoso.

Un Capodanno senza troppi riti mondani, per la serie «la festa è finita!» e per la gioia del ministro dell'Industria Adolfo Battaglia che si appresta [illegible] regalarci una nuova austerità energetica.

Ecco perché sul fronte dello spettacolo gli appuntamenti scarseggiano. Né, del resto, le richieste [illegible] cantanti e dei cabarettisti possono conciliarsi con l'annunciata recessione. «Ospi[illegible] la data [illegible] un artista di medio calibro oggi significa spendere dai venti ai trenta milioni di lire», raccontano i gestori [illegible] locali. «Ma anche [illegible] l'artista è pressoché sconosciuto la musica non cambia, basta che abbia fatto un passaggio in tivù che [illegible] un assegno [illegible] [illegible] zeri», aggiungono polemicamente. A due settimane dall'«evento» [illegible] preannuncia dunque un Capodanno all'insegna di una certa sobrietà. Ma sarà vero?

Mauro Boccaccio

Teo Teocoli visto da Ghiglione

Alle scuole «Guidobono» si esibiscono gli alunni

Il concerto delle corali

Savona: domani al Chiabrera la tradizionale rassegna musicale
In programma «L'inno alla gioia» di Beethoven e altri brani classici

SAVONA. Sabato 15 dicembre, alle 20,45, [illegible] teatro Chiabrera ospiterà la tredicesima rassegna di cori per Natale, una manifestazione [illegible]ai tradizionale che ha visto la partecipazio[illegible] dei migliori complessi polifonici italiani. Quest'anno si esibiranno la Corale alpina sa[illegible]nese e il coro «Acqua ciara» di Recoaro Terme.

La Corale alpina, diretta dal maestro Eugenio Alipede [illegible]guirà l'«Inno alla gioia» di Beethoven, «La contrà de l'acqua ciara» di de Marzi, «Sul Pajon» di Bon, «L'ultima notte di Natale» [illegible] Germiniani, «Il Megnano» del Coro monte Cauriol, «Dorma Bain» [illegible] Bazzola, «W l'amor» di Bon.

Il coro «Acqua ciara» di Recoaro Terme, diretto dal maestro Tiberio Bicego canterà in[illegible] «Figlia noi» [illegible] «Susanna fatti a veste» di Bicego, «La ronda alpina» [illegible] «Do boti de note» di Pajola, «Maranina» di De Marzi, «Addio, addio...» di Vacchi, «Noel» di Lanaro e «Amici miei» di Paladini.

Nell'intervallo [illegible] svolgerà la premiazione del concorso sul canto popolare organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune in collaborazione con la Corale alpi[illegible] savonese, già protagonista di altri interessanti iniziativa [illegible] Savona e in provincia.

Al concorso hanno partecipato gli alunni delle elementari «Calandrone». Sabato [illegible] saranno premiati gli alunni Selena Panelli [illegible] Andrea Dellepiane che si sono classificati primi a pari merito.

Alle precedenti rassegne dei cori di Natale avevano preso parte alcune fra le più prestigiose corali italiane. Alla prima edizione, nel 1972, partecipò il coro «Monte Cauriol» di Genova. Dopo una pausa di sei anni, la rassegna [illegible] stata nuovamente allestita nel 1978 [illegible] ha visto la partecipazione dei cori «La Montanara» [illegible] Fivizzano e «Alpi Cozie» [illegible] Susa. Nell'ultima edizione, quella del 1989, si [illegible] esibiti la «Corale del 19 comando militare di Genova» e il «Coro Monte Pasubio» di Schio. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Queste le altre iniziative musicali del periodo natalizio. Domani alle 18,30 nell'aula magna delle scuole «Guidobono» è [illegible] programma un concerto degli alunni [illegible]lla scuola, con brani [illegible] Valentini, Carulli, Giuliani, Kuffner [illegible] Cajkovskij. Sabato alle 21 nella chiesa di San Pietro, in via Untoria, [illegible] svolgerà il «Concerto di Natale» organizzato dall'Associazione culturale italo tedesca. Al recital prenderanno parte il soprano Lilia Gamberini, l'organista Roberta Perata e il circolo mandolinistico «Verdi» diretto dal maestro Giuseppe Aonzo. Le musiche saranno di Bach, Haendel [illegible] Reger.

Sempre sabato 15, nella chiesa di [illegible] Paolo in via Giusti, alle 21, ci sarà il concerto di Manuela Matis (violino), Elio Orio (viola), Elisabetta Beltrami (violoncello), Viviana Marella (flauto), Antonella Pronesti (oboe), Teresa Pronesti (fagotto). I musicisti dell'Accademia musicale eseguiranno brani di Mozart, Reger e Devienne.

Domenica alle 15,30 nella chiesa di Santa Rita di Savona è previsto [illegible] recital del duo arpa-violino, con Monica Patria [illegible] Manuela Matis. **[e. b.]**

STASERA IN LIGURIA

[illegible]
Festa [illegible] Gulliver di Voze-Noli

Alla discoteca Gulliver di Voze-Noli serata «In» organizzata da La Stampa in collaborazione con Radio Onda Ligure 101. Giochi, cabaret, animazione e moda per festeggiare l'iniziati[illegible] «Stampa In». Ingresso libero; per partecipare ai giochi [illegible] indispensabile [illegible] [illegible] copia de «La Stampa».

CLUB
Al Cristina's sfilano le Ferrari

Questa sera, alle ore 22, festa del club Ferrari al club «Cristina's» di piazza Tommaseo. Davanti al locale [illegible] in programma una sfilata [illegible] [illegible] della scuderia del cavallino.

[illegible]
Sutton in concerto

Concerto del pianista americano Ralph Sutton, questa [illegible] alle ore 22, al Louisiana Jazz Club. Sutton, che si esibirà accompagnato dalla Genova Jazz Band è [illegible] dei più autorevoli esponenti della scuola «stride».

[illegible]
Il Miracolo della [illegible]

Questa sera alle [illegible] 20,30 alla sala Diana (via Paggi) a Genova il Teatro Garage presenta lo spettacolo «Miracolo della ro[illegible] da Jean Genet. Regia e interpretazione di Danilo Manfredini del teatro Out Off.

ROCK
«Fuori controllo»

«Fuori controllo»: è la traduzio[illegible] del [illegible] del gruppo rock che si esibirà stasera, alle 22, al Centro sociale autogestito di piazza S. Francesco a Oneglia.

[illegible]
Festa di S. Lucia

A Imperia cominciano i festeggiamenti di Santa Lucia. Nella chiesa del quartiere omonimo, alle 21, [illegible] previsto un concerto del gruppo S. Giovanni.

Stasera al Pascià Club si esibisce il quartetto italo-francese di Alain Dersy e Dodo Goya

A Sanremo una festa per il jazz

Mercoledì al Ritz appuntamento con il sax d'autore: di scena Grossman, Nisticò, Rovere e Bellonzi
Quattro artisti con importanti esperienze d'Oltreoceano, insieme [illegible] Miles Davis [illegible] Duke Ellington

SANREMO. Doppio appuntamento jazzistico a Sanremo: questa sera, al «Pascià Club» (ore 21,30) suonano Alain Dersy, Riccardo Zegna, Luigi Bonafede e Dodo Goya; mercoledì prossimo, invece, [illegible] grande jazz farà la sua ricomparsa al teatro Ritz (ore 21,15) con una sorta di festival del sax che avrà come protagonisti Steve Grossman, Sal Nisticò, Gianni Basso, Gilbert [illegible]vere [illegible] Charles Bellonzi.

Per [illegible] «Pascià Club» quello di questa sera [illegible] il terzo concerto jazz nel giro di un paio di mesi. Un'esperienza che si sta rivelando interessante. Gli appassionati potranno scoprire Alain Dersy, [illegible] [illegible] francese [illegible] una buona quotazione anche internazionale, esecutore di un sound meditato [illegible] intelligente, che sarà circondato da un [illegible] di musicisti italiani legati in qualche modo alla Liguria. Tra questi il pianista Riccardo Zegna, un torinese che risiede a Loano, uno dei migliori in Italia nel suo strumento; il batterista-pianista Luigi Bonafede; il bassista Dodo Goya.

L'appuntamento al Ritz di mercoledì prossimo, promosso dall'Associazione culturale Jazz e Folk [illegible] Sanremo, avrà [illegible] il sax come protagonista: Grossman [illegible] Nisticò sono considerati tra i maggiori interpreti [illegible] livello mondiale dello strumento. Grossmann, nato a Brooklyn trentanove anni fa, ha lavorato a lungo accanto a musicisti che fanno parte [illegible] mito del jazz come [illegible]iles Davis (che tenne a battesimo [illegible] suo esordio discografico nel 1969), Elvis Jones, Chick Corea, [illegible] chitarrista brasiliano Irio De Paola.

Tecnicamente dotatissimo, ispirato dallo stile di John Coltrane, si è imposto [illegible] solista di qualità soprattutto negli ultimi anni tanto da essere definito, da alcuni critici, come il più grande sassofonista attualmente in attività. Salvatore «Sal» Nisticò [illegible] [illegible] chiare origini italiane, ma è nato [illegible] New York cinquant'anni fa: dopo una brevissima parentesi in un gruppo blues, ventenne si dedicò [illegible] jazz suonando in celebri orchestre come quelle di Count Basie [illegible] Woody Hermann.

Di buona caratura anche i due francesi. Gilbert «Bibi» Rovere, fratello minore di Paul Rovere uno dei maggiori contrabassisti europei, si è formato musicalmente in Francia, sopratutto sulla Costa Azzurra, ma ha avuto frequenti contatti con l'Italia dove ha lavorato a lungo anche con Nunzio Rotondo e dove, giovanissimo, nel 1955, prese parte ad un lontano Festival del Jazz di Sanremo nel quartetto di Barney Wilen (all'attivo di Rovere anche [illegible] brevissima esperien[illegible] nel gruppo di Duke Ellington).

Bellonzi, invece, è un nizzardo purosangue, anche lui con una carriera soprattutto france[illegible] costellata però di collaborazioni con grandi jazzmen d'oltre oceano come Bud Powell, Johnny Griffin, Dexter Gordon e Kenny Drew. Completerà il gruppo l'italiano Gianni Basso: astigiano, quasi sessantenne, [illegible] uno dei più quotati [illegible] del continente.

Bruno Monticone

[illegible] LOCALI

Telecupole
- 10 — **TG 4** [illegible]
- 11,30 **Vite rubate**, novela
- 12,40 **TG 4 Notizie**
- 13 — **Medicina 33**
- 13,30 **Niente rose per il commissario Alatti**, sceneggiato
- 14 — **TG 4** [illegible]
- 15 — **Vite rubate**, [illegible]
- 16 — [illegible]
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **TG 4 Flash**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 [illegible] **4** [illegible]
- 20 — **La trattoria [illegible] ricordi**
- 22,30 **TG 4 Notizie**
- [illegible] **La [illegible] dei ricordi**
- 23,30 **Excelsior**, spettacolo

Primo [illegible]
- 14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
- 14,30 **Portobello** [illegible]
- 15 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- [illegible] **Videopinione**
- 20 — **American Story**, telefilm
- 20,30 **Guido Peregallo ingegnere**
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Videopinione**
- 24 — **Controsalotto**

Canale 7
- 12,30 **Vetrine [illegible] Liguria**
- 13 — **Marta**, novela
- 14,15 **[illegible] delle mele**, telefilm
- 15 — **Documentario**
- 16 — **Redazionale**
- 17 — **Marta**, novela
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 20 — **Motor Shop**
- 21 — **Amizade colorida**, telenovela
- 22,30 **Il tappeto volante**
- [illegible] **Redazionale**

Telearcobaleno
- 9 — **Teleclub**
- 12 — **Hello Larry**, telefilm
- 12,40 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 13,15 **Zoom in ponente**
- 13,30 **Kid il monello del west**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente** [illegible]
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom in ponente**
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Economia e finanza**
- [illegible] **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, [illegible]
- 22,30 **Microfono aperto**
- 23,30 **Zoom in ponente**
- 23,50 **I due volti della paura**, film

Telestar
- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **[illegible]le**, novela
- 14,40 [illegible], [illegible]
- 15,40 **Amichevolmente** [illegible]
- 16,10 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,15 **Veronica il volto dell'amore**
- 18 — **Ruote in pista**
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Le ultime ore di una vergine**
- 22,15 **TG** [illegible]
- 22,50 **Così [illegible] sport**
- 23,25 **Justice**, telefilm

[illegible] Azzurra
- 9 — **Faccio da me**
- 11 — **Rubriche varie**
- 15,50 **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccio [illegible] me**
- 19,30 **[illegible] non stop**
- [illegible] **Pubblicasa**
- 22,45 **I mille volti di...**

Videomusic
- 7 — **On the air mattina**
- 9 — **I video [illegible] mattina**
- 13 — **Super hit**, passerella [illegible] successi
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **New tendencies** [illegible]
- 20 — **Super hit** - [illegible]
- [illegible] — **Blue night**
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova
- 7 — **Junior tv: [illegible] Tigre - Galaxy Express [illegible] - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Little Wizard - [illegible] ed eroi**, cartoni
- 11 — **Andiamo [illegible] cinema**
- 12 — **Cartomanzia**
- 13 — **Box shopping**
- 15 — **La vetrina del gioiello Valenza**
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Trauma center**, telefilm
- 21,15 **Ticket**, rubrica di viaggi e vacanze
- 21,50 **Trauma center**, telefilm
- 22,30 **Mondo verde**
- 23,05 **Stirpe maledetta**, film

Antenna 1
- 12 — **Cartomanzia**
- 13 — **Box Shopping**
- 15 — **Redazionale**
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **TG Notizie**
- 20,30 **Trauma Center**, [illegible]
- 21,15 **Ticket**, rubrica
- 21,50 **Trauma Center**, telefilm
- 22,30 **Mondo verde**
- 23,05 **Stirpe maledetta**, film

Primantenna
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Dancin' days**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 12,30 **Rubrica sindacale**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della** [illegible]
- 14 — **Disco sette**
- 15 — **Super Jazz**
- 15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni** [illegible]
- 19,15 **[illegible] special**
- 19,30 **Jayce**, cartoni animati
- 20 — **Speciale** [illegible]
- 20,30 **Catch the catch**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Catch the catch**
- 24 — **[illegible] and [illegible]**, telefilm

Telecity
- 8,55 **Azucena**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Giudice di notte**, telefilm
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **Usa today**, replica
- 19,30 **[illegible] Pepper**, telefilm
- 20,30 **L'assistente sociale tutto pepe**
- 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Mixer Tv
- 8 — **Redazionale**
- 13,30 **Ladri di biciclette**, film
- 15 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
- 19 — **TG Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Senso di colpa**, film
- 22 — **[illegible] Liguria**
- 22,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 23 — **Redazionale**

ROCK-BLUES [illegible]

ALBENGA. Sabato all'«Havana club» saranno [illegible] scena i «Long horn», [illegible] gruppo [illegible] ispirazione rock-blues attivo dalla f[illegible] degli Anni 70. La formazione si [illegible] modificata col passare degli anni, facendo perno sul nucleo centrale di Vincenzo Rende (chitarra, armonica e voce) [illegible] Plinio Fraccaro (basso e voce). Attualmente si sono affiancati altri due musicisti, Lopez Rende (voce e chitarra) e Giuseppe Rotondi (batteria).

Il repertorio del gruppo comprende classici del blues [illegible] del rock, insieme a cover dei Doors e dei Rolling Stones. La band negli ultimi dieci anni si è esibita in numerosi club del Nord Italia [illegible] [illegible]a Svizzera. Rilevante la partecipazione a concerti con artisti [illegible] fama internazionale come Tony Byrd, Paul Mills, Duck Baker, Vanadium. Molte le attività in stage estivi e festival [illegible] Lombardia, Veneto, Piemonte e Trentino. Di recente i «Long horn» hanno suonato con Larry Johnson e Louisiana Red.

La band ha all'attivo un Lp compilation a fianco di Tolo Marton e Baker Street Band [illegible] [illegible] cassetta «Long Horns live» [illegible] [illegible] pubblicazione. I due leader, Vincenzo Rende e Plinio Fraccaro, da poco hanno anche formato [illegible] [illegible] gruppo, il «Tony Rusconi Timeless», insieme al celebre jazzista Tony Rusconi.

Il concerto dei «Long Horns» rientra nell'ambito di «In... controrock», la rassegna [illegible] musica leggera allestita da Dino Cataneo. La manifestazione è dedicata [illegible] gruppo giovanili liguri. All'«Havana club», a partire dal 23 novembre, si sono esibite [illegible] formazioni, fra cui gli «Ex novita» e i «Moloch» [illegible] Imperia, «Storie di ordinaria follia» di Savona, «Sixty nine» di Albenga. Fuori concorso, il 1° dicembre si è tenuto il concerto dei «Cavern», [illegible] gruppo savonese che ha in repertorio tutte le più belle ballate dei Beatles.

Oggi [illegible] domani suoneranno i «Ma Dia» e domenica i «Watergate» di Albenga. La rassegna si concluderà il [illegible] dicembre con il concerto [illegible] «Phoenix» di Imperia. «In linea di massima - afferma Dino Cataneo - il sound di questi gruppi è indirizzato [illegible] il rock melodico, [illegible] influenze blues [illegible] disco».

Pallanuoto: azzurri all'ultimo test prima della rassegna iridata di Perth

L'Italia cerca se stessa

Nazionale, oggi debutto al torneo di Tenerife con l'Urss prossimo rivale ai Mondiali
Dopo i risultati negativi di Roma e Kotor, Rudic insiste sui soliti: Averaimo a casa

Se [illegible] si conoscessero le [illegible] di recupero dei pallanuotisti azzurri, che al momento della verità non deludono quasi mai, e non si sospettasse che Ratko Rudic detto [illegible] «mago» possegga qualche coniglio pronto nel cilindro, ci sarebbe [illegible] mettersi le mani nei capelli per i risultati ottenuti nei tornei di preparazione ai mondiali di Perth.

Italia quinta a Roma, quarta a Kotor in Jugoslavia. Oggi scende in vasca a Tenerife, capitale delle Canarie, nell'ultimo appuntamento prima dell'Australia: capitan Fiorillo e gli altri [illegible] batteranno contro la Spagna padrona di casa capitanata [illegible] Manuel Estiarte, Francia e Germania (già [illegible] in Jugoslavia) e soprattutto l'Urss che ritroveranno nel girone eliminatorio [illegible] iridato.

Il torneo è imperniato sulla formula [illegible] girone all'italiana. Il calendario. Oggi: Italia-Urss (ore 10), Spagna-Francia (11,30), Italia-Francia (16) e Spagna-Germania. Sabato: Italia-Germania (ore 10), Francia-Urss (11,30), Spagna-Italia (16), Urss-Germania (17,30). Domenica: Germania-Francia (ore 10,30) e Spagna-Urss (17,30).

Gli azzurri sono nell'isola spagnola già da martedì. Rudic ha portato gli stessi uomini di Kator, cioè la rosa che sceglierà con ogni probabilità anche al Mondiale: i portieri Attolico (Pescara) e Trapanese (Volturno); poi Pisano [illegible] Ferretti (Savona); Gandolfi e Silipo (Canottieri Napoli); Porzio e Fiorillo (Posillipo); Pomilio (Pescara); Campagna [illegible] Ciocchetti (Roma); Caldarella (Ortigia); Tempestini (Florentia). La squadra ha fatto maluccio a [illegible] (dove ha avuto momenti brillanti solo con la Germania) e benino in Jugoslavia [illegible] ribattuto [illegible] Germania che poi ha vinto il torneo, [illegible] ha chinato la testa [illegible] Ungheria [illegible] Jugoslavia).

Il test di Tenerife è perciò importantissimo per capire se il lento miglioramento registrato finora prosegue e può portarci sul podio [illegible] Mondiali. Il c.t. della Nazionale ha comunque [illegible]so a tacere [illegible] la sua ferrea volontà (aiutato da alcuni settori della Federazione) le proteste per i [illegible] metodi: non è un mistero che i lunghi collegiali vadano bene per i disciplinati atleti dell'Est, ma facciano insorgere i pallanuotisti latini.

Ebbene, [illegible] solo Rudic li ha imposti anche [illegible] Roma, ma ha convinto gli azzurri a partire per Perth fin dal 23 dicembre. In pratica i giocatori avranno solo [illegible] periodo dal 17 dicembre [illegible] (rientro in Italia dalle Canarie) al 23 per stare in famiglia. Passeranno tutte le feste lontano [illegible] casa. Condizione molto dura per Gandolfi: il difensore della Canottieri ha chiesto la [illegible] del vincolo con la società (problemi di soldi) ma la sentenza sul caso sarà resa nota dalla corte federale solo lunedì. In Australia accompagnerà Rudic e la squadra il segretario generale Fin, Vittorioso: [illegible] scelto per il nome?

Danilo Sanguineti

QUI RARI

SAVONA. E così Gianni resta [illegible] a casa. Le prestazioni-burla [illegible] Attolico (del cui acquisto sembra già pentito lo stesso Pescara) e di un Trapanese sempre più prossimo alla pensione non hanno smosso di un millimetro Rudic. Peggio per lui: [illegible] in Australia si andrà a fondo, sapremo anche il perché.

Il portiere della Rari, intanto, prosegue la preparazione in vista [illegible] campionato con i compagni, senza porsi troppi problemi anche se la delusione [illegible] stata grande. Il club biancorosso ha comunque due rappresentanti (il Recco, ad esempio, nessuno) e non c'è dubbio che Ferretti e Pisano sapranno far la loro parte.

La società ha intanto varato lunedì scorso la campagna-abbonamenti presso la segreteria della piscina di corso Colombo. Le tessere saranno ovviamente valide anche per tutte le gare interne che la Rari dovesse disputare, nella prima parte di stagione, [illegible] Genova [illegible] in altre piscine. Il costo degli abbonamenti [illegible] 150 mila lire per i numerati, 80 mila gli ordinari, 50 i ridotti. Da ricordare che durante la regular [illegible] in piscina si pagheranno 15 mila lire [illegible] partita nei numerati (10 mila ridotti) e 10 mila in gradinata (6 mila ridotti). [r. p.]

Anche la palla ovale ha sofferto il maltempo: molti rinvii

Rugby, il Cus va ko

I genovesi del Vagabond sconfitti [illegible] Bologna dalla capolista della serie B
Ma la stagione non è compromessa: la squadra di Ieracitano è ancora terza

GENOVA. Una giornata fredda e piovosa, un terreno molto pesante e fangoso hanno tagliato le gambe al Vagabond Cus Genova nella trasferta di Bologna contro la prima in classifica della [illegible] B. I bolognesi hanno legittimato [illegible] loro primato (6 vittorie e un pareggio, nessuna sconfitta) chiudendo sul 19-6, grazie a tre mete, due trasformazioni e un calcio piazzato. Per i cussini due mete di Nellino e Villa, non trasformate da Monfrino.

Occorre precisare, ad attenuante dei genovesi (e in particolare degli uomini specializzati nel «calcio»), che l'ovale era reso pesantissimo dal fango e in ben tre occasioni Nellino, proprio a causa del «peso», non è riuscito [illegible] centrare i pali.

Inoltre un arbitraggio eccessivamente fiscale verso i ragazzi di Ieracitano ha contribuito a fissare [illegible] 19-6. Per il Vagabond una sconfitta che [illegible] intacca il buon inizio di stagione; la promozione in A[illegible] [illegible] ancora possibile, anche se il cammino è in salita. Il primo posto sembra «prenotato» dai felsinei, che possono schierare anche il nazionale under [illegible] Aldrovandi, ma il secondo posto (con diritto a uno spareggio contro la seconda di un altro girone) [illegible] un traguardo alla portata.

Altri risultati: Piacenza-Prato 17-12; Viadana-Parma 18-6; Modena-Pieve 12-0; Varese-Lainate [illegible]. Classifica: Bologna p. 13; Modena 10; Vagabond e Lainate 8; Piacenza, Varese [illegible] Prato 6; Viadana 5; Pieve 4; Parma [illegible]. Lainate e Varese una gara in meno: recupero il 13 gennaio. [g. s.]

C2: IL DELTA TORNA A VINCERE

Turno regolare nel campionato cadetto, pochi incontri in serie C1 [illegible] C2: il maltempo ha permesso la disputa [illegible] tre sole partite.

C1. Solo Livorno e Parabiago in campo, e i toscani han vinto 14-0. Rinviate Cus Pisa-Elba e Cus Torino-Torino 87 e gli incontri delle [illegible]guri. Sestri-Alessandria [illegible] iniziata, ma dopo un quarto d'ora (sul 3-3) l'arbitro ha mandato tutti a casa. Giallo a Recco, dove doveva giocare il capolista Milano: presenti l'arbitro e i giocatori [illegible] casa, assenti gli ospiti partiti in pullman. Scelta illogica, quando [illegible] treno [illegible] il mezzo consigliato per i [illegible]aggi non facili: probabile il 6-0 a tavolino. Classifica: Milano p. 12; Alessandria e Livorno 10; Torino 8; Parabiago 7; Recco [illegible] Elba 4; Sestri 3; Cus To e Pisa 2.

[illegible] Molti turni da recuperare, Pavia-Geas Savona e Cogoleto-Acqui rinviate. Si è giocato a Imperia con vittoria del Delta sull'Amat Genova (19-4) e a Recco: 18-18 fra Pro Recco B [illegible] Vallestura. Il [illegible] ha vinto a tavolino (6-0) contro [illegible] Vagabond B. Classifica: Rho p. 13; Geas 10; Acqui 8; Cogoleto, Imperia [illegible] Vagabond B 7; Pavia 4; Recco B 3; Genova 2; Vallestura 1. [g. s.]

La carenza di palestre impone marce forzate: brillano Riviera, Loano 89 e Camisasca

Basket giovanile, gli infaticabili

La situazione dopo i risultati del turno infrasettimanale

Turno infrasettimanale per i campionati giovanili di basket poiché i pochi impianti utilizzabili e la [illegible] richiesta, costringono [illegible] società a sfruttare gli allenamenti per disputare le partite dei [illegible] tornei.

Juniores maschile. Girone A. La nona di andata ha confermato che la lotta per conquistare i due posti per la fase regionale (più le 2 migliori terze dei [illegible] gironi) è ancora aperta a 4 società: Vogue Alassio e Ospedaletti che hanno rinviato lo scontro diretto in programma lunedì; Loano 89, che ha vinto [illegible] trasferta con la Maremola (69-66); Riviera, che ha regolato [illegible] facilità la Juvenilia Varaz[illegible] (105-18). Altro risultato: Finale-Cairo 69-61. Classifica: Ospedaletti [illegible] Loano 89 p. 16; Riviera 14; Vogue Sposa Alassio e Maremola 10; Savona e Finale 6; Albenga 4; Cairo 1; Varazze 0. Cairo un punto di penalità.

Girone B. L'Athletic cade in casa contro il Cogoleto (78-77) e viene raggiunta, oltre che dallo stesso Cffs, anche dall'Elah Cus Genova che ha vinto [illegible] Pegli 84-64. Le altre: Granarolo-Don Bosco 76-62; King-Rivarolo 63-[illegible]. Classifica: Athletic, Cogoleto e Elah p. 16; Rivarolo 12; Sestri 8; Rossiglione e Granarolo 6; Pegli [illegible] Don Bosco 4; King 0.

Girone C. Sconfitte per le levantine Alcione Rapallo (97-72 a Spezia per il Crdd) e Villaggio (77-69 per il Canaletto). Classifica: Tarros p. 16; Crdd 14; Autorighi 10; Sestri [illegible] Sarzana 8; Canaletto 6; Lerici 4; Alcione Rapallo 2; Villaggio 0.

Juniores femminile. Camisasca Genova inavvicinabile: l'ultimo [illegible] le genovesi lo hanno ottenuto a tavolino per la rinuncia della Maremola, ma la loro marcia è inarrestabile. Importante vittoria anche per il Pio [illegible] Rapallo (73-44 sul Finale), che però non potrà andare oltre il secondo posto [illegible] solo la prima partecipa alle finali [illegible] Napoli). Altro risultato: Cairo-Albatros [illegible]. Classifica: Camisasca p. 12; Pio 8; Crdd e Maremola 6; Cairo, Mobilcentro [illegible] Albatros Alessio 4; Finale 0.

Campionato italiano Cadetti. Abbiamo anticipato ieri [illegible] sospensione di Elah Cus-Imperia [illegible] via Cagliari per «pioggia [illegible] raffiche di vento», ecco gli altri risultati: Lerici-Sestri Levante 64-84; Riviera Basket-Gabbiano 84-48; Cffs Cogoleto-Cestistica Savonese 72-68; Sanremo-Alcione Rapallo 69-77. Classifica: Alcione e Sestri [illegible]. 4; Elah, Riviera, Imperia, Gabbiano [illegible] Cogoleto 2; Sanremo, Cestistica e Lerici 0.

Promozione maschile. Tre incontri erano in programma per il girone B, successi dell'Athletic Genova sul Sestri Ponente e del Granarolo con il Basket Genova, mentre Rivarolo-King è stata rinviata a stasera alle 19,15. [g. s.]

Beppe Novaro sarà capitano della Don Dagnino che torna sui campi della massima serie

Il balon ligure cambia volto

Ambizioni, speranze e primi movimenti di mercato. Retrocesso Cengio, si riscopre la piazza di Andora
Dodo Rosso guiderà la matricola Spigno Monferrato, il cairese Dotta è stato confermato dalla Caragliese

La serie A di pallone elastico, nel Savonese, perde una piazza storica come Cengio, ma acquista uno sferisterio rivierasco, quello di Andora. A Taggia ci si prepara a un campionato al vertice, nell'ambito [illegible] un rilancio che investe anche la vicina Imperia. Accanto all'attività della Juventus, che sta cercando di rendersi autonoma dalla Fipe che l'aveva fondata dieci anni fa, [illegible] nato un nuovo club. Ha ambizioni, dirigenti competenti, possibilità [illegible] sponsor: presidente è Gennaro Russo.

La [illegible] società, l'Associazione sportiva pallone elastico imperiese, si propone di curare [illegible] modo particolare l'attività giovanile affidata a Enrico Piana, scopritore di talenti quali Barla, Lanza, Pirero e Sciorella. E di disputare la prossima stagione in B con Alberto Sciorella come battitore. Il quadro ligure [illegible] balon si evolve, in modo negativo per Savona, con una ripresa imprevista per Imperia.

La società fondata a Imperia [illegible] propone anche il rilancio del gioco della pelota e della palla elastica, il tradizionale «ballonettu» che si giocava nei vicoli, e dal quale [illegible] nati grandi giocatori che hanno poi fatto la storia del balon negli ultimi 70 anni. A Savona la Spes, al suo secondo [illegible] [illegible] attività, affronta la C in modo nuovo e con voglia [illegible] ben figurare. Ha [illegible] Claudio Balestra, figlio del grandissimo Franco, si propone di arrivare alle finali e di fare il salto tra i cadetti: [illegible] quel punto sarà difficile che gli enti competenti [illegible] decidano [illegible] costruire uno sferisterio [illegible] da anni promesso e richiesto.

Rodolfo Rosso, visto da Ghiglione

I PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA STAGIONE

Squadra	Giocatori
ALBESE:	Molinari - G. Rigo - Alossa - Bosco
[illegible]	Dogliotti - Bogliaccino - Giribaldi - E. Bonino
DON DAGNINO:	Novaro - Belmonte - Barbero? - Papone?
SPIGNO:	R. Rosso - Massone - Grasso - Sugliano (Garelli)
CANALESE:	Aicardi - Ghigliazza - Tamagno - Raimondo
[illegible]	Balocco - Solferino - Assolino - Cirillo
CARAGLIESE:	Dotta - Voglino - De Negri - Brignone
MERLESE:	Tonello - Bertola - Boetti - Gola
TAGGESE:	Pirero - Lanza - Lotti - Pellegrino
SUBALCUNEO:	G. Bellanti - A. Bellanti - [illegible] - Bruno (Dutto)

Il comitato provinciale di Savona, che vede per la prima volta segretario Roberto Pizzorno e alla presidenza il senatore Giancarlo Ruffino, dovrà valutare anche il rilancio in zone tradizionalmente legate a questo sport. Murialdo, ma anche Bardino e Calice, sono paesi dove la passione [illegible] grande e la possibilità [illegible] rilancio reale. In attesa delle decisioni della Villanovese, negli ultimi anni una delle più belle realtà malgrado manchi dello sferisterio, è confermata per la Bormidese la scelta come battitore di Navoni. Ac[illegible] a lui una spalla d'esperienza, Tonello: i contatti [illegible] corso sembrano a buon punto.

Cengio giocherà in serie B, con Franco Suffia spalla probabile di Roberto Ghibaudo: una quadretta giovane e compatta, in grado di puntare al vertice. Nell'Imperiese, oltre a Sciorella con la nuova società, si prefigura un buon campionato [illegible] [illegible] per la Pro loco Pieve [illegible] Teco. E' stato contattato quel Beppe Barla rinato dopo [illegible] stop di [illegible] anni con la Villanovese, il campo che fu di Berruti [illegible] Bertola si presenta con tutte le carte in regola per un ottimo campionato. Un esempio di serietà e passione quello della piccola società di Pieve: in soli [illegible] [illegible]i ha raggiunto la possibilità di disputare una buona B, per di più con un battitore giovane e ligure.

La Taggese di Pirero [illegible] Lanza punta in alto in serie A, per il presidente Olivieri le possibilità di successo sono buone anche tra i cadetti, [illegible] Mariano Papone che si presenta [illegible] [illegible] dei giovani più interessanti. Infine Andora, al confine tra due province pallonistiche, che tenta la carta della serie A. Il presidente Roberto Risso deciderà tra pochi giorni, ma sembra certo l'accoppiamento di Novaro con l'esperto Belmonte, per [illegible] torneo che si presenta ricco di promesse e in grado di accontentare il pubblico.

Spigno Monferrato sarà la seconda matricola di serie A. Dodo Rosso e Giuliano Massone [illegible] nel mirino di dirigenti giovani e capaci, che possono contare su un pubblico entusiasta e che vivono la loro esperienza a stretto contatto con l'ambiente ligure. Tra i giocatori Aicardi [illegible] confermato a Canale, potrebbe ancora giocare con lui Ghigliazza nel ruolo inedito di spalla: deciderà il consiglio federale [illegible] Torino, [illegible] 24 dicembre.

Del destino degli altri giocatori liguri abbiamo già accennato, resta confermato per il cairese Flavio Dotta la serie A a Caraglio con Pier Paolo Voglino. Dotta ha terminato da poco il servizio militare, qualcuno lo avrebbe visto volentieri a Cengio, non è detto [illegible] arrivi nei prossimi anni. E', con Molinari, il giovane più interessante, ha un potenziale fisico enorme, i più competenti pronosticano un destino di campione già dai prossimi [illegible]. Molinari, dopo il bel campionato di B, giocherà ad Alba nella massima serie: per lui una prova di appello, che non mancherà di centrare.

A Cortemilia resta Dogliotti, con un compagno giovane e inedito: Franco Bogliacino. Quest'ultimo, anche lui cairese, è alla ricerca di un rilancio dopo due stagioni sfortunate per problemi fisici. Infine a S. Stefano «debutta» in [illegible] Massimo Berruti, dopo una carriera impareggiabile, [illegible] al limite [illegible] [illegible] [illegible]ni.

Enrico [illegible]

Volley: in serie D maschile il Sabazia Vado insegue i primi punti della stagione

Il Varazze prepara la fuga

Per la squadra savonese facile impegno [illegible] Chiavari, mentre Voltri [illegible] S. Martino hanno lo scontro diretto
Tra le ragazze derby della paura tra Quiliano e S. Pio X Loano, l'Albisola sarà di scena a Sanremo

Chi scende in campo, chi [illegible] fermo, chi ha davanti un lungo periodo di sosta, chi farà gli straordinari a ridosso [illegible] Natale: i calendari dei campionati regionali [illegible] un rebus la cui soluzione è nota forse solo alla Commissione regionale gare. [illegible] fatto singolare è che nel Tigullio giochino questo sabato [illegible] Chiavari di B2 (ore 18), Rapallo [illegible] C1 (20,30), Ideal e Lavagna di C2 maschile (20,30 [illegible] 21), Ital[illegible] di C2 femminile (18): un sovrapporsi di appuntamenti che fraziona il pubblico.

[illegible] maschile. Sesta giornata, la settima verrà giocata sabato 12 gennaio '91. Il Varazze (p. 10) prepara [illegible] comoda trasferta di Chiavari (Marchesani ore 21) e [illegible] i suoi calcoli: battere il S. Pietro (0) [illegible] possibile, e visti gli impegni delle tre inseguitrici può essere che almeno due perdano colpi. L'Olympia (8) è di fronte al «pari peso» S. Martino (8): una lieve prevalenza tecnica degli ospiti è compensata dallo stato di forma dei locali. Non è detto che chi perde non possa recuperare, ma è certo che chi vince incamera titoli alla borsa della promozione.

La terza partita chiave è Ideal Lavagna (4)-Primavera Imperia (8). Il sestetto di Mauro Marino deve dare tutto quello che ha perché sa che da via Dante (21) p[illegible] l'ultimo autobus per l'alta classifica: «Finisce con il Primavera - ricorda il tecnico - il nostro ciclo di ferro: abbiamo vinto col Loano, perso con Varazze [illegible] Voltri. Solo [illegible] quest'ultimo abbiamo giocato veramente male. Vincendo sabato sera potremmo arrivare alla sosta con animo [illegible].

Sull'altra sponda [illegible] presidente Adolfo Coglitore è assolutamente sereno: «I lavagnesi sono da rispettare: hanno la metà dei nostri punti ma anche una partita da recuperare. Però il Pri[illegible] [illegible] può perdere questa partita né la successiva sfida col Varazze alla ripresa del torneo: abbiamo intenzione di batterci per i primi posti». Il Primavera finora ha perso solo con il Voltri, eppure deve rinunciare a Portelli (in Inghilterra), Guglielmi (operato a una gamba) e Dell'Innocenti. Quest'ultimi e il rintrante Portelli saranno disponibili da gennaio. Per ora con Roberto Gavi, tecnico e giocatore, vanno in campo Carli, De Angeli, Morassi, Fraioli, Failla, Laspia, Raccone e il giovane Izzo promosso dalla juniores. Completano il turno [illegible]. Pio X (6)-Pro Recco (6) al palasport (21); Weak Point (2)-Levanto (2) [illegible] Lavagna (0)-Carcare (4).

C2 femminile. Quinta giornata, turno seguente il 22 dicembre, poi [illegible] sino al 12 gennaio '91. La capolista Navalcavi (8) alla prova del nove su un campo «caldo»: il Primizia Ceparana (6) giocherà tutte le sue carte per fermare l'imbattuta squadra [illegible] Ivaldi. Anche le altre seconde però non hanno vita facile. L'Indumar Spezia (6) è a Lavagna (via Dante 18) dove l'Italmec (4) potrebbe annullare le distanze. Il Varazze (6) [illegible] sul campo dell'Alta Val Bisagno (2). Il coach Canestro non prende l'impegno [illegible]togamba: «Con queste neopromosse non [illegible] può mai sapere. Sulla carta non dovrebbe [illegible]ci match, ma l'entusiasmo della matricola può sopperire alle carenze tecniche. Noi recuperiamo la Mitra e speriamo bene».

Derby [illegible] Quiliano (18) tra le locali (2) e il S. Pio X (2). Il presidente della loanesi, Rossi, è ottimista: «Lavinia Raspanti ha recuperato grazie alla sosta e sarà in campo. Per [illegible] è una [illegible] in più importantissima». Completano il turno Meter (0)-Albisola (4) e Cffs Sampierdarena (4)-Arcobaleno Arma (4).

D maschile. Quinta giornata, turno successivo il 22 dicembre. Ripresa il 12 gennaio '91. Le due più forti sono impegnate tra le mura amiche: Acli Lavagna (6) contro Colombo Genova (2) domenica mattina (10,30), [illegible] Fiamma (6) col S. Siro (4). Completano il turno Ventimiglia (2)-Cus (4) in via Chiappori (17,30); Don Bosco (4)-Indumar (4) e Sabazia (0)-Primizie Ceparana (4).

D femminile. Turno di riposo. Quinta giornata il 22 dicembre. Sabato recupero Navalcavi (0)-Masone (6). **[d. s.]**

Nuoto: brillano Ghione, Tonda e Soro

Amatori terza

La squadra savonese gran protagonista al «Sapio» dietro agli spagnoli del Sabadell e allo Sturla

SAVONA. Brillante terzo posto assoluto p[illegible] l'Amatori [illegible] Savona alla 17ª edizione del «Trofeo Nico Sapio», in memoria del giornalista perito nella tragedia di Brema mentre era al seguito della Nazionale azzurra di nuoto. La squadra di Maurizio Divano è finita dietro ai campioni spagnoli del Sabadell [illegible] allo Sturla, ma si è lasciata alle spalle formazioni blasonate come l'Andrea Doria.

Alla manifestazione hanno partecipato 32 società, comprese due rappresentative straniere: il Sabadell e la rappresentativa di Cuba. In tutto erano oltre 800 gli atleti in gara. I savonesi hanno raggiunto ben [illegible] finali, raccogliendo 5 medaglie d'oro, 3 d'argento e 7 di bronzo.

Nella categoria Esordienti A, grande prova di Andrea Ghione che ha ottenuto due ori [illegible] una doppietta [illegible] 100 stile libero e 100 dorso e si conferma autentica promessa per la squadra di Maurizio Divano. Alto voto anche per Didieu Cavallera vincitore sui 100 farfalla, [illegible] che si [illegible] piazzato anche al secondo posto nei 100 dorso, superato solo dal compagno [illegible] squadra Ghio[illegible]. Roberto Pierucci si [illegible] confermato atleta completo imponendosi nei 200 misti col [illegible] personale [illegible] 2'37"9 e ha conseguito il bronzo nei [illegible]

Argento e tanti applausi per la grintosa Stefania Corradi nei 100 farfalla, e per il neo-amatorino Claudio Calcagno secondo nei farfalla con 1'13"6 primato personale. In finale anche altri pupilli di Maurizio Divano [illegible] Marina Rovera: Emiliano Martino, Gianluca Camogli, Isabella Ghersi e Valentina Cervetto. Nella categoria ragazzi Lucia Tonda, in buona giornata, è stata tra le migliori ma ha dovuto inchinarsi davanti alla cubana Siset Lopez e alla genovese Monticelli. La Tonda ha ottenuto due bronzi, [illegible] 100 crawl e 100 farfalla. Bronzo anche per Silvia Schiaffino nei 100 dorso, mentre si è piazzata ottava sui 200 misti. Tra i finalisti c'erano anche Giorgio Olivari, Raffaella Spotorno, Lisa Massaferro e Michaela Bosi.

Tra gli Juniores ancora un grande Paolo Soro. Il biancorosso ha ottenuto un bronzo nei 200 misti, con il nuovo personale di 2'18" e [illegible] brillante 4° posto nei 400 stile [illegible] 4'11"3. Bronzo anche per Andrea Susini e notevoli miglioramenti per i finalisti Marco Fumagalli, Marco Toschi e Fabio Cardea. Gloria Valdora si è aggiudicata il terzo posto nei 100 [illegible] con 1'16"9 nella categoria Assoluti. Tutti risultati di buon auspicio per il prosieguo della stagione appena avviata. Vanno ricordati anche Cristian Pierucci, Emiliano Assandri e Raffaella Falco. E la grande soddisfazione di tecnici e dirigenti per questa positiva verifica. **[r. p.]**

[illegible]

[illegible]

Nel Savona squalificati Di Somma e Mazzone

SAVONA. Due biancoblù appiedati dal Giudice sportivo dell'interregionale. Si tratta di Andrea Di Somma e Moreno Mazzone, che salteranno un turno per squalifica: il prossimo impegno casalingo contro l'Intermonregalese. Si anticiperà a sabato Pegliese-Chieri. Le partite rinviate domenica (Albese-Savigliano; Bozzano-Camaiore; Intermonregalese-Acqui; Libarna-Pegliese; Pinerolo-Rapallo; Samm-Nizza; Ventimiglia-Bra) saranno disputate il 20 dicembre.

CICLISMO

Sabato proseguono i corsi [illegible]

VADO LIGURE. Proseguono sabato allo stadio Chittolina con inizio alle 14,30 i corsi di studi su bicicletta e corpo umano. Le riunione organizzata dalla Lega ciclismo Uisp sarà tenuta dal vincitore del Giro della Provincia di Savona, Madonia, e dal campione nazionale «Arti e mestieri», Paronelli. Si parlerà delle tecniche di guida off-road.

[illegible]

Aperte le iscrizioni al primo corso «misto»

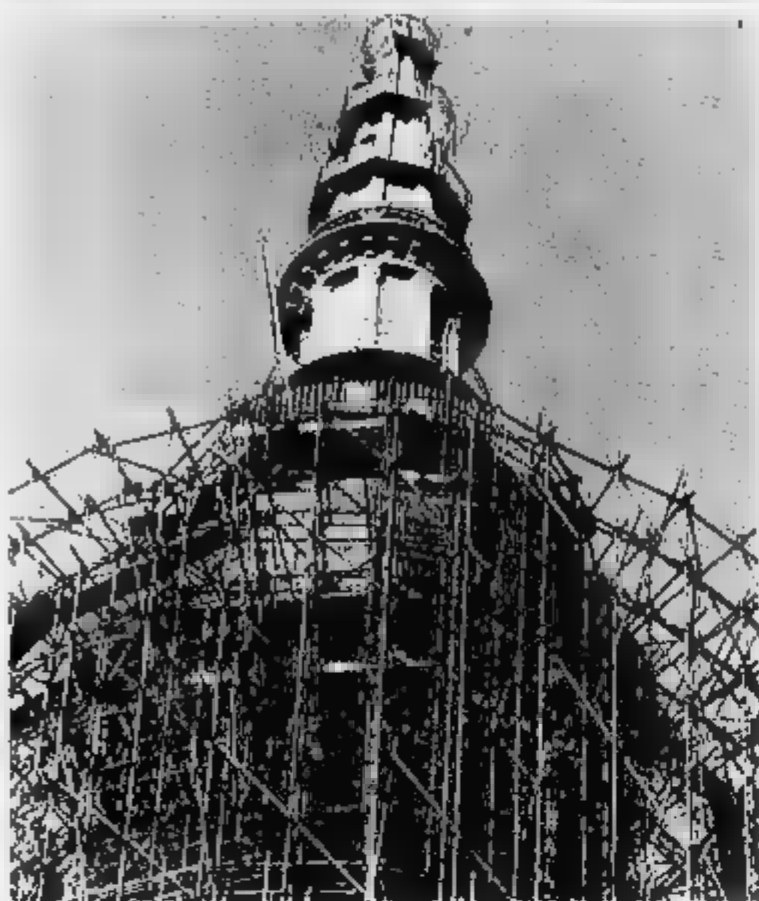
SAVONA. Sono aperte le iscrizioni al [illegible] per arbitri di calcio. Da quest'anno, [illegible] la rivoluzione voluta dal presidente Matarrese, potranno partecipare al corso anche le donne che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età [illegible] [illegible] abbiano superato i 35. Le iscrizioni [illegible] ricevono tutti i giorni nella segreteria dell'Aia in corso Italia, o telefonando all'853.700.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 13 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

CELEBRAZIONI A NOVARA

La Basilica compie 400 anni

Inaugurata il 13 dicembre 1590, la Basilica di San Gaudenzio festeggia oggi quattro secoli e per la ricorrenza è in programma [illegible] [illegible] di cerimonie. SERVIZIO DI Marcello Giordani A PAGINA 2

RICERCA SULL'ALTA PROVINCIA

Nel Verbano Cusio Ossola la popolazione è in calo, aumentano gli anziani. In campo economico c'è una forte contrazione dell'industria, ma [illegible] terziario privato è in crescita; continua [illegible] fenomeno [illegible] pendolarismo, che con il massiccio frontalierato verso la vicina Svizzera funge da costante ammortizzatore sociale. Sono alcune indicazioni che [illegible] dalla ricerca condotta dall'Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte sull'Alto Novarese. Lo studio verrà presentato oggi a Baveno, nel centro congressi del Grand Hotel Dino, in una riunione di lavoro alla quale [illegible] stati invitati rappresentanti di Enti ed associazioni che hanno collaborato alla raccolta dei dati per delineare il «Quadro economico-sociale del Verbano Cusio Ossola». E' un'indagine molto approfondita, svolta tra l'88 e i primi mesi di quest'anno, nella quale sono state individuate anche le tendenze per il prossimo decennio. Dati e proiezioni contenuti nello studio, pubblicati sul [illegible] 58 dei «Quaderni di [illegible] Ires», costituiscono quindi un vero e proprio check-up sul territorio alla vigilia [illegible] fase decisiva per l'istituenda nuova provincia. SERVIZIO DI Mauro Rampinini A PAGINA 5

UNA NEVICATA COSI'? NELLA NORMA

Abbondanti precipitazioni nevose [illegible] interruzioni di strade per valanghe al Nord, piogge, mareggiate ed allagamenti lungo le coste tirreniche e sul centro Italia. Dopo tre anni di assenza le nevicate hanno ricoperto le zone alpine [illegible] appenniniche scendendo fino a quote basse. A parere di molti questo evento è un anticipo stagionale mentre invece rientra nella norma climatica della nostra penisola. Invece, [illegible] potrà obiettare il rialzo termico e la siccità degli [illegible] passati che [illegible] fatto temere in un altro [illegible] secco ed asciutto; l'attuale andamento stagionale sembra però [illegible] in funzione di una fluttuazione statistica legata alla teoria delle variazioni climatiche cicliche. L'inverno in Italia [illegible] caratterizzato da un alternarsi, nell'area mediterranea, dell'anticiclone (delle Azzorre), da quello euroasiatico (Russo) e dallo sviluppo di depressioni tirreniche. L'allontanarsi contemporaneamente dalla nostra area di questi due anticicloni ha provocato un risucchio di umidità dal mare che si [illegible] riversato sull'interno sotto forma [illegible] neve. SERVIZIO DI Giorgio Minetti A PAGINA 6

TEATRO [illegible] INTESE

Disavventure di «un grand'om»

Serata in onore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro domani al «Toselli» di Cuneo con la commedia «I fastidi d'un grand'om». SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 6

Castelletto Ticino

Le ipotesi sulla «fuga» del ragioniere

Da sei giorni [illegible] si hanno notizie sul funzionario del Comune misteriosamente scomparso. Ma il Consiglio, fissato per oggi, [illegible] svolgerà nonostante manchi il fascicolo [illegible] bilancio '89.

A PAGINA 3

A Lumellogno

Palestra chiusa dopo il crollo della copertura

[illegible] anziani che al momento del crollo occupavano l'impianto sportivo del quartiere sono [illegible] cora sotto choc. Ieri una nuova perizia dei tecnici ha confermato l'inagibilità del locale.

Novara, il Consiglio comunale ha varato ieri la stangata tariffaria

Più tasse per tre miliardi

Aumentano il biglietto del bus, da 700 a 800 lire, e la raccolta rifiuti
Incrementi anche per i servizi individuali: pratica sportiva [illegible] spettacoli

NOVARA. E' [illegible] stangata da tre miliardi quella che gli amministratori propongono [illegible] novaresi per il cosiddetto «adeguamento tariffario». Da qualche cassa, i fondi si devono pure attingere per far funzionare, al meglio (o meno peggio?) i servizi pubblici facendo i conti con gli aumenti dei costi.

Così ogni bilancio [illegible] previsione è accompagnato da una raffica di aumenti tariffari per i servizi a richiesta individuale che vanno pur sempre ad incidere sulle tasche dei novaresi.

Non subiscono ritocchi le rette [illegible] frequenza per gli asili nido e le scuole materne così le mense scolastiche. Queste tariffe, definite per fasce stabilite in base ai redditi, sono state tutte aggiornate all'inizio dell'anno scolastico con riferimento agli aumenti Istat.

Vediamo nel dettaglio quali sono gli aumenti più consistenti. Per i servizi a domanda individuale il Comune arriverà a coprire il 46 per cento dei costi (tenendo conto anche dei trasferimenti dalla Regione) che superano i [illegible] miliardi. Così sono [illegible] previsti aumentini per piscine, colonie, soggiorni per anziani, macello, mercato ortofrutticolo, palasport e tutta l'attività sportiva in genere, gli spettacoli [illegible]. Una [illegible] stangata [illegible] quella per lo smaltimento e la depurazione delle acque reflue che porterà alle casse comunali 3,9 miliardi. Smaltire [illegible] depurare [illegible] litro d'acqua costerà 440 lire contro le [illegible] dell'anno scorso. Questo perché al depuratore di [illegible] Generali (che [illegible] funziona al meglio) saranno convogliate anche le acque provenienti da Sant'Agabio che fino ad oggi scaricano nel Terdoppio. Aumento di cento lire passando da 700 a 800 lire il costo del biglietto per l'autobus in adempimento ad una disposizione regionale. Fra un paio di mesi è prevista la ristrutturazione del sistema tariffario Sun quando entrerà in funzione il piano del traffico.

Ieri sera il Consiglio comunale, dopo aver apportato una serie di modifiche, ha votato anche l'aumento della [illegible] sullo smaltimento rifiuti che porterà alle casse comunali un maggiore introito di 1,5 miliardi. Renato Ambiel A PAGINA 3

GLI AUMENTI DELLE TARIFFE

IN MILIONI DI LIRE

	ENTRATE '90	ENTRATE '91	[illegible]	%
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	4316	4906	590	+ 12
DEPURAZIONE ACQUE	3120	3945	[illegible]	+ 21
BIGLIETTO AUTOBUS CORSA SEMPLICE	1050	1200	150	+ 12
NETTEZZA URBANA	7830	9390	1560	+ 16

Dopo la neve, adesso c'è pericolo per chi viaggia

Strade ghiacciate

Freddo intenso a Novara (-7), scuole riaperte nell'Ossola
Soldati in Val Cannobina per liberare un paese isolato

NOVARA. Dopo le nevicate dei giorni scorsi, il freddo intenso e il ghiaccio sulle strade. A No[illegible] nella notte il termometro è andato a sette sottozero ma durante la giornata la temperatura è risalita sino a +4, favorita dal sole che specialmen[illegible] [illegible] città scioglie la neve sui tetti.

Ma in alcuni paesi dell'Ossola e della valle Cannobina ci sono ancora disagi, anche se la situazione [illegible] migliorata. Riaperte le scuole, rimangono i problemi relativi ad alcuni villaggi [illegible]ra isolati. Le strade [illegible] tutte percorribili ma [illegible] raccomanda prudenza per i tratti ghiacciati e i pericoli di valanghe. Grido d'allarme anche dagli allevatori: un pastore della Valle Anzasca ha lanciato un Sos per il [illegible] gregge. E' intervenuto un elicottero della Finanza che ha portato viveri e foraggio. A Crealla, in Val Cannobina, [illegible] arrivato l'esercito per aprire un varco sulla mulattiera. SERVIZI A PAGINA 5

L'episodio di Gabiano ripropone un problema sociale sempre più urgente

Invecchiare rispettati è un diritto

I maltrattamenti agli [illegible]spiti della casa di riposo emblema del difficile mondo degli anziani

LA vicenda di Gabiano, con la casa di riposo trasformata in lager, porta a riflettere, ma non sorprende. Ormai, di fronte a violenze sempre più frequenti verso bambini, donne, malati terminali ed animali, non riusciamo a meravigliarci quando veniamo a sapere che neppure gli anziani sono risparmiati. Tanto più che la cronaca nazionale si è già occupata del fenomeno del maltrattamento degli anziani ospiti di certe strutture pubbliche e private, sintomo di una crescente insofferenza anche verso l'anello più debole della nostra società. Come [illegible] cercare di invecchiare dignitosamente, magari in una casa di riposo comunale, fosse un handicap.

Da quando il progresso ed il benessere hanno cambiato le nostre abitudini e, di conseguenza, dato un colpo di spugna alla tradizionale famiglia patriarcale, i ricoveri per anziani scoppiano e le liste di attesa per accedervi sono chilometriche. Ne sanno qualcosa gli istituti, grandi e piccoli, delle nostre province. Per una famiglia con il problema dell'anziano a cui badare, oggi c'è quasi una corsa alla raccomandazione pur di ottenere una sistemazione per l'anziano parente.

Lievemente diversa sembra invece la situazione nei piccoli centri, dove le tradizioni sono rispettate e frequentemente l'anziano patriarca ha la fortuna [illegible] di poter finire i suoi giorni nel suo letto.

Il fenomeno del maltrattamento degli ospiti delle case di riposo può nascere anche dalle precarie condizioni delle strutture: [illegible] molti gli edifici [illegible] antichi che andrebbero ristrutturati per rispondere, al meglio, alle esigenze dei ricoverati. Stanzoni dove ora la privacy dell'anziano è quasi nulla [illegible] la convivenza con gli altri è difficile; sale per la ricreazione dove l'unico divertimento è spesso soltanto il televisore; manca lo spazio per permettere all'ospite di portare da casa qualche effetto personale, così che i ricordi di una vita intera finiscono per restare racchiusi in [illegible] cassettino, mentre le giornate trascorrono monotone sulle seggiole dell'ingresso nell'attesa di una visita.

Non si fa abbastanza per l'animazione e lo svago degli anziani, a tutti gli effetti cittadini di serie «c», in molti casi dimenticati come pacchetti postali; attendono con l'impazienza dei bambini il Natale per poter avere un pacchetto da scartare ed il Carnevale per il veloce spettacolo delle maschere locali. I modi poco gentili o l'impazienza di certi infermieri [illegible] inservienti, che hanno scordato cos'è il rispetto, vengono subiti dagli anziani con la rassegnazione dei saggi: è triste invecchiare oggi, ma domani, forse, sarà peggio.

Ombretta Piantavigna

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

San Gaudenzio, 400 anni di storia

Da oggi festa per la basilica simbolo di Novara

SAN Gaudenzio compie 400 anni. La Basilica di Novara venne inaugurata infatti il 13 dicembre 1590 dal vescovo della città Cesare Speciano. A distanza di quattro secoli la ricorrenza viene ricordata a partire da oggi pomeriggio con una serie di cerimonie che si protrarranno fino a domenica.

Nel 1590 San Gaudenzio era piuttosto diversa da quella odierna: l'edificio era limitato ad una grande aula rettangolare [illegible] era appena stata terminata la realizzazione delle porta anteriore.

La Basilica ebbe però subito una grande importanza, non solo religiosa, per la città. La chiesa venne edificata a partire dal 1577 su progetto dell'architetto Pellegrino Pellegrini, detto Tibaldi, e la [illegible] realizzazione acquistò subito [illegible] significato politico-culturale.

Nel 1553 Carlo V aveva ordinato la distruzione della chiesa precedente, e la ricostruzione di San Gaudenzio venne ad avere subito un senso politico ben pre[illegible]. I novaresi stavano contrastando l'assolutismo del dominio spagnolo, e la ricostruzione della Basilica ebbe anche il sapore di una difesa dell'identità cittadina.

[illegible] spiega lo sforzo unanime della classe dirigente cittadina che [illegible] prodigò nella realizzazione di quella che divenne la «Ecclesia civitatis Novariae» per eccellenza, chiesa ma anche simbolo dell'in[illegible] collettività.

Le manifestazioni per ricorda[illegible] l'avvenimento prenderanno il via oggi alle 16 con la solenne concelebrazione presieduta da monsignor Albino Mensa, arcivescovo di Vercelli. Stasera alle 21 commemorazione ufficiale tenuta dall'archivista di San Gaudenzio, don Giuliano Temporelli, dal vicario generale don Germano Zaccheo e dal sindaco Armando Riviera. Seguirà [illegible] concerto di canti natalizi contadini nell'interpretazione [illegible] Camerata Corale «La Grangia», di Torino.

Domani sera alle 21 si terrà la commemorazione dell'ottantesimo [illegible] fondazione della Gioventù Italiana di Azione Cattolica di Novara. Sabato alle 21 concerto dei «Cantori Gregoriani» del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, curato dagli Amici della Musica, e domenica conclusione delle manifestazioni [illegible] la consegna del libro sinodale alle 15.

Le manifestazioni gaudenzia[illegible] avrebbero dovuto includere anche il trasferimento della statua del Salvatore dalla sacrestia all'ingresso della Basilica, [illegible] monumento, almeno per ora, resterà dov'è.

«C'è un po' di ritardo nello spostamento dovuto a motivi tecnici - dice il parroco di San Gaudenzio - ma sicuramente la statua non resterà collocata nella sacrestia, che dovrà essere riutilizzata per il culto. Ormai è pressoché certo che sulla cupola verrà issata una copia del Salvatore, e per l'originale la sistemazione più appropriata resta il Museo Antonelliano che si ricaverà nel sottotetto della Cupola».

«E' una realizzazione che però richiederà del tempo - aggiunge il parroco - e temporaneamente [illegible] statua verrà spostata all'inter[illegible] della Basilica. Prima però occorre che vengano eseguiti tutti i rilievi tecnici per la realizzazio[illegible] della copia».

Stanno intanto proseguendo i lavori di rifacimento del tetto della Basilica, che fanno parte della ristrutturazione complessiva finanziata dalla Banca Popolare [illegible] Novara [illegible] un contributo di due miliardi.

Marcello Giordani

I ponteggi avvolgono la cupola e la basilica, dove si sta sistemando il tetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] vasta [illegible] di bassa pressione presente sul Mediterraneo e [illegible] investe la nostra penisola, viene riattivata [illegible] d'aria molto fredde provenienti dalle regioni polari attraverso la Valle del Rodano. L'afflusso [illegible] correnti fredde dal Nord Europa determine[illegible] sul Piemonte e la Valle d'Aosta un'attenuazione dei fenomeni, ampie schiarite e una diminuzione [illegible] temperatura.

[illegible] **PREVISTO [illegible] OGGI.** Cielo generalmente poco nuvoloso per nubi alte stratificate. [illegible] Deboli. **VISIBILITA'.** Discreta durante il giorno con riduzioni nella notte e nelle prime ore [illegible] mattino per banchi di nebbia. [illegible] In lieve diminuzione.

VIABILITA'. Le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta sono aperte al traffico. Chiusi i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Sempione, Piccolo e G. S. Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 4; minima: —7; media: —2

UN ANNO FA
Massima —2; minima —6; media —3.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 6	Asti 1
Alessandria 6	Aosta 1
Cuneo 5	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,47. La **Luna** [illegible] alle 4,35 e cala alle 14,05.

LETTERE AL [illegible]

Problemi [illegible] e risposte [illegible] Sun

Rispondo alla lettera dell'utente dell'Amasun, pubblicata il [illegible] novembre. La signora è riuscita a dare [illegible] quadro complessivo dei problemi che coinvolgono [illegible] trasporto pubblico urbano, [illegible] che [illegible] interessano solo la città di Novara. Intanto devo precisare alcuni aspetti del nostro servizio. La zona della sede scolastica citata, interessata oltre che da alcune sezioni staccate del liceo scientifico Antonelli, anche dell'istituto Fauser, è servita non solo dalle due linee circolari con frequenza di mezz'ora; nell'ora di punta del mattino, per l'orario di entrata a scuola, giungono nella zona ben 11 [illegible], mentre per l'ora di uscita ve ne sono altrettante, in orari più distribuiti. E' innegabile comunque [illegible] fatto che esistano delle corse, nelle ore di punta, particolarmente affollate. Ma uno dei problemi che affliggono [illegible] trasporto pubblico è proprio derivante da questa richiesta elevatissima nell'ora di punta del mattino/mezzogiorno, anche per una sola corsa, con [illegible] successiva repentina caduta, nelle ore di morbida, per cui occorrerebbe un numero di conducenti altrettanto elevato, per una sola corsa, senza successiva possibilità di utilizzo. Così vale anche per i ritardi che non [illegible] in genere imputabili a disfunzioni organizzative aziendali, ma principalmente alle condizioni del traffico cittadino. Dopo la chiusura del centro storico ai mezzi pubblici, l'autobus deve «convivere» [illegible] il mezzo privato. Le scelte di «politica aziendale» non dipendono dall'azienda, [illegible] dalla volontà efficace di fare del trasporto pubblico una valida alternativa al mezzo privato. Non riteniamo all'Ama-Sun di essere senza pecche, riteniamo però che le «campagne promozionali» non siano fumo negli occhi, ma sia[illegible] validi strumenti per educare le nuove generazioni, come l'utente giustamente osserva.

Roberto Molinari, direttore Ama-Sun, Novara

Gli addobbi natalizi un ripiego i[illegible]

Ho letto che quest'anno i commercianti di Novara, in segno di protesta per l'applicazione nella [illegible]isura massima delle tasse da parte del Comune, hanno deciso di non dare corso alle luminarie di Natale. Probabilmente hanno ragione. Ma proprio [illegible] q[illegible]i giorni ho visto [illegible] genere di ripiego. Se negli anni passati le luminarie erano piuttosto «miserine», quei cinque alberelli della prima parte di corso Cavour, e le quattro aiuole (si fa per dire) della piazza in su, sono cosa [illegible] più misera. Se doveva essere protesta che protesta fosse, dico io. Ma gli alberelli così spogli [illegible] le lucine di sera proprio [illegible] mi piacciono. E che dire, poi dei vasi? Già erano diventati [illegible] succursale dei cestini delle immondizie; ma con la neve e la pioggia dei giorni [illegible] il fenomeno è stato ancora più evidenziato. Novara non ci fa certo [illegible] bella figura, rispetto ad altri centri della provincia.

Lettera firmata, Novara

La strada [illegible] è tutta degli automobilisti

Sono [illegible] pensionata di 78 anni e intendo sottoscrivere, anche soltanto come principio, la protesta dei pedoni che è stata attuata a Verbania. Anche a Novara, purtroppo, chi non possiede l'automobile è in balia del viavai e rischia spesso di [illegible] travolto, sulle strisce pedonali e alle fermate dei bus. A mio vedere, sarebbe necessario che i vigili richiamassero all'ordine i guidatori che in troppe occasioni si sentono i padroni della strada. Inoltre i primi a essere danneggiati da questa situazione sono, ancora una volta, i bambini (ricordo una lettera in tal senso) e gli anziani.

Lettera firmata, Novara

[illegible] CIVILE

[illegible] Maria Ragni; Egidio Caccia; Antonia Bighiani.

NATI. Sharon Miglio.

NATI. Tommaso L[illegible]

MATRIMONI. Antonio Macci con Michela Bustone.

CASTELLETTO TICINO

NATI. Paolo Fiore

[illegible]. Andrea Niccolò Rossi.

[illegible] Patrizio Brianl con Monica Sambugaro.

IN BREVE

BELLINZAGO

Fiamme in una [illegible] distrutta la taverna

E' stato probabilmente un corto circuito a far sprigionare le fiamme nella casa di Armando Vecchio in via Liberio Miglio 5. L'uomo è anche proprietario della macelleria [illegible] all'abitazione. Le fiamme hanno invaso e distrutto un locale dell'abitazione utilizzato [illegible] tavernetta. I danni prodotti dal fuoco ammontano, secondo [illegible] prima stima, a svariati milioni.

[illegible]

Campagna di aiuti per bambino intossicato

L'assessorato [illegible] Servizi sociali ha promosso [illegible] raccolta [illegible] fondi per venire incontro alle necessità della famiglia Ferlito. Il piccolo Vincenzo, di sette anni, [illegible] tuttora ricoverato a Bruxelles dopo aver subito ben due trapianti di fegato, a seguito di un avvelenamento da funghi.

I versamenti possono farsi esclusivamente su conto corrente bancario acceso alla Cariplo.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando a Domodossola c'erano le carceri

In piazza Repubblica dell'Ossola c'erano le vecchie carceri di Domo. Al loro posto, oggi c'è un parcheggio. La strada che arriva in piazza è via Fratelli Di Dio (DALL'ARCHIVIO [illegible])

RINGRAZIAMENTI

La Famiglia **Bentivoglio e [illegible]**, commossa per la grande dimostrazione di [illegible], ringraziano tutti coloro che [illegible] e con preghiere, scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita della loro piccola **MARTA**
— **[illegible]**, 11 dicembre 1990.

Il **Comune di Novara**, il **Sindaco**, la **Giunta Municipale** e il **Consiglio Comunale** partecipano al cordoglio per la scomparsa del Consigliere

[illegible]. Ing. Peppino Castoldi

ne ricordano l'impegno civile e politico [illegible] il prezioso apporto di esperienza e competenza ai lavori del Consiglio.
— **Novara**, 12 dicembre 1990

Il **Consiglio Direttivo**, i [illegible] e i **Collaboratori dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara** e il **Raggruppamento unitario della Resistenza** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Peppino Castoldi
GIA' PARTIGIANO E [illegible] DEL C[illegible] DIRETTIVO
— **Novara**, 12 dicembre [illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso [illegible]: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** [illegible]
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI
[illegible]

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible]: corso Vercelli

[illegible]
Agip: viale [illegible]
Mobil: [illegible] Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible] piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [illegible]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]
Uffici di corrispondenza:
[illegible]: [illegible] Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398 401/2 - fax 36.391
Domodossola: [illegible] Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: [illegible] 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]
Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
Ba[illegible]: 924.222
D[illegible]ssola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.659
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
[illegible] 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni [illegible] di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]
GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.16
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

[illegible]
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.[illegible]
Domodossola: 42.172
Gignese: [illegible]
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. [illegible]dio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.135
S. Maria Maggiore: [illegible]
[illegible]**rzo:** 72.[illegible]

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
[illegible] **Maria Maggiore:** [illegible].663

POLIZIA
[illegible]
Novara: 455.565
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

[illegible]IGILI URBANI
Novara: 459.262
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.666
Stresa: 30.161
[illegible]**a:** 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81,973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: [illegible]

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
[illegible]: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.898
Arona: 243.601
Baveno: [illegible]
[illegible]: 90.354
Stresa: 30.150
[illegible]: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa [illegible] Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
[illegible]ilano Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible] **Linate:** 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA
[illegible]
[illegible] **Comunale** [illegible]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
[illegible]**eria Giannoni** (chiusa)
[illegible] **Archeologico Civico Faraggiana**
[illegible] **Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
[illegible] **Storico Comunale**

MERGOZZO
Antiquarium

[illegible]
[illegible] **Civico Etnografico**

[illegible]
Museo St. del Paesaggio

[illegible]

[illegible]
[illegible] **Battello:** c. Repubblica
[illegible]: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: Statale Sempione

[illegible]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, [illegible]. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 032[illegible]

[illegible]
[illegible]**abilla:** Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
[illegible]**andokan:** via Milano 193; telefono 0323 848.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, [illegible]. 0321 390.445
[illegible] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

[illegible]
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravegna, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, [illegible]lefono [illegible]3 43.210
[illegible]: via V. Veneto, telefono 50.86.40

[illegible]
[illegible]: Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45: *Gorla, largo Buscaglia.* Dalle 8,45 alle 20,15: *Viale Roma, via Torelli.*

[illegible]CIA
Arona: Manzoni
[illegible] **Ticino:** Comunale
Oleggio: Mazzonzelli
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Suna): Lambrini
Ghiffa: Lazzari
Gignese: Cammarari
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Fida
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Detomasi

Polemiche per gli aumenti tariffari che accompagnano il bilancio

Novara, votato il caro rifiuti

Ribadita la necessità di smascherare gli evasori
Costerà di più anche la depurazione delle acque

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] profila [illegible] raffica di aumenti tariffari. Le [illegible] comunali dovranno recuperare un maggiore gettito [illegible] 3,1 miliardi sulle entrate dell'anno scorso.

La stangata è stata votata dal- [illegible] maggioranza del consiglio comunale nelle tre ultime sedute dedicate all'approvazione del bilancio di previsione.

Ad incidere maggiormente sulle finanze dei novaresi [illegible] la [illegible] di 1560 milioni proveniente dagli aumenti per la tariffa di raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Entreranno in vigore [illegible] primo gennaio prossimo. Un incremento che, come avviene puntualmente ogni anno, provoca un vespaio di polemiche in consiglio.

L'argomento evoca, tra l'altro, l'odissea dell'impianto di smaltimento in funzione da qualche [illegible] sulla strada per Trecate [illegible] via sperimentale e [illegible] si sa quando e [illegible] riuscirà mai a distruggere i rifiuti che si producono in 27 comuni del consorzio. Anche [illegible] quest'ultima occasione non sono mancate [illegible] promesse [illegible] parte degli [illegible] interes-[illegible]. Staremo [illegible] vedere.

Intanto i novaresi dovranno accollarsi [illegible] esborso suppletti-[illegible] non indifferente. Su richiesta del gruppo comunista sono state introdotte alcune variazioni circa le percentuali di [illegible] da applicare alle diverse categorie. Con [illegible] nuovo criterio adottato ieri è statao necessario rifare tutti i conti. E' stato possibile limitare al due per cento l'incremento per le abitazioni private [illegible] la categoria più ampia che garantisce il più consistente gettito. La tariffa passa da 950 a 980 lire al metro quadrato. Un totale di oltre 3,4 milioni di metri quadrati garantiscono un gettito di 3,4 miliardi con un incremento percentuale del [illegible] per cento.

Ben più consistenti, pur se meno significativi in termini assoluti, gli aumenti per altre categorie. Citiamo, per esempio, i negozi di generi non alimentari che dovranno sopportare aumenti del trenta per cento portando un gettito complessivo di 1,4 miliardi. Ma la tariffa più elevata per metro quadrato è quella assegnata [illegible] ristoranti, trattorie, mense, pizzerie e bar, che supera le novemila lire. Subito dopo troviamo banche e assicurazioni [illegible] mila lire) poi gli uffici pubblici e privati, gli studi professionali i laboratori di analisi (garantiscono un'entrata complessiva [illegible] oltre un miliardo).

Non [illegible] mancate le critiche per la distribuzione percentuale degli [illegible] ed [illegible] stata sottolineata l'esigenza di scorporare alcune voci: «Non è giusto, per esempio, suddividere fra tutti i contribuenti le spese per la pulizia dei mercati generali».

Nonostante le modifiche apportate, ieri il gruppo comunista ha votato [illegible] l'adeguamento tariffario «perché [illegible] questa manovra non si evidenzia un'incisiva opera di recupero dell'evasione [illegible] questa tassazione».

E' questo il vero problema. Per [illegible] prossimo anno, ad esempio, si prevede un recupero di evasione per 281 milioni. Non è obiettivamente facile andare a scoprire chi [illegible] si è mai posto il problema di pagare questa tassa pur usufruendo del servizio comunale di raccolta.

Un'altra [illegible] salata che ha provocato diverse prese [illegible] posizione polemiche è quella relativa alla depurazione ed allo smaltimento delle acque reflue. Ogni metro cubo scaricato costerà al contribuente 440 lire. Non è cifra [illegible] poco. L'aumento è in conseguenza del collegamento della fognatura di Sant'Agabio [illegible] l'unico depuratore di via Generali. Un progetto (il concentramento degli scarichi in un unico impianto [illegible] depurazione) voluto dalla Regione per il quale i novaresi pagano adesso le conseguenze. «Ancora prima di poter usufruire un servizio che sarà comunque deficitario perché il depuratore non funziona già adesso, chissà quel che succederà quando saranno convogliati an-[illegible] i liquami di sant'Agabio» è stato il commento dei comunisti.

Per quanto [illegible] il pr[illegible] del biglietto dell'autobus che aumenta di 100 lire, per la corsa semplice, è [illegible] considerare solamente un anticipo delle novità previste fra un paio di mesi [illegible] l'entrata in vigore del nuovo piano del traffico urbano. Allora [illegible] ranno rivisti anche gli abbonamenti [illegible] sarà introdotto il biglietto singolo con validità oraria. Allora si modificheranno anche i percorsi dei mezzi pubblici per renderli più aderenti alle nuove esigenze della città.

Renato Ambiel

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Salta il collegamento [illegible] l'aeroporto?

La conferenza dei servizi non [illegible] neppure preso [illegible] [illegible] il proget-[illegible] di collegamento autostradale con la Malpensa. Questo dopo che il ministero dell'ambiente aveva diffidato quello dei lavori pubblici dall'esaminare un progetto senza la necessaria istruttoria. Ci si chiede il perché di tanta fretta per far approvare i progetti [illegible] mas-[illegible] da parte dei Comuni. La Regione Piemonte aveva inserito il collegamento con Malpensa fra gli interventi prioritari da realiz-[illegible] con i fondi delle Colombiadi. Gli amministratori ieri erano sconcertati: «E' la dimostrazione dello scarso peso politico della nostra Provincia a livello romano», [illegible] stato il commento [illegible]iù serio.

[illegible]

Mostra-mercato benefica da oggi al Broletto

Si inaugura oggi alle 16 al Broletto di Novara la mostra-mercato dell'artigianato novarese. Promossa dall'Unione artigiani, l'esposizione, intitolata «Un presente dal profumo di passato», è organizzata [illegible] favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Gli stand [illegible] allestiti nel cortile [illegible] palazzo [illegible] nell'arengo.

TELETHON

Dal Novarese sono attesi 92 milioni

Grazie all'iniziativa Telethon, promossa per aiutare le ricerche sulla distrofia muscolare, in Piemonte sono state raccolte promesse d'aiuto pari a 985 milioni. Dal Novarese dovrebbero arrivare circa 92 milioni. La Sip ha collaborato all'organizzazione rendendo disponibili 450 operatori e sei postazioni [illegible] videotel.

DAL [illegible]

Rubava anelli dalla statua della Madonna

Un fedele troppo devoto, genuflesso [illegible] pregare a pochi centimetri dalla statua della Madonna. Ma il parroco dell'Immacolata, don Angelo Vacchelli, [illegible] voluto vederci chiaro. Si è accorto che dalla mano destra della statua [illegible] spariti 5 anelli d'oro, finiti nelle tasche di Cesare Taschere, 41 anni, di Milano. L'episodio è stato rievocato in pretura a Vigevano che ha condannato il ladro [illegible] 13 mesi.

Castelletto Ticino, sindaco sconcertato per la scomparsa

Il mistero del ragioniere

Mancano i brogliacci del bilancio ma il Consiglio si riunirà ugualmente
Trovato fuori da un bar il motorino del funzionario comunale sparito

CASTELLETTO TICINO. «Che [illegible] mai posso [illegible]ire? Che non [illegible] niente più di [illegible]uel che sanno tutti». E allarga sconsolato le braccia. Antonio Santini, sindaco a Castelletto Ticino, è anche lui sconcertato, come [illegible]li altri abitanti del paese, per la scomparsa del suo ragioniere capo, Gianni Paolo Rubagotti. In pratica [illegible] se [illegible] sa più nulla [illegible] venerdì scorso, quando [illegible] s[illegible] motorino, col quale era solito recarsi in Municipio, [illegible] stato trovato all'esterno del bar Croce Pietra, dove era andato per fare colazione. E fino ad oggi, le ricerche organizzate ovunque anche da parte dei carabinieri non hanno dato risultati.

Allarga le braccia il sindaco di Castelletto: ed ha tutte le [illegible]gioni di [illegible] preoccupato anche perché in Municipio non [illegible] trova più [illegible] il brogliaccio del bilancio consuntivo dell'anno scorso [illegible] che avrebbe dovuto essere discusso proprio questa sera dal Consiglio [illegible]nale. «La seduta - dico - la faremo lo stesso, non fosse altro che per informare ufficialmente i consiglieri di quel che sta succedendo. Chiaro che dovremo accantonare la discussione sul conto consuntivo, la cui scomparsa abbiamo comunque denunciato ai carabinieri».

Insieme [illegible] brogliaccio non si trovano documenti anche se, afferma Santini «non sono stati rilevati ammanchi (si parlava [illegible] si parla di un deficit di [illegible] milioni; ndr) ma semmai di cattiva gestione. In questi giorni abbiamo qui un commissario prefettizio per un controllo generale della situazione». Si tratta del ragionier Germano Visconti, vicesegretario a Borgomanero.

Ricercare una relazione diretta fra la scomparsa di Rubagotti e quella del documento sembra comunque, al momento, avventato e prematuro. Piuttosto, considerata la [illegible] e la considerazione che [illegible] funzionario [illegible] stato capace di accattivarsi non solo sul lavoro ma in tutto il paese (celibe, compirà [illegible] anni a Natale, vive coi genitori in via Tintoretto) vale l'ipotesi secondo la quale si sia trovato ad affrontare un compito che, in quanto complesso (forse per la «cattiva gestione» [illegible] cui parla Santini?), si è rivelato più grande di lui. Un momento di scoramento, la paura [illegible] non essere all'altezza della situazione, quindi la fuga. A Castelletto ci [illegible] rifiuta [illegible] pensare ad altre possibilità. [m. b.]

Rubagotti visto da Ghiglione

Novara, chiusa la palestra per il soffitto pericolante

Paura dopo il crollo

C'erano già stati altri episodi simili, i tecnici hanno compiuto sopralluoghi
Gli anziani del corso di ginnastica sotto choc: «Potevamo rimanere feriti»

NOVARA. Il blocco [illegible] pannelli [illegible] lana di vetro con attaccata la sbarra metallica si [illegible] staccato dal soffitto ed è caduto [illegible] terra, nella palestra della scuola elementare «Pier Lombardo» di Lumellogno. Le venti iscritte al corso di ginnastica per anziani [illegible] stavano preparando per un esercizio. Non hanno udito cigolio [illegible] rumore [illegible] che servissero da avvisaglia. Il tonfo [illegible] stato sordo e improvviso: ha subito scatenato il panico tra i presenti.

I pannelli, nella rapida caduta, h[illegible] sfiorato un'anziana signora, Linda Bigliani, che appena si [illegible] resa conto dell'accaduto è stata colta da malore.

«E' stata una fortuna che nessuno [illegible] rimasto ferito - racconta Gianna Concina, una delle donne che frequentano il corso organizzato dal club Triventenni e sovvenzionato dal comitato di quartiere -. Siamo ancora tutti scossi. Soprattutto pensando che [illegible] quella palestra, tutti i lunedì mattina, i bambini delle elementari vanno a fare educazione fisica».

A Lumellogno, dove martedì sera [illegible] [illegible] tenuta [illegible] [illegible] del comitato di quartiere per discutere dell'incidente, fioccano le polemiche sullo stato della palestra. I pannelli del controsoffitto, infatti, [illegible] già crollati altre volte in passato. «E' la terza volta che succedono incidenti simili - dice Gina Bugnolo, pensionata, per dieci [illegible]ni custode della palestra - [illegible] che se quello di martedì è certamente l'episodio più grave. Due anni fa [illegible] pannello era caduto dal soffitto subito dopo che i bambini della scuola erano usciti dall'edificio. Ma già un anno prima alcune parti del soffitto erano crollate di notte. Ero stata io stessa, allora, a segnalare l'episodio». Gina Bugnolo era presente in palestra anche l'altra sera. «Ora - aggiunge - in quell'edificio non voglio più metterci piede. Ho troppa paura, la palestra secondo me non è sicura. Sarebbe ora che qualcuno si decidesse a fare [illegible] controllo appropriato. I pannelli non sono pesantissimi, ma le sbarre che li sorreggono [illegible] molto pericolose. Non si può fare ginnastica lì dentro».

I tecnici del Comune di Nova-[illegible] hanno già fatto due sopralluoghi nella palestra, la sera dell'incidente e ieri mattina. «Le pignatte [illegible] solaio si [illegible] allentate - dice Dario Belletti, architetto dell'ufficio tecnico del Comune - e dal controsoffitto si sono staccati dei pannelli [illegible] la sbarra [illegible] lamiera zincata che li sorreggeva. [illegible] che è successo è piuttosto preoccupante. Come superficie, il danno è limitato, ma tutt[illegible] [illegible] solaio potrebbe rivelarsi peric[illegible]loso».

Da stamattina i tecnici monteranno un ponteggio per [illegible]minare da vicino l'intera copertura e per smontare il controsoffitto. «L'ultima volta che era caduto un pannello - continua Belletti - erano state rinforzate solo le sbarre [illegible] sostegno del controsoffitto. Stavolta l'intervento sarà più accurato. Finché tutto il tetto non sarà stato controllato la palestra resterà chiusa al pubblico».

Gli anziani iscritti al corso, intanto, potranno frequentare [illegible] lezioni [illegible] ginnastica, coordinate dall'istruttrice Daniela Petrosino, nella sede del quartiere.

Sandro Neri

Oggi a Baveno verrà presentato uno studio condotto sull'Alto Novarese

Check-up alla nuova provincia

L'Ires del Piemonte ha sviluppato un'approfondita analisi socio-economica della zona
Si evidenziano calo di popolazione, terziario in crescita e crisi dell'agricoltura montana

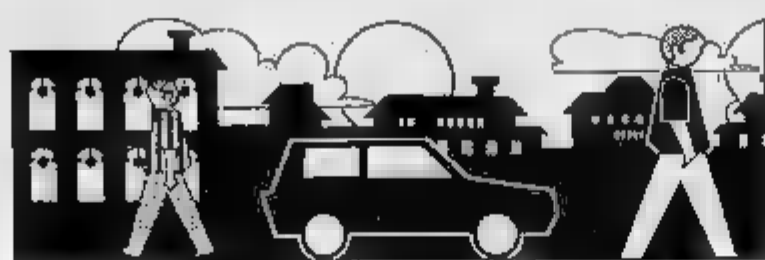
BAVENO
NOSTRO SERVIZIO

Questa mattina, alle 9,30 al grand hotel «Dino», si apre la riunione di lavoro convocata dall'Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte. Sono invitati tutti i rappresentanti di enti, associazioni e organismi che hanno collaborato alla definizione del «Quadro socio-economico del Verbano-Cusio-Ossola», l'indagine svolta tra l'88 e i primi mesi [illegible] quest'anno e pubblicata nel numero 58 dei «Quaderni [illegible] ricerca Ires».

E' una analisi a 360 gradi della realtà oggetto d'investigazione: andamento demografico, evoluzione del sistema economico, classificazione dell'apparato produttivo. Lo studio contiene inoltre l'indicazione delle tendenze per il prossimo futuro. Dati e proiezioni rivestono quindi particolare importanza in questo momento [illegible] vede l'Alto Novarese alla vigilia di costituirsi in una nuova provincia.

Secondo la ricerca dell'Ires, nel Vco sarebbe in corso un processo di contrazione e invecchiamento della popolazione; si è in gran parte prodotta [illegible] contrazione nell'industria, il terziario privato è in [illegible], il pendolarismo [illegible] la variante del frontalierato) funge da costante ammortizzatore sociale, l'agricoltura montana è in via d'estinzione, il turismo necessita di [illegible] nuovo «know how».

La popolazione, in [illegible] aumento dal '61 al '71, quando è passata dalle [illegible] alle 187.936 unità, nel [illegible] anni successivi fa registrare un decremento del 2.89 per cento. La flessione è nettamente superiore alla variazione nell'intera provincia, un calo dell'1,15%, e in tutto il Piemonte dove s'è registrata una diminuzione del 2,40%. Il saldo demografico, dall'86 all'88, fa registrare un -3,8%, ottenuto facendo la media fra un leggero aumento delle immigrazioni (+0,7%) e una netta contrazione delle nascite (-4,4%), anche qui superiore alle medie provinciale (-1,4%) e regionale (-2,2%).

Le proiezioni relative ai prossimi 10 anni prevedono un lieve aumento della natalità, vista la consistente popolazione femminile nata negli Anni 60, un successivo declino, costante e in leggera attenuazione, fino al 1995. Quanto alla fascia d'età, nel 1986 la popolazione fino ai 13 anni rappresentava l'11,14% del totale, quella [illegible] 14 ai [illegible] il 21,90%, quella dai 30 ai [illegible] il 50,15, quella dai 65 ai [illegible] il 16,84%. Le proiezioni fino al 1998 indicano una forte contrazione, il 23,99%, da 0 a 13 e un -15,15 [illegible] 14 a 29, solo parzialmente compensata da un +5,64% (30-64) e da un +8,60% (65-99). Complessivamente [illegible] drastica riduzione accompagnata [illegible] un deciso invecchiamento.

IL VERBANO CUSIO OSSOLA IN CIFRE

		[illegible]	[illegible]	VARIAZ.
POPOLAZIONE RESIDENTE		187.936	182.512	— 2,89%
INDUSTRIA:	Nº AZIENDE	3.175	3.700	+16,2 %
	Nº ADDETTI	27.512	21.200	—23 %
EDILIZIA:	Nº AZIENDE	1.900	1.650	—13,1 %
	Nº ADDETTI	5.610	[illegible]	— 5,5 %
TERZIARIO PRIVATO:	Nº AZIENDE	8.615	8.650	+ 0,4 %
	Nº ADDETTI	19.360	20.300	+ 4,9 %

Il mercato del lavoro evidenzia una costante diminuzione della popolazione attiva fra il censimento del 1951 e quello del 1971. In questo periodo si passa da 76.641 a 71.603 unità, e [illegible] parziale risalita nel decennio successivo: 74.989, 71.851 dei quali risultavano occupati. Sempre [illegible] nel 1981, risultava prevalente il fenomeno del pendolarismo. Ai 40.778 lavoratori impiegati nel Comune di residenza si contrapponevano 18.447 che facevano la spola nei centri vicino, 59.225 [illegible] [illegible] del Piemonte, 802 in altre Regioni (in prevalenza la Lombardia), 3447 all'estero (in prevalenza [illegible] Ticino e nel Vallese), [illegible] in misura più saltuaria. Il pendolarismo [illegible] le province di Varese e Milano e il frontalierato, c'è da supporre, [illegible] aumentati ulteriormente negli ultimi 10 anni.

L'industria manifatturiera, soprattutto nella siderurgia e nella chimica (ma anche nella cartotecnica e nel tessile), ha perso il 23% degli addetti [illegible] l'81 e l'88, facendo però registrare un aumento del 16,2% nelle [illegible]. L'edilizia ha perso sia unità produttive, -13,1%, che addetti, -5,50%.

In ascesa invece il terziario privato, quasi impercettibile fra le imprese (+0,4%), decisamente superiore per numero di addetti (+4,90[illegible]. Industria, edilizia e terziario privato registrano complessivamente un aumento del 2,2% di unità produttive e una diminuzione [illegible] 10,8% di addetti.

Le imprese operative, al 31 dicembre 1988, in tutto il Verbano-Cusio-Ossola erano complessivamente 13.059: 5.091 nel Verbano, 4401 nell'Ossola, 3567 nel Cusio.

In maggioranza, il 44,6%, le aziende censite operavano nel commercio, seguivano l'industria meccanica e l'edilizia con il 12,7% a testa, le industrie non meccaniche con il 9,8%, i servizi personali con il 6,8%, i servizi finanziari alle imprese con il 5,8%, i trasporti con il 3,8%, le attività estrattive con il 2,6%, l'agricoltura con lo 0,9%, l'energia con lo 0,2%.

Mauro Rampinini

ALTO N[illegible]

[illegible]

Si rovescia Tir carico di barre, illeso il conducente

Poteva [illegible] conseguenze molto gravi l'incidente successo la notte scorsa, a causa del ghiaccio, nel tratto Gravellona-Migiandone della superstrada per l'Ossola. Un autoarticolato carico di barre di ferro, sbandando, ha divelto un centinaio di metri di barriera divisoria in cemento tra le due corsie, poi si è ribaltato rovesciando il carico sull'asfalto. La cabina di guida si è sganciata, e quasi fosse [illegible] navicella, ha strisciato per alcune decine di metri sull'asfalto prima [illegible] arrestarsi. Il camionista, Gianfranco Guglielminetti, di Domodossola, è rimasto praticamente indenne. Gravi i danni materiali; per le operazioni di sgombero, cui hanno partecipato anche squadre speciali dell'Anas, il tratto di superstrada interessato dall'incidente è stato chiuso a lungo alla circolazione.

[illegible]NIA

Aveva venti dosi di eroina, arrestato

[illegible] contesto di una serie di pedinamenti e operazioni preventive anticrimine, gli agenti della polizia di stato del commissariato di Verbania hanno bloccato l'altra sera nei pressi della sua abitazione di via Repubblica Massimo Santinato, 34 anni, già noto alle forze dell'ordine per spaccio di stupefacenti e altri reati. Durante la perquisizione, gli sono state trovate indosso 20 dosi di eroina. E' stato arrestato.

O[illegible]A

Dimissioni del socialista Nobili in Consiglio

Si è riunito venerdì sera il Consiglio comunale. Erano assenti cinque socialisti, i democristiani e l'esponente liberale; i sedici consiglieri rimasti hanno ratificato le dimissioni dell'assessore socialista Antonio Nobili, che non è stato sostituito, ed hanno approvato una serie di mutui per oltre due miliardi.

VERBANIA

Raccolta di firme per chiedere la pace nel Golfo

Sono 1176 i cittadini del Verbano Cusio Ossola che hanno sottoscritto la lettera aperta al Presidente della Repubblica e ai parlamentari della provincia per una soluzione pacifica della crisi nel Golfo e per il ritiro delle forze armate nazionali.

[illegible]

La compagnia aerea Air-Glaciers ha [illegible] anni

Venticinque candeline sulla torta [illegible] compleanno di Air-Glaciers, la compagnia [illegible] di Sion fondata da Hermann Geiger (il celebre «pilota delle Alpi»), e attualmente diretta da Bruno Bagnoud. Nata nel [illegible] con un «Pilatus» e [illegible] elicottero, Air Glaciers schiera [illegible] [illegible] flotta [illegible] 11 apparecchi e 23 elicotteri, 111 dipendenti, [illegible] un giro d'affari annuo di oltre duecento miliardi.

Ancora disagi nell'Alto Novarese dopo le abbondanti nevicate, in Valle Cannobina è intervenuto un reparto della Divisione Centauro

I bersaglieri aprono una breccia

Crealla di Falmenta era praticamente isolato. I militari hanno ripulito le mulattiere
L'ex sindaco, colto da malore, era stato trasportato a piedi con [illegible] barella

OSSOLA, [illegible] SULLE [illegible]

DOMODOSSOLA. Si sono svolti ieri pomeriggio a Castiglione in valle Anzasca i funerali di Angela Naroiso, la madre di tre figli uccisa da una valanga mentre [illegible] alla ricerca [illegible] alcune capre sulla montagna. Funerale anche a Monteossolano, la frazione alta di Domodossola: il [illegible] ha accompagnato al cimitero Salvatore Scelfo, l'artigiano di origine siciliana i cui funerali non si erano potuti svolgere domenica, per l'impossibilità di raggiungere il ci[illegible]. Martedì i due figli hanno lavorato sodo tutto il giorno per aprire un varco nella neve alta ed allestire la fossa per la sepoltura. L'Ossola intanto sta tornando alla normalità, le strade sono percorribili ma Stradale e tecnici del Cai raccomandano estrema prudenza, in alto c'è pericolo di valanghe, in piano ci sono tratti ghiacciati. I vigili del fuoco hanno ricevuto altre chiamate per controllare e scaricare tetti: secondo gli esperti, la neve accumulatasi nel giro di un paio di giorni ha un peso eccezionale, 140 chili al metro quadrato. Ancora una chiamata ieri [illegible] alpi[illegible] [illegible] Macugnaga. Marino Bettineschi, un pastore di Stabioli, [illegible] frazione di Ceppomorelli, ha lanciato un [illegible] per le sue capre, la neve gli aveva bloccato la possibilità di foraggiarle. E' intervenuto un elicottero della Finanza che ha portato viveri e foraggio, poi gli uomini del soccorso alpino del Cai e delle Fiamme gialle hanno aperto un sentiero per collegare Stabioli al fondovalle. Altro sentiero dalla diga [illegible] Quarazza a Borca, mentre l'elicottero eseguiva il cambio dei guardiani. Grazie alle squadre del Cai, dei finanzieri e ai piloti dell'Elisoccorso regionale entro martedì [illegible] erano state recuperate tutte le persone bloccate sulle montagne, alcune ormai al limite della resistenza. Aveva dovuto ricorrere ai soccorritori anche il guardiano di una centralina privata a Picciola di Bognanco, Giorgio Pesenti di Crodo, letteralmente assediato dalla neve nel piccolo alloggio di servizio. A Domodossola, dove il notevole numero di auto in sosta all'aperto per la notte rende difficile la spalatura, prosegue l'opera delle motopale per ripulire le strade, un'operazione che nelle ore di punta ha visto l'impiego di [illegible] mezzi e che a tutt'oggi costerà al Comune almeno 60 milioni. Riaperte quasi tutte le scuole. [b. o.]

CANNOBIO. A Falmenta, in valle Cannobina, sono arrivati i bersaglieri. Più precisamente si tratta di 30 uomini del battaglione «Oslavia» di stanza a Bellinzago, al comando del capitano Filippo Veglia, inviati dal comando della divisione co[illegible] «Centauro», cui si era rivolto martedì pomeriggio il prefetto dottor Jannelli.

I bersaglieri resteranno a Falmenta un paio di giorni, ospitati in quello che è l'asilo di infanzia [illegible] paese.

Ad attenderli c'erano il sindaco Claudio Grassi, il vicesindaco Silvio Tiboni, alcuni consiglieri; il vicepresidente della Provincia Giandomenico Albertella, che abita a Cannobio e che quindi in valle è di casa.

Falmenta non è in alta quota: solo 700 metri sul mare ma, infilata com'è nella montagna è una delle zone prealpine soggette alle precipitazioni più [illegible]piose.

Negli ultimi giorni erano caduti una sessantina di centimetri di neve, alla quale si è aggiunta la precipitazione di martedì mattina, e che il gelo della notte successiva ha indurito.

Per le strade e nelle piazzette di Falmenta a ripulirla sono stati gli stessi abitanti, con [illegible] piccola ruspa e con le pale. Restava isolata dalla [illegible] su domenica la frazioncina di Crealla, cui si arriva con due mulattiere: una da Falmenta paese, lunga un chilometro e mezzo, quasi tutta in ombra, stretta, disagevole, in forte pendenza. L'altra provenendo dal bivio [illegible] Ponte Falmenta, quattro chilometri più sotto, arriva alla meta dopo [illegible] arrampicata mozzafiato attraverso 1530 gradini, sconnessi e irregolari.

Ieri i bersaglieri, [illegible] pale e badili, hanno ripulito quasi interamente la prima delle due mulattiere; oggi contano di riattivare la seconda, più impegnativa, tenuto [illegible] conto che un'altra notte sottozero raggelerà ulteriormente la neve al suolo.

Crealla conta oggi solo 68 abitanti, nella stragrande maggioranza anziani. I giovani hanno lasciato da tempo questo pugno di case e sono scesi a fondovalle.

Lassù, un pensionato, Battista Ferrari, settantenne, che di Falmenta [illegible] [illegible] sindaco per due legislature, era [illegible] colto da malore.

Per poterlo ricoverare in ospedale, i volontari lo hanno portato in barella sotto la neve, scendendo sino sulla statale, dove era in attesa un autoambulanza.

Una marcia forzata, rischiosa e ai limiti delle possibilità. Episodi simili si ripetono da [illegible], ogni volta che arriva l'inverno.

Da qui la grande arrabbiatura e la decisione di ricorrere al prefetto e all'intervento dell'esercito.

Di una strada che colleghi Crealla al resto del mondo se ne parla dall'inizio secolo. 26 anni fa era stato dato l'inizio, ma l'opera si era arrestata dopo due chilometri e mezzo, quando si è trattato di costruire due ponti per attraversare due torrentelli, a fronte di una spesa salita oggi a circa 2 miliardi.

Ora c'è il progetto di una seconda strada, che partendo da Falmenta paese raggiungerebbe Crealla con [illegible] tracciato di 1300 metri ed un ponte di 120 metri di luce che attraverserebbe il torrente Cannobino; la spesa complessiva si aggirerebbe attorno ai 2 miliardi e mezzo.

Pare che la comunità montana sia in grado di a[illegible] un finanziamento di un miliardo, reperito attraverso i ristorni dei frontalieri. Per la somma rimanente sarà necessario un intervento ministeriale.

Ora, dopo tanto insistere, è stato ottenuto che Crealla e i suoi problemi arrivino anche alla tv di Stato. Accadrà giovedì 27 dicembre nella rubrica «Fatti vostri», condotta da Fabrizio Frizzi, sul secondo canale.

«Sarà finalmente l'occasione per farci sentire», dice l'assessore ai Lavori pubblici Mario Ferrari.

Antonio Costantini

Militari del battaglione «Oslavia» di Bellinzago al lavoro in Valle Cannobina

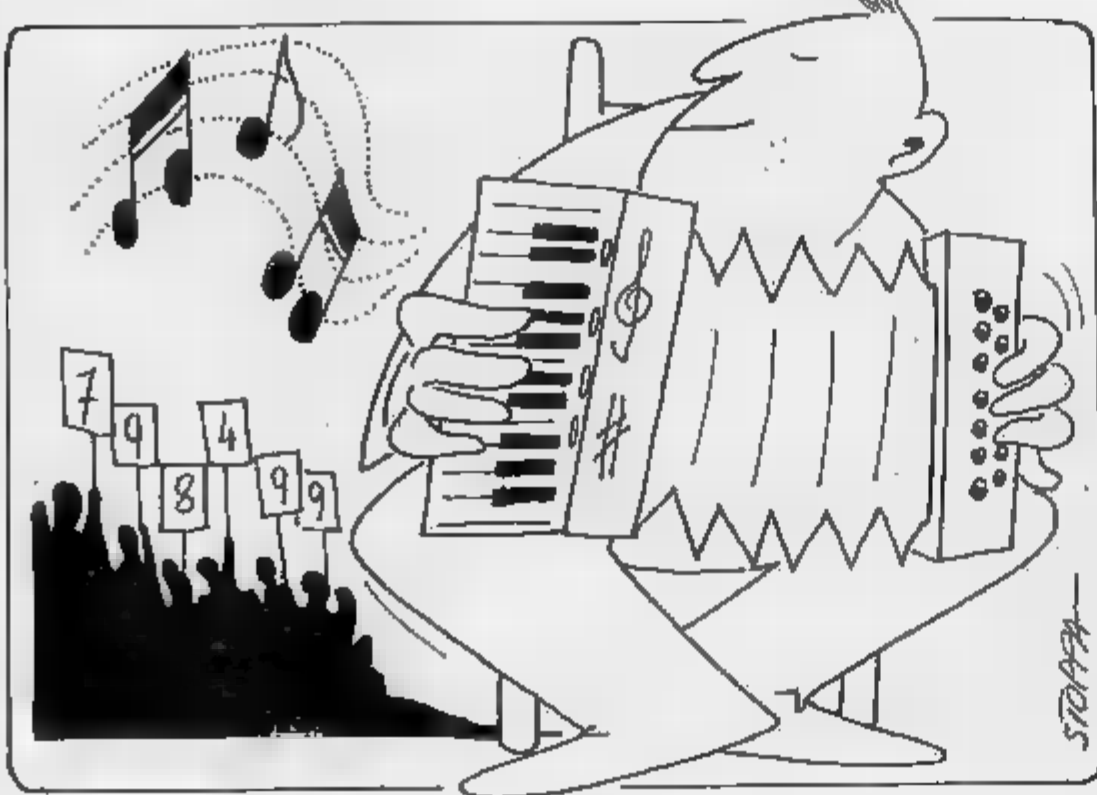
Sul palcoscenico del teatro Vip domani sera torna il tradizionale spettacolo di arte varia

Dilettanti allo sbaraglio a Verbania

Solisti e gruppi amatoriali presenteranno ventun numeri di ballo, canzoni, gags, magia e imitazioni
Ospite della serata sarà Denise Sokolowska, campionessa mondiale di ginnastica ritmico-sportiva

VERBANIA. A teatro Vip tornano domani, per [illegible] settimo anno consecutivo, i «Dilettanti allo sbaraglio». Il calendario ne fa quasi un «regalo di Natale», per chi si esibisce sul palco ma anche per chi applaude in platea. In cartellone dalle 21, per iniziativa della società sportiva «Rione [illegible]. Anna»-Csi, ventun numeri di ballo, canto, imitazioni, macchiette, giochi [illegible] prestigio e quanto di meglio sapranno produrre gli «artisti per [illegible] [illegible] selezionati quest'anno [illegible].

Candidati, come d'abitudine, [illegible] ne [illegible] presentati in abbondanza: «Avremmo numeri sufficienti per coprire le prossime due edizioni, forse anche [illegible] più», dice la presidente della «Rione S. Anna», Adriana Gagliardi, ideatrice ed instancabile «promoter» della manifestazione. Le prevendite dei biglietti, in corso alla «Solar Viaggi» di corso Garibaldi e al botteghino del Vip in piazza Matteotti, puntano [illegible] tutto esaurito, un obiettivo puntualmente raggiunto negli anni scorsi.

Familiari, parenti, amici e «tifosi» degli artisti in cartellone [illegible] sono già mobilitati per assicurarsi [illegible] dei 600 posti disponibili. A far da richiamo ci sono le partecipazioni straordinarie, «The guest stars» [illegible] sta scritto nei titoli di testa dei telefilm «made in Usa»: la ballerina Roberta Arinci si esibirà in [illegible] numero di danza classica indiana, in stile bharata natyan; il cabarettista Mario Pecora darà un saggio del [illegible] repertorio di battute e «performances».

Riccardo Faragò si produrrà in imitazioni, a sorpresa, di personaggi celebri dello spettacolo e della vita pubblica in genere. A Mirko Melegatti è [illegible] affidato l'angolo della magia, un appuntamento fisso nelle ultime edizioni, con giochi di prestigio che si annunciano strabilianti.

La stella della serata, una vera e propria celebrità, [illegible] senz'altro Denise Sokolowska, [illegible] pionessa mondiale di ginnastica ritmico sportiva. L'atleta cecoslovacca si [illegible] già esibita [illegible] Verbania, in primavera al Palasport, [illegible] alcune compagne della nazionale del suo Paese durante una manifestazione, sempre organizzata dalla società «Rione S. Anna», che si occupa appunto di questa disciplina sportiva.

«Dilettanti allo Sbaraglio» ha ottenuto il patrocinio dell'assessorato allo Sport [illegible] Turismo del Comune. Come altri appuntamenti di successo organizzati nel corso dell'anno dalla «Rione S. Anna», fra cui il festival internazionale [illegible] magia «Città di Verbania». [m. r.]

MUSCOLI [illegible] ROCK

GRAVELLONA. Le tre sale della discoteca «Sandokan» ospitano [illegible] domani sera e sabato alcune interessanti manifestazioni. La prima è la finale del gioco «Casinò, casinò», che [illegible] tiene domani nella sala «house». Tutti gli appassionati della roulette possono provare le loro abilità al tappeto verde [illegible] alle le slot machines. Sempre domani, gara di «muscoli» nella sala «Mito», ultima nata nel locale gravellonese. Un ambiente particolare, con marmi e statue, che nell'intenzione dei gestori del locale vuole [illegible] un punto [illegible] ritrovo per appuntamenti insoliti. Qui il «mito» [illegible] muscoli si propone [illegible] la prova di potenza di alcuni culturisti, che per quaranta minuti offriranno dimostrazioni con le loro pose classiche. Peter e David, campioni europei di pesi medi, si esibiscono con atleti della categoria «massimi». Sabato, ulti[illegible] appuntamento con l'hardcore nella sala rock. Dopo il [illegible] ottenuto dai «Napalm Death» la scorsa settimana, [illegible] concludere [illegible] anno di attività molto intensa, arriva [illegible] concerto [illegible] novaresi «Crocodile hunters», che non hanno potuto, a causa [illegible] alcuni inconvenienti tecnici, esibirsi la scorsa settimana, [illegible] dei ferraresi «Mad House». [c. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado Orario: 19.45; [illegible]	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Faraggiana Orario: inizio [illegible] 21	**Enrico IV** Spettacolo teatrale
Vittoria Orario: 19,30; 22	**Henry [illegible] June** *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa [illegible]* — Dai [illegible] [illegible] poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso [illegible] suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
Vip [illegible]: 20,10; 22,15	**Due [illegible]** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato [illegible] killer vivo [illegible] sto per anni fino a quando l'incontro con la [illegible] ex[illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[illegible] Orario: 20,15; 22,15	**Metropolitan** *di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90)* — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' **Commedia**
S. Cuore Orario: 20; 22 Cineforum	**Nato il [illegible] luglio** *[illegible]. Stone, con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [illegible] per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
[illegible] S. Andrea	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] San Carlo Orario: 20; 22	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
[illegible] Vandoni	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Moderno Orario: 20; 22	**Due nel mirino** *di John Badham con [illegible] Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer [illegible] [illegible] sto per anni fino a quando l'[illegible] con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
Nuovo Orario: 20,15; 22,15	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per [illegible] la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Piccolo Orario: 20,15; 22,15	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini [illegible] di una collega è [illegible] dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? [illegible]. V. 2h [illegible]' **Thriller**
[illegible] Ballardini	CHIUSO [illegible] RIPOSO
[illegible] Corso Orario: 20,30; 22,30	**Un fantasma per amico** *[illegible] James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran d[illegible] di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Cine 1	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Italia	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Cine Teatro	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Cinema Sociale Inizio ore 21 Cineforum	**Porte aperte** *[illegible] Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo [illegible] Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalle [illegible]nza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Oratorio	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] Vittoria Orario: 20; 22	**Gremlins II** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **[illegible]ico**
[illegible] [illegible]polio Orario 21,15	**L'asta dell'amore**
Ariston Orario: 0,30; 22,30	**I divertimenti della [illegible] privata** *di [illegible] Comencini [illegible] D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: [illegible] alla [illegible] lotta [illegible] un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**
Vip Orario: 20,30; 22,30	**Il viaggio [illegible] capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in [illegible] compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Sociale (Intra)	CHIUSO PER RIPOSO
Sociale (Pall.) Ore 20; 22,15	**Henry & June** *[illegible] Philip Kaufman [illegible] [illegible] Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del [illegible] amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **[illegible]o**

LA MONDANITA'

A cura di Grazia Dell'Agogno

Il convivio del Rotary Novara

Riunione conviviale del Rotary Novara stasera alle 19.45 al ristorante La Meridiana. Nel corso della serata il dottor Gerardo Ogno terrà una relazione sul tema [illegible] «La risonanza magnetica due anni dopo».

Ceppomorelli banda in festa

Sessant'anni [illegible] compleanno per la Banda Musicale di Ceppomorelli. La festa [illegible] in programma domenica 16 dicembre e vedrà la partecipazione di tutti i capifamiglia [illegible] paese, invitati dal Corpo Musicale al tradizionale banchetto, insieme ai rappresentanti delle altre bande ossolane. Il raduno [illegible] previsto per le 9,30 presso la sede della scuola, [illegible] alle 12,30, dopo la [illegible] e la processione con la statua di S. Cecilia, seguirà il convivio degli invitati presso l'albergo Nuovo Mondo d'Oro.

[illegible] pranzo [illegible] Natale

Anticipo delle festività natalizie a Piedimulera, dove sabato 15 dicembre alle [illegible] si svolgerà la cena familiare all'asilo: alle 21 danze per tutti [illegible] il complesso «Gli amici del liscio». Nel pomeriggio di sabato, alle 16, sempre all'asilo si terrà [illegible] recita natalizia.

Festa di S. Lucia [illegible] Borgomanero

[illegible] festeggia [illegible]. Lucia domenica 16 dicembre al Collegio Don Bosco di Borgomanero. L'incontro, promosso dalla sezione novarese dell'Unione Italiana Ciechi, vedrà la presenza [illegible] presidente provinciale Gaetano Baviora. La manifestazione inizierà alle 10 con l'assemblea, seguirà alle 11,30 la messa [illegible] alle 12,30 [illegible] pranzo.

Nozze di diamante a [illegible] e [illegible]

Due coppie hanno tagliato questa [illegible] settimana il traguardo mitico dei sessant'anni di matrimonio. Sono Vincenzo Mellone, 87 anni, e Virginia Boffetta, 86, di Merano Ticino, e Dante ed Anna Gallotti, [illegible] Ghiffa.

[illegible] Teresa Ruta al Mirage di [illegible]

Gran Galà della Croce Rossa stasera ad Arona al Dancing Mirage, con la partecipazione di Maria Teresa Ruta, presentatrice televisiva. Serata danzante naturalmente, ma [illegible] [illegible]nalità benefiche: i fondi raccolti - l'ingresso costa 25 mila lire - serviranno [illegible] finanziare la costruzione della [illegible] sede della Croce Rossa. Col biglietto d'ingresso [illegible] concorrerà all'estrazione di premi importanti, fra cui un viaggio alle Maldive. A tutte le signore presenti verrà offerto un omaggio.

[illegible] a tavola

Numerosissimi anche questa settimana i coscritti che festeggeranno [illegible] compleanno. Ad Arona [illegible] la classe 1938 si trova domani [illegible] sera al ristorante Vecchio Glicine di Colazza; i cinquantenni vigezzini sono attesi sabato alle 20 [illegible] «Tre rose» di Re per una serata memorabile; ancora sabato, tre classi ossolane, 1954, 1955 [illegible] 1940 [illegible] ritroveranno per cena e danze. I ritrovi sono previsti rispettivamente al ristorante Delle Alpi di Preglia ed all'hotel Tronconi [illegible] Varzo. Domenica alle 12,30 [illegible] invece alla classe 1918 [illegible] Domodossola, che si riunirà alla trattoria Sciolla, in piazza Convenzione.

[illegible] [illegible] serata d'auguri

All'albergo Italia [illegible] riunisce stasera il Kiwanis Novara per la tradizionale serata prenatalizia in cui i soci si scambiano doni ed auguri. L'appuntamento è in programma alle [illegible]

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piatti

JAZZ PUB

Dietro le quinte

Appuntamento con i «Dietro le quinte» [illegible] «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» ad Alzate di Momo. Si tratta di un quartetto che spazia dal jazz all'hard bop con brani originali. I quattro [illegible]: Pier La Sorsa al sax alto, Lorenzo [illegible] Finti al piano, Carlo Virzi alla batteria [illegible] Andrea Donati al basso.

CREPUSCOLO

Il cabaret di Beretta

Il «Crepuscolo» di Momo (in via Squarini 21) apre anche al cabaret. Questa sera alle 22 sul piccolo palco del locale novarese [illegible] salirà l'artista trecatese Max Beretta con [illegible] suo spettacolo intitolato «Improvvisazioni».

AMADEUS

Il «Be bop a lula»

Secondo appuntamento all'«Amadeus» di Momo con il «Be bop a lula», nottata riservata al revival con dischi anni '60 e '70. Nel locale novarese lo staff sarà vestito in stile «come eravamo». Per una serata scacciapensieri, in allegria, con tanta buona musica dei vecchi tempi.

COMUNE ANTICO

Per tutti i gusti

Musica dal vivo e cabaret tutte le sere all'«Osteria Comune Antico» a Milano in via Comune Antico 17 (piazza Greco). Alle [illegible] s'iniziano gli spettacoli, con Osvaldo Aiello e Marcello Minerbi al piano, il cabaret di Leonardo Manera, ed i concerti di Franco Visentin e Sergio Fanni.

ZENZERO

Jazz & blues

Si suona [illegible] vivo questa sera allo «Zenzero» di Gozzano (piazza San Giuliano [illegible] [illegible] Diego Origlia & Charas. Il gruppo, di Cuneo, prop[illegible] brani di jazz, blues e pezzi moderni.

PALATRUSSARDI

Nannini prevendita

Tutto pronto al «Palatrussardi» di Milano per [illegible] concerto di Gianna Nannini. I biglietti per assistere allo spettacolo della cantante senese sono disponibili [illegible] prevendita anche [illegible] Novara, da «Tune dischi» (via Rosselli 23) a lire 30 mila.

[illegible]

Chitarra bar

Proseguono le serate [illegible] il cabaret all'«Escargot» [illegible] Oleggio (via Suna 12/A). Questa sera si esibirà nuovamente Enzo dell'Acqua di Gallarate.

SABOR TROPICAL

Noche de la rumba

Tutti i giovedì al «Sabor Tropical» (via Correnti 10 a Milano) è di scena «La noche de la rumba». Durante la serata, performance di Carlos Ugueto accompagnato dal gruppo brasiliano «La Playa». Ingresso libero, s'inizia alle 22,30.

[illegible]IE

Finocchiaro trio

Alle «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49 a Milano) questa sera [illegible] di [illegible] [illegible] Franco Finocchiaro Trio. Repertorio jazz moderno. Il terzetto [illegible] composto da Franco Finocchiaro al contrabbasso, Marco Brioschi alla tromba e Ferdinando Faraò alla batteria.

GLI APPUNTAMENTI

ISPRA

Quadri all'Euratom

E' aperta da oggi [illegible] personale del pittore Francesco Bottari, che propone le sue tele al circolo dell'Euratom. La mostra rimane aperta fino al 19 dicembre.

DORMELLETTO

Mostra sugli egiziani

L'Antico Egitto [illegible] [illegible] sue piramidi, i Faraoni, le tombe, è il protagonista [illegible] una mostra fotografica che apre domani alle 11. La rassegna, che è stata allestita nella palestra comunale, rimerrà aperta fino [illegible] gennaio. Realizzata dal Cral Sip e dall'associazione «Amici del museo egizio [illegible] Torino», comprende le foto di Franco Lovera, i disegni di Mario Crivelli [illegible] ripercorre 5 mila anni di storia e conquiste artistiche e culturali dei faraoni. Orari di apertura: sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 15 alle 18.

[illegible]

Francesco Zappalà al «Kursaal»

E' primo nella «top ten» [illegible] Dj più bravi d'Italia: si chiama Francesco Zappalà [illegible] si propone [illegible] alla discoteca «Kursaal» di Pallanza per un appuntamento [illegible] cui rivelerà tutta [illegible] [illegible] abilità. L'appuntamento con il ventitreenne dj romano, secondo [illegible] campionati mondiali Dmc, è alle 22,30.

GOZZANO

Filmati e dia alla sede Cai

Domani alle 21 alla sede del Cai in viale Parona verranno proiettati i filmati e diapositive di Luigi Anselmi [illegible] Ivano Fran[illegible] sulle escursioni alpine che il sodalizio ha realizzato durante l'anno.

NOVARA

Rassegna artigiana al Broletto

S'inaugura alle 17 la mostra mercato dell'artigianato, promossa dall'Unione artigiani e dalla Lega tumori. La rassegna, che intende promuovere la campagna natalizia di fondi [illegible] favore dell'associazione, [illegible] divisa in due parti: una mostra-mercato [illegible] e propria nel cortile del Broletto, [illegible] una vetrina delle attività artigiane della provincia nell'Arengo.

CAMERI

Serata revival con Ciao Club

«Son tornati i figli dei fiori» è [illegible] titolo di una [illegible] promossa da «Ciao Club», gruppo camerese di appassionati musicofili. La manifestazione [illegible] tiene alla discoteca «Jambo», e fa parte [illegible] una serie di appuntamenti che l'associazione propone ogni giovedì sera. Si balla rock Anni Sessanta e Settanta e durante il corso della serata verranno organizzati giochi di abilità [illegible] saranno sorteggiati alcuni premi. S'inizia alle 21,30.

VERBANIA

Esposizione di foto d'epoca

S'inaugura oggi la mostra fotografica «Come eravamo» aperta nelle sale dell'ex opera pia Russi, in rione Suna. E' una selezione di vecchie foto raccolte tra gli abitanti del paese. La mostra osserva orario di apertura dalle 14,30 alle 19.

OMEGNA

Festa per il [illegible] Mottarone

Una serata dedicata ai vent'anni di attività del [illegible] [illegible] Mottarone: si tiene domani sera alla discoteca «La Perla» una festa [illegible] in onore del complesso vocale. In occasione della festa, verrà presentato il libro curato da Lino Cerutti sulla storia del coro.

GRAVELLONA

Un nuovo libro [illegible] Gianni Moretti

Verrà presentato stasera alle 21 nella biblioteca comunale, il nuovo libro di Gianni Moretti, [illegible] giovane disabile che scrive aiutandosi con il computer. Laureato in psicologia e già autore di una raccolta di poesie, in quest'opera Moretti racconta la sua esperienza umana.

Tornano al successo gli azzurri dopo la serie nera

Hockey, è riscatto

La partita infrasettimanale con il Granata Lodi non ha avuto storia: 16-7
Nelle ultime due gare dell'andata, azzurri contro Fortemarmi e Roller

NOVARA. Dopo [illegible] ultime deludenti battaglie, l'impegno infrasettimanale è servito agli azzurri dell'Imit Hockey Novara per riordinare le idee e rimettere in carreggiata la classifica che non era certo esaltante.

Davanti [illegible] solito scarso pubblico del martedì lo scontro [illegible] i lodigiani del Granata capeggiati dal non dimenticato Jorge Luz non ha avuto storia. Gli azzurri hanno vinto per 17 a 6 al termine di quello che possiamo considerare un buon allenamento. I lodigiani sembrano or[illegible] destinati alla retrocessione ed hanno fatto il possibile per resistere alle fasi di buon gioco [illegible] novaresi che si sono presentati all'inizio con un quartetto inedito. Jaimé Cardoso, infatti, ha schierato in partenza, davanti [illegible] sempre bravo Gionata Coppola, Crudeli, Nunes, Amato e Marzela, e le [illegible] andate nel migliore dei modi. Marzella ha velocizzato il gioco mentre Nunes è apparso insuperabile nella trequarti difensiva. [illegible] 3 al termine del primo tempo, 16 a 7 il finale, con 7 reti di Amato, 3 di Marzella, [illegible] a testa di Nunes e Bernardini, una di Crudeli più un'autorete sono [illegible] tabellino ufficiale.

Le [illegible] reti [illegible] passivo [illegible] frutto della solita spinta offen[illegible] e di un certo appagamento del risultato. Cosa che non ha accontentato il tecnico [illegible]se che da sempre predica [illegible] maggior controllo difensivo. Tenuto conto che gli ospiti han[illegible] colpito ben sei volte i «ferri» della porta azzurra. «Dobbiamo imparare a difenderci con maggiore convinzione - ha detto Cardoso a fine gara - stare in zona e partire solo a colpo sicuro. L'inserimento di Marzella è stato ottimo anche se [illegible] ancora di qualche rifinitura. [illegible] coppia con Amato diventa imbattibile all'attacco ma con maggior peso per la di[illegible]. Comunque sono soddisfatto e penso che [illegible] pubblico abbia avuto modo di divertirsi. Ho visto anche un buon Nunes e per pochi minuti anche Givoni. Il campionato è lungo e tutti devono essere pronti per essere impegnati». I risultati della tredicesima giornata hanno forni[illegible] alcune sorprese. Dopo l'ulte[illegible] conferma dei campioni d'Italia [illegible] Roller Monza passati anche sulla pista della Reggiana per 6 a 5, la prima sorpresa è venuta da Valdagno [illegible] vittoria del Fortemarmi per 7 a 4. I lanieri [illegible] così stati raggiunti dagli azzurri che hanno attaccato Thiene e Trissino sconfitti rispettivamente a Viareggio per [illegible] a [illegible] ed a Bassano per 6 a 4.

Abbiamo lasciato per ultimo lo scontro diretto tra Faip Lodi e Seregno conclusosi in parità, 5 a 5. Anche qui un punto rosicchiato dagli [illegible] alle dirette rivali che riapre la [illegible] per la seconda poltrona, visto che l'ulteriore vantaggio acquisito da Cupisti e compagni sembra ormai incolmabile.

Liliano Laurenzi

NOVARA. E'stata ritrovata domenica sera la Mercedes di Massimo Mariotti, in ottimo stato, seppur priva dell'autoradio. Era parcheggiata nel parchetto accanto all'Ospedale Maggiore. L'ex hockeista azzurro era giunto in città prima della partita Imit-Seregno, [illegible] aveva deciso di far sosta [illegible] bar «Benevolo», per giocare [illegible] schedina. Vista l'impossibilità di trovare un parcheggio, Mariotti ha lasciato la vettura [illegible] il motore acceso proprio davanti all'entrata. Ma, mentre all'interno le operazioni per la giocata duravano più del previsto, qualche malintenzionato aveva adocchiato quella «Mercedes» lasciata in bella mostra. Quando l'ex novarese è uscito, ovviamente la vettura non c'era più. Arrivato al palazzetto, ha poi dovuto subire gli ammiccamenti ironici degli ultras azzurri, che già sapevano del furto. Ma, fortunatamente per Massimo, un suo ex compagno di squadra, Fabrizio Osenga, domeni[illegible] ha notato una Mercedes targata Grosseto. Era quella di Mariotti, che così è rientrato in possesso della sua vettura.

[m. p.]

Vercelli-Novara, derby d'altri tempi anche sulla pista

Nuovo ko esterno

L'Hockey Club regge solo un tempo, nella ripresa subisce la rimonta locale
I novaresi confermano la loro fase negativa nelle partite in trasferta

NOVARA. E' tornata una classicissima dell'hockey, [illegible] «derby delle risaie» tra Vercelli e Novara. Seppur in tono di[illegible] e disputato in [illegible] categoria inferiore, la sfida tra gialloverdi [illegible] azzurri ha caratterizzato [illegible] tredicesima giornata del campionato di serie A2.

Il successo è andato [illegible] vercellesi, anche [illegible] i novaresi hanno resistito fino all'inizio della ripresa. I padroni di casa si erano portati in vantaggio con Belbruno dopo [illegible] minuti di gioco, ma l'Hockey Club reagiva, pareggiando all'11'02" con Marcon.

Dopo due minuti, però, «Chico» Rodriguez, novarese fino all'anno scorso, riportava avanti il Vercelli. Al 17'58" l'azzurro Asperi metteva nuovamente le sorti dell'incontro in parità. Quando il primo tempo sembrava concludersi sul 2-2, ad un minuto e mezzo dalla sirena, era Franczio che dava il 3-2 ai locali. Nella ripresa, l'Hockey Club cercava subito il pareggio ma doveva subire i ficcanti contropiedi dell'Amatori. In tre minuti gli uomini dell'allenatore Tarchetti mettevano a segno le tre reti del ko: al 4'01" con Cracco, al 7'14" ancora con Rodriguez, al 7'49" nuovamente con Cracco.

Il Novara accusava il colpo, mentre i vercellesi amministravano [illegible] vantaggio [illegible] quattro reti. Non succedeva più nulla, fino a pochi istanti dal termine, al 28'20" quando Marcon realizzava il 6-3, risultato finale.

[illegible] conferma la costante non troppo fortunata di questa squadra, che vince tra le mura amiche ma ancora non riesce a sfatare il fattore esterno. Insomma, se [illegible] casa i novaresi di Marcon sembrano insuperabili, in trasferta perdono colpi. Per raggiungere la salvezza potrebbero bastare le vittorie casalinghe, anche se qualche punto esterno farebbe comodo, per tirarsi fuori dalle zone calde del fondo classifica. L'Hockey Club è posizionato al quint'ultimo posto con 10 punti (tutti [illegible] linghi), uno in più della coppia [illegible] Matera, Nicastro e Rare, [illegible] più del Lucca penultimo. Davanti, ad un punto, stanno Sporting Viareggio e Modena. Anche per lo straniero [illegible] Novara, Augusto Prandi, la salvezza è alla portata: «Senza dubbio - risponde sicuro l'argentino - possiamo farcela sen[illegible] troppa fatica. Dobbiamo cercare di essere più costanti, il nostro rendimento è ancora discontinuo. A Vercelli [illegible] stati sfortunati, siamo rimasti a lungo in partita, [illegible] poi capitolare in tre soli minuti».

Il quintetto azzurro è una miscela di esperienza e gioventù. Accanto ai «marpioni» delle piste come Lodigiani, Asperi e Provera, l'«Hockey Club» dispone anche di alcune promesse, tra le quali Eros Marcon, Etienne Locatelli e soprattutto Enea Monteforte. Giocatore giovanissimo e brevilineo, l'azzurrino gioca con [illegible] gran grinta e sotto porta si [illegible] con agilità, nonostante la sua statura, che non lo agevola [illegible] contrasti. (m. p.)

Turno infrasettimanale di Coppa per il volley provinciale

Derby al Romagnano

E stasera la Ceppiratti riceve il Magenta

Berticelli, l'ex, visto da Ghiglione

ROMAGNANO SESIA. Termina nettamente [illegible] favore del Ponti il derby provinciale di Coppa con l'Altiora Verbania. Si è giocato martedì [illegible] nel palasport di via Pizzorno, ma [illegible] partita non ha avuto storia. Troppo forti i sesioni, che, nel corso dell'incontro - come del resto i lacuali - hanno fatto giostrare tutti gli effettivi a disposizione.

Il Ponti si è presentato in campo con Cavalieri in palleggio, Pizzera opposto, Gogna e Crusca al centro, Colombo e Mira D'Ercole laterali. L'Altiora ha risposto [illegible] Marco Bonfantini in palleggio, Calcaterra opposto, Caretti e Verzotto centrali, Maurizio Bonfantini e Montagnolo schiacciatori. Della partita ben poco da dire, i parziali (10, 11, 9) lasciano intendere l'andamento dell'incontro. «Abbiamo preso il classico brodino - commenta Mes[illegible] Celasco che si è preso un turno [illegible] riposo - questa partita contava fino ad un certo punto. Già da sabato contro il Parabiago vedremo se [illegible] strascichi dopo la sconfitta [illegible] Savigliano».

Maurizio Bonfantini, allenatore-giocatore dell'Altiora, si dice soddisfatto: «Da parte nostra non è mai [illegible]o l'impegno. [illegible] Coppa è una bella avventura, puntiamo alla salvezza in C1. Il nostro campionato non è iniziato bene, stiamo pagando lo scotto per il salto di categoria, oltre all'handicap di quattro infortuni che hanno dimezzato la rosa. Spero di poter recuperare l'ultimo dei quattro, Santini, già da sabato prossimo. In C1 c'è un gioco più continuo, non riusciamo a chiudere i pun[illegible] decisivi. Se tornerà la determinazione e la convinzione dell'anno scorso i risultati non tarderanno a venire». Bonfantini, insomma, [illegible] dichiara fiducioso dell'Altiora, che può raggiungere la salvezza.

Ma gli impegni di Coppa infrasettimanali delle [illegible] non si [illegible] ancora esauriti. Questa sera, infatti, [illegible] Palaverdi (alle 20,30), scende in campo anche la Ceppiratti Novara. Gli azzurri ricevono il Magenta, sestetto che milita in C1, in una partita che ha il sapore [illegible] «derby nel derby». Non [illegible] solo, infatti, la vicinanza delle due città a conferire al match l'etichetta di derby, [illegible] anche il fatto che 5 dei 6 giocatori che compongono la squadra lombarda sono ex novaresi: «Berticelli, Pozzato, Guaglio, Lualdi [illegible] El Bidaoui [illegible]e giocò [illegible] la Ceppiratti dei vecchi tempi - snocciola il "diesse" Roberto Crapa -. Il [illegible] pare alla portata, ma [illegible] prevedibile che i nostri [illegible] terranno a far bella figura e raddoppieranno gli sforzi. La Coppa è un bel torneo, [illegible] terrei ad andare [illegible].

Marco Piatti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 13 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IN REGIONE CONTRO LA DISCARICA

Alice [illegible] il blocco dei lavori

Ieri a Torino la manifestazione contro il grande impianto dei rifiuti che è in costruzione nel centro vercellese: gli incontri non hanno dato risultati apprezzabili.

SERVIZIO A PAGINA 8

[illegible] ALLA GIOVANE [illegible]

Avranno molto presto una casa adeguata in cui far crescere il loro bambino di [illegible] anni e allevare il fratellino atteso per gennaio. Il racconto della loro odissea per [illegible] lasciare il figlio al tribunale dei minori, solo perché vivevano in due stanze umide e malsane, ha commosso i biellesi. E decine di persone, in una gara di solidarietà, si sono offerte di aiutare [illegible] giovane famiglia del Vandorno che si [illegible] rivolta [illegible] «La Stampa» [illegible] cerca di aiuto. Dopo la pubblicazione della notizia, sabato scorso, in redazione [illegible] giunte moltissime telefonate. Il servizio, per tutelare al massimo il bambino, era uscito privo di nomi e di riferimenti troppo precisi. La gente, però, desiderava saperne di più per portare un aiuto concreto alla giovane coppia. Altri hanno preferito rivolgersi direttamente all'avvocato Giancarlo Bertagnolio, il legale che sta patrocinando il ricor[illegible] dei genitori contro la sentenza del tribunale. Tra i primi [illegible] mobilitarsi è stata [illegible] comunità del Vandorno: il parroco, d[illegible] Monti, ha subito preso a [illegible] il caso.

SERVIZIO DI Cesare Mala A [illegible] 3

UN[illegible]ATA [illegible] A NORMA

Abbondanti precipitazioni nevose con interruzioni di strade per valanghe al Nord, piogge, mareggiate ed allagamenti lungo le coste tirreniche e sul centro Italia. Dopo tre anni di assenza le nevicate hanno ricoperto le zone alpine [illegible] appenniniche scendendo fino a quote basse. A parere di molti questo evento è un anticipo stagionale mentre invece rientra nella [illegible] climatica della nostra penisola. Invece, si potrà obiettare il rialzo termico e la siccità degli anni passati che avevano fatto temere in [illegible] altro inverno secco ed asciutto; l'attuale andamento stagionale sembra però essere [illegible] funzione di una fluttuazione statistica legata alla teoria delle variazioni climatiche cicliche. L'inverno in Italia [illegible] caratterizzato da un alternarsi, nell'area mediterranea, dell'anticiclone (delle Azzorre), [illegible] quello euroasiatico (Russo) e dallo sviluppo di depressioni tirreniche. L'allontanarsi contemporaneamente dalla nostra [illegible] di questi due anticicloni ha provocato un risucchio di umidità dal [illegible] che si è riversata sull'interno sotto forma [illegible] neve.

SERVIZIO DI Giorgio Minetti A PAGINA 9

[illegible]

Disavventure di «un grand'om»

Serate in onore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro domani [illegible] «Toselli» di Cuneo con la commedia «I fastidi d'un grand'om».

SERVIZIO DI Vanna Pescatori [illegible] 8

[illegible]

Stasera a Biella

Gli archi [illegible] berlinese

Il celebre Ottetto concluderà al teatro Sociale la sua brevissima tournée italiana (due soli concerti): in programma Rossini, Weber e il famoso «Settimino» di Beethoven.

A PAGINA 11

Hockey

Finalmente una vittoria per l'Amatori

I vercellesi hanno conquistato il primo successo stagionale nel derby con il Novara. [illegible] Tarchetti non è ancora soddisfatto delle prestazioni della squadra. Sabato si gioca con il Gorizia.

Termosifoni freddi alle elementari di piazza Battisti; in una scuola materna si ricorre alle stufette

Vercelli: 13 gradi in aula, niente lezioni

Intanto sale la protesta nei paesi della Valsesia tuttora isolati, mentre sono state sospese le ricerche del vicesindaco di Ailoche disperso: il racconto degli altri quattro cacciatori salvati. A Vercelli gravi carenze nel servizio antineve

Continua l'emergenza. La neve [illegible] ancora provocando seri problemi: un'immagine eloquente di Carcoforo (MANTOVANI)

A quando gli sponsor anti-neve?

NON potendo garantire la stagione lirica comunale, il vicesindaco di Vercelli - ormai è risaputo - ha bussato agli usci giusti e Rigoletto è stato messo in grado di tuonare la sua vendetta, tremenda vendetta, sulla platea del Civico.

Chissà che, visti gli esiti fallimentari del piano antineve, la giunta comunale non decida di percorrere la stessa strada quando dal cielo scenderanno i prossimi fiocchi gelati. Toc, toc, toc: «Cassa di Risparmio? Ci mettete a disposizione [illegible] spalatori?». To, toc, toc: «Banca Sella? Ci pagate cinque quintali di sale?».

Insomma, si dovrà arrivare allo sponsor antineve per veder girare gli spandicloruri con frequenza più incoraggiante che non negli ultimi giorni? Per assi[illegible] la percorribilità dei marciapiedi, per avere il parcheggio [illegible] del centro agibile?

Nessuno può rimproverare alcunché agli uomini dell'Amnu che hanno lavorato trenta ore filate. Ma l'impressione è che siano [illegible] lesinati [illegible] [illegible] fondi. Un errore strategico, oppure di bilancio? I vercellesi aspettano risposte non nebulose dai loro amministratori.

Enrico De Maria

VERCELLI. Continua ad essere difficile la situazione-neve nella provincia. Ai vari problemi si è aggiunto qu[illegible] del freddo nelle scuole: alla materna Alciati di via Casalino gli insegnanti hanno dovuto correre [illegible] ripari utilizzando le stufette elettriche, alle elementari di piazza Cesare Battisti (dove [illegible] [illegible] superavano i 13 gradi) sono stati addirittura mandati a casa i bambini.

L'inconveniente alla materna sarebbe stato causato da [illegible] [illegible] della caldaia che non funziona a dovere; due «blocchi» consecutivi dell'impianto hanno invece [illegible] fuori uso [illegible] caldaia delle elementari. E pare che tutto ciò sia avvenuto perché non è stato cambiato [illegible] contatore. Un consigliere comunale di minoranza, Teresio Pareglio, afferma: «Per risolvere simili inconvenienti basterebbe [illegible] telefonate all'Aasm l'Azienda municipalizzata della luce e del gas, possibile che nessuno ci pensi?».

Sempre a Vercelli salgono le proteste per il servizio di sgombero della neve e [illegible] ritardi degli interventi con gli spandi-cloru[illegible]: molte strade, in pieno centro, [illegible] piste di pattinaggio. Le lamentele [illegible] soprattutto dai quartieri Belvedere [illegible] Canadà, difficili da raggiungere a piedi perché non è stato ripulito il marciapiede del cavalcaferrovia: così i pedoni camminano sulla carreggiata già stretta, normalmente, per le auto, ed i rischi di incidente sono altissi[illegible].

Infine, non ci [illegible] tracce di Egidio Piga, il vicesindaco di Ailoche travolto domenica mattina insieme ad altri quattro cacciatori. Gli amici, ancora [illegible] volti, raccontano la loro drammatica avventura all'alpe Parine. Le ricerche di Piga sono state sospese [illegible] nessuno sa dire se potranno riprendere.

SERVIZI A PAGINA 5

L'episodio di Gabiano ripropone un problema sociale sempre più urgente

Invecchiare rispettati è un diritto

I maltrattamenti agli ospiti della casa di riposo emblema del difficile mondo degli anziani

LA vicenda di Gabiano, con la casa [illegible] riposo trasformata [illegible] lager, porta a riflettere, ma non sorprende. Ormai, di fronte a violenze sempre più frequenti verso bambini, donne, malati terminali ed animali, non riusciamo a meravigliarci quando veniamo a sapere che neppure gli anziani sono risparmiati. Tanto più che la cronaca [illegible]zionale si è già occupata del fenomeno del maltrattamento degli anziani ospiti di certe strutture pubbliche e private, sintomo di una crescente insofferenza anche verso l'anello più debole della nostra società. Come se cercare di invecchiare dignitosamente, magari in una casa di riposo comunale, fosse un handicap.

Da quando [illegible] progresso ed il bene[illegible] hanno cambiato le nostre abitudini e, di conseguenza, dato un colpo di spugna alla tradizionale famiglia patriarcale, i ricoveri per anziani scoppiano e le liste di attesa per accedervi s[illegible] chilometriche. Ne sanno qualcosa gli istituti, grandi e piccoli, delle nostre province. Per una famiglia con il problema dell'anziano a cui badare, oggi c'è quasi una corsa alla raccomandazione pur di ottenere una sistemazione per l'anziano parente.

Lievemente diversa sembra invece la situazione nei piccoli centri, dove le tradizioni [illegible] rispettate [illegible] frequentemente l'anziano patriarca ha la fortuna di poter finire i suoi giorni nel suo letto.

Il fenomeno del maltrattamento degli ospiti delle case di riposo può nascere anche dalle precarie condizioni delle strutture: sono molti gli edifici antichi che andrebbero ristrutturati per rispondere, al meglio, alle esigenze dei ricoverati. Stanzoni dove ora la privacy dell'anziano è quasi nulla e la convivenza con gli altri è difficile; sale per la ricreazione dove l'unico divertimento è spesso soltanto il televisore; [illegible] lo spazio per permettere all'ospite di portare da casa qualche effetto personale, così che i ricordi di una vita intera finiscono per resta[illegible] racchiusi [illegible] un cassettino, mentre le giornate trascorrono monotone sulle seggiole dell'ingresso nell'attesa di una visita.

Non si fa abbastanza per l'animazione e lo svago degli anziani, a tutti gli effetti cittadini di serie «c», in molti casi dimenticati come pacchetti postali; attendono con l'impazienza dei bambini [illegible] Natale per poter avere un pacchetto da scartare ed il Carnevale per il veloce spettacolo delle maschere locali. I modi poco gentili [illegible] l'impazienza di certi infermieri e inservienti, che hanno scordato cos'è il rispetto, vengono subiti dagli anziani con la rassegnazione dei saggi: [illegible] triste invecchiare oggi, ma domani, forse, sarà peggio.

Ombretta Plantavigna

LA BUONA TAVOLA

Spaghetti al dente in 40 ricette

Noci e pomodoro per il sugo alla corsara

E invece che al ristorante si va in una spaghetteria. Quella di Vercelli [illegible] chiama «Al Dente», per precisare che qui gli spaghetti sono proprio cotti al punto giusto. Attraverso un'ampia bussola; [illegible] entra nel ristorante: il locale è tutta una sinfonia sfumata di colori, dal giallo, al grigio, al nero, disposti a creare un'atmosfera simpatica e rilassante. Subito ci si imbatte in una gigantografia di Totò, alias principe De Curtis, con dedica quantomai sibillina: «Anche i principi mangiano al dente».

Se è vero che la pubblicità è l'anima del commercio, bisogna dire che quest'affermazione mette addosso [illegible] gran desiderio [illegible] spaghetti. E che spaghetti! [illegible] na [illegible] [illegible] 35/40 specialità, sempre pronti a farsi e da gustarsi.

Tra i primi, oltre naturalmente agli spaghetti, il ristorante offre [illegible] gnocchi di patate in tre versioni: al ragù [illegible] carne, [illegible] pomodoro, al gorgonzola [illegible] panna. E crespelle al prosciutto cotto e formaggio. Originale il piatto-bis: lasagnole al pesto, più spaghetti fantasia, questi ultimi conditi con carne, pomodoro, noci, panna e prezzemolo.

Secondo [illegible] parere [illegible] maître, gli spaghetti più richiesti sono alla «corsara», con panna, noci, pomodoro [illegible] gorgonzola; alla «ghiottona», [illegible] salsiccia, panna, pomodoro, funghi trifolati e prezzemolo e al limone, dal sapore nuovo e delicato.

Questa la ricetta per 6 persone: circa 6 etti di spaghetti da cuocere al dente; per il condimento 450 cl. [illegible] panna, il [illegible] di due limoni, un pizzico di prezzemolo tritato fine, due tuorli d'uovo per legare [illegible] tutto, sale q.b. [illegible] pepe [illegible] volontà. Notevoli sono pure gli «spaghetti [illegible] mezzanotte», ovvero i sempre graditi spaghetti all'olio, aglio e peperoncino.

Innumerevoli sono i secondi piatti tra cui brillano i filetti cucinati in varie salse. Lo stufatino di vitello con patate, le trote salmonate al pepe verde [illegible] al burro [illegible] salvia, nonché una fornita rosa di scaloppine tra cui, ottime, quelle al marsala. Di queste ultime ecco la ricetta quantomai semplice, ma delicata: passare con un filo di olio, in un teg[illegible] antiaderente delle fette di rotondino di vitello [illegible]gliate sottili e infarinate leggermente; [illegible] cottura ultimata, buttare l'olio, e procedere [illegible] un [illegible] di burro, sale [illegible] pepe q.b. e irrorarle [illegible] marsala genuino a vista, fino ad ottenere una salsina omogenea e vellutata.

Altro fiore all'occhiello della spaghetteria è il carpaccio caldo della [illegible]: per una persona porre [illegible] un pentola anti-aderente una decina di fettine di carne tagliate sottolissime, indi aggiungere strati di mozzarella, parmigiano reggiano, formaggio filante, per culminare in ultimo [illegible] insalatina belga tagliata a striscioline, sale e pepe quanto ba[illegible].

Fra i numerosi dessert, la classica crème-caramel, il tiramisù, la panna cotta, la bavarese al caffè, torta al limone, torta saker, il bonet. La spaghetteria offre tra i vini bianchi La Rocca Gavi, il Carena chardonnay, il Pinot grigio, l'Erbaluce [illegible] Caluso; fra i rossi Barbera e Grignolino; poi Pinot rosé, Lancer e Mateus.

La scheda. La spaghetteria «Al Dente» è in via XXVI Aprile [illegible] a Vercelli (tel. 0161/58032). Dispone di 45 coperti: il sabato e [illegible] domenica conviene prenotare, chiuso il mercoledì. Pranzo completo sulle 25.000. Il proprietario è Andreino Brontesi, in sala [illegible] il nipote Massimiliano; in cucina la sorella Antonietta [illegible] lo chef Luca.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] vasta area [illegible] [illegible] pressione presente sul Mediterraneo e che investe [illegible] [illegible] penisola, viene riattivata [illegible] masse d'aria molto fredda provenienti dalle regioni polari attraverso [illegible] Valle [illegible] Rodano. L'afflusso delle correnti fredde dal Nord Europa determineranno sul Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta un'attenuazione dei fenomeni, ampie schiarite e una diminuzione della temperatura.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso per nubi alte stratificate. [illegible] Deboli. Vi[illegible]. Discreta durante [illegible] giorno con riduzioni nella notte e nelle prime ore del mattino per banchi [illegible] nebbia. [illegible] In lieve diminuzione. [illegible] [illegible] strade del Piemonte e della Valle d'Aosta sono aperte al traffico. Chiusi i valichi [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Sempione, Piccolo [illegible] G. S. Bernardo.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima: 6; minima: —2; media: 3

UN ANNO FA
Massima —2; minima —6; media —3.

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 6	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	[illegible] 1
Cuneo [illegible]	Asti 1

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 4,35 e cala alle 14,05.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] quanto costa riparare il «doppler»?

Vorrei portare a conoscenza la grande efficienza dell'Usl 45.

La scorsa settimana, [illegible]itando di un esame «doppler» agli arti inferiori, ho telefonato all'ospedale Sant'Andrea per una prenotazione. Mi è stato risposto che l'apparecchiatura necessaria per l'esame era fuori uso da più di un anno e di rivolgermi all'ospedale di Biella o di Novara.

Ora; essendo questa apparecchiatura in funzione anche presso diversi medici privati, non credo sia estremamente co[illegible] né la riparazione né la sostituzione e [illegible] chiedo [illegible] alle soglie del 2000 siano ancora accettabili simili trascuratezze da parte di [illegible] Usl.

Franca Coria, Vercelli

Volontari raccolgono siringhe usate

Grazie al servizio offerto dal giornale, desidero informare i cittadini che avvistano siringhe abbandonate in parchi e giardini della nostra città, che possono scrivere, segnalandone la presenza all'ufficio della campagna «Dico no alle droghe» presso la Chiesa di Scientology di Novara in corso Felice Cavallotti 7.

Decine di nostri volontari, infatti, da oltre un anno s'impegnano, nei giorni festivi, nella raccolta delle siringhe abbandonate. Durante la raccolta [illegible] si serve di un'attrezzatura speciale per limitare i rischi nelle operazioni, anche perché molte siringhe rimangono spesso seminterrate [illegible] rappresentano un pericolo per l'incolumità dei cittadini in particolare [illegible] bambini.

La maggior parte dei volontari sono genitori stanchi di aspettare interventi «ufficiali» per risolvere [illegible] problema. Nel limite del possibile, quindi, [illegible]remo lieti di operare nelle zone dove vi [illegible] una reale situazione allarmante, chiedendo ovviamente il contributo di volontari [illegible] [illegible] chiunque desideri aiutare a tenere pulita Biella e [illegible] limitrofe.

Vicky Franceschini, portavoce dei volontari della Chiesa Scientology di Novara

Medicina scolastica un'araba fenice

Si sente parlare spesso di un servizio di medicina scolastica che, in altre città, pare sia attivissimo nelle campagne di prevenzione, nei controlli medici ed in tutte quelle attività che si dovrebbero promuovere fra bambini e ragazzi. A quanto mi risulta si dovrebbero fare almeno [illegible] volta all'anno visite specialistiche, lezioni sulla corretta alimentazione e sulle fondamentali norme igieniche, nonché sulla prevenzione della droga e dell'Aids. E' vero che [illegible] buon genitore si dovrebbe preoccupare spontaneamente di questi problemi, ma un sostegno da parte delle pubbliche strutture, soprattutto quando è stato appositamente istituito un servizio specifico, mi sembra doveroso. Come mai da quando mio figlio [illegible] a scuola non è mai stato sottoposto a controlli sanitari, schermografie, visite oculistiche [illegible] dentistiche, ecc?

Lettera firmata, Biella

«Piccole serve» [illegible] anche loro

Ho letto della bella iniziativa de «La Stampa» che ha deciso di raccogliere fondi, durante «La mille e una nota», a favore del «Ritiro della Provvidenza». Dal canto mio vorrei segnalare ai lettori e, in generale, a tutta la popolazione vercellese, l'opera delle «Piccole serve», [illegible] suore che ogni giorno [illegible] da un capo all'altro della città per fare [illegible] iniezioni ai malati. E' giusto che Vercelli riconosca il loro servizio e aiuti economicamente quest'opera silenziosa di assistenza.

Pierina Carta, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Borgo, quel vecchio viale alberato

E' un caldo pomeriggio del luglio 1937 [illegible] i platani che costeggiano la via offrono un poco di frescura a chi si reca alla stazione ferroviaria

(ARCHIVIO PRIMO DE VITTO)

STATO [illegible]

VERCELLI

NATI. Luca Capparotti, Michele Pinto, Carmela-Kalluscia Irsato, Luca Scarone, Alessandra Trevisan, Federico Borra.

MORTI. Luigi Martinetti, 77 anni, pensionato; Maria Franchini, 68 anni, pensionata; Olga Barbero, 72 anni, pensionata; Giuseppe Stanglini, [illegible] [illegible], pensionato; Giocondo Gattoni, [illegible] anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Sarah Attene, Nicole Preacco, Consuelo Simula.

MORTI. Fortunato Zaramella, [illegible] anni, pensionato; Domenica Pagliasso, 78 anni, pensionata; Leonarda Mondelli, [illegible] anni, pensionata.

SAGLIANO

[illegible] Chiara Favorino, 71 anni, pensionata; Elvira Zin, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Leonardo [illegible] Nola, 90 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Benito Bruscagin, 56 anni, cuoco; Bruno Monte, 71 [illegible] pensionato.

VIGLIANO

MORTI. Guerrino Pietrobon, 75 [illegible]ni, pensionato; [illegible] Sasso, 87 anni, pensionata.

NUOVE AGENDE

La sezione di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori e la «Sarica spa» hanno preparato [illegible] nuova agenda '91 «In Vercelli-Biella». La pubblicazione, una guida ragionata con notizie utili [illegible] due principali centri della provincia, è divisa in più parti. La prima è dedicata ai servizi della pubblica amministrazione, [illegible] una mappa particolareggiata di uffici e indirizzi; comprende anche la «città del lavoro», con banche e aziende, [illegible] della «salute», con ospedale, pronto soccorso, istituti di cura, farmacie, sedi di ambulatori e centri medici. Per aiutare i turisti, invece, [illegible] stata preparata una sezione dedicata [illegible] trasporti [illegible] agli alberghi, [illegible] indicazioni di cinema [illegible] teatri. La seconda parte dell'agenda è più strettamente «geografica», con tavole e planimetrie elaborate dal computer. Le cartine indi[illegible] con precisione numeri civici [illegible] strade percorribili a senso unico (una novità, questa, rispetto a tutte le altre pubblicazioni analoghe).

«In Vercelli-Biella» edizione '91 servirà anche, come tradizione, alla Lega tumori per far conoscere le sue attività, con messaggi di educazione sanitaria [illegible] prevenzione, la diagnosi e l'assistenza delle malattie tumorali. Il ricavato della vendita (l'agenda verrà diffusa in modo [illegible]pillare in librerie e uffici pubblici) verrà destinato in parte [illegible] fi[illegible] [illegible] attività dell'associazione.

TUTTI I [illegible] UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Saluzzola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.060
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

POLIZIA STRADALE

Vercelli: [illegible]
Villarboit: 854.[illegible]
Biella: 22.628
[illegible] 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: [illegible] conciliatore, via Duomo 15, tel. 53.806; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, [illegible]. 65.662; Cancelleria penale, tel. 65.661; Procura della Repubblica; piazza Amedeo Nono 2, tel. 61.674; Tribunale, p.za Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, [illegible] xx Settembre 12, tel. 22.481; pretura, via Marconi 28, tel. 21.624; procura della Repubblica, via Marconi [illegible] tel. 25.396; tribunale, via Marconi 28, tel. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.168; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA [illegible]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.613; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Grignasco (No): Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Cacciami 2, telefono 0163/417.113.

[illegible]
Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera [illegible]: Dott.ssa Maria Agata Bassotto, via Italia 73, tel. 015/22.241 e Dr. Nando Balestrini, [illegible] Pietro Micca 8, tel. 015-22.189.
Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, [illegible] Vercelli 2 (Aranco), telefono 0163/22.341.
Sagliano [illegible] Farmacia Valaggia, via Capellaro 39, telefono 015 472.460.
Mongrando: [illegible] Luigi Antoniotti, via Roma 14, telefono 015 666.250.
Gaglianico: Dr. Pietro Piseri, via Gramsci 57, telefono 015 541.805.
Cerrione: Dr. Piero Platini, via Papa Giovanni XXIII 65, telefono 015/671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 16 dicembre dalle [illegible] 9 alle ore 12,30)
Masserano: Dr. Rosario, via Roma 201, telefono 015-96.995 e **Mottalciata:** Dr. Piero Fulcheri, via degli Alciati 19, tel. 015-857.114.
Valle San Nicolao: Dr. Quinto Dolcino, via Chiesa [illegible] telefono 015-743.138 e **Crevacuore:** Dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 9, telefono 015-768.229.
Scopello: Dott. Renzo Barbiero, v. Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: Dr. Gino di Spalla Maria Luisa, piazza De Gasperi 4, telefono 0163-51.294.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible] 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo [illegible] domenica 16 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 15):
Agip: tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio, **Isaoli:** via Walter Manzone 16; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Erg:** via Walter Manzone; **Api:** [illegible] Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.

(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castell[illegible] 8; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)

[illegible]stributori aperti [illegible] Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica [illegible] dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 15):
Ip: corso Beato Ignazio 88 (benzina [illegible] gasolio); **Ip:** corso 2 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** regione Molato (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 16 dicembre):
Agip: via Galimberti 17; **Agip:** via Milano 40 (gasolio); [illegible] viale [illegible] 50 (gasolio); [illegible] via Pettinen[illegible] 22; **Ip:** [illegible] Torino 70 (gasolio); **Erg:** via Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** corso Europa 4; **Tamoil:** via Milano 30; **Monteshell:** via Tripoli 5 (gasolio); **Ip:** via Ivrea 64

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.552; Corrispondenza e Pacchi, via Sella 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; do[illegible] 8-13,50; Vaglia [illegible] Risparmi, [illegible] F.lli Ponti [illegible] telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, [illegible] 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, [illegible]no 63.136; n. 5, via Restano 78, telefono 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, telefono 392[illegible]. Frazione Cappuccini, via Thaon De Revel 53, telefono 301.342. Larizzate, telefono 392.318.
Biella: Ufficio Principale, via Micca 34, telefono 28.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, via Micca 34, telefono [illegible] orario: [illegible] 19,30, [illegible] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; [illegible]. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. [illegible].080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.769
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.016
Saluzzola: 98.207
Varallo: 51.839 - 52.720

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisle, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. [illegible]: Al Cancello, vic. Ballone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.881; De Best, v. Revetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Dill dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491, **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 187, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.358. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Spe[illegible], [illegible]. zza [illegible] 16, 318.347. **Prato** [illegible] (No): The Pipa, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

[illegible]: Apollo 2, [illegible]. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54 408; World Games, c.so Libertà 281, t. [illegible].
[illegible] Sanpler, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

[illegible]: Borgogna, v. A. Bor[illegible] 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51 424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billiemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sporti[illegible] Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Cam[illegible] Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, [illegible] Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 284.145; piscina comunale, p.zza Battisti 7, t. 53.821; piscina scolasti[illegible], via Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[illegible] Bocciodromo [illegible] [illegible]., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.084. Palestra comunale, via Amulio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, [illegible] Macallè.

Biella, gara di solidarietà per la famiglia che teme di perdere il figlio

Una casa al bimbo del Vandorno

Dopo l'appello dei genitori, che rischiavano l'ennesimo sfratto, si è mobilitata un'intera città. Il Tribunale dei minori segnalava che il piccolo viveva in un ambiente malsano

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Avranno molto presto una casa adeguata in cui far crescere il loro bambino di 3 anni e allevare il fratellino atteso per gennaio. Il racconto della loro odissea per non lasciare il figlio al tribunale dei minori, solo perché vivevano in due stanze umide e malsane, ha commosso i biellesi. E decine di persone, in una gara di solidarietà, si sono offerte di aiutare la giovane famiglia del Vandorno che si era rivolta a «La Stampa» in cerca di aiuto.

Dopo la pubblicazione della notizia, sabato scorso, in redazione sono giunte moltissime telefonate. Il servizio, per tutelare al massimo il bambino, era uscito privo di nomi e di riferimenti troppo precisi. La gente, però, desiderava saperne di più non per curiosità morbosa ma per portare un aiuto concreto alla giovane coppia.

Altri hanno preferito rivolgersi direttamente all'avvocato Giancarlo Bertagnolio, il legale che sta patrocinando il ricorso dei genitori contro la sentenza del tribunale. «Il mattino in cui l'articolo è apparso sul giornale, il mio studio è stato tempestato di telefonate - racconta Bertagnolio -. Alcuni amici mi hanno cercato anche a casa per chiedermi chi fossero i genitori e che cosa si potesse fare per dare loro una mano. Qualcuno, invece, ha voluto mantenere l'anonimato. Ho fornito le indicazioni richieste e credo che molti siano andati a trovare la famiglia».

Tra i primi a mobilitarsi è stata la comunità del Vandorno: il bambino da diverse settimane frequenta l'asilo della frazione e il parroco, don Monti, ha subito preso a cuore il caso e ha organizzato una riunione con gli amministratori della scuola materna per studiare possibili forme di intervento. Racconta il sacerdote: «Non sapevo che nel nostro istituto vi fosse un caso così delicato e che richiedeva un immediato intervento. Appena ho letto il giornale ho avuto un sussulto: volevo affrontare il problema. Così ho convocato gli altri amministratori e martedì sera ci siamo incontrati con i genitori del bambino. Ho visto un padre e una madre affettuosi e ansiosi di garantire un futuro al loro piccolo, come ogni genitore».

Don Monti ha promesso che si rivolgerà al Comune di Biella per trovare al più presto una nuova sistemazione alla famiglia. «Noi cattolici - commenta - dobbiamo prestare attenzione più spesso, e non solo nelle occasioni ufficiali, al prossimo che soffre».

«Siamo commossi. Non ci aspettavamo nulla e siamo rimasti sorpresi quando la nostra povera casa si è riempita di gente venuta appositamente per conoscerci, per darci una mano - racconta il padre -. Alcuni ci hanno lasciato del denaro e non sappiamo neppure chi siano; altri ci hanno detto di essere pronti ad aiutarci a pagare l'affitto di una nuova abitazione».

Poi, il pensiero del figlio, che rischia di essere allontanato, lo fa ripiombare nella tristezza. Mormora con un filo di voce: «Da quando viviamo questo incubo, anche la malattia di mia moglie si è aggravata. Proprio adesso che è agli ultimi mesi della seconda gravidanza».

La donna invece è pensierosa. «Mio figlio spera che arrivi una sorellina. Per lui sarebbe il regalo più bello. Ma a me resta l'ansia di vedermi strappare il bambino; e magari anche quello che sta per nascere. E' un chiodo fisso che mi sconvolge. Se la solidarietà della gente servirà davvero a qualcosa per noi sarà il più bel Natale della nostra vita e non finiremo mai di ringraziare».

Cesare Maia

LA STORIA

L'incubo per la famiglia del Vandorno si era iniziato un anno e mezzo fa. Lui rigattiere e sfasciacarrozze, lei invalida civile, vivevano in una casa composta da due stanze piccole e umide ed erano seguiti dalle assistenti sociali.

Qualche mese dopo la nascita del primogenito, i genitori furono invitati a cambiare abitazione. Le condizioni in cui allevavano il piccolo non erano state giudicate idonee dalle stesse assistenti e, per evitare che il bambino fosse tolto alla famiglia, la coppia si era trasferita a Ternengo.

Ma la nuova dimora, scelta in base alle modeste possibilità, non era molto migliore della precedente e il parere del servizio socio-assistenziale fu ancora negativo. La famiglia andò così a vivere nell'abitazione attuale, una cascina nei dintorni di Biella.

Nel frattempo il tribunale ha disposto che il bimbo venga affidato a «una struttura idonea». La giovane coppia si è opposta alla decisione dei giudici. Intanto però la cascina è stata venduta e la famiglia se ne deve andare. Ma senza casa non ci sono speranze che il ricorso venga accolto.

IN BREVE

CREVACUORE

Tre arresti per droga

I carabinieri di Varallo hanno arrestato tre giovani sorpresi con alcune dosi di eroina. Sono finiti in manette Susanna Mattiuz, 26 anni, e Nicolò Mello Grand, di 25, residenti a Crevacuore. Con loro è stato arrestato pure Gaetano Curto, 19 anni, residente a Trivero alla frazione Pramorisio, attualmente in servizio di leva ad Arezzo. Complessivamente sono stati sequestrati 11 grammi di sostanza stupefacente. A Serravalle Sesia invece è stato arrestato Gianni Perotta, 22 anni, trovato in possesso di due grammi di eroina.

PRAY

Penna presidente della Comunità Valsessera

Il democristiano Carlo Penna, vicesindaco di Coggiola, è il nuovo presidente della Comunità montana Valsessera. E' stato eletto al termine della riunione che si è svolta l'altra sera a Pray, durante la quale è stata nominata anche la nuova giunta dell'ente. Vicepresidente è il socialista Rocco Grillo, mentre gli assessorati andranno a Roberto Tazzoglio, Aurelio Vietti, Mario Zanello, Gino Agliaudi e Vittorino Tonella.

BIELLA

Chiusura della caccia, primo bilancio

La Provincia ha reso noto l'altro giorno il bilancio degli abbattimenti avvenuti durante la stagione venatoria, chiusa domenica scorsa. Contrariamente a quanto si era verificato negli anni scorsi, il tetto massimo delle catture non è stato raggiunto. Sono stati uccisi complessivamente 40 camosci contro i 70 disponibili, 12 caprioli su 35 e 5 mufloni a fronte dei 6 consentiti.

VERCELLI

Centro storico e parcheggi, un convegno

Riqualificare l'arredo urbano di Vercelli, con un occhio di riguardo al centro storico e alla situazione dei parcheggi: è il tema di un convegno organizzato per il pomeriggio di oggi, al Salone Dugentesco, dalla Gabetti Holding. Interverranno, tra gli altri, l'assessore comunale all'Urbanistica, Gianfranco Carnevali, i presidenti dell'associazione costruttori di Vercelli, i presidenti degli ordini di ingegneri e architetti, di Ascom e Cna. Le conclusioni sono affidate a Giovanni Gabetti.

VERCELLI

Furto alla Confesercenti

E' di 350 mila lire in contanti il bottino racimolato dai ladri che l'altra notte sono entrati negli uffici della Confesercenti in viale Garibaldi, scavalcando una finestra al piano terra. La denuncia alla polizia è stata presentata, il mattino successivo, dal segretario della Confesercenti vercellese, Roberto Portinaro, di 34 anni.

Gabiano, parla la direttrice della casa di riposo accusata di maltrattamenti

«Li legavano? Non lo sapevo»

La donna, crescentinese, ha detto al giudice: «Forse l'iniziativa è delle infermiere». Gli anziani ospiti sono stupiti dell'accaduto: era una precauzione per non cadere dal letto

GABIANO. Quando ci si arrampica sulla salita che porta alla casa di riposo «la Pineta», l'edificio spicca tra il biancore della neve. L'ordine in questi giorni è stato perentorio: nessuno varca la soglia del pensionato dove nella tarda serata di lunedì i carabinieri hanno fatto irruzione sorprendendo dieci anziani legati ai letti con fettucce di tela ricavate da vecchie lenzuola.

Ma quando Giorgia Vercelli, la crescentinese direttrice del pensionato, è uscita dall'ufficio del gip ha detto ai cronisti: «Andate a parlare con quei vecchietti, chiedetelo a loro se vengono maltrattati». Così si riesce ad entrare.

Sulla soglia ci sono Francesco Roveda, marito della Vercelli, che si dichiara estraneo all'attività della moglie («faccio il carpentiere»), le assistenti, gli anziani ospiti.

Alcuni di loro sono seduti a cerchio in una grande stanza; qualcuno canta, altri fissano il vuoto, altri ancora sfogliano senza convinzione qualche rivista, qualcuno sonnecchia con il capo reclinato. Alcuni sono nel refettorio: stanno prendendo il caffè. I locali sono ariosi, puliti e ordinati.

Consilia Zanotti racconta: «Sono qui dal 7 febbraio dell'89 e mi trovo benissimo: mangio, bevo il vino e prendo il caffè. Ho l'affetto di tutti e canto quando voglio». Ha visto arrivare i carabinieri l'altra notte? «No, ma mi hanno detto del loro arrivo. Non sapevo se crederci». Un altro ospite, Domenico, è amareggiato: «Sono rimasto male per quanto è successo».

«Anch'io ho visto i carabinieri - interviene Margherita Crua - ma non mi sono affatto spaventata. Non sono mai stata legata. Una delle mie compagne, invece, viene legata perché ogni tanto cade dal letto».

Giorgia Vercelli

Giorgia Vercelli, però, stando alle sue dichiarazioni, non aveva mai dato disposizioni di questo tipo: «Lo hanno deciso certamente le assistenti della notte». Ma al momento della visita dei cronisti le infermiere non sono presenti. «Io non ho mai svolto il servizio di notte» afferma Rita Cifarelli. E' socia della cooperativa «Macondo», di cui Giorgia Vercelli è vicepresidente e direttrice. La società è presieduta da Margherita Blatto. Aggiunge l'assistente: «E' probabile che le due ragazze che assistono di notte abbiano adottato questo sistema all'insaputa della direttrice, che coordina tutta l'attività, ma sotto l'aspetto amministrativo. Quindi non entra nelle stanze. Per questo c'è una capoturno». Neanche lei è presente.

Poi la donna aggiunge: «In ogni caso era una precauzione nei confronti di pochi ospiti, i più agitati, e veniva adottata soltanto fino a quando si addormentavano: poi venivano slegati». Della vicenda è stupito anche il medico, Federico Rossi, di Gabiano, che visita periodicamente gli anziani.

Giorgia Vercelli è sconvolta e davanti al giudice è scoppiata a piangere: «Ho lavorato sodo per riscattare un passato difficile e ora, per leggerezza di altre persone, mi trovo accusata di un reato così grave come il sequestro di persona. Io non sapevo che gli ospiti venissero legati. Sicuramente è stata un'iniziativa di altri».

Silvana Mossano

Nulla di fatto ieri a Torino tra una delegazione degli abitanti e gli amministratori

Discarica, la Regione delude Alice

Oggi a Santhià un nuovo incontro sul megaimpianto

Ancora proteste. Ieri a Torino gli alicesi hanno ribadito il loro «no»

TORINO. Oltre trecento abitanti di Alice, Santhià, Cavaglià e Borgo D'Ale, tra cui studenti e amministratori, hanno raggiunto ieri palazzo Lascaris per chiedere alla Regione il blocco dei lavori di costruzione della mega discarica in regione Valdora di Alice. Al di là della protesta ufficiale, dai vari incontri non sono emersi risultati apprezzabili.

Una delegazione dei vercellesi ha avuto una discussione con i capigruppo del Consiglio, mentre la presidente Spagnuolo è arrivata, ma è scappata quasi subito per precedenti impegni. Il vicepresidente Montabone ha invece assicurato alla delegazione che valuterà il «dossier discarica» e trasmetterà tutto il materiale alla giunta e all'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Pci e Verdi hanno ribadito la necessità che i lavori nel cantiere di Valdora si fermino per consentire approfonditi controlli. Per i Verdi c'era Ivo Staglianò e per il pci Silvana Bortolin di Biella. E mentre gli esponenti dei due partiti hanno giudicato positivamente l'incontro, i componenti del Comitato antidiscarica non hanno nascosto la loro delusione: forse si aspettavano qualche presa di posizione più decisa che invece non c'è stata. Sindaci e amministratori hanno invece partecipato ad una riunione separata con l'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Oggi intanto il consigliere verde Staglianò renderà pubblici gli atti istruttori su cui si è basata la giunta regionale per autorizzare i lavori della discarica: l'incontro è previsto alle 10,30 nel municipio di Santhià. Obiettivo di Staglianò è quello di dimostrare come la decisione sia stata presa senza un approfondito esame del problema.

[g. bu.]

Vercelli, proteste alle elementari di piazza Battisti e all'asilo Alciati

Scuole fredde, tutti a casa

Problemi di sovraccarico del contatore al primo circolo e la caldaia è andata in blocco. Analoghe difficoltà alla materna: le maestre devono ricorrere alle stufette elettriche.

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Due scuole nella bufera (gelida) per colpa di un iniettore e di un contatore che bloccano gli impianti di riscaldamento proprio quando la temperatura atmosferica è scesa.

Alla scuola materna Alciati di via Casalino si è dovuto correre ai ripari utilizzando le stufette elettriche che le insegnanti portano da casa per riuscire almeno a creare un po' di caldo, o meglio un freddo sopportabile dai bambini. La denuncia delle maestre è precisa: «Almeno da 15 giorni ogni mattina troviamo la caldaia bloccata e 12 gradi nelle aule. Abbiamo chiesto l'intervento dei tecnici comunali, ma il problema non è ancora stato risolto».

Il primo esperto che ha analizzato la situazione ha sentenziato che il blocco della caldaia era determinato dai nuovi boiler installati in estate per fornire l'acqua calda ai servizi igienici. Continuano le maestre: «Abbiamo provato a staccare i boiler, ma la caldaia continuava ad andare in blocco: evidentemente non era questa la causa della fermata dell'impianto. Abbiamo nuovamente chiesto aiuto e, in effetti con cortesia e sollecitudine, i tecnici sono venuti a far ripartire l'impianto tutte le volte che abbiamo avuto bisogno di loro, cioè come minimo una volta al giorno».

Nel frattempo però la temperatura era insopportabile per cui alcune maestre hanno provveduto a portare due stufette elettriche grazie alle quali nelle aule si sono raggiunti almeno i 19 gradi. Ieri, forse, si è scoperto la causa delle fermate. «I dipendenti dell'impresa che ha in appalto il servizio - spiegano all'ufficio scuola del Comune - hanno trovato una pompa del combustibile che non funziona a dovere ingolfando l'impianto e determinandone il fermo. Se questo è il problema verrà risolto nelle prossime ore».

Temperature polari nelle aule del 1° circolo elementare di piazza Cesare Battisti, anche in questo caso per due blocchi consecutivi dell'impianto di riscaldamento: il primo fra sabato e domenica scorsa, il secondo martedì notte cioè proprio nei giorni della nevicata e del brusco abbassamento della temperatura atmosferica. Nelle aule non si superavano i 13 gradi per cui lunedì e ieri le lezioni sono state sospese anche se formalmente la scuola non è stata chiusa: chi non era in grado di accudire ai figli o di trovare loro una sistemazione provvisoria poteva lasciarli in aula, ovviamente ben forniti di maglioni pesanti; al contrario poteva farli stare a casa.

La causa delle fermate in questo caso è stata scoperta quasi subito: un contatore non sopporta il maggior carico elettrico determinato, rispetto al passato, dal fatto che l'edificio ospita da alcune settimane anche gli studenti della Facoltà di ingegneria. Nessuno ha pensato che un impianto realizzato per sopportare un certo carico elettrico ha dei limiti, superati i quali l'intero sistema si ferma, quindi anche l'impianto di riscaldamento. «L'ufficio tecnico si è già mosso», cercano di giustificarsi i funzionari comunali secondo i quali si tratta di un problema risolvibile in brevissimo tempo.

La notizia dell'emergenza freddo negli edifici scolastici comunali ha immediatamente fatto il giro della città, scatenando - oltre a quelle comprensibilissime dei genitori-anche la reazione di Teresio Pareglio, consigliere comunale pci ed ex tecnico dell'Azienda servizi municipalizzati, da tempo impegnato contro gli sprechi della macchina comunale: «E' un ulteriore esempio di disattenzione, noncuranza e cattivo funzionamento della macchina comunale. Si continua a sprecare denaro ed energia elettrica con impianti sovradimensionati rispetto alle esigenze come quello del salone Dugentesco e non si interviene per aumentare i carichi là dove è assolutamente necessario».

Oltretutto sarebbero problemi dalle soluzioni immediate e facili: basterebbe avvertire l'Aasm, tra l'altro azienda municipalizzata, per risolvere tutto nel giro di poche ore. «Forse è una soluzione troppo scontata - conclude Pareglio - per cui nessuno si prende l'incarico di fare una semplice telefonata. In questo modo passano i giorni, l'inverno si fa sempre più rigido e la temperatura delle aule frequentate da decine di giovanissimi continua ad essere insopportabilmente bassa».

Franco Cottini

ANCORA DISPERSO IL VICESINDACO DI AILOCHE

Nevicata-record. La zona di Carcoforo, sommersa dalla neve, e nel riquadro il vicesindaco di Ailoche ancora disperso

POSTUA. «Doveva essere un fine settimana all'insegna dell'allegria e della caccia. Invece adesso siamo qui, a sperare in un miracolo». Perché solo un miracolo a questo punto potrebbe aver salvato Egidio Piga, il vicesindaco di Ailoche, travolto da una valanga domenica mattina mentre guidava nella neve un gruppo di amici.

Stringendosi nervosamente le mani, Roberto Quaglia, 51 anni, di Sostegno, uno dei 5 cacciatori sorpresi della bufera sulle pendici del Monte Barone di Coggiola, racconta la drammatica avventura. Martedì, dopo tre giorni trascorsi in una baita sommersa dalla neve ai 1500 metri d'altezza all'alpe Farina, è stato salvato dall'elicottero del 116. Grazie all'intervento di soccorso, sono già nelle loro case anche Giampiero Scotti, 28 anni di Ponzone, Alessandro Viglione, 27 anni di Novara e Alessandro Gualino, 60 anni ancora di Sostegno, gli altri tre componenti del gruppo di cinque amici che erano partiti per l'ultima battuta al camoscio della stagione. Ma Egidio Piga, 42 anni, idraulico vicesindaco di Ailoche, sposato con Ivana Morano, un'insegnante di 45 anni, padre di due figlie Stefania, 19 anni e Michela di 16, è rimasto lassù, trascinato chissà dove da una slavina mentre guidava la fila nel tentativo di ricondurla a valle.

Ieri mattina l'elicottero è tornato per due volte a perlustrare i canaloni. Ma le guide sono rientrate senza aver scorto la minima traccia di Piga, nemmeno un pezzo di giaccavento, un guanto, il fucile. Niente di niente, solo neve e basta.

Le ricerche sono state così sospese e nessuno sa dire se e quando potranno riprendere. I meteorologi prevédono per le prossime ore il passaggio di un'altra perturbazione.

Dalla piazza di Postua, vicino al campo sportivo, si scorge chiaramente la cima del monte Barone e, più in basso, la valletta che il gruppo avrebbe dovuto attraversare per raggiungere la salvezza. «Ma non ce l'abbiamo fatta - dice Roberto Quaglia indicando con un braccio la sella ricoperta di neve -. Il maltempo ci ha sorpreso nella baita dell'Egidio. Quando ci siamo svegliati domenica mattina era tutto bianco e la coltre ci arrivava già al ginocchio».

Prosegue l'uomo: «"Che facciamo, restiamo o scendiamo?" ci siamo chiesti. Le condizioni non erano ancora tanto proibitive. "Forse dall'altro versante, dove è più facile, possiamo farcela" abbiamo deciso tutti insieme. Ma fatti pochi passi una slavina ci ha colpiti. Egidio, che era davanti, è stato trascinato per una decina di metri. Si è rialzato, aveva perso gli occhiali e il cappello: "Sto bene" ha urlato. Ma subito è scesa una seconda slavina, che lo ha sommerso: non abbiamo più visto niente, soltanto neve».

Ai superstiti non è così rimasto che tornare indietro, raggiungendo nuovamente la baita. «Sapevamo che qualcuno sarebbe arrivato a tirarci fuori - conclude Quaglia -. Prima che arrivasse l'elicottero, abbiamo sentito alcuni spari provenire dal fondo valle. Eravamo sicuri fosse il nostro amico, invece ci hanno poi detto che era qualcun altro, forse cacciatori».

Daniele Pasquarelli

L'ALTA VALSESIA ISOLATA

I vercellesi quella pista di pattinaggio natalizia che da mesi veniva loro promessa l'hanno avuta e addirittura gratis. E' successo che, in conseguenza della copiosa nevicata, ieri mattina la città si è trovata trasformata in un «patinoir» che si è parzialmente allentato solo dopo che un minimo di insolazione aveva fatto rialzare la temperatura, consentendo così un minimo di percorribilità di strade e vie.

A Vercelli è difficile parcheggiare

Ieri mattina, comunque, le proteste non si contavano più. A quelle del mancato riscaldamento delle scuole, si erano andate aggiungendo le lamentele dei distributori di carburante. «Gli spartineve scaricano la neve davanti all'imbocco dei nostri chioschi e, anziché agevolarci in occasione di una situazione già di per sé disagevole».

Stesse proteste da parte degli automobilisti che, parcheggiata l'auto l'hanno ritrovata lunedì mattina semi-sommersa dalla neve scaricata contro dalle lame degli spartineve. Sulle imprecazioni lanciate da quelli che, lunedì mattina ed ancora ieri, sono andati diritti al «parcheggione» dell'ex ospedale sperando di trovarvi un posteggio e sono invece sprofondati in mezzo ad una palude, meglio stendere un velo pietoso.

L'improvviso abbassamento della temperatura nella notte fra martedì e ieri ha gelato sul terreno la neve sulle strade ed anche sui marciapiedi tanto che ieri mattina il cavalcaferrovia della stazione era impraticabile. I marciapiedi erano ingombri perché nessuno vi aveva rimossa la neve. Stesso discorso per viali e strade cittadine. Sotto accusa, naturalmente, il Comune ed i servizi dell'Azienda per la nettezza urbana. Il presidente dell'Amnu Renato Cerutti puntualizza subito le cose. «A noi spetta asportare dalle strade il più grosso - dice - e l'abbiamo fatto. Già domenica mattina gli spazzaneve erano in azione; domenica pomeriggio abbiamo iniziato a spargere i cloruri per consentire alla neve schiacciata dai pneumatici di staccarsi dal fondo stradale. Con l'aiuto dei vigili nella nottata di lunedì abbiamo sgombrato le piazze d'Azeglio, dei pesci, Cavour e Zumaglini. Più di così non potevamo fare: purtroppo sono mancati gli spalatori del Comune».

E la «gelata» tra martedì e mercoledì? «Alle 19,30 di martedì - ha risposto Cerutti - la temperatura era ancora elevata, e nulla faceva pensare ad un suo rapido abbassamento. Tre ore dopo, appena ricevuta la prima segnalazione, sono partiti i camion con i cloruri, ed hanno proseguito fino alla mattina successiva. A disposizione abbiamo sempre una squadra per fronteggiare qualsiasi emergenza: ma al di là dei nostri compiti non possiamo certo andare».

Vediamo ora la situazione in Valsesia. I centri della val d'Egua e della val Sermenza sommersi da due metri e mezzo di neve sono ancora senza luce; strade quasi impraticabili in val Grande, compresa la statale 299 per Alagna, che ufficialmente è chiusa all'altezza dell'abitato di Mollia, ma che in realtà è transitabile in una sola corsia con catene. E un gran daffare per i soccorritori, soprattutto per gli elicotteri del 116 e dell'Eti-Elialpi che hanno fatto la spola per trasferire chi era rimasto bloccato.

A quattro giorni dalla nevicata, in Valsesia la situazione non si è ancora normalizzata. Il cerchio dell'isolamento è stato rotto solo ieri pomeriggio per Carcoforo, Rima, Rima San Giuseppe e Rassa. Ma prima dell'arrivo dei mezzi spartineve gran parte dei villeggianti, complessivamente circa 200, soprattutto provenienti dalla Lombardia, hanno scelto di raggiungere il fondovalle con l'elicottero. Così Rimasco e Scopello si sono presto trasformati quasi in centri di raccolta per sfollati, con gli impiegati del municipio al lavoro per rilasciare certificati che documentassero l'impossibilità di andare al lavoro.

Ieri l'elicottero della protezione civile è intervenuto a Fobello e a Donato, nel Biellese, per aiutare alcune famiglie in difficoltà. Ad Alagna è rimasto intrappolato in un canalone un gregge di pecore: il recupero è stato rinviato, perché è ripreso a nevicare. [r. s.]

Stasera al Sociale il secondo ed ultimo concerto della tournée italiana del complesso

A Biella suona l'Ottetto di Berlino

Il gruppo da camera della Filarmonica, formato da archi e fiati, eseguirà brani di Rossini, Weber e il celebre «Settimino» di Beethoven. Dopo l'appuntamento laniero, l'ensemble rientrerà in Germania

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Si conclude questa sera, al teatro Sociale, il rapidissimo, fugace «tour» dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino, un prestigioso gruppo da camera in cui ha suonato Hindemith (per la prima esecuzione di una sua partitura), e per il quale Blacher, Stockhausen, Henze, hanno composto espressamente dei brani. Prima del concerto di oggi la formazione ha fatto soltanto una apparizione a Milano e domani rientrerà in Germania.

Formato da archi e fiati, l'ensemble è stato fondato più di sessant'anni fa, un lasso di tempo sufficiente per annoverare fra i suoi interpreti il violoncellista russo Gregor Piatigorskiy e musicisti come Burkner e Rothensteiner.

Questa sera, alle 21, l'Ottetto inizierà il concerto con la Sonata a quattro in Do maggiore di Rossini e continuerà con il Quintetto in Si bemolle maggiore di Weber e il celebre «Settimino» di Beethoven, il testo sicuramente più eseguito nell'ambito della musica da camera del compositore tedesco. Il brano è inoltre indissolubilmente legato alla prima sinfonia beethoveniana.

Il Settimino in Si bemolle maggiore per clarinetto, fagotto, corno, violino, viola, violoncello e contrabbasso, dedicato a Maria Teresa d'Austria, venne suonato per la prima volta il 2 aprile 1800. Una data importante. Il cartellone del concerto che venne esposto quella sera al Burgtheater di Vienna, è un «pezzo» da museo. Vi si annuncia, al pianoforte, lo stesso Beethoven che suona una sinfonia di Mozart, un'aria della «Creazione» di Haydn, il primo concerto per pianoforte, il Settimino e la Sinfonia in do maggiore da lui composti. Una serata di successo. Tant'è vero che poco dopo l'autore dell'«Eroica» scrive a uno degli editori più prestigiosi e offre le sue tre partiture per 20 ducati l'una: «Lei si meraviglierà - dice nella lettera a Franz Anton Hoffmeister - che non faccia nessuna distinzione fra sonata, settimini e sinfonia, ma di fatto che trovo che una sinfonia e un settimino non si vendono tanto bene quanto una sonata».

L'inizio del XIX secolo segna inoltre il passaggio dalle composizioni per pianoforte alle più corpose forme della sinfonia. Ma se in quel periodo il pianismo beethoveniano era già decisamente e originalmente romantico, la musica d'insieme del Settimino sembra appartenere ancora, per molti versi, al '700. Il protagonismo dei violini, i virtuosismi, la raffinatezza formale dell'opera, spiegano forse il successo che ebbe durante la sua «prima» e l'interesse che continua a suscitare oggi in tutte le platee. E' invece un raro episodio della musica di Weber il Quintetto per clarinetto che il compositore scrisse nel 1816. Le sue predilezioni erano dirette alle opere per teatro, un carattere quindi del tutto opposto all'intimismo, all'essenzialità delle partiture cameristiche.

Carl Maria von Weber aveva inoltre interessi per l'orchestrazione degli strumenti ed è noto che scrisse spesso opere che hanno spiccate valenze soliste. Così fu anche per il clarinetto e il corno che ascolteremo questa sera. Il brano di Rossini proposto dall'Ottetto è datato 1804, quando il compositore aveva 12 anni e ascoltava con ammirazione i lavori di Mozart e Haydn. Ma come il salisburghese, Rossini non rinunciò ad anticipare i tempi anche per i testi più impegnati: due anni dopo, infatti, scrisse la prima opera, «Demetrio e Polibio».

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

Rock and Blues, musica in «Piscine»

Domani sera alla «Piscine» di Ghislarengo, un nuovo gruppo di rhythm and blues novarese. Alle 21,30 in pedana i «Philadelphia freaks» con Andrea Zaninetti al sax e voce, Alessandro Nicodano alla chitarra, Marcello Testa al basso, Claudio Guida al sax e Fabio Chirico alla batteria. Per sabato sono di scena gli «Epoque», vercellesi che fanno rock italiano.

Tutti Robin Hood stile Anni Settanta

Il «Master Club» di Biella, domani sera si trasformerà nella selvaggia foresta di Sherwood, regno di Robin Hood e Marian. Per le 22 gli scatenati ribelli del bosco (anche se non avranno intenti bellicosi), scenderanno in pista, mentre il dj «passerà» sul piatto hits degli Anni Settanta e Ottanta. Doppia consumazione e panettone per gli affamati fratelli di Robin.

Film imminenti a Vercelli

Tra le prossime programmazioni cinematografiche nel capoluogo c'è il film d'animazione (a metà) «Tartarughe ninja alla riscossa» (Teenage Mutant), per la regia di Steven Barron. E' stata usata una speciale tecnica mista cartoni-attori, con effetti creati da Jim Henson, il «generatore» dei Muppets. Tra gli interpreti in carne ed ossa ci sono Judith Hoag (April) e Elias Koteas (il karateka). E' la storia di quattro tartarughine d'acqua trasformate in bellicosi guerrieri ninja, che si battono contro i criminali che infestano New York. In verità sono così solo dopo essere state a contatto di un liquido «mutante» che qualcuno aveva versato nelle fogne.

Amedeo Minghi in recital

Questa sera al teatro Civico di Vercelli c'è l'atteso avvenimento. Dopo il concerto di fine estate con Eros Ramazzotti ecco una secondo grosso «exploit» vercellese, per quanto riguarda la musica leggera: arriva Minghi con il suo spettacolo «Forse si musicale» (a vita mia).

Raganelle e «disco» al Cancello

Proseguono le serate «Nonsolomoda» di musica, spettacolo, «fashion» e un poco di sana pazzia alla discoteca «Cancello» di Biella. Sabato è in programma la «Notte cla-clak»: quindi tutti pronti a far suonare le raganelle. Divertimento assicurato e forse un poco di nostalgia dei tempi della prima infanzia in cui si usavano i rumorosissimi e infernali aggeggi per giocare.

Show a Borgo con cantanti locali

Per domani a Borgosesia è stato programmato uno show con artisti valsesiani, a favore della Lega italiana della lotta contro i tumori. Sul palco della Pro Loco Joseph presenterà la serata con Daniele Conserva, Daniele Delzanno, Cristiano Gramegna, «Le oasi», Vittorio Scagno e Paolo Raselli, William Siarrabba, «Size 45», «Il trio fantasia» e Sonia Zoppis.

Gli antieroi al Lux

«Musica per vecchi animali» è il film di Benni e Angelucci dal romanzo dello stesso Benni dal titolo «Come spaventati guerrieri». Surrealismo, ironia e niente eroi. Interpretazioni funamboliche. Tra gli interpreti: Dario Fo, Paolo Rossi e Francesco Guccini. Il film è l'ultima proposta della cinerassegna programmata al Lux di via Alberti a Vercelli intitolata «Dalla pagina allo schermo»: il cartellone ha presentato da ottobre ad oggi dieci interessanti film tratti da libri.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Dossier lingue

Continuano le lezioni di aggiornamento per insegnanti programmate dalla sezione vercellese «Berzero» dell'Uciim. Domani, inizia quindi una serie di incontri che va sotto il titolo «Dossier lingue». All'Istituto Loreto, in piazza D'Angennes Bona Cambiaghi, dell'Università Cattolica di Milano, alle ore 16 tratterà il tema: «Orientamenti attuali della didattica del francese».

FONTANETTO PO
Conferenza della Lega tumori

«Recenti progressi di promettenti prospettive nella malattia tumorale» è il tema trattato questa sera del professor Michele Venturi e dal dottor Francesco Coggiola nel salone comunale di Fontanetto Po. La conferenza è organizzata dalla sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Interverrà anche la presidente dell'Usl 45 Lucia Pigino.

SANDIGLIANO
Festa d'auguri tra sportivi

Per sabato alle 19,30 c'è l'incontro degli appartenenti all'Associazione sportiva biellese Libertas, nel salone di via San Bernardo,29 per la tradizionale cena.

VIGLIANO
Un box per i suggerimenti

Da qualche giorno i viglianesi possono usufruire di una cassetta delle lettere «speciale». E' stata installata nei locali del municipio. L'appuntamento è in questo caso con le proposte, i suggerimenti e, perchè no? anche per le critiche all'amministrazione comunale.

SALUGGIA
Gli orari dei corsi sportivi

Questo il calendario che il Gruppo sportivo di Saluggia ha programmato per la stagione 1990-1991. Ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 21 si svolgono lezioni di presciistica, alla palestra delle scuole medie. Lunedì e mercoledì dalle 21 alle 22, ginnastica aerobica, sempre nelle palestra del paese, mentre il martedì e il venerdì le lezioni sono in frazione Sant'Antonino nella palestra polivalente, anche qui dalle 21 alle 22.

BIELLA
Quadri di fiori veri

Si inaugura sabato alle 17,30 «Fiori in cornice», l'esposizione di opere di Ettorina Pozzato. Nel quartiere di Riva, in via Italia, 72 l'artista presenterà i suoi ultimi lavori realizzati con l'impiego di erbe e fiori secchi. Una tecnica particolare che esprime inventiva, creatività e attenta scelta dei colori.

VARALLO
Mostra di minerali

A Varallo-Roccapietra, nei saloni della cooperativa in via Fratelli Varalli, i giovani di Roccapietra appartenenti alle commissioni scientifica e alpinismo giovanile del Cai di Varallo, hanno collaborato alla realizzazione di una mostra mineralogica allestita su iniziativa dell'Apt Valsesia. La manifestazione inizierà domenica.

BORGOVERCELLI
Congresso del Pci

E' in programma domenica nel salone della Soms, alle ore 10 il concresso della sezione del Pci locale. Si discuteranno i principali punti di politica interna e si svolgerà l'elezione di tre delegati del congresso di federazione, dodici componenti del direttivo di sezione e del segretario.

VERCELLI
Corsi di Yoga

Si può frequentare un corso bisettimanale di yoga in città. Le lezioni si svolgono nel Salone dell'Istituto San Giuseppe, in piazza Duomo. Per informazioni: telefonare al 52836 o all'Istituto San Giuseppe.

NOTTE GIOVANE

NEVE E GIOCHI
Battaglie all'alba

La nevicata di sabato notte ha paralizzato la città ma non ha scoraggiato le intenzioni giocose dei tifosi vercellesi che hanno vegliato coraggiosamente sino al mattino successivo (a ritmo di liquerizie e caffè) per festeggiare la vittoria del Milan contro la squadra paraguayana Olimpia Asuncion, nella finale di Tokyo. Altrettanto intercontinentale è stata infatti la battaglia combattuta subito dopo l'incontro di calcio nell'ormai leggendaria piazza Zumaglini a colpi di proiettili dalle svariate dimensioni e qualche meteorite gigante. Nessun disperso, due auto lievemente ferite al cofano (niente paura, i proprietari delle vetture militavano in prima linea ed erano assicurati), dodici paia di guanti inzuppati e quattro scarponi invernali messi k.o. dal freddo. Non c'è sole delle lampade U.V.A. che tenga, nè pioggerellina alla Prévert o nebbia d'importazione londinese che reggano il confronto: la neve è sempre la neve e i giovani lo sanno. Appostati qua e là nel cuore della notte, divertiti per lo scivolone del professore di musica e muniti di giacche a vento colorate per il week-end in montagna a casa di amici: gli sciatori più sfortunati (rimasti bloccati in città per impegni e telefonate dell'ultima ora) possono cominciare ad allenarsi per le vie del centro, con tanto di doposci e berretto di lana. Per le lezioni di pattinaggio rimandiamo l'appuntamento a meno sotto gradi.

BEATLESMANIA
Travestimenti

Siete quattro amici per la pelle dai tempi delle elementari e quest'anno a Carnevale volete proprio vincere il primo premio messo in palio dalla vostra discoteca preferita (un viaggio alle Canarie di una settimana) per il costume più originale della serata. Perché non studiare sin da ora un travestimento perfetto e degno di sfilata in maschera? Recuperare i mitici occhialini alla John Lennon non sarà difficile, nè rintracciare quattro parrucchini castani (ricordatevi però le basette di Ringo Starr) e le giacche tre quarti in «flowers-style». Se l'idea vi dovesse garbare, potete sempre chiedere consiglio a Red Ronnie: questa sera su Italia Uno c'è l'ultima parte della trasmissione musicale dedicata a Lennon & Co. Ricordate che tra le cose migliori in ellepi c'è una raccolta di Lennon che porta una stupenda canzone di Natale di cui ci avete chiesto il testo. Vedremo di accontentarvi.

FREEBODY NIGHT
Exploit a Torino

C'è anche chi dedica la sua «notte giovane», o giovanissima, alla danza. Le ragazze vercellesi della scuola «Freebody» di Daniela Tricerri hanno infatti ripetuto all'«Estasy», nella serata organizzata a favore dell'Unicef, lo spettacolo proposto a Torino, alla rassegna nazionale di danza jazz «Let's dance». Proprio a Torino le piccole che hanno riproposto «Kangaroo» e le allieve del quarto corso professionale, che hanno ballato sulla colonna sonora di «Dirty dancing», si sono conquistate due delle cinque borse di studio messe in palio dalla manifestazione. A «Let's dance» sono scese in passerella 28 scuole di danza dell'Italia centro-settentrionale.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra**	RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Cadillac Man** *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**L'esorcista III** *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18. 1h 50' **Horror**
Belvedere	RIPOSO
Lux Inf. orari tel. 213.375 Ing. L.5000 o con tessera	Per la Cinerassegna '90 «Dalla pagina allo schermo» ult. app. con **Musica per vecchi animali** di S. Benni e U. Angelucci (Italia 1989) tratto dal rom. «Comici spaventati guerrieri» di S. Benni. Ore 21 con spettacolo unico.
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia**	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Papenno guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Odeon Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 22.736	Concerto musicale organizzato dal Circolo Cultura Musicale «L. Lessona»
BORGOSESIA **Lux** Ore 21 Lire 7000/6000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927. Orario: 22 Lire 8000/6000	**Ma tu mi ami?** *di G. Panoussopoulos con A. Barcoulis, B. Livanou, A. Theodorakopoulos (Grecia '89)* — Gli amori, le passioni e la gioia di vivere di un uomo passano in un altro uomo con il trapianto del cuore. V. M. 18 1h 43' **Comm. erotica**
COGGIOLA **Radar**	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera** Orario: 14,30/16,20 18,15/20/22. Lire 8000/5000	**The Abyss** *di J. Cameron con E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa 89)* — Capire quale forza mostruosa ha affondato un sommergibile atomico Usa è il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 19' **Fantastico**
PRAY **Excelsior** Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

LA STAMPA
I Martedì al Cinema

9 ottobre 1990 – 26 febbraio 1991. In collaborazione con Video Nord. la 12ª edizione. I Martedì al Cinema. A VERCELLI Cinema Nuovo Italia

TITOLO ______
VISTO IL ______
GIUDIZIO SUL FILM ______

NOME ______
COGNOME ______
INDIRIZZO ______

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Nel derby i vercellesi hanno battuto (6-3) l'Hockey Novara

Amatori, finalmente

Ma Tarchetti è ancora deluso: «Manchiamo di grinta, abbiamo sciupato troppe occasioni da rete». Sabato l'incontro con il fanalino di coda Gorizia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Alfredo Tarchetti, l'allenatore dell'Amatori, non era molto soddisfatto, martedì sera, al termine del match al palahockey di via Restano, tra i gialloverdi e l'Hockey Novara, anche se i suoi ragazzi si erano imposti per 6-3.

Tarchetti diceva che il risultato, dal punto di vista del punteggio, «doveva essere di gran lunga più favorevole a noi. Un 10-3, sarebbe stato quello giusto». Ed aggiungeva: «Abbiamo avuto moltissime occasioni e le abbiamo sciupate. Gli avversari, con quel loro gioco difensivo a maglie larghe, rappresentavano un invito a segnare. E' che al momento opportuno andiamo ancora ad un ulteriore passaggio invece di fiondare in porta. Così permettiamo il recupero di un difensore avversario o un miglior piazzamento del portiere».

«La mia squadra - ha concluso Tarchetti - comunque ha dimostrato, rispetto a sabato scorso a Salerno, un maggior carattere, una volontà più dichiarata di vincere per continuare a sperare nella promozione. Come formazione, senza tema di esagerare o di dare un giudizio troppo ottimista, non siamo secondi a nessuno, ma il nostro rendimento è incostante. Manchiamo soprattutto di grinta, cosicché abbiamo buttato via punti preziosi».

L'Amatori temeva molto l'incontro di martedì sera. Oltre ad essere un derby, i novaresi erano stati presentati come un avversario difficilissimo. Non si è verificata né l'una né l'altra condizione; rispetto al derby poi della concittadina Imit degli anni scorsi, la distanza come gioco, contenuti tecnici ed anche agonismo, è apparsa stellare. Il pubblico, non eccessivamente numeroso, non si è certo divertito molto.

L'Amatori, come punteggio, è stato in vantaggio per tutto l'incontro. Sino al 2-2 (gol di Belbruno e di Rodriguez per i padroni di casa) gli ospiti sono riusciti a mantenere un certo equilibrio alla partita, poi hanno ceduto. E i vercellesi hanno dilagato, segnando altre quattro reti: due con Cracco, ed una ciascuno con Francazio e Rodriguez, quest'ultimo su rigore. Per i novaresi, una rete consolatoria a pochi secondi dal termine ha fissato definitivamente il punteggio nel 6-3.

Il vicepresidente del club, Vittorio Ferraresi, ha dichiarato dal canto suo: «Non riesco, e credo di non essere il solo, ad interpretare nel modo giusto la metamorfosi della compagine gialloverde. In casa vince, ed a volte anche bene; fuori casa le sue prestazioni sono sempre improduttive, anche quando si trova in vantaggio di due, tre reti». Anche Ferraresi ha insistito sulla mancanza di grinta, sul rendimento troppo altalenante. «Un campionato si vince vincendo fuori casa», ha concluso.

Con il Novara, Tarchetti, oltre al quintetto base (Espinoza, Belbruno, Santangelo, Francazio e Rodriguez) ha fatto giostrare Cracco, rivelatosi positivo, Arlone ed il dinamico Costanzo.

Restano ancora due partite da disputare prima della conclusione del girone di andata: la prima, sabato prossimo a Gorizia contro una formazione oramai destinata alla retrocessione, e successivamente in casa con il robusto Scandiano. L'Amatori non può permettersi altri risultati che la vittoria.

Francesco Leale

Basket, i biellesi tonificati dal successo di Collegno

La Uclit è rinata

La Campidonico Vercelli recupera stasera ad Alessandria il match contro la capoclassifica rinviato perché gli arbitri non erano arrivati

BIELLA. Uclit alla riscossa, Campidonico che recupera stasera. I biancorossi sono riusciti ha conquistare la terza vittoria stagionale a Collegno. Questo successo assume un significato molto importante all'interno del campionato: prima di tutto i biellesi hanno potuto lasciare la posizione di coda staccando il Saronno fermo a quattro punti e raggiungendo Vigevano e Leone XIII a quota sei.

La situazione si presenta quindi un pochino più rosea rispetto all'inizio stagionale, anche se è troppo presto per poter cantare vittoria: la salvezza, anche se più abbordabile, è sicuramente ancora molto lontana. Invece La Campidonico Vercelli, che non aveva potuto giocare domenica ad Alessandria a causa della violenta nevicata che aveva impedito agli arbitri di arrivare in tempo, recupererà il suo incontro stasera, con inizio alle 20,30.

Ma, prima di presentare il recupero, vediamo che aria tira in casa Uclit dopo il successo.

«Sono molto contento - afferma l'allenatore Giampiero Bertetti - è stata la partita più bella dall'inizio del torneo. I ragazzi hanno risposto molto bene all'impegno superando una piccola crisi nel corso del primo tempo. Ad ogni modo l'incontro è stato molto combattuto e c'è voluta grinta e determinazione per conquistare i due punti. Se continueremo su questa linea la salvezza non è poi così lontana».

Gli atleti lanieri incominciano quindi ad ingranare. Il gioco di squadra si sta facendo più concreto e le prove a livello individuale sono state positive, in particolar modo il play Vetrò che si è rivelato il migliore in campo. Robutti si è distinto specialmente nel secondo tempo insieme a Causa e a Clerici. Ancora assente il play Caselli appena uscito da un periodo di malattia e non ancora in condizione di esprimersi al meglio.

«Si è finalmente creato un filo conduttore - spiega uno dei match winner, Gianluca Causa -. Nella partita di Collegno, infatti, è stato determinante il gioco di squadra. Inoltre sta crescendo una mentalità vincente che penso ci potrà giovare moltissimo. L'importante sarà imporsi sabato prossimo contro il Legnano. La posta in gioco è un altro gradino verso la salvezza».

Il match di sabato prossimo si presenta molto impegnativo per i lanieri anche se il Legnano appartiene ad una fascia di formazioni tecnicamente alla portata del quintetto biellese. Una vittoria a questo punto potrebbe strappare l'Uclit da quel vicolo cieco intrapreso ad inizio stagione. Inoltre i biancorossi potrebbero agganciare il gruppo di formazioni a quota otto punti e lasciarsi alle spalle almeno due compagini compiendo così un passo decisivo verso la tranquillità.

Se il match della scorsa settimana ha rialzato le quotazioni della Uclit, la Campidonico Vercelli non ha molte speranze di uscire vittoriosa, stasera, da Alessandria. Domenica scorsa tra l'altro, ne sono successe di tutte ad Alessandria. Nonostante la fitta nevicata, la Campidonico era riuscita ad arrivare in tempo alla palestra della capoclassifica.

A quel punto, prima sorpresa, l'Alessandria era largamente incompleta: sia per il problema-neve sia perché forse pensava che mai i vercellesi sarebbero riusciti a presentarsi.

Intanto, non arrivavano gli arbitri. Cosicché, un rappresentante della Federazione ha proposto di ricorrere ad arbitri locali. Le due squadra hanno fatto i conti e, paradossalmente, è stata proprio l'Alessandria a rifiutare direttori di gara alessandrini (mentre la Campidonica aveva accettato) proprio perché, incompleta, si sentiva insicura contro i vercellesi. Così si è deciso il rinvio del confronto appunto a questa sera.

Ciò dovrebbe essere per lo meno gratificante per la Campidonico che, comunque, parte battuta nel pronostico. Ma Morgunti non dispera: «Dobbiamo giocare concentrati, non si sa mai».

Luca Siletti
Piermario Ferraro

SPORT FLASH

PREMI CONI
Riconoscimenti a due biellesi

Due biellesi saranno insigniti del premio Coni per meriti sportivi. I riconoscimenti, attribuiti ad atleti che si sono distinti in campo nazionale e internazionale, riguardano l'attività agonistica nell'89. I premi saranno attribuiti a Barbara Crivellari, ginnasta della Pietro Micca di Biella, protagonista di una eccellente stagione anche in maglia azzurra, e al campione italiano di pesca alla trota Luciano Callegaro.

CALCIO
Campionati sospesi fino a gennaio

Il comitato di Biella della Federcalcio ha deciso di sospendere fino ai primi di gennaio le partite di tutti i campionati organizzati dalla sezione laniera. La nevicata di domenica ha reso impraticabili la maggior parte dei terreni di gioco e i dirigenti di via De Marchi hanno deciso di rinviare la disputa degli incontri in calendario alla conclusione delle feste natalizie: l'attività dovrebbe riprendere il 6 gennaio.

TIRO A SEGNO
Argento vercellese ai nazionali

Il vercellese Paolo Biasia si è classificato al secondo posto nel campionato italiano di tiro al piccione meccanico che si è svolto a Sanremo. Biasia ha insidiato sino all'ultimo il vincitore, Olindo Fuzzi di Forlì.

FREE STYLE
Roberto Franco domani a Zermatt

Terzo impegno in Coppa del mondo per il biellese Roberto Franco. Domani Franco, che lo scorso anno si aggiudicò il trofeo, gareggerà in Svizzera, a Zermatt, dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa a Tignes. Le gare di free style sono in programma nella cittadina elvetica nei tre giorni del fine settimana e la competizione di balletto, la specialità del portacolori della polizia, è stata fissata per la mattinata di domani.

PALLAMANO
Csen Vercelli contro il Sipiem

Il Csen Vercelli, che prende parte al campionato di serie D, incontrerà domenica alle 10,30 il Sipiem Biella al palasport dell'Istituto Sacro Cuore. La squadra allievi gareggerà invece fuori casa sabato, alle 19, contro la Pallamano Biella.